REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, martedì 22 maggio 2018 **Anno XLIX - N. 48**

Flora del Veneto, Papavero comune (Papaver rhoeas), Parco del Delta del Po

Il territorio del Parco del Delta del Po è quanto di più interessante si possa offrire al fotografo naturalista. Si tratta infatti di un ambiente caratterizzato da un delicato equilibrio tra mare e terra dove la natura si manifesta con una vasta rappresentazione di forme e di colori. Il papavero comune o rosolaccio è una specie messicola la cui fioritura è visibile nei campi e tra le colture della fascia temperata all'incirca da maggio. Tra le altre fioriture del periodo, nel Parco del Delta del Po lungo gli argini e tra il grano nei campi, predomina, il rosso dei papaveri.

(Archivio fotografico Struttura di Progetto Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi - Regione del Veneto - foto Pietro Gelmetti)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **50** del 02 maggio 2018
Autorizzazione alla costituzione nel giudizio proposto avanti il Tribunale di Venezia, sezione Lavoro, rubricato R.G. n. 749/ 2018. 1
[Affari legali e contenzioso]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI

n. **34** del 02 maggio 2018
IPAB Asilo Infantile "Cav. Annibale Romani" di Sona (VR). Estinzione e devoluzione del patrimonio al Comune di Sona (VR). Art. 12 L.R. 15 dicembre 1982, n. 55 2
[Servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITÀ E INCLUSIONE SOCIALE

n. **15** del 02 maggio 2018
Albo Regionale delle Cooperative sociali: Conferme di scrizione L.R. 3 novembre 2006, n. 23 e DGR 3 aprile 2007, n. 897. 4
[Servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, CACCIA E PESCA

n. **25** del 02 marzo 2018
DGR n. 1835/2016, allegato A, sulla disciplina dell'utilizzazione degli effluenti di allevamento e digestati ai fini agronomici. Approvazione del documento di compendio dei criteri tecnici di riferimento per la determinazione e la gestione amministrativa e informatica delle informazioni sui trattameni degli effluenti di allevamento e delle ulteriori biomasse di provenienza varia. Approvazione della ricognizione della documentazioen integrativa alla Comunicazione di spandimento. 7
[Agricoltura]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

n. **30** del 10 maggio 2018
Modifica e proroga dei termini dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con D.S.R.A. n. 48/2011, modificata con D.S.R.A. n. 07/2013 e D.A.T.S.T. n. 107/2017 e già revocata con D.A.T.S.T. n. 18/2018 per chiusura dell'attività trattamento rifiuti. Ditta: acquevenete spa Sede legale in via C. Colombo, 29/A - 35043 Monselice. Impianto di depurazione acque reflue urbane di 1^ Categoria con trattamento di rifiuti extrafognari in viale Porta Po, Rovigo. 38
[Ambiente e beni ambientali]

n. **31** del 10 maggio 2018
Revoca Decreto Segretario Regionale per l'Ambiente n. 73 del 4.10.2012 di Autorizzazione Integrata Ambientale e s.m.i. Ditta: Società Acque Vicentine S.p.A., ora Viacqua S.p.A. con Sede legale in Viale dell'Industria, 23 36100 Vicenza. Impianto di depurazione di acque reflue urbane "Città di Vicenza" sito in Strada di Casale, 502 36100 Vicenza. 40
[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI

n. **34** del 03 maggio 2018
CONSORZIO DI BONIFICA BACCHIGLIONE - Interventi di trasformazione irrigua nel bacino di Trezze in destra del Canale Novissimo nei Comuni di Chioggia e Codevigo. Proroga di validità temporale del provvedimento di VIA rilasciato con DGR n. 519 del 03/04/2012. 42
[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO

n. **128** del 26 aprile 2018
L.R. 14.01.2003, n.3 art.17 - Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta (ex Zerpano Adige Gua') - Interventi strutturali sulla rete idrografica non principale - programma esercizio 2008. Sistemazione dello scolo Mutti in Comune di Monteforte d'Alpone. Importo E.1.100.000,00 - Finanziamento regionale E.800.000,00 - CUP J73B09000120002. Determinazione contributo definitivo, liquidazione del saldo e accertamento economie. 45
[Difesa del suolo]

n. **141** del 10 maggio 2018
L.R. 27.02.08 n.1 - L.R. 25.09.09 n.23 - L.R. 16.02.2010 n.11. Interventi per la tutela quantitativa delle risorse idriche. Programma per l'esercizio 2012. Deliberazione della Giunta Regionale n.2866 del 28.12.2012. Progetto denominato "ripristino del percorso pedonale lungo le sorgenti del Tesina in Comune di Sandrigo (VI)". Importo progetto di primo stralcio E.95.000,00 - importo finanziamento regionale di E.67.286,00. CUP: J55I12000220007. Soggetto attuatore: Consorzio di Bonifica Brenta di Cittadella (PD). Presa d'atto della spesa sostenuta, conferma del contributo e liquidazione del saldo. 48
[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA TUTELA DELL'ATMOSFERA

n. **1** del 26 marzo 2018
"Zignago Power S.r.l." Autorizzazione all'installazione ed esercizio di un impianto di cogenerazione alimentato a biomasse naturali per la produzione di energia elettrica nel Comune di Fossalta di Portogruaro (VE). D.lgs n. 387/2003 - D.lgs n. 152/2006 l.r. n. 11/2001 DGR 394/2009. Modifiche non sostanziali. 50
[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE

n. **88** del 17 aprile 2018
Provincia di Padova Richiesta riconoscimento "CORSO DI AGGIORNAMENTO PER VOLONTARI SENIOR Modulo base (codice 16)" per i Volontari di Protezione Civile. N. 26122-127551/2018. 52
[Protezione civile e calamità naturali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

n. **42** del 16 marzo 2018
Adesione all'Associazione Italiana di Telerilevamento (A.I.T.). Impegno di spesa per il pagamento della quota associativa per l'anno 2018 pari a euro 250,00. 54
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **43** del 16 marzo 2018
Adesione della Regione del Veneto a NEREUS (Network of European REgions Using Space Technologies). Impegno di spesa e relativa liquidazione quota associativa anno 2018 pari a euro 10.000,00. 56
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA

n. **129** del 10 aprile 2018
Attivazione di un pronto intervento per il ripristino della funzionalità di opere di sistemazione idraulico-forestale nel Comune di Ospitale di Cadore (BL). L.R. 13/09/1978, n. 52, art. 12. DGR n. 292/2018. Importo dell'intervento: EURO 22.000,00. Esecutore dei lavori: AVISP - Veneto Agricoltura. 58
[Foreste ed economia montana]

n. **130** del 10 aprile 2018
Attivazione di un pronto intervento per il ripristino della funzionalità di opere di sistemazione idraulico-forestale nel Comune di Cortina d'Ampezzo (BL). L.R. 13/09/1978, n. 52, art. 12. DGR n. 292/2018. Importo dell'intervento: EURO 20.000,00. 60
[Foreste ed economia montana]

n. **132** del 10 aprile 2018
Attivazione di un pronto intervento per il ripristino della funzionalità di opere di sistemazione idraulico-forestale nei Comuni di Perarolo di Cadore e di Valle di Cadore. L.R. 13/09/1978, n. 52, art. 12. DGR n. 292/2018. Importo dell'intervento: EURO 30.000,00. Esecutore dei lavori: AVISP - Veneto Agricoltura. 61
[Foreste ed economia montana]

n. **141** del 13 aprile 2018
Approvazione progetto esecutivo n. 1/2017/PD del 20/11/2017 Interventi di rimboschimento compensativo e miglioramento boschivo a compensazione di riduzioni di superfici boscate redatto dall'U.O. Forestale Ovest. L.R. 13/09/1978, n. 52 D.G.R. n. 327 del 22/03/2017 Importo progetto EURO 40.000,00 L.R. n. 27/2003. Esecutore dei lavori: AVISP Veneto Agricoltura. 63
[Foreste ed economia montana]

n. **142** del 13 aprile 2018
Approvazione progetto esecutivo n. 3/2017/PD del 23/08/2017 Sistemazioni idraulico-forestali estensive e ripristino piste forestali di servizio redatto dall'U.O. Forestale Ovest. L.R. 13/09/1978, n. 52 D.G.R. n. 327 del 22/03/2017 Importo progetto EURO 100.000,00 L.R. n. 27/2003. Esecutore dei lavori: AVISP Veneto Agricoltura. 65
[Foreste ed economia montana]

n. **143** del 13 aprile 2018
Approvazione progetto esecutivo n. 11/2017/VI del 17/11/2017 Sistemazioni idraulico-forestali estensive redatto dall'U.O. Forestale Ovest. L.R. 13/09/1978, n. 52 D.G.R. n. 327 del 22/03/2017 Importo progetto EURO 30.000,00 L.R. n. 27/2003. Esecutore dei lavori: AVISP Veneto Agricoltura. 67
[Foreste ed economia montana]

n. **147** del 16 aprile 2018
Rilascio concessione preferenziale di derivazione da 1 (un) pozzo ubicato al fg.26 mappale.1816 in comune di Scorzè (VE) per una portata di moduli medi e su base annua di 0,005 (l/s.0,50) e moduli massimi su base annua di 0,01 (l/s.1,00) di acqua pubblica per uso irriguo a favore della Ditta Riizzante Maurizio. P.I. n. 2602000271. Pratica n. PDPZa01085. 69
[Acque]

n. **148** del 16 aprile 2018
Rilascio concessione di derivazione da 1 (un) pozzo ubicato al fg.24 mappali.18;19 in comune di (VE) per una portata di moduli medi e massimi su base annua di 0,01 (l/s.1,00) di acqua pubblica per uso irriguo a favore della ditta POLESEL MASSIMO, P.I.n.03553900279. Pratica n. PDPZa00061. 70
[Acque]

n. **151** del 18 aprile 2018
Approvazione progetto esecutivo n. 6/2017/VR del 19/09/2017 Interventi di difesa idraulico forestale, manutenzione e ripristino funzionalità idraulica degli alvei, redatto dall'U.O. Forestale Ovest. L.R. 13/09/1978, n. 52 D.G.R. n. 327 del 22/03/2017 Importo progetto EURO 120.000,00, L.R. n. 27/2003. Esecutore dei lavori: AVISP Veneto Agricoltura. 71
[Foreste ed economia montana]

n. **152** del 18 aprile 2018
Approvazione progetto esecutivo n. 13/2017 del 04/12/2017 Sistemazioni idraulico-forestali estensive nella Val d'Assa e in altri bacini montani dei Sette Comuni Occidentali (VI), redatto dall'U.O. Forestale Ovest. L.R. 13/09/1978, n. 52 D.G.R. n. 327 del 22/03/2017 Importo progetto EURO 70.000,00 L.R. n. 27/2003. Esecutore dei lavori: AVISP Veneto Agricoltura. 73
[Foreste ed economia montana]

n. **153** del 19 aprile 2018
DGR 29/06/2016 n. 1026 e DGR 10/10/2016 n. 1555. Opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica di competenza Regionale. Accordo quadro per le sistemazioni urgenti delle opere idrauliche dei Bacini Occidentali Q0005 Sistemazione urgente della sponda destra del Naviglio Brenta, Riviera S. Pietro, Oriago di Mira Q0005.F. Approvazione progetto - importo Euro 63.899,85. 75
[Difesa del suolo]

n. **158** del 20 aprile 2018
Rilascio concessione preferenziale di derivazione da 1 (un) pozzo ubicato al fg 02 mappale.564 in comune di Scorzè (VE) per una portata di moduli medi e massimi su base annua di 0,02 (l/s.2,00.) di acqua pubblica per uso irriguo a favore della ditta GIURIATO PIETRO,- P.I.n.00873570279. Pratica n. PDPZa00057. 76
[Acque]

n. **159** del 20 aprile 2018
Rilascio concessione preferenziale di derivazione da 1 (un) pozzo ubicato al fg.09 mappale.975 in comune di Scorzè (VE) per una portata di moduli medi su base annua di 0,04 (l/s.4,00) e moduli massimi su base annua di 0,075 (l/s.7,50) di acqua pubblica per uso irriguo a favore della ditta FAVARO ANDREA, P.I.n.02323080271. Pratica n. PDPZa00840. 77
[Acque]

n. **160** del 23 aprile 2018
Attivazione di un pronto intervento per il ripristino della funzionalità di opere di sistemazione idraulico-forestale nel Comune di Paderno del Grappa (TV). L.R. 13/09/1978, n. 52, art. 12. DGR n. 292/2018. Importo dell'intervento: EURO 50.000,00. Esecutore dei lavori: AVISP - Veneto Agricoltura. 78
[Foreste ed economia montana]

n. **161** del 23 aprile 2018
Approvazione progetto esecutivo n. 7/2017/VR del 10/11/2017 Sistemazioni idraulico forestali per la difesa idrogeologica del territorio Area Lessinia Centrale, redatto dall'U.O. Forestale Ovest. L.R. 13/09/1978, n. 52 D.G.R. n. 327 del 22/03/2017 Importo progetto EURO 130.000,00, L.R. n. 27/2003. Esecutore dei lavori: AVISP Veneto Agricoltura. 80
[Foreste ed economia montana]

n. **168** del 27 aprile 2018
Approvazione progetto esecutivo n. 8/2017/VR del 28/11/2017 Sistemazioni idraulico forestali con realizzazione e manutenzione di opere idrauliche e ripristino funzionalità di alvei Area Lessinia Occidentale, redatto dall'U.O. Forestale Ovest. L.R. 13/09/1978, n. 52 D.G.R. n. 327 del 22/03/2017 Importo progetto EURO 110.000,00, L.R. n. 27/2003. Esecutore dei lavori: AVISP Veneto Agricoltura. 82
[Foreste ed economia montana]

n. **169** del 27 aprile 2018
Approvazione progetto esecutivo n. 10/2017/VR del 04/12/2017 Interventi sul reticolo idrografico mediante ripristino funzionalità degli alvei, riparazione e costruzione opere di difesa idraulica - Baldo Ovest, redatto dall'U.O. Forestale Ovest. L.R. 13/09/1978, n. 52 D.G.R. n. 327 del 22/03/2017 Importo progetto EURO 135.000,00 L.R. n. 27/2003. Esecutore dei lavori: AVISP Veneto Agricoltura. 84
[Foreste ed economia montana]

n. **170** del 27 aprile 2018
Approvazione progetto esecutivo n. 16/2017/VI del 07/12/2017 Recupero o ripristino di opere di sistemazione idraulico-forestale, redatto dall'U.O. Forestale Ovest. L.R. 13/09/1978, n. 52 D.G.R. n. 327 del 22/03/2017 Importo progetto EURO 80.000,00 L.R. n. 27/2003. Esecutore dei lavori: AVISP Veneto Agricoltura. 86
[Foreste ed economia montana]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO

n. **88** del 04 maggio 2018
DGR 2096/2010 Protezione Civile. L.R. 58/84 e ss.mm.ii.. LAVORI: di realizzazione di un sistema di allarme e monitoraggio per la colata detritica del torrente Rudàn in comune di Vodo di Cadore (BL), con relativa manutenzione, necessario per garantire la sicurezza dell'abitato di Peaio. Importo finanziamento di ¿ 240.000,00 (cod. 1322). PROGETTO: n. 52est "Sistema di monitoraggio ed allarme del Rio Rudàn" in comune di Vodo di Cadore (BL) - CUP H97B14000040001 AFFIDAMENTO Incarico direzione lavori, contabilizzazione, liquidazione e redazione del certificato di regolare esecuzione. Importo complessivo euro 6.965,71 CIG: Z0723461CD. DECRETO A CONTRARRE. 88
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **91** del 10 maggio 2018
Concessione per il mantenimento di uno scarico di acque meteoriche provenienti dallo stabilimento di Cesa in Comune di Limana, via degli Alpini 14 su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del fiume Piave (pratica n. C/1324). Domanda della ditta EPTA SPA in data 04.08.2017. 91
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

n. **176** del 07 maggio 2018
R.D. 523/1904 Concessione idraulica, subentro e variante, di terreno demaniale ad uso agricolo per complessivi mq 17.545 in dx Canalbianco st 13-14 loc. Pascolon CT Fg 1 mapp 189/p, 184/p, 136, 101/p e 177/p, n. 2 rampe di accesso a sommità arginale "via Branzetta" dall'abitazione e dal fondo agricolo, n. 3 rampe di accesso all'ex sommità arginale sx di via Branzettina dal fondo agricolo, n. 1 rampa di accesso alla sommità arginale sx frontistante st. 14 (mapp. 22-90-23) da fondo ad uso agricolo, Comune di Trecenta (RO). (Pratica n CB_TE00008).BARBINI GRAZIANA Rinnovo 93
[Acque]

n. **177** del 07 maggio 2018

Concessione idraulica demaniale per occupazione temporanea di un terreno censito al CT Fg 11 mm.nn. 94/p-95/p-66/p-67/p ad uso deposito legname e depezzamento per un area di circa mq 700,00 in Comune di Villamarzana (RO) e l'autorizzazione idraulica per il taglio piante nei terreni siti lungo via I Maggio in Sx Canalbianco st. 124-128 in prossimità dell'arginatura, lungo la sommità e la banca a fiume, a valle del ponte autostradale A14 in località "Passo" in Comune di Villamarzana (RO) e Frassinelle (RO) (Pratica n° CB_VA00115) Sig. Tadiello Realdino Rinnovo 95

[Acque]

n. **178** del 08 maggio 2018

R.D. 523/1904 Concessione per l'occupazione di terreno demaniale ad uso agricolo per mq 18.810,5 in sx del fiume Canalbianco tra gli st. 14-18 località Pascolon, Fg. 1 mapp. 177/p, e 36 e utilizzo n. 2 rampe di accesso all'ex sommità arginale - via Argine Sx Tartaro, dal fondo agricolo - Comune di Trecenta (RO). Riunificazione con ex CB_TE00176 e variante. (Pratica CB_TE00096) VISENTINI FLORIANO Rinnovo 97

[Acque]

n. **179** del 09 maggio 2018

L.R. 30.12.2016, n. 31 D.G.R. 18.09.2017, n. 1482. "Lavori di sistemazione tratti discontinui dell'argine destro e sinistro del fiume Canalbianco nel tratto compreso tra i Comuni di Fratta Polesine e Arquà Polesine loc. Paolino e Pizzon" - Importo complessivo: ¿ 245.000,00 CUP: H14H17001650002. AFFIDAMENTO INCARICO PER RILIEVI ED INDAGINI GEOTECNICHE. CIG: Z65235B8CF. 99

[Consulenze e incarichi professionali]

n. **180** del 09 maggio 2018

O.C.D.P.C. n. 170/2014 e O.C.D.P.C. n. 262/2015. Lavori per la realizzazione di un diaframma continuo, atto a bloccare filtrazioni lungo il piede del corpo arginale destro del fiume Adige tra gli st. 299-301 in loc. Bellina del comune di Cavarzere (VE). Importo complessivo euro 1.200.000,00. Progetto esecutivo n. 710 in data 10.05.2016 - Codice GLP: RO-I0011.0. CUP H77B16000200002. Affidamento incarico per l'esecuzione delle indagini finalizzate alla bonifica di residuati bellici. CIG Z48236646B. 100

[Consulenze e incarichi professionali]

n. **181** del 09 maggio 2018

O.C.D.P.C. n. 170/2014 e O.C.D.P.C. n. 262/2015. Lavori per la realizzazione di un diaframma continuo, atto a bloccare filtrazioni lungo il piede del corpo arginale destro del fiume Adige tra gli st. 299-301 in loc. Bellina del comune di Cavarzere (VE). Importo complessivo euro 1.200.000,00. Progetto esecutivo n. 710 in data 10.05.2016 - Codice GLP: RO-I0011.0. CUP H77B16000200002. Affidamento incarico per l'esecuzione delle indagini geognostiche, la redazione della relazione geotecnica e la caratterizzazione dei terreni. CIG Z4D23662D3. 101

[Consulenze e incarichi professionali]

n. **183** del 09 maggio 2018

R.D. 523/1904 - Concessione di terreno demaniale ad uso sfalcio di prodotti erbosi costituenti il Lotto 1 in sx idraulica del fiume Po di Venezia fra gli stanti 426-456 di ha 19.17.22 in comune di Papozze (RO). Pratica: PO_SF00118 Ditta: Azienda Agricola La Villa di Morandi Sofia - Frazione Villafora Badia Polesine (RO) 102

[Acque]

n. **184** del 09 maggio 2018
R.D. 523/1904 - Concessione demaniale ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti costituenti il lotto 6/B in dx fiume Adige tra lo st. 234/5 e lo st. 258/9 per un totale di Ha 21.29.23 in Comune di San Martino di Venezze (RO) - (Pratica n° AD_SF00039) Ditta: Morandi e Morandi Società Agricola Semplice - BELLUNO (BL) 104
[Acque]

n. **185** del 09 maggio 2018
R.D. 523/1904 - Concessione di bene demaniale ad uso sfalcio di prodotti erbosi costituenti il Lotto 4 in sx del fiume Po fra gli stanti 526-564 di Ha 26.64.79 nei comuni di Adria, Loreo e Porto Viro (RO). Pratica: PO_SF00116 Ditta: Società Semplice Agricola Veneto Ovini Sedico (BL) 106
[Acque]

n. **187** del 10 maggio 2018
R.D. 523/1904 Variante alla concessione demaniale per usufruire della pista di servizio, da adibire a strada pubblica di km 6.400 posta sull'argine dx del fiume Po di Maistra, Isola di Cà Venier, tra gli stanti 32-64, di n. 3 rampe di accesso lato campagna stanti 35-36 (in prossimità dell'idrovora di Cà Venier), stanti 60-61 (in corrispondenza dell'abitato di Boccasette), stanti 63-64 (in corrispondenza della strada Valliva), linea di pubblica illuminazione costituita da pali in località Boccasette, cartelli di indicazione della Spiaggia di Boccasette posizionati all'intersezione fra via Kennedy, via Lido di Boccasette e rampa d'accesso al ponte di barche, con la realizzazione di un parcheggio auto e viabilità d'accesso al centro abitato lungo via Kennedy in comune di Porto Tolle (RO) nell'area demaniale ubicata a campagna a ridosso dell'argine dx del fiume Po di Maistra fra gli stanti 60-61. Pratica: PO_SA00031 Ditta: Comune di Porto Tolle (RO) 108
[Acque]

n. **188** del 10 maggio 2018
R.D. 523/1904 - Concessione demaniale per l'utilizzo di una rampa, lato campagna ad uso privato, in sx del fiume Po di Venezia fra gli stanti 532-533 in località Cavanella Po in comune di Loreo (RO). Pratica: PO_RA00281 Ditta: Tuzza Lorenzino e Stefano - Loreo (RO) Rinnovo 110
[Acque]

n. **189** del 10 maggio 2018
R.D. 523/1904. Concessione idraulica per un ponte attraversante l'argine destro, l'alveo e l'argine sinistro del fiume Po di Gnocca tra le località Cà Vendramin in Comune di Taglio di Po e Molo Farsetti in Comune di Porto Tolle. Pratica PO_AT00012. Provincia di Rovigo - Area Lavori Pubblici e Territorio. 112
[Acque]

n. **190** del 10 maggio 2018
R.D. 523/1904 - Concessione demaniale per n. 22 rampe semplici più n. 3 rampe ad Y a servizio di civile abitazione e ca Km 6,400 di sommità arginale, 250 metri di transito ubicato in banca arg.le st. 319-320 e una rampa di collegamento st. 320-321- dx fiume Adige in Comune di Cavarzere (VE) - (Pratica n° AD_SA00011) Ditta: COMUNE DI CAVARZERE - CAVARZERE (VE) 114
[Acque]

n. **191** del 10 maggio 2018
Restituzione del deposito cauzionale in numerario relativo alla concessione per sfalcio prodotti erbosi in destra del fiume Adige lotto 6/B di Ha 21.29.23 stanti 234/5-258/9 in Comune di San Martino di Venezze (RO) rilasciata dall'Ufficio Regionale del Genio Civile di Rovigo ora Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo. 116
[Acque]

n. **192** del 10 maggio 2018
R.D. 523/1904. Concessione idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sul terreno demaniale di 44.09.66 ha fra gli stanti 0 e 57 in lato campagna dell'argine perimetrale della Sacca degli Scardovari in Comune di Porto Tolle. Pratica PO_SF00123. Sig. Rocchi Luca. 117
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

n. **191** del 04 maggio 2018
Concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea nel Comune di Costermano in loc. Castion, per uso irriguo. R.D. 11.12.1933 n. 1775. Concessionario: Soc. Agricola Le Gragnè s.r.l.. pratica D/12567. 119
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

n. **384** del 07 maggio 2018
Richiedente : Toffolin Resi Concessione : smaltimento acque reflue in Roggia derivata dal Fiume Soligo in Comune di Follina - foglio 15 mapp. di rif. 85 Pratica: C06660 Rilascio di concessione di rinnovo sul Demanio Idrico. 121
[Acque]

n. **385** del 07 maggio 2018
Richiedente : Allevamenti Bortolini s.s. Concessione : occupazione di reliquato demaniale in comune di Follina. Rif. catastali: Foglio 18 mappali 127 Pratica: C07660 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico. 122
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

n. **184** del 07 maggio 2018
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 2.50 da falda sotterranea in Comune di NOVENTA VICENTINA (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.787/AG. 123
[Acque]

n. **185** del 07 maggio 2018
Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00090 da falda sotterranea in Comune di MONTEBELLO VICENTINO (VI), per uso Igienico e assimilato. Richiedente: CEB S.p.A., C.F. n. 02471220240 Partita IVA n. 02471220240 con sede in MONTEBELLO VICENTINO. Pratica n.804/CH. 124
[Acque]

n. **186** del 07 maggio 2018
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00013 da falda sotterranea in Comune di NOVENTA VICENTINA (VI), per uso Igienico e assimilato ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1164/AG. 125
[Acque]

n. **190** del 10 maggio 2018
LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per attraversamento di n. 2 valli demaniali per realizzazione strada silvo pastorale loc. Zanini di Sopra, Costa, Vegra, Bruschi-Balassi in comune di Arsiero. Ditta: CONSORZIO FORESTALE LOGISTICA DEL BOSCO ALTO ASTICO E POSINA. Pratica n° 16_19110. 127
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST

n. **41** del 10 maggio 2018
Cipriani Maria Luigia. ACCERTAMENTO CARATTERE NON BOSCOSITA'. D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013. 129
[Foreste ed economia montana]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

n. **56** del 13 aprile 2018
Affidamento del servizio di animazione e conduzione delle attività e degli eventi di degustazione presso lo stand istituzionale della Regione del Veneto a "Vinitaly 2018" (CIG: Z442323897) e contestuale impegno di spesa a favore di "Casa Shakespeare Impresa Sociale" (C.F./P.I. 04295550232). D.G.R. n. 50 del 19/01/2018. Programma Promozionale del Settore Primario anno 2017 (D.G.R. n. 68 del 27 gennaio 2017). L.R. 16/1980 e ss.mm.ii. 132
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **58** del 13 aprile 2018
Impegno di spesa a favore di Veronafiere S.p.A. (C.F./P.I. 00233750231) per la realizzazione di un filmato aereo a "Vinitaly 2018". CIG: Z1D232C31C. D.G.R. n. 50 del 19/01/2018. Programma Promozionale del Settore Primario 2017 (D.G.R. n. 68 del 27/01/2017). L.R. 16/1980 e ss.mm.ii. 137
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **60** del 23 aprile 2018
Impegno di spesa a favore di "Tosetto S.r.l." (C.F./P.I. 02676980275) per le prestazioni aggiuntive al contratto di esecuzione del servizio di realizzazione e progettazione degli spazi espositivi, trasporto, allestimento e disallestimento dello stand istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione "Vinitaly 2018" (Verona, 15/18 aprile 2018) ai sensi dell'art. 106, c. 12, del D.Lgs n. 50/2016. CIG: ZA0234718C. D.G.R. n. 50 del 19 gennaio 2018. Programma Promozionale Settore Primario anno 2017. (D.G.R. n. 68 del 27/01/2017). Legge regionale 14 marzo 1980, n. 16 e ss.mm.ii. 142
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **61** del 24 aprile 2018
Impegno di spesa a favore dell'Agenzia Nazionale del Turismo (ENIT) - CF 01591590581, per la partecipazione alla manifestazione fieristica "Imex Francoforte", in programma dal 15 al 17 maggio 2018. CIG n. Z0B2331D5D Legge regionale 14 giugno 2013 n. 11 e D.G.R. n. 247 del 6 marzo 2018 e n. 459 del 10 aprile 2018. 147
[Mostre, manifestazioni e convegni]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

n. **70** del 02 febbraio 2018
POR FSE 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - DGR n. 687 del 16/05/2015 - DDR n. 1150 del 08/11/2017 - Progetto 4957-1-687-2017 (MOVE 53438). Sottosettore 3B1F2. Modifica del beneficiario e dell'associazione anagrafica da "ECOR RESEARCH S.p.A." (Cod. Reg.le 4957 - C.F. 03511040242 - Anagrafica 00149160) a "ECOR INTERNATIONAL S.p.A." (Cod. Reg.le 4957 - C.F. 03511040242 - Anagrafica 00169081). 152
[Formazione professionale e lavoro]

n. **95** del 19 febbraio 2018
POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse III - Istruzione e Formazione - Sottosettore 3B3I1 - Obiettivo Tematico 10 - Obiettivo Specifico 11 - Priorità d'investimento 10.iv - DGR n. 1538 del 25/09/2017 "Move 5.0" - Finanziamento del progetto cod. 69-12-1538-2017, a titolarità Fondazione Centro Produttività Veneto (cod. ente 69 - CF 02429800242 - anagrafica 00157874), a seguito di scorrimento della graduatoria di cui al Decreto n. 1230 del 14/12/2017, per gli effetti del DDR 63 del 02/02/2018 di revoca del progetto 6146-1-1538-2017. Assunzione impegno di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. e del correlato accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.. Previsione dell'economia di spesa ai sensi art. 56 comma 5 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. e della correlata minore entrata. 153
[Formazione professionale e lavoro]

n. **126** del 07 marzo 2018
DGR n. 1217 del 01/08/2017. Revoca del finanziamento assegnato con Decreto direttoriale n. 989 del 21/09/2017 a favore dell'Istituto Tecnico Industriale "Silvio De Pretto" di Schio (VI) - C.F. 8300235024 e conseguente registrazione di economie di spesa ai sensi art. 56, comma 5, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. 156
[Formazione professionale e lavoro]

n. **229** del 05 aprile 2018
POR FSE Regione Veneto 2014-2020 - Asse I - Occupabilità - Sottosettore 3B1F2 - DGR n. 785 del 14/05/2015, DDR n. 1156 del 07/07/2015. Mobilità a Sportello (Sportello 1). CUP H59J15001100009 - Progetto 5776/0/1/785/2015 (codice MOVE 38956), presentato da SELLE SAN MARCO DI GIRARDI COMM. LUIGI SPA ora S.E.E. SRL (codice ente 5776 - C.F. 00083850248 - Anagrafica 00165132). Accertamento in entrata quota interessi ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. 157
[Formazione professionale e lavoro]

n. **230** del 05 aprile 2018
DGR 1215 del 26/07/2016 - Gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016, per l'appalto del servizio di rafforzamento della capacità istituzionale e di miglioramento delle competenze degli operatori, per favorire trasparenza, collaborazione e partecipazione in un'ottica di open government - Programma operativo regionale Fondo sociale europeo (POR FSE) 2014/2020, Asse 4 "Capacità istituzionale". CIG 675560666D. CUP H73G16000790006 - MOVE 53301. Accertamento in entrata ai sensi D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.. 158
[Formazione professionale e lavoro]

n. **231** del 05 aprile 2018
DGR n. 2215 del 23/12/2016. Procedura aperta per l'affidamento del Servizio di supporto alle attività regionali in materia di Orientamento, nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo (POR FSE) 2014/2020 - Asse 3 - "Istruzione e Formazione". CIG 6919678AEB. CUP H73G16000790006 - MOVE 53181. Accertamento in entrata ai sensi D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.. 159
[Formazione professionale e lavoro]

n. **232** del 05 aprile 2018
DGR n. 1216 del 01/08/2017. Gara d'appalto a procedura aperta, ai sensi del D.lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del Servizio di attuazione dei piani esecutivi per la realizzazione dell'Obiettivo 14 (Miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema della giustizia civile) del Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Regione del Veneto, Asse 4. CIG 7187397BA0. Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. 160
[Formazione professionale e lavoro]

n. **262** del 06 aprile 2018
Approvazione del rendiconto presentato da ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE (codice ente 51). (Codice MOVE 43251). POR 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17/11/2005, n. 226. DGR 698 del 17/05/2016 - DDR n. 92 del 2/08/2016 e DDR n. 133 del 12/08/2016. Interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Progetto 51-2-698-2016. 161
[Formazione professionale e lavoro]

n. **263** del 06 aprile 2018
Approvazione del rendiconto presentato da ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE (codice ente 51). (Codice MOVE 43252). POR 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17/11/2005, n. 226. DGR 698 del 17/05/2016 - DDR n. 92 del 2/08/2016 e DDR n. 133 del 12/08/2016. Interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Progetto 51-3-698-2016. 163
[Formazione professionale e lavoro]

n. **264** del 06 aprile 2018
Approvazione del rendiconto presentato da ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE (codice ente 51). (Codice MOVE 43253). POR 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17/11/2005, n. 226. DGR 698 del 17/05/2016 - DDR n. 92 del 2/08/2016 e DDR n. 133 del 12/08/2016. Interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Progetto 51-4-698-2016. 165
[Formazione professionale e lavoro]

n. **265** del 06 aprile 2018
Approvazione del rendiconto presentato da ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE (codice ente 51). (Codice MOVE 43259). POR 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17/11/2005, n. 226. DGR 698 del 17/05/2016 - DDR n. 92 del 2/08/2016 e DDR n. 133 del 12/08/2016. Interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Progetto 51-5-698-2016. 167
[Formazione professionale e lavoro]

n. **266** del 06 aprile 2018
Approvazione del rendiconto presentato da ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE (codice ente 51). (Codice MOVE 43260). POR 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17/11/2005, n. 226. DGR 698 del 17/05/2016 - DDR n. 92 del 2/08/2016 e DDR n. 133 del 12/08/2016. Interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Progetto 51-6-698-2016. 169
[Formazione professionale e lavoro]

n. **267** del 06 aprile 2018
POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013 - Asse III - Istruzione e Formazione Sottosettore 3B3I1 - Obiettivo Tematico 10 - Obiettivo Specifico 11 - Priorità d'investimento 10.iv - DGR n. 1866 del 25/11/2016 - "Move 4.0" - DDR n. 179 del 23/03/2017. Progetto 2169-3-1866-2016 (MOVE 51448), a titolarità METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 2169 - C.F. 00927360255 - Anagrafica 00103465) CUP H99D17000760009- Accertamento in entrata ai sensi art. 53, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.. 171
[Formazione professionale e lavoro]

n. **268** del 06 aprile 2018
POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013 - Asse I - Occupabilità - Obiettivo Specifico 1 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità d'investimento 8.iv - Sottosettore 3B1F2 - DGR n. 1284 del 09/08/2016 - "L'impresa futura tra internazionalizzazione e innovazione" - Progetto 158-1-1284-2016 (MOVE 50821), a titolarità REVIVISCAR SRL (codice ente 158 C.F. 00215820259 - Anagrafica 00003173) - Sottosettore 3B1F2 - CUP H39D16003240009 - DDR n. 433 del 01/12/2016 (II Sportello) - Accertamento in entrata ai sensi art. 53, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.. 172
[Formazione professionale e lavoro]

n. **272** del 12 aprile 2018
Approvazione del rendiconto 6413-2-38-2016 presentato da FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO (codice ente 6413). (codice MOVE 43063). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 38 del 19/01/2016, DDR n. 831 del 30/06/2016. Modalità a Sportello (Sportello 2). 173
[Formazione professionale e lavoro]

n. **273** del 12 aprile 2018
Approvazione del rendiconto 3706-1-2-784-2015 presentato da FONDAZIONE UNIVERSITA' CA'FOSCARI VENEZIA (codice ente 3706). (codice MOVE 40008). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità Aziende in rete nella formazione continua - 3B1F2 - DGR n. 784 del 14/05/2015, DDR n. 1664 del 16/09/2015. Modalità a Sportello (Sportello 2). 175
[Formazione professionale e lavoro]

n. **274** del 12 aprile 2018
Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO (codice ente 6413). (codice MOVE 43301). POR 2014/2020 - Reg. UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17/11/2005, n. 226. DGR 698 del 17/05/2016. - DDR n. 92 del 2/08/2016 e DDR n. 133 del 12/08/2016. Interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Progetto 6413-2-698-2016. 177
[Formazione professionale e lavoro]

n. **275** del 12 aprile 2018
Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE SCUOLA PRIMIA (codice ente 3861). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nella sezione servizi del benessere. Dgr. n. 680 del 17/05/2016. DDR n. 90 del 02/08/2016 e DDR n. 131 del 12/08/2016. Progetto 3861-2-680-2016. 179
[Formazione professionale e lavoro]

n. **276** del 12 aprile 2018
Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTU' (codice ente 3558). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Dgr. n. 679 del 17/05/2016. DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 05/12/2016. Progetto 3558-1-679-2016. 181

[Formazione professionale e lavoro]

n. **277** del 12 aprile 2018
Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE SAN GAETANO (codice ente 1244). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Dgr. n. 679 del 17/05/2016. DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 05/12/2016. Progetto 1244-1-679-2016. 183
[Formazione professionale e lavoro]

n. **278** del 12 aprile 2018
Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP DON BOSCO (codice ente 2777). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Dgr. n. 679 del 17/05/2016. DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 05/12/2016. Progetto 2777-1-679-2016. 185
[Formazione professionale e lavoro]

n. **279** del 12 aprile 2018
Approvazione del rendiconto presentato da CFP ANNA ROSSI VED. SAUGO (codice ente 814). (codice MOVE 43302). POR 2014/2020 - Reg. UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17/11/2005, n. 226. DGR 698 del 17/05/2016. - DDR n. 92 del 2/08/2016 e DDR n. 133 del 12/08/2016. Interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Progetto 814-1-698-2016. 187
[Formazione professionale e lavoro]

n. **280** del 12 aprile 2018
Approvazione del rendiconto presentato da ISTITUTO LEONARDO DA VINCI (codice ente 3866). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nella sezione servizi del benessere. Dgr. n. 680 del 17/05/2016. DDR n. 90 del 02/08/2016 e DDR n. 131 del 12/08/2016. Progetto 3866-1-680-2016. 189
[Formazione professionale e lavoro]

n. **281** del 13 aprile 2018
Approvazione del rendiconto presentato da ENDO-FAP MESTRE ISTITUTO BERNA (codice ente 414). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nella sezione servizi del benessere. Dgr. n. 680 del 17/05/2016. DDR n. 90 del 02/08/2016 e DDR n. 131 del 12/08/2016. Progetto 414-1-680-2016. 191
[Formazione professionale e lavoro]

n. **282** del 13 aprile 2018
Approvazione del rendiconto presentato da ENDO-FAP MESTRE ISTITUTO BERNA (codice ente 414). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nella sezione servizi del benessere. Dgr. n. 680 del 17/05/2016. DDR n. 90 del 02/08/2016 e DDR n. 131 del 12/08/2016. Progetto 414-2-680-2016. 193
[Formazione professionale e lavoro]

n. **283** del 13 aprile 2018
Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE SAN GAETANO (codice ente 1244). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Dgr. n. 679 del 17/05/2016. DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 05/12/2016. Progetto 1244-2-679-2016. 195
[Formazione professionale e lavoro]

n. **360** del 03 maggio 2018
Rideterminazione del calendario scolastico regionale in occasione dello svolgimento del 66° Raduno Nazionale Bersaglieri "Piave 2018" - DGR n. 647 del 08/05/2017 "Determinazione del calendario per l'Anno Scolastico 2017-2018. (L.R. n. 11/2001, art. 138, comma 1, lettera d). 197
[Istruzione scolastica]

n. **384** del 04 maggio 2018
Esecuzione della DGR n. 293 del 13/03/2018 "Interventi per l'arricchimento dell'offerta formativa negli istituti scolastici statali e paritari e nelle scuole di formazione professionale del Veneto". Nomina della commissione di valutazione - primo sportello. 198
[Designazioni, elezioni e nomine]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

n. **379** del 07 maggio 2018
L.R. 19/2002 e s.m.i. - Elenco recionale degli Organismi di Formazione accreditati - e DGR n. 2120 del 30/12/20185. Cancellazione dell'Ente IIS L. LUZZATTI (codice Ente 2725 e codice accreditamento A0347) e modifica dell'elenco regionale degli Odf accreditati. 199
[Formazione professionale e lavoro]

n. **388** del 09 maggio 2018
L.R. 13 marzo 2009, n. 3 art. 25 "Accreditamento" - DGR n. 2238 del 20/12/2011 "Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art. 25 legge regionale 13 marzo 2009 n. 3)" e s.m.i. Iscrizione nuovo ente ENTE BILATERALE VENETO FVG (CODICE FISCALE 9209878088, codice ente L255). 200
[Formazione professionale e lavoro]

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

n. **16** del 14 marzo 2018
Rendicontazione delle spese di rappresentanza dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale della X legislatura per l'anno 2017. 202
[Consiglio regionale]

n. **17** del 14 marzo 2018
Modifica dei componenti della Commissione speciale d'inchiesta sui gravi fatti riguardanti il sistema bancario in Veneto. 225
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **18** del 14 marzo 2018
Rinnovo del Collegio dei revisori dei conti della Regione del Veneto. 226
[Consiglio regionale]

n. **19** del 14 marzo 2018
Attivazione della struttura dirigenziale per il supporto del Consiglio delle autonomie locali. 237
[Consiglio regionale]

n. **20** del 14 marzo 2018
Nomina del dirigente titolare dell'Ufficio CAL. 241
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **21** del 20 marzo 2018
Collegio dei revisori dei conti della Regione del Veneto. Aggiornamento dell'elenco dei revisori. 243
[Consiglio regionale]

n. **22** del 20 marzo 2018
Sig.ra Teresa Rota, dipendente a tempo indeterminato della Giunta regionale del Veneto, categoria C, posizione economica C3: assegnazione alla segreteria del vicepresidente Massimo Giorgetti. 247
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **23** del 20 marzo 2018
Aggiornamento del programma operativo e variazioni al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale (Variazione n. 3). 248
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **24** del 28 marzo 2018
Legge regionale 25 settembre 2017, n. 31, Istituzione del Consiglio delle autonomie locali. Costituzione gruppo di lavoro. 249
[Consiglio regionale]

n. **25** del 28 marzo 2018
Istituzione di una borsa di studio in memoria di Gloria Trevisan e Matteo Gottardi. Accordo di cooperazione interistituzionale con l'Università degli studi di Venezia. 251
[Consiglio regionale]

n. **26** del 28 marzo 2018
Chiusura dell'esercizio finanziario 2017. Riaccertamento dei residui attivi e passivi ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del d. lgs. 118/2011 (Variazione n. 4) 252
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **27** del 11 aprile 2018
Fondo per le risorse decentrate per il personale non dirigente per l'anno 2018 e aggiornamento degli indirizzi per la gestione delle relazioni sindacali in materia di criteri per la ripartizione e la destinazione delle stesse (artt. 39, comma 2, e 59 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53). 253
[Consiglio regionale]

n. **28** del 11 aprile 2018
Dott. Claudio Denti, dipendente a tempo indeterminato della Giunta regionale, categoria D, posizione economica D1: assegnazione alla segreteria del consigliere segretario Simone Scarabel, in qualità di responsabile. 258
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **29** del 11 aprile 2018
Sig.ra Marta Agnellini: assegnazione alla segreteria del gruppo consiliare Forza Italia in sostituzione del sig. Fabio Miotti. 259
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **30** del 11 aprile 2018
Adempimenti in materia di agenti contabili. 260
[Consiglio regionale]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **527** del 30 aprile 2018
Autorizzazione a costituirsi nel giudizio di legittimità costituzionale proposto ex art. 127 Cost. dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nei confronti della Regione del Veneto per la declaratoria di illegittimità costituzionale dell'art. 2, comma 1, della legge regionale 26 gennaio 2018 n. 1, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del 30 gennaio 2018, n. 11. 263
[Affari legali e contenzioso]

n. **528** del 30 aprile 2018
Autorizzazione a intervenire nel giudizio incidentale di costituzionalità sollevato con ordinanza del Tribunale di Venezia - Sezione per le controversie di lavoro del 12 gennaio 2018 (R.G. 547/2017) in relazione agli artt. 12, comma 3 e 13, comma 1 della legge regionale n. 6 del 2015 (rectius n. 37 del 2014). 265
[Affari legali e contenzioso]

n. **530** del 30 aprile 2018
Istanza di iscrizione di alcuni Enti strumentali della Regione del Veneto nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del decreto legislativo 50/2016. Delibera ANAC n. 951 del 20/09/2017. 267
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **531** del 30 aprile 2018
Accordo per la prevenzione e il contrasto dei crimini informatici sui sistemi informativi "critici" della Regione del Veneto e degli Enti Pubblici collegati alla rete telematica regionale ex art. 15 della Legge n. 241 del 07/08/1990. Approvazione schema Accordo. 270
[Informatica]

n. **532** del 30 aprile 2018
Attuazione "Agenda Digitale del Veneto 2017-2020". Progetto di Convergenza delle Infrastrutture Informatiche per la definizione di un programma di ottimizzazione dei Sistemi Informativi regionali. DGR n. 1299 del 16/08/2016, DGR n. 1508 del 26/09/2016 e DGR n. 978 del 27/06/2017. Approvazione schema di Convenzione. 280
[Informatica]

n. **535** del 30 aprile 2018
Autorizzazione allo svolgimento di attività extraimpiego ai sensi dell'art. 2, comma 4, lettera b) della vigente disciplina in materia (deliberazione della Giunta regionale n. 1256 del 3 luglio 2012) per il periodo 2018/2025. Socio accomandante Società Felix s.a.s.. 292
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **536** del 30 aprile 2018
Autorizzazione allo svolgimento di attività extraimpiego ai sensi dell'art. 2, comma 4, lettera b) della vigente disciplina in materia (deliberazione della Giunta regionale n. 1256 del 3 luglio 2012) per il periodo 2018/2025. Socio accomandante Società Victory s.a.s.. 294
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **537** del 30 aprile 2018
Composizione della Delegazione Trattante di parte pubblica per la contrattazione decentrata integrativa relativa al personale del comparto e della Dirigenza. Definizione degli indirizzi alla Delegazione Trattante di parte pubblica per la contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2018. 296
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **538** del 30 aprile 2018
Dr.ssa Maria MARTELLI - Dirigente. Cessazione comando con contestuale revoca dell'incarico di Dirigente dell'Unità Organizzativa "B" Personale e Professioni Sanitarie SSR della Direzione Risorse Strumentali SSR. 299
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **539** del 30 aprile 2018
Verifica dei risultati della gestione amministrativa per il personale del ruolo della Giunta Regionale. Approvazione della Relazione sulla Performance: valutazione delle prestazioni 2017. Art. 28 della legge regionale 31 dicembre 2012 n. 54. 301
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **542** del 30 aprile 2018
Variazione al bilancio di previsione 2018-2020 e al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020 ai sensi dell'art. 51, comma 2, D.Lgs. 118/2011. (provvedimento di variazione n. BIL023) // VINCOLATE 378
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **543** del 30 aprile 2018
Variazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020 a seguito dell'approvazione della L.R. 7/2018 (provvedimento di variazione n. BIL026) // LEGGI REGIONALI 394
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **544** del 30 aprile 2018
Variazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020 a seguito dell'approvazione della L.R. 9/2018 (provvedimento di variazione n. BIL027) // LEGGI REGIONALI 400
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **545** del 30 aprile 2018
Assemblea ordinaria della società Concessioni Autostradali Venete S.p.a. del 02.05.2018 alle ore 12.00. 405
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **546** del 30 aprile 2018
Autorizzazione alla proposizione di ricorsi per ammissione di crediti vantati a vario titolo dall'Amministrazione regionale nei confronti di società e soggetti sottoposti a procedure concorsuali. 412
[Affari legali e contenzioso]

n. **547** del 30 aprile 2018
Autorizzazione alla variazione del mandato nel giudizio nel ricorso avanti il TAR per il Veneto (R.G. 1996/05) proposto da B. V. e altri c/ Regione del Veneto, Comune di Albignasego e altri per l'annullamento del permesso di costruire n. 50 del 4 luglio 2005 prot. 20464 e dell'autorizzazione ambientale 239 del 29 marzo 2005 prot. 8961 del Comune di Albignasego, nonché delle NTA del PRG approvato con DGR n. 1341 del 7.5.2004. 413
[Affari legali e contenzioso]

n. **548** del 30 aprile 2018
N. 12 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria. 414
[Affari legali e contenzioso]

n. **549** del 30 aprile 2018
Ratifiche dei DPGR nn. 45 e 46 del 12 aprile 2018, relativi al rilascio di autorizzazioni alla costituzione in giudizio della Regione Veneto avanti agli uffici della Giustizia Ordinaria e Amministrativa. 415
[Affari legali e contenzioso]

n. **550** del 30 aprile 2018
Partecipazione della Regione del Veneto all'European Observatory on Health Systems and Policies - anno 2018. 416
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **552** del 30 aprile 2018
Previsione della possibilità di utilizzo di lenti refrattive per la correzione di deficit visivi, con costi a carico del paziente, contestualmente all'esecuzione della prestazione di rimozione della cataratta. 421
[Sanità e igiene pubblica]

n. **553** del 30 aprile 2018
Approvazione del Percorso integrato di cura a supporto dello sviluppo della rete di cure palliative in età adulta ai sensi della DGR n. 208 del 28 febbraio 2017 ad oggetto: " Individuazione del modello assistenziale di rete delle cure palliative e della terapia del dolore della Regione Veneto. Piano Socio Sanitario Regionale 2012-2016 (L.R. del 29 giugno 2012, n. 23). Deliberazione n. 109/CR del 9 dicembre 2015". 425
[Sanità e igiene pubblica]

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 369766)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 50 del 02 maggio 2018

Autorizzazione alla costituzione nel giudizio proposto avanti il Tribunale di Venezia, sezione Lavoro, rubricato R.G. n. 749/ 2018.

[Affari legali e contenzioso]

Luca Zaia

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI

(Codice interno: 369748)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI n. 34 del 02 maggio 2018

IPAB Asilo Infantile "Cav. Annibale Romani" di Sona (VR). Estinzione e devoluzione del patrimonio al Comune di Sona (VR). Art. 12 L.R. 15 dicembre 1982, n. 55

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento, prendendo atto della cessazione di ogni attività, dispone l'estinzione dell'ente, ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale n. 55 del 15 dicembre 1982 e stabilisce che il patrimonio del medesimo venga devoluto al Comune di Sona (VR)

Il Direttore

- atteso che l'Ipab Asilo Infantile "Cav. Annibale Romani" di Sona (VR) è stato fondata dal Sig. Romani Cav. Annibale mediante donazione di un fabbricato, fatta con atto 15 giugno 1893, n. 1881 e con il reddito proveniente dal fondo Rugola;
- rammentato che lo scopo dell'Ipab, quale risulta dall' articolo 2 dello statuto, è *"la custodia, l'educazione intellettuale, morale e religiosa fisica dei fanciulli d'ambo i sessi della frazione Capoluogo"*;
- dato atto che con delibera del cda n. 10 del 19 maggio 1994 è stata proposto di estinguere l'Ipab e di trasmettere al Comune di Sona la definitiva situazione economico-finanziaria;
- ricordato che, da informazioni assunte dalla Direzione Servizi Sociali, è risultato che l'Ipab già dal 2004 non svolgeva più alcuna attività, in quanto l'educazione ai bambini viene impartita dal medesimo Comune attraverso una scuola di sua proprietà, di conseguenza è venuto a mancare il fine stesso che giustifica l'esistenza dell'ente;
- rilevato che il valore complessivo del patrimonio dell'Asilo Infantile "Cav. Annibale Romani" (*immobile attualmente sede della scuola materna comunale A. Romani di Sona Capoluogo*), come risultante da perizia di stima datata 10 marzo 1998, risultava essere di complessivi Euro 565.520,30;
- rilevato che, con deliberazione n. 59 del 6 maggio 2009, la Giunta comunale di Sona determinava lo stato del patrimonio dell'IPAB Asilo infantile "Cav. Annibale Romani" in: a) patrimonio immobiliare: edificio di Via Monte Corno, valore attuale (del 2009) di Euro 131.150,00; b) patrimonio mobiliare: valore al 9 aprile 2008 di Euro 4.021,03;
- rilevato che non risulta, ad oggi, adottato alcun provvedimento formale di estinzione dell'ente;
- dato atto che, considerata la necessità di definire la situazione istituzionale e patrimoniale dell'ente in oggetto, secondo quanto previsto dalla normativa di settore, provvedendo, se del caso, alla formale estinzione dell'Ipab Asilo Infantile "Cav. Annibale Romani" per ricondurre la situazione di diritto alla situazione di fatto, con decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Non Autosufficienza, Ipab, Autorizzazione e Accreditamento n. 24 del 13 novembre 2017 veniva disposta la pubblicazione del citato decreto, presso il Comune di Sona (VR), al fine di consentire a chiunque vi avesse interesse, di partecipare al procedimento ai sensi degli artt. 9 e ss. della L. 241/90, nonché di produrre qualsiasi documentazione utile relativa alla situazione istituzionale e patrimoniale dell'Ente, con particolare riguardo al riconoscimento della personalità giuridica di diritto pubblico;
- dato atto che con nota Prot. n. 1722/2017 del 29 dicembre 2017, acquisita al protocollo regionale n. 1641 del 3 gennaio 2018, il Comune di Sona (VR) dichiarava l'avvenuta pubblicazione dell'atto dal 24 novembre 2017 al 27 dicembre 2017, senza null'altro eccepire;
- ritenuto pertanto di procedere all'estinzione dell'ente, con devoluzione del residuo patrimonio al Comune di Sona (VR) che destinerà i beni secondo il vincolo della destinazione sociale;
- vista la L. n. 6972/1890 e il R.D. n. 99/1891;
- visto l'art. 12 della L.R. n. 55/1982, come modificato dall'art. 71 della L.R. 30.01.1997, n. 6;
- visto l'art. 129 della L.R. 13 aprile 2001, n. 11;
- preso atto dell'istruttoria dell'ufficio;

decreta

1. l'Ipab Asilo Infantile "Cav. Annibale Romani" di Sona è, per le motivazioni espresse in premessa, estinta dalla data del presente decreto;
2. il residuo patrimoniale del valore complessivo di Euro 135.171,03 (centotrentacinquemilacentosettantuno/03), come risultante dalla deliberazione n. 59 del 6 maggio 2009, della Giunta comunale di Sona è devoluto al Comune di Sona

(VR) che destinerà i beni secondo il vincolo della destinazione sociale.

Il presente decreto è redatto in doppio originale, di cui uno viene acquisito agli atti d'archivio della Direzione regionale per i Servizi Sociali e l'altro è notificato all'ente interessato e al Comune di Sona (VR), e pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Fabrizio Garbin

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITÀ E INCLUSIONE SOCIALE

(Codice interno: 369493)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITÀ E INCLUSIONE SOCIALE n. 15 del 02 maggio 2018

Albo Regionale delle Cooperative sociali: Conferme di scrizione L.R. 3 novembre 2006, n. 23 e DGR 3 aprile 2007, n. 897.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si provvede alla conferma d' iscrizione all'Albo delle Cooperative Sociali, degli enti che ne fanno richiesta e per i quali permangono i requisiti previsti per l'iscrizione stessa.

Il Direttore

PREMESSO che :

- con la Legge 8 novembre 1991, n. 381 sono state disciplinate le Cooperative Sociali e stabiliti i principi cui le Regioni devono attenersi nel disciplinare i rapporti tra le Istituzioni pubbliche e le Cooperative Sociali;
- con la L.R. 3 novembre 2006, n. 23, art. 5 è stato istituito l'Albo Regionale delle Cooperative Sociali;
- con successiva deliberazione del 3 aprile 2007, n. 897, sono stati stabiliti i criteri, le modalità di iscrizione all'Albo regionale e che l'iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali ha validità biennale;

DATO ATTO che

- le Cooperative Sociali: "Labor" di Mestre-Venezia (VE), "Il Ponte" di Schio (VI), "Il Faggio" di Asiago (VI),"Mamre" di Montecchio Maggiore(VI), "Carovana" di San Martino di Lupari (PD),"Terr.A" di Padova (PD), "Il Portico" di Padova (PD), "Solidaria" di Castelfranco Veneto (TV), "Consorzio Provinciale Intesa-CCA" di Silea (TV), "Coop. Soc. Servizi Associati" di Spinea (VE), "MA.CE." di Venezia-Marghera (VE), "Promozione Lavoro" di San Bonifacio (VR), "C.D.L. Coop. Sociale" di San Bonifacio (VR),"AILS" di Ponzano Veneto (TV),"Comunica" di Treviso (TV), "CUSL Nuova Vita" di Padova (PD),"Eiteam S.C.S." di Padova (PD), "N.O.I. Nuove Opportunità Impiego" di Carmignano di Brenta (PD),"Pace e Sviluppo" di Treviso (TV), "Riesco" di Selvazzano Dentro (PD), "Tangram" di Vicenza (VI), "Cà Speranza" di Castelfranco Veneto (TV), "Consorzio Restituire" di Treviso (TV), "Laerte Servizi" di Rovigo (RO), "Mea-Mosaicoeaias" di Vicenza (VI), "Spazio Elle" di Monselice (PD), "*Aster Tre"* di Vicenza (VI), *"Assistenza della Famiglia Onlus"* di Verona (VR), *"Socialdent Senigallia"* di Padova (PD), *"L'Impronta S.C. a r.l. "* di Sarmeola di Rubano (PD,*" Lunazzura Cooperativa sociale"* di Conselve (PD), *"Medigen Salute - Cooperativa Sociale"* di Rovigo (RO),*" La Primula Società Cooperativa Sociale"*di Brugine (PD),*"Coop. Albanuova"* di Nogara (VR), *"Kether Società Coop. Sociale"* di Verona (VR), *"Solemare Società Cooperativa Sociale"* di Porto Viro (RO),*" Biosphaera s.c.s."*di San Vito di Leguzzano (VI),*"Cooperativa Sociale Padovana"*di Padova (PD), "*Allenamente Società Cooperativa Sociale"* di Vicenza (VI), "Finanza Sociale Consorzio di imprese sociali società cooperativa sociale" di Costabissara (VI), hanno chiesto la conferma di iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali e tali istanze sono risultate conformi alle prescrizioni dettate dalla normativa in materia di cooperazione sociale;

VERIFICATO che con decreto del direttore di questa UO n. 10 del 19 luglio 2017 alla Società "Finanza Sociale Consorzio di imprese sociali società cooperativa sociale" di Costabissara (VI) era stato erroneamente attribuito lo stesso numero di iscrizione già precedentemente assegnato ad altra cooperativa della stessa provincia;

RITENUTO necessario ed opportuno di rettificare parzialmente il già citato decreto n. 10 del 19 luglio 2017 e di provvedere alla modifica del numero di iscrizione all'Albo regionale della "Finanza Sociale Consorzio di imprese sociali società cooperativa sociale" di Costabissara (VI), da C/VI/0085 a C/VI/0185;

RITENUTO di provvedere alla conferma di iscrizione delle Cooperative Sociali/Consorzi summenzionati all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali;

VISTO l' art. 5 della L.R. 3 novembre 2006, n. 23;

VISTA la DGR 3 aprile 2007, n. 897;

VISTO l'art. 13 della L.R. 54/2012;

VISTO il DDR n. 10 del 19 luglio 2017;

VISTA la DGR 27 maggio 2016, n. 802 che ha definito il nuovo assetto dell'organizzazione regionale in attuazione della L.R. 54/2012 e ha istituito la Direzione Servizi Sociali;

VISTA la DGR 304 del 13.03.2018 di conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Servizi Sociali;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Servizi Sociali del 6 aprile 2018 n. 22 che ha individuato gli atti e i provvedimenti amministrativi in capo al direttore della UO "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" per le materie di competenza;

attestata la regolarità dell'istruttoria, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di confermare le iscrizioni all'Albo Regionale delle Cooperative sociali con validità biennale, ai sensi della L.R. 3 novembre 2006 n. 23 e della DGR 897/2007, delle seguenti Cooperative Sociali/Consorzi a decorrere dalla data sotto indicata:

N°	***DENOMINAZIONE***	**SEDE**	***POSIZIONE***		**DECORRENZA**
			Coop. Tipo	***Prov. Nr.Prog***	
1	*Labor*	Viale San Marco, n. 172 30173 Mestre Venezia (VE)	B	VE0027	01/03/2018
2	*Il Ponte*	Via Lago di Tovel n.14/D 36015 Schio (VI)	B	VI0048	04/03/2018
3	*Mamre*	Via Maso n. 31 36075 Montecchio Maggiore (VI)	A	VI0085	06/03/2018
4	*Il Faggio*	*Via G. Aprosio n.1* *36010 Asiago (VI)*	A	VI0086	06/03/2018
5	*Terr.A*	Via Orus n. 4 35129 Padova (PD)	A	PD0047	10/03/2018
6	*Carovana*	Via M. Pelmo n.3/A 35018 San Martino di Lupari (PD)	A	PD0048	10/03/2018
7	*Solidaria*	Via Ospedale n.10 31033 Castelfranco Veneto (TV)	B	TV0043	11/03/2018
8	*Il Portico*	Via Due Palazzi n.16 35136 Padova (PD)	A	PD0034	11/03/2018
9	*Consorzio Provinciale Intesa - CCA*	Via C. Marchesi n.7 31057 Silea (TV)	C	TV0020	15/03/2018
10	*Coop. Sociale Servizi Associati*	Via del Commercio n. 04 30038 Spinea (VE)	A	VE0028	18/03/2018
11	*MA.CE.*	Via dell'Avena n.10 30175 Marghera -Venezia (VE)	B	VE0024	18/03/2018
12	*Promozione Lavoro*	Via Cimitero n. 15 37047 San Bonifacio (VR)	A	VR0048	19/03/2018
13	*C.D.L. Cooperativa sociale*	Via Nogarole n.79 37047 San Bonifacio (VR)	B	VR0049	21/03/2018
14	*Cusl Nuova Vita*	Via Grassi n. 42 35129 Padova (PD)	B	PD0134	24/03/2018
15	*N.O.I. nuove opportunità impiego*	Piazza del Popolo n.1 35010 Carmignano di Brenta (PD)	B	PD0137	24/03/2018
16	*Eiteam*	Via Alsazia n. 3 /C 35027 Padova (PD)	B	PD0263	24/03/2018
17	*Comunica*	Via Lungosile Mattei n . 23 31100 Treviso (TV)	A	TV0110	24/03/2018

18	*Pace e Sviluppo*	Via Montello n.4 31100 Treviso (TV)	A	TV0107	24/03/2018
19	*Riesco*	Via Euganea n.27 35030 Selvazzano Dentro (PD)	B	PD0133	24/03/2018
20	*Ails*	*Via E. Dandolo n. 3* *31050 Ponzano Veneto (TV)*	A	TV0109	24/03/2018
21	*Finanza Sociale Consorzio di imprese sociali società cooperativa sociale*	Via St. S. Pasubio n. 10/G 36030 Costabissara (VI)	C	VI0185	27/03/2018
22	*Tangram*	Via Basilio Dalla Scola n. 255 36100 Vicenza (VI)	A	VI0064	30/03/2018
23	*Mea-Mosaicoeaias*	Via G. Ferrari n. 29 36100 Vicenza (VI)	A	VI0099	31/03/2018
24	*Consorzio Restituire*	Via Santa Bona Vecchia n. 43 31100 Treviso (TV)	C	TV0059	31/03/2018
25	*Laerte Servizi*	Viale Venezia n. 2 A 45100 Rovigo (RO)	A	RO0025	31/03/2018
26	*Spazio Elle*	Via Umbria n. 6 35043 Monselice (PD)	B	PD0064	31/03/2018
27	*Cà Speranza*	Piazza Serenissima n. 20 31033 Castelfranco Veneto (TV)	A	TV0060	31/03/2018
28	*Coop. Sociale Aster Tre*	Viale della Pace n. 89/91 *36100 Vicenza (VI)*	A	VI0174	17/03/2018
29	*Assistenza della Famiglia Società Cooperativa sociale Onlus*	Via Leone Pancaldo n. 68 *37138 Verona (VR)*	A	VR0231	17/03/2018
30	*Socialdent Senigallia s.c.s.*	Via A. Da Bassano n. 39 *35135 Padova (PD)*	A	PD0274	17/03/2018
31	*L'Impronta Coop. Sociale a r.l.*	Via della Provvidenza n. 70 *35030 Sarmeola di Rubano (PD)*	A	PD0273	17/03/2018
32	*Lunazzura Cooperativa Sociale*	Viale dell'Industria n. 3 *35026 Conselve (PD)*	P	PD0155	17/03/2018
33	*Medigen Salute-Cooperativa Sociale*	Viale Porta Adige n. 45/G *45100 Rovigo (RO)*	A	RO0093	17/03/2018
34	*La Primula Società Cooperativa Sociale*	Via di Campagnola n. 20/10 *35020 Brugine (PD)*	B	PD0276	17/03/2018
35	*Coop. Albanuova*	Via Caselle n. 53 *37054 Nogara (VR)*	A	VR0232	17/03/2018
36	*Kether Società Coop. Sociale*	Via Strada per Montecchio n. 15 *37127 Verona (VR)*	*A*	*VR0230*	17/03/2018
37	*Solemare Società Cooperativa Sociale*	Via Gioacchino Rossini n. 2/A *45014 Porto Viro (RO)*	*B*	*RO0094*	17/03/2018
38	*Biosphaera s.c.s.*	Via Rigobello n. 14/3 *36030 San Vito di Leguzzano (VI)*	*P*	*VI0175*	17/03/2018
39	*Cooperativa Sociale Padovana*	Via degli Scrovegni n. 2/A *35131 Padova (PD)*	*B*	*PD0277*	17/03/2018
40	*Allenamente Società Cooperativa Sociale*	Via Bartolomeo D'Alviano n. 89 *36100 Vicenza (VI)*	*A*	*VI0173*	17/03/2018

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica.

Il presente decreto è notificato alle Cooperative interessate e pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Maria Carla Midena

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, CACCIA E PESCA

(Codice interno: 370467)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, CACCIA E PESCA n. 25 del 02 marzo 2018

DGR n. 1835/2016, allegato A, sulla disciplina dell'utilizzazione degli effluenti di allevamento e digestati ai fini agronomici. Approvazione del documento di compendio dei criteri tecnici di riferimento per la determinazione e la gestione amministrativa e informatica delle informazioni sui trattameni degli effluenti di allevamento e delle ulteriori biomasse di provenienza varia. Approvazione della ricognizione della documentazioen integrativa alla Comunicazione di spandimento.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto vengono forniti chiarimenti interpretativi e indicazioni operative per agevolare la gestione delle informazioni relative ai trattamenti aziendali degli effluenti nell'ambito della procedura informatizzata (A-58 web - "Applicativo Nitrati") per la presentazione della Comunicazione per l'utilizzo agronomico degli effluenti e dei digestati (allegato A). Si effettua, nel contempo, la ricognizione delle disposizioni sull'obbligo della trasmissione all'Ente competente della documentazione integrativa alla Comunicazione Nitrati, e/o il suo inserimento nell'ambito della Comunicazione compilata tramite "Applicativo Nitrati" (allegato B). Elenco dei principali documenti dell'istruttoria: Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 DDR 10 marzo 2017, n. 31 Decreto Ministeriale 25.2.2016, n. 5406 DDR 16 maggio 2017, n. 74 DGR 25 novembre 2016, n. 1835 DDR 4 luglio 2016, n. 104

Il Direttore

PREMESSO che tutti gli operatori che svolgono attività produttive primarie impattanti sulle risorse naturali e ambientali sono soggetti ad adempimenti amministrativi necessari allo svolgimento dei controlli su determinati aspetti della gestione aziendale, affinché siano recepiti i criteri di buona gestione delle pratiche agricole orientati alla salvaguardia delle componenti ambientali interessate;

DATO ATTO che la Regione del Veneto, a partire da settembre 2007 ha messo a disposizione degli utenti una procedura che consente il trattamento della documentazione amministrativa e del relativo quadro informativo in via telematica, tramite un "applicativo" reso disponibile a beneficio sia dei dichiaranti, sia degli Enti competenti nei controlli amministrativi e ambientali;

CONSIDERATO che l'aggiornamento della documentazione amministrativa ha richiesto significativi adeguamenti contenutistici anche nella procedura informatizzata, essendo intervenuta a livello regionale, a cavallo tra il 2016 e il 2017, un'evoluzione normativa che ha rinnovato l'inquadramento sistematico del processo di digestione anaerobica nell'ambito dei trattamenti aziendali degli effluenti;

VERIFICATO che, a oltre 10 anni dalla sua attivazione, la procedura informatizzata di comunicazione per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento informatizzata è divenuta un supporto indispensabile, anche ai fini della gestione istruttoria e di controlli più uniformi tra i Soggetti con competenze diverse (Province e Comuni, ARPAV, AVEPA), e nelle relazioni intersoggettive tra le Amministrazioni di diverso livello di operatività territoriale;

CONSIDERATO che deve essere ulteriormente perseguito l'obiettivo della semplificazione e dell'armonizzazione del quadro regolamentare in materia, e che è pertanto necessario fornire, a beneficio degli operatori agricoli e delle Pubbliche Amministrazioni, chiarimenti interpretativi e indicazioni applicative sulla gestione delle informazioni relative ai trattamenti aziendali degli effluenti, stante l'ulteriore complessità indotta dall'ingresso del "digestato" tra i materiali utilizzabili ai fini agronomici in regime di comunicazione alla Provincia;

RILEVATO che l'organizzazione sistematica delle indicazioni sopra menzionate, delle quali si ritiene necessaria la diffusione, deve rimanere nell'ambito del perimetro di competenza delle "misure" di tutela ambientale sottoposte alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica - VAS (approvata con DGR 25 novembre 2016, n. 1835);

PRESO ATTO delle osservazioni e delle proposte formulate dalle Province, conseguenti alla discussione della bozza di allegato tecnico nel corso della riunione del 20 dicembre 2017, e fatte pervenire alla Direzione Agroambiente Caccia e Pesca

fino al 24 gennaio 2018;

CONSIDERATA la necessità di approvare il documento "Comunicazioni di spandimento effluenti e digestati, Piani di Utilizzazione Agronomica (PUA) e Registri delle concimazioni - Gestione delle informazioni con applicativo A58-web nitrati in presenza di trattamenti", riportato all'**allegato A** al presente decreto;

RITENUTO altresì necessario effettuare la ricognizione delle numerose disposizioni riguardanti l'obbligo della trasmissione all'Autorità competente della documentazione integrativa alla Comunicazione Nitrati, e/o il suo inserimento nell'ambito della Comunicazione compilata tramite la procedura A58-web, che sono state approvate in tempi successivi e con provvedimenti di livelli amministrativi diversi, e di fornire adeguati chiarimenti tramite l'approvazione dell'**allegato B** al presente decreto;

VISTA la legge regionale n. 33/85 - "Norme per la tutela dell'ambiente", con particolare riferimento all'articolo 5 "Competenze delle Province", comma 1, lettera f) del numero 2);

VISTO il D. Lgs. n. 152/2006, "Norme in materia ambientale";

VISTA la DGR 8 agosto 2011, n. 1349, all'allegato A - "Accordo tipo di fornitura di biomasse";

VISTO il DM 25 febbraio 2016, concernente criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue aziendali, e per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato;

VISTA la DGR 25 novembre 2016, n. 1835, con particolare riferimento all'allegato B - "Disciplina per la distribuzione degli effluenti, dei digestati e delle acque reflue comprensiva del Programma d'Azione per le Zone Vulnerabili ai Nitrati di origine agricola del Veneto";

VISTO il DDR 10 marzo 2017, n. 31, recante la tabella con le matrici individuate dall'articolo 22 del DM 25.2.2016, come modificato dal successivo DDR 4.7.2016, n. 104;

VISTO il DDR 16 maggio 2017, n. 74, che approva i documenti di cessione del digestato e del digestato, in conformità a quanto previsto dall'articolo DM 25.2.2016;

decreta

1. di approvare quanto premesso, che costituisce parte integrante e sostanziale al presente decreto;
2. di approvare l'**allegato A** al presente decreto, denominato "Comunicazioni di spandimento effluenti e digestati, Piani di Utilizzazione Agronomica (PUA) e Registri delle concimazioni - Gestione delle informazioni con applicativo A58-web nitrati in presenza di trattamenti", destinato a fornire chiarimenti interpretativi e indicazioni applicative sulla gestione delle informazioni relative ai trattamenti aziendali degli effluenti e l'utilizzo agronomico dei digestati;
3. di approvare l'**allegato B** al presente decreto, denominato "Comunicazioni di utilizzazione agronomica effluenti di allevamento e digestato: documentazione integrativa", che compie una sintesi delle modalità con cui i documenti integrativi della Comunicazione devono essere resi disponibili per i controlli amministrativi e le verifiche istruttorie dell'Ente competente;
4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Andrea Comacchio

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 25 del 02 marzo 2018 pag. 1/28

COMUNICAZIONI DI SPANDIMENTO EFFLUENTI E DIGESTATI, PIANI DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA (PUA) E REGISTRI DELLE CONCIMAZIONI

Gestione delle informazioni con Applicativo A58-web Nitrati in presenza di trattamenti

PREMESSE

Procedure connesse al trattamento degli effluenti di allevamento e al digestato

Il presente documento ha lo scopo di informare gli operatori agricoli, i tecnici e le Amministrazioni competenti sulle modalità di gestione delle informazioni da fornire alle Autorità competenti nell'ambito della documentazione che abilita allo spandimento, rappresentata dalla Comunicazione e dal PUA, nonché dal Registro delle concimazioni e dagli eventuali documenti tecnici o amministrativi integrativi.

L'Autorità destinataria della suddetta documentazione, ove non diversamente o più dettagliatamente specificato nel presente provvedimento, è la Provincia, titolare del procedimento ai sensi degli articoli 5 e 9 della LR n. 33/85.

In base alle disposizioni dettate dalla disciplina regionale vigente, nelle due Parti del presente documento vengono pertanto fornite ulteriori indicazioni relativamente a:

Parte A) - criteri tecnici e amministrativi per le gestione delle informazioni, svolta in automatico dal sistema software o manualmente da parte dell'utente;

Parte B) - istruzioni operative per la compilazione tramite Applicativo A58-web.

PARTE A – Criteri tecnici e amministrativi

1. Il trattamento degli effluenti e del digestato nella Comunicazione di spandimento

1.1. Criteri per l'utilizzazione delle matrici per la digestione anaerobica

I materiali impiegabili nel trattamento di digestione anaerobica sono individuati dal DDR n. 31 del 10.3.2017 e successive modifiche ed integrazioni (da ultimo, DDR n. 104 del 4.7.2017).

Con detto decreto sono state individuate le categorie di matrici impiegabili, nel rispetto di quanto stabilito al comma 1, lettere da a) a h) dell'articolo 22 del DM 25.2.2016, e sono stati inoltre definiti i contenuti percentuali di azoto di ciascuna tipologia di matrice.

L'elenco approvato in allegato al decreto n. 31/2017 (aggiornato con DDR n. 104/2017) propone la grande maggioranza delle matrici comunemente impiegabili, ma non esclude la possibilità del ricorso ad ulteriori tipologie di materiali se fanno parte delle categorie individuate dall'articolo 22 del DM 25.2.2016 e dal prospetto allegato IX al DM medesimo. In particolare, salvo il caso dei residui di cui alla lettera g) del comma 1 del DM 25.2.2016, per il cui impiego è necessario definire le procedure di applicazione del regolamento (CE) n. 1069/2009 e del regolamento (UE) n. 142/2011, le matrici costituite da residui dell'agroalimentare devono possedere tutti i requisiti e le caratteristiche per poter essere ugualmente qualificate come sottoprodotto.

In ogni caso, le matrici utilizzabili nel trattamento sono solo quelle ammesse dal provvedimento di autorizzazione all'esercizio dell'impianto, o di autorizzazione all'impiego di determinati materiali, approvato dalla Giunta regionale (o autorizzato da altro Ente competente alla procedura di attivazione dell'impianto). Le tipologie di materiali utilizzabili, che compongono la "ricetta" dell'impianto di trattamento, non possono essere modificate, se non tramite una variante autorizzata.

Riguardo allo spandimento di digestati provenienti da impianti avviati a seguito dell'esecuzione di procedure di competenza comunale, le matrici impiegabili restano quelle caratterizzate dal DDR n. 31/2017 e smi, se si

intende distribuire tali materiali seguendo le disposizioni del DM 25.2.2016 e della DGR n. 1835/2016, assicurando il rispetto degli adempimenti indicati all'articolo 25 del DM 25.2.2016, come richiamati all'articolo 17 dell'allegato A alla DGR n. 1835/2016. Diversamente, la materia dello spandimento ai fini agronomici deve essere autorizzata, ove l'Autorità competente lo ritenga congruente, sulla base delle procedure previste dalla disciplina sullo spandimento di fanghi di depurazione ed altre sostanze non pericolose utilizzabili in agricoltura (DGR n. 2241/2005) o in base ad altra disciplina atta a consentire l'uso agronomico.

1.2. Provenienza delle matrici utilizzate negli impianti di biogas

Nei trattamenti in impianti aziendali o interaziendali possono essere impiegate matrici prodotte dall'azienda stessa, oppure acquisite da soggetti "terzi".

Nella Comunicazione A58-web devono essere inseriti, nel Quadro "Altri soggetti", i riferimenti anagrafici di coloro che forniscono all'impianto i materiali da trattare.

Nel caso di prodotti aziendali, questi sono indicati nel Quadro "Matrici prodotte", ed è pertanto inteso che il soggetto fornitore delle matrici sia la stessa ditta dichiarante.

Ai soli fini della compilazione della Comunicazione di spandimento, in caso di adozione delle diverse tecniche di trattamento degli effluenti o di altre biomasse, nel presente documento sono qualificati come "sottoprodotti" gli effluenti di allevamento, nonché le altre biomasse e gli altri materiali ammessi alla digestione anaerobica ai sensi dell'articolo 22 del DM 25.2.2016, comma 1, lettere a), c), d), e), f), g) e h), con esclusione del "materiale agricolo derivante da colture agrarie" (es. granella di cereali, silomais, insilati di varie foraggere, pastoni, ecc.), lettera b) del medesimo comma 1.

Per l'utilizzo nei trattamenti di digestione anaerobica delle matrici qualificate come "sottoprodotti" acquisiti da soggetti terzi, sarà necessaria la stipula dell' "Accordo di conferimento di biomasse", come previsto dalla DGR n. 1349/2011 e riconfermato dal DDR n. 74/2017.

Nel caso degli altri materiali reperibili sul mercato delle materie prime, cioè il "Materiale agricolo derivante da colture agrarie", lettera b) sopra richiamata (es. granella di mais; silomais), ovvero per i soli paglie e sfalci della lettera a), dovrà essere ugualmente indicato in comunicazione il soggetto fornitore, ma non sarà necessaria la stipula dell'Accordo di conferimento di biomasse.

Per detti materiali, essendo liberamente disponibili nel mercato dei fattori produttivi, è infatti permessa l'indicazione del soggetto fornitore, qualora non ancora conosciuto, solo nel Registro annuale di conferimento e rilascio – allegato C1 alla DGR n. 2439/2007.

Le informazioni quantitative e qualitative relative agli effluenti di produzione aziendale (quantità di azoto prodotto, volume e peso; tipo di effluente) impiegati come matrici nei trattamenti aziendali, derivano dalla compilazione del Quadro "Consistenza zootecnica" della comunicazione.

Le medesime informazioni sugli effluenti di allevamento acquisiti da altri soggetti fornitori devono essere invece inputate nel Quadro "Effluenti acquisiti".

Nel caso di impiego nel trattamento di effluenti di allevamento derivanti da terzi, dovranno essere pertanto presenti in Comunicazione:

- la tipologia di effluente e le relative informazioni quantitative;
- i riferimenti al soggetto fornitore;
- gli estremi di riferimento dell' "Accordo di fornitura biomasse" ovvero, in tutti i casi in cui tale Accordo non sia stato prescritto;
- la scansione dell'Accordo di fornitura biomasse.

Allo stesso modo, nel caso in cui la matrice conferita all'impianto da parte di soggetti terzi sia un sottoprodotto, è necessario che l'azienda dichiarante abbia riportato in Comunicazione:

- la tipologia di sottoprodotto e le relative informazioni quantitative;
- i riferimenti anagrafici dei soggetti che forniscono all'impianto i materiali da trattare;
- gli estremi di riferimento dell' "Accordo di fornitura biomasse" ovvero, in tutti i casi in cui tale Accordo non sia stato prescritto;

- la scansione dell'Accordo di fornitura biomasse.

Prima di compilare il Quadro "Trattamenti" dell'Applicativo Nitrati, è necessario riportare le indicazioni relative alla matrici utilizzate, nonché il soggetto (già definito o meno) dal quale viene acquisita la matrice; il programma software infatti sarà in grado di gestire le informazioni sull'effettuazione dei trattamenti solo se in azienda sono disponibili detti materiali.

1.3. Gestione delle informazioni sui trattamenti applicati

Le diverse tecnologie di trattamento applicate in azienda possono consentire all'imprenditore il raggiungimento di uno scopo predeterminato, che può essere il conseguimento del beneficio economico proveniente dalla vendita del prodotto ottenuto (es. energia elettrica derivante da biogas, nel caso della digestione anaerobica), oppure quello di consentire una migliore gestione degli effluenti trasformati nell'ambito dei processi produttivi aziendali (es. separazione solido/liquido). Altra finalità che l'imprenditore può prefiggersi è quella dell'abbattimento del contenuto di azoto negli effluenti sottoposti a trattamento, come nel caso in cui si applichi la tecnica dello strippaggio o della nitro-denitrificazione.

Impianti di trattamento

La Comunicazione di spandimento riporta le informazioni riguardanti gli impianti di trattamento, allo scopo di fornire la descrizione delle strutture e delle attrezzature, del tipo di trattamento svolto e degli aspetti amministrativi.

Vengono pertanto individuate una sezione anagrafica dell'impianto ("Impianti di trattamento" e "Anagrafica impianti di trattamento") e una sezione più specificamente dedicata al processo di trattamento ("Trattamenti eseguiti" e "Trattamenti aziendali").

Nell'ambito della sezione anagrafica, tutti gli impianti di trattamento devono essere localizzati, con indicazione dei mappali catastali e tramite i riferimenti cartografici (coordinate geografiche), secondo la procedura precisata nel sub-allegato 4 al presente documento.

Per quanto riguarda i soli impianti di digestione anaerobica, devono essere riportati nella Comunicazione, per gli aspetti amministrativi, i riferimenti ai titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto. Vanno altresì riportati gli estremi di tutte le autorizzazioni necessarie in caso di variazione del piano di alimentazione del digestore, qualora siano richieste dalle disposizioni regionali vigenti.

Deve altresì essere precisato se l'impianto di digestione anaerobica è oggetto di riconoscimento ai sensi del regolamento (UE) n. 1069/2009.

Trattamenti applicati

In base alle disposizioni nazionali e regionali (DM 25.2.2016, articolo 24, comma 1, lettera c; allegato A alla DGR n. 1835/2016, allegato 1), ai fini della descrizione della "linea di trattamento" adottata in azienda, sono stati individuati i principali trattamenti applicabili agli effluenti e/o alle altre biomasse, ai quali può essere fatto riferimento nell'ambito della gestione tramite Applicativo A58-web (tabella 1 del sub-allegato 1 al presente documento).

Non può tuttavia essere esclusa, ai sensi dell'articolo 9, comma 2 dell'allegato A alla DGR n. 1835/2016, l'applicazione in azienda di trattamenti innovativi o non individuati dalla disciplina tecnica regionale. Anche in questo caso è necessario darne descrizione nell'ambito della Comunicazione di spandimento effluenti e tramite apposita documentazione integrativa (vedi paragrafo 1.5 "Altri trattamenti").

Possono altresì essere adottati più trattamenti in successione, come nel caso dell'abbinamento del trattamento di separazione solido-liquido a seguito della digestione anaerobica, allo scopo di coniugare – in questo caso – le utilità di tipo gestionale ai benefici di tipo economico. È di conseguenza necessario dare un'adeguata descrizione di ciascuno dei trattamenti applicati, tramite le informazioni di tipo "anagrafico" (Quadro "Anagrafica impianti di trattamento"), sia tramite quelle che danno dettaglio alle caratteristiche del trattamento (Quadro "Trattamenti aziendali").

Prestazioni tecnico-ambientali dei trattamenti applicati

La Comunicazione compilata con l'applicativo A58-web consente di gestire in modo automatizzato le informazioni quantitative riguardanti le tipologie di trattamento indicate in tabella ai numeri A1, "Digestione anaerobica" e A2, "Separazione solido/liquido" del sub-allegato 1 al presente documento. Attraverso l'inputazione delle informazioni caratterizzanti le matrici impiegate (categoria e sottocategoria, parametri di peso, volume e di azoto contenuto) e la successiva indicazione del tipo di tecnologia applicata, il programma individua in automatico le caratteristiche del materiale in output: tipo di digestato (Agrozootecnico o Agroindustriale), quantità di azoto contenuta (suddiviso in azoto da effluente zootecnico e azoto da altra biomassa), peso e volume.

Per i materiali derivanti dai trattamenti di digestione anaerobica e di separazione solido/liquido, il programma software restituisce i dati relativi alle misure suddette, calcolati attraverso l'applicazione dei parametri di norma (DM 25.2.2016 e allegato 1 alla DGR n. 1835/2016), questi ultimi sono riportati in tabella 2 del sub-allegato 1.

Nel caso di trattamenti le cui prestazioni tecnico-ambientali e i parametri standard non siano stati stabiliti dalle disposizioni applicative, si rinvia al successivo paragrafo 1.5.

1.3.1. Caratteristiche del materiale in ingresso

Devono essere indicati in Comunicazione i materiali utilizzati all'interno del processo di trattamento (le cosiddette matrici), con descrizione delle quantità di materiale immesse e la relativa quantità di azoto contenuta.

Le quantità di azoto contenute nelle diverse matrici sono definite dall'allegato A al DDR n. 31 del 10.3.2017 e successive modifiche ed integrazioni (da ultimo, DDR n. 104/2017).

L'indicazione in Comunicazione della matrice non codificata, nell'ambito della procedura A58-web, avviene tramite il ricorso alla voce "Matrici non codificate" del Quadro – "Matrici prodotte", ovvero nel Quadro "Matrici autorizzate", con sintetica descrizione del materiale impiegato. In tali casi, dovranno essere allegate informaticamente alla Comunicazione le analisi effettuate per la caratterizzazione del contenuto azotato della matrice.

Nel caso degli effluenti di allevamento, anche quando utilizzati come matrice nell'ambito di un trattamento, i valori delle concentrazioni di azoto devono sempre essere considerati come quantitativi "al campo", essendo detti materiali soggetti a perdite per emissioni azotate che si verificano durante le fasi di stabulazione e stoccaggio (dell'effluente o del digestato). Non dovrà pertanto essere mai inputato nella Comunicazione, nel PUA o nel Registro delle concimazioni il dato dell'azoto "escreto".

Per poter procedere alla descrizione del processo di trattamento, le informazioni riguardanti le matrici da impiegare devono essere riportate nella comunicazione (nei quadri "Matrici prodotte" e/o "Matrici acquisite") prima della compilazione del Quadro "Trattamenti".

Non uso di matrici in digestione anaerobica

Poiché digestato viene distinto "Agrozootecnico" e "Agroindustriale" in base alle categorie delle biomasse trattate nel processo di digestione anaerobica, qualora l'azienda sia titolare di un'autorizzazione per il trattamento di una o più delle matrici il cui impiego determina la produzione di digestato "agroindustriale" (acque reflue, residui dell'attività agroalimentare, acque di vegetazione e sanse umide dei frantoi oleari o sottoprodotti di origine animale), ma scelga di non farne alcun uso all'interno del piano di alimentazione dell'impianto, tale scelta va dichiarata attraverso il modello approvato in allegato A al DDR n. 42 del 28.3.2017, "Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per il non utilizzo di materiali autorizzati ai fini della digestione anaerobica". In tale caso, il materiale derivante dal processo di trattamento, poiché non contiene materiale atto a qualificarlo come "Agroindustriale", sarà classificato come digestato "Agrozootecnico" e dovrà sottostare ai controlli previsti per quest'ultima tipologia di materiale.

La copia del modello, "Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art.47, DPR 28 dicembre 2000, n. 445) per il non utilizzo di materiali autorizzati ai fini della digestione anaerobica", dovrà essere allegato

alla Comunicazione Nitrati nell'ambito della procedura A58-web, nel Quadro "Documentazione allegata ai trattamenti".

1.3.2. Caratteristiche del materiale in uscita

I materiali in uscita derivano dal trattamento applicato alle matrici in input.

A seconda del tipo di trattamento, ed in relazione al tipo di materiale trattato, si può ottenere una modifica della composizione chimico-fisica delle matrici e può verificarsi o meno una riduzione del contenuto di azoto.

Trattamento di digestione anaerobica (DA) e quantità di azoto contenuta nel digestato

Nel caso del trattamento di sola digestione anaerobica (DA), si assume che le perdite per emissioni azotate siano nulle e che il quantitativo di azoto complessivamente presente nel digestato sia pari a quello delle matrici in entrata; tale quantità di azoto è automaticamente ridotta dall'Applicativo di una quota del 20% riferita all'eventuale componente azotata non proveniente da effluente (es. biomasse vegetali), a causa delle perdite per emissioni che si verificano durante il periodo di stoccaggio, in conformità a quanto specificato dall'allegato IX al DM 25.2.2016.

Trattamento di digestione anaerobica (DA) e tipologia di digestato prodotta

Dal trattamento di DA delle matrici ammissibili e già codificate dalle disposizioni regionali in materia hanno origine i materiali palabili e non palabili indicati in tabella dell'allegato 3 al Programma d'Azione.

Il materiale derivante dal trattamento di DA (digestato tal quale):

a) può essere destinato all'uso agronomico, dopo il necessario periodo di stoccaggio, senza alcun trattamento ulteriore;
b) può essere sottoposto ad un ulteriore trattamento (separazione solido/liquido) finalizzato ad ottenere due prodotti separati che possono più agevolmente essere gestiti, ai fini agronomici ovvero per altre destinazioni;
c) può essere sottoposto, tal quale ovvero nelle due frazioni separate ottenute, ad un trattamento utile a ridurne il contenuto di azoto o ad ottenere prodotti con altre caratteristiche.

Nella sottostante tabella 1 sono codificati i materiali in uscita dal trattamento di DA, caratterizzati come digestati Agrozootecnico e Agroindustriale a seconda delle diverse tipologie di matrice in input.

Ad esempio: se nell'alimentazione del digestore vengono utilizzati paglia e silomais (Categorie A e B della tabella) e liquame bovino (colonna 3), verrà rilasciato un "Digestato Agrozootecnico da effluenti bovini e assimilati in miscela con altre biomasse" (A3).

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 25 del 02 marzo 2018 pag. 6/28

Tabella 1: tipologie di digestato tal quale prodotto in funzione dei diversi effluenti e delle altre matrici in input

		Effluente di allevamento e assimilati *						
		1	2	3	4	5	6	7
Categoria	**Denominazione categoria**	**Liquame avicolo e assimilati**	**Liquame suinicoli e assimilati**	**Liquame bovino e assimilati**	**Liquame di altre specie e assimilati**	**Letami e assimilati**	**Matrici categorie A – B - H (no effluente)**	**Matrici categorie D – E – F - G (no effluente)**
A	Paglia, sfalci, potature e altro materiale agricolo o forestale non pericoloso	Digestato **AZ** da effluenti avicoli e assimilati in miscela con altre biomasse	Digestato **AZ** da effluenti suinicoli e assimilati in miscela con altre biomasse	Digestato **AZ** da effluenti bovini e assimilati in miscela con altre biomasse	Digestato **AZ** da effluenti di altre specie e assimilati in miscela con altre biomasse	*Digestato agrozootecnico ricadente nelle tipologie di digestato delle singole specie di provenienza del letame e assimilati in miscela con altre biomasse*	Digestato **AZ** di sole biomasse vegetali	Digestato **AI** di sole biomasse vegetali e/o animali (no effluente)
B	Materiale agricolo derivante da colture agrarie							
H	Materiale agricolo e forestale non destinato all'uso umano							
C	Solo effluente zootecnico*	Digestato **AZ** da effluenti avicoli e assimilati	Digestato **AZ** da effluenti suinicoli e assimilati	Digestato **AZ** da effluenti bovini e assimilati	Digestato **AZ** da effluenti di altre specie e assimilati	*Digestato agrozootecnico ricadente nelle tipologie di digestato delle singole specie di provenienza del letame e assimilati*	---	
D	Acque reflue	Digestato **AI** da effluenti avicoli e assimilati in miscela con altre biomasse	Digestato **AI** da effluenti suinicoli e assimilati in miscela con altre biomasse	Digestato **AI** da effluenti bovini e assimilati in miscela con altre biomasse	Digestato **AI** da effluenti di altre specie e assimilati in miscela con altre biomasse	*Digestato agroindustriale ricadente nelle tipologie di digestato delle singole specie di provenienza del letame e assimilati*	Digestato **AI** di sole biomasse vegetali e/o animali (no effluente)	
E	Residui dell'attività agroalimentare							
F	Acque di vegetazione dei frantoi oleari e sanse umide, anche denocciolate							
G	Sottoprodotti di origine animale (Reg. CE n. 1069/2009)							

Digestato Agrozootecnico **Digestato Agroindustriale**

* **N.B.** Nel caso di utilizzo concomitante di effluenti zootecnici provenienti da più specie allevate, il digestato prodotto assumerà la denominazione dell'effluente che apporta la quantità di azoto prevalente

Ripartizione dell'azoto a seguito dei trattamenti di DA e eventuale separazione

La ripartizione delle diverse tipologie di azoto tra N da effluente e N di altra origine (matrice vegetale, nell'esempio in figura 1 seguente), presenti nel digestato a seguito dell'applicazione del trattamento di digestione anaerobica, rispetta la stessa proporzione in cui sono apportate le diverse quantità di azoto con le singole matrici in input.

Ad esempio: se si apportano complessivamente 1.000 kg di N al digestore, di cui 600 kg di N_{zoot} da effluente suinicolo e 400 kg di N_{veg}, troveremo nel digestato 600 kg di N_{zoot} e 320 kg di N_{veg}, considerando – per N_{veg} – le perdite del 20% (come previsto dall'allegato IX del DM 25.2.2016) che si verificano nella fase di stoccaggio e che l'Applicativo attribuisce automaticamente al materiale in uscita.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 25 del 02 marzo 2018 pag. 7/28

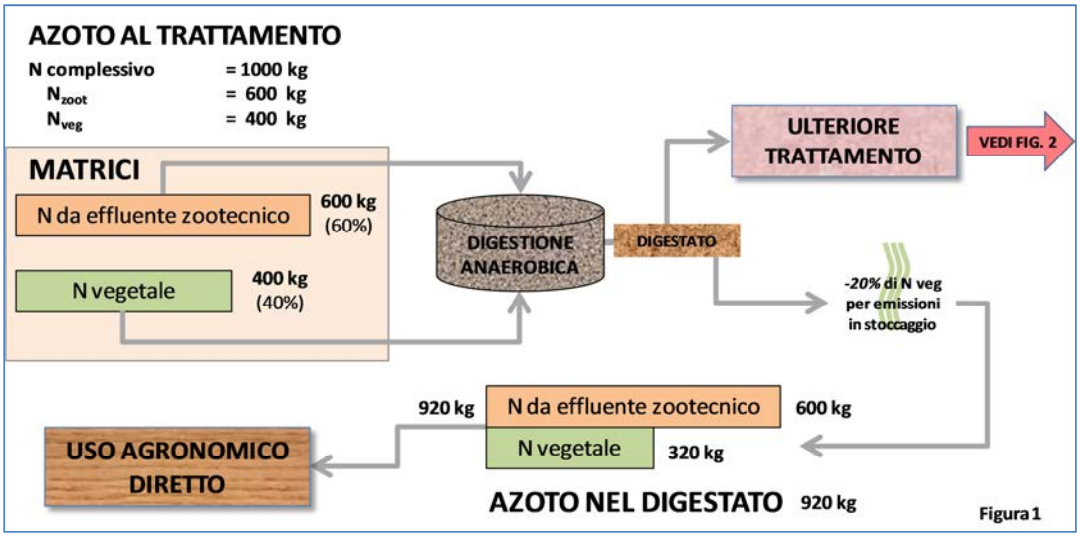


Figura 1

Nel caso della successiva applicazione di un processo di separazione solido/liquido al digestato:

- si verificherà un'ulteriore quota di perdita di azoto volatile nella misura indicata nelle tabelle riportate all'allegato 1 del Programma d'Azione (DGR n. 1835/2016). Per tali valori è stato effettuato un ricalcolo nei casi in cui i valori indicati nella DGR testé citata avessero fatto riferimento all'azoto escreto e non all'azoto al campo;
- la ripartizione della quantità di azoto tra componente palabile e non palabile sarà in funzione del tipo di effluente trattato e dell'efficienza del tipo di tecnologia di separazione adottata (sub-allegato 1, tabella tab. 2);

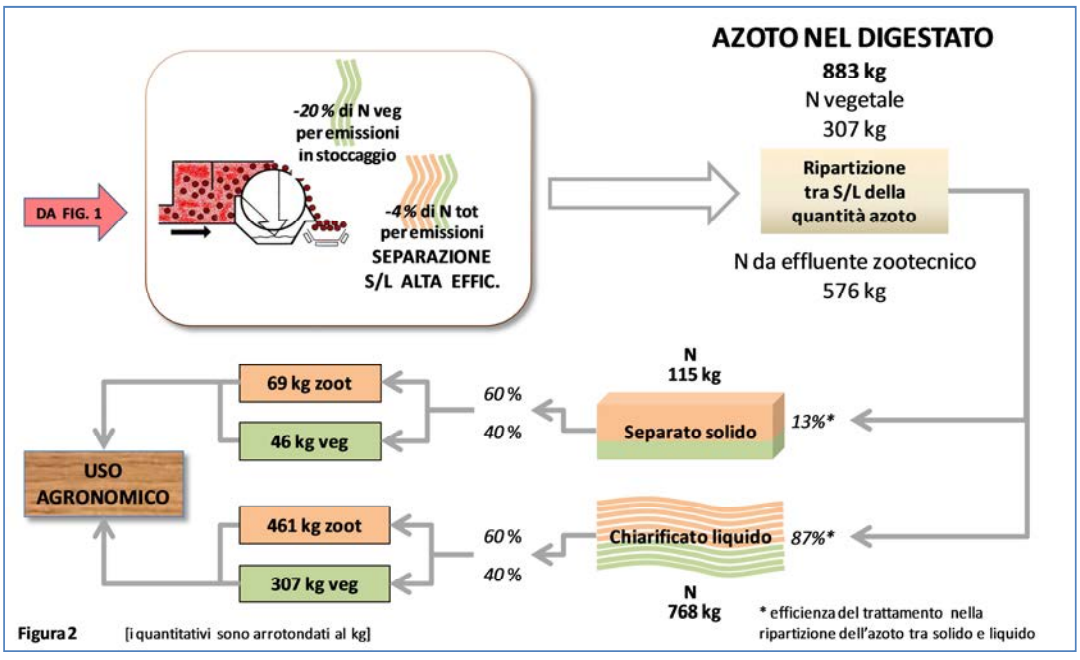


Figura 2 [i quantitativi sono arrotondati al kg]

- la ripartizione delle diverse tipologie di azoto (N da effluente + N di altra origine) nelle diverse componenti palabile e non palabile rispetta la stessa proporzione esistente tra le quantità di azoto rispettivamente contenute nelle matrici in input.

1.4. Analisi e caratteristiche di qualità del digestato

L'accertamento del rispetto delle caratteristiche di qualità del digestato è svolto tramite l'effettuazione di analisi chimico-biologiche sul materiale che sarà utilizzato per le operazioni di spandimento ai fini agronomici.

La determinazione dei quantitativi di azoto tramite le analisi chimiche, così come nel caso degli altri parametri richiesti, è finalizzata esclusivamente a consentire la verifica del rispetto dei valori limite indicati dalle tabelle parte A e B all'allegato IX del DM 25.2.2016.

Le analisi devono in ogni caso essere rinnovate ad ogni variazione del piano di alimentazione del digestore della tipologia per cui si rende necessaria un'autorizzazione emanata dall'Ente competente.

Le analisi devono sempre essere trasmesse alla Provincia almeno 10 giorni prima dell'inizio della prima operazione di spandimento ed essere nel contempo allegate alla Comunicazione nell'ambito della procedura A58-web, a disposizione dei controlli dell'Autorità competente.

La Comunicazione di spandimento, inoltre, deve essere sempre tempestivamente aggiornata in relazione alle biomasse (effluenti o di altro tipo) effettivamente impiegate nel trattamento di digestione anaerobica, qualora vi sia un cambio di classificazione del digestato (da Agroindustriale a Agrozootecnico e viceversa). Ciò prevede l'immediata trasmissione alle Province delle analisi chimico-biologiche effettuate sul digestato (o sulle sue frazioni separate) di cui si intende fare l'uso agronomico, al fini di verificarne l'idoneità a tale impiego.

- Il digestato Agrozootecnico idoneo all'utilizzo agronomico non deve essere ulteriormente caratterizzato con nuove analisi, successivamente al primo spandimento, salvo che siano intervenuti cambiamenti del Piano di alimentazione per i quali è richiesta una nova autorizzazione.
- Il digestato Agroindustriale deve essere sempre caratterizzato dal punto di vista chimico-biologico con analisi trimestrali che, anche in questo caso, devono essere trasmesse tempestivamente alla Provincia e allegate alla Comunicazione nell'ambito della procedura A58-web.
  Come previsto dal comma 3 dell'articolo 21 dell'allegato A alla DGR n. 1835/2016, ARPAV può richiedere al produttore l'effettuazione di altre determinazioni volte alla ricerca di contaminanti organici, quali Diossine, IPA, PCB, ecc… nel caso di impiego di sottoprodotti di origine animale (SOA) per la produzione del digestato Agroindustriale.
  Almeno 10 giorni prima dell'inizio delle operazioni di spandimento, l'analisi del digestato deve essere trasmessa ad ARPAV, per l'organizzazione degli eventuali sopralluoghi.

1.4.1. Metodologia di campionamento: linee guida

Per campionamento si intende il prelievo di più campioni elementari di digestato per formare un campione composito per l'analisi di laboratorio, condotto in modo tale che il campione da inviare ad analisi sia rappresentativo della massa (lotto) da caratterizzare.

Le modalità di campionamento devono tenere conto di alcuni fattori: natura del materiale, la densità del digestato e le dimensioni ed accessibilità della vasca di stoccaggio.

Prima di iniziare le operazioni di prelievo è indispensabile valutare:

- la densità del digestato;
- la presenza di strati di sedimentazione sul fondo;
- le dimensioni della vasca, il suo posizionamento e l'accessibilità al digestato anche in termini di sicurezza;
- le condizioni di omogeneità dell'intera massa del digestato;
- il tipo di campionatore più opportuno da utilizzare.

Per tutti i casi valgono comunque le seguenti indicazioni:

a) i campioni elementari dovranno essere tanto più numerosi quanto più elevate sono l'eterogeneità e la quantità del materiale;
b) deve essere effettuata un'accurata omogeneizzazione movimentando il digestato prima e durante il prelievo dei campioni elementari al fine di assicurare una più elevata rappresentatività del campione.
c) il numero minimo di punti di prelievo dei campioni elementari è pari a cinque, e comunque ad almeno uno ogni 200 m^3 di volume della vasca di stoccaggio.

La vasca di stoccaggio dalla quale si esegue il prelievo deve essere inequivocabilmente identificata e deve esserne riportato il riferimento nel verbale di campionamento.
Si procede innanzitutto all'omogeneizzazione della massa con un agitatore (dimensionato alla vasca e alla densità della matrice), per un tempo sufficiente ad eliminare gli strati di sedimentazione che, in ogni caso, non deve essere meno di 20 minuti.
Il prelievo del numero previsto di campioni elementari deve essere eseguito utilizzando un campionatore adeguato alla situazione, anche al fine di operare in sicurezza.
Nel caso di digestato omogeneizzato e in fase di movimentazione si può eseguire il prelievo da un unico punto ed utilizzare un campionatore ad elemosiniere; se la superficie del liquame è molto più in basso del bordo del contenitore, un campionatore del tipo a secchio con fune, eventualmente zavorrato se la densità del digestato lo richiede. Si deve distanziare nel tempo il prelievo dei successivi campioni elementari in modo da sfruttare i movimenti generati dall'agitatore ottenendo così una buona rappresentatività del campione.
Nel caso di strutture di stoccaggio con giacitura statica del digestato il numero di campioni elementari previsto dovrà essere prelevato in più punti differenti e ad almeno 2 o 3 profondità diverse. In questo caso è indispensabile utilizzare un campionatore che permetta, attraverso la possibilità di comandare a distanza l'apertura del contenitore, di prelevare il campione elementare alla profondità voluta.
I campioni elementari saranno versati in un contenitore di ampia capacità (20 ÷ 50 litri) per formare il campione composito, dal quale si ricaverà, dopo un energico rimescolamento, una quantità di materiale che potrà essere ridotta fino a ricavarne il campione finale, 2 – 5 litri in un contenitore riempito a ¾ e refrigerato.
Per l'analisi delle salmonelle devono essere prelevati 5 campioni, con attrezzature preventivamente sterilizzate, ciascuno posto in una bottiglia di volume pari ad almeno 1,5 litri, riempita a ¾ e refrigerata.

1.4.2. Operazioni di prelevamento dei campioni

Tutti i dispositivi impiegati in fase di prelievo del campione devono possedere caratteristiche tali ed essere mantenuti in uno stato tale da non causare alterazioni della matrice soggetta a campionamento e del campione. In particolare, prima dell'impiego, deve essere verificata l'integrità e, nel caso di accertamento delle caratteristiche microbiologiche, l'igiene di ogni dispositivo o attrezzo impiegato in fase di prelievo, di formazione, di conservazione e di spedizione del campione.
Per l'analisi delle caratteristiche microbiologiche è necessario utilizzare contenitori sterili, adottando i seguenti accorgimenti:

- sterilizzazione alla fiamma (flambatura) per gli strumenti metallici;
- immersione in acqua bollente per almeno 10 minuti (per contenitori in vetro);
- immersione in ipoclorito di sodio per attrezzi che non possono essere flambati (es. in plastica o vetro).

Deve essere segnalata all'Ente competente (Provincia) e ad ARPAV la data delle operazioni di prelevamento dei campioni almeno 10 giorni prima della loro effettuazione, ove sia stata dettata tale prescrizione nell'ambito dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di digestione anaerobica.

1.4.3. Laboratori accreditati

Le analisi sul digestato previste dalla disciplina regionale in attuazione degli articoli 19 e 21 dell'allegato A alla DGR n. 1835/2016, devono essere effettuate da laboratori con accreditamento dell'Ente Italiano per l'Accreditamento – ACCREDIA. ACCREDIA è l'Ente designato dal Governo italiano.

L'accreditamento dimostra che il laboratorio soddisfa sia i requisiti tecnici che quelli relativi al sistema di gestione, necessari per offrire dati e risultati accurati e tecnicamente validi per specifiche attività di prova, di analisi e di taratura, in linea con quanto stabilito dal regolamento (CE) n. 765/2008 e dalla norma internazionale ISO/IEC 17011.
I laboratori devono essere accreditati per i parametri oggetto di analisi riportati nelle tabelle dell'allegato IX al DM 25.2.2016, relativamente al digestato Agrozootecnico e Agroindustriale.
Se un laboratorio non si avvale dell'accreditamento tutti i parametri indagabili, per quelli oggetto di analisi deve esserne comunque stato richiesto l'accreditamento da non più di un anno.
L'elenco dei laboratori accreditati è reperibile sul sito Internet di ACCREDIA, all'indirizzo seguente:
https://www.accredia.it/banche-dati/accreditamenti/

1.5 Altri trattamenti
Le informazioni relative alle altre tecnologie di trattamento applicate agli effluenti di allevamento, anche miscelati con altre biomasse (es. compost), oppure applicate al digestato derivante dalla digestione anaerobica devono sempre essere indicate nella Comunicazione negli appositi Quadri, seguendo le istruzioni indicate per il trattamento di digestione anaerobica.
I parametri di azoto e di umidità contenuti nelle matrici sottoposte al trattamento fanno riferimento, anche in questo caso, alla tabella in allegato A al DDR n. 31/2017 e smi.
Secondo quanto indicato dall'articolo 9, comma 2 dell'allegato A alla DGR n. 1835/2016, in caso di trattamenti degli effluenti di allevamento con rendimenti di separazione e riduzione di concentrazione dell'azoto diversi da quelli riportati nelle tabella 2 del sub-allegato 1, il dichiarante è tenuto ad inviare alla Provincia e nel contempo ad ARPAV, per gli aspetti tecnici di competenza, una relazione tecnica allegata alla Comunicazione. Tale relazione riporta almeno le informazioni dettagliate al sub-allegato 2 al presente documento.
La relazione tecnica deve contenere i seguenti elementi:

- una descrizione del processo di trattamento e di tutte le fasi che lo compongono con la relativa efficienza nella riduzione della massa e/o del contenuto di azoto;
- una descrizione delle modalità di misurazione delle portate all'inizio e alla fine di ogni fase che comporta una separazione o riduzione volumetrica degli effluenti/reflui trattati;
- una descrizione dei punti e delle modalità di prelievo degli effluenti/reflui rappresentative di ciascuno stadio del processo di trattamento in cui ci sia stata una modifica significativa dei volumi o dei contenuti di azoto rispetto allo stadio precedente;
- un bilancio di massa e dell'azoto complessivo del sistema di trattamento con quantificazione della percentuale di azoto residua nelle diverse frazioni trattate rispetto alla quantità presente (kg/m^3) negli effluenti di partenza.

La Provincia, ai fini della valutazione di accoglimento della richiesta, verifica l'esito della validazione del Piano di campionamento da parte di ARPAV.
Al fine di assicurare la qualità dei controlli dei piani di campionamento, le analisi dovranno essere condotte da laboratori accreditati, e il 10% dei campioni prelevati dovrà essere analizzato da ARPAV con oneri a carico del proponente, individuati sulla base del tariffario ARPAV vigente.

L'efficienza d'uso dell'azoto contenuto nelle frazioni separate palabili provenienti da trattamento e destinate all'uso agronomico è pari a quella dei letami, in virtù dell'assimilazione operata dall'allegato A alla DGR n. 1835/2016, all'articolo 2, comma 1, lettera e), punto 5) e del DM 25.2.2016.

2. Gestione del Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA) tramite Applicativo A58-web nel caso di uso agronomico di digestato Agrozootecnico e Agroindustriale

I criteri tecnico-amministrativi per la predisposizione del PUA sono contenuti nel DDR n. 79 del 13 luglio 2012, aggiornati, con particolare riferimento ai parametri di efficienza d'uso degli effluenti e dei digestati, dall'allegato 3 della DGR n. 1835/2016 (Programma d'azione – Allegato A).

2.1. Presentazione e predisposizione della documentazione che abilita allo spandimento del digestato

Le aziende che producono e/o utilizzano ai fini agronomici i digestati (tal quali o sottoposti a successivi ulteriori trattamenti) derivanti dall'applicazione del trattamento di digestione anaerobica su matrici autorizzate, sono sempre tenute a trasmettere alla Provincia la Comunicazione di spandimento (Comunicazione Nitrati), nell'osservanza di quanto stabilito dal comma 1 dell'articolo 17 dell'allegato A alla DGR n. 1835/2016.
Se le aziende sono – anche o solamente – "utilizzatrici" di tali materiali, sono tenute alla compilazione del Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA), qualora ricadano le condizioni del comma 4 dell'articolo 24, allegato A alla DGR n. 1835/2016, relativamente ai limiti di azoto da effluente utilizzato.
Le aziende che utilizzano ai fini agronomici il digestato sono inoltre tenute alla compilazione del Registro delle concimazioni nei casi previsti all'articolo 25 della medesima deliberazione. I criteri tecnico-amministrativi per la compilazione del Registro delle concimazioni sono dettati dal DDR n. 30 del 20 marzo 2013.
Va inoltre richiamato che, con il decreto regionale DDR n. 69 del 27 giugno 2013, al punto 3 del dispositivo, è stato stabilito che "la documentazione amministrativa deve essere prodotta dalle aziende agricole secondo modalità che ne determinano la validità formale, così come disposto dalle procedure regionali vigenti…e sia rispettato il seguente ordine logico-funzionale nell'inserimento delle informazioni a sistema: a) Comunicazione di spandimento, b) PUA e c) Registro delle concimazioni". Il sistema software Applicativo A 58-web si avvale di un flusso di informazioni così ordinato e ciò consente la gestione dei contenuti coerentemente con la procedura amministrativa.

2.2. Predisposizione del PUA in presenza di digestato

Il PUA è una dichiarazione preventiva necessaria a dare evidenza al rispetto della modalità di fertilizzazione aziendale. Il controllo è effettuato sulla base del rispetto dei 3 indici seguenti:

A) rapporto tra quantità di azoto totale da effluente di allevamento e/o assimilati (tra cui il digestato) apportata per unità di superficie (170 kg/ha in ZVN e 340 kg/ha in ZO);
B) Maximum Application Standard (MAS), per ciascuna coltura;
C) efficienza minima, per tipologia di effluente zootecnico e/o digestato.

I criteri tecnico-amministrativi per la compilazione del PUA sono contenuti nel DDR n. 79 del 13.7.2012. I parametri di efficienza di utilizzo degli effluenti e dei digestati sono stati modificati dalle tabelle in allegato 3, dell'allegato A alla DGR n. 1835/2016, al momento dell'approvazione del Terzo Programma d'Azione Nitrati.

È di norma richiesto l'aggiornamento della Comunicazione qualora intervengano modifiche della conduzione aziendale che determinano la variazione dell'indice A), intesa come una variazione superiore al 10% della quantità di azoto da effluente gestito a livello aziendale (allegato A alla DGR n. 2439/2007, "Precisazioni all'articolo 18, punto 2.2").
In tal caso anche il PUA è soggetto ad un conseguente e coerente aggiornamento.
Non è invece necessario l'aggiornamento del PUA nel caso di modifiche (successive alla conferma del PUA) dei piani colturali o delle modalità o dell'epoca di effettuazione degli interventi di fertilizzazione, dalle quali derivi la variazione degli indici B) e C).

Le informazioni aggiornate che consentono la verifica del rispetto degli indici MAS e dell'efficienza minima sono da annotare al momento della compilazione Registro, fermo restando l'obbligo di annotazione degli interventi entro i 30 giorni dall'effettuazione degli interventi di fertilizzazione (o altra scadenza eventualmente stabilita da specifiche regolamentazioni).

Nota bene.
Il valore dell'efficienza del singolo intervento rispetto alla dose alta (>125 kg/ha di N) e alla dose bassa (<125 kg/ha di N) viene calcolato con riferimento all'azoto totale apportato (kg/ha) con il digestato comprensivo pertanto anche della frazione non zootecnica.

3. Gestione del Registro delle concimazioni in caso di uso agronomico di digestato Agrozootecnico e Agroindustriale

I criteri tecnico-amministrativi per la predisposizione del Registro delle concimazioni contenuti nel DDR n. 30 del 20 marzo 2013.

3.1. Presentazione e predisposizione della documentazione a consuntivo degli interventi di fertilizzazione e dello spandimento del digestato

L'Applicativo A58-web consente la compilazione del Registro, con esecuzione in automatico dei calcoli necessari a verificare il rispetto dei parametri di controllo. I parametri sono i medesimi del PUA.
Una particolare scrupolosità deve essere posta nella compilazione del Registro, nei casi in cui sono presenti superfici che il dichiarante ha acquisito – tramite stipula di atti di assenso – da altri agricoltori, tenuti al rispetto del medesimo adempimento per i terreni in propria conduzione (ceduti in asservimento).
In particolare, con il DDR n. 30/2013 è stata individuata nella scadenza "tecnica" del 30 novembre di ogni anno la data entro la quale il soggetto che ha acquisito in assenso i terreni – sui quali attua lo spandimento – dovrà riportare sul proprio registro le informazioni relative agli interventi di spandimento del digestato (e degli effluenti) effettuati sui terreni in tal modo acquisiti.
Ciò consente all'agricoltore che ha concesso ad altri i terreni per gli spandimenti di rilevare già annotati sul proprio registro gli interventi di distribuzione del digestato (e degli effluenti) sulle superfici concesse. In tale caso, il concedente dovrà inserire solamente le informazioni riguardanti le concimazioni effettuate con concimi di sintesi o altri fertilizzanti che è tenuto ad annotare sul registro.

<u>Verifica del rispetto degli indici di controllo</u>
Il Registro verifica, a consuntivo dell'anno di riferimento, il rispetto dei parametri di controllo descritti a livello preventivo nel PUA: azoto totale da effluente di allevamento e/o assimilati apportata per unità di superficie (170 kg/ha in ZVN e 340 kg/ha in ZO), MAS per coltura (o per successioni colturali annuali) ed efficienza minima, in funzione della tipologia di effluente zootecnico e/o digestato utilizzati.

Si segnala, inoltre, che il programma software non pone il blocco alla "conferma" telematica del Registro delle concimazioni in caso superamento del MAS per coltura (o per successioni colturali annuali).
Nel caso suddetto, l'utente troverà un'indicazione di attenzione (warning) al momento dell'effettuazione della verifica di congruenza dei dati inseriti. Sta pertanto all'utente porre doverosa attenzione al rispetto del limite MAS imposto dall'applicazione della Direttiva Nitrati.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 25 del 02 marzo 2018 pag. 13/28

PARTE B - Istruzioni operative

1. Inserimento delle informazioni nella Comunicazione di spandimento tramite procedura A58-web

Le aziende che sottopongono gli effluenti zootecnici e/o altre biomasse a determinati trattamenti, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera q) dell'allegato A alla DGR n. 1835/2016, sono tenuti a dare completa descrizione delle caratteristiche del processo adottato, tramite compilazione del Quadro G – "Trattamenti" della "Comunicazione per l'utilizzazione agronomica" di cui all'articolo 24 della deliberazione anzidetta.

Per l'inserimento in Comunicazione tramite Applicativo A58-web delle informazioni riguardanti i processi di trattamento degli effluenti di allevamento e delle altre biomasse, è necessario seguire un percorso suddiviso nelle seguenti fasi successive:

- Fase 1: descrizione anagrafica dell'impianto di trattamento, con le informazioni relative alla sua ubicazione e alla tecnologia impiegata;
- Fase 2: descrizione delle eventuali matrici organiche utilizzate nel processo di trattamento non provenienti dalla attività zootecnica;
- Fase 3: descrizione del processo di trattamento, con le informazioni riguardanti la tipologia e le quantità di materiale in ingresso e in uscita dal trattamento e i suoi contenuti in azoto.

1.2. Fase 1: descrizione anagrafica dell'impianto di trattamento

Le informazioni "anagrafiche" di un impianto di trattamento devono essere registrate nell'apposito Quadro "Anagrafica impianti trattamento", accessibile dalla schermata "Sintesi Pratica" – Homepage della Comunicazione in lavorazione con l'Applicativo Nitrati, tramite il tasto Impianti di trattamento.

Quadro: "Anagrafica impianti di trattamento"

Entrando in modalità Modifica e aggiungendo un record di descrizione (tasto Aggiungi) compare una maschera di inserimento dati, con la richiesta delle seguenti informazioni:

- Comune (ubicazione dell'impianto)
- Estremi catastali
- Ubicazione in ZV o in ZO
- Indirizzo
- Tipo di impianto: è necessario scegliere una delle tipologie di trattamento disponibili nel menù a tendina
- Descrizione impianto: inserire un testo che caratterizzi l'impianto (es. Digestore 1). Tale descrizione risulterà particolarmente utile nella successiva fase di compilazione del Quadro "Trattamenti eseguiti", in quanto verrà richiesto di individuare in prima istanza l'impianto che sarà poi oggetti di descrizioni in termini di matrici impiegate in input e matrici prodotte in output;
- Latitudine: la modalità di compilazione di questo campo è riportata nel Sub-Allegato 4 del presente documento.
- Longitudine: la modalità di compilazione di questo campo è riportata nel Sub-Allegato 4 del presente documento.

In presenza di impiego a livello aziendale di più tecnologie di trattamento, è necessario descrivere le informazioni "anagrafiche" di ciascun impianto. Questo anche nel caso in cui al materiale proveniente da un primo trattamento è applicato un successivo ulteriore trattamento (es. digestione anaerobica > separazione S/L).

Terminata la procedura di inserimento dei dati ed eseguito il salvataggio tramite l'apposita funzione Salva, nella schermata "Anagrafica Impianti di trattamento" comparirà un nuovo record, sulla colonna di destra, provvisto di un pulsante Allegati, dal quale si accede al Quadro "Documentazione allegata ai trattamenti".

Quadro: "Documentazione allegata impianti di trattamenti"
In tale Quadro sarà necessario allegare la seguente documentazione:

1) per gli impianti di digestione anaerobica: viene richiesto di allegare la documentazione autorizzativa dell'impianto compilando i seguenti box informativi:
   - Ente di riferimento: scegliere il soggetto (Autorità sanitaria – ASL, Comune, Regione) che ha rilasciato l'autorizzazione/i;
   - Titolo abilitativo: compilare il campo indicando se trattasi di DGR, Autorizzazione sanitaria, PAS (Procedura Abilitativa Semplificata), permesso di costruire, ecc.;
   - Descrizione allegato: compilare il campo indicando gli estremi dell'autorizzazione (es.: Autorizzazione unica – DGR n. 23 del 23.12.2012; DGR n. 56 del 24.12.2017).
   - Data: indicare la data (giorno/mese/anno) del documento autorizzativo;
   - Allegato: con il tasto Sfoglia caricare i documenti descritti in formato digitale (es. in formato pdf/A).

   Ad ogni successiva approvazione di documento di integrazione o modifica del primo atto autorizzativo/abilitante, è necessario inserire le relative informazioni tramite un nuova registrazione.

2) per gli impianti che impiegano altre tecnologie (vedi tabella 1, Sub-Allegato 1, punti da 3 a 16), ivi compresi gli impianti di separazione solido/liquido diversi da quelli riportati nella tabella 2, Sub-Allegato 1, viene richiesto di redigere una Relazione tecnica da inviare alla Provincia e all'ARPAV per le verifiche amministrative e tecniche di competenza. In tal caso pertanto è necessario compilare i seguenti box informativi:
   - Tipo allegato: scegliere l'opzione "Relazione autorizzata da ARPAV (per trattamenti non codificati)"
   - Descrizione allegato: digitare un testo che caratterizzi l'allegato (es. Relazione_tecnica_1);
   - Allegato: con il Sfoglia caricare i documenti descritti in formato digitale (es. in formato pdf/A).

   Possono essere altresì caricata degli altri allegati generici compilando in tal caso i seguenti box informativi:
   - Tipo allegato: scegliere l'opzione "Documentazione generica";
   - Descrizione allegato: digitare un testo che caratterizzi l'allegato (es. comunicazio-ne_n°_1);
   - Allegato: con il Sfoglia caricare i documenti descritti in formato digitale (es. in formato pdf/A).

Nel caso di impianto di trattamento ubicato presso un complesso zootecnico già descritto o da descrivere nel Quadro "Allevamenti", è necessario compilare (nel medesimo Quadro) anche il campo "Presenza di un impianto di trattamento", scegliendo l'opzione proposta "SI".

1.2. Fase 2: Quadri "Matrici prodotte" e "Matrici acquisite"
Prima dell'inserimento delle indicazioni riguardanti il tipo di trattamento effettuato in azienda è necessario compilare i Quadri relativi alle matrici che saranno oggetto del trattamento, distinte in matrici di provenienza aziendale ("Matrici prodotte") e provenienti da altre aziende ("Matrici acquisite"):

- Matrici prodotte: si intendono i materiali prodotti all'interno della stessa azienda/ditta (stesso CUAA e partita IVA) che vengono inviati al trattamento.
  Tuttavia, nel caso in cui le matrici siano rappresentate dagli effluenti zootecnici, le informazioni sono derivate dal Quadro "Consistenza zootecnica", ove sono stati precedentemente inseriti i dati del numero dei capi allevati e della tipologia di stabulazione; in base a tali informazioni viene calcolata la quantità di reflui prodotti e i relativi contenuti di azoto;
- Matrici acquisite: si intendono tutti i materiali acquisiti da soggetti terzi e utilizzati nel processo di trattamento. Nel caso di effluenti zootecnici, si continua a fare riferimento al Quadro "Effluenti acquisiti".

Per entrambe le tipologie di matrice, dopo essere entrati nel quadro pertinente ("Matrici acquisite" o "Matrici prodotte") ed aver attivato la modalità Modifica, l'utente deve:

- definire la matrice di interesse scegliendo prima la "Categoria" (es. B - Materiale agricolo derivante da colture agrarie), la "Sottocategoria" (es. Insilati) e per ultimo la "Matrice" (es. Insilato di mais ceroso). Un elenco completo delle matrici disponibili è riportato nel decreto n. 31/2017 e smi;
- digitare, per matrici impiegate nel processo di trattamento, il volume (m^3) e il peso (t) in input nell'anno medio del quinquennio di validità della comunicazione. Dopo aver inserito i dati richiesti, il software propone nel campo "Azoto calcolato" un dato di azoto contenuto nella matrice applicando automaticamente i parametri riportati nel DDR n. 31/2017 e smi. Il medesimo dato viene proposto anche nel campo "Azoto dichiarato", ove l'utente ha la possibilità di modificarlo solo digitando una quantità superiore a quello calcolato: In caso contrario (azoto dichiarato < azoto calcolato) il software non permette il salvataggio della registrazione.

Un'ulteriore precisazione è necessaria per la registrazione di una "Matrice acquisita": prima di eseguire i passaggi sopra descritti è necessario indicare il soggetto anagrafico dal quale ho acquisito la matrice. In particolare, l'utente ha la possibilità di scegliere, dal Quadro "Matrici acquisite – scelta del soggetto cedente", un soggetto che precedentemente è stato registrato nel Quadro "Altri soggetti", oppure può scegliere l'opzione "Altri soggetti da definirsi nel Registro C1"; nella prima ipotesi (acquisizione da soggetto registrato) l'utente può inserire qualsiasi matrice tra quelle proposte nel DDR n. 31/2017 e smi, mentre nella seconda ipotesi ("Altro soggetto") l'utente può registrare solo le seguenti matrici:

- categoria A – Paglia, sfalci, potature e altro materiale agricolo o forestale non pericoloso
  - sottocategoria:
    - paglia
    - sfalci
- categoria B – Materiale agricolo derivante da colture agrarie
  - tutte le sottocategorie.

Qualora inoltre, in un processo di trattamento di digestione anaerobica siano utilizzate matrici qualificate come "Sottoprodotti acquisiti da terzi", sarà necessario allegare l' "Accordo di conferimento delle biomasse"; a tal fine è necessario:

- accedere al Quadro "Matrici acquisite – scelta del soggetto cedente" cliccando sul tasto Matrici acquisite dal Quadro "Sintesi pratica";
- con riferimento al soggetto dal quale viene acquisita la matrice, entrare nel Quadro "Documentazione allegata" cliccando sul tasto Allegati posto sulla destra del nominativo del corrispondente soggetto;
- cliccare sul tasto Nuovo per entrare nel Quadro "Documentazione allegata: consentiti solo file PDF ed immagini", e compilare i seguenti campi:
  - Tipo allegato: scegliere l'opzione "Accordo di fornitura biomasse"
  - Descrizione allegato: digitare un testo che descriva il contenuto dell'allegato (es. accordo di fornitura buccette di pomodoro – Tizio Caio);
  - Allegato: caricare l'allegato utilizzando l'apposito tasto Sfoglia.

Sempre con riferimento alla descrizione delle matrici utilizzate nei processi di trattamento è necessario puntualizzare che, qualora si opti per la scelta di una matrice tra quelle descritte dal decreto regionale (DDR n. 31/2017 e smi), il software viene messo nelle condizioni di calcolare automaticamente la quantità di azoto presente nel materiale ed immessa al trattamento, in riferimento ai dati quantitativi (in termini di tonnellate di peso) indicati dall'utente.
Qualora l'utente scelga invece nel campo "Sottocategoria" la voce "Matrice non codificate" è necessario invece procedere percorrendo i seguenti passaggi operativi:

1) nel campo "Matrice" accedere, tramite il pulsante lente posto sulla destra, al Quadro "Lista elenco matrici". Se in tale Quadro la matrice non è già presente nella lista proposta (in tal caso passare direttamente al punto successivo), è necessario fornire la sua descrizione. A tal fine andrà inserito il nome della matrice nel campo "Inserimento matrice non codificata per sottocategoria Matrici non codificate" e, successivamente, cliccare il tasto Aggiungi per portare la matrice appena descritta nel campo "Descrizione matrice";
2) cliccare sul tasto doppia freccia >> posto sulla destra di ciascuna matrice aggiunta per popolare il campo "Matrice" nel Quadro "Matrici acquisite";
3) indicare il volume (m^3), il peso (t) dei quantitativi acquisiti e, per l'azoto contenuto nella matrice, compilare il campo "Azoto dichiarato (kg)", sulla base del contenuto unitario di azoto descritto nell'analisi chimica della matrice;
4) salvare i valori immessi con il tasto Salva;
5) provvedere a caricare l'analisi chimica della matrice negli appositi campi a ciò predisposti:
   a) se trattasi di "Matrici prodotte", accedere al Quadro "Documentazione allegata produzione matrici", cliccando sul tasto Allegati posto sulla destra del record di descrizione della matrice. Tramite il tasto Nuovo, accedere al Quadro "Documentazione allegata produzione matrici: consentiti solo pdf/A ed immagini" e popolare i seguenti campi:
      i. Tipo allegato: l'opzione "Analisi chimica matrici non codificate" è già presente;
      ii. Descrizione allegato: digitare un testo che descriva il contenuto dell'allegato (es. analisi chimica matrice paglia trattata);
      iii. Allegato: caricare l'allegato utilizzando l'apposito tasto Sfoglia;
   b) se trattasi di "Matrici acquisite", accedere al Quadro "Documentazione allegata" cliccando sul tasto Allegati posto sulla destra del record di descrizione del soggetto dal quale si acquisisce la matrice. Tramite il tasto Nuovo, accedere al Quadro Documentazione allegata produzione matrici: consentiti solo pdf/A ed immagini" e popolare i seguenti campi:
      i. Tipo allegato: scegliere l'opzione "Analisi chimica matrici non codificate";
      ii. Descrizione allegato: digitare un testo che descriva il contenuto dell'allegato (es. analisi chimica matrice paglia trattata);
      iii. Allegato: caricare l'allegato utilizzando l'apposito tasto Sfoglia.

È utile ricordare che, nel caso in cui si intenda procedere all'eliminazione di una matrice inserita nella descrizione di una tecnologia di trattamento, bisogna verificare che tale materiale non sia stato già inserito nel Quadro "Trattamenti – Materiali in ingresso e in uscita" (di cui si tratterà più oltre).
In caso contrario, la presenza di una matrice di quelle oggetto del trattamento nel Quadro corrispondente ne impedisce l'eliminazione dai Quadri "Matrici prodotte" o "Matrici acquisite".

1.3. Fase 3: Quadro "Trattamenti eseguiti"
Per procedere alla descrizione in Comunicazione della tecnologia di trattamento adottata in azienda (ovvero delle diverse tecnologie), è necessario:
1) operare la scelta, tra gli impianti già descritti nel Quadro "Anagrafica impianti di trattamento", di quello al quale ci accingiamo a dare l'appropriato dettaglio tramite inserimento delle informazioni richieste;
2) descrivere i materiali in input e in output al trattamento, in termini di volume (m^3), peso (t) e contenuti di azoto (kg).

La procedura operativa può essere così descritta:

1) <u>scelta dell'impianto di trattamento:</u>

- è necessario innanzitutto entrare nel Quadro "Trattamenti aziendali" attraverso il tasto Trattamenti eseguiti, ubicato nella schermata principale del software (Sintesi pratica – Homepage);

- cliccando sul tasto Modifica si entra in una schermata "Trattamenti Aziendali" che consente, con il tasto Aggiungi di inserire un record nel quale inserire le seguenti informazioni:
  - sede dell'impianto di trattamento: l'utente deve scegliere una delle sedi proposte nella Quadro "Lista centri trattamento disponibili", alla quale si accede cliccando sul pulsante lente, posto a destra della stringa "Sede dell'impianto di trattamento". L'anagrafica dell'impianto deve essere importata utilizzando il tasto Esporta posto alla sua destra;
  - tipo di trattamento: nel menù a tendina viene riportato il tipo di trattamento scelto in sede di descrizione anagrafica. Solo se in quella sede era stato indicato nel campo "Tipo di impianto" la voce "Separazione solido/liquido", allora è necessario specificare ulteriormente quale tipologia di separazione è oggetto di descrizione, scegliendo un'opzione tra quelle proposte. Qualora l'utente scelga la voce "Altro trattamento (specificare)" dovrà ulteriormente indicare nel campo "Altro trattamento" la tecnica utilizzata (es. cavitazione).

Il salvataggio delle informazioni inserite consente di ritornare nel prospetto "Trattamenti aziendali".

2) descrizione dei materiali utilizzati:

- dalla schermata "Trattamenti aziendali", cliccando sul tasto Dettaglio posto sulla destra si accede alla sezione "Trattamenti – Materiale in ingresso e in uscita" che consente, attraverso i passaggi di seguito descritti, di indicare la tipologia e i quantitativi anche delle matrici utilizzate nel trattamento:
  - Materiali in ingresso: si entra in questa maschera cliccando sul tasto Modifica della sezione "Materiali in ingresso per il trattamento …[nome trattamento prescelto]" e aggiungendo una riga con il pulsante Aggiungi compaiono i campi per descrivere:
    - la tipologia di materiale utilizzata: cliccando sulla lente di ingrandimento disponibile a destra del campo "Tipologia", si accede ad una maschera che elenca gli effluenti zootecnici e le eventuali matrici disponibili già registrate nelle sezioni "Matrici prodotte" e "Matrici acquisite". Con il tasto Esporta, ubicato a destra di ciascuna tipologia di materiale, si andrà a popolare il campo "Tipologia" della sezione "Materiali in ingresso";
    - volumi e corrispondente peso del materiale utilizzato nel digestore: tali campi devono necessariamente essere compilati dall'utente;
    - azoto zootecnico e non zootecnico: tali campi non sono di competenza dell'utente in quanto i kg di azoto apportati nell'impianto di trattamento sono calcolati direttamente dal software sulla base del contenuto unitario di azoto della matrice.

      Ripetere l'operazione "Aggiungi riga" tante volte quante sono le tipologie di materiale in ingresso all'impianto di trattamento.
      Al termine della registrazione dei dati relativi alle matrici in ingresso eseguire il salvataggio dei dati inseriti con l'apposito tasto Salva.

3) descrizione dei materiali in output:

- dalla schermata "Trattamenti aziendali", cliccando sul tasto Dettaglio posto sulla destra si accede alla sezione "Trattamenti – Materiale in ingresso e in uscita" che consente, attraverso i passaggi di seguito descritti, di indicare la tipologia e i quantitativi anche dei materiali in output dal trattamento:
  - Materiali in uscita: si entra in questa maschera cliccando sul tasto Modifica della sezione "Materiali in uscita per trattamento … [nome trattamento prescelto]" e, aggiungendo una riga con il pulsante Aggiungi compaiono i campi necessari a descrivere:
    - Tipologia del materiale: scegliere tra quelli riportati nel menu a tendina;

- Unità operativa di destinazione: scegliere, tra quelle proposte, la Unità Operativa di destinazione (prevalente) del materiale in uscita dal trattamento;
- Volume (m^3) e peso (t): digitare il volume (m^3) e il peso (t) del materiale in uscita dall'impianto di trattamento;
- Azoto zootecnico (kg): indicare in kg il quantitativo di azoto di origine zootecnica contenuto nel materiale in uscita dal trattamento;
- Azoto organico non zootecnico (kg): indicare in kg il quantitativo di azoto organico non zootecnico contenuto nel materiale in uscita dal trattamento;

Ripetere l'operazione Aggiungi riga tante quanto sono le tipologie di materiale in uscita dall'impianto di trattamento.
Al termine della registrazione dei dati relativi alle matrici in uscita eseguire il salvataggio dei dati inseriti.

Per le tipologie di trattamento di sola "Digestione anaerobica", la maschera "Materiali in uscita per trattamento" viene compilata automaticamente dal software applicando i seguenti criteri:

- tipologia: il materiale in uscita viene classificato secondo le criteri indicati nella tabella 1, Parte A del presente documento. In funzione della tipologia del materiale in input, il trattamento può generare un digestato agroindustriale (AI), se utilizzo un materiale appartenente al gruppo D, E, F o G, da soli o miscelati con una delle altre tipologie (vedi tabella 1, Parte A del presente documento), oppure agrozootecnico (AZ) se utilizzo un materiale ricadente in uno degli altri gruppi;
- volume e peso: queste variabili non subiscono nessuna modifica. È lasciato eventualmente all'utente la possibilità (utilizzando il tasto Modifica) di adattare alle proprie specificità aziendali la quantità e il volume del digestato prodotto. Le variazioni di volume comunque devono rimanere entro la soglia del 20%; valori superiori devono essere giustificati con idonea documentazione, da allegare nella sezione "Allegati" del Quadro "Trattamenti aziendali";
- azoto zootecnico (kg): deriva dalla somma delle quantità in input al trattamento del contenuto in azoto zootecnico delle matrici classificate come effluenti zootecnici;
- azoto organico non zootecnico (kg): deriva dalla somma delle quantità in input al trattamento del contenuto in azoto non zootecnico delle matrici ricadenti in uno dei gruppi A, B, D, E, F, G e H, ridotto del 20% per tener conto delle perdite di stoccaggio.

Sarà cura dell'utente inoltre provvedere al caricamento nell'applicativo A58-web delle Analisi chimico-biologiche del digestato AgroIndustriale o AgroZootecnico, seguendo la procedura così descritta:

- dal Quadro "Sintesi pratica" cliccando sul tasto Trattamenti eseguiti si accede alla sezione "Trattamenti aziendali";
- con riferimento all'impianto di digestione anaerobica accedere utilizzando il tasto Allegati alla Sezione "Documentazione allegata ai trattamenti" e, dopo aver cliccato sul tasto Nuovo, compilare i seguenti campi:
  - Tipo allegato: scegliere, tra quelle proposte, l'opzione di pertinenza;
  - Descrizione allegato: digitare un testo che descriva il contenuto dell'allegato (es. analisi chimico-biologica_primo_trimestre_2018";
  - Allegato: caricare l'allegato utilizzando l'apposito tasto Sfoglia.

La medesima procedura operativa sarà necessaria nel caso in cui dovrà essere allegata la "Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, per il non utilizzo di materiali autorizzati ai fini della digestione anaerobica", di cui al DDR n. 42/2017. È tenuto a tale adempimento chi intenda non utilizzare una o più matrici presenti nell'atto di autorizzazione dell'impianto.

Per le tipologie di trattamento che utilizzano un separatore S/L (i cui parametri di efficienza della separazione sono riportati in tabella 2 del Sub-Allegato 1 del presente documento), la Sezione "Materiali in uscita per trattamento … [nome trattamento prescelto]" viene compilata a cura del software, che calcola, per le due frazioni risultanti (frazione chiarificata e frazione palabile) il contenuto di azoto, le perdite per emissioni azotate e i relativi volumi, applicando i parametri riportati nella tabella.

2. Gestione nel PUA e nel Registro del digestato agrozootecnico e agroindustriale

Le aziende che utilizzano agronomicamente i prodotti della digestione anaerobica possono essere soggette alla compilazione del PUA e del Registro delle concimazioni.

Piano di Utilizzazione Agronomica – PUA

Nel PUA, per la descrizione di un intervento di fertilizzazione con digestato è necessario seguire un percorso di fasi successive così descritte:

- accedere alla "Sottoarea" oggetto di intervento
- accedere alla maschera "Interventi di fertilizzazione azotata" tramite il tasto Interventi;
- entrare in modalità Modifica e aggiungere una o più riga tramite il tasto Aggiungi;
- descrivere l'intervento con le seguenti informazioni:
  - inserire nella colonna "Tipo effluente disponibile" il digestato che si intende utilizzare, scegliendolo dalla lista degli effluenti disponibili a cui si accede tramite l'icona "lente di ingrandimento";
  - nel campo "Azoto totale per ettaro (kg/ha)", indicare la quantità di azoto totale (kg/ha) che si intende distribuire con l'intervento, comprensiva della frazione zootecnica e dell'eventuale frazione vegetale (o da altra biomassa);
  - indicare il tipo di intervento:
    - 0 = da eseguire nell'anno in corso prima della raccolta della coltura/e previste;
    - 1 = eseguito l'anno precedente dopo la raccolta della coltura in precessione;
    - 2 = da eseguire nell'anno in corso dopo la raccolta della coltura prevista;
  - indicare l'epoca e la modalità di distribuzione, scegliendo tra quelle disponibili nella maschera accessibile tramite la lente di ingrandimento posta nel campo "Coltura – Epoca/anno – Modalità". Dopo aver inserito la combinazione epoca e modalità scelta, il software mostra nella colonna "Efficienza azoto (%)" la efficienza d'uso dell'azoto distribuito con le dosi e con le modalità/epoca indicate;
  - salvare le informazioni inserite.
    Il software restituisce:
    - la ripartizione dell'azoto totale nella frazione zootecnica (kg e kg/ha) e nella frazione non zootecnica (vegetale o da altra biomassa) eventualmente presente (kg);
    - la quantificazione dell'azoto efficiente espresso in kg e in kg/ha;
    - la quantificazione dell'azoto efficiente apportabile con altre forme (es. chimico), espressa in kg e in kg/ha (Azoto massimo utilizzabile sulla coltura con fertilizzazione chimica) fino al raggiungimento del MAS.

Il calcolo dell'azoto efficiente viene eseguito sulla base del valore di efficienza attribuito alla tipologia di effluente in uso, in funzione della coltura oggetto di fertilizzazione e dell'epoca e modalità di distribuzione del digestato. In particolare alle diverse tipologie di digestato generato da un impianto di digestione anaerobica, associato o meno ad un ulteriore trattamento di S/L, sono state associate le efficienze d'uso dell'azoto per il singolo intervento riferite alle diverse tipologie di effluente codificate nell'allegato A della DGR n. 1835/2016 (Sub-Allegato 3 – "Tabella delle efficienze degli effluenti di allevamento e digestati").
L'utilizzo agronomico delle diverse tipologie di effluenti deve garantire il rispetto del corrispondente parametro di efficienza minima riportato nella tabella 3, allegata al presente documento (Sub-Allegato 3).

Registro delle concimazioni

Anche al momento della compilazione del Registro delle concimazioni, per la descrizione di un intervento di fertilizzazione con digestato deve essere seguito un percorso di fasi successive così suddiviso:

- accedere alla "Sottoarea" oggetto di intervento;
- accedere alla maschera "Interventi registrati", tramite il tasto Interventi;

- entrare nella maschera “Interventi di concimazione” tramite il tasto Nuovo intervento. In questa maschera è necessario inserire le seguenti informazioni:
  - data di intervento: è possibile inserire la data del singolo intervento o un intervallo temporale di max 15 giorni;
  - tipo di intervento: vedi stessa variabile nel PUA;
  - tipo di fertilizzante: scegliere l’opzione “zootecnico”;
  - effluente: scegliere il digestato che si intende utilizzare, selezionandolo dalla lista degli effluenti disponibili a cui si accede tramite l’icona “lente di ingrandimento”;
  - modalità ed epoca: vedi stessa variabile nel PUA;
  - quantità: inserire la quantità di effluente (m^3) distribuita con l’intervento: Il software calcola la quantità di azoto totale contenuta nel digestato;
  - superficie di intervento: inserire l’entità della superficie oggetto di intervento di concimazione.
- cliccare sul tasto Calcola, in modo da consentire al software di calcolare:
  - la quantità di azoto totale utilizzato (kg);
  - la quantità di azoto (kg) zootecnico e non zootecnico (vegetale o da altra biomassa) apportata con il digestato;
  - la quantità di azoto totale per ettaro (kg/ha), limitatamente alla sola frazione zootecnica dell’azoto contenuto nel digestato distribuito;
  - l’efficienza di concimazione dell’intervento, stimata con la stessa modalità descritte nel PUA, in base alla quale è calcolata la quantità di azoto efficiente apportata, espressa in termini di kg/ha;
- salvare l’intervento descritto.

  Nella maschera “Interventi registrati” , accessibile cliccando sul tasto Indietro il software registra per la distribuzione di digestato sopra descritta due interventi:
  - il primo codificato nella colonna Tipo con il codice “Z” afferisce alla componente zootecnica apportata con il digestato;
  - il secondo, con il codice “O” afferisce alla componente non zootecnica (vegetale o da altre biomasse).

  Per entrambi sono riportate le quantità di N distribuite (kg e kg/ha) e l’efficienza dell’intervento stimata con gli stessi criteri descritti sull’argomento per il PUA.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 25 del 02 marzo 2018 pag. 22/28

Sub-Allegati

Sub-Allegato 1

Separazione solido / liquido

	Tipo di trattamento
1	Digestione anaerobica
2	Separazione solido/liquido
3	Chiarificazione
4	Compostaggio
5	Concentrazione per evaporazione
6	Disidratazione
7	Essiccatura
8	Combustione
9	Fitodepurazione
10	Flottazione
11	Miscelazione con materiale vegetale aziendale
12	Sedimentazione di liquame
13	Strippaggio
14	Trattamento aerobico di parziale stabilizzazione
15	Trattamento di depurazione biologica (compreso nitro-denitrificazione)
16	Altro trattamento

Tabella 1: tipologie di trattamento previste dall'Applicativo A58-web

B	SEPARAZIONE SOLIDO/LIQUIDO tecnica adottata, ulteriori eventuali trattamenti, materiali interessati	Azoto: perdite per emissioni	N fraz. palabile (%)	N frazione liquida (%)	Volume frazione liquida (%)
1	Separazione con centrifuga (suinicoli)	14	30	70	80
2	Separazione con centrifuga (NO suinicoli)	14	35	65	75
3	Separazione con centrifuga + nitro/denitricazione (suinicoli)	68	70	30	80
4	Separazione con centrifuga + nitro/denitricazione (NO suinicoli)	68	75	25	75
5	Separazione a cilindri rotanti (rulli contrapposti)	4	20	80	80
6	Separazione a compressione elicoidale (suinicoli)	4	20	80	95
7	Separazione a compressione elicoidale (NO suinicoli)	4	20	80	80
8	Separazione con filtropressa (suinicoli)	14	30	70	80
9	Separazione con filtropressa (NO suinicoli)	14	35	65	75
10	Separazione con filtropressa + nitro/denitricazione (suinicoli)	68	70	30	80
11	Separazione con filtropressa + nitro/denitricazione (NO suinicoli)	68	75	25	75
12	Separazione con nastropressa (suinicoli)	14	30	70	80
13	Separazione con nastropressa (NO suinicoli)	14	35	65	75
14	Separazione con nastropressa + nitro/denitricazione (suinicoli)	68	70	30	80
15	Separazione con nastropressa + nitro/denitricazione (NO suinicoli)	68	75	25	75
16	Separazione con vagli alta efficienza (suinicoli)	4	13	87	90
17	Separazione con vagli alta efficienza (NO suinicoli)	4	30	70	80
18	Separazione con vagli bassa efficienza (suinicoli)	4	6	94	95

Tabella 2: tecnica di separazione e prestazioni tecnico-ambientali

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 25 del 02 marzo 2018 pag. 23/28

Sub-Allegato 2

Paragrafo 1.5 "Altri trattamenti"
Indice della relazione tecnica

Indice

1. Finalità dell'intervento
2. L'impianto di trattamento
   - 2.1. Descrizione dell'impianto di trattamento le sue componenti
     - 2.1.1. Descrizione degli impianti delle opere
     - 2.1.2. Strutture e attrezzature connesse
     - 2.1.3. Sistemi di carico e alimentazione
     - 2.1.4. Punti e modalità di campionamento
     - 2.1.5. Sistemi di comando
     - 2.1.6. Sistemi di pesatura e misurazione delle portate
3. Stoccaggi
     - 3.1.1. Stoccaggio delle biomasse in entrata
     - 3.1.2. Stoccaggio della frazione solida del digestato
     - 3.1.3. Stoccaggio della frazione liquida del digestato
     - 3.1.4. Calcolo del dimensionamento dei contenitori di stoccaggio e delle vasche di stoccaggio finale
4. Processo di trattamento
   - 4.1. Materiali di input dell'impianto
     - 4.1.1. Effluenti zootecnici
     - 4.1.2. Biomassa vegetale
     - 4.1.3. Altre biomasse
   - 4.2. Il processo
     - 4.2.1. Chimica, fisica e biologia del processo
     - 4.2.2. Frequenza di immissione delle matrici
     - 4.2.3. Quantità e tempo di permanenza
     - 4.2.4. I monitoraggi effettuati
   - 4.3. Output
     - 4.3.1. Materiale rilasciato tal quale
       - Caratteristiche (peso, volume, azoto, fosforo, sostanza secca)
     - 4.3.2. Materiale rilasciato separato
       - Caratteristiche solido (peso, volume, azoto, fosforo, sostanza secca)
       - Caratteristiche liquido (peso, volume, azoto, fosforo, sostanza secca)
     - 4.3.3. Emissioni gassose
     - 4.3.4. Bilancio di massa e dell'azoto e riepilogo parametri caratterizzanti le sostanze e i materiali rilasciati

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 25 del 02 marzo 2018 pag. 24/28

Sub-Allegato 3

	Tipo di effluente	Riferimento efficienza del singolo intervento (DGR n. 1835, all. 3)	Efficienza minima da rispettare (%)
Digestato tal quale	AI da effluenti da altre specie e assimilati in miscela con altre biomasse	Digestato da altri liquami in miscela con altre biomasse	55
	AZ da effluenti da altre specie e assimilati in miscela con altre biomasse		
	AZ di solo effluenti da altre specie e assimilati	Digestato da altri liquami non in miscela con altre biomasse	60
	AZ di soli effluenti avicoli e assimilati	Digestato da effluenti avicoli e frazioni chiarificate	
	AI da effluenti avicoli e assimilati in miscela con altre biomasse	Digestato da effluenti avicoli in miscela con altre biomasse	
	AZ da effluenti avicoli e assimilati in miscela con altre biomasse		
	AI da effluenti bovini e assimilati in miscela con altre biomasse	Digestato da liquami bovini da soli o in miscela con altre biomasse	50
	AZ da effluenti bovini e assimilati in miscela con altre biomasse		
	AZ di solo effluenti bovini e assimilati		
	AZ di solo effluenti suinicoli e assimilati	Digestato da liquami suini	60
	AI da effluenti suinicoli e assimilati in miscela con altre biomasse	Digestato da liquami suini in miscela con altre biomasse	55
	AZ da effluenti suinicoli e assimilati in miscela con altre biomasse		
	AI di sole biomasse vegetali e/o animali (no effluenti)	Digestato da biomasse vegetali	50
	AZ di sole biomasse vegetali e/o animali (no effluenti)		
Frazione chiarificata	Da digestato AZ da effluenti avicoli e assimilati in miscela con altre biomasse	Digestato da effluenti avicoli e frazioni chiarificate	60
	Da digestato AZ di soli effluenti avicoli e assimilati		
	Da digestato AI da effluenti avicoli e assimilati in miscela con altre biomasse		
	Da digestato AI da effluenti bovini e assimilati in miscela con altre biomasse	Frazioni chiarificate di digestati (esclusi avicoli)	
	Da digestato AI da effluenti di altre specie e assimilati in miscela con altre biomasse	Frazioni chiarificate di digestati (esclusi avicoli)	
	Da digestato AI da effluenti suinicoli e assimilati in miscela con altre biomasse		
	Da digestato AI di sole biomasse vegetali e/o animali (no effluenti)		
	Da digestato AZ da effluenti bovini e assimilati in miscela con altre biomasse		
	Da digestato AZ da effluenti da altre specie e assimilati in miscela con altre biomasse		
	Da digestato AZ da effluenti suinicoli e assimilati in miscela con altre biomasse		
	Da digestato AZ di sole biomasse vegetali		
	Da digestato AZ di solo effluenti bovini e assimilati		
	Da digestato AZ di solo effluenti da altre specie e assimilati		
	Da digestato AZ di solo effluenti suinicoli e assimilati		
	Da liquami suinicoli	Liquami suino e assimilato	
	Da liquame bovino	Liquame bovino e assimilati	50

Effluente Agrozootecnico
Effluente Agroindustriale
Liquame

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 25 del 02 marzo 2018 pag. 25/28

	Tipo di effluente	Riferimento efficienza del singolo intervento (DGR n. 1835, all. 3)	Efficienza minima da rispettare (%)
Separato solido	Da digestato AI da effluenti avicoli e assimilati in miscela con altre biomasse	Frazioni separate palabili	40
	Da digestato AI da effluenti bovini e assimilati in miscela con altre biomasse		
	Da digestato AI da effluenti da altre specie e assimilati in miscela con altre biomasse		
	Da digestato AI da effluenti suinicoli e assimilati in miscela con altre biomasse		
	Da digestato AI di sole biomasse vegetali e/o animali (no effluenti)		
	Da digestato AZ da effluenti avicoli e assimilati in miscela con altre biomasse		
	Da digestato AZ da effluenti bovini e assimilati in miscela con altre biomasse		
	Da digestato AZ da effluenti da altre specie e assimilati in miscela con altre biomasse		
	Da digestato AZ da effluenti suinicoli e assimilati in miscela con altre biomasse		
	Da digestato AZ di sole biomasse vegetali		
	Da digestato AZ di soli effluenti avicoli e assimilati		
	Da digestato AZ di solo effluenti bovini e assimilati		
	Da digestato AZ di solo effluenti da altre specie e assimilati		
	Da digestato AZ di solo effluenti suinicoli e assimilati		
	Da liquame bovino		
	Da liquami suinicoli		

Effluente Agrozootecnico
Effluente Agroindustriale
Liquame

Tabella 3

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 25 del 02 marzo 2018 pag. 26/28

Sub-Allegato 4

Guida per ottenere facilmente informazioni sulla latitudine e longitudine in gradi decimali

1) Accedere a "Google Maps" digitando l'indirizzo https://www.google.it/maps/@45.4642919,12.7754671,8.79z?hl=it nel browser preferito;

2) Inserire l'indirizzo dell'allevamento o dell'impianto di trattamento;

3) Posizionarsi con il cursore del mouse sopra la struttura desiderata, dopo avere attivata la modalità di visione satellitare;

4) Cliccare il pulsante destro del mouse e selezionare la voce "Che cosa c'è qui?" del menu proposto;

5) Apparirà una finestra in basso con l'indirizzo impostato e, di sotto, le coordinate. Cliccare con il mouse le coordinate;

6) Copiare le coordinate (ad es. 45.269860 e 12.002097) apparse nella finestra in alto a sinistra, rispettivamente nei campi "Latitudine" e "Longitudine" dell'applicativo A58-WEB.

Attenzione: nel caso si vogliano identificare le coordinate di longitudine e latitudine con altri strumenti, è fondamentale utilizzare come riferimento il sistema di coordinate geografiche WGS 84 con codice EPSG 4326.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 25 del 02 marzo 2018 pag. 28/28

INDICE DELLE DISPOSIZIONI CITATE

1) DGR 25 novembre 2016, n. 1835, allegato A – "Disciplina per la distribuzione agronomia degli effluenti, dei materiali digestati e delle acque reflue comprensiva del programma d'azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola del Veneto" (BUR n. 114/2016);
2) Legge regionale 16 aprile 1985, n. 33 – "Norme per la tutela dell'ambiente" (BUR n. 16/1985);
3) DDR 10 marzo 2017, n. 31 – "DGR 1835/2016, art. 17. Adempimenti del produttore o utilizzatore di digestato. Prima individuazione dei contenuti di azoto di alcune matrici in ingresso nell'impianto di digestione anaerobica" (BUR n. 53S del 30.5.2017);
4) DDR 4 luglio 2017, n. 104 – "DGR n. 1835/2016, art. 17. Adempimenti del produttore o utilizzatore di digestato. Revisione dei contenuti di azoto di talune matrici ammesse al trattamento di digestione anaerobica individuati nel DDR del 10 marzo 2017, n. 31 ed ulteriori integrazioni" (BUR n. 84S del 29.8.2017);
5) DM 25 febbraio 2016, n. 5046 – "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato" (GU n. 90 del 18 aprile 2016, S.O.);
6) DGR 3 agosto 2011, n. 1349 – "Programma straordinario di intervento per l'attuazione della direttiva nitrati nel Veneto, di cui alla legge regionale n. 1/2008. Ulteriori disposizioni applicative (BUR n. 67 del 6.9.2011);
7) DDR 16 maggio 2017, n. 74 – "Decreto ministeriale 25 febbraio 2016, concernente la disciplina dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e degli altri fertilizzanti azotati. DGR 25 novembre 2016, n. 1835 – Allegato A. Articolo 16: 'Criteri per la qualificazione del digestato come sottoprodotto'; articolo 3: 'Criteri generali di utilizzazione agronomica'. Approvazione dei modelli di 'Accordo di cessione' " (BUR 71S del 28.7.2017);
8) Regolamento (CE) n. 1069/2009 del 21 ottobre 2009, "recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) n. 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale)" (GUCE 14.11.200, n. 300 L);
9) DDR 3 aprile 2017, n. 42 – "DGR 25 novembre 2016, n. 1835 – Allegato A. Titolo V – 'Digestato'. Approvazione del modello di 'Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, per il non utilizzo di materiali autorizzati ai fini della digestione anaerobica' " (BUR n. 53S del 30.5.2017)
10) DPR 28 dicembre 2000, n. 445 – "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" (GU 20 febbraio 2001, n. 42, S.O.);
11) Regolamento (CE) n. 765/2008 del 9 luglio 2008, "che pone norme in materia di accreditamento e vigilanza del mercato per quanto riguarda la commercializzazione dei prodotti e che abroga il regolamento (CEE) n. 339/93" (GUCE 13.8.2008, n. 218 L);
12) DDR 13 luglio 2012, n. 79 – "Disposizioni in materia di predisposizione del Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA), ai sensi della DGR n. 2495/2006 e smi, e degli articoli 8 e 10 dell'allegato A alla DGR n. 1150/2011. Scadenza del termine di aggiornamento della documentazione amministrativa che abilita all'utilizzo agronomico degli effluenti di allevamento" (BUR 72S del 31.8.2012);
13) DGR 7 agosto 2007, n. 2439 – "DGR 7 agosto 2006, n. 2495. Approvazione dei criteri tecnici applicativi e della modulistica per la presentazione delle comunicazioni di spandimento e dei piani di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento" (BUR 80 del 11.9.2007);
14) DDR 27 giugno 2013, n. 69 – "Precisazioni sulle procedure amministrative per lo spandimento degli effluenti di allevamento e sulla gestione della fertilizzazione azotata delle superfici agricole. Posticipo data di scadenza per la predisposizione del Piano di Utilizzazione Agronomica e l'apertura del Registro delle concimazioni, fissata al 28 luglio 2013" (BUR 80S del 30.8.2013);
15) DDR 20 marzo 2013, n. 30 – "DGR 26 luglio 2011, n. 1150, allegato A: articolo 11 – 'Registro delle concimazioni'. Approvazione delle indicazioni operative per la registrazione degli interventi di fertilizzazione" (BUR 75S del 30.8.2013).

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 25 del 02 marzo 2018 pag. 1/1

Comunicazioni di utilizzazione agronomica effluenti di allevamento e digestato: documentazione integrativa

Nella tabella seguente si evidenziano le modalità con cui i documenti integrativi della Comunicazione devono essere resi disponibili per i controlli amministrativi e le verifiche istruttorie dell'Ente competente, in conformità alle disposizioni regionali vigenti in materia.

A seconda del tipo di documento, può esserne prevista la trasmissione all'Autorità competente e/o il suo inserimento in allegato alla Comunicazione Nitrati, nell'ambito della procedura A58-web.

	Tipo documento	Riferimento	Trasmissione Ente competente *	Inserimento procedura A58-web
1	Accordo di fornitura biomasse	DGR n. 1349/2011	P	Sì
2	Analisi chimico-biologiche del digestato AgroIndustriale	PDA, art. 21, c. 3	A + P	Sì
3	Analisi chimico-biologiche del digestato AgroZootecnico	PDA, art. 19, c. 3	P	Sì
4	Atti di assenso	DGR n. 2439/2007, allegato H	P	
5	Atto notorio "non rilevanza ambientale uso agronomico delle acque reflue vitivinicole"	PDA, allegato 10	P	Sì
6	Atto notorio "non uso matrici autorizzate"	DDR n. 42/2017		Sì
7	Certificati di analisi per matrici in ingresso non codificate	PDA, art. 9, c. 2		Sì
8	Comunicazione + Relazione tecnica per trattamenti con rendimenti non codificati (con Piano di campionamento e analisi)	PDA, art. 9, c.2	A	Sì
9	Documenti di cessione digestato / effluenti di allevamento (Accordi di cessione)	PDA, art. 16, c. 1; DDR n. 74/2017		Sì
10	Provvedimento di autorizzazione all'esercizio o altra documentazione abilitativa (scansione)	PDA, art. 19, c. 1; art. 21, c. 1		Sì
11	Relazione tecnica per l'uso agronomico delle acque reflue dei caseifici	PDA, art. 29, c. 29	A + P	
12	Relazioni tecniche misure salvaguardia lagoni	PDA, art. 12, c. 7	P	
13	Relazioni tecniche parametri alternativi stoccaggi	PDA, art. 12, c. 12; allegato 5	P + C	

PDA = allegato A alla DGR n. 1835 del 25 novembre 2016: "Disciplina per la distribuzione agronomica degli effluenti, dei materiali digestati e delle acque reflue, comprensiva del Programma d'azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola del Veneto".

* P = Provincia; C = Comune; A = ARPAV

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

(Codice interno: 369826)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO n. 30 del 10 maggio 2018

Modifica e proroga dei termini dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con D.S.R.A. n. 48/2011, modificata con D.S.R.A. n. 07/2013 e D.A.T.S.T. n. 107/2017 e già revocata con D.A.T.S.T. n. 18/2018 per chiusura dell'attività trattamento rifiuti. Ditta: acquevenete spa Sede legale in via C. Colombo, 29/A - 35043 Monselice. Impianto di depurazione acque reflue urbane di 1^ Categoria con trattamento di rifiuti extrafognari in viale Porta Po, Rovigo.
[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si modifica e si proroga al 31.12.2018, anziché al 01.07.2018, l'Autorizzazione Integrata Ambientale emessa con D.S.R.A. n. 48/2011 e successive modifiche, già revocata con D.A.T.S.T. n. 18 del 29.03.2018, rilasciata alla ditta *acquevenete spa*, modificando altresì con limitazioni l'attività IPPC vigente, relativa all'impianto di depurazione acque reflue urbane e trattamento rifiuti in oggetto, a seguito di richiesta motivata della ditta stessa. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - D.S.R.A. n. 48/2011, D.S.R.A. n. 07/2013, D.A.T.S.T. n. 107/ 2017 e D.A.T.S.T. n. 18/2018. - Nota ditta *acquevenete spa* n. 5203 de/18 del 11.04.2018. - Nota A.R.P.A.V.-DAP di Rovigo prot. n. 2018 - 0041329/U del 26.04.2018.

Il Direttore

VISTO il decreto del Segretario Regionale per l'Ambiente n. 48 del 14.07.2011 e relativi allegati, con il quale è stata rilasciata alla ditta Polesine Acque S.p.A. di Rovigo per l'impianto di depurazione acque reflue urbane ubicato in viale Porta Po nel Comune di Rovigo (RO), l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'attività di cui al punto 5.3 - Allegato VIII alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

VISTO il decreto n. 07 del 29.13.2013 di autorizzazione emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006 s.m.i. e di approvazione delle modifiche al Piano di Monitoraggio e Controllo di cui al precedente decreto D.S.R.A. n. 48/2011;

VISTO il decreto n. 107 del 19.12.2017, con il quale è stata volturata l'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 48 del 14 luglio 2011 e s.m.i., a favore di *acquevenete spa*., con sede legale in via C. Colombo, 29/A - 35043 Monselice;

VISTO il decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n 18 del 29.03.2018, con il quale è stata revocata l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con Decreto n. 48 del 14 luglio 2011, come modificata dai successivi decreti n. 7/2013 e n. 107/2017 alla ditta *acquevenete spa* relativamente all'impianto di depurazione di acque reflue urbane ubicato in viale Porta Po nel Comune di Rovigo (RO) a partire dal 01.07.2018;

VISTA la nota prot. n 5203/18 del 11.04.2018, acquisita al prot. regionale n. 135566 del 11.04.2018, con la quale la ditta *acquevenete spa*, ha richiesto un differimento al 31.12.2018 dei termini di cessazione dell'attività IPPC, in quanto le apparecchiature atte al ricevimento dei rifiuti che verranno trattati presso il depuratore di Rovigo loc. Sant'Apollinare, in luogo dell'impianto di Rovigo Porta Po, potranno essere messe in esercizio solo dalla prossima stagione autunnale;

CONSIDERATO inoltre che con la succitata nota la ditta *acquevenete spa* ha chiesto una modifica dell'autorizzazione, in quanto proseguiranno nell'impianto solo le attività di conferimento limitate alle tipologie di rifiuto contemplate dall'art. 110, comma 3 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ed ha comunicato che darà attuazione dal 01.07.2018 al piano di indagine presentato in sede di Conferenza di Servizi e che si impegna ad iniziare il programma di pulizia, protezione passiva e messa in sicurezza dal 01.01.2019;

VISTA la nota del Responsabile del Procedimento, prot. n. 142068 del 16.04.2018, con la quale è stato richiesto agli Enti interessati di far pervenire il proprio parere, entro il termine di 15 giorni, in ordine alla citata richiesta di proroga di *acquevenete spa*;

VISTA la nota prot. n. 2018 - 0041329/U del 26.04.2018, con la quale A.R.P.A.V.-DAP di Rovigo, ha comunicato che nulla osta alla concessione della proroga richiesta dalla ditta *acquevenete spa*, alle condizioni indicate dalla ditta stessa con la propria nota prot. n 5203/18 del 11.04.2018;

PRESO ATTO che nei termini fissati non sono pervenute ulteriori osservazioni in merito;

RITENUTO pertanto, per quanto sopra richiamato, di concedere ad *acquevenete spa*, la proroga richiesta fino al 31.12.2018,

decreta

1. Di prorogare per le ragioni in premessa al 31.12.2018 l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con Decreto n. 48 del 14 luglio 2011, come modificata dai successivi decreti n. 7/2013 e n. 107/2017 e revocata dal 01.07.2018 con decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n 18 del 29.03.2018.
2. Di limitare l'attività di conferimento rifiuti alle sole tipologie di rifiuto contemplate dall'art. 110, comma 3 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.
3. Di stabilire che rimane invariata ogni altra condizione e/o prescrizione disposta con il decreto n. 18 del 29.03.2018.
4. Di comunicare il presente provvedimento alla ditta *acquevenete spa*, al Comune di Rovigo, alla Provincia di Rovigo, ad A.R.P.A.V.-DAP di Rovigo e al Consiglio di Bacino "Polesine".
5. Di dare atto che il presente provvedimento dovrà essere pubblicato integralmente sul B.U.R.V.
6. Di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Alessandro Benassi

(Codice interno: 369827)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO n. 31 del 10 maggio 2018

Revoca Decreto Segretario Regionale per l'Ambiente n. 73 del 4.10.2012 di Autorizzazione Integrata Ambientale e s.m.i. Ditta: Società Acque Vicentine S.p.A., ora Viacqua S.p.A. con Sede legale in Viale dell'Industria, 23 36100 Vicenza. Impianto di depurazione di acque reflue urbane "Città di Vicenza" sito in Strada di Casale, 502 36100 Vicenza.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
La Società Acque Vicentine S.p.A., ora Viacqua S.p.A., ha richiesto la revoca dell'A.I.A. in quanto intende rinunciare a: - trattare rifiuti liquidi non rientranti fra quelli previsti dall'art. 110, comma 3 del D. L.gs. 152/2006 e s.m.i., - deposito preliminare (D15) dei rifiuti prodotti da terzi; - messa in riserva (R13) del rifiuto proveniente esclusivamente da impianti gestiti da Acque vicentine S.p.A., ora Viacqua S.p.A. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria. - Regione Veneto: Decreti Segretario Regionale per l'Ambiente n. 73 del 4.10.2012, n. 33 del 22.05.2013, D.D.D.S. n. 40 del 09.02.2018, note prot. n. 9863 del 10.01.2018 e prot. n. 90816 del 09.03.2018. - Società Acque Vicentine S.p.A., ora Viacqua S.p.A. prot. n. 15057/17 del 28 dicembre 2017. - Provincia di Vicenza: note prot. n. 0010460 del 16.02.2018 e prot. n. 26197 del 19.04.2018 e Determina Dirigenziale n. 25/Acqua/2018 del 17.04.2018.

Il Direttore

VISTO il decreto del Segretario Regionale per l'Ambiente n. 73 del 04.10.2012 con il quale è stata rilasciata alla ditta Acque Vicentine S.p.A., ora Viacqua S.p.A., l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto di depurazione acque reflue urbane di I^ categoria "Città di Vicenza", sito in Strada di Casale, 502 - 36100 Vicenza;

VISTO il decreto del Segretario Regionale per l'Ambiente n. 33 del 22.05.2013, con il quale è stata apportata una modifica non sostanziale del provvedimento autorizzativo A.I.A. ai sensi dell'art. 29-nonies D. L.gs. n. 152/2006 s.m.i. e sostituita la prescrizione di cui al punto 10.1;

VISTA la nota prot. n. 15057/17 del 28 dicembre 2017, con la quale la Società Acque Vicentine S.p.A. di Vicenza, ora Viacqua S.p.A., ha comunicato che intende rinunciare a:

- trattare rifiuti liquidi non rientranti fra quelli previsti dall'art. 110, comma 3 del D. L.gs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- deposito preliminare (D15) dei rifiuti prodotti da terzi;
- messa in riserva (R13) del rifiuto proveniente esclusivamente da impianti gestiti da Acque Vicentine S.p.A., ora Viacqua S.p.A.;

ed ha pertanto richiesto la revoca dell'autorizzazione A.I.A. concessa dalla Regione del Veneto con decreto del Segretario Reginale per l'Ambiente n. 73 del 04.10.2012 e s.m.i.;

VISTA la nota prot. n. 9863 del 10.01.2018, con la quale il Direttore della Direzione Tutela Ambiente della Regione del Veneto, con riferimento alla richiesta di revoca dell'A.I.A. in argomento, ha richiesto alla Provincia di Vicenza di rilasciare alla Società Viacqua S.p.A. l'autorizzazione all'esercizio ed allo scarico dell'impianto di depurazione in oggetto, prima della revoca stessa, al fine di non causare la sospensione dell'attività di depurazione;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Difesa Suolo n. 40 del 09.02.2018, con il quale si è preso atto della fusione per incorporazione della Società "Alto Vicentino Servizi S.p.A." nella Società "Acque Vicentine S.p.A." e della contestuale variazione della denominazione sociale della Società incorporante in "Viacqua S.p.A." di Vicenza;

VISTA la nota prot. n. 0010460 del 16.02.2018, con la quale la Provincia di Vicenza ha comunicato l'avvio del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio ed allo scarico nel fiume Bacchiglione per l'impianto di depurazione "Città di Vicenza", chiedendo altresì di fornire eventuali osservazioni utili al proseguimento dell'istruttoria in corso;

VISTA la nota prot. n. 90816 del 09.03.2018, con la quale il Direttore della U.O. Sistema Idrico Integrato e Tutela delle Acque, in qualità di Responsabile del Procedimento, ha ribadito quanto già comunicato con nota prot. n. 9863 del 10.01.2018 del Direttore della Direzione Tutela Ambiente, restando pertanto in attesa della emissione dell'autorizzazione all'esercizio ed allo

scarico nel fiume Bacchiglione per l'impianto di depurazione "Città di Vicenza", da parte della Provincia di Vicenza;

VISTA la nota prot. n. 26197 del 19.04.2018, con la quale la Provincia di Vicenza ha trasmesso copia della Determina Dirigenziale n. 25/Acqua/2018 del 17.04.2018, di autorizzazione all'esercizio ed allo scarico nel fiume Bacchiglione per l'impianto di depurazione "Città di Vicenza" sito in Strada di Casale, 502 - 36100 Vicenza, con trattamento rifiuti ai sensi dell'art. 110 comma 3 del D. L.gs. n. 152/06 e s.m.i., con le prescrizioni ivi indicate e con l'avvertenza che la data di validità della Determina stessa, potrà decorrere dalla data di emissione del decreto regionale di revoca dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 73 del 04.10.2012 e s.m.i. e che pertanto è possibile revocare il decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale n. 73 del 04.10.2012 del Segretario Regionale per l'Ambiente ed il successivo decreto n. 33 del 22.05.2013, con il quale è stata apportata una modifica non sostanziale del provvedimento autorizzativo A.I.A. ai sensi dell'art. 29-nonies D. L.gs. n. 152/2006 s.m.i.;

decreta

1. Di revocare per le motivazioni espresse nelle premesse, il decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale n. 73 del 04.10.2012 del Segretario Regionale per l'Ambiente ed il successivo decreto n. 33 del 22.05.2013, con il quale è stata apportata una modifica non sostanziale del provvedimento autorizzativo A.I.A. ai sensi dell'art. 29-nonies del D. L.gs. n. 152/2006 s.m.i.
2. Di trasmettere il presente provvedimento alla Società Viacqua S.p.A. di Vicenza, al Comune di Vicenza, alla Provincia di Vicenza, ad A.R.P.A.V.-DAP di Vicenza, al Consiglio di Bacino "Bacchiglione" di Padova ed al B.U.R.V. per la sua integrale pubblicazione.
3. Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010.

Alessandro Benassi

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI

(Codice interno: 369523)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI n. 34 del 03 maggio 2018

CONSORZIO DI BONIFICA BACCHIGLIONE - Interventi di trasformazione irrigua nel bacino di Trezze in destra del Canale Novissimo nei Comuni di Chioggia e Codevigo. Proroga di validità temporale del provvedimento di VIA rilasciato con DGR n. 519 del 03/04/2012.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene rilasciata una proroga di cinque anni della validità del provvedimento di VIA rilasciato con DGR n. 519 del 03/04/2012 per il progetto presentato dal Consorzio di Bonifica Bacchiglione relativo agli interventi di trasformazione irrigua nel bacino di Trezze in destra del Canale Novissimo nei comuni di Chioggia e Codevigo, con aggiornamento ed integrazione delle relative prescrizioni.

Il Direttore

PREMESSO che il progetto "*Interventi di trasformazione irrigua del bacino di Trezze in destra del Canale Novissimo nei comuni di Chioggia e Codevigo - Comuni: Chioggia (VE), Codevigo (PD)*" presentato dal Consorzio di Bonifica Bacchiglione (ex Consorzio di Bonifica Bacchiglione Brenta) è stato oggetto di procedura di V.I.A. e approvazione/autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 4/08 e dell'art. 23 della L.R. 10/99 (D.G.R. 308/09 e D.G.R. 327/09);

PREMESSO che la procedura di cui sopra si è conclusa con DGR n. 519 del 03 aprile 2012, pubblicata sul BUR n. 32 del 24/04/2012, con la quale la Giunta regionale del Veneto ha rilasciato il giudizio favorevole di compatibilità ambientale per l'intervento, con le prescrizioni di cui al parere della Commissione Regionale VIA n. 335 del 01/02/2012 (Allegato A alla citata DGR n. 519 del 03 aprile 2012);

TENUTO CONTO che l'art. 26 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 (nella versione previgente alle modifiche introdotte con il D.Lgs. n. 104/2017) prevede che "*I progetti sottoposti alla fase di valutazione devono essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione del provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale. (...). Trascorso detto periodo, salvo proroga concessa, su istanza del proponente, dall'autorità che ha emanato il provvedimento, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale deve essere reiterata...";*

VISTA l'istanza di proroga di validità del provvedimento di VIA di cui alla citata DGR n. 519 del 03 aprile 2012, formulata dal Consorzio di Bonifica Bacchiglione con nota acquisita agli atti con prot. n. 150166 del 13/04/2017, successivamente perfezionata con nota prot. n. 8067 del 04/07/2017;

VISTA la L.R. n. 4 del 18/02/2016 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale";*

VISTA la D.G.R. n. 94 del 31 gennaio 2017: "*Modalità procedurali per la proroga di validità dei provvedimenti di VIA*";

CONSIDERATO che il Comitato Tecnico regionale V.I.A., nella seduta del 28/03/2018, ha espresso parere favorevole al rilascio della proroga di cinque anni della validità del provvedimento di VIA rilasciato con DGR n. 519 del 03/14/2012, relativamente all'intervento in oggetto, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni di cui al parere n. 335 del 01/02/2012 della Commissione regionale VIA, così come di seguito aggiornate ed integrate:

PRESCRIZIONI

1. *Tutti gli impegni assunti dal Proponente con la presentazione della domanda e della documentazione trasmessa, anche integrativa, si intendono vincolanti ai fini della realizzazione dell'opera proposta, salvo le diverse prescrizioni e raccomandazioni sotto specificate.*
2. *Il riutilizzo dei materiali di scavo dovrà avvenire in conformità alla vigente normativa in materia ed in particolare secondo le direttive della D.G.R. n. 2424 del 08/08/08 e del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii.. Per la predisposizione delle previste dichiarazioni prima dell'inizio lavori e a fine lavori si raccomanda di utilizzare la modulistica e le modalità di trasmissione previste dalla normativa vigente.*

3. *L'eventuale deposito in cumuli, a fianco delle aree di scavo, dovrà necessariamente avere carattere temporaneo e per nessun motivo essere in adiacenza abitazioni.*
4. *In riferimento all'interferenza della condotta DN 800 con la Strada Provinciale Brentella di Valli di Chioggia, evidenziata dalla Provincia di Venezia nella relazione istruttoria tecnica allegata alla Delibera di Consiglio n. 105 del 14/12/2010, dovrà essere richiesta apposita concessione alla Provincia.*
5. *Venga realizzata e mantenuta nel tempo la barriera verde lungo il perimetro del torrino.*
6. *Dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui alla relazione istruttoria tecnica n. 163/2011 del 18 novembre 2011 relativa alla Valutazione di Incidenza Ambientale, redatta dal Servizio Pianificazione Ambientale, di seguito riportate:*

    a. *secondo quanto dichiarato a pagina 85 dello studio esaminato e relativamente ai mezzi d'opera nei cantieri fisso e mobile (...) "i mezzi saranno dotati, secondo quanto previsto dalla vigente normativa, di dispositivi atti a ridurre le emissioni di gas inquinanti e di polveri sottili" (...), inoltre (...) "una maggiore efficacia di tali sistemi si ottiene mediante l'esecuzione di un programma di manutenzione ordinaria del parco macchine che, garantendo una perfetta efficienza dei motori, permette di minimizzare le emissioni e di ridurre i consumi" (...);*
    b. *secondo quanto dichiarato a pagina 85 dello studio esaminato e relativamente alla produzione di rifiuti di vario genere in concomitanza con le aree di cantiere (...) "l'interferenza con l'ambiente di tali materiali viene annullata mediante un'organizzazione del cantiere che prevede: la raccolta e l'immagazzinamento del materiale in appositi contenitori, secondo quanto previsto dalle vigenti normative, e il conferimento in discarica dei rifiuti e dei residui di lavorazione" (...).*

7. *I mezzi d'opera dovranno rispondere quindi ai limiti di emissione previsti dalle normative vigenti e saranno dotati di sistemi di abbattimento del particolato di cui occorrerà prevedere idonea manutenzione e verifica dell'efficienza. Tali mezzi dovranno rientrare almeno nella categoria Euro 4.*
8. *I manufatti contenenti i punti di consegna siano ridotti nelle dimensioni fuori terra ad un massimo di 120 cm di altezza.*
9. *In fase di cantiere, prevedere un monitoraggio della componente acque sotterranee alla luce dell'uso di well-point, con la realizzazione di alcuni piezometri al fine di evitare il peggioramento dell'ambiente idrico superficiale con l'immissione delle acque aggottate qualora queste intercettino il cuneo salino; il piano dovrà essere concordato con ARPAV.*

Si rimanda alla Direzione regionale competente ogni ulteriore determinazione in ordine alla proroga dell'autorizzazione alla realizzazione dell'intervento.

Per quanto attiene l'aspetto paesaggistico, salvo diversa determinazione delle competenti Soprintendenze, alle quali dovrà essere richiesto parere in sede di rilascio di proroga dell'autorizzazione, dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui al parere n. 1073 del 18/01/2012 rilasciato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto, di seguito riportate:

Prescrizioni Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Venezia e Laguna:

a. *Adozione di una colorazione tradizionale uniforme, estesa alle diverse scale dei manufatti, ivi comprese eventuali recinzioni da realizzarsi preferibilmente in legno;*
b. *Mantenimento delle alberature ad alto fusto esistenti, compatibili con l'assetto del territorio e conseguente limitazione delle piantumazioni, da prevedersi lungo la strada esistente.*

Prescrizioni Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto:

a. *È necessario che, preliminarmente alle opere in progetto, si proceda, ai sensi del D.Lgs. 163/2006, art. 96, all'esecuzione di trincee esplorative in corrispondenza dell'antico Canale Desidera (zona E della carta del rischio);*
b. *L'esecuzione delle trincee dovrà essere eseguita da professionisti archeologi, con oneri non a carico di questo Ufficio, cui spetta la direzione scientifica;*
c. *Per quanto riguarda le aree interessate dalla posa di nuove condotte, eventuali ritrovamenti di beni archeologici dovranno essere tempestivamente denunciati a questa Soprintendenza a norma dell'art. 90 del D.Lgs. 42/2004 e potranno condizionare la realizzabilità del progetto approvato;*
d. *Questa Soprintendenza dovrà essere avvisata con congruo anticipo (minimo 15 giorni) della data di inizio lavori.*

PRESO ATTO che, nella seduta della Comitato Tecnico Regionale VIA del 28/03/2018, è stato approvato il verbale della seduta del 19/04/2018;

decreta

1. Le premesse formano parte integrante del presente provvedimento.
2. Di prendere atto del parere favorevole espresso dal Comitato Tecnico Regionale VIA nella seduta del 28/03/2018.
3. Di dare atto che la validità del provvedimento di VIA, relativo all'intervento: "*CONSORZIO DI BONIFICA BACCHIGLIONE - Interventi di trasformazione irrigua nel bacino di Trezze in destra del Canale Novissimo nei comuni di Chioggia e Codevigo*.", rilasciato con DGR n. 519 del 03/14/2012, è prorogata di cinque anni a partire dal 24/04/2017, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni di cui al parere n. 335 del 01/02/2012 della Commissione regionale VIA, così come aggiornate ed integrate secondo quanto riportato nelle premesse del presente provvedimento.
4. Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n° 104/2010.
5. Di trasmettere il presente provvedimento al Consorzio di Bonifica Bacchiglione con sede legale in Via del Vescovado, 11, 35141 Padova - Pec: bonifica@pec.consorziobacchiglione.it e di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso alla Provincia di Padova ed alla Città Metropolitana di Venezia, ai Comuni di Chioggia (VE) e Codevigo (PD), alla Direzione Generale ARPAV, ai Dipartimenti Provinciali ARPAV di Venezia e Padova, alla Direzione Difesa del Suolo, alla Direzione Operativa - U.O. Genio Civile di Padova, alla Direzione Ambiente - U.O Supporto di Direzione ed alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Venezia e Laguna;
6. Di demandare alla Direzione Ambiente, per il seguito di competenza, ogni ulteriore determinazione in ordine alla proroga dell'autorizzazione alla realizzazione dell'intervento.
7. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Masia

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO

(Codice interno: 369737)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 128 del 26 aprile 2018

L.R. 14.01.2003, n.3 art.17 - Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta (ex Zerpano Adige Gua') - Interventi strutturali sulla rete idrografica non principale - programma esercizio 2008. Sistemazione dello scolo Mutti in Comune di Monteforte d'Alpone. Importo E.1.100.000,00 - Finanziamento regionale E.800.000,00 - CUP J73B09000120002. Determinazione contributo definitivo, liquidazione del saldo e accertamento economie.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si prende atto della spesa complessivamente sostenuta, si conferma il contributo, si accerta l'economia disponendone il relativo disimpegno, e si liquida il saldo a favore del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta per l'esecuzione del progetto in oggetto specificato, nonché per i lavori integrativi sullo scolo Decima - Casarsa finanziati all'interno della perizia di variante suppletiva relativa al medesimo intervento.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- Con deliberazione n°3726 in data 02/12/2008, la Giunta Regionale ha approvato il programma per l'esercizio 2008 degli interventi strutturali sulla rete idrografica non principale ai sensi dell'art.17 della L.R. 14/01/2003 n. 3, cofinanziando gli stessi per una spesa complessiva a carico della Regione di Euro 3.110.000,00 e impegnando la relativa spesa sul capitolo 100197 del bilancio regionale 2008;

- All'interno di detto programma è inserito l'intervento relativo alla "Sistemazione dello scolo Mutti in Comune di Monteforte d'Alpone" dell'importo complessivo di Euro 1.100.000,00, di cui Euro 800.000,00 a carico della Regione, e la cui esecuzione è stata demandata al Consorzio di Bonifica Zerpano Adige Guà (ora Alta Pianura Veneta);

- con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 21 del 27/01/2010 è stato approvato l'Accordo di Programma sottoscritto tra la Regione del Veneto ed il Consorzio di Bonifica Zerpano Adige Guà (ora Alta Pianura Veneta), nel quale si specifica che alla copertura finanziaria necessaria alla realizzazione dell'intervento sopracitato, pari a Euro 1.100.000,00 si fa fronte per Euro 800.000,00 a carico della Regione, e per Euro 300.000,00 a carico del Comune di Monteforte d'Alpone;

- con decreto n. 9 del 27/01/2011 del Dirigente della Direzione Difesa del Suolo è stato approvato in linea tecnica ed economica il progetto definitivo redatto in data 17/12/2009 dal predetto Consorzio di Bonifica Zerpano Adige Guà (ora Alta Pianura Veneta) e relativo alla sistemazione dello scolo Mutti in Comune di Monteforte d'Alpone, dell'importo di Euro 1.100.000,00;

- con successivo decreto n. 512 del 18/12/2012 del Dirigente della Direzione Difesa del Suolo è stata approvata in linea tecnica ed economica la perizia di variante e suppletiva redatta in data 21/06/2012 dal medesimo Consorzio di Bonifica Zerpano Adige Guà (ora Alta Pianura Veneta), relativa ai lavori in oggetto, dell'importo di Euro 1.100.000,00;

- con ulteriore decreto n. 2 del 16/01/2015 del Direttore della Sezione Difesa del Suolo è stato approvato in linea tecnica ed economica il progetto relativo ai "Lavori integrativi sullo scolo Decima-Casarsa finanziati all'interno della perizia di variante suppletiva relativa a sistemazione dello scolo Mutti in Comune di Monteforte d'Alpone" dell'importo di Euro 133.527,28;

CONSIDERATO CHE:

- per i lavori principali è stato emesso il Certificato di Regolare Esecuzione in data 15/10/2013, approvato con Delibera del C.d.A. del Consorzio Alta Pianura Veneta n. 179 del 04/12/2013;

- per i lavori integrativi è stato emesso il Certificato di Regolare Esecuzione in data 23/09/2015, approvato con Delibera del C.d.A. del Consorzio Alta Pianura Veneta n. 132 del 29/09/2015;

VISTA la Delibera del C.d.A. del Consorzio Alta Pianura Veneta n. 133 del 29/09/2015 con la quale è stata approvata la contabilità finale, comprensiva dei lavori integrativi sopracitati, relativa all'intervento in oggetto, e lo stesso è stato ritenuto

completato sotto tutti i profili tecnici, amministrativi e procedurali;

CONSIDERATO che, come risulta dal prospetto del Consorzio allegato alla nota prot. 14981 del 15/10/2015, con cui viene richiesta l'erogazione del saldo e trasmessa la contabilità finale, la spesa complessivamente sostenuta per l'esecuzione dell'intervento risulta pari ad Euro 1.071.219,81, di cui Euro 970.068,67 per i lavori principali ed Euro 101.151,14 per i lavori integrativi, come di seguito riportato:

	LAVORI PRINCIPALI (Sistemazione scolo Mutti)	LAVORI INTEGRATIVI (Decima - Casarsa)	TOTALE Lavori Principali e Lavori integrativi
Lavori e sicurezza	Euro 685.388,01	Euro 82.910,77	Euro 768.298,78
Espropri e danni	Euro 57.414,21	Euro 0,00	Euro 57.414,21
I.V.A.	Euro 143.975,36	Euro 18.240,37	Euro 162.215,73
Spese generali	Euro 83.291,09	Euro 0,00	Euro 83.291,09
Imprevisti e arr.	Euro 0,00	Euro 0,00	Euro 0,00
TOTALE	**Euro 970.068,67**	**Euro 101.151,14**	**Euro 1.071.219,81**

CONSIDERATO che, come indicato nell'Accordo di Programma, il contributo regionale a favore del Consorzio Alta Pianura Veneta è pari al 72,73% della spesa complessivamente sostenuta;

RITENUTO pertanto di poter determinare in Euro 779.098,17 il contributo regionale a favore del Consorzio Alta Pianura Veneta, C.F. 92021070237 con sede legale in Via Oberdan n. 2, San Bonifacio (VR);

CONSIDERATO che al medesimo Consorzio di Bonifica sono già stati liquidati acconti per Euro 672.061,56 a valere sull'impegno n. 6237 del 2008;

CONSIDERATO che pertanto il saldo da liquidare al citato Consorzio per l'intervento in oggetto ammonta ad Euro 107.036,61, che può essere liquidato con i fondi impegnati con DGR n. 3726 del 02/12/2008, sul capitolo di spesa 100197, impegno n. 6237 del 2008;

CONSIDERATO che pertanto risulta, con riferimento alla sola quota impegnata a favore del Consorzio Alta Pianura Veneta, pari ad Euro 800.000,00, da accertare un'economia di Euro 20.901,83 sull'impegno di spesa n. 6237/2008, capitolo 100197;

VISTA la L.R. 27/03 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 39/2001 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTA la L.R. 14.01.2003;

decreta

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di prendere atto che gli interventi relativi alla "Sistemazione dello scolo Mutti in Comune di Monteforte d'Alpone" (CUP J73B09000120002), nonché i lavori integrativi autorizzati, sono stati realizzati dal Consorzio di Alta Pianura Veneta (ex Zerpano Adige Guà) con una spesa complessiva di Euro 1.071.219,81, come risulta dalla documentazione all'uopo trasmessa dal citato Consorzio;
3. Di determinare in **Euro 779.098,17** il contributo regionale da erogare al Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta C.F. 92021070237, con sede con sede legale in Via Oberdan n. 2, San Bonifacio (VR), per la realizzazione delle opere di cui al punto 2;
4. Di stabilire in **Euro 107.036,61** il saldo da liquidare al Consorzio Bonifica Alta Pianura Veneta per l'intervento in argomento, a cui si farà fronte con il finanziamento della Regione del Veneto assegnato con DGR n. 3726 del 02/12/2008;

5. Di liquidare per la causale in argomento la somma di Euro 107.036,61 a favore del citato Consorzio, a valere sulle somme impegnate con DGR n. 3726 del 02/12/2008 sul capitolo di spesa 100197, impegno n. 6237/2008;
6. Di disporre il disimpegno dell'economia accertata di Euro 20.901,83, sull'impegno di spesa n. 6237/2008, a valere sul capitolo 100197, pari alla quota parte del contributo regionale impegnato non spettante al beneficiario per le motivazioni espresse in premessa.
7. Di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Marco Puiatti

(Codice interno: 369787)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 141 del 10 maggio 2018

L.R. 27.02.08 n.1 - L.R. 25.09.09 n.23 - L.R. 16.02.2010 n.11. Interventi per la tutela quantitativa delle risorse idriche. Programma per l'esercizio 2012. Deliberazione della Giunta Regionale n.2866 del 28.12.2012. Progetto denominato "ripristino del percorso pedonale lungo le sorgenti del Tesina in Comune di Sandrigo (VI)". Importo progetto di primo stralcio E.95.000,00 - importo finanziamento regionale di E.67.286,00. CUP: J55I12000220007. Soggetto attuatore: Consorzio di Bonifica Brenta di Cittadella (PD). Presa d'atto della spesa sostenuta, conferma del contributo e liquidazione del saldo.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si prende atto della spesa complessiva, si conferma il contributo regionale e si liquida il saldo a favore del Consorzio di Bonifica Brenta relativo al progetto di ripristino del percorso pedonale lungo le sorgenti del Tesina in Comune di Sandrigo, primo stralcio. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: D.G.R. n.2866 in data 28/12/2012, D.R. n.387 in data 11/11/2014.

Il Direttore

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale in data 28.12.2012, n. 2866, con la quale è stato approvato il programma per l'esercizio finanziario 2012 degli "interventi per la tutela quantitativa delle risorse idriche", ai sensi delle L.R. 27.02.08 n. 1, L.R. 25.09.09 n. 23 e L.R. 16.02.10 n. 11;

CONSIDERATO che l'intervento in oggetto specificato è ricompreso nel programma sopra citato per un importo complessivo di Euro 250.000,00, avente quale soggetto attuatore il Consorzio di Bonifica Brenta con sede in Cittadella;

VISTO il progetto definitivo degli interventi in oggetto specificato nell'importo complessivo di Euro 95.000,00, redatto in data 10.03.2014 dal citato Consorzio di Bonifica, così suddiviso:

1)	Lavori in economia a carico del Consorzio		
	Primo ripristino pedonale a nord della SS n. 248		
	- manodopera e mezzi d'opera del Consorzio	Euro 19.756,80	
	- noleggi e materiale a piè d'opera	Euro 25.207,55	
Sommano			**Euro 44.964,35**
	Secondo ripristino percordo pedonalea sud della SS n. 248		
	- manodopera e mezzi d'opera del Consorzio	Euro 7.957,20	
	- noleggi a materiale a piè d'opera	Euro 2.559,40	
Sommano			**Euro 10.516,60**
Totale			**Euro 55.480,95**
2)	Somme in diretta amministrazione		Euro 19.500,00
3)	Indennità per occupazione temporanee e danni		Euro 4.000,00
4)	Spese tecniche		Euro 5.000,00
5)	IVA 22% (su noleggi, mat. a piè d'opera, somme in Amm.)		Euro 10.398,73
6)	Imprevisti		Euro 620,32
TOTALE COMPLESSIVO			**Euro 95.000,00**

VISTO il decreto del Direttore della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza (ora Consorzio di Bonifica Brenta), in data 11.08.2014 n. 460 con il quale è stato approvato il progetto sopra citato;

CONSIDERATO che con Decreto del Direttore regionale della Sezione Difesa del Suolo in data 11.11.2014 n. 387, è stata affidata in concessione al Consorzio di Bonifica sopracitato, la realizzazione dei lavori di "ripristino del percorso pedonale lungo le sorgenti del Tesina in Comune di Sandrigo - primo stralcio", per un importo complessivo di spesa pari ad Euro 95.000,00, di cui Euro 67.286,00 a carico del bilancio regionale ed Euro 27.714,00 a carico del Consorzio di Bonifica Brenta;

PRESO ATTO della relazione generale acclarante i rapporti tra la Regione del Veneto ed il Consorzio di Bonifica Brenta in data 05.06.2017 con la quale è stata certificata la funzionalità dell'opera in relazione agli obiettivi prefissati nel progetto

approvato, accertando inoltre nell'importo di Euro 96.585,73 la spesa complessivamente sostenuta dal Consorzio;

DATO ATTO che in data 05.07.2017 è stato redatto il verbale di deliberazione n. 13/3/1 da parte del soggetto attuatore che approva gli atti relativi alla contabilità finale delle opere eseguite, il conto finale e la relazione acclarante con la dichiarazione di regolare esecuzione dei lavori eseguiti;

VISTA la nota in data 31.07.2017 n. 10622, con cui il Direttore del Consorzio di Bonifica Brenta ha trasmesso gli atti contabili e tecnico-amministrativi relativi alle opere eseguite, nonché la delibera del Consorzio di approvazione degli atti di contabilità finale della spesa effettivamente sostenuta;

DATO ATTO che con il già citato decreto n. 387/2014 è stato disposto che per la liquidazione necessaria all'esecuzione dell'intervento in argomento, si doveva fare fronte con i fondi già impegnati con la D.G.R. n. 2866/2012, sul capitolo di spesa 101411 - impegno n. 4334, ora riaccertato con il n. 289/2017 a seguito del riaccertamento straordinario approvato con la Delibera di Giunta Regionale n. 1853/2015;

RITENUTO pertanto, in relazione a quanto sopra, di poter confermare il contributo regionale di Euro 67.286,00 necessario per la realizzazione del progetto di primo stralcio denominato "ripristino del percorso pedonale lungo le sorgenti del Tesina in Comune di Sandrigo" a favore del Consorzio di Bonifica Brenta, codice fiscale 90013790283, con sede legale in Riva IV Novembre n. 15, Cittadella (PD), a valere sull'impegno riaccertato, come sopra descritto;

DATO ATTO che ad oggi non sono stati corrisposti acconti al suddetto Consorzio per l'esecuzione dei lavori in argomento e pertanto si può procedere ora alla liquidazione dell'intero importo di Euro 67.286,00 a valere sull'impegno n. 289/2017, come da riaccertamento straordinario.

VISTO il DPR 554/1999 e s.m.i.

VISTA la L.R. 39/2001 e s.m.i.

VISTA la L.R. 27/2003 e s.m.i;

VISTO il DPR 327/2001 e s.m.i.

VISTA la L.R. 39/2001 e s.m.i.

VISTO il D.Lgs 42/2004 e s.m.i.

decreta

1. Di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento.
2. Di prendere atto che gli interventi relativi al progetto di *"ripristino del percorso pedonale lungo le sorgenti del Tesina in Comune di Sandrigo",* sono stati realizzati dal Consorzio di Bonifica Brenta con una spesa complessiva di Euro 96.585,73, come risulta dalla documentazione all'uopo trasmessa dal soggetto attuatore.
3. Di confermare il contributo regionale di Euro 67.286,00 assegnato per la realizzazione del progetto di primo stralcio, al Consorzio di Bonifica Brenta con sede a Cittadella (PD), Riva IV Novembre n. 15.
4. Di dare atto che alla maggior spesa di Euro 29.299,73 (Euro 96.585,73 spesa complessiva - Euro 67.286,00 somma a carico del bilancio regionale), farà fronte il soggetto attuatore con i propri fondi a carico del bilancio consorziale.
5. Di accertare in Euro 67.286,00 il saldo da liquidare all'Ente Consorziale per l'intervento in argomento, a cui si farà fronte con il finanziamento della Regione del Veneto, in attuazione a quanto disposto dalla citata DGRV n. 2866/2012, a valere sull'impegno n. 4334/2012, capitolo di spesa n. 101411, ora riaccertato con l'impegno di spesa n. 289/2017.
6. Di liquidare per la causale in argomento la somma di Euro 67.286,00 a favore del citato Consorzio, a valere sui fondi impegnati con la deliberazione di Giunta di cui sopra sul capitolo 101411 del bilancio regionale esercizio finanziario 2017, impegno n. 289.
7. Il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33.
8. Di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Marco Puiatti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA TUTELA DELL'ATMOSFERA

(Codice interno: 369486)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA TUTELA DELL'ATMOSFERA n. 1 del 26 marzo 2018

"Zignago Power S.r.l." Autorizzazione all'installazione ed esercizio di un impianto di cogenerazione alimentato a biomasse naturali per la produzione di energia elettrica nel Comune di Fossalta di Portogruaro (VE). D.lgs n. 387/2003 - D.lgs n. 152/2006 l.r. n. 11/2001 DGR 394/2009. Modifiche non sostanziali.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Autorizzazione a modifiche non sostanziali di un impianto di produzione di energia alimentato a fonte rinnovabile relative allo spostamento del punto di connessione elettrica.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con deliberazione n. 394 del 24.02.2009 la Giunta Regionale del Veneto ha autorizzato la ditta "Zignago Power S.r.l." con sede legale in Comune di Fossalta di Portogruaro (VE), via Marzotto n. 8, all'installazione ed esercizio di un impianto di cogenerazione alimentato a biomasse naturali per la produzione di energia elettrica della potenza di 13.200 kWe a servizio del proprio stabilimento;
- con decreto del Dirigente regionale del Settore Tutela Atmosfera n. 7 del 1.04.2014 la stessa Ditta è stata autorizzata a delle modifiche non sostanziali dell'impianto consistenti in alcuni interventi migliorativi quali:
  - ♦ la realizzazione di un tratto di pista ciclopedonale e due bacini di laminazione in prossimità dell'accesso;
  - ♦ delle variazioni alla recinzione con l'apertura di alcuni varchi per permettere l'accesso dei mezzi che devono provvedere alla manutenzione delle aree verdi e delle sponde dei canali;
  - ♦ delle variazioni alle finestrature dell'edificio officina - sala controllo;
  - ♦ l'inserimento di finestrature nella boiler-house e nel fabbricato water-treatment;
  - ♦ una variazione al volume tecnico delle torri evaporative;

VISTA l'istanza avanzata dalla "Zignago Power S.r.l.", assunta al protocollo regionale con

n. 41368 del 12.02.2018 per la realizzazione di alcune modifiche consistenti nello "*spostamento del punto di connessione elettrica della centrale a biomasse, con collegamento a cabina di distribuzione in Media Tensione di nuova realizzazione (in prossimità della cabina esistente)*", completa dei seguenti allegati:

- Relazione tecnica;

- All. 1 - Tracciato collegamento - Stato di fatto;
- All. 2 - Schema Unifilare - Stato di fatto;
- All. 3 - Schema Unifilare - Stato di modifica;
- All. 4 - Tracciato collegamento - Stato di modifica;
- All. 5 - Nuova cabina - Aspetti edili (comprensiva, tra l'altro, del Permesso di Costruire n. 23P/17 del 29.09.2017 del Comune di Fossalta di Portogruaro);
- All. 6 - Relazione tecnica di progetto degli impianti elettrici ai sensi del DM 22.01.2008 n. 37 - Nuova cabina MT 10kV SE;

CONSIDERATO che all'istanza trasmessa dalla "Zignago Power S.r.l." è stato allegato, tra l'altro, il Permesso di Costruire del Comune di Fossalta di Portogruaro n. 23P/17 del 29.09.2017 per la "*Realizzazione di una nuova cabina elettrica prefabbricata in c.a. presso lo stabilimento industriale Zignago.*"

CONSIDERATO che le modifiche proposte non risultano sostanziali ai sensi dell'art. 268 del D. Lgs 152/2006, nel qual caso l'art. 269 del citato D. Lgs prevede che si aggiorni l'autorizzazione in atto;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 453 del 02.03.2010 che, relativamente agli impianti autorizzati e per le modifiche meramente tecnico-dimensionali delle componenti impiantistiche, prevede vengano assentite da decreto del Dirigente Regionale;

TENUTO CONTO della L.R. 54/2012 e del regolamento adottato con deliberazione di Giunta regionale n. 2139 del 25.11.2013 inerente le funzioni dirigenziali;

decreta

1. di autorizzare la "Zignago Power S.r.l."con sede legale e stabilimento a Fossalta di Portogruaro (VE) in via Marzotto n. 8, alla modifica non sostanziale dell'impianto di cogenerazione alimentato a biomasse naturali della potenza termica nominale pari a 49,2 MW, autorizzato con deliberazione della Giunta regionale n. 394 del 24.02.2009; detta modifica, come dichiarato dalla ditta consiste nello "*spostamento del punto di connessione elettrica della centrale a biomasse, con collegamento a cabina di distribuzione in Media Tensione di nuova realizzazione (in prossimità della cabina esistente);*
2. di confermare le prescrizioni e le condizioni specificate nella deliberazione di Giunta n. 394/2009 e nel parere della Commissione Tecnica Regionale sezione Ambiente n. 3558/2008 allegato alla stessa;
3. di trasmettere il presente provvedimento alla Zignago Power S.r.l., al Comune di Fossalta di Portogruaro, alla Città Metropolitana di Venezia, al Dipartimento ARPAV, alla AULSS e all'Agenzia delle Dogane - U.T.F. competenti per territorio e al Gestore Servizi Elettrici.;
4. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010".

Luigi Fortunato

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE

(Codice interno: 369494)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE n. 88 del 17 aprile 2018

Provincia di Padova Richiesta riconoscimento "CORSO DI AGGIORNAMENTO PER VOLONTARI SENIOR Modulo base (codice 16)" per i Volontari di Protezione Civile. N. 26122-127551/2018.

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
Con questo provvedimento si approva e si riconosce alla Provincia di Padova la realizzazione del "CORSO DI AGGIORNAMENTO PER VOLONTARI SENIOR - Modulo base (codice 16)" per i Volontari di Protezione Civile, previsto dall'Allegato A) al DDR 78 del 28.03.2018 di questa Direzione. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: • D.G.R. n. 1389 del 29.08.2017 • D.D.R. n. 78 del 28.03.2018 • Nota prot. n. 26122 del 04.04.2018 della Provincia di Padova.

Il Direttore

PREMESSO che con deliberazione di Giunta Regionale n. 1389 del 29.08.2017, sono state approvate le "Linee guida per la formazione e l'addestramento delle componenti del Sistema regionale di Protezione Civile" al fine di disciplinare i principali percorsi formativi rivolti ai soggetti istituzionali del Sistema regionale compreso, quindi, il mondo del volontariato;

PREMESSO che con successivo Decreto del Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale n. 78 del 28.03.2018 si è provveduto ad integrare i tipi di percorsi formativi così come previsto nella suddetta D.G.R. n. 1389/17;

VISTA la nota prot. n. 26122 del 04.04.2018, con cui la Provincia di Padova chiede il riconoscimento del "CORSO DI AGGIORNAMENTO PER VOLONTARI SENIOR - Modulo base (codice 16)" per i Volontari di Protezione Civile;

CONSIDERATO che il percorso formativo proposto è conforme con quanto previsto all'Allegato "A" del Decreto del Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale n. 78 del 28.03.2018 e con quanto previsto dalla D.G.R. n. 1389/17;

PRESO ATTO che nella suddetta nota della Provincia di Padova sono riportate le informazioni necessarie alla verifica della sussistenza dei requisiti per il riconoscimento del corso in oggetto.

In particolare:

- è presente una descrizione sintetica degli obiettivi del corso e dei contenuti didattici;
- sono indicati i nominativi dei docenti ed è individuato il responsabile del corso;
- sono stati individuati, quali destinatari del Corso i Volontari di Protezione Civile, iscritti ad Associazioni o a Gruppi Comunali della Provincia di Padova;
- è stato trasmesso il calendario e la sede di svolgimento del Corso;
- è stata prevista l'effettuazione di un test finale di valutazione;
- è stato previsto un "Questionario di gradimento", da compilarsi in forma anonima, dove sarà espresso un giudizio di qualità sui docenti e sulle tematiche trattate;
- si da atto che i contenuti didattici del corso sono in linea con gli indirizzi formativi approvati dalla Regione in materia di Protezione Civile;

CONSIDERATO che la Provincia di Padova provvederà successivamente ad inviare le slides del materiale didattico all'U. O. Formazione della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale;

RITENUTO pertanto, di riconoscere il modulo formativo di cui trattasi, in quanto sussistono gli elencati criteri minimi, così come richiesto dalla DGR n. 1389/2017 che approva tra l'altro, i corsi per il Sistema regionale e dove le materie sono compatibili con quanto previsto nell'Allegato A) dell'atto citato, come integrata dal DDR 78/2018;

VISTO il D.lgs n. 1/2018 "Codice della Protezione Civile";

VISTA la L.R. n. 58 del 27.11.1984 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1389 del 29.08.2017;

VISTO il DDR n. 78 del 28.03.2018;

decreta

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento;
2. di riconoscere il modulo formativo, così come richiesto dalla Provincia di Padova, dando atto che è stato sviluppato in conformità con i principi generali stabiliti con DGR n. 1389/2017 e dal DDR n. 78/2018 e secondo le materie previste nel "CORSO DI AGGIORNAMENTO PER VOLONTARI SENIOR - Modulo base (codice 16) per i volontari di Protezione Civile";
3. di stabilire che la Provincia, al termine del corso di formazione di cui trattasi, deve trasmettere a questa Direzione l'elenco dei nominativi corredato dal codice fiscale e l'indicazione dell'associazione di appartenenza, dei corsisti che hanno superato il test finale, distinti da coloro che hanno solamente partecipato alle lezioni. Contestualmente dovranno essere trasmessi i test di gradimento somministrati al termine dell'attività formativa e compilati da tutti i discenti;
4. di stabilire, inoltre, che la Provincia di Padova provvederà successivamente ad inviare le slides del materiale didattico all'U. O. Formazione della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale;
5. di dare atto che l'elenco dei corsisti dovrà essere inviato in formato editabile sul modello fornito dalla U.O. Formazione anche ai fini del rilascio di specifica certificazione;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Soppelsa

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

(Codice interno: 369490)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE n. 42 del 16 marzo 2018

Adesione all'Associazione Italiana di Telerilevamento (A.I.T.). Impegno di spesa per il pagamento della quota associativa per l'anno 2018 pari a euro 250,00.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
La Regione del Veneto aderisce all'Associazione Italiana di Telerilevamento le cui finalità prevedono lo scambio delle conoscenze e la collaborazione scientifico-tecnica fra i soci tramite convegni, conferenze, gruppi di lavoro in materia di Telerilevamento. Con il presente provvedimento si provvede all'impegno di spesa per il pagamento della quota di adesione a detta Associazione per l'anno 2018.

Il Direttore

RITENUTO che l'Associazione Italiana di Telerilevamento (A.I.T.) promuove, condivide e favorisce lo scambio delle conoscenze e la collaborazione scientifico-tecnica fra i soci e sostiene attraverso convegni, conferenze, gruppi di lavoro gli interessi scientifico-culturali italiani in materia di Telerilevamento nei confronti di enti, organizzazioni e associazioni operanti a livello nazionale, comunitario e internazionale.

CONSIDERATO:

- che gli scopi e le attività svolte dall'Associazione AIT hanno un valore strategico per la questa Direzione regionale, si ritiene, come per gli anni precedenti, di aderire all'A.I.T. quale "Socio annuale Collettivo" per l'anno 2017;
- che l'adesione all'A.I.T. comporta il pagamento di una quota associativa di Euro 250,00;
- che la Giunta regionale, con deliberazione n. 1/INF del 19 gennaio 2018, ha preso atto della ricognizione della situazione relativa alla partecipazione della Regione del Veneto ad Associazioni, Fondazioni, Osservatori o altri Enti e Istituzioni di diritto privato al 31 ottobre 2017;

PRESO ATTO che la Segreteria Generale della Programmazione, con nota prot. n. 44365 del 5 febbraio 2018, ha inviato alle strutture lo schema di riparto del capitolo cogestito 003030 "Spese per adesione ad associazioni" per l'anno 2018, che determina in euro 250,00 la quota assegnata alla Direzione Pianificazione Territoriale per il pagamento della quota associativa anno 2018 a favore dell'Associazione Italiana di Telerilevamento (A.I.T.);

VISTA la nota di debito 01/2018 del 20 febbraio 2018, acquisita al protocollo regionale n. 93364 del 12 marzo 2018, inviata dall'Associazione Italiana di Telerilevamento (A.I.T.) con sede legale in Torino, per la richiesta della quota di adesione per l'anno 2018 pari ad Euro 250,00;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2017, n. 47 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la deliberazione n.1/INF del 19 gennaio 2018 "Associazioni, Fondazioni, Osservatori o altri Enti e Istituzioni di diritto privato ai quali la Regione del Veneto partecipa. Ricognizione al 31 ottobre 2017";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2018, n. 81 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il decreto del Segretario Generale della Programmazione 11 gennaio 2018, n. 1 che approva il "Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020";

RITENUTO di provvedere, ai sensi dell'art. 56 del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i, all'impegno di spesa per l'importo di euro 250,00, per adempiere all'obbligazione della Regione nei confronti dell'Associazione Italiana di Telerilevamento, a valere sul capitolo di spesa 003030 "Spese per adesione ad associazioni", che presenta la necessaria disponibilità, come da Bilancio di previsione 2018-2020, esercizio 2018, approvato con L.R. n.47 del 2017;

Verificati gli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex artt. 5,6,7 dell'Allegato 7 del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i, di cui alla tabella di seguito esposta:

Capitolo	Articolo	Codice Missione	Codice economico Piano dei Conti	COFOG	Codice identificativo transazioni	Siope	Codice identificativo della spesa ricorrente
003030	25	01.11	U.1.03.02.99.003	01.3	8	1030299003	3

DATO ATTO che l'obbligazione di cui al presente provvedimento è giuridicamente perfezionata e scade interamente nell'esercizio 2018;

RITENUTO pertanto di disporre la liquidazione dell'importo di euro 250,00 a favore dell'Associazione Italiana Telerilevamento (A.I.T.);

Accertata la compatibilità del pagamento con gli stanziamenti di Bilancio e con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 56, comma 6, del D.lgs. n. 118/2011;

decreta

1. di confermare per l'anno 2018, per le motivazioni espresse in premessa che formano parte integrante del presente atto, l'adesione all'Associazione Italiana di Telerilevamento (A.I.T.) con sede legale in Torino, con il versamento della quota di adesione pari a Euro 250,00;
2. di impegnare, per le motivazioni di cui in premessa, l'importo totale di Euro 250,00 a favore del all'Associazione Italiana di Telerilevamento (A.I.T.) con sede legale a Torino, via Piercarlo Boggio, 61, C.F. 95008270126, per il pagamento della quota associativa per l'anno 2017, sul capitolo di spesa U 3030 "Adesioni ad Associazioni", articolo 25 - "Altri servizi" - "Quote di associazioni", P.d.C.U. 1.03.02.99.003, che presenta sufficiente disponibilità;
3. di disporre l'acquisizione del visto di monitoraggio della Segreteria Generale della Programmazione ai sensi del punto 7.1 dell'Allegato A alla DGR n. 81 del 26 gennaio 2018 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2018-2020", trasmettendo copia del presente provvedimento alla predetta Segreteria;
4. di prendere atto della nota di debito n. 01/2018 del 20 febbraio 2018, acquisita al protocollo regionale n. 93364 del 12 marzo 2018, inviata dall'Associazione Italiana di Telerilevamento (A.I.T.) con sede legale in Torino, per la richiesta della quota di adesione per l'anno 2018 pari ad Euro 250,00;
5. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è giuridicamente perfezionata e scade integralmente nel corrente esercizio;
6. di dichiarare che l'obbligazione di cui al punto 2 del dispositivo non corrisponde a debito commerciale ed è esigibile entro l'esercizio in corso;
7. di accertare la compatibilità del pagamento con gli stanziamenti di Bilancio e con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 56, comma 6, del D.lgs. n.118/2011;
8. di dare atto che la spesa di cui si provvede all'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della legge regionale n.1/2011;
9. di procedere, per le motivazioni di cui in premessa, alla liquidazione dell'importo complessivo pari a Euro 250,00 sul capitolo di spesa U 3030 "Adesioni ad Associazioni", articolo 25 - "Altri servizi" - "Quote di associazioni", a favore dell'Associazione Italiana di Telerilevamento (A.I.T.) con sede legale in Torino, Via Piercarlo Boggio, 61, C.F. 95008270126, a titolo di pagamento della quota associativa per l'anno 2018, che trova la necessaria copertura finanziaria con le somme impegnate per questo scopo con il presente decreto;
10. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Vincenzo Fabris

(Codice interno: 369491)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE n. 43 del 16 marzo 2018

Adesione della Regione del Veneto a NEREUS (Network of European REgions Using Space Technologies). Impegno di spesa e relativa liquidazione quota associativa anno 2018 pari a euro 10.000,00.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
La Regione del Veneto aderisce dal 2008 all'Associazione NEREUS, network di Regioni Europee (26 regioni appartenenti a 9 paesi dell'Unione Europea) le cui finalità prevedono l'utilizzo delle potenzialità fornite dalle nuove tecnologie spaziali. L'Assemblea Generale di NEREUS ha stabilito in Euro 10.000,00 la quota associativa annuale. Con il presente provvedimento si provvede all'impegno di spesa per il pagamento della quota di adesione a NEREUS Network of European REgions Using Space Technologies anno 2018.

Il Direttore

PREMESSO che

- la Giunta regionale del Veneto, con propria deliberazione n. 2805 del 11 settembre 2007, preso atto delle potenzialità fornite dalle nuove tecnologie spaziali e dell'interesse al Piano Spaziale Europeo, ha aderito alla costituzione del Network of European REgions Using Space technologies (NEREUS) e, con successiva deliberazione n. 3904 del 4 dicembre 2007 ha autorizzato l'adesione all'assemblea costituente attraverso la sottoscrizione della "Carta Politica": documento sottoscritto in data 18/12/2007 a Tolosa (FRANCIA) da 23 regioni appartenenti a 9 Paesi dell'Unione Europea, tra i quali la Regione del Veneto;
- la Giunta regionale del Veneto, con propria deliberazione n. 871 del 8 aprile 2008, ha autorizzato la sottoscrizione dello Statuto avvenuta presso lo Studio Notarile "Van de Veld & Guillemyn" con sede in Bruxelles;
- in data 7 luglio 2008, presso la sede del Comitato delle Regioni in Bruxelles, si è tenuta la prima Assemblea Generale del Network, nella quale si è proceduto alla nomina del Consiglio di Amministrazione composto da 11 membri tra i quali la Regione del Veneto, ed ha deliberato la quota annua di adesione per i Full members (Regioni) in Euro10.0000,00;

CONSIDERATO che

- da tale data la Regione del Veneto ha sempre rinnovato la propria adesione annuale per partecipare alle attività del Network, è opportuno e necessario aderire anche per l'anno 2018 provvedendo all'impegno e alla successiva liquidazione della quota annuale di adesione a NEREUS, pari ad Euro 10.000,00;
- la Giunta regionale, con deliberazione n. 1/INF del 19 gennaio 2018, ha preso atto della ricognizione della situazione relativa alla partecipazione della Regione del Veneto ad Associazioni, Fondazioni, Osservatori o altri Enti e Istituzioni di diritto privato al 31 ottobre 2017;
- la Segreteria Generale della Programmazione, con nota prot. n. 44365 del 5 febbraio 2018, ha inviato alle strutture lo schema di riparto del capitolo cogestito 003030 "Spese per adesione ad associazioni" per l'anno 2018, dal quale risulta che alla Direzione Pianificazione Territoriale è stato assegnato l'importo pari ad Euro 10.000,00 per il pagamento della quota associativa anno 2018 a favore di "NEREUS - Network of European REgions Using Space Technologies" con sede in Bruxelles;

VISTA la fattura n. 2018/24 del 9 febbraio 2018, acquisita al protocollo regionale n. 63977 del 19 febbraio 2018con la quale NEREUS (Network of European REgions Using Space Technologies) ha richiesto la quota associativa della Regione da versare nel corrente anno è pari a euro 10.000,00.

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2017, n. 47 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la deliberazione 19 gennaio 2018, n. 1/INF "Associazioni, Fondazioni, Osservatori o altri Enti e Istituzioni di diritto privato ai quali la Regione del Veneto partecipa. Ricognizione al 31 ottobre 2017;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2018, n. 81 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il decreto del Segretario Generale della Programmazione 11 gennaio 2018, n. 1 che approva il "Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020";

RITENUTO di provvedere, ai sensi dell'art. 56 del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i, all'impegno di spesa per l'importo di euro 7.000,00, per adempiere all'obbligazione della Regione nei confronti della Rete Metrex, a valere sul capitolo di spesa 003030 "Spese per adesione ad associazioni", che presenta la necessaria disponibilità, come da Bilancio di previsione 2018-2020, esercizio 2018, approvato con L.R. n.47 del 29/12/2017;

VERIFICATI gli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex artt. 5,6,7 dell'Allegato 7 del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i, di cui alla tabella di seguito esposta:

Capitolo	Articolo	Codice Missione	Codice economico Piano dei Conti	COFOG	Codice identificativo transazioni	Siope	Codice identificativo della spesa ricorrente
003030	25	01.11	U.1.03.02.99.003	01.3	8	1030299003	3

DATO ATTO che l'obbligazione di cui al presente provvedimento è giuridicamente perfezionata e scade interamente nell'esercizio 2018;

ACCERTATA la compatibilità del pagamento con gli stanziamenti di Bilancio e con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 56, comma 6, del D.lgs. n. 118/2011;

RITENUTO pertanto di disporre la liquidazione dell'importo di euro 10.000,00 a favore di NEREUS (Network of European REgions Using Space Technologies);

decreta

1. di confermare per l'anno 2018, per le motivazioni espresse in premessa che formano parte integrante del presente atto, l'adesione a "NEREUS - Network of European REgions Using Space Technologies" con sede in Bruxelles;
2. di impegnare, per le motivazioni di cui in premessa, l'importo totale di Euro 10.000,00 a favore del "NEREUS - Network of European REgions Using Space Technologies" con sede in Bruxelles (Belgio) - Rue Montoyer 21, C.F. 8983967286, per il pagamento della quota associativa per l'anno 2018, sul capitolo di spesa n. 3030 "Adesioni ad Associazioni", articolo 25 - "Altri servizi" - "Quote di associazioni", che presenta sufficiente disponibilità;
3. di disporre l'acquisizione del visto di monitoraggio della Segreteria Generale della Programmazione ai sensi del punto 7.1 dell'Allegato A alla DGR n. 81 del 26 gennaio 2018 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2018-2020", trasmettendo copia del presente provvedimento alla predetta Segreteria;
4. di prendere atto della fattura n. 2018/24 del 9 febbraio 2018, acquisita al protocollo regionale n. 63977 del 19 febbraio 2018, per l'importo di Euro 10.000,00 inviata da NEREUS con sede in Bruxelles a richiesta della quota di adesione per l'anno 2018;
5. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è giuridicamente perfezionata;
6. di dichiarare che l'obbligazione di cui al punto 4 del dispositivo non corrisponde a debito commerciale ed è esigibile entro l'esercizio in corso;
7. di accertare la compatibilità del pagamento con gli stanziamenti di Bilancio e con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 56, comma 6, del D.Lgs. n.118/2011;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n.1/2011;
9. di procedere, per le motivazioni di cui in premessa, alla liquidazione dell'importo complessivo pari a euro 10.000,00 sul capitolo di spesa n. 3030 "Adesioni ad Associazioni", articolo 25 - "Altri servizi" - "Quote di associazioni ", a favore di "NEREUS - Network of European REgions Using Space Technologies" con sede in Bruxelles (Belgio) - Rue Montoyer 21, C.F. 8983967286, a titolo di pagamento della quota associativa per l'anno 2017, che trova la necessaria copertura finanziaria con le somme impegnate per questo scopo con il presente decreto;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33;
11. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Vincenzo Fabris

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA

(Codice interno: 369526)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 129 del 10 aprile 2018

Attivazione di un pronto intervento per il ripristino della funzionalità di opere di sistemazione idraulico-forestale nel Comune di Ospitale di Cadore (BL). L.R. 13/09/1978, n. 52, art. 12. DGR n. 292/2018. Importo dell'intervento: EURO 22.000,00. Esecutore dei lavori: AVISP - Veneto Agricoltura.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento attiva un pronto intervento nel Comune di Ospitale di Cadore (BL), richiesto dall'Unità Organizzativa Forestale Est, per il ripristino della funzionalità di opere di sistemazione idraulico - forestale, danneggiate da eventi calamitosi eccezionali, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 52/1978 avvalendosi, per l'esecuzione, di AVISP - Veneto Agricoltura.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di disporre l'attivazione di un pronto intervento nel Comune di Ospitale di Cadore (BL), località Candidopoli, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 52/1978, per il ripristino della funzionalità di opere di sistemazione idraulico-forestale, danneggiate da eventi calamitosi, per un importo complessivo di Euro 22.000,00.

2. Per l'esecuzione dell'intervento considerato la Regione si avvarrà di AVISP-Veneto Agricoltura, che vi provvederà con la forma dell'amministrazione diretta, in attuazione della convenzione approvata con DGR n. 2138/2017, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 28/11/2014, n. 37, come modificata dall'art. 19 della L.R. 29/12/2017, n. 45.

3. Di nominare Responsabile unico del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50, il Dott. Gianmaria Sommavilla, Direttore dell'U.O. Forestale Est, il quale provvederà a nominare il Direttore dei lavori.

4. Di individuare il seguente quadro economico di spesa, relativo alla esecuzione dell'intervento di cui al precedente punto 1):

a) Importo lavori (servizi e forniture, oneri fiscali)	Euro	12.528,41
b) Importo manodopera (salari ed oneri operai forestali)	Euro	9.074,09
Totale parziale	Euro	21.602,5
c) Importo accantonamento incentivi per le funzioni tecniche, di cui all'art. 113 del D. Lgs n. 50/2016	Euro	397,50
Totale	Euro	22.000,00

5. La spesa necessaria all'esecuzione dell'intervento di cui al punto 1), troverà copertura nel bilancio di AVISP-Veneto Agricoltura, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 28/11/2014, n. 37, come modificata dall'art. 19 della L.R. 29/12/2017, n. 45 e in conformità alle determinazioni assunte con DGR n. 2138/2017.

6. Di dare atto che l'impegno di spesa considerato con il presente atto non rientra tra le tipologie soggette a limitazione, ai sensi della L.R. 1/2011.

Di dare atto che l'importo di cui al precedente punto 1) riveste natura di debito non commerciale per gli accantonamenti previsti dall'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016 e per la retribuzione della manodopera e di debito commerciale la quota relativa ai servizi e alle forniture.

8. All'impegno della spesa di Euro 397,50, relativo agli incentivi da erogare per lo svolgimento delle funzioni tecniche, come previsto dall'art. 113, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, al lordo degli oneri previdenziali e assistenziali, si provvederà con successivo provvedimento, con il quale saranno inoltre nominati i dipendenti incaricati per tali funzioni.

9. Di incaricare il Direttore dell'UO Forestale Est di acquisire i pareri e le autorizzazioni necessari, a norma di legge e di trasmettere, entro e non oltre tre mesi dalla data di ultimazione dei lavori, la perizia a consuntivo, a giustificazione delle spese sostenute, oltre che il Certificato di regolare esecuzione.

10. Di pubblicare il solo dispositivo del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Salvatore Patti

(Codice interno: 369527)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 130 del 10 aprile 2018

Attivazione di un pronto intervento per il ripristino della funzionalità di opere di sistemazione idraulico-forestale nel Comune di Cortina d'Ampezzo (BL). L.R. 13/09/1978, n. 52, art. 12. DGR n. 292/2018. Importo dell'intervento: EURO 20.000,00.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento attiva un pronto intervento nel Comune di Cortina d'Ampezzo (BL), località Ra Fraines-Torrente Bigontina, richiesto dall'Unità Organizzativa Forestale Est, per il ripristino della funzionalità di opere di sistemazione idraulico - forestale, danneggiate da eventi calamitosi eccezionali, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 52/1978.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di disporre l'attivazione di un pronto intervento nel Comune di Cortina d'Ampezzo (BL), località Ra Fraines, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 52/1978, per il ripristino della funzionalità di opere di sistemazione idraulico-forestale, danneggiate da eventi calamitosi, per un importo complessivo di Euro 20.000,00.
2. Di nominare Responsabile unico del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50, il Dott. Gianmaria Sommavilla, Direttore dell'U.O. Forestale Est, il quale provvederà a nominare il Direttore dei lavori.
3. Di individuare il seguente quadro economico di spesa, relativo alla esecuzione dell'intervento di cui al precedente punto 1):

a) Importo lavori (servizi e forniture, oneri fiscali)	Euro	5.603,05
b) Importo manodopera (salari ed oneri operai forestali)	Euro	14.032,00
Totale parziale	Euro	19.635,05
c) Importo accantonamento incentivi per le funzioni tecniche, di cui all'art. 113 del D. Lgs n. 50/2016	Euro	364.95
Totale	Euro	20.000,00

4. La spesa necessaria all'esecuzione dell'intervento di cui al punto 1), troverà copertura nel bilancio di AVISP-Veneto Agricoltura, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 28/11/2014, n. 37, come modificata dall'art. 19 della L.R. 29/12/2017, n. 45 e in conformità alle determinazioni assunte con DGR n. 2138/2017.
5. Di dare atto che l'impegno di spesa considerato con il presente atto non rientra tra le tipologie soggette a limitazione, ai sensi della L.R. 1/2011.
6. Di dare atto che l'importo di cui al precedente punto 1) riveste natura di debito non commerciale per gli accantonamenti previsti dall'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016 e di debito commerciale la quota relativa ai servizi e alle forniture.
7. All'impegno della spesa di Euro 364.95, relativo agli incentivi da erogare per lo svolgimento delle funzioni tecniche, come previsto dall'art. 113, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, al lordo degli oneri previdenziali e assistenziali, si provvederà con successivo provvedimento, con il quale saranno inoltre nominati i dipendenti incaricati per tali funzioni.
8. Di incaricare il Direttore dell'UO Forestale Est di acquisire i pareri e le autorizzazioni necessari, a norma di legge e di trasmettere, entro e non oltre tre mesi dalla data di ultimazione dei lavori, la perizia a consuntivo, a giustificazione delle spese sostenute, oltre che il Certificato di regolare esecuzione.
9. Di pubblicare il solo dispositivo del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Salvatore Patti

(Codice interno: 369528)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 132 del 10 aprile 2018

Attivazione di un pronto intervento per il ripristino della funzionalità di opere di sistemazione idraulico-forestale nei Comuni di Perarolo di Cadore e di Valle di Cadore. L.R. 13/09/1978, n. 52, art. 12. DGR n. 292/2018. Importo dell'intervento: EURO 30.000,00. Esecutore dei lavori: AVISP - Veneto Agricoltura.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento attiva un pronto intervento nei Comuni di Perarolo di Cadore e di Valle di Cadore, località Busa del Cristo, per contrastare un dissesto in atto su una superficie instabile, a seguito di richiesta della Direzione Difesa del Suolo nei confronti dell'Unità Organizzativa Forestale Est, la quale si avvarrà di AVISP - Veneto Agricoltura, per l'esecuzione di lavori.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di disporre l'attivazione di un pronto intervento nei Comuni di Perarolo di Cadore e di Valle di Cadore, località Busa del Cristo, ai sensi della L.R. 52/1978, per un importo complessivo di Euro 30.000,00, al fine di contrastare un fenomeno franoso in atto, di favorire modifiche ed implementazioni ai sistemi di monitoraggio topografico attivi e realizzare rilievi fotografici georeferenziati con ausilio di drone, come richiesto dalla Direzione Difesa del Suolo con nota n. 110918 del 22/03/2018.

2. Per l'esecuzione dell'intervento considerato la Regione si avvarrà di AVISP-Veneto Agricoltura, che vi provvederà con la forma dell'amministrazione diretta, in attuazione della convenzione approvata con DGR n. 2138/2017, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 28/11/2014, n. 37, come modificata dall'art. 19 della L.R. 29/12/2017, n. 45.

3. Di nominare Responsabile unico del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50, il Dott. Gianmaria Sommavilla, Direttore dell'U.O. Forestale Est, il quale provvederà a nominare il Direttore dei lavori.

4. Di individuare il seguente quadro economico di spesa, relativo alla esecuzione dell'intervento di cui al precedente punto 1):

a) Importo lavori (servizi e forniture, oneri fiscali)	Euro	14.381,21
b) Importo manodopera (salari ed oneri operai forestali)	Euro	15.051,31
Totale parziale	Euro	29.432,52
c) Importo accantonamento incentivi per le funzioni tecniche, di cui all'art. 113 del D. Lgs. n. 50/2016	Euro	567,48
Totale	Euro	30.000,00

5. La spesa necessaria all'esecuzione dell'intervento di cui al punto 1), troverà copertura nel bilancio di AVISP-Veneto Agricoltura, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 28/11/2014, n. 37, come modificata dall'art. 19 della L.R. 29/12/2017, n. 45 e in conformità alle determinazioni assunte con DGR n. 2138/2017.

6. Di dare atto che l'impegno di spesa considerato con il presente atto non rientra tra le tipologie soggette a limitazione, ai sensi della L.R. 1/2011.

7. Di dare atto che l'importo di cui al precedente punto 1) riveste natura di debito non commerciale per gli accantonamenti previsti dall'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016 e per la retribuzione della manodopera e di debito commerciale la quota relativa ai servizi e alle forniture.

8. All'impegno della spesa di Euro 567,48, relativo agli incentivi da erogare per lo svolgimento delle funzioni tecniche, come previsto dall'art. 113, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, al lordo degli oneri previdenziali e assistenziali, si provvederà con successivo provvedimento, con il quale saranno inoltre nominati i dipendenti incaricati per tali funzioni.

9. Di incaricare il Direttore dell'UO Forestale Est di acquisire i pareri e le autorizzazioni necessari, a norma di legge e di trasmettere, entro e non oltre tre mesi dalla data di ultimazione dei lavori, la perizia a consuntivo, a giustificazione delle spese sostenute, oltre che il Certificato di regolare esecuzione.

10. L'UO Forestale Est è incaricata di notificare il presente provvedimento ad AVISP-Veneto Agricoltura.

11. Di pubblicare il solo dispositivo del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Salvatore Patti

(Codice interno: 369529)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 141 del 13 aprile 2018

Approvazione progetto esecutivo n. 1/2017/PD del 20/11/2017 Interventi di rimboschimento compensativo e miglioramento boschivo a compensazione di riduzioni di superfici boscate redatto dall'U.O. Forestale Ovest. L.R. 13/09/1978, n. 52 D.G.R. n. 327 del 22/03/2017 Importo progetto EURO 40.000,00 L.R. n. 27/2003. Esecutore dei lavori: AVISP Veneto Agricoltura.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva il progetto esecutivo n. 1/2017/PD del 20/11/2017 di EUR 40.000,00 redatto dall'U.O. Forestale Ovest, ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 27/2003 e per le finalità di cui alla L.R. n. 52/1978, relativo all'esecuzione di interventi di rimboschimento compensativo e miglioramento boschivo a compensazione di riduzioni di superfici boscate, previsti dal programma di sistemazioni idraulico-forestali approvato con D.G.R. n. 327 del 22/03/2017 Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - D.G.R. n. 327 del 22/03/2017; - Parere CTRD di Padova n. 122 del 11/12/2017. Atto soggetto a pubblicazione nel solo dispositivo.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di prendere atto che il procedimento istruttorio relativo all'approvazione del progetto n. 1/2017/PD del 20/11/2017, Interventi di rimboschimento compensativo e miglioramento boschivo a compensazione di riduzioni di superfici boscate, è da ritenersi concluso positivamente, come da dichiarazione del Responsabile unico del procedimento, Direttore dell'UO Forestale Ovest.
2. Di dare atto che gli interventi estensivi di miglioramento boschivo previsti in progetto non necessitano di Valutazione di incidenza, ai sensi del punto 10 del paragrafo 2.2 dell'Allegato A alla DGR n. 1400/2017, in quanto attività conformi a quanto espressamente descritto nel Prontuario Operativo per gli interventi di gestione forestale, giusta istruttoria tecnica n. 3131/2017 dell'Autorità regionale per la Valutazione di incidenza, adottato con DGR n. 7/2018).
3. Di prendere atto che il progetto di cui al punto 1) è conforme ai contenuti della DGR n. 327 del 22/03/2017.
4. Di approvare sotto il profilo tecnico economico, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sul sito Natura 2000 ai sensi del D.P.R. 357/1997, il progetto esecutivo n. 1/2017/PD del 20/11/2017, Interventi di rimboschimento compensativo e miglioramento boschivo a compensazione di riduzioni di superfici boscate, previsto dal programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2017, redatto dall'U.O. Forestale Ovest, per un importo complessivo di EUR 40.000,00.
5. Di dichiarare che i lavori relativi al progetto di cui al punto 1) sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.
6. I lavori dovranno iniziare entro mesi 3 dalla data del presente decreto.
7. Per l'esecuzione degli interventi previsti dal progetto considerato, la Regione si avvarrà di AVISP-Veneto Agricoltura, che vi provvederà con la forma dell'amministrazione diretta, in attuazione della convenzione approvata con DGR n. 2138/2017, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 28/11/2014, n. 37, come modificata dall'art. 19 della L.R. 29/12/2017, n. 45.
8. Di nominare Responsabile unico del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 18/04/2016, n. 50, il Dott. Damiano Tancon, Direttore dell'U.O. Forestale Ovest, il quale provvederà a nominare il Direttore dei lavori.
9. I lavori dovranno essere ultimati entro il 31/12/2019.
10. Di dare atto altresì che ai fini contabili della gestione della spesa l'importo complessivo di progetto di EUR 40.000,00 è così suddiviso:

- Importo totale lavori	EUR 37.920,66
- Fondo per le funzioni tecniche da corrispondere al personale, ex art 113, comma 3) del D.Lgs. n. 50/2016	EUR 614,40
- Fondo a destinazione vincolata, ex art 113 comma 4) del D.Lgs. n. 50/2016	EUR 153,60
- I.V.A.	EUR 1.311,34
Totale	EUR 40.000,00

11. Di prendere atto che la spesa necessaria all'esecuzione dell'intervento previsto dal progetto di cui al punto 1), troverà copertura nel bilancio di AVISP-Veneto Agricoltura, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 28/11/2014, n. 37, come modificata dall'art. 19 della L.R. 29/12/2017, n. 45 e in conformità alle determinazioni assunte con DGR n. 2138/2017.
12. L'UO Forestale Ovest è incaricata di notificare il presente provvedimento ad AVISP-Veneto Agricoltura.
13. Di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Salvatore Patti

(Codice interno: 369530)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 142 del 13 aprile 2018

Approvazione progetto esecutivo n. 3/2017/PD del 23/08/2017 Sistemazioni idraulico-forestali estensive e ripristino piste forestali di servizio redatto dall'U.O. Forestale Ovest. L.R. 13/09/1978, n. 52 D.G.R. n. 327 del 22/03/2017 Importo progetto EURO 100.000,00 L.R. n. 27/2003. Esecutore dei lavori: AVISP Veneto Agricoltura.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva il progetto esecutivo n. 3/2017/PD del 23/08/2017 di EUR 100.000,00 redatto dall'U.O. Forestale Ovest, ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 27/2003 e per le finalità di cui alla L.R. n. 52/1978, relativo all'esecuzione di interventi di sistemazioni idraulico forestali estensive e ripristino piste forestali di servizio, previsti dal programma di sistemazioni idraulico-forestali approvato con D.G.R. n. 327 del 22/03/2017 Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - D.G.R. n. 327 del 22/03/2017; - Parere CTRD di Padova n. 70 del 11/09/2017. Atto soggetto a pubblicazione nel solo dispositivo.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di prendere atto che il procedimento istruttorio relativo all'approvazione del progetto n. 3/2017/PD del 23/08/2017, Sistemazioni idraulico forestali estensive e ripristino piste forestali di servizio, è da ritenersi concluso positivamente, come da dichiarazione del Responsabile unico del procedimento, Direttore dell'UO Forestale Ovest.
2. Di prendere atto che gli interventi di manutenzione delle piste forestali previsti in progetto non sono assoggettabili alla procedura per la valutazione di incidenza, conformemente alla dichiarazione di cui all'allegato E alla D.G.R. 2299/2014 corredata dalla prescritta relazione tecnica, approvata dal Direttore dell'UO Forestale Ovest.
3. Di dare atto che gli interventi estensivi di miglioramento boschivo e di cure colturali e realizzazione di sottopiantagioni previsti in progetto non necessitano di Valutazione di incidenza, ai sensi del punto 10 del paragrafo 2.2 dell'Allegato A alla DGR n. 1400/2017, in quanto attività conformi a quanto espressamente descritto nel Prontuario Operativo per gli interventi di gestione forestale, giusta istruttoria tecnica n. 3131/2017 dell'Autorità regionale per la Valutazione di incidenza, adottato con DGR n. 7/2018).
4. Di prendere atto che il progetto di cui al punto 1) è conforme ai contenuti della DGR n. 327 del 22/03/2017.
5. Di approvare sotto il profilo tecnico economico, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sul sito Natura 2000 ai sensi del D.P.R. 357/1997, il progetto esecutivo n. 3/2017/PD del 23/08/2017, Sistemazioni idraulico forestali estensive e ripristino piste forestali di servizio, previsto dal programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2017, redatto dall'U.O. Forestale Ovest, per un importo complessivo di EUR 100.000,00.
6. Di dichiarare che i lavori relativi al progetto di cui al punto 1) sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.
7. I lavori dovranno iniziare entro mesi 3 dalla data del presente decreto.
8. Per l'esecuzione degli interventi previsti dal progetto considerato, la Regione si avvarrà di AVISP-Veneto Agricoltura, che vi provvederà con la forma dell'amministrazione diretta, in attuazione della convenzione approvata con DGR n. 2138/2017, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 28/11/2014, n. 37, come modificata dall'art. 19 della L.R. 29/12/2017, n. 45.
9. Di nominare Responsabile unico del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 18/04/2016, n. 50, il Dott. Damiano Tancon, Direttore dell'U.O. Forestale Ovest, il quale provvederà a nominare il Direttore dei lavori.
10. I lavori dovranno essere ultimati entro il 31/12/2019.
11. Di dare atto altresì che ai fini contabili della gestione della spesa l'importo complessivo di progetto di EUR 100.000,00 è così suddiviso:

- Importo totale lavori	EUR 95.075,15
- Fondo per le funzioni tecniche da corrispondere al personale, ex art 113, comma 3) del D.Lgs. n. 50/2016	EUR 1.536,00
- Fondo a destinazione vincolata, ex art 113 comma 4) del D.Lgs. n. 50/2016	EUR 384,00
- I.V.A.	EUR 3.004,85
Totale	EUR 100.000,00

12. Di prendere atto che la spesa necessaria all'esecuzione dell'intervento previsto dal progetto di cui al punto 1), troverà copertura nel bilancio di AVISP-Veneto Agricoltura, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 28/11/2014, n. 37, come modificata dall'art. 19 della L.R. 29/12/2017, n. 45 e in conformità alle determinazioni assunte con DGR n. 2138/2017.
13. L'UO Forestale Ovest è incaricata di notificare il presente provvedimento ad AVISP-Veneto Agricoltura.
14. Di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Salvatore Pattii

(Codice interno: 369531)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 143 del 13 aprile 2018

Approvazione progetto esecutivo n. 11/2017/VI del 17/11/2017 Sistemazioni idraulico-forestali estensive redatto dall'U.O. Forestale Ovest. L.R. 13/09/1978, n. 52 D.G.R. n. 327 del 22/03/2017 Importo progetto EURO 30.000,00 L.R. n. 27/2003. Esecutore dei lavori: AVISP Veneto Agricoltura.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva il progetto esecutivo n. 11/2017/VI del 17/11/2017 di EUR 30.000,00 redatto dall'Unità Organizzativa Forestale Ovest, ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 27/2003 e per le finalità di cui alla L.R. n. 52/1978, relativo all'esecuzione di sistemazioni idraulico-forestali estensive, previsti dal programma di sistemazioni idraulico-forestali, approvato con D.G.R. n. 327 del 22/03/2017. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - D.G.R. n. 327 del 22/03/2017; - Parere CTRD di Vicenza n. 183 del 27/11/2017. Atto soggetto a pubblicazione nel solo dispositivo.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di prendere atto che il procedimento istruttorio relativo all'approvazione del progetto n. 11/2017/VI del 17/11/2017, "Sistemazioni idraulico-forestali estensive nei Comuni di Schio e altri (VI)", è da ritenersi concluso positivamente, come da dichiarazione del Responsabile unico del procedimento, Direttore dell'UO Forestale Ovest.
2. Di prendere atto che gli interventi previsti in progetto non sono assoggettabili alla procedura per la valutazione di incidenza, conformemente alla dichiarazione di cui all'allegato E alla D.G.R. n. 29/08/2017, n. 1400 ratificata dal Direttore dell'UO Forestale Ovest.
3. Di dare atto che il progetto considerato non necessita di Valutazione di incidenza, ai sensi del punto 10 del paragrafo 2.2 dell'Allegato A alla DGR n. 1400/2017, in quanto considera la realizzazione di attività conformi a quanto espressamente descritto nel Prontuario Operativo per gli interventi di gestione forestale, giusta istruttoria tecnica n. 3131/2017 dell'Autorità regionale per la Valutazione di incidenza, adottato con DGR n. 7/2018).
4. Di prendere atto che il progetto di cui al punto 1) è conforme ai contenuti della DGR n. 327 del 22/03/2017.
5. Di approvare sotto il profilo tecnico economico, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sul sito Natura 2000 ai sensi del D.P.R. 357/1997, il progetto esecutivo n. 11/2017/VI del 17/11/2017, "Sistemazioni idraulico-forestali estensive" previsto dal programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2017, redatto dall'Unità Organizzativa Forestale Ovest, per un importo complessivo di EUR 30.000,00.
6. Di dichiarare che i lavori relativi al progetto di cui al punto 1) sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.
7. I lavori dovranno iniziare entro mesi 3 dalla data del presente decreto.
8. Per l'esecuzione degli interventi previsti dal progetto considerato, la Regione si avvarrà di AVISP-Veneto Agricoltura, che vi provvederà con la forma dell'amministrazione diretta, in attuazione della convenzione approvata con DGR n. 2138/2017, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 28/11/2014, n. 37, come modificata dall'art. 19 della L.R. 29/12/2017, n. 45.
9. Di nominare Responsabile unico del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50, il Dott. Damiano Tancon, Direttore dell'U.O. Forestale Ovest, il quale provvederà a nominare il Direttore dei lavori.
10. I lavori dovranno essere ultimati entro il 31/12/2019.
11. Di dare atto altresì che ai fini contabili della gestione della spesa l'importo complessivo di progetto di EUR 30.000,00 è così suddiviso:

- Importo totale lavori	EUR 27.824,88
- Fondo per le funzioni tecniche da corrispondere al personale, ex art 113, comma 3) del D.Lgs. n. 50/2016	EUR 460,80
- Fondo a destinazione vincolata, ex art 113 comma 4) del D.Lgs. n. 50/2016	EUR 115,20
- I.V.A.	EUR 1.599,12
Totale	**EUR 30.000,00**

12. Di prendere atto che la spesa necessaria all'esecuzione dell'intervento previsto dal progetto di cui al punto 1), troverà copertura nel bilancio di AVISP-Veneto Agricoltura, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 28/11/2014, n. 37, come modificata dall'art. 19 della L.R. 29/12/2017, n. 45 e in conformità alle determinazioni assunte con DGR n. 2138/2017.
13. L'UO Forestale Ovest è incaricata di notificare il presente provvedimento ad AVISP-Veneto Agricoltura.
14. Di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Salvatore Patti

(Codice interno: 369532)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 147 del 16 aprile 2018

Rilascio concessione preferenziale di derivazione da 1 (un) pozzo ubicato al fg.26 mappale.1816 in comune di Scorzè (VE) per una portata di moduli medi e su base annua di 0,005 (l/s.0,50) e moduli massimi su base annua di 0,01 (l/s.1,00) di acqua pubblica per uso irriguo a favore della Ditta Riizzante Maurizio. P.I. n. 2602000271. Pratica n. PDPZa01085. *[Acque]*

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea ad uso irriguo in comune di Scorzè (VE) a favore della ditta RIZZANTE MAURIZIO ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA .

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 30.06.2000 della ditta RIZZANTE MAURIZIO intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.26 mappale.1816 in comune di Scorzè (VE) per uso irriguo per una portata di moduli medi su base annua di 0,005 (l/s.0,50)e moduli massimi su base annua di 0,01 (l/s.1,00)

ESAMINATA la documentazione prodotta.

DATO ATTO che:

- che la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V.n.118 del 18.12.2015, e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza.
- l'esito della pubblicazione dell' ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune di terebrazione del pozzo per 30 (trenta) giorni consecutivi, dal 11.02.2016 al 12.03.2016, non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta..

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni.

VISTO il disciplinare n.2309, sottoscritto in data 06 aprile2018, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione.

RITENUTO OPPORTUNO in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgsn.33/2013 e successive modifiche e integrazioni, di pubblicare con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto.

VISTO il T.U.1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V.107/2009 e successive modificazioni e integrazioni.

decreta

ART. 1 - salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta RIZZANTE MAURIZIO - P.I.n.2602000271 come da disciplinare sottoscritto di cui alle premesse, il diritto di derivare moduli medi su base annua di 0,005 (l/s.0,50) e moduli massimi su base annua di 0,01 (l/s.1,00)d'acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.26 mappale.1816 in comune di Scorzè (VE) per uso irriguo;

ART. 2 - la concessione preferenziale è accordata per anni 20 (venti) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n.2309 in data 06 aprile 2018;

ART. 3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi della lettera dell'art. 23 del D.Lgs.14/03/2013 n.33;

ART. 4 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Salvatore Patti

(Codice interno: 369533)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 148 del 16 aprile 2018

Rilascio concessione di derivazione da 1 (un) pozzo ubicato al fg.24 mappali.18;19 in comune di (VE) per una portata di moduli medi e massimi su base annua di 0,01 (l/s.1,00) di acqua pubblica per uso irriguo a favore della ditta POLESEL MASSIMO, P.I.n.03553900279. Pratica n. PDPZa00061.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva la concessione di derivazione d'acqua sotterranea ad uso irriguo in comune di Scorzè (VE) a favore della ditta POLESEL MASSIMO ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA .

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 12.07.2000 della ditta POLESEL MASSIMO intesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.24 mappali.18;19 in comune di Scorzè (VE) per uso irriguo per una portata di moduli medi e massimi su base annua di 0,01 (l/s.1,00)

ESAMINATA la documentazione prodotta.

DATO ATTO che:

- che la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V.n.118 del 18.12.2015, e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza.
- l'esito della pubblicazione dell' ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune di terebrazione del pozzo per 30 (trenta) giorni consecutivi, dal 11.02.2016 al 12.03.2016, non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta..

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni.

VISTO il disciplinare n.2307, sottoscritto in data 06 aprile 2018, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione.

RITENUTO OPPORTUNO in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgsn.33/2013 e successive modifiche e integrazioni, di pubblicare con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto.

VISTO il T.U.1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V.107/2009 e successive modificazioni e integrazioni.

decreta

ART. 1 - salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta POLESEL MASSIMO P.I.n.03553900279 come da disciplinare sottoscritto di cui alle premesse, il diritto di derivare moduli medi e massimi di 0,01 (l/s.1,00) d'acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.24 mappali.18;19 in comune di Scorzè (VE) per uso irriguo;

ART. 2 - la concessione è accordata per anni 20 (venti) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n. 2307 in data 06 aprile 2018;

ART. 3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi della lettera dell'art. 23 del D.Lgs.14/03/2013 n.33;

ART. 4 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Salvatore Patti

(Codice interno: 369534)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 151 del 18 aprile 2018

Approvazione progetto esecutivo n. 6/2017/VR del 19/09/2017 Interventi di difesa idraulico forestale, manutenzione e ripristino funzionalità idraulica degli alvei, redatto dall'U.O. Forestale Ovest. L.R. 13/09/1978, n. 52 D.G.R. n. 327 del 22/03/2017 Importo progetto EURO 120.000,00, L.R. n. 27/2003. Esecutore dei lavori: AVISP Veneto Agricoltura.
[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva il progetto esecutivo n. 6/2017/VR del 19/09/2017di EUR 120.000,00, redatto dall'Unità Organizzativa Forestale Ovest, ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 27/2003 e per le finalità di cui alla L.R. n. 52/1978, relativo all'esecuzione di interventi di Interventi di difesa idraulico forestale, manutenzione e ripristino funzionalità idraulica degli alvei, previsti dal programma di sistemazioni idraulico-forestali, approvato con D.G.R. n. 327 del 22/03/2017 Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - D.G.R. n. 327 del 22/03/2017; - Parere CTRD di Verona n. 106 del 19/10/2017; Atto soggetto a pubblicazione nel solo dispositivo.

Il Direttore

(*omissis)*

decreta

1. Di prendere atto che il procedimento istruttorio relativo all'approvazione del progetto n. 6/2017/VR del 19/09/2017, Interventi di difesa idraulico forestale, manutenzione e ripristino funzionalità idraulica degli alvei, è da ritenersi concluso positivamente, come da dichiarazione del Responsabile unico del procedimento, Direttore dell'UO Forestale Ovest.
2. Di prendere atto che gli interventi previsti nel progetto di cui al punto 1) non sono assoggettabili alla procedura per la valutazione di incidenza, conformemente alla dichiarazione di cui all'allegato E alla D.G.R. n. 29/08/2017, n. 1400 ratificata dal Direttore dell'UO Forestale Ovest.
3. Di prendere atto che il progetto di cui al punto 1) è conforme ai contenuti della DGR n. 327 del 22/03/2017.
4. Di approvare sotto il profilo tecnico economico, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sul sito Natura 2000 ai sensi del D.P.R. 357/1997, il progetto esecutivo n. 6/2017/VR del 19/09/2017, Interventi di difesa idraulico forestale, manutenzione e ripristino funzionalità idraulica degli alvei, previsto dal programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2017, redatto dall'Unità Organizzativa Forestale Ovest, per un importo complessivo di EUR 120.000,00.
5. Di autorizzare la realizzazione degli interventi di cui al progetto n. 6/2017/VR del 19/09/2017, Interventi di difesa idraulico forestale, manutenzione e ripristino funzionalità idraulica degli alvei, ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 22/01/2004, n. 42 e s.m.i. e dell'art. 45 ter della L.R. 23/04/2004, n. 11. L'autorizzazione di cui al presente punto è immediatamente efficace.
6. Di dichiarare che i lavori relativi al progetto di cui al punto 1) sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.
7. I lavori dovranno iniziare entro mesi 3 dalla data del presente decreto.
8. Per l'esecuzione degli interventi previsti dal progetto considerato, la Regione si avvarrà di AVISP-Veneto Agricoltura, che vi provvederà con la forma dell'amministrazione diretta, in attuazione della convenzione approvata con DGR n. 2138/2017, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 28/11/2014, n. 37, come modificata dall'art. 19 della L.R. 29/12/2017, n. 45.
9. Di nominare Responsabile unico del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50, il Dott. Damiano Tancon, Direttore dell'U.O. Forestale Ovest, il quale provvederà a nominare il Direttore dei lavori.
10. I lavori dovranno essere ultimati entro il 31/12/2019.
11. Di dare atto altresì che ai fini contabili della gestione della spesa l'importo complessivo di progetto di EUR 120.000,00 risulta così suddiviso:

- Importo totale lavori	EUR 109.219,12
- Fondo per le funzioni tecniche da corrispondere al personale, ex art 113, comma 3) del D.Lgs. n. 50/2016	EUR 1.843,20
- Fondo a destinazione vincolata, ex art 113 comma 4) del D.Lgs. n. 50/2016	EUR 460,80
- I.V.A.	EUR 7.867,92

- Somme a disposizione	EUR 608,96
Totale progetto	EUR 120.000,00,

12. Di prendere atto che la spesa necessaria all'esecuzione dell'intervento previsto dal progetto di cui al punto 1), troverà copertura nel bilancio di AVISP-Veneto Agricoltura, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 28/11/2014, n. 37, come modificata dall'art. 19 della L.R. 29/12/2017, n. 45 e in conformità alle determinazioni assunte con DGR n. 2138/2017.
13. Di trasmettere il presente decreto agli Enti di competenza ai sensi del co. 11 art. 146 D.Lgs. 42/2004 e s.m.i..
14. L'UO Forestale Ovest è incaricata di notificare il presente provvedimento ad AVISP-Veneto Agricoltura.
15. Di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Salvatore Pattii

(Codice interno: 369535)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 152 del 18 aprile 2018

Approvazione progetto esecutivo n. 13/2017 del 04/12/2017 Sistemazioni idraulico-forestali estensive nella Val d'Assa e in altri bacini montani dei Sette Comuni Occidentali (VI), redatto dall'U.O. Forestale Ovest. L.R. 13/09/1978, n. 52 D.G.R. n. 327 del 22/03/2017 Importo progetto EURO 70.000,00 L.R. n. 27/2003. Esecutore dei lavori: AVISP Veneto Agricoltura.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva il progetto esecutivo n. 13/2017 del 04/12/2017 di EUR 70.000,00, redatto dall'Unità Organizzativa Forestale Ovest, ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 27/2003 e per le finalità di cui alla L.R. n. 52/1978, relativo all'esecuzione di Sistemazioni idraulico-forestali estensive nella Val d'Assa e in altri bacini montani dei Sette Comuni Occidentali, previsti dal programma di sistemazioni idraulico-forestali, approvato con D.G.R. n. 327 del 22/03/2017. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - D.G.R. n. 327 del 22/03/2017; - Parere CTRD di Vicenza n. 200 del 18/12/2017. Atto soggetto a pubblicazione nel solo dispositivo.

Il Direttore

(*omissis)*

decreta

1. Di prendere atto che il procedimento istruttorio relativo all'approvazione del progetto n. 13/2017 del 04/12/2017 "Sistemazioni idraulico-forestali estensive nella Val d'Assa e in altri bacini montani dei Sette Comuni Occidentali" è da ritenersi concluso positivamente, come da dichiarazione del Responsabile unico del procedimento, Direttore dell'UO Forestale Ovest.
2. Di prendere atto che il progetto considerato non è assoggettabile alla procedura per la valutazione di incidenza, conformemente alla dichiarazione di cui all'allegato E alla D.G.R. 29/08/2017 n.1400, ratificata dal Direttore dell'UO Forestale Ovest.
3. Di dare atto che il progetto considerato non necessita di Valutazione di incidenza ai sensi del punto 10 del paragrafo 2.2 dell'Allegato A alla DGR n. 1400/2017, in quanto considera la realizzazione di attività conformi a quanto espressamente descritto nel Prontuario Operativo per gli interventi di gestione forestale, giusta istruttoria tecnica n. 3131/2017 dell'Autorità regionale per la Valutazione di incidenza, adottato con DGR n. 7/2018).
4. Di prendere atto che il progetto di cui al punto 1) è conforme ai contenuti della DGR n. 327 del 22/03/2017.
5. Di approvare sotto il profilo tecnico economico, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sul sito Natura 2000 ai sensi del D.P.R. 357/1997, il progetto esecutivo n. 13/22017 del 04/12/2017 "Sistemazioni idraulico-forestali estensive nella Val d'Assa e in altri bacini montani dei Sette Comuni Occidentali", previsto dal programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2017, redatto dall'Unità Organizzativa Forestale Ovest, per un importo complessivo di EUR 70.000,00.
6. Di dichiarare che i lavori relativi al progetto di cui al punto 1) sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.
7. I lavori dovranno iniziare entro mesi 2 dalla data del presente decreto.
8. Per l'esecuzione degli interventi previsti dal progetto considerato, la Regione si avvarrà di AVISP-Veneto Agricoltura, che vi provvederà con la forma dell'amministrazione diretta, in attuazione della convenzione approvata con DGR n. 2138/2017, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 28/11/2014, n. 37, come modificata dall'art. 19 della L.R. 29/12/2017, n. 45.
9. Di nominare Responsabile unico del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50, il Dott. Damiano Tancon, Direttore dell'U.O. Forestale Ovest, il quale provvederà a nominare il Direttore dei lavori.
10. I lavori dovranno essere ultimati entro il 31/12/2019.
11. Di dare atto altresì che ai fini contabili della gestione della spesa l'importo complessivo di progetto di EUR 70.000,00 è così suddiviso:

- Importo totale lavori e spese accessorie	EUR 66.811,53
- Fondo per le funzioni tecniche da corrispondere al personale, ex art 113, comma 3) del D.Lgs. n. 50/2016	EUR 1.075,20
- Fondo a destinazione vincolata, ex art 113 comma 4) del D.Lgs. n. 50/2016	EUR 268,80

- I.V.A.	EUR 1.844,47
Totale	EUR 70.000,00

12. Di prendere atto che la spesa necessaria all'esecuzione dell'intervento previsto dal progetto di cui al punto 1), troverà copertura nel bilancio di AVISP-Veneto Agricoltura, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 28/11/2014, n. 37, come modificata dall'art. 19 della L.R. 29/12/2017, n. 45 e in conformità alle determinazioni assunte con DGR n. 2138/2017.
13. L'UO Forestale Ovest è incaricata di notificare il presente provvedimento ad AVISP-Veneto Agricoltura.
14. Di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Salvatore Patti

(Codice interno: 369536)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 153 del 19 aprile 2018

DGR 29/06/2016 n. 1026 e DGR 10/10/2016 n. 1555. Opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica di competenza Regionale. Accordo quadro per le sistemazioni urgenti delle opere idrauliche dei Bacini Occidentali Q0005 Sistemazione urgente della sponda destra del Naviglio Brenta, Riviera S. Pietro, Oriago di Mira Q0005.F. Approvazione progetto - importo Euro 63.899,85.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si approva il progetto per i lavori relativi, all'interno dell'Accordo Quadro, per la sistemazione urgente di sponda del Naviglio Brenta, in località Oriago di Mira.

Il Direttore

(omissis)

decreta

ART. 1 - È approvato in linea tecnica ed economica il progetto redatto in data 03-04-2018 dalla Direzione Operativa e relativo ai lavori per la SISTEMAZIONE URGENTE DELLA SPONDA DESTRA DEL NAVIGLIO BRENTA, RIVIERA S. PIETRO, ORIAGO DI MIRA nell'importo complessivo di Euro 63.899,85.

ART. 2 - Tutti gli atti del procedimento amministrativo successivi al decreto di impegno della spesa spettano alla Direzione Operativa.

ART. 3 - Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33.

Salvatore Patti

(Codice interno: 369537)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 158 del 20 aprile 2018

Rilascio concessione preferenziale di derivazione da 1 (un) pozzo ubicato al fg 02 mappale.564 in comune di Scorzè (VE) per una portata di moduli medi e massimi su base annua di 0,02 (l/s.2,00.) di acqua pubblica per uso irriguo a favore della ditta GIURIATO PIETRO,- P.I.n.00873570279. Pratica n. PDPZa00057.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea ad uso irriguo in comune di Scorzè (VE) a favore della ditta GIURIATO PIETRO ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA .

Il Direttore

VISTA l'istanza in data della ditta GIURIATO PIETRO intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.02 mappale.564 in comune di Scorzè (VE) per uso irriguo per una portata di moduli medi e massimi su base annua di 0,02 (l/s.2,00).

ESAMINATA la documentazione prodotta.

DATO ATTO che:

- che la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V.n.27 del 16.03.2018, e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza.
- l'esito della pubblicazione dell' ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune di terebrazione del pozzo per 30 (trenta) giorni consecutivi, dal 27.03.2018 al 26.04.2018, non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta.

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni.

VISTO il disciplinare n.2306, sottoscritto in data 06 aprile 2018, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione.

RITENUTO OPPORTUNO in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgsn.33/2013 e successive modifiche e integrazioni, di pubblicare con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto.

VISTO il T.U.1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V.107/2009 e successive modificazioni e integrazioni.

decreta

ART. 1 - salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta GIURIATO PIETRO - P.I.n.00873570279 come da disciplinare sottoscritto di cui alle premesse, il diritto di derivare moduli medi e massimi su base annua di 0,02 (l/s.2,00) d'acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.02 mappale.564 in comune di Scorzè (VE) per uso irriguo;

ART. 2 - la concessione preferenziale è accordata per anni 20 (venti) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n.2306 in data 06 aprile2018;

ART. 3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi della lettera dell'art. 23 del D.Lgs.14/03/2013 n.33;

ART. 4 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Salvatore Patti

(Codice interno: 369538)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 159 del 20 aprile 2018

Rilascio concessione preferenziale di derivazione da 1 (un) pozzo ubicato al fg.09 mappale.975 in comune di Scorzè (VE) per una portata di moduli medi su base annua di 0,04 (l/s.4,00) e moduli massimi su base annua di 0,075 (l/s.7,50) di acqua pubblica per uso irriguo a favore della ditta FAVARO ANDREA, P.I.n.02323080271. Pratica n. PDPZa00840.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea ad uso irriguo in comune di Scorzè (VE) a favore della ditta FAVARO ANDREA ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA .

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 26.07.1994 della ditta FAVARO ANDREA intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.09 mappale.975 in comune di Scorzè (VE) per uso irriguo per una portata di moduli medi e su base annua di 0,04 (l/s.4,00) e moduli massimi su base annua di 0,075 (l/s.7,50)

ESAMINATA la documentazione prodotta.

DATO ATTO che:

- che la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V.n.118 del 18.12.2015, e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza.
- l'esito della pubblicazione dell' ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune di terebrazione del pozzo per 30 (trenta) giorni consecutivi, dal 11.02.2016 al 12.03.2016, non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta..

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni.

VISTO il disciplinare n.2308, sottoscritto in data 06 aprile 2018, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione.

RITENUTO OPPORTUNO in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgsn.33/2013 e successive modifiche e integrazioni, di pubblicare con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto.

VISTO il T.U.1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V.107/2009 e successive modificazioni e integrazioni.

decreta

ART. 1 - salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta FAVARO ANDREA - P.I.n.02323080271 come da disciplinare sottoscritto di cui alle premesse, il diritto di derivare moduli medi su base annua di 0,04 (l/s.4,00) e moduli massimi su base annua di 0,075 (l/s.7,50) d'acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.09 mappale.975 in comune di Scorzè (VE) per uso irriguo;

ART. 2 - la concessione preferenziale è accordata per anni 20 (venti) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n.2308 in data 06 aprile 2018;

ART. 3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi della lettera dell'art. 23 del D.Lgs.14/03/2013 n.33;

ART. 4 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Salvatore Pattii

(Codice interno: 369539)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 160 del 23 aprile 2018

Attivazione di un pronto intervento per il ripristino della funzionalità di opere di sistemazione idraulico-forestale nel Comune di Paderno del Grappa (TV). L.R. 13/09/1978, n. 52, art. 12. DGR n. 292/2018. Importo dell'intervento: EURO 50.000,00. Esecutore dei lavori: AVISP - Veneto Agricoltura.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento attiva un pronto intervento nel Comune di Paderno del Grappa (TV), località Valle Sabbion, richiesto dall'Unità Organizzativa Forestale Est, per il ripristino della funzionalità di opere di sistemazione idraulico - forestale, danneggiate da eventi calamitosi eccezionali, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 52/1978 avvalendosi, per l'esecuzione, di AVISP - Veneto Agricoltura.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di disporre l'attivazione di un pronto intervento nel Comune di Paderno del Grappa (TV), località Valle Sabbion, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 52/1978, per il ripristino della funzionalità di opere di sistemazione idraulico-forestale, danneggiate da eventi calamitosi, per un importo complessivo di Euro 50.000,00.

2. Per l'esecuzione dell'intervento considerato la Regione si avvarrà di AVISP-Veneto Agricoltura, che vi provvederà con la forma dell'amministrazione diretta, in attuazione della convenzione approvata con DGR n. 2138/2017, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 28/11/2014, n. 37, come modificata dall'art. 19 della L.R. 29/12/2017, n. 45.

3. Di nominare Responsabile unico del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50, il Direttore dell'UO Forestale Est, il quale provvederà a nominare il Direttore dei lavori.

4. Di individuare il seguente quadro economico di spesa, relativo alla esecuzione dell'intervento di cui al precedente punto 1):

a) Importo lavori (servizi e forniture, oneri fiscali)	Euro	24.040,00
b) Importo manodopera (salari ed oneri operai forestali)	Euro	25.000,00
Totale parziale	Euro	49.040,00
c) Importo accantonamento incentivi per le funzioni tecniche, di cui all'art. 113 del D. Lgs n. 50/2016	Euro	960,00
Totale	Euro	50.000,00

5. La spesa necessaria all'esecuzione dell'intervento di cui al punto 1), troverà copertura nel bilancio di AVISP-Veneto Agricoltura, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 28/11/2014, n. 37, come modificata dall'art. 19 della L.R. 29/12/2017, n. 45 e in conformità alle determinazioni assunte con DGR n. 2138/2017.

6. Di dare atto che l'impegno di spesa considerato con il presente atto non rientra tra le tipologie soggette a limitazione, ai sensi della L.R. 1/2011.

7. Di dare atto che l'importo di cui al precedente punto 1) riveste natura di debito non commerciale per gli accantonamenti previsti dall'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016 e per la retribuzione della manodopera e di debito commerciale la quota relativa ai servizi e alle forniture.

8. All'impegno della spesa di Euro 960,00, relativo agli incentivi da erogare per lo svolgimento delle funzioni tecniche, come previsto dall'art. 113, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, al lordo degli oneri previdenziali e assistenziali, si provvederà con successivo provvedimento, con il quale saranno inoltre nominati i dipendenti incaricati per tali funzioni.

9. Di incaricare il Direttore dell'UO Forestale Est di acquisire i pareri e le autorizzazioni necessari, a norma di legge e di trasmettere, entro e non oltre tre mesi dalla data di ultimazione dei lavori, la perizia a consuntivo, a giustificazione delle spese sostenute, oltre che il Certificato di regolare esecuzione.

10. L'UO Forestale Est è incaricata di notificare il presente provvedimento ad AVISP-Veneto Agricoltura.

11. Di pubblicare il solo dispositivo del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Salvatore Patti

(Codice interno: 369540)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 161 del 23 aprile 2018

Approvazione progetto esecutivo n. 7/2017/VR del 10/11/2017 Sistemazioni idraulico forestali per la difesa idrogeologica del territorio Area Lessinia Centrale, redatto dall'U.O. Forestale Ovest. L.R. 13/09/1978, n. 52 D.G.R. n. 327 del 22/03/2017 Importo progetto EURO 130.000,00, L.R. n. 27/2003. Esecutore dei lavori: AVISP Veneto Agricoltura.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva il progetto esecutivo n. 7/2017/VR del 10/11/2017di EUR 130.000,00, redatto dall'Unità Organizzativa Forestale Ovest, ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 27/2003 e per le finalità di cui alla L.R. n. 52/1978, relativo all'esecuzione di interventi di Sistemazioni idraulico forestali per la difesa idrogeologica del territorio nell'Area Lessinia Centrale, previsti dal programma di sistemazioni idraulico-forestali, approvato con D.G.R. n. 327 del 22/03/2017 Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - D.G.R. n. 327 del 22/03/2017; - Parere CTRD di Verona n. 141 del 14/12/2017; Atto soggetto a pubblicazione nel solo dispositivo.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di prendere atto che il procedimento istruttorio relativo all'approvazione del progetto n. 7/2017/VR del 10/11/2017, Sistemazioni idraulico forestali per la difesa idrogeologica del territorio - Area Lessinia Centrale, è da ritenersi concluso positivamente, come da dichiarazione del Responsabile unico del procedimento, Direttore dell'UO Forestale Ovest.
2. Di prendere atto che gli interventi previsti nel progetto di cui al punto 1) non sono assoggettabili alla procedura per la valutazione di incidenza, conformemente alla dichiarazione di cui all'allegato E alla D.G.R. n. 29/08/2017, n. 1400.
3. Di prendere atto che il progetto di cui al punto 1) è conforme ai contenuti della DGR n. 327 del 22/03/2017.
4. Di approvare sotto il profilo tecnico economico, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sul sito Natura 2000 ai sensi del D.P.R. 357/1997, il progetto esecutivo n. 7/2017/VR del 11/10/2017, Sistemazioni idraulico forestali per la difesa idrogeologica del territorio - Area Lessinia Centrale, previsto dal programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2017, redatto dall'Unità Organizzativa Forestale Ovest, per un importo complessivo di EUR 130.000,00.
5. Di autorizzare la realizzazione degli interventi di cui al progetto n. 7/2017/VR del 10/11/2017, Sistemazioni idraulico forestali per la difesa idrogeologica del territorio - Area Lessinia Centrale, ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 22/01/2004, n. 42 e s.m.i. e dell'art. 45 ter della L.R. 23/04/2004, n. 11. L'autorizzazione di cui al presente punto è immediatamente efficace.
6. Di dichiarare che i lavori relativi al progetto di cui al punto 1) sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.
7. I lavori dovranno iniziare entro mesi 3 dalla data del presente decreto.
8. Per l'esecuzione degli interventi previsti dal progetto considerato, la Regione si avvarrà di AVISP-Veneto Agricoltura, che vi provvederà con la forma dell'amministrazione diretta, in attuazione della convenzione approvata con DGR n. 2138/2017, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 28/11/2014, n. 37, come modificata dall'art. 19 della L.R. 29/12/2017, n. 45.
9. Di nominare Responsabile unico del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50, il Dott. Damiano Tancon, Direttore dell'U.O. Forestale Ovest, il quale provvederà a nominare il Direttore dei lavori.
10. I lavori dovranno essere ultimati entro il 31/12/2019.
11. Di dare atto altresì che ai fini contabili della gestione della spesa l'importo complessivo di progetto di EUR 130.000,00 risulta così suddiviso:

- Importo totale lavori	EUR 118.157,63
- Fondo per le funzioni tecniche da corrispondere al personale, ex art 113, comma 3) del D.Lgs. n. 50/2016	EUR 1.996,80
- Fondo a destinazione vincolata, ex art 113 comma 4) del D.Lgs. n. 50/2016	EUR 499,20
- I.V.A.	EUR 8.844,53

- Somme a disposizione	EUR 501,84
Totale progetto	EUR 130.000,00

12. Di prendere atto che la spesa necessaria all'esecuzione dell'intervento previsto dal progetto di cui al punto 1), troverà copertura nel bilancio di AVISP-Veneto Agricoltura, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 28/11/2014, n. 37, come modificata dall'art. 19 della L.R. 29/12/2017, n. 45 e in conformità alle determinazioni assunte con DGR n. 2138/2017.
13. Di trasmettere il presente decreto agli Enti di competenza ai sensi del co. 11 art. 146 D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.
14. L'UO Forestale Ovest è incaricata di notificare il presente provvedimento ad AVISP-Veneto Agricoltura.
15. Di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Salvatore Patti

(Codice interno: 369541)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 168 del 27 aprile 2018

Approvazione progetto esecutivo n. 8/2017/VR del 28/11/2017 Sistemazioni idraulico forestali con realizzazione e manutenzione di opere idrauliche e ripristino funzionalità di alvei Area Lessinia Occidentale, redatto dall'U.O. Forestale Ovest. L.R. 13/09/1978, n. 52 D.G.R. n. 327 del 22/03/2017 Importo progetto EURO 110.000,00, L.R. n. 27/2003. Esecutore dei lavori: AVISP Veneto Agricoltura.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva il progetto esecutivo n. 8/2017/VR del 28/11/2017 di EUR 110.000,00, redatto dall'Unità Organizzativa Forestale Ovest, ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 27/2003 e per le finalità di cui alla L.R. n. 52/1978, relativo all'esecuzione di interventi di Sistemazioni idraulico forestali con realizzazione e manutenzione di opere idrauliche e ripristino funzionalità di alvei - Area Lessinia Occidentale , previsti dal programma di sistemazioni idraulico-forestali, approvato con D.G.R. n. 327 del 22/03/2017. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - D.G.R. n. 327 del 22/03/2017; - Parere CTRD di Verona n. 142 del 14/12/2017. Atto soggetto a pubblicazione nel solo dispositivo.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di prendere atto che il procedimento istruttorio relativo all'approvazione del progetto n. 8/2017/VR del 28/11/2017, Sistemazioni idraulico forestali con realizzazione e manutenzione di opere idrauliche e ripristino funzionalità di alvei - Area Lessinia Occidentale, è da ritenersi concluso positivamente, come da dichiarazione del Responsabile unico del procedimento, Direttore dell'UO Forestale Ovest.
2. Di prendere atto che gli interventi previsti nel progetto di cui al punto 1) non sono assoggettabili alla procedura per la valutazione di incidenza, conformemente alla dichiarazione di cui all'allegato E alla D.G.R. n. 29/08/2017, n. 1400.
3. Di prendere atto che il progetto di cui al punto 1) è conforme ai contenuti della DGR n. 327 del 22/03/2017.
4. Di approvare sotto il profilo tecnico economico, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sul sito Natura 2000 ai sensi del D.P.R. 357/1997, il progetto esecutivo n. 8/2017/VR del 28/11/2017, Sistemazioni idraulico forestali con realizzazione e manutenzione di opere idrauliche e ripristino funzionalità di alvei - Area Lessinia Occidentale, previsto dal programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2017, redatto dall'Unità Organizzativa Forestale Ovest, per un importo complessivo di EUR 110.000,00.
5. Di autorizzare la realizzazione degli interventi di cui al progetto n. 8/2017/VR del 28/11/2017, Sistemazioni idraulico forestali con realizzazione e manutenzione di opere idrauliche e ripristino funzionalità di alvei - Area Lessinia Occidentale, ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 22/01/2004, n. 42 e s.m.i. e dell'art. 45 ter della L.R. 23/04/2004, n. 11. L'autorizzazione di cui al presente punto è immediatamente efficace.
6. Di dichiarare che i lavori relativi al progetto di cui al punto 1) sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.
7. I lavori dovranno iniziare entro mesi 3 dalla data del presente decreto.
8. Per l'esecuzione degli interventi previsti dal progetto considerato, la Regione si avvarrà di AVISP-Veneto Agricoltura, che vi provvederà con la forma dell'amministrazione diretta, in attuazione della convenzione approvata con DGR n. 2138/2017, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 28/11/2014, n. 37, come modificata dall'art. 19 della L.R. 29/12/2017, n. 45.
9. Di nominare Responsabile unico del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50, il Dott. Damiano Tancon, Direttore dell'U.O. Forestale Ovest, il quale provvederà a nominare il Direttore dei lavori.
10. I lavori dovranno essere ultimati entro il 31/12/2019.
11. Di dare atto altresì che ai fini contabili della gestione della spesa l'importo complessivo di progetto di EUR 110.000,00 risulta così suddiviso:

- Importo totale lavori	EUR 101.868,80
- Fondo per le funzioni tecniche da corrispondere al personale, ex art 113, comma 3) del D.Lgs. n. 50/2016	EUR 1.689,60
- Fondo a destinazione vincolata, ex art 113 comma 4) del D.Lgs. n. 50/2016	EUR 422,40

- I.V.A.	EUR 5.050,12
- Somme a disposizione	EUR 969,08
Totale progetto	EUR 110.000,00

12. Di prendere atto che la spesa necessaria all'esecuzione dell'intervento previsto dal progetto di cui al punto 1), troverà copertura nel bilancio di AVISP-Veneto Agricoltura, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 28/11/2014, n. 37, come modificata dall'art. 19 della L.R. 29/12/2017, n. 45 e in conformità alle determinazioni assunte con DGR n. 2138/2017.
13. Di trasmettere il presente decreto agli Enti di competenza ai sensi del co. 11 art. 146 D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.
14. L'UO Forestale Ovest è incaricata di notificare il presente provvedimento ad AVISP-Veneto Agricoltura.
15. Di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Salvatore Pattii

(Codice interno: 369542)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 169 del 27 aprile 2018

Approvazione progetto esecutivo n. 10/2017/VR del 04/12/2017 Interventi sul reticolo idrografico mediante ripristino funzionalità degli alvei, riparazione e costruzione opere di difesa idraulica - Baldo Ovest, redatto dall'U.O. Forestale Ovest. L.R. 13/09/1978, n. 52 D.G.R. n. 327 del 22/03/2017 Importo progetto EURO 135.000,00 L.R. n. 27/2003. Esecutore dei lavori: AVISP Veneto Agricoltura.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva il progetto esecutivo n. 10/2017/VR del 04/12/2017 di EUR 135.000,00, redatto dall'Unità Organizzativa Forestale Ovest, ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 27/2003 e per le finalità di cui alla L.R. n. 52/1978, relativo all'esecuzione di interventi sul reticolo idrografico mediante ripristino funzionalità degli alvei, riparazione e costruzione opere di difesa idraulica - Baldo Ovest, previsti dal programma di sistemazioni idraulico-forestali, approvato con D.G.R. n. 327 del 22/03/2017. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - D.G.R. n. 327 del 22/03/2017; - Parere CTRD di Verona n. 133 del 14/12/2017. Atto soggetto a pubblicazione nel solo dispositivo.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di prendere atto che il procedimento istruttorio relativo all'approvazione del progetto n. 10/2017/VR del 04/12/2017 - Interventi sul reticolo idrografico mediante ripristino funzionalità degli alvei, riparazione e costruzione opere di difesa idraulica - Baldo Ovest, è da ritenersi concluso positivamente, come da dichiarazione del Responsabile unico del procedimento, Direttore dell'UO Forestale Ovest.
2. Di prendere atto che gli interventi previsti in progetto non sono assoggettabili alla procedura per la valutazione di incidenza, conformemente alla dichiarazione di cui all'allegato E alla D.G.R. n. 29/08/2017, n. 1400 corredata dalla prescritta relazione tecnica e ratificata con presa d'atto dal Direttore dell'U.O. Forestale.
3. Di prendere atto che il progetto di cui al punto 1) è conforme ai contenuti della DGR n. 327 del 22/03/2017.
4. Di approvare sotto il profilo tecnico economico, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sul sito Natura 2000 ai sensi del D.P.R. 357/1997, il progetto esecutivo n. 10/2017/VR del 04/12/2017 - Interventi sul reticolo idrografico mediante ripristino funzionalità degli alvei, riparazione e costruzione opere di difesa idraulica - Baldo Ovest, previsto dal programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2017, redatto dall'Unità Organizzativa Forestale Ovest, per un importo complessivo di EUR 135.000,00.
5. Di autorizzare la realizzazione degli interventi di cui al progetto n. 10/2017/VR del 04/12/2017 - Interventi sul reticolo idrografico mediante ripristino funzionalità degli alvei, riparazione e costruzione opere di difesa idraulica - Baldo Ovest, ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 22/01/2004, n. 42 e s.m.i. L'autorizzazione di cui al presente punto è immediatamente efficace.
6. Di dichiarare che i lavori relativi al progetto di cui al punto 1) sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili; alla determinazione dell'ammontare delle indennità per le eventuali espropriazioni ed alle loro liquidazioni si procederà ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.
7. I lavori dovranno iniziare entro mesi 3 dalla data del presente decreto.
8. Per l'esecuzione degli interventi previsti dal progetto considerato, la Regione si avvarrà di AVISP-Veneto Agricoltura, che vi provvederà con la forma dell'amministrazione diretta, in attuazione della convenzione approvata con DGR n. 2138/2017, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 28/11/2014, n. 37, come modificata dall'art. 19 della L.R. 29/12/2017, n. 45.
9. Di nominare Responsabile unico del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50, il Dott. Damiano Tancon, Direttore dell'U.O. Forestale Ovest, il quale provvederà a nominare il Direttore dei lavori.
10. I lavori dovranno essere ultimati entro il 31/12/2019.
11. Di dare atto altresì che ai fini contabili della gestione della spesa l'importo complessivo di progetto di EUR 135.000,00 risulta così suddiviso:

- Importo totale lavori	EUR 125.110,17
- Somme a disposizione	EUR 451,12

- Fondo per le funzioni tecniche da corrispondere al personale, ex art 113, comma 3) del D.Lgs. n. 50/2016	EUR 2.073,60
- Fondo a destinazione vincolata, ex art 113 comma 4) del D.Lgs. n. 50/2016	EUR 518,40
- I.V.A.	EUR 6.846,71
Totale	EUR 135.000,00

12. Di prendere atto che la spesa necessaria all'esecuzione dell'intervento previsto dal progetto di cui al punto 1), troverà copertura nel bilancio di AVISP-Veneto Agricoltura, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 28/11/2014, n. 37, come modificata dall'art. 19 della L.R. 29/12/2017, n. 45 e in conformità alle determinazioni assunte con DGR n. 2138/2017.
13. Di trasmettere il presente decreto agli Enti di competenza ai sensi del co. 11 art. 146 D.Lgs. 42/2004 e s.m.i..
14. Di notificare il presente provvedimento ad AVISP-Veneto Agricoltura.
15. Di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Salvatore Pattii

(Codice interno: 369543)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 170 del 27 aprile 2018

Approvazione progetto esecutivo n. 16/2017/VI del 07/12/2017 Recupero o ripristino di opere di sistemazione idraulico-forestale, redatto dall'U.O. Forestale Ovest. L.R. 13/09/1978, n. 52 D.G.R. n. 327 del 22/03/2017 Importo progetto EURO 80.000,00 L.R. n. 27/2003. Esecutore dei lavori: AVISP Veneto Agricoltura.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva il progetto esecutivo n. 16/2017/VI del 07/12/2017 di EUR 80.000,00 redatto dall'Unità Organizzativa Forestale Ovest, ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 27/2003 e per le finalità di cui alla L.R. n. 52/1978, relativo all'esecuzione di recupero o ripristino di opere di sistemazione idraulico-forestale, previsti dal programma di sistemazioni idraulico-forestali, approvato con D.G.R. n. 327 del 22/03/2017. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - D.G.R. n. 327 del 22/03/2017; - Parere CTRD di Vicenza n. 199 del 18/12/2017. Atto soggetto a pubblicazione nel solo dispositivo.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di prendere atto che il procedimento istruttorio relativo all'approvazione del progetto n. 16/2017/VI del 07/12/2017 "Recupero o ripristino di opere di sistemazione idraulico-forestale", è da ritenersi concluso positivamente, come da dichiarazione del Responsabile unico del procedimento, Direttore dell'UO Forestale Ovest.
2. Di prendere atto che il progetto considerato non è assoggettabile alla procedura per la valutazione di incidenza, conformemente alle dichiarazioni di cui all'allegato E alla D.G.R. n. 29/08/2017, n. 1400.
3. Di prendere atto che il progetto di cui al punto 1) è conforme ai contenuti della DGR n. 327 del 22/03/2017.
4. Di approvare sotto il profilo tecnico economico, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sul sito Natura 2000 ai sensi del D.P.R. 357/1997, il progetto esecutivo n. 16/2017/VI del 07/12/2017 "Recupero o ripristino di opere di sistemazione idraulico-forestale" previsto dal programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2017, redatto dall'Unità Organizzativa Forestale Ovest, per un importo complessivo di EUR 80.000,00.
5. Di dichiarare che i lavori relativi al progetto di cui al punto 1) sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili:
6. I lavori dovranno iniziare entro mesi 3 dalla data del presente decreto.
7. Per l'esecuzione degli interventi previsti dal progetto considerato, la Regione si avvarrà di AVISP-Veneto Agricoltura, che vi provvederà con la forma dell'amministrazione diretta, in attuazione della convenzione approvata con DGR n. 2138/2017, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 28/11/2014, n. 37, come modificata dall'art. 19 della L.R. 29/12/2017, n. 45.
8. Di nominare Responsabile unico del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50, il Dott. Damiano Tancon, Direttore dell'U.O. Forestale Ovest, il quale provvederà a nominare il Direttore dei lavori.
9. I lavori dovranno essere ultimati entro il 31/12/2019.
10. Di dare atto altresì che ai fini contabili della gestione della spesa l'importo complessivo di progetto di EUR 80.000,00 è così suddiviso:

- Importo totale lavori	EUR 71.524,35
- Fondo per le funzioni tecniche da corrispondere al personale, ex art 113, comma 3) del D.Lgs. n. 50/2016	EUR 1.228,80
- Fondo a destinazione vincolata, ex art 113 comma 4) del D.Lgs. n. 50/2016	EUR 307,20
- I.V.A.	EUR 6.939,65
Totale	**EUR 80.000,00**

11. Di prendere atto che la spesa necessaria all'esecuzione dell'intervento previsto dal progetto di cui al punto 1), troverà copertura nel bilancio di AVISP-Veneto Agricoltura, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 28/11/2014, n. 37, come modificata dall'art. 19 della L.R. 29/12/2017, n. 45 e in conformità alle determinazioni assunte con DGR n. 2138/2017.

12. Di notificare il presente provvedimento ad AVISP-Veneto Agricoltura.
13. Di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Salvatore Patti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO

(Codice interno: 369492)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 88 del 04 maggio 2018

DGR 2096/2010 Protezione Civile. L.R. 58/84 e ss.mm.ii.. LAVORI: di realizzazione di un sistema di allarme e monitoraggio per la colata detritica del torrente Rudàn in comune di Vodo di Cadore (BL), con relativa manutenzione, necessario per garantire la sicurezza dell'abitato di Peaio. Importo finanziamento di ¿ 240.000,00 (cod. 1322). PROGETTO: n. 52est "Sistema di monitoraggio ed allarme del Rio Rudàn" in comune di Vodo di Cadore (BL) - CUP H97B14000040001 AFFIDAMENTO Incarico direzione lavori, contabilizzazione, liquidazione e redazione del certificato di regolare esecuzione. Importo complessivo euro 6.965,71 CIG: Z0723461CD. DECRETO A CONTRARRE.
[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene affidato allo Studio Associato Cargnel con sede a Belluno, ai sensi degli artt. 31, comma 8 e 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. Codice dei contratti pubblici, l'incarico per direzione lavori, contabilizzazione, liquidazione e redazione del certificato di regolare esecuzione in merito all'intervento in oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Decreto n. 139 del 13.04.2018 della Direzione Operativa di approvazione del progetto definitivo e determina a contrarre dell'appalto comprensivo di progettazione esecutiva e dei lavori in oggetto; Richiesta offerta in data 20.04.2018 prot. n. 150171; Offerta Professionista in data 27.04.2018 pervenuta per PEC il 30.04.2018 prot. n. 158462.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con D.G.R. n. 2096 "Protezione Civile L.R. 58/84 e smi - Finanziamento interventi con utilizzo risorse disponibili relative alle Ordinanze di Protezione Civile nn. 3027/99 - 3090/00 - 3237/02 - 3258/02 - 3276/03 - Quarto stralcio anno 2010", la Regione del Veneto ha messo a disposizione risorse economiche per opere di mitigazione del rischio idrogeologico al fine di garantire la sicurezza del territorio e la pubblica incolumità;
- tra tali opere sono compresi i "Lavori di realizzazione di un sistema di allarme e monitoraggio per la colata detritica del torrente Rudàn in Comune di Vodo di Cadore, con relativa manutenzione, necessario per garantire la sicurezza dell'abitato di Peaio" per l'importo di Euro 240.000,00;
- veniva individuata, quale soggetto attuatore, la Direzione Bacino Idrografico Piave, Livenza, Sile, alla quale è successa l'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno;
- a tal fine l'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno ha redatto in data 15.11.2017, avvalendosi della collaborazione di ARPAV (convenzione n. 3565 del 14.2.2016), il progetto "Sistema di monitoraggio e allarme del rio Rudan in Comune di Vodo di Cadore (BL)", progetto n. BL52est;

VISTO il decreto n. 139 del 13.4.2018, che si richiama, con il quale la Direzione Operativa ha approvato in linea tecnica ed economica il progetto definitivo datato 15.11.2017 relativo ai lavori in oggetto, per l'importo totale di Euro 285.000,00, di cui l'importo per l'appalto ammonta a Euro 240.000,00;

CONSIDERATO che la tipologia dell'intervento comprende la fornitura e l'installazione di componenti tecnologiche rilevanti atte a tutelare la pubblica incolumità e fra loro collegate mediante particolari software e sistemi di trasmissione dati;

EVIDENZIATO, pertanto, che per la realizzazione dell'intervento risulta necessario provvedere a individuare un professionista per l'affidamento dell'incarico di direzione lavori, contabilizzazione, liquidazione e redazione del certificato di regolare esecuzione;

CONSIDERATO che nel quadro economico del progetto definitivo, tra le somme a disposizione dell'Amministrazione, è previsto un importo di Euro 18.500,00 per "Collaborazioni esterne";

DATO ATTO della carenza in organico di personale tecnico e che quello in servizio risulta impegnato in altre attività in corso di espletamento;

RICHIAMATO l'art. 32, comma 2 del D. Lgs. 50/2016 e smi, il quale dispone che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

RICHIAMATO l'Allegato A "Indirizzi operativi gestione procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto" alla D.G.R. n. 1475 del 18.9.2017, il quale dispone che, in attuazione dell'art. 32 comma 2 del D. Lgs. 50/2016 e s.m. i, il decreto a contrarre può coincidere con il provvedimento di affidamento stesso;

ACCERTATA quindi la necessità di affidare all'esterno tale incarico per i motivi sopra esposti;

RITENUTO di rivolgersi per lo specifico incarico in parola a professionista:

- con esperienza e capacità professionale rapportate alla tipologia dell'incarico da svolgere;
- iscritto nell'Elenco Regionale dei consulenti e prestatori di servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria per l'affidamento di incarichi per un corrispettivo stimato di importo inferiore a Euro 100.000,00 (IVA esclusa);

PRESO ATTO che con Decreto Dirigenziale dell'Unità Organizzativa Lavori Pubblici n. 167 del 26.03.2018 è stato approvato l'Elenco Regionale di professionisti per l'affidamento di incarichi di progettazione e attività tecnico-amministrative connesse, per un corrispettivo stimato di importo inferiore a Euro 100.000,00 (IVA esclusa);

CONSIDERATO che, per l'incarico in parola, si è ritenuto di rivolgersi allo Studio Associato Cargnel con sede in viale Fantuzzi n. 8 - Belluno, per la specifica esperienza e per la particolare conoscenza dei luoghi;

CONSIDERATO che lo Studio Associato Cargnel risulta iscritto all'Elenco Regionale di cui sopra al n. progressivo 527 (riferimento 1456);

PRESO ATTO che lo Studio Associato Cargnel nella persona del legale rappresentante ing. Osvaldo Cargnel (C.F. e p.IVA 00974880254), interpellato al riguardo (richiesta offerta del 20.04.2018 n. 150171), ha manifestato la piena disponibilità ad assumere l'incarico professionale impegnandosi a fornire le prestazioni richieste per l'importo complessivo di Euro 6.965,71 (Euro 5.490,00 + CNPAIA 4% Euro 219,60 + IVA 22 % sul totale Euro 1.256,11), come da offerta economica datata 27.04.2018, pervenuta in data 30.04.2018 prot. n. 158462, che si ritiene congrua in considerazione dell'importo delle opere;

CONSIDERATO che la scrivente U.O. Genio Civile Belluno ha avviato le verifiche dei requisiti previsti dalla normativa vigente, dichiarati in data 24.04.2018 dallo Studio Associato Cargnel e che l'aggiudicazione sarà efficace, ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., dopo la verifica positiva, ad oggi non conclusa, dei requisiti prescritti;

DATO ATTO che dell'avvenuto affidamento dell'incarico, verrà data giusta comunicazione alla U.O. Lavori Pubblici;

VISTO il Protocollo di Legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture approvato con D.G.R. n. 1016 del 4.8.2015;

VISTI gli artt. 31, comma 8 e 36, comma 2 lett. a) del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 803 del 27.05.2016 "*Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14*"

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Operativa n. 11 dell'11.08.2016 "*Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14*";

VISTA la documentazione acquisita agli atti d'ufficio;

decreta

1. di richiamare integralmente le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 31, comma 8 e 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., allo Studio Associato CARGNEL (...omissis...) l'incarico di direzione lavori, contabilizzazione, liquidazione e redazione del certificato di regolare esecuzione, per il "Sistema di monitoraggio ed allarme del Rio Rudan in comune di Vodo di Cadore (BL)", progetto n. BL52est;

3. di approvare lo schema di Convenzione in ordine all'espletamento dell'incarico in argomento, **Allegato A** al presente decreto;
4. l'aggiudicazione sarà efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
5. agli oneri derivanti dall'espletamento dell'incarico, pari complessivamente a Euro 6.965,71 (Euro 5.490,00 + CNPAIA 4% Euro 219,60 + IVA 22 % sul totale Euro 1.256,11), si farà fronte con i fondi di cui alla DGRV 2096/2010 e che all'impegno di spesa si provvederà con successivo provvedimento;
6. di comunica alla U.O. Lavori Pubblici l'affidamento dell'incarico professionale allo Studio Associato Cargnel (...omissis...);
7. di notificare il presente provvedimento alla Direzione Operativa per i seguiti di competenza;
8. la relativa convenzione verrà stipulata dal Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno;
9. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo l'Allegato A di cui al punto 3;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14.3.2013 n. 33.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto.

Roberto Dall'Armi

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 369824)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 91 del 10 maggio 2018

Concessione per il mantenimento di uno scarico di acque meteoriche provenienti dallo stabilimento di Cesa in Comune di Limana, via degli Alpini 14 su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del fiume Piave (pratica n. C/1324). Domanda della ditta EPTA SPA in data 04.08.2017.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Ai sensi della normativa vigente la Struttura Regionale Genio Civile di Belluno istruisce le istanze per il rilascio delle Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza di concessione del 04.08.2017; - parere in data 07.12.2017 della CTRD con voto n. 229; - disciplinare obblighi e condizioni n. 3805 in data 03.05.2018.

Il Direttore

VISTA la domanda, in data 04.08.2017, con la quale la ditta EPTA SPA ha chiesto la concessione in oggetto;

VISTO il parere Favorevole espresso dalla C.T.R.D. in materia di Lavori Pubblici con voto n. 229, in data 07.12.2017;

VISTA la nota di questo Ufficio prot. n. 17792 in data 16.01.2018;

VISTO il disciplinare, in data 03.05.2018, iscritto al n. 3805 di repertorio dell'Unità Organizzativa - Genio Civile di Belluno contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il R.D.L. 30/12/1923 n.3267, art.54 delle PP.M.P.F.;

VISTO il R.D.L. 16/05/1926 n.1126 art. 20;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

CONSIDERATO che la ditta EPTA SPA ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, è concesso, alla ditta EPTA SPA (Partita IVA 04160730968) il mantenimento di uno scarico di acque meteoriche provenienti dallo stabilimento di Cesa, in Comune di Limana, via degli Alpini 14 su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del fiume Piave;

2. La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 03.05.2018 iscritto al n. di rep. 3805, che si approva con il presente atto e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 1116,54.- (millecentosedici/54.-) a valere per l'anno 2018;

3. Il canone, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Veneto, dovrà essere versato nel secondo trimestre dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso, in tutto o in parte, della concessione;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Roberto Dall'Armi

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

(Codice interno: 369740)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 176 del 07 maggio 2018

R.D. 523/1904 Concessione idraulica, subentro e variante, di terreno demaniale ad uso agricolo per complessivi mq 17.545 in dx Canalbianco st 13-14 loc. Pascolon CT Fg 1 mapp 189/p, 184/p, 136, 101/p e 177/p, n. 2 rampe di accesso a sommità arginale "via Branzetta" dall'abitazione e dal fondo agricolo, n. 3 rampe di accesso all'ex sommità arginale sx di via Branzettina dal fondo agricolo, n. 1 rampa di accesso alla sommità arginale sx frontistante st. 14 (mapp. 22-90-23) da fondo ad uso agricolo, Comune di Trecenta (RO). (Pratica n CB_TE00008).BARBINI GRAZIANA Rinnovo

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per anni 10 alla Sig.ra Barbini Graziana della concessione di cui all'oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 13.11.2014 Prot. n. 483674; Scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. fiume Canalbianco del 14.03.2017; Disciplinare n. 4739 del 27.04.2018.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 20.10.2013 con la quale il Sig. BARBINI DANILO (omissis), residente in (omissis) ha chiesto il rinnovo della concessione di terreno demaniale ad uso agricolo delle superfici demaniali censite CT Fg 1 mapp 136/p, 184/p e 177/p del Comune di Trecenta per complessivi mq 16.100, ubicate in destra e in sinistra idraulica del fiume Canalbianco;

PRESO ATTO che il Sig. Barbini Danilo è deceduto in data 29.08.2014, giusta documentazione in atti con prot. n. 483674 del 13.11.2014;

VISTA l'istanza in data 13.11.2014 con la quale la Sig.ra BARBINI GRAZIANA (omissis) residente a (omissis), in qualità di erede del Sig. Barbini Danilo, ha chiesto il rinnovo della concessione idraulica, con subentro e variante, di terreno demaniale ad uso agricolo per complessivi mq 17.545 in dx Canalbianco st 13-14 loc. Pascolon CT Fg 1 mapp 189/p, 184/p, 136, 101/p e 177/p, n. 2 rampe di accesso a sommità arginale "via Branzetta" dall'abitazione e dal fondo agricolo, n. 3 rampe di accesso all'ex sommità arginale sx di via Branzettina dal fondo agricolo, n. 1 rampa di accesso alla sommità arginale sx frontistante st. 14 (mapp. 22-90-23) da fondo ad uso agricolo, Comune di Trecenta (RO);

VISTA la scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. Fiume Canalbianco in data 14.03.2017;

VISTO che in data 27.04.2018 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 5 del 11.08.2016 e n. 15 del 01.09.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. 54/2012, art. 18;

VISTA la D.G.R.V. n. 1448 del 05.08.2014;

decreta

1 - Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto.

2 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede alla Sig.ra BARBINI GRAZIANA (omissis) residente a (omissis) il rinnovo della concessione idraulica, subentro e variante, di terreno demaniale ad uso agricolo per complessivi mq 17.545 in dx Canalbianco st 13-14 loc. Pascolon CT Fg 1 mapp 189/p, 184/p, 136, 101/p e 177/p, n. 2 rampe di accesso a sommità arginale "via Branzetta" dall'abitazione e dal fondo agricolo, n. 3 rampe di accesso all'ex sommità arginale sx di via Branzettina dal fondo agricolo, n. 1 rampa di accesso alla sommità arginale sx frontistante st. 14 (mapp. 22-90-23) da fondo ad uso agricolo, Comune di Trecenta (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 27.04.2018 iscritto al n. 4739 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

3 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

4 - Il canone annuo, relativo al 2018 è di Euro 752,16 (settecentocinquantadue/16) come previsto
all'art. 6 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.

5 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

6 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

7 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 369741)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 177 del 07 maggio 2018

Concessione idraulica demaniale per occupazione temporanea di un terreno censito al CT Fg 11 mm.nn. 94/p-95/p-66/p-67/p ad uso deposito legname e depezzamento per un area di circa mq 700,00 in Comune di Villamarzana (RO) e l'autorizzazione idraulica per il taglio piante nei terreni siti lungo via I Maggio in Sx Canalbianco st. 124-128 in prossimità dell'arginatura, lungo la sommità e la banca a fiume, a valle del ponte autostradale A14 in località "Passo" in Comune di Villamarzana (RO) e Frassinelle (RO) (Pratica n° CB_VA00115) Sig. Tadiello Realdino Rinnovo

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per anni 10 al Sig. Tadiello Realdino della concessione di cui all'oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 05.09.2017 prot. n. 370865; Parere tecnico dell'Ufficio OO.II. fiume Canalbianco del 18.11.2017; Disciplinare n. 4728 del 13.04.2018

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 05.09.2017 con la quale il Sig. Tadiello Realdino (omissis), con sede in (omissis) ha chiesto il rinnovo della **concessione idraulica demaniale** per occupazione temporanea di un terreno censito al CT Fg 11 mm.nn. 94/p-95/p-66/p-67/p ad uso deposito legname e depezzamento per un area di circa mq 700,00 in Comune di Villamarzana (RO) e **l'autorizzazione idraulica** per il taglio piante nei terreni siti lungo via I Maggio in Sx Canalbianco st. 124-128 in prossimità dell'arginatura, lungo la sommità e la banca a fiume, a valle del ponte autostradale A14 in località "Passo" in Comune di Villamarzana (RO) e Frassinelle (RO);

VISTA la scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. Fiume Canalbianco in data 18.11.2017;

VISTO che in data 13.04.2018 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi ;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904 ;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 5 del 11.08.2016 e n. 15 del 01.09.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. 54/2012, art. 18;

decreta

1 - Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede al Sig. Tadiello Realdino (omissis), con sede in (omissis), la **concessione idraulica demaniale** per occupazione temporanea di un terreno censito al CT Fg 11 mm.nn. 94/p-95/p-66/p-67/p ad uso deposito legname e depezzamento per un area di circa mq 700,00 in Comune di Villamarzana (RO) e **l'autorizzazione idraulica** per il taglio piante nei terreni siti lungo via I Maggio in Sx Canalbianco st. 124-128 in prossimità dell'arginatura, lungo la sommità e la banca a fiume, a valle del ponte autostradale A14 in località "Passo" in Comune di Villamarzana (RO) e Frassinelle (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 13.04.2018 iscritto al n. 4728 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 10 con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - Il canone annuo, relativo al 2018 è di Euro 105,45 (centocinque/45) come previsto all'art. 6 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.

4 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

5 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

7 - Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 369742)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 178 del 08 maggio 2018

R.D. 523/1904 Concessione per l'occupazione di terreno demaniale ad uso agricolo per mq 18.810,5 in sx del fiume Canalbianco tra gli st. 14-18 località Pascolon, Fg. 1 mapp. 177/p, e 36 e utilizzo n. 2 rampe di accesso all'ex sommità arginale - via Argine Sx Tartaro, dal fondo agricolo - Comune di Trecenta (RO). Riunificazione con ex CB_TE00176 e variante. (Pratica CB_TE00096) VISENTINI FLORIANO Rinnovo

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per anni 10 al Sig. Visentini Floriano della concessione di cui all'oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 25/02/2015 Prot. n. 82090; Scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. fiume Canalbianco del 22/01/2018; Disciplinare n. 4744 del 07/05/2018.

Il Direttore

VISTA l'istanza pervenuta il 25/02/2015, in atti con prot. n. 82090, con la quale il Sig. VISENTINI FLORIANO (C.F. omissis) residente a omissis ha chiesto il rinnovo con variante della concessione CB_TE00096;

CONSIDERATO che il Sig. Visentini Floriano, alla data dell'istanza, risultava titolare delle seguenti due concessioni demaniali:

- CB_TE0096 Concessione per un terreno demaniale ubicato in sx. Canalbianco e censito in Comune di Trecenta al Fg. 1, mappale 177/p di circa mq 6287 ad uso agricolo (DDR n. 239 del 06/07/2004 - Disciplinare n. 448 del 01/07/2004);

- CB_TE00176 Concessione idraulica di terreno demaniale ubicato in sinistra del Canalbianco, censito al Fg. 1 - mapp. 36 del Comune di Trecenta (RO) di mq. 9060,00 ad uso seminativo (DDR n. 489 del 30/12/2008, Disciplinare n. 2094 del 18/12/2008);

VISTO che in sede di istruttoria tecnica si è appalesata la necessità di procedere a unificazione delle concessioni citate e al rinnovo con variante nei seguenti termini: "Concessione per l'occupazione di terreno demaniale ad uso agricolo per mq 18.810,5 in sx del fiume Canalbianco tra gli st. 14-18 località Pascolon, Fg. 1 mapp. 177/p, e 36 e utilizzo n. 2 rampe di accesso all'ex sommità arginale - via Argine Sx Tartaro, dal fondo agricolo - Comune di Trecenta (RO). Riunificazione con ex CB_TE00176 e variante. Pratica CB_TE00096";

VISTA la scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. Fiume Canalbianco in data 22/01/2018;

VISTO che in data 07/05/2018 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 5 del 11.08.2016 e n. 15 del 01.09.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. 54/2012, art. 18;

VISTA la D.G.R.V. n. 1448 del 05.08.2014;

decreta

1 - Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede al Sig. VISENTINI FLORIANO (C.F. omissis) residente a omissis "Concessione per l'occupazione di terreno demaniale ad uso agricolo per mq 18.810,5 in sx del fiume Canalbianco tra gli st. 14-18 località Pascolon, Fg. 1 mapp. 177/p, e 36 e utilizzo n. 2 rampe di accesso all'ex sommità arginale - via Argine Sx Tartaro, dal fondo agricolo - Comune di Trecenta (RO). Riunificazione con ex CB_TE00176 e variante. Pratica CB_TE00096", con le modalità stabilite nel disciplinare del 07/05/2018 iscritto al
n. 4744 di Repertorio di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

3 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

5 - Il canone annuo, relativo al 2018 è di Euro 783,26 (settecentottantatre/26) come previsto all'art. 6 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.

7 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

8 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

9 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 369779)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 179 del 09 maggio 2018

L.R. 30.12.2016, n. 31 D.G.R. 18.09.2017, n. 1482. "Lavori di sistemazione tratti discontinui dell'argine destro e sinistro del fiume Canalbianco nel tratto compreso tra i Comuni di Fratta Polesine e Arquà Polesine loc. Paolino e Pizzon" - Importo complessivo: ¿ 245.000,00 CUP: H14H17001650002. AFFIDAMENTO INCARICO PER RILIEVI ED INDAGINI GEOTECNICHE. CIG: Z65235B8CF.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affida, ai sensi degli artt. 31 c.8 e 36 c.2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, l'incarico per rilievi ed indagini geotecniche relativi ai lavori riportati in oggetto. Principali provvedimenti precedenti: DGRV 18.09.2017, n. 1482; Nota di richiesta preventivo n.81621 in data 2.03.18 del Direttore U.O. Genio Civile Rovigo; Nota di offerta n.98104 in data 14.03.18 dello Studio Darteni di Vicenza; Verbale di gara in data 06.04.2018.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. Di affidare, nell'ambito dei lavori in oggetto, l'incarico per per rilievi ed indagini geotecniche al studio associato Darteni di Vicenza, con studio in via Puccini, 10, (P.IVA 00924690241);
3. Di quantificare complessivamente Euro 4.465,20 il compenso spettante per l'espletamento dell'incarico in oggetto, di cui prestazioni professionali parte prima Euro 2.000,00 e spese imprenditoriali parte seconda Euro 1.600,00 per un totale di Euro. 3.600,00, Euro. 60,00 per oneri previdenziali (2% e 4 %) ed Euro. 805,20 per IVA (22 %);
4. Di dare atto che l'impegno di spesa per la necessaria copertura finanziaria sarà effettuato con successivo provvedimento della Direzione Operativa;
5. Di definire le condizioni ed i termini temporali per l'espletamento delle prestazioni nonché le modalità di pagamento dei corrispettivi economici con successiva lettera d'ordine ai sensi della DGRV n. 354/2012;
6. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. Di pubblicare il dispositivo nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 369780)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 180 del 09 maggio 2018

O.C.D.P.C. n. 170/2014 e O.C.D.P.C. n. 262/2015. Lavori per la realizzazione di un diaframma continuo, atto a bloccare filtrazioni lungo il piede del corpo arginale destro del fiume Adige tra gli st. 299-301 in loc. Bellina del comune di Cavarzere (VE). Importo complessivo euro 1.200.000,00. Progetto esecutivo n. 710 in data 10.05.2016 - Codice GLP: RO-I0011.0. CUP H77B16000200002. Affidamento incarico per l'esecuzione delle indagini finalizzate alla bonifica di residuati bellici. CIG Z48236646B.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affida ai sensi degli artt. 31 c.8 e 36 c.2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, l'incarico per l'espletamento delle indagini finalizzate alla bonifica dei residuati bellici preliminarmente alla realizzazione dei lavori in oggetto. Principali provvedimenti precedenti: O.C.D.P.C. n. 170/2014 e O.C.D.P.C. n. 262/2015; DDR n. 370 in data 28.11.2017 della Direzione Operativa; Nota di richiesta preventivo n. 149863 in data 20.04.2018 del Direttore della U.O. Genio Civile Rovigo; Nota offerta n. 156955 indata 27.04.2018 della ditta Biotto Srl di Camnponogara (VE); verbale di gara in data 27.04.2018.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. Di affidare, nell'ambito dei lavori in oggetto, l'incarico per l'esecuzione delle indagini finalizzate alla bonifica di residuati bellici, alla ditta Biotto s.r.l. (P.IVA: 02044680276), con sede in via Cavour, 121/B - 30010 Camponogara (VE);
3. Di quantificare complessivamente Euro 11.712,00 il compenso spettante per l'espletamento dell'incarico in oggetto, di cui Euro 9.600,00 per lo svolgimento delle attività ed Euro 2.112,00 per l'IVA al 22 %;
4. Di dare atto che l'impegno di spesa per la necessaria copertura finanziaria sarà effettuato con successivo provvedimento della Direzione Operativa;
5. Di definire le condizioni ed i termini temporali per l'espletamento delle prestazioni nonché le modalità di pagamento dei corrispettivi economici con successiva lettera d'ordine ai sensi della DGRV n. 354/2012;
6. Di dare Atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. Di pubblicare il dispositivo nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 369781)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 181 del 09 maggio 2018

O.C.D.P.C. n. 170/2014 e O.C.D.P.C. n. 262/2015. Lavori per la realizzazione di un diaframma continuo, atto a bloccare filtrazioni lungo il piede del corpo arginale destro del fiume Adige tra gli st. 299-301 in loc. Bellina del comune di Cavarzere (VE). Importo complessivo euro 1.200.000,00. Progetto esecutivo n. 710 in data 10.05.2016 - Codice GLP: RO-I0011.0. CUP H77B16000200002. Affidamento incarico per l'esecuzione delle indagini geognostiche, la redazione della relazione geotecnica e la caratterizzazione dei terreni. CIG Z4D23662D3.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affida ai sensi degli artt. 31 c.8 e 36 c.2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, l'incarico per l'espletamento delle indagini geognostiche, la redazione della relazione geotecnica e la caratterizzazione dei terreni preliminarmente alla realizzazione dei lavori in oggetto. Principali provvedimenti precedenti: O.C.D.P.C. n. 170/2014 e O.C.D.P.C. n. 262/2015; DDR n. 370 in data 28.11.2017 della Direzione Operativa; Nota di richiesta preventivo n. 149539 in data 20.04.2018 del Direttore della U.O. Genio Civile Rovigo; Nota offerta n. 156055 indata 26.04.2018 della ditta Geolavori di Este (PD); verbale di gara in data 27.04.2018.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. Di affidare, nell'ambito dei lavori in oggetto, l'incarico per l'esecuzione di indagini geognostiche, la redazione della relazione geotecnica e la caratterizzazione dei terreni, alla ditta Geolavori s.r.l. (P.IVA 03255850285), con sede in via Callido, 7 - 35042 Este (PD);
3. Di quantificare complessivamente Euro 5.978,00,00.- il compenso spettante per l'espletamento dell'incarico in oggetto, di cui Euro 4.900,00 per lo svolgimento delle attività ed Euro 1.078,00 per l'IVA al 22 %;
4. Di dare atto che l'impegno di spesa per la necessaria copertura finanziaria sarà effettuato con successivo provvedimento della Direzione Operativa;
5. Di definire le condizioni ed i termini temporali per l'espletamento delle prestazioni nonché le modalità di pagamento dei corrispettivi economici con successiva lettera d'ordine ai sensi della DGRV n. 354/2012;
6. Di dare Atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. Di pubblicare il dispositivo nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 369782)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 183 del 09 maggio 2018

R.D. 523/1904 - Concessione di terreno demaniale ad uso sfalcio di prodotti erbosi costituenti il Lotto 1 in sx idraulica del fiume Po di Venezia fra gli stanti 426-456 di ha 19.17.22 in comune di Papozze (RO). Pratica: PO_SF00118 Ditta: Azienda Agricola La Villa di Morandi Sofia - Frazione Villafora Badia Polesine (RO)

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si rilascia la concessione demaniale di cui all'oggetto, richiesta in data 07.02.2018 dall' Azienda Agricola La Villa di Morandi Sofia nel rispetto della procedura di cui al DGR 783/2005 e con l'applicazione del canone calcolato ai sensi del DGR 1997/2004. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Pareri: - Nulla-osta tecnico dell'A.i.Po del 22.12.2017 Prot.n. 30732; Verbale di aggiudicazione in data 01.03.2018 in seguito a sorteggio pubblico in ottemperanza a quanto previsto nell'Avviso Pubblico del 15.01.2018 pubblicato nel BURV n. 10 del 26.01.2018; Disciplinare n. 4742 del 07.05.2018.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 07.02.2018 con la quale l'Azienda Agricola La Villa di Morandi Sofia (.omissis) con sede (omissis), ha chiesto la concessione di terreno demaniale ad uso sfalcio di prodotti erbosi costituenti il Lotto 1 in sx idraulica del fiume Po di Venezia fra gli stanti 426-456 di ha 19.17.22 in comune di Papozze (RO);

VISTO il parere favorevole espresso dall'A.I.PO con nota n. 30732 del 22.12.2017;

VISTO che, entro il termine previsto dall'Avviso Pubblico pubblicato sul BURV n. 10 del 26.01.2018 sono pervenute n. 8 richieste di partecipazione (giovane imprenditore agricolo);

VISTO che in data 01.03.2018 alle ore 14:45 si è proceduto all'aggiudicazione mediante sorteggio pubblico al 1° estratto e quindi all'Azienda Agricola La Villa di Morandi Sofia con sede a Badia Polesine (RO) della concessione descritta in oggetto;

CONSIDERATO che la Società ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che in data 07.05.2018 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Società dovrà attenersi;

PREMESSO che i versamenti di depositi cauzionali effettuati da soggetti diversi, costituiti nei modi e forme di legge a seguito di concessioni idrauliche demaniali e di derivazione di acqua pubblica da corpo idrico superficiale e da falda sotterranea, possono affluire sia nel C/C Postale n. 34439364 che nel conto di tesoreria Unicredit Banca Spa n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale provvede ad emettere le relative bollette di riscossione;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 783 del 11.03.2005;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTO il D. Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. n.47 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la D.G.R. n. 81 del 26.01.2018 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2018-2020;

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 5 del 11.08.2016 e n. 15 del 01.09.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. 54/2012, art. 18

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede all'Azienda Agricola La Villa di Morandi Sofia (omissis) con sede in (omissis) la concessione di terreno demaniale ad uso sfalcio di prodotti erbosi costituenti il Lotto 1 in sx idraulica del fiume Po di Venezia fra gli stanti 426-456 di ha 19.17.22 in comune di Papozze (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 07.05.2018 iscritto al n. 4742 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 6 (sei) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - Il canone annuo a base d'asta è stabilito in Euro 593,00 (cinquecentonovantatre/00) come previsto all'art. 11 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.

4 - Di accertare per cassa la somma complessiva di Eurouro 593,00, versata con bonifico Unicredit (Anagrafica n. 00161739), sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione 2018-2020.

5 - Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale.

6 - Di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per il prelevamento dal summenzionato conto corrente postale e le conseguenti operazioni e registrazioni contabili.

7 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

8 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

9 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 369783)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 184 del 09 maggio 2018

R.D. 523/1904 - Concessione demaniale ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti costituenti il lotto 6/B in dx fiume Adige tra lo st. 234/5 e lo st. 258/9 per un totale di Ha 21.29.23 in Comune di San Martino di Venezze (RO) - (Pratica n° AD_SF00039) Ditta: Morandi e Morandi Società Agricola Semplice - BELLUNO (BL)

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si rilascia la concessione demaniale di cui all'oggetto, richiesta in data 18.02.2018 dalla Ditta Morandi e Morandi Società Agricola Semplice - BELLUNO nel rispetto della procedura di cui al DGR 783/2005 e con l'applicazione del canone calcolato ai sensi del DGR 1997/2004. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Pareri: - Scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. fiume Adige del 26.03.2018 Verbale di aggiudicazione in data 20.03.2018 in seguito a sorteggio pubblico in ottemperanza a quanto previsto nell'Avviso Pubblico pubblicato nel BURV n. 14 del 09.02.2018 Disciplinare n. 4740 del 27.04.2018.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 18.02.2018 con la quale la Ditta Morandi e Morandi Società Agricola Semplice (omissis) con sede a (omissis) ha chiesto la concessione demaniale ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti costituenti il lotto 6/B in dx fiume Adige tra lo st. 234/5 e lo st. 258/9 per un totale di Ha 21.29.23 in Comune di San Martino di Venezze (RO);

VISTA la scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. Fiume Adige in data 26.03.2018;

VISTO che, entro il termine previsto dall'Avviso Pubblico pubblicato sul BURV n. 14 del 09.02.2018 sono pervenute n. 9 richieste di partecipazione con diritto di precedenza (giovani imprenditori agricoli);

VISTO che in data 20.03.2018 alle ore 14.30 si è proceduto all'aggiudicazione mediante sorteggio pubblico al 1° estratto e quindi alla Ditta Morandi e Morandi Società Agricola Semplice - BELLUNO (BL) della concessione descritta in oggetto;

CONSIDERATO che la Società ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che in data 27.04.2018 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Società dovrà attenersi;

PREMESSO che i versamenti di depositi cauzionali effettuati da soggetti diversi, costituiti nei modi e forme di legge a seguito di concessioni idrauliche demaniali e di derivazione di acqua pubblica da corpo idrico superficiale e da falda sotterranea, possono affluire sia nel C/C Postale n. 34439364 che nel conto di tesoreria Unicredit Banca Spa n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale provvede ad emettere le relative bollette di riscossione;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 783 del 11.03.2005;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTO il D. Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. n.47 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la D.G.R. n. 81 del 26.01.2018 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2018-2020;

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 5 del 11.08.2016 e n. 15 del 01.09.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. 54/2012, art. 18

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede alla Ditta Morandi e Morandi Società Agricola Semplice (P.IVA 01194590251) con sede in Via Ponte nelle Alpi, 60 - Belluno, la concessione di terreno demaniale ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti costituenti il lotto 6/B in dx fiume Adige tra lo st. 234/5 e lo st. 258/9 per un totale di Ha 21.29.23 in Comune di San Martino di Venezze (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 27.04.2018 iscritto al n. 4740 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 6 (sei) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - Il canone annuo a base d'asta è stabilito in Euro 660,06 (seicentosessanta/06) come previsto all'art. 10 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.

4 - Di accertare per cassa la somma complessiva di Eurouro 660,06 versata con bonifico Unicredit (Anagrafica n. 00167881), sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione 2018-2020.

5 - Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale.

6 - Di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per il prelevamento dal summenzionato conto corrente postale e le conseguenti operazioni e registrazioni contabili.

7 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

8 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

9 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 369784)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 185 del 09 maggio 2018

R.D. 523/1904 - Concessione di bene demaniale ad uso sfalcio di prodotti erbosi costituenti il Lotto 4 in sx del fiume Po fra gli stanti 526-564 di Ha 26.64.79 nei comuni di Adria, Loreo e Porto Viro (RO). Pratica: PO_SF00116 Ditta: Società Semplice Agricola Veneto Ovini Sedico (BL)

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si rilascia la concessione demaniale di cui all'oggetto, richiesta in data 14.02.2018 dalla Società Semplice Agricola Veneto Ovini nel rispetto della procedura di cui al DGR 783/2005 e con l'applicazione del canone calcolato ai sensi del DGR 1997/2004. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Pareri: - Nulla-osta tecnico dell'A.i.Po del 28.12.2017 Prot.n. 30981; Verbale di aggiudicazione in data 01.03.2018 in seguito a sorteggio pubblico in ottemperanza a quanto previsto nell'Avviso Pubblico del 15.01.2018 pubblicato nel BURV n. 10 del 26.01.2018; Disciplinare n. 4741 del 07.05.2018.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 14.02.2018 con la quale la Società Semplice Agricola Veneto Ovini (omissis), con sede in (omissis), ha chiesto la concessione di bene demaniale ad uso sfalcio di prodotti erbosi costituenti il Lotto 4 in sx del fiume Po fra gli stanti 526-564 di Ha 26.64.79 nei comuni di Adria, Loreo e Porto Viro (RO);

VISTO il parere favorevole espresso dall'A.I.PO con nota n. 30981 del 28.12.2017;

VISTO che, entro il termine previsto dall'Avviso Pubblico pubblicato sul BURV n. 10 del 26.01.2018 sono pervenute n. 9 richieste di partecipazione (giovane imprenditore agricolo);

VISTO che in data 01.03.2018 alle ore 14:40 si è proceduto all'aggiudicazione mediante sorteggio pubblico al 1° estratto e quindi a Morandi Andrea con sede a Anguillara Veneta (PD) della concessione descritta in oggetto;

VISTO che in data 09.03.2018 il Sig. Morandi Andrea con sede a Anguillara Veneta (PD) ha rinunciato all'assegnazione della concessione di bene demaniale ad uso sfalcio di prodotti erbosi costituenti il Lotto 4 in sx del fiume Po fra gli stanti 526-564 di Ha 26.64.79 nei comuni di Adria, Loreo e Porto Viro (RO) per momentanea impossibilità a contrarre e difficoltà nell'ottenere la polizza necessaria alla sottoscrizione del disciplinare di concessione;

RITENUTO di procede all'aggiudicazione al 2° estratto e quindi alla Società Semplice Agricola Veneto Ovini con sede a Sedico (BL) della concessione descritta in oggetto;

CONSIDERATO che la Società ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che in data 07.05.2018 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Società dovrà attenersi;

PREMESSO che i versamenti di depositi cauzionali effettuati da soggetti diversi, costituiti nei modi e forme di legge a seguito di concessioni idrauliche demaniali e di derivazione di acqua pubblica da corpo idrico superficiale e da falda sotterranea, possono affluire sia nel C/C Postale n. 34439364 che nel conto di tesoreria Unicredit Banca Spa n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale provvede ad emettere le relative bollette di riscossione;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 783 del 11.03.2005;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTO il D. Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. n.47 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la D.G.R. n. 81 del 26.01.2018 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2018-2020;

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 5 del 11.08.2016 e n. 15 del 01.09.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. 54/2012, art. 18

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede alla Società Semplice Agricola Veneto Ovini (C.F. 03833180288), con sede in Via Carpenada, 2 - Sedico (BL) la concessione di bene demaniale ad uso sfalcio di prodotti erbosi costituenti il Lotto 4 in sx del fiume Po fra gli stanti 526-564 di Ha 26.64.79 nei comuni di Adria, Loreo e Porto Viro (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 07.05.2018 iscritto al n. 4741 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 6 (sei) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - Il canone annuo a base d'asta è stabilito in Euro 824,22 (ottocentoventiquattro/22) come previsto all'art. 11 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.

4 - Di accertare per cassa la somma complessiva di Eurouro 824,22, versata con bonifico Unicredit (Anagrafica n. 00163643), sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione 2018-2020.

5 - Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale.

6 - Di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per il prelevamento dal summenzionato conto corrente postale e le conseguenti operazioni e registrazioni contabili.

7 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

8 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

9 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 369803)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 187 del 10 maggio 2018

R.D. 523/1904 Variante alla concessione demaniale per usufruire della pista di servizio, da adibire a strada pubblica di km 6.400 posta sull'argine dx del fiume Po di Maistra, Isola di Cà Venier, tra gli stanti 32-64, di n. 3 rampe di accesso lato campagna stanti 35-36 (in prossimità dell'idrovora di Cà Venier), stanti 60-61 (in corrispondenza dell'abitato di Boccasette), stanti 63-64 (in corrispondenza della strada Valliva), linea di pubblica illuminazione costituita da pali in località Boccasette, cartelli di indicazione della Spiaggia di Boccasette posizionati all'intersezione fra via Kennedy, via Lido di Boccasette e rampa d'accesso al ponte di barche, con la realizzazione di un parcheggio auto e viabilità d'accesso al centro abitato lungo via Kennedy in comune di Porto Tolle (RO) nell'area demaniale ubicata a campagna a ridosso dell'argine dx del fiume Po di Maistra fra gli stanti 60-61. Pratica: PO_SA00031 Ditta: Comune di Porto Tolle (RO)
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente l'integrazione/sostituzione della concessione demaniale di cui all'oggetto, richiesta in data 31.10.2017 dal Comune di Porto Tolle (RO) nel rispetto della procedura di cui alla DGR 2509/2003 e con l'applicazione del canone revisionato ai sensi della DGR 1997/2004. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 02.11.2017 Prot. n. 455825; Disciplinare n. 2309 del 30.09.2009; Decreto n. 311 del 07.10.2009; Nulla-osta tecnico dell'A.i.Po all'integrazione del 23.02.2018 Prot.n. 3986; Disciplinare integrativo n. 4745 del 07.05.2018.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 31.10.2017 con la quale il Comune di Porto Tolle (C.F. e P.IVA 00201720299) con sede a Porto Tolle (RO) in Piazza Ciceruacchio, 9 ha chiesto l'integrazione alla concessione demaniale per usufruire della pista di servizio, da adibire a strada pubblica di km 6.400 posta sull'argine dx del fiume Po di Maistra, Isola di Cà Venier, tra gli stanti 32-64, di n. 3 rampe di accesso lato campagna stanti 35-36 (in prossimità dell'idrovora di Cà Venier), stanti 60-61 (in corrispondenza dell'abitato di Boccasette), stanti 63-64 (in corrispondenza della strada Valliva), linea di pubblica illuminazione costituita da pali in località Boccasette, cartelli di indicazione della Spiaggia di Boccasette posizionati all'intersezione fra via Kennedy, via Lido di Boccasette e rampa d'accesso al ponte di barche, con la realizzazione di un parcheggio auto e viabilità d'accesso al centro abitato lungo via Kennedy in comune di Porto Tolle (RO) nell'area demaniale ubicata a campagna a ridosso dell'argine dx del fiume Po di Maistra fra gli stanti 60-61;

VISTO il parere favorevole all'integrazione espresso dall'A.I.PO con nota n. 3986 del 23.02.2018;

CONSIDERATO che il Comune ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che in data 07.05.2018 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare integrativo contenente gli obblighi e le condizioni a cui il Comune dovrà attenersi;

PREMESSO che i versamenti di depositi cauzionali effettuati da soggetti diversi, costituiti nei modi e forme di legge a seguito di concessioni idrauliche demaniali e di derivazione di acqua pubblica da corpo idrico superficiale e da falda sotterranea, sono affluiti nel conto di tesoreria Unicredit Banca Spa n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale provvede ad emettere le relative bollette di riscossione;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTO il D. Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. n.47 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la D.G.R. n. 81 del 26.01.2018 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2018-2020;

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 5 del 11.08.2016 e n. 15 del 01.09.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. 54/2012, art. 18

decreta

1 - Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto.

2 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede al Comune di Porto Tolle (C.F. e P.IVA 00201720299) con sede a Porto Tolle (RO) in Piazza Ciceruacchio, 9 l'integrazione alla concessione demaniale per usufruire della pista di servizio, da adibire a strada pubblica di km 6.400 posta sull'argine dx del fiume Po di Maistra, Isola di Cà Venier, tra gli stanti 32-64, di n. 3 rampe di accesso lato campagna stanti 35-36 (in prossimità dell'idrovora di Cà Venier), stanti 60-61 (in corrispondenza dell'abitato di Boccasette), stanti 63-64 (in corrispondenza della strada Valliva), linea di pubblica illuminazione costituita da pali in località Boccasette, cartelli di indicazione della Spiaggia di Boccasette posizionati all'intersezione fra via Kennedy, via Lido di Boccasette e rampa d'accesso al ponte di barche, con la realizzazione di un parcheggio auto e viabilità d'accesso al centro abitato lungo via Kennedy in comune di Porto Tolle (RO) nell'area demaniale ubicata a campagna a ridosso dell'argine dx del fiume Po di Maistra fra gli stanti 60-61, con le modalità stabilite nel disciplinare del 07.05.2018 iscritto al n. 4745 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

3 - La concessione ha la durata a decorrere dalla data del presente decreto e fino ala 03.07.2022. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

4 - Il canone annuo revisionato, relativo al 2018 è di Euro 677,92 (seicentosettantasette/92) come previsto all'art. 6 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.

5 - Di accertare per cassa la somma complessiva di Eurouro 95,12, versata con bonifico Unicredit (Anagrafica n. 00002700), sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione 2018-2020.

6 - Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale.

7 - Di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per il prelevamento dal summenzionato conto corrente postale e le conseguenti operazioni e registrazioni contabili.

7 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

8 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

9 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 369804)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 188 del 10 maggio 2018

R.D. 523/1904 - Concessione demaniale per l'utilizzo di una rampa, lato campagna ad uso privato, in sx del fiume Po di Venezia fra gli stanti 532-533 in località Cavanella Po in comune di Loreo (RO). Pratica: PO_RA00281 Ditta: Tuzza Lorenzino e Stefano - Loreo (RO) Rinnovo

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per anni 10 ai Sig.ri Tuzza Lorenzino e Stefano della concessione di cui all'oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 18.12.2017 Prot. n. 527602; Nulla-osta tecnico dell'A.i.Po del 27.02.2018 Prot.n. 4217; Disciplinare n. 4743 del 07.05.2018.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 18.12.2017 con la quale i Sig.ri Tuzza Lorenzino(omissis) residente a (omissis) e Tuzza Stefano (omissis) residente a (omissis) hanno chiesto la concessione demaniale per l'utilizzo di una rampa, lato campagna ad uso privato, in sx del fiume Po di Venezia fra gli stanti 532-533 in località Cavanella Po in comune di Loreo (RO);

VISTO il parere favorevole espresso dall'A.I.PO con nota n. 4217 del 27.02.2018;

VISTO che in data 07.05.2018 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 5 del 11.08.2016 e n. 15 del 01.09.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. 54/2012, art. 18;

VISTA la D.G.R.V. n. 1448 del 05.08.2014

decreta

1 - Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto.

2 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede ai Sig.ri Tuzza Lorenzino (omissis) residente (omissis) e Tuzza Stefano (omissis) residente a (omissis) la concessione demaniale per l'utilizzo di una rampa, lato campagna ad uso privato, in sx del fiume Po di Venezia fra gli stanti 532-533 in località Cavanella Po in comune di Loreo (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 07.05.2018 iscritto al n. 4743 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

3 - La concessione ha la durata di anni 10 (anni) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

4 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

5 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 369805)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 189 del 10 maggio 2018

R.D. 523/1904. Concessione idraulica per un ponte attraversante l'argine destro, l'alveo e l'argine sinistro del fiume Po di Gnocca tra le località Cà Vendramin in Comune di Taglio di Po e Molo Farsetti in Comune di Porto Tolle. Pratica PO_AT00012. Provincia di Rovigo - Area Lavori Pubblici e Territorio.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per quindici anni alla Provincia di Rovigo - Area Lavori Pubblici e Territorio della concessione di cui all'oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza pervenuta il 29.9.2017 n. 406657 di prot.; Nulla-osta tecnico del 19.2.2018 n. 3508 di prot. dell'A.I.Po; Disciplinare n. 4750 del 7.5.2018.

Il Direttore

VISTA l'istanza del 29.9.2017 con la quale la Provincia di Rovigo - Area Lavori Pubblici e Territorio (omissis) con sede a (omiisis) ha chiesto il rinnovo della concessione idraulica per un ponte attraversante l'argine destro, l'alveo e l'argine sinistro del fiume Po di Gnocca tra le località Cà Vendramin in Comune di Taglio di Po e Molo Farsetti in Comune di Porto Tolle;

VISTO il parere favorevole espresso dall'A.I.Po il 19.2.2018 n. 3508 di prot.;

CONSIDERATO che il concessionario ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che il 7.5.2018 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

PREMESSO che i versamenti di depositi cauzionali effettuati da soggetti diversi, costituiti nei modi e forme di legge a seguito di concessioni idrauliche demaniali e di derivazione di acqua pubblica da corpo idrico superficiale e da falda sotterranea, possono affluire nel conto di tesoreria Unicredit Banca Spa n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale provvede ad emettere le relative bollette di riscossione;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.7.1904;

VISTO il comma 2 dell'art. 10 della L. n. 537 del 24.12.1993;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.4.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.6.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 2.4.2014;

VISTA la D.G.R.V. n. 1448 del 5.8.2014;

VISTO il D. Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. n. 47 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la D.G.R.V. n. 81 del 26.1.2018 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2018-2020";

VISTI i D.D. n. 5 dell'11.8.2016 e n. 15 dell'1.9.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. n. 54 del 31.12.2012, art. 18;

decreta

1 - che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2 - di concedere alla Provincia di Rovigo - Area Lavori Pubblici e Territorio (omissis) con sede a (omissis), nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rinnovo della concessione idraulica per un ponte attraversante l'argine destro, l'alveo e l'argine sinistro del fiume Po di Gnocca tra le località Cà Vendramin in Comune di Taglio di Po e Molo Farsetti in Comune di Porto Tolle, con le modalità stabilite nel disciplinare del 7.5.2018 iscritto al n. 4750 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto;

3 - di determinare la durata della concessione in quindici anni con decorrenza dalla data del presente decreto. La concessione potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione;

4 - di determinare il canone annuo, relativo al 2018 in Euro 620,28 (Euro seicentoventi/28) come previsto all'art. 6 del disciplinare citato. Il canone sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata;

5 - di accertare per cassa la somma complessiva di Euro 620,28, versata con bonifico Unicredit (Anagrafica n. 72031), sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione 2018-2020;

6 - di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;

7 - di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per il prelevamento dal summenzionato conto corrente bancario e le conseguenti operazioni e registrazioni contabili;

8 - di far decadere il concessionario dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese, in caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone;

9 - di far carico al concessionario di tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione;

10 - di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.5.2013, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D. Lgs n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 369806)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 190 del 10 maggio 2018

R.D. 523/1904 - Concessione demaniale per n. 22 rampe semplici più n. 3 rampe ad Y a servizio di civile abitazione e ca Km 6,400 di sommità arginale, 250 metri di transito ubicato in banca arg.le st. 319-320 e una rampa di collegamento st. 320-321- dx fiume Adige in Comune di Cavarzere (VE) - (Pratica n° AD_SA00011) Ditta: COMUNE DI CAVARZERE - CAVARZERE (VE)

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per anni 8 al Comune di Cavarzere della concessione di cui all'oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 25.10.2017 Prot. n. 444360; Scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. fiume Adige del 30.10.2017; Disciplinare n. 4738 del 27.04.2018.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 24.10.2017 con la quale il COMUNE DI CAVARZERE (omissis) con sede a (omissis) ha chiesto il rinnovo della concessione demaniale per n. 22 rampe semplici più n. 3 rampe ad Y a servizio di civile abitazione e ca Km 6,400 di sommità arginale, 250 metri di transito ubicato in banca arg.le st. 319-320 e una rampa di collegamento st. 320-321- dx fiume Adige in Comune di Cavarzere (VE);

VISTA la scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. Fiume Adige in data 21.12.2017;

CONSIDERATO che la Ditta ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che in data 27.04.2018 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi;

PREMESSO che i versamenti di depositi cauzionali effettuati da soggetti diversi, costituiti nei modi e forme di legge a seguito di concessioni idrauliche demaniali e di derivazione di acqua pubblica da corpo idrico superficiale e da falda sotterranea, sono affluiti nel conto di tesoreria Unicredit Banca Spa n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale provvede ad emettere le relative bollette di riscossione;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTO il D. Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. n.47 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la D.G.R. n. 81 del 26.01.2018 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2018-2020;

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 5 del 11.08.2016 e n. 15 del 01.09.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. 54/2012, art. 18;

decreta

1 - Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede al COMUNE DI CAVARZERE (omissis) con sede a (omissis) in il rinnovo della concessione demaniale per n. 22 rampe semplici più n. 3 rampe ad Y a servizio di civile abitazione e ca Km 6,400 di sommità arginale, 250 metri di transito ubicato in banca arg.le st. 319-320 e una rampa di collegamento st. 320-321- dx fiume Adige in Comune di Cavarzere (VE) , con le modalità stabilite nel disciplinare del 27.04.2018 iscritto al n. 4738 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

3 - La concessione ha la durata di anni 8 (otto) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

4 - Il canone annuo, relativo al 2018 è di Euro 1168,71 (millecentosessantotto/71) come previsto all'art. 6 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.

5 - Di accertare per cassa la somma complessiva di Eurouro 269,00, versata con bonifico Unicredit (Anagrafica n. 00002535), sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione 2018-2020.

6 - Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale.

7 - Di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per il prelevamento dal summenzionato conto corrente postale e le conseguenti operazioni e registrazioni contabili.

7 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

8 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

9 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 369807)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 191 del 10 maggio 2018

Restituzione del deposito cauzionale in numerario relativo alla concessione per sfalcio prodotti erbosi in destra del fiume Adige lotto 6/B di Ha 21.29.23 stanti 234/5-258/9 in Comune di San Martino di Venezze (RO) rilasciata dall'Ufficio Regionale del Genio Civile di Rovigo ora Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore dell'U.O. Genio Civile Rovigo liquida a valere sul capitolo di uscita 102327 la somma versata a fronte di deposito cauzionale relativo alla concessione in oggetto richiesto in restituzione dal Sig. Gobbo Ugo con sede in Via Papa Giovanni XXIII, 10/4 Candiana (PD).

Il Direttore

PREMESSO che il versamento di depositi cauzionali effettuato da soggetti diversi sono affluiti sia nel c.c.p. 34439364 e sia nel conto di tesoreria n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale ha provveduto ad emettere le relative bollette di riscossione;

VISTI i depositi cauzionali costituiti dalla Ditta GOBBO Ugo (omissis) anagrafica n. 00082175/0002/002 a fronte della concessione di cui all'oggetto reversale 2015/012454 e reversale 2015/010216 nel capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 e relativi impegni 2015/00010429 per Euro 406,40 (quattrocentosei/40) e 2015/00008191 per Euro 730,78 (settecentotrenta/78)

PREMESSO che è pervenuta la richiesta di restituzione dei citati depositi cauzionali, con istanza del 06.04.2018 n. 130121 di prot. da parte della Ditta Gobbo Ugo di Candiana (PD);

RITENUTO di procedere al pagamento in oggetto in quanto la concessione in oggetto è scaduta il 07/05/2018 e, a seguito di sorteggio pubblico esperito il 20/03/2018 secondo le modalità di cui al bando pubblicato sul B. U. R. V. del 09.02.2018 n. 14, il lotto oggetto di concessione di sfalcio è stato assegnato ad altro soggetto;

VISTO il D. Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2011;
VISTA la L.R. del 31.12.2012, n. 54;
VISTA la L.R. 29 dicembre 2017, n. 47 "Bilancio di previsione 2018/2020";
VISTA la D.G.R. 26 gennaio 2018, n. 81 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018/2020";

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 5 del 11.08.2016 e n. 15 del 01.09.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. 54/2012, art. 18"

decreta

1. di prendere atto della richiesta di restituzione dei depositi cauzionali come indicato in premessa;
2. di liquidare alla Ditta Gobbo Ugo (omissis) a valere sull'impegno 2015/00010429 e sull'impegno 2015/00008191 assunto sul capitolo di uscita in partite di giro 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 - per l'importo totale di Euro 1.137,18 (Euro millecentotrentasette/18) del bilancio di previsione 2018 - 2020;
3. di dare atto che la spesa di cui si dispone la liquidazione con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;
4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti..

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 369825)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 192 del 10 maggio 2018

R.D. 523/1904. Concessione idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sul terreno demaniale di 44.09.66 ha fra gli stanti 0 e 57 in lato campagna dell'argine perimetrale della Sacca degli Scardovari in Comune di Porto Tolle. Pratica PO_SF00123. Sig. Rocchi Luca.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si rilascia la concessione idraulica di cui all'oggetto, richiesta il 17.4.2018 dal Sig. Rocchi Luca nel rispetto della procedura di cui alla D.G.R. 783/2005 e con l'applicazione del canone calcolato ai sensi della D.G.R. 1997/2004. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Nulla-osta tecnico del 14.3.2018 n. 5504 di prot. dell'A.I.Po; Verbale di aggiudicazione del 3.5.2018 in seguito ad esperimento di licitazione privata ai sensi della D.G.R. 783/2005 ed in ottemperanza a quanto previsto nell'Avviso Pubblico pubblicato sul B.U.R.V. n. 32 del 30.36.2018; Disciplinare n. 4753 del 10.5.2018.

Il Direttore

VISTA l'istanza del 17.4.2018 con la quale il Sig. Rocchi Luca (omissis) con sede a (omissis), ha chiesto di partecipare alla gara per l'assegnazione della concessione idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sul terreno demaniale di 44.09.66 ha fra gli stanti 0 e 57 in lato campagna dell'argine perimetrale della Sacca degli Scardovari in Comune di Porto Tolle;

VISTO il parere favorevole del 14.3.2018 n. 5504 di prot. dell'A.I.Po;

VISTO che, entro il termine previsto dall'Avviso Pubblico pubblicato sul B.U.R.V. n. 32 del 30.3.2018, sono pervenute sette richieste di partecipazione, di cui quattro di giovani imprenditori;

CONSIDERATO che, a seguito sorteggio pubblico esperito il 3.5.2018 alle ore 14,55, il Sig. Rocchi Luca è risultato aggiudicatario della concessione descritta in oggetto;

CONSIDERATO che il concessionario ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che il 10.5.2018 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

PREMESSO che i versamenti di depositi cauzionali effettuati da soggetti diversi, costituiti nei modi e forme di legge a seguito di concessioni idrauliche demaniali e di derivazione di acqua pubblica da corpo idrico superficiale e da falda sotterranea, sono affluiti nel conto di tesoreria Unicredit Banca Spa n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale provvede ad emettere le relative bollette di riscossione;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.7.1904;

VISTO il comma 2 dell'art. 10 della L. n. 537 del 24.12.1993;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.4.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 783 dell'11.3.2005;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.6.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 2.4.2014;

VISTO il D. Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. n. 47 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la D.G.R.V. n. 81 del 26.1.2018 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2018-2020";

VISTO il D.D. n. 5 dell'11.8.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. n. 54 del 31.12.2012, art. 18;

decreta

1 - che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2 - di concedere al Sig. Rocchi Luca (omissis) con sede a (omissis), nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, la concessione idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti sul terreno demaniale di 44.09.66 ha fra gli stanti 0 e 57 in lato campagna dell'argine perimetrale della Sacca degli Scardovari in Comune di Porto Tolle, con le modalità stabilite nel disciplinare del 10.5.2018 iscritto al n. 4753 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto;

3 - di determinare la durata della concessione in sei anni con decorrenza dalla data del presente decreto. La concessione potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione;

4 - di determinare il canone annuo, relativo al 2018 in Euro 1.366,99 (Euro milletrecentosessantasei/99) come previsto all'art. 8 del disciplinare citato. Il canone sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione;

5 - di accertare per cassa la somma complessiva di Euro 1.366,99, versata con bonifico Unicredit (Anagrafica n. 164824), sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione 2018-2020;

6 - di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;

7 - di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per il prelevamento dal summenzionato conto corrente bancario e le conseguenti operazioni e registrazioni contabili;

8 - di far decadere il concessionario dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese, in caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone;

9 - di far carico al concessionario di tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione;

10 - di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.5.2013, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D. Lgs n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

(Codice interno: 369657)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 191 del 04 maggio 2018

Concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea nel Comune di Costermano in loc. Castion, per uso irriguo. R.D. 11.12.1933 n. 1775. Concessionario: Soc. Agricola Le Gragnè s.r.l.. pratica D/12567.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza originale 27.4.2015 prot. n. 174544 e domanda attivazione 31.3.2016 prot. 124146; parere dell'ex Autorità di Bacino del fiume Po prot. n. 6135/41 del 9.9.2015. dichiarazione del Consorzio di Bonifica Veronese prot. n. 11133 del 29.6.2015; dichiarazione della società AGS prot. n. 1097 del 7.2.2018; disciplinare prot. n. 118341 del 28.3.2018. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 31/03/2016 prot.n. 124146, dell'Azienda Agricola Le Gragnè s.r.l. - omissis -, tesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua pubblica mediante il completamento dell'opera di presa, parzialmente realizzata in assenza della dovuta autorizzazione, infissa sul terreno catastalmente individuato al foglio 9 mappale 423 del Comune di Costermano in loc. Castion, per medi moduli 0,0025 (l/s 0,25) e massimi moduli 0,01 (l/s 1) e un volume massimo di prelievo di m^3 3.871,50 per gli usi irrigui;

VISTO l'esito del procedimento sanzionatorio che si è concluso con il pagamento il 18/12/2015 della somma di Euro 1.015,00 ingiunto con ordinanza prot.n. 9662 del 11/12/2015 dal Comune di Costermano per la violazione delle norme disposte dall'art. 17 del R.D. 1775/1933;

VISTO l'esito favorevole della ricerca di acque sotterranee effettuata ai sensi dell'art. 95 R.D. 1775/1933 autorizzata con Decreto della U.O. Genio Civile di Verona n. 359 del 20/06/2016 mediante completamento dei lavori di realizzazione del pozzo ad uso irriguo infisso nel Comune di Costermano in loc. Castion sul foglio n. 9 mappale 423;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTO il parere favorevole dell'ex Autorità di Bacino del fiume Po prot.n. 6135/41 del 09/09/2015, espresso ai sensi dell'art. 7 R.D. 1775/1933, così come modificato dall'art. 96 comma 1 D.Lgs. 152/06 in ordine alla compatibilità dell'utilizzazione della risorsa con le previsioni del Piano di Gestione del Distretto idrografico di riferimento ai fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico e idrologico;

VISTO il parere di competenza di AGS con nota prot.n. 1097 del 07/02/2018 con il quale esprime parere favorevole alla derivazione in argomento alle condizioni in esso indicate e già a conoscenza del Concessionario;

VISTO il disciplinare della concessione d'uso prot.n. 118341 del 28/03/2018 sottoscritto dalle parti contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la concessione di derivazione in oggetto;

VERIFICATO che il titolare della derivazione ha costituito la cauzione a garanzia degli obblighi assunti con la sottoscrizione del sopra citato disciplinare;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al sopra citato disciplinare, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, alla Società Agricola Le Gragnè s.r.l., così come in premessa individuata, in qualità di proprietaria del terreno su cui è infisso il pozzo, in loc. Castion nel Comune di Costermano sul terreno identificato catastalmente al foglio 9 mappale 423 del medesimo Comune, il diritto di derivare acqua dalla falda sotterranea, per complessivi medi moduli 0,0025 (l/s 0,25) e massimi moduli 0,01 (l/s 1) e un prelievo massimo annuo di m^3/anno 3.871,50 ad uso irriguo di una superficie di circa 3,87 ettari di terreno individuata catastalmente al foglio 9 particella 423.

2. Di accordare la concessione per anni 20 (venti) a decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31/12/2038, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare prot. n. 118341 del 28/03/2018, sottoscritto dalle parti, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione stabilito ai sensi di legge pari ad Euro 48,55 per l'anno 2018, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive.

3. Di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso prot. n. n. 118341 del 28/03/2018, parte integrante del presente decreto, stipulato tra l'Azienda Agricola Le Gragnè s.r.l. e il Direttore pro tempore dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona.

4. Di dare atto che il seguente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33.

5. Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Marco Dorigo

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

(Codice interno: 369488)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 384 del 07 maggio 2018

Richiedente : Toffolin Resi Concessione : smaltimento acque reflue in Roggia derivata dal Fiume Soligo in Comune di Follina - foglio 15 mapp. di rif. 85 Pratica: C06660 Rilascio di concessione di rinnovo sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione di rinnovo sul demanio idrico Domanda pervenuta in data 01.03.2018 prot. n. 80050 Voto C.T.R.D. n. 240 in data 17.06.2008 Disciplinare n. 8795 di repertorio in data 10.04.2018.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 01.03.2018 prot. n. 80050 per ottenere il rinnovo della concessione sul demanio idrico avente per oggetto: smaltimento acque reflue in Roggia derivata dal Fiume Soligo in Comune di Follina - foglio 15 mapp. di rif. 85;

VISTO il voto n. 240 in data 17.06.2008 con cui la C.T.R.D. aveva espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 8795 di rep. in data 10.04.2018 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;
VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;
VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;
VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;
VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;
VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;
ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;
RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - È rilasciato al richiedente Toffolin Resi con sede in ***omissis*** - C.F./P.IVA: ***omissis***, il rinnovo della concessione sul demanio idrico Fiume Soligo sulla base del Disciplinare n. 8795 di rep. in data 10.04.2018 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il **31.12.2028;**

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione;

Alvise Luchetta

(Codice interno: 369489)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 385 del 07 maggio 2018

Richiedente : Allevamenti Bortolini s.s. Concessione : occupazione di reliquato demaniale in comune di Follina. Rif. catastali: Foglio 18 mappali 127 Pratica: C07660 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione sul demanio idrico Domanda pervenuta in data 08.02.2018 prot. n. 50444 Voto C.T.R.D. n. 48 in data 23.02.2018 Disciplinare n. 8794 di repertorio in data 10.04.2018.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 08.02.2018 prot. n. 50444 per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto: occupazione di reliquato demaniale in comune di Follina. Rif. catastali: Foglio 18 mappali 127;

VISTO il voto n. 48 in data 23.02.2018 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 8794 di rep. in data 10.04.2018 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;
VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;
VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;
VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;
VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;
VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;
ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;
RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - È rilasciata al richiedente Allevamenti Bortolini s.s. con sede in ***omissis*** - C.F./P.IVA: ***omissis***, la concessione sul demanio idrico sulla base del Disciplinare n. 8794 di rep. in data 10.04.2018 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il **31.12.2028;**

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione;

Alvise Luchetta

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

(Codice interno: 369500)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 184 del 07 maggio 2018

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 2.50 da falda sotterranea in Comune di NOVENTA VICENTINA (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.787/AG.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di NOVENTA VICENTINA a favore della ditta BELLIN FRANCO Istanza della ditta in data 09.08.2000 prot. n. 7610/13 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l' istanza in data 09.08.2000 della ditta BELLIN FRANCO, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di NOVENTA VICENTINA mod. medi 2.50 d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 2.50 pari a l/sec. 0.025;

VISTO il disciplinare n. 40 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 06.04.2018, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta BELLIN FRANCO C.F. "OMISSIS" con sede a "OMISSIS" il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Noventa Vicentina di NOVENTA VICENTINA, mod. medi 2.50 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 06.04.2018 n 40 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.54 per l'anno 2018, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

ART. 4 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 369501)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 185 del 07 maggio 2018

Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00090 da falda sotterranea in Comune di MONTEBELLO VICENTINO (VI), per uso Igienico e assimilato. Richiedente: CEB S.p.A., C.F. n. 02471220240 Partita IVA n. 02471220240 con sede in MONTEBELLO VICENTINO. Pratica n.804/CH.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Igienico e assimilato in comune di MONTEBELLO VICENTINO a favore della ditta CEB S.p.A. Istanza della ditta in data 17.10.2011 prot. n. 482382 del 18.10.2011 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l' istanza in data 17.10.2011 della ditta CEB S.p.A., intesa ad ottenere la concessione di derivare dalla falda sotterranea in Comune di MONTEBELLO VICENTINO mod. medi 0.00090 d'acqua pubblica ad uso Igienico e assimilato;

VISTA la nota n. 191 in data 18.02.02013 dell'Autorità di Bacino Fiumi dell'Alto Adriatico con la quale viene espresso parere favorevole alla derivazione in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni nè domande concorrenti;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il DL.gs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO l'art.18 della L.R. 07.11.2003, n.27;

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152;

VISTO il disciplinare n. 132 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 30.06.2016, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta CEB S.p.A. (C.F. n. 02471220240 Partita IVA n. 02471220240) con sede a Montebello V.no, Via Fracanzana il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Via Fracanzana di Montebello V.no, mod. medi 0.00090 d'acqua per utilizzo Igienico e assimilato.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 30.06.2016 n. 132 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 262.03 per l'anno 2016, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

ART. 4 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 369790)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 186 del 07 maggio 2018

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00013 da falda sotterranea in Comune di NOVENTA VICENTINA (VI), per uso Igienico e assimilato ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1164/AG.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea per Concessione preferenziale da falda sotterranea a favore di GRAZIOTTO FRANCO ai sensi T.U. 11.12.1933, n. 1775. Istanza della ditta in data 10.08.2000 n° 7852/535 di Prot.

Il Direttore

PREMESSO che, con istanza in data 10.08.2000, pervenuta il 10.08.2000 - prot. n° 7852/535, la ditta GRAZIOTTO FRANCO, nato a "OMISSIS"e residente a "OMISSIS - C.F. e Partita Iva "OMISSIS" ha chiesto la concessione di derivazione d'acqua per Concessione preferenziale da falda sotterranea ;

VISTI gli atti dell'istruttoria relativi alla concessione di cui trattasi per una derivazione avente una portata media di moduli 0.00013 l/s 0.13;

VISTO che non sono giunti in termini di legge opposizioni/osservazioni;

VISTO il disciplinare n. 41 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 06.04.2018, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

CONSIDERATO che i versamenti di depositi cauzionali effettuati da soggetti diversi, costituiti nei modi e forme di legge a seguito di concessioni idrauliche demaniali e di derivazione di acqua pubblica da corpo idrico superficiale e da falda sotterranea, possono affluire nel conto di tesoreria Unicredit Banca Spa n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale provvede ad emettere le relative bollette di riscossione;

VISTO che la ditta GRAZIOTTO FRANCO ha costituito cauzione nei modi e forme di legge, e pertanto si è provveduto alla regolarizzazione contabile mediante accertamento sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il DPR n.238/99, il D.Lgs n.152/2006;

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Operativa n° 6 del 11/08/2016 e n° 15 del 01.09.2016, aventi ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;

VISTA la L.R. n° 47 del 29/12/2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la D.G.R.V. n° 81 del 26/01/2018 "Direttive per al gestione del Bilancio di Previsione 2018-2020";

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n. 33/2013 e s.m.i., procedere alla pubblicazione del presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto.

decreta

Art. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta GRAZIOTTO FRANCO C.F. e P.I."OMISSIS" con sede a "OMISSIS" il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località VIA ARE - NOVENTA VIC.NA di NOVENTA VICENTINA, mod. medi 0.00013 d'acqua per utilizzo Igienico e assimilato.

Art. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 06.04.2018 n. 41 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 130.39 per l'anno 2018,

calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

Art. 3 - di accertare per cassa la somma complessiva di Euro 65.19, versata in data 17.03.2018, a mezzo bonifico bancario, sul C/C n. 100543833 presso Unicredit Spa, sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione 2018 - 2020;

Art. 4 - di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;

Art. 5 - di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per il prelevamento dal summenzionato conto corrente postale e le conseguenti operazioni e registrazioni contabili;

Art. 6 - di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. 14.5.2013 n. 677, nonché in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n. 33/2013 e s.m.i., nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto.

Mauro Roncada

(Codice interno: 369823)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 190 del 10 maggio 2018

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per attraversamento di n. 2 valli demaniali per realizzazione strada silvo pastorale loc. Zanini di Sopra, Costa, Vegra, Bruschi-Balassi in comune di Arsiero. Ditta: CONSORZIO FORESTALE LOGISTICA DEL BOSCO ALTO ASTICO E POSINA. Pratica n° 16_19110.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza rilascia la concessione idraulica per attraversamento di n. 2 valli demaniali per realizzazione strada silvo pastorale loc. Zanini di Sopra, Costa, Vegra, Bruschi-Balassi in comune di Arsiero a favore di CONSORZIO FORESTALE LOGISTICA DEL BOSCO ALTO ASTICO E POSINA. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di concessione in data 10.11.2016 n° 439221 di Prot.; Voto della C.T.R.D. n° 22 del 23.01.2017 Voto della C.T.R.D. n° 27 del 19/03/2018 per la variante tracciato.

Il Direttore

PREMESSO che, con istanza in data 09.11.2016, pervenuta il 10.11.2016 - prot. n° 439221, la ditta CONSORZIO FORESTALE LOGISTICA DEL BOSCO ALTO ASTICO E POSINA, con Sede a ARSIERO in Via Europa n. 22 - C.F. 03764030247 (Codice Anagrafica 00167212) ha chiesto la concessione idraulica per attraversamento di n. 3 valli demaniali per realizzazione strada silvo pastorale loc. Zanini di Sopra, Costa, Vegra, Bruschi-Balassi in comune di Arsiero;

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici di Vicenza della Regione Veneto, espresso nella adunanza del 23.01.2017 con voto n° 22;

VISTA l'istanza di variante per modifica tracciato strada silvo-pastorale con eliminazione n. 1 attraversamento in loc. Zanini di Sopra, pervenuta il 21/11/2017 . prot. n°486285;

VISTI gli elaborati pervenuti in data 27/02/2018 che recepiscono le prescrizioni espresse nella CTRD del 23.01.2017 con voto n° 22 e la documentazione progettuale relativa alla variante;

VISTO il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici di Vicenza della Regione Veneto, espresso nella adunanza del 19/03/2018 con voto n° 27 di variante per modifica tracciato della strada in oggetto con eliminazione attraversamento in loc. Zanini di Sopra;

CONSIDERATO che i versamenti di depositi cauzionali effettuati da soggetti diversi, costituiti nei modi e forme di legge a seguito di concessioni idrauliche demaniali e di derivazione di acqua pubblica da corpo idrico superficiale e da falda sotterranea, potevano affluire sia nel C/C Postale n. 34439364 che nel conto di tesoreria Unicredit Banca Spa n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale provvede ad emettere le relative bollette di riscossione;

VERIFICATO che la ditta CONSORZIO FORESTALE LOGISTICA DEL BOSCO ALTO ASTICO E POSINA ha costituito cauzione nei modi e forme di legge, si procede alla regolarizzazione contabile mediante accertamento sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001;

VISTO il R.D. n° 523 del 25/07/1904;
VISTA la Legge n° 41 del 24/12/1993, art. 10 comma 2;
VISTO il D.Lgs. n° 112 del 31/03/1998;
VISTA la L.R. n° 11 del 13/04/2001;
VISTA la L.R. n° 27 del 07/11/2003;*
VISTA la D.G.R.V. n° 1997 del 25/06/2004;
VISTO il D. Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Operativa n° 6 del 11/08/2016 e n° 15 del 01.09.2016, aventi ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;

VISTA la L.R. n° 47 del 29/12/2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la D.G.R.V. n° 81 del 26/01/2018 "Direttive per al gestione del Bilancio di Previsione 2018-2020";

RITENUTO inoltre opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n° 33/2013 e s.m.i., procedere alla pubblicazione del presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto,

decreta

Art. 1 - Alla ditta CONSORZIO FORESTALE LOGISTICA DEL BOSCO ALTO ASTICO E POSINA, con Sede a ARSIERO in Via Europa n. 22 - C.F. 03764030247 (Codice Anagrafica 00167212) è rilasciata la concessione idraulica per attraversamento di n. 2 valli demaniali per realizzazione strada silvo pastorale loc. Zanini di Sopra, Costa, Vegra, Bruschi-Balassi in comune di Arsiero.

Art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 28.08.2017 Rep. n° 1046, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

Art. 3 - La concessione ha la durata di anni 30 (trenta) a decorrere dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

Art. 4 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

Art. 5 - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, il canone di cui all'art. 5 del disciplinare citato viene modificato a seguito del parere di compatibilità rispetto al Piano della Viabilità Silvo-Pastorale dell'Unione Montana Alto Astico in data 23/02/2018 prot. 543, in quanto il Concessionario è esentato dal pagamento del canone di concessione come previsto dalla L.R. n. 11 del 16/02/2010 art. 24 comma 4 bis 1: "Nei territori montani, i titolari di concessioni di attraversamento di beni del demanio idrico con strade silvo-pastorali, così come definite dalla legge regionale 31 marzo 1992, n. 14 "Disciplina dalla viabilità silvo-pastorale", sono esentati dal pagamento del relativo canone di concessione";

Art. 6 - di accertare per cassa la somma complessiva di Euro 74.48, versata in data 22.08.2017 a mezzo bollettino postale VCYL 0159, sul C/C n. 34439364, sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione 2018-2020;

Art. 7 - di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;

Art. 8 - di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per il prelevamento dal summenzionato conto corrente postale e le conseguenti operazioni e registrazioni contabili;

Art. 9 - di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. 14.5.2013 n. 677, nonché in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n. 33/2013 e s.m.i., nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto.

Mauro Roncada

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST

(Codice interno: 369778)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 41 del 10 maggio 2018

Cipriani Maria Luigia. ACCERTAMENTO CARATTERE NON BOSCOSITA'. D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il presente Decreto accerta il carattere di non boscosità, ai sensi della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013, della superficie censita nel Comune di Negrar al mappale numero 242 del foglio 6 per la sig.ra Cipriani Maria Luigia.

Il Direttore

VISTA la richiesta di accertamento del carattere di non boscosità inviata dal la sig.ra Cipriani Maria Luigia, pervenuta all'Unità Organizzativa Forestale Ovest in data 22/03/2018, prot. 111312, corredata di relazione tecnico forestale con annesse foto aeree, cartografia su carta tecnica, visure catastali e documentazione fotografica, il tutto a firma di tecnico abilitato;

VISTA la D.G.R. n. 1319 del 25.07.2013 "*Norme di attuazione dell'art. 14 della L.R. 52/1978 come modificato con l'art. 31 della L.R. n. 3/2013 relativamente alla nuova definizione di bosco*";

VISTO l'art. 31 della L.R. n. 3/2013, che al comma 1 recita: "*la definizione di bosco e delle aree che sono da intendersi da questo escluse è stabilita dal comma 6, dell'articolo 2 del D.Lgs. 18.05.2001, n. 227 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'art. 7 della legge 05.03.2001, n. 57" e successive modificazioni";*

VISTO il comma 2 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013 che definisce il bosco come indicato dal comma 1 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013, novellando la definizione di bosco recata dall'art. 14 della L.R. 52/78;

ESAMINATA la documentazione tecnica presentata;

CONSIDERATO che l'area oggetto d'intervento risulta essere tutelata paesaggisticamente a titolo diverso della lettera g) del comma 1 dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004 e ss. mm. ii., ma non è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 30.12.23 n. 3267;

VISTA la relazione istruttoria, datata 02/05/2018 e sottoscritta dal Direttore di questa Unità Organizzativa competente in materia forestale e dal Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale, in quanto struttura regionale competente in materia di paesaggio;

CONSIDERATO che la formazione forestale presente all'interno dell'area di cui trattasi è il risultato di un processo di forestazione naturale su terreno agricolo;

CONSIDERATO che l'intera area oggetto d'intervento è caratterizzata dalla presenza di terrazzamenti e che la natura dell'intervento di recupero colturale a fini produttivi proposto si ritiene coerente con l'originario assetto morfologico e colturale;

CONSIDERATO che la natura dell'intervento di recupero colturale a fini produttivi proposto risulta essere rispettoso dell'assetto e degli elementi caratterizzanti originari dei terrazzamenti oggetto d'intervento;

RITENUTO di poter procedere alla declaratoria di non boscosità in applicazione della D.G.R. 25.07.2013, n. 1319 per la superficie in oggetto;

FATTI SALVI i diritti e gli interessi di terzi, nonché le materie deferite in materia ad altri organi e l'applicazione degli altri vincoli esistenti o specifiche tutele;

decreta

1. DI ACCERTARE, per quanto meglio esposto in premessa, IL CARATTERE DI NON BOSCOSITÁ relativamente all'area sita in comune censuario di Negrar - mappale numero 242, del foglio 6, come meglio evidenziato con

perimetro di colore rosso nell'allegata planimetria catastale (Allegato A);

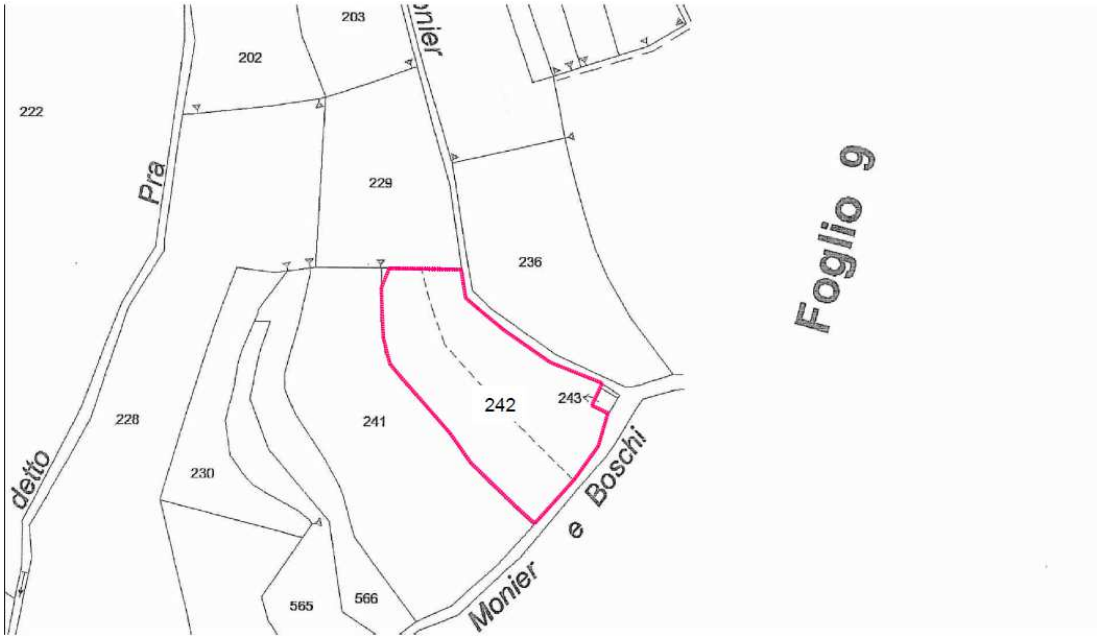
2. Che, come stabilito al punto 2 dell'Allegato A della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013, per l'eliminazione della vegetazione forestale presente nell'area in oggetto, trattandosi di area vincolata paesaggisticamente a titolo diverso dalla lettera g) del comma 1 dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004, dovrà essere acquisita l'autorizzazione paesaggistica, ex art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e succ. mod. ed int., presso il comune competente per territorio, nel rispetto dell'assetto morfologico preesistente;
3. Che, prima dell'eliminazione della vegetazione forestale presente nell'area in oggetto, dovrà essere presentata la documentazione necessaria per l'espletamento delle procedure per l'applicazione degli obblighi derivanti dalla direttiva 1992/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e dalla direttiva 2009/147/CE, relativa alla conservazione degli uccelli selvatici, le cui procedure di "valutazione di incidenza" ai sensi del D.P.R. 357/97, spettano al comune competente per territorio, come stabilito al punto 5 dell'Allegato A della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013;
4. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23;
5. Di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Damiano Tancon

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 41 del 10/05/2018 pag. 1/1

ESTRATTO PLANIMETRI CATASTALE scala 1:2.000
foglio 6



DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

(Codice interno: 369811)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE n. 56 del 13 aprile 2018

Affidamento del servizio di animazione e conduzione delle attività e degli eventi di degustazione presso lo stand istituzionale della Regione del Veneto a "Vinitaly 2018" (CIG: Z442323897) e contestuale impegno di spesa a favore di "Casa Shakespeare Impresa Sociale" (C.F./P.I. 04295550232). D.G.R. n. 50 del 19/01/2018. Programma Promozionale del Settore Primario anno 2017 (D.G.R. n. 68 del 27 gennaio 2017). L.R. 16/1980 e ss.mm.ii.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene affidato a "Casa Shakespeare Impresa Sociale" il servizio di animazione e conduzione delle attività e degli eventi di degustazione presso lo stand istituzionale della Regione del Veneto a "Vinitaly 2018" (Verona, 15/18 aprile 2018), giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 50 del 19/01/2018 che ha approvato la partecipazione regionale alla manifestazione fieristica citata, demandando al Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione l'adozione di tutti i relativi provvedimenti. Con il presente atto si provvede inoltre ad impegnare la somma di euro 3.050,00 (IVA inclusa) a favore di "Casa Shakespeare Impresa Sociale" (C.F./P.I. 04295550232), per la realizzazione dei servizi in oggetto. Documentazione agli atti: preventivo di spesa: prot. R.V. n. 137696 del 12/04/2018.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Deliberazione n. 68 del 27 gennaio 2017, la Giunta Regionale ha approvato, a seguito dell'acquisizione del parere della terza commissione consiliare, il Programma Promozionale del Settore Primario anno 2017, articolato in n. 3 azioni di intervento e che, all'azione n. 1, è prevista la partecipazione della Regione del Veneto alla manifestazione "Vinitaly 2018" che si terrà a Verona dal 15 al 18 aprile 2018;

PREMESSO CHE con provvedimento n. 50 del 19 gennaio 2018 la Giunta Regionale ha autorizzato l'acquisizione dei servizi necessari alla partecipazione istituzionale della Regione del Veneto a "Vinitaly 2018", e ha disposto che competono al Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione la gestione tecnica, finanziaria e amministrativa dei procedimenti derivati dal citato provvedimento;

PREMESSO CHE la citata Deliberazione della Giunta Regionale n. 50 del 19 gennaio 2018 ha determinato in Euro 13.420,00 (IVA inclusa) l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per l'organizzazione delle degustazioni guidate che avranno luogo presso lo stand, e che l'acquisizione dei relativi servizi avverrà ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettere a) e b) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e secondo le linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (convenzioni Consip e Mepa) e le indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture, servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria di cui alla D.G.R. n. 1475 del 18 settembre 2017, Allegati A e B;

PREMESSO CHE l'art. 36, comma 2), lettera a), del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. prevede che le stazioni appaltanti procedano all'affidamento di servizi e forniture di importo inferiore a Euro 40.000,00 mediante affidamento diretto adeguatamente motivato;

DATO ATTO CHE nel sistema CONSIP non risulta attiva una Convenzione avente ad oggetto la fornitura di servizi con caratteristiche uguali o comparabili a quelle previste dalla presente procedura di affidamento, cui poter aderire o da utilizzare come parametri di qualità e prezzo;

DATO ATTO CHE la tipologia di servizio da acquisire non è reperibile nel MEPA;

PREMESSO CHE la D.G.R. n. 1475 del 18 settembre 2017, all'Allegato A, Capitolo A) Servizi e Forniture, paragrafo A) 1.A) prevede che, qualora il bene o servizio non risulti presente nel mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) o non sia possibile il ricorso a convenzioni CONSIP ad altre soluzioni di centralizzazione locale degli acquisti, il Responsabile Unico del Procedimento, per acquisizioni di importo non superiori a Euro 40.000,00, possa procedere con un affidamento diretto dopo avere acquisito informazioni mediante una indagine di mercato;

CONSIDERATO CHE è stata richiesta a "Casa Shakespeare Impresa Sociale", nel cui organigramma lavora il Sig Solimano Pontarollo di comprovata esperienza come presentatore e conoscitore delle produzioni agroalimentari venete, la formulazione di un preventivo per il servizio di animazione e conduzione delle attività e degli eventi di degustazione presso lo stand istituzionale della Regione del Veneto a "Vinitaly 2018";

VISTO il preventivo di "Casa Shakespeare Impresa Sociale" del 27/03/2018 (prot. R.V. n. 137696 del 12/04/2018), agli atti della U.O. Promozione, corrispondente alle attività richieste, per un importo complessivo di Euro 2.500,00 (IVA esclusa) ritenuto congruo per il servizio succitato;

VISTA la nota prot. R.V. n. 138400 del 12/04/2018 con la quale è stato accettato il preventivo di cui sopra e pertanto affidato il servizio in oggetto a "Casa Shakespeare Impresa Sociale";

CONSIDERATO che sono state espletate le verifiche ai sensi del D.Lgs 50/2016 e che l'impresa in questione è risultata regolare;

RITENUTO pertanto che sussistano i presupposti per procedere, ai sensi dell'art. 56 del D.lgs 118/11 e ss.mm.ii, all'impegno della spesa di Euro 3.050,00 (IVA inclusa) a favore di "Casa Shakespeare Impresa Sociale" (C.F./P.I. 04295550232) sul capitolo di spesa 30020 "Iniziative regionali per la promozione economico-fieristica del settore primario (L.R. 16/1980)" dell'esercizio finanziario 2018 del bilancio di previsione 2018 - 2020 che presenta la necessaria disponibilità;

DATO ATTO CHE l'ammontare dell'obbligazione di natura commerciale, perfezionata nei termini disposti nel presente atto, è esigibile nel corso dell'esercizio finanziario 2018;

VISTA la Legge Regionale n. 16/1980 "Disciplina delle manifestazioni fieristiche e iniziative regionali di promozione economica" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 con oggetto «Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge Regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"» ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/CE e 2014/24/CE e 2014/25/UE" e ss.mm.ii;

VISTA la D.G.R. n. 1475 del 18 settembre 2017 "Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016)";

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il Decreto Legislativo 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" e ss.mm.ii;

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 47 con cui è stato approvato il bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2018-2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3 del 5 gennaio 2018 "Assestamento organizzazione della Giunta Regionale. Provvedimenti attuativi";

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di impegnare, per il servizio di animazione e conduzione delle attività e degli eventi di degustazione presso lo stand istituzionale della Regione del Veneto a "Vinitaly 2018" (Verona, 15/18 aprile 2018) (CIG: Z442323897), a favore di "Casa Shakespeare Impresa Sociale" (C.F./P.I. 04295550232), l'importo di Euro 3.050,00 (IVA inclusa) sul capitolo n. 30020 "Iniziative regionali per promozione economico - fieristica del settore primario (L.R. 14/03/1980 n. 16)" - articolo 026 "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta" - V livello del P.d.C. U. 1.03.02.02.005 - sull'esercizio finanziario 2018 del bilancio di previsione 2018 - 2020 che presenta la necessaria disponibilità, così come da registrazioni contabili di cui agli Allegati T1 e T2 che costituiscono parte integrante e sostanziale del

presente provvedimento;

3. di disporre che la liquidazione di spesa, nel limite massimo di Euro 3.050,00 a favore del soggetto beneficiario di cui al punto 2), avvenga successivamente alla regolare conclusione dei servizi richiesti e presentazione di fattura elettronica da far pervenire alla Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione entro il 31 luglio 2018, previa verifica della regolarità del lavoro svolto tramite certificazione da parte degli uffici regionali;
4. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente atto costituisce debito commerciale;
5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
6. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56 comma 1 e 2 del D. Lgs. 118/2011, ed esigibile nell'esercizio finanziario 2018;
7. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50 del 18/04/2016, che il Responsabile del Procedimento (RUP) è il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
10. di stabilire che il presente atto venga trasmesso alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 173 della legge 23 dicembre 2005, n. 266;
11. di provvedere a comunicare al soggetto beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D. Lgs. 118/2011, notificando il presente provvedimento "Casa Shakespeare Impresa Sociale" - PEC: casashakespeare@pec.it;
12. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Claudio De Donatis

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato tecnico contabile T1 al DDR del 13/04/2018, n. 56

REGIONE DEL VENETO giunta regionale DIREZIONE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

Beneficiari e scadenze

Beneficiari		Scadenze				
Anagrafica	Denominazione Soggetto	2018	2019	2020	Altri anni	Totale
00164810	ASSOCIAZIONE CASA SHAKESPEARE	3.050,00	0,00	0,00	0,00	**3.050,00**
	Totale	**3.050,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**3.050,00**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T2 al DDR del 13/04/2018, n. 56

Anno 2018

Impegni

Impegno			Capitolo		Art.	Natura	Transazione Elementare A	B	C	D	E	G	H	I	Importo
I 2018	00003458	000	U	030020	026	Commerciale	1402	U.1.03.02.02.005	04.7	8	1030202005	3	3		3.050,00
													Totale Impegni:		3.050,00
													Totale 2018		**3.050,00**
													Totale Complessivo		**3.050,00**

(Codice interno: 369812)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE n. 58 del 13 aprile 2018

Impegno di spesa a favore di Veronafiere S.p.A. (C.F./P.I. 00233750231) per la realizzazione di un filmato aereo a "Vinitaly 2018". CIG: Z1D232C31C. D.G.R. n. 50 del 19/01/2018. Programma Promozionale del Settore Primario 2017 (D.G.R. n. 68 del 27/01/2017). L.R. 16/1980 e ss.mm.ii.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene impegnata la somma di euro 3.050,00 (IVA inclusa) a favore di Veronafiere S.p.A. (C.F./P.I. 00233750231) per la realizzazione di un filmato aereo descrittivo della coreografia dei padiglioni 4 e 5 dedicati alle aziende venete, da trasmettere in visione all'interno dello stand della Regione del Veneto a "Vinitaly 2018" - giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 50 del 19/01/2018 che ha approvato l'acquisizione dei servizi per la partecipazione della Regione del Veneto alla manifestazione citata, demandando al Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione l'adozione di tutti i relativi provvedimenti. Documentazione agli atti: preventivo di spesa di Veronafiere S.p.A. dell'11/04/2018 (prot. R.V. n. 138321 del 12/04/2018).

Il Direttore

PREMESSO CHE con Deliberazione n. 68 del 27/01/2017 la Giunta regionale ha approvato il Programma Promozionale per il settore primario anno 2017 e che all'Azione n. 1 "Iniziative promozionali in Italia" è prevista, tra l'altro, la partecipazione istituzionale alla manifestazione fieristica "Vinitaly 2018" che si terrà a Verona dal 15 al 18 aprile 2018;

PREMESSO CHE con provvedimento n. 2009 del 06/12/2017 la Giunta Regionale ha approvato la partecipazione regionale alla manifestazione fieristica "Vinitaly 2018", autorizzando l'acquisizione di uno spazio espositivo di 400 m2 direttamente presso l'ente fieristico, disponendo che spetta al Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione la gestione tecnica, finanziaria e amministrativa dei procedimenti derivati dal citato provvedimento;

PREMESSO CHE con provvedimento n. 50 del 19/01/2018 la Giunta Regionale, con riferimento alla partecipazione alla manifestazione regionale a Vinitaly 2018, ha approvato l'acquisizione del servizio di realizzazione dello spazio espositivo, compreso il montaggio, lo smontaggio e il trasporto dello stand, l'acquisizione del servizio di preparazione e presentazione degli assaggi di tipicità enogastronomiche regionali presso lo stand, l'organizzazione delle degustazioni guidate che avranno luogo presso lo stand, da attuarsi in collaborazione con l'Unione dei Consorzi di tutela dei vini veneti D.O.C., e l'acquisizione dei servizi e forniture per i quali la Società Veronafiere S.p.A. risulta essere esclusivista;

PREMESSO CHE la citata Deliberazione della Giunta Regionale n. 50 del 19/01/2018 ha determinato in Euro 525.626,24 (IVA e ogni altro onere incluso) l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per la partecipazione della Regione del Veneto a "Vinitaly 2018", per l'acquisizione dei servizi sopra descritti;

CONSIDERATO CHE è emersa la necessità di realizzare un filmato descrittivo della coreografia dei padiglioni 4 e 5 dedicati alle aziende venete, da trasmettere in visione all'interno dello stand della Regione del Veneto a Vinitaly 2018 - servizio da acquistare direttamente da "Veronafiere S.p.A." che risulta essere esclusivista per tale attività ai sensi dell'articolo 63, comma 2, lettera b), punto 3, del Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii";

VISTO il preventivo di "Veronafiere S.p.A." dell'11/04/2018 (prot. R.V. n. 138321 del 12/04/2018), agli atti della U.O. Promozione, corrispondente alle attività richieste, per un importo complessivo di Euro 2.500,00 (IVA esclusa) ritenuto congruo per il servizio succitato, e pertanto accettato dalla U.O. medesima in data 13/04/2018;

CONSIDERATO che sono state espletate le verifiche ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs 50/2016 e che la società in questione è risultata regolare;

VERIFICATA la disponibilità di risorse per impegnare ottenute dal risparmio di attività realizzate a costi inferiori di quelli preventivati;

RITENUTO pertanto che sussistano i presupposti per procedere, ai sensi dell'art. 56 del D.lgs 118/11 e ss.mm.ii, all'impegno della spesa di Euro 3.050,00 (IVA inclusa) a favore di "Veronafiere S.p.A." (C.F./P.I. 00233750231) sul capitolo n. 30020 "Iniziative regionali per la promozione economico-fieristica del settore primario" - articolo 026 "Organizzazione eventi,

pubblicità e servizi per trasferta" sull'esercizio finanziario 2018 del bilancio di previsione 2018 - 2020, che presenta la necessaria disponibilità;

DATO ATTO CHE l'ammontare dell'obbligazione di natura commerciale, perfezionata nei termini disposti nel presente atto, è esigibile nel corso dell'esercizio finanziario 2018;

VISTA la Legge Regionale n. 16/1980 "Disciplina delle manifestazioni fieristiche e iniziative regionali di promozione economica" e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 con oggetto «Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge Regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"» ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/CE e 2014/24/CE e 2014/25/UE" e ss.mm.ii;

VISTA la D.G.R. n. 1475 del 18 settembre 2017 "Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016)";

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il Decreto Legislativo 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" e ss.mm.ii;

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 47 con cui è stato approvato il bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2018-2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3 del 5 gennaio 2018 "Assestamento organizzazione della Giunta Regionale. Provvedimenti attuativi";

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di impegnare, per la realizzazione di un filmato aereo descrittivo della coreografia dei padiglioni 4 e 5 dedicati alle aziende venete, da trasmettere in visione all'interno dello stand della Regione del Veneto a "Vinitaly 2018" (CIG: Z1D232C31C) - a favore di "Veronafiere S.p.A." (C.F./P.I. 00233750231), l'importo di Euro 3.050,00 (IVA inclusa) sul capitolo 30020 "Iniziative regionali per la promozione economico-fieristica del settore primario" - articolo 026 "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta" - V livello del P.d.C. U1.03.02.02.005 - dell'esercizio finanziario 2018, del bilancio di previsione 2018 - 2020, che presenta la necessaria disponibilità, così come da registrazioni contabili di cui agli Allegati T1 e T2 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di disporre che la liquidazione di spesa, nel limite massimo di Euro 3.050,00 (IVA inclusa) a favore del soggetto beneficiario di cui al punto 2), avvenga a seguito di presentazione di regolare fattura elettronica da far pervenire alla Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione successivamente alla realizzazione del servizio richiesto, e comunque entro il 30 luglio 2018;
4. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente atto costituisce debito commerciale;
5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
6. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56 comma 1 e 2 del D. Lgs. 118/2011, ed esigibile nell'esercizio finanziario 2018;
7. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50 del 18/04/2016, che il Responsabile del Procedimento (RUP) è il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

10. di stabilire che il presente atto venga trasmesso alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 173 della legge 23 dicembre 2005, n. 266;
11. di provvedere a comunicare al soggetto beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D. Lgs. 118/2011, notificando il presente provvedimento a Veronafiere S.p.A. (C.F./P.I. 00233750231)- PEC: mail@pec.veronafiere.it;
12. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Claudio De Donatis

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato tecnico contabile T1 al DDR del 13/04/2018, n. 58

Beneficiari e scadenze

Beneficiari		Scadenze				
Anagrafica	Denominazione Soggetto	2018	2019	2020	Altri anni	Totale
00166053	VERONAFIERE S.P.A.	3.050,00	0,00	0,00	0,00	**3.050,00**
	Totale	**3.050,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**3.050,00**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T2 al DDR del 13/04/2018, n. 58

Anno 2018

Impegni

Impegno				Capitolo	Art.	Natura	Transazione Elementare A	B	C	D	E	G	H	I	Importo
I 2018	00003463	000	U	030020	026	Commerciale	1402	U.1.03.02.02.005	04.7	8	1030202005	3	3		3.050,00
													Totale Impegni:		3.050,00
													Totale 2018		**3.050,00**
													Totale Complessivo		**3.050,00**

(Codice interno: 369813)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE n. 60 del 23 aprile 2018

Impegno di spesa a favore di "Tosetto S.r.l." (C.F./P.I. 02676980275) per le prestazioni aggiuntive al contratto di esecuzione del servizio di realizzazione e progettazione degli spazi espositivi, trasporto, allestimento e disallestimento dello stand istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione "Vinitaly 2018" (Verona, 15/18 aprile 2018) ai sensi dell'art. 106, c. 12, del D.Lgs n. 50/2016. CIG: ZA0234718C. D.G.R. n. 50 del 19 gennaio 2018. Programma Promozionale Settore Primario anno 2017. (D.G.R. n. 68 del 27/01/2017). Legge regionale 14 marzo 1980, n. 16 e ss.mm.ii.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene impegnato a favore della ditta "Tosetto S.r.l." (C.F./P.I. 02676980275), l'importo di euro 11.956,00 (IVA inclusa) per le prestazioni aggiuntive al contratto di esecuzione del servizio di realizzazione e progettazione degli spazi espositivi, trasporto, allestimento e disallestimento dello stand istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione "Vinitaly 2018" (Verona, 15/18 aprile 2018) ai sensi dell'art. 106, c. 12, del D.Lgs n. 50/2016. Documentazione agli atti: Atto di sottomissione della ditta "Tosetto S.r.l." del 09/04/2018 (prot. R.V. 145290 del 18/04/2018).

Il Direttore

PREMESSO CHE con Deliberazione n. 68 del 27 gennaio 2017, la Giunta Regionale ha approvato, a seguito dell'acquisizione del parere della terza commissione consiliare, il Programma Promozionale del Settore Primario anno 2017, articolato in n. 3 azioni di intervento e che, all'azione n. 1, è prevista la partecipazione della Regione del Veneto alla manifestazione "Vinitaly 2018";

PREMESSO che con provvedimento n. 2009 del 6 dicembre 2017 la Giunta Regionale ha approvato la partecipazione regionale alla manifestazione fieristica "Vinitaly 2018";

PREMESSO che il provvedimento di Giunta Regionale n. 50 del 19 gennaio 2018 ha determinato in Euro 244.000,00 (IVA inclusa) l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per il servizio di realizzazione degli spazi espositivi, trasporto, montaggio e smontaggio dello stand e ha demandato al Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione l'espletamento di tutti gli atti necessari all'acquisizione del servizio sopra descritto inclusa la definizione di ogni aspetto inerente l'esecuzione dei contratti in conformità da quanto disposto dal D.Lgs. n.50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii. e dalla D.G.R. n. 1475 del 18 settembre 2017;

PREMESSO che con Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione n. 23 del 01/02/2018, è stata indetta la procedura di gara negoziata ai sensi dell'art. 36, co. 2, lett. b) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., tramite Richiesta di Offerta (R.d.O.) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), per l'affidamento del servizio di realizzazione e progettazione degli spazi espositivi, trasporto, allestimento e disallestimento dello stand istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione "Vinitaly 2018" (CIG: 7347683BD1);

PREMESSO CHE con Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione n. 41 del 05/03/2018 è stato aggiudicato il servizio in oggetto alla ditta "Tosetto S.r.l." (C.F./P.I. 02676980275) la quale, in procedura negoziata, ha presentato la propria offerta economicamente più vantaggiosa per l'importo di Euro 186.200,00 (IVA 22% esclusa);

PREMESSO CHE in data 27/03/2018 è stato sottoscritto il Contratto per l'esecuzione del servizio in oggetto tra il Direttore della Direzione Promozione Economica e l'Internazionalizzazione e la ditta aggiudicataria "Tosetto S.r.l.";

PREMESSO CHE con Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione n. 50 del 30/03/2018 si è provveduto all'impegno di spesa a favore di "Tosetto S.r.l." (C.F./P.I. 02676980275) per l'importo di Euro 232.044,00 (IVA inclusa) di cui:

- Euro 227.164,00 (IVA inclusa) per il servizio di realizzazione e progettazione degli spazi espositivi, trasporto, allestimento e disallestimento dello stand istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione "Vinitaly 2018" (CIG 7347683BD1);
- Euro 4.880,00 (IVA inclusa) per gli oneri della sicurezza non oggetto di ribasso e non compresi nell'offerta,

sul capitolo n. 30020 "Iniziative regionali per la promozione economico-fieristica del settore primario" - esercizio finanziario 2018 del bilancio di previsione 2018 - 2020, che presenta la necessaria disponibilità;

DATO ATTO CHE con riferimento al servizio in oggetto si è reso necessario un aumento delle prestazioni consistente nella fornitura e posa di n. 48 sfere luminose e nella presenza di un ulteriore addetto con funzioni di assistenza tecnica durante tutto lo svolgimento della manifestazione, prestazioni rientranti nei limiti di cui all'art. 106, c. 12, del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO CHE è pervenuto l'atto di sottomissione della ditta "Tosetto S.r.l." del 09/04/2018 (prot. R.V. 145290 del 18/04/2018) agli atti della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, con il quale la ditta in questione si è impegnata ad eseguire, senza eccezione alcuna, le seguenti prestazioni aggiuntive per un importo totale di Euro 9.800,00 (IVA esclusa):

- acquisizione e posa di n. 48 sfere luminose;
- presenza di un ulteriore addetto con funzioni di assistenza durante tutto lo svolgimento della manifestazione;

VERIFICATA la disponibilità di risorse per impegnare ottenute dal risparmio di attività realizzate a costi inferiori di quelli preventivati;

RITENUTO pertanto che sussistano i presupposti per procedere, ai sensi dell'art. 56 del D.lgs 118/11 e ss.mm.ii, all'impegno di spesa a favore di "Tosetto S.r.l." (C.F./P.I. 02676980275) per l'importo di Euro 11.956,00 (IVA inclusa) di cui sul capitolo n. 30020 "Iniziative regionali per la promozione economico-fieristica del settore primario" - esercizio finanziario 2018 del bilancio di previsione 2018 - 2020, che presenta la necessaria disponibilità;

DATO ATTO CHE l'ammontare dell'obbligazione di natura commerciale, perfezionata nei termini disposti nel presente atto, è esigibile nel corso dell'esercizio finanziario 2018;

VISTA Legge regionale 14 marzo 1980, n. 16 e ss.mm.ii. "Disciplina delle manifestazioni fieristiche e iniziative regionali di promozione economica" e successive modifiche

VISTA la Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 con oggetto «Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge Regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"» ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/CE e 2014/24/CE e 2014/25/UE" e ss.mm.ii, e, in particolare, l'art. 106, c. 12, del D.Lgs 50/2016;

VISTA la D.G.R. n. 1475 del 18 settembre 2017 "Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016)";

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il Decreto Legislativo 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" e ss.mm.ii;

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 47 con cui è stato approvato il bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2018-2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3 del 5 gennaio 2018 "Assestamento organizzazione della Giunta Regionale. Provvedimenti attuativi";

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di impegnare, per le prestazioni aggiuntive al contratto di esecuzione del servizio di realizzazione e progettazione degli spazi espositivi, trasporto, allestimento e disallestimento dello stand istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione "Vinitaly 2018" (Verona, 15/18 aprile 2018), ai sensi dell'art. 106, c. 12, del D.Lgs n. 50/2016 (CIG: ZA0234718C), a favore di "Tosetto S.r.l." (C.F./P.I. 02676980275), l'importo di Euro 11.956,00 (IVA inclusa) sul

capitolo n. 30020 "Iniziative regionali per la promozione economico-fieristica del settore primario" - articolo 026 "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta" - V livello del P.d.C. U1.03.02.02.005 - sull'esercizio finanziario 2018, del bilancio di previsione 2018 - 2020 che presenta la necessaria disponibilità, così come da registrazioni contabili di cui agli Allegati T1 e T2 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di disporre che la liquidazione di spesa, nel limite massimo di Euro 11.956,00 (IVA inclusa) a favore del soggetto beneficiario di cui al punto 2), avvenga su presentazione di fattura elettronica da far pervenire alla Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione entro il 31/07/2018;
4. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente atto costituisce debito commerciale;
5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
6. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56 comma 1 e 2 del D. Lgs. 118/2011, ed esigibile nell'esercizio finanziario 2018;
7. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50 del 18/04/2016, che il Responsabile del Procedimento (RUP) è il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
10. di provvedere a comunicare al soggetto beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D. Lgs. 118/2011, notificando il presente provvedimento a "Tosetto S.r.l." con sede a legale in Jesolo (VE), Via Colombo, 52 - PEC: tosetto.srl@legalmail.it;
11. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Claudio De Donatis

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T1 al DDR del 23/04/2018, n. 60

Beneficiari e scadenze

Beneficiari		Scadenze				
Anagrafica	**Denominazione Soggetto**	**2018**	**2019**	**2020**	**Altri anni**	**Totale**
00096820	TOSETTO SRL	11.956,00	0,00	0,00	0,00	**11.956,00**
	Totale	**11.956,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**11.956,00**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T2 al DDR del 23/04/2018, n. 60

Anno 2018

Impegni							Transazione Elementare									
	Impegno			Capitolo	Art.	Natura	A	B	C	D	E	G	H	I	Importo	
I	2018	00004635	000	U 030020	026	Commerciale	1402	U.1.03.02.02.005	04.7	8	1030202005	3	3		11.956,00	
													Totale Impegni:		11.956,00	
													Totale 2018		**11.956,00**	
													Totale Complessivo		**11.956,00**	

(Codice interno: 369814)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE n. 61 del 24 aprile 2018

Impegno di spesa a favore dell'Agenzia Nazionale del Turismo (ENIT) - CF 01591590581, per la partecipazione alla manifestazione fieristica "Imex Francoforte", in programma dal 15 al 17 maggio 2018. CIG n. Z0B2331D5D Legge regionale 14 giugno 2013 n. 11 e D.G.R. n. 247 del 6 marzo 2018 e n. 459 del 10 aprile 2018.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede ad impegnare a favore dell'Agenzia Nazionale del Turismo (ENIT) l'importo di euro 21.960,00, IVA ed ogni altro onere inclusi, per l'acquisto di quattro postazioni di lavoro dedicate, comprensive di agenda appuntamenti, all'interno del padiglione ENIT/ITALIA in occasione della manifestazione fieristica "Imex Francoforte". Documentazione agli atti: nota prot. n. 149449 del 20 aprile 2018.

Il Direttore

PREMESSO che con Deliberazione n. 247 del 6 marzo 2017, la Giunta regionale , sulla base di quanto disposto dall'art. n. 7 della Legge regionale 14 giugno 2013 n. 11 "Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo" e a seguito del parere favorevole espresso dalla competente Commissione consiliare, ha approvato il Piano Turistico Annuale per l'anno 2018;

PREMESSO che Il Piano Turistico Annuale stabilisce che la Giunta regionale, nell'ambito del budget complessivo di spesa individuato, e nel rispetto delle linee-guida definite dal Piano stesso, provveda con proprie deliberazioni a definire le condizioni di operatività, gli ambiti di azione nonché le risorse finanziarie specificatamente destinate alle singole azioni di promozione e valorizzazione turistica;

PREMESSO che Il PTA 2018 prevede al punto 4.3 "Azioni di supporto alla promozione del turismo veneto", alla voce "Iniziative di follow-up dei Progetti di eccellenza" la possibilità di destinare parte del finanziamento recato dal PTA per cofinanziare nel corso del 2018 specifiche iniziative finalizzate a consolidare i Progetti di eccellenza turistica ed in particolare, tra questi, quelli afferenti ad aree considerate maggiormente strategiche per la valorizzazione dell'offerta turistica regionale;

PREMESSO che l'Amministrazione regionale nel corso degli ultimi anni, attraverso una serie di interventi finalizzati a promuovere e valorizzare il settore MICE, ovvero la meeting industry veneta, ha favorito da un lato la nascita dei Convention Bureau e dall'altro ha consentito la creazione del "Venice Region Convention Bureau Network";

PREMESSO altresì che nell'ottica di non disperdere i risultati raggiunti ed al contempo di dare continuità all'importante lavoro sin qui svolto, la Giunta regionale con Deliberazione 459 del 10 aprile 2018, ha ritenuto opportuno promuovere la partecipazione della Regione del Veneto a due manifestazioni, tra quelle maggiormente rappresentative e rispondenti alle esigenze del settore congressuale regionale:

"Imex Francoforte", manifestazione fieristica internazionale in programma dal 15 al 17 maggio 2018;

" MPI Italia Chapter", evento internazionale che si terrà a Treviso dal 6 all'8 luglio 2018;

DATTO ATTO che la stessa delibera, precisa che la partecipazione alle manifestazioni debba avvenire per il tramite del "Venice Region Convention Bureau Network", attraverso il coordinamento del capofila, identificato nel Consorzio di promozione turistica "Marca Treviso Convention Bureau" coordinatore pro tempore, il quale agirà a nome e per conto dei rimanenti Convention Bureau;

PREMESSO inoltre che, con riguardo nello specifico alla partecipazione alla manifestazione fieristica "Imex Francoforte", la D.G.R. 459 del 10 aprile 2018, prevede espressamente al punto 4) del deliberato, che la Regione si farà carico dei costi relativi all'acquisto di quattro postazioni di lavoro dedicate, comprensive di agenda per gli appuntamenti prefissati, all'interno del padiglione ENIT/ITALIA per un costo complessivo pari ad Euro 21.960,00 da corrispondersi direttamente all'Agenzia Nazionale del Turismo (ENIT);

VISTO il preventivo di spesa presentato da ENIT, con nota prot. n. R.U. U.0001637.20 - 04 - 2018, pervenuta via pec alla scrivente Direzione prot. n. 149449 del 20 aprile 2018, dalla quale si evince un costo unitario per singola postazione, comprensivo di agenda per gli appuntamenti prefissati, pari ad Euro 4.500,00 iva esclusa, per un costo complessivo a carico della Regione del Veneto di Euro 21.960,00 iva ed ogni altro onere inclusi;

CONSIDERATO che l'ammontare dell'obbligazione di cui al punto precedente, di natura commerciale, perfezionata nei termini disposti nel presente atto, è esigibile nel corso del corrente esercizio finanziario;

RITENUTO pertanto che sussistono i presupposti per procedere, ai sensi dell'art. 56 del D. lgs 118/11, all'impegno della spesa di euro 21.960,00 a favore di ENIT, la cui copertura è garantita da risorse allocate a bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario, a valere sul capitolo di spesa n. 101891 "Iniziative per la promozione e la valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici";

PRESO ATTO che la delibera n. 459 del 10 aprile 2018, prevede espressamente che spetti al Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, l'assunzione delle obbligazioni di spesa, nonché la gestione tecnica, amministrativa e finanziaria dei procedimenti derivanti, ai quali dovrà provvedere con propri atti;

VISTA la Legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001, "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il Decreto Legislativo n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" e ss.mm.ii;

VISTO l'art. 2 comma 2 delle Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii;

VISTA la Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", ed in particolare l'articolo n. 7;

VISTA la Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 47 "Bilancio di previsione 2018 - 2020" e la DGR n. 81 del 26 gennaio 2018 Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2018 - 2020;

VISTA la D.G.R. n. 784 del 29 maggio 2017 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii.";

VISTA la D.G.R. n. 247 del 6 marzo 2018, "Adozione del Piano Turistico Annuale PTA 2018";

VISTA la D.G.R. n. 459 del 10 aprile 2018, "Azioni di supporto alla promozione del turismo veneto, iniziative volte a dare continuità e consolidamento al settore congressuale";

VISTA la nota prot. n. 149449 del 20 aprile 2018, "Conferma costi postazioni Operatori regionali per Imex 2018, Francoforte";

decreta

1. di approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di impegnare a favore di ENIT - CF 01591590581, P. Iva 01008391003 - avente sede legale in Roma, Via Marghera n. 2, l'importo complessivo di Euro 21.960,00, IVA ed ogni altro onere inclusi, per l'acquisto di quattro postazioni di lavoro dedicate comprensive di agenda appuntamenti, all'interno del padiglione ENIT/ITALIA in occasione della manifestazione fieristica "Imex Francoforte" in programma dal 15 al 17 maggio 2018;
3. di imputare la spesa di cui al punto precedente, sul capitolo. 101891 "Iniziative per la promozione e la valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici" (Art. 19, c. 2,, lettera e, L.R. 14/06/2013, n. 11) - art. 026 codice V livello del P.d.C U.1.03.02.02.005 - del bilancio di previsione 2018-2020, esercizio 2018, che presenta sufficiente disponibilità;
4. di dare atto che il dettaglio delle registrazioni contabili relative al suindicato impegno di spesa è riportato negli allegati tecnici T1 e T2 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento costituisce debito commerciale;
6. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente atto, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'articolo n. 56, commi 1 e 2 del D. Lgs n. 118/2011 ed è esigibile nel corso del corrente esercizio finanziario;
7. di stabilire che l'importo di cui al punto 2), sarà liquidato ad ENIT a saldo, successivamente alla conclusione dell'iniziativa ammessa a finanziamento, previa verifica della regolarità del lavoro svolto, così come da certificato che attesti la regolare esecuzione dei servizi richiesti, da trasmettersi al beneficiario via pec e previa presentazione di regolare fattura elettronica entro trenta giorni dalla data di conclusione dell'iniziativa;
8. di dare atto che il pagamento della succitata somma è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di dare atto che la spesa di Euro 21.960,00, cui si dispone l'impegno con il presente atto, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

11. di notificare ai sensi dell'articolo 56, comma 7, del D. Lgs. N. 118/2011, copia del presente provvedimento ad ENIT, via PEC al seguente indirizzo: promozione@cert.enit.it;
12. di trasmettere copia del presente decreto, alla Direzione Bilancio e Ragioneria - Unità Operativa Ragioneria;
13. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Claudio De Donatis

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato tecnico contabile T1 al DDR del 24/04/2018, n. 61

Beneficiari e scadenze

Beneficiari		Scadenze				
Anagrafica	**Denominazione Soggetto**	**2018**	**2019**	**2020**	**Altri anni**	**Totale**
00167870	ENIT - AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO	21.960,00	0,00	0,00	0,00	**21.960,00**
	Totale	**21.960,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**21.960,00**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T2 al DDR del 24/04/2018, n. 61

Anno 2018

Impegni							Transazione Elementare								
Impegno			Capitolo	Art.	Natura	A	B	C	D	E	G	H	I	Importo
I 2018	00004659	000	U 101891	026	Commerciale	0701	U.1.03.02.02.005	04.7	8	1030202005	3	3		21.960,00
												Totale Impegni:		21.960,00
												Totale 2018		**21.960,00**
												Totale Complessivo		**21.960,00**

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

(Codice interno: 369745)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 70 del 02 febbraio 2018

POR FSE 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - DGR n. 687 del 16/05/2015 - DDR n. 1150 del 08/11/2017 - Progetto 4957-1-687-2017 (MOVE 53438). Sottosettore 3B1F2. Modifica del beneficiario e dell'associazione anagrafica da "ECOR RESEARCH S.p.A." (Cod. Reg.le 4957 - C.F. 03511040242 - Anagrafica 00149160) a "ECOR INTERNATIONAL S.p.A." (Cod. Reg.le 4957 - C.F. 03511040242 - Anagrafica 00169081).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, per gli effetti dell'atto notarile di cambio denominazione sociale del 19/09/2017 - repertorio 38484, Dr Giuseppe Currieri notaio in Montecchio Maggiore - Raccolta 13.016 - registrato in Valdagno il 18/10/2017, n. registrazione 8761, Serie 1T, si dispone la modifica associazione anagrafica del beneficiario in merito ad impegni di spesa originariamente assunti a favore di "ECOR RESEARCH S.p.A." (Cod.Reg.le 4957 - C.F.03511040242 - Anagrafica 00149160), ora "ECOR INTERNATIONAL S.p.A." (Cod.Reg.le 4957 - C.F.03511040242 - Anagrafica 00169081).

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di associare, per quanto espresso in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, agli impegni assunti e ancora liquidabili ivi esposti, l'Anagrafica 00169081 "ECOR INTERNATIONAL S.p.A." (Cod.Reg.le 4957 - C.F.03511040242), in sostituzione della precedente "ECOR RESEARCH S.p.A." (Cod.Reg.le 4957 - C.F.03511040242 - Anagrafica 00149160);
2. di approvare i seguenti allegati quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

   - **Allegato A** "Allegato tecnico contabile T1", pertinente le modifiche relative al beneficiario per anno di scadenza;
   - **Allegato B** "Allegato tecnico contabile T2", relativo agli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5,6,7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

3. di procedere alle liquidazioni residue relative agli impegni assunti nei confronti di "ECOR RESEARCH S.p.A." (Cod.Reg.le 4957 - C.F.03511040242 - Anagrafica 00149160) a favore di "ECOR INTERNATIONAL S.p.A." (Cod.Reg.le 4957 - C.F.03511040242 - Anagrafica 00169081) conseguentemente a quanto disposto al punto 1., secondo la classificazione: Art 012 "*Trasferimenti correnti a altre imprese"* - cod.piano dei conti all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999 "*Trasferimenti correnti a altre imprese*" - attività non commerciali;
4. di dare atto degli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5, 6, 7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di cui all'**Allegato B** "*Allegato Tecnico Contabile T2*" al presente provvedimento;
5. di inviare il presente Decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria, per le operazioni di competenza;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
7. di pubblicare il presente provvedimento per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 369746)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 95 del 19 febbraio 2018

POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse III - Istruzione e Formazione - Sottosettore 3B3I1 - Obiettivo Tematico 10 - Obiettivo Specifico 11 - Priorità d'investimento 10.iv - DGR n. 1538 del 25/09/2017 "Move 5.0" - Finanziamento del progetto cod. 69-12-1538-2017, a titolarità Fondazione Centro Produttività Veneto (cod. ente 69 - CF 02429800242 - anagrafica 00157874), a seguito di scorrimento della graduatoria di cui al Decreto n. 1230 del 14/12/2017, per gli effetti del DDR 63 del 02/02/2018 di revoca del progetto 6146-1-1538-2017. Assunzione impegno di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. e del correlato accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.. Previsione dell'economia di spesa ai sensi art. 56 comma 5 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. e della correlata minore entrata.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento, dando seguito a quanto disposto con DDR 63 del 02/02/2018, dispone la registrazione contabile di impegni di spesa in relazione ad obbligazioni non commerciali, ai sensi dell'art. 56 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i. per il finanziamento del progetto cod. 69-12-1538-2017, a titolarità Fondazione Centro Produttività Veneto (cod. ente 69 - CF 02429800242 - anagrafica 00157874), presentato in adesione alla DGR n. 1538 del 25/09/2017 "Move 5.0", a seguito di revoca del progetto cod. 6149-1-1538-2017, come da nota Direzione Lavoro prot. 28976 del 24/01/2018 di rigetto istanza di accreditamento. Si provvede inoltre, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., ad accertare il credito determinato dalla prevista spesa. Infine, per ciò che concerne la revoca del progetto 6146-1-1538-2017, vengono demandate a successivo provvedimento direttoriale le registrazioni contabili inerenti l'economia di spesa ai sensi art. 56, comma 5, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché la correlata diseconomia, per il venir meno del credito determinato dalla spesa assunta con il DDR 1230 del 14/12/2017, in applicazione del principio 3.12 all.to 4/2 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di stabilire che le premesse al presente provvedimento ne siano parte integrante e sostanziale;
2. di approvare i seguenti allegati, quale propria parte integrante e sostanziale del presente decreto:

   - **Allegato A** "*Allegato tecnico contabile T1*", relativo ai beneficiari ed alle scadenze di cui all'obbligazione assunta con il presente provvedimento;
   - **Allegato B "***Allegato tecnico contabile T2*" relativo, relativo agli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5,6,7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

3. di provvedere alla registrazione di impegni di spesa, ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per obbligazioni non commerciali, pari al 100% del contributo finanziato a favore di Fondazione Centro Produttività Veneto (cod. ente 69 - CF 02429800242 - anagrafica 00157874), per i progetto cod. 69-12-1538-2017, per un importo complessivo pari ad Euro 71.812,00 a valere sulle risorse del POR FSE 2014/2020 - Asse III - Istruzione e Formazione - Sottosettore 3B3I1 - Obiettivo Tematico 10 - Obiettivo Specifico 11 - Priorità d'investimento 10.iv, a carico dei capitoli nn. 102350, 102351, 102434, del bilancio regionale 2018-2020, approvato con L.R. 47 del 29/12/2017, che presentano la sufficiente disponibilità, esercizi di imputazione 2018 e 2019 , Art. 013 "*Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private*" - c.p.c. All.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. U.1.04.04.01.001, secondo la seguente ripartizione:

   - Euro 35.906,00 corrispondenti alla quota FSE del 50% sul capitolo 102350 " *Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse III - Istruzione e Formazione - Area Istruzione - Istruzione Secondaria - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n.9751)*", dei quali:

     ◊ Euro 23.338,90 imputati a valere sull'esercizio 2018;
     ◊ Euro 12.567,10 imputati a valere sull'esercizio 2019;

   - Euro 25.134,20 corrispondenti alla quota FDR del 35% sul capitolo 102351 "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse III - Istruzione e Formazione - Area Istruzione - Istruzione Secondaria - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n.9751)*", dei quali:

     ◊ Euro 16.337,23 imputati a valere sull'esercizio 2018;

◊ Euro 8.796,97 imputati a valere sull'esercizio 2019;

- Euro 10.771,80 corrispondenti alla quota cof. Reg.le 15% sul capitolo 102434, "*Programmazione Por-Fse 2014-2020 - Area Istruzione - Istruzione Secondaria - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti (Dec. Ue 12/12/2014, N.9751)*" dei quali:

  ◊ Euro 7.001,67 imputati a valere sull'esercizio 2018;
  ◊ Euro 3.770,13 imputati a valere sull'esercizio 2019;

4. di disporre l'accertamento in entrata, per competenza, in relazione al credito determinato dalla programmazione della correlata spesa di cui al presente decreto, ai sensi dell'art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, punto 3.12, nei seguenti termini:

   - Euro 35.906,00 imputati a valere sul capitolo 100785 "*Assegnazione comunitaria POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014 n. 9751)*" - Codice del Piano dei conti integrato E.2.01.05.01.005 "*Fondo Sociale Europeo (FSE)*", a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica reg.le 00144009, dei quali:

     ◊ Euro 23.338,90 imputati a valere sull'esercizio 2018;
     ◊ Euro 12.567,10 imputati a valere sull'esercizio 2019;

   - Euro 25.134,20 a valere sul capitolo 100786 "*Assegnazione statale POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014 n. 9751)*" - Codice del Piano dei conti integrato E.2.01.01.01.001, "*Trasferimenti correnti da Ministeri*", a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica reg.le 00144009, dei quali:

     ◊ Euro 16.337,23 imputati a valere sull'esercizio 2018;
     ◊ Euro 8.796,97 imputati a valere sull'esercizio 2019;

5. di dare atto della sufficiente copertura finanziaria sul capitolo 102434 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Istruzione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti" pertinente il cofinanziamento regionale per il POR 2014/2020 sull'attività in oggetto;
6. di procedere alla liquidazione di spesa, ai sensi art. 44 L.R. 39/2001 e art. 57 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., successivamente a quanto disposto al precedente punto 3, previa ricezione della pertinente documentazione fiscale, nel rispetto delle modalità di erogazione di seguito esposte:

   - Erogazione anticipo nella misura del 50% del contributo assegnato, esigibile su richiesta nel corrente esercizio al ricevimento di polizza fideiussoria redatta secondo il modello regionale disponibile nel sito web regionale, previo avvio delle attività finanziate;
   - Erogazione pagamenti intermedi sino al massimo al 15% del contributo assegnato, esigibili a partire dal corrente esercizio;
   - Erogazione di ulteriori pagamenti intermedi e del saldo finale, quest'ultimo successivamente all'approvazione direttoriale degli esiti della verifica rendicontale, sino al massimo del 35% del contributo assegnato, esigibili a partire dall'esercizio 2019. La quota complessiva degli anticipi e degli acconti versati non potrà superare il 95% del finanziamento totale assegnato;

7. di stabilire che il progetto dovrà iniziare entro il 28/02/2018, concludersi entro il 31/12/2018 e che il rendiconto deve essere presentato entro 60 gg. dalla conclusione delle attività;
8. di prevedere che in sede di richiesta delle erogazioni, il soggetto beneficiario esponga nell'oggetto della nota di pagamento il riferimento al presente decreto;
9. di dare atto che le obbligazioni attive e passive di cui al presente decreto sono giuridicamente perfezionate;
10. di dare atto che, ai sensi art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
11. di demandare a successivo provvedimento direttoriale la registrazione contabile delle economie di spesa, per Euro 82.242,00, ai sensi art. 56, comma 5, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per gli effetti delle revoca del progetto cod. 6149-1-1538-2017, di cui al Decreto 63 del 02/02/218, come esposto in premessa, nonché la diseconomia determinata dal venir meno della correlata spesa, in applicazione del principio 3.12 all.to 4/2 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
12. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
13. di dare atto degli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5, 6, 7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di cui all'**Allegato B** al presente atto "Allegato Tecnico Contabile T2";

14. di disporre che il beneficiario, in qualità di soggetto proponente, debba inviare la scheda anagrafica (reperibile nel sito web della Regione nell'ambito della Programmazione FSE 2014/2020), adeguatamente compilata, congiuntamente all'atto di adesione;
15. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26, 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
17. di disporre che gli esiti dell'istruttoria di cui al punto 1 siano pubblicati nel sito web regionale;
18. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
19. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Massimo Marzano Bernardi

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 369674)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 126 del 07 marzo 2018

DGR n. 1217 del 01/08/2017. Revoca del finanziamento assegnato con Decreto direttoriale n. 989 del 21/09/2017 a favore dell'Istituto Tecnico Industriale "Silvio De Pretto" di Schio (VI) - C.F. 8300235024 e conseguente registrazione di economie di spesa ai sensi art. 56, comma 5, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento recepisce la rinuncia al contributo di Euro 3.000,00 assegnato con Decreto direttoriale n. 989 del 21/09/2017 a favore dell'Istituto Tecnico Industriale Statale "Silvio De Pretto" di Schio (VI) - C.F. 8300235024, revocando il contributo concesso e disponendo la registrazione contabile di economie di spesa ai sensi art. 56, comma 5, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i..

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di revocare, per quanto esposto in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, il contributo pubblico in precedenza concesso a favore dell'Istituto Tecnico Industriale Statale "Silvio De Pretto" di Schio (VI) - C.F. 8300235024, quale contributo per la partecipazione alla finale internazionale di Robocup Junior 2017 in programma a Nagoya, in Giappone, dal 22 luglio al 2 agosto 2017;
2. di procedere, alla registrazione contabile di economie di spesa, ai sensi art. 56, comma 5, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., in relazione ad una obbligazione non più sussistente verso il soggetto Istituto Tecnico Industriale Statale "Silvio De Pretto" di Schio (VI) - C.F. 8300235024, per complessivi Euro 3.000,00, come da tabella seguente:

DGR Bando	DDR Impegno	Impegno	Capitolo	Art. e Cod. V° livello p.d.c.	Importo Impegnato (Euro)	Residuo da disimpegnare (Euro)
1217/17	989/17	6133/17	100171	001 1.04.01.01.002	3.000,00	3.000,00

3. di approvare i seguenti allegati quali parti integranti e sostanziali del presente decreto:

   - **Allegato** A "*Allegato tecnico contabile T1*" relativo ai beneficiari e alle scadenze dell'obbligazione oggetto di modifica;
   - **Allegato B** "*Allegato tecnico contabile T2*" relativo agli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5, 6, 7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
5. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
6. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 369660)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 229 del 05 aprile 2018

POR FSE Regione Veneto 2014-2020 - Asse I - Occupabilità - Sottosettore 3B1F2 - DGR n. 785 del 14/05/2015, DDR n. 1156 del 07/07/2015. Mobilità a Sportello (Sportello 1). CUP H59J15001100009 - Progetto 5776/0/1/785/2015 (codice MOVE 38956), presentato da SELLE SAN MARCO DI GIRARDI COMM. LUIGI SPA ora S.E.E. SRL (codice ente 5776 - C.F. 00083850248 - Anagrafica 00165132). Accertamento in entrata quota interessi ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dispone l'accertamento in entrata, ai sensi dell'art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di somme corrispondenti a quota interessi su contributi erogati in eccesso di cui al progetto 5776/0/6/785/2015, a titolarità SELLE SAN MARCO DI GIRARDI COMM. LUIGI SPA ora S.E.E. SRL. (codice ente 5776 - CF 00083850248 - Anagrafica 00165132).

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di procedere, per quanto espresso in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, all'accertamento per competenza di Euro 7,06, in relazione ad un credito regionale, a titolo di interessi legali, maturati dalla data di notifica del decreto n. 283/17, ovvero dal 09/05/2017, alla data di effettivo accredito, ovvero al 12/02/2018, vantato nei confronti di S.E.E. srl (codice ente 5776 - CF 00083850248 - Anagrafica 00165132), per il progetto cod. 5776/0/1/785/2015 (codice MOVE 38956), ai sensi dell'art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, a valere sul capitolo 100764 "*Entrate da altri interessi attivi diversi*", del bilancio di previsione esercizio 2018, codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. E. 3.03.03.99.999 "*Altri interessi* attivi da altri soggetti";
2. di dare atto che la correlata spesa è di natura corrente;
3. di dare atto che l'obbligazione di cui al punto 1 è giuridicamente perfezionata e scade nel corrente esercizio per l'intero importo;
4. di dare atto che la somma di Euro 7,06, in corso di accertamento per gli effetti del presente atto, ha natura di interesse;
5. di dare atto che con bolletta regionale n. 0010162 del 09/03/2018, il fidejussore ITAS MUTUA ha provveduto alla restituzione di Euro 7.171,06, di cui Euro 7.164,00 quale quota capitale, ed Euro 7,06 quale quota interessi maturati alla data del 12/02/2018;
6. di procedere allo svincolo della polizza fidejussoria n. M10918789, emessa da ITAS MUTUA, relativa al progetto cod. 5776/0/1/785/2015;
7. di comunicare il presente decreto a S.E.E. srl;
8. di inviare il presente decreto alla Direzione Ragioneria e Bilancio per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 369661)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 230 del 05 aprile 2018

DGR 1215 del 26/07/2016 - Gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016, per l'appalto del servizio di rafforzamento della capacità istituzionale e di miglioramento delle competenze degli operatori, per favorire trasparenza, collaborazione e partecipazione in un'ottica di open government - Programma operativo regionale Fondo sociale europeo (POR FSE) 2014/2020, Asse 4 "Capacità istituzionale". CIG 675560666D. CUP H73G16000790006 - MOVE 53301. Accertamento in entrata ai sensi D.Lgs. 118/2011 e s.m.i..

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dispone l'accertamento in entrata, ai sensi dell'art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di somme afferenti il credito determinato per gli effetti dell'art. 216 - comma 11 del D.lgs. 50 del 18/04/2016, riferite a spese di pubblicazione obbligatoria degli avvisi e del bando di gara di cui alla DGR n. 1215 del 26/07/2016, vantato nei confronti della capofila mandataria del RTI costituito, PricewaterhouseCoopers Advisory SPA (CF 03230150967, anagrafica 00165991), aggiudicatario della gara CIG 675560666D.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di procedere, per quanto espresso in premessa, parte integrante e sostanziale al presente atto, all'accertamento per competenza di Euro 12.325,95, a titolo di rimborso corrente, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, in relazione al credito determinato per gli effetti dell'art. 216 - comma 11 del D.lgs. 50 del 18/04/2016, vantato nei confronti di PricewaterhouseCoopers Advisory SPA (CF 03230150967, anagrafica 00165991), in qualità di mandataria del RTI aggiudicatario della gara in oggetto, a valere sul capitolo 100762 "Altre entrate e rimborsi correnti n.a.c.", del bilancio di previsione esercizio 2018, c.p.c. All.to 6/1 D. Lgs. 118/20114 e s.m.i., principio 3.2, E. 3.05.99.99.999 "Altre entrate correnti n.a.c.";
2. di dare atto che la correlata spesa è di natura corrente;
3. di dare atto che l'obbligazione di cui al punto 1 è giuridicamente perfezionata e scade nel corrente esercizio per l'intero importo;
4. di dare atto che la somma di Euro 12.325,95, in corso di accertamento per gli effetti del presente atto, ha natura di rimborso corrente;
5. di dare atto che con bollette regionali n. 0011019 e n. 0011020 del 20/03/2018, il soggetto debitore ha provveduto alla restituzione rispettivamente di Euro 6.178,63 ed Euro 6.147,32, pari ad un importo complessivo di Euro 12.325,95;
6. di comunicare il presente decreto a PricewaterhouseCoopers Advisory SPA;
7. di inviare il presente decreto alla Direzione Ragioneria e Bilancio per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 369662)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 231 del 05 aprile 2018

DGR n. 2215 del 23/12/2016. Procedura aperta per l'affidamento del Servizio di supporto alle attività regionali in materia di Orientamento, nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo (POR FSE) 2014/2020 - Asse 3 - "Istruzione e Formazione". CIG 6919678AEB. CUP H73G16000790006 - MOVE 53181. Accertamento in entrata ai sensi D.Lgs. 118/2011 e s.m.i..

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dispone l'accertamento in entrata, ai sensi dell'art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di somme relative a rimborsi correnti, il cui credito è determinato per gli effetti dell'art. 216 - comma 11 del D.lgs. 50 del 18/04/2016, vantato nei confronti ERNST & YOUNG FINANCIAL - BUSINESS ADVISORS SPA (CF 13221390159, anagrafica 00133938), aggiudicataria della gara CIG 6919678AEB, di cui alla DGR n. 2215 del 23/12/2016. CUP H73G16000790006 - MOVE 53181.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di procedere, per quanto espresso in premessa, parte integrante e sostanziale al presente atto, all'accertamento per competenza di Euro 10.420,95, a titolo di rimborso corrente, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, in relazione al credito determinato per gli effetti dell'art. 216 - comma 11 del D.lgs. 50 del 18/04/2016, vantato nei confronti di ERNST & YOUNG FINANCIAL - BUSINESS ADVISORS SPA (CF 13221390159, anagrafica 00133938), gara CIG 6919678AEB - MOVE 53181, a valere sul capitolo 100762 "Altre entrate e rimborsi correnti n.a.c.", del bilancio di previsione esercizio 2018, c.p.c. All.to 6/1 D. Lgs. 118/20114 e s.m.i., principio 3.2, E.3.05.99.99.999 "Altre entrate correnti n.a.c.";
2. di dare atto che la correlata spesa è di natura corrente;
3. di dare atto che l'obbligazione di cui al punto 1 è giuridicamente perfezionata e scade nel corrente esercizio per l'intero importo;
4. di dare atto che la somma di Euro 10.420,95, in corso di accertamento per gli effetti del presente atto, ha natura di rimborso corrente;
5. di dare atto che con bollette regionali n. n. 0010986 e n. 0010987 del 19/03/2018, il soggetto debitore ha provveduto alla restituzione rispettivamente di Euro Euro 4.716,09 ed Euro 5.704,86, pari ad un importo complessivo di Euro 12.325,95;
6. di comunicare il presente decreto a ERNST & YOUNG FINANCIAL - BUSINESS ADVISORS SPA;
7. di inviare il presente decreto alla Direzione Ragioneria e Bilancio per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 369663)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 232 del 05 aprile 2018

DGR n. 1216 del 01/08/2017. Gara d'appalto a procedura aperta, ai sensi del D.lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del Servizio di attuazione dei piani esecutivi per la realizzazione dell'Obiettivo 14 (Miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema della giustizia civile) del Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Regione del Veneto, Asse 4. CIG 7187397BA0. Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dispone l'accertamento in entrata, ai sensi dell'art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di somme afferenti il credito determinato per gli effetti dell'art. 216 - comma 11 del D.lgs. 50 del 18/04/2016, riferite a spese di pubblicazione obbligatoria degli avvisi e del bando di gara, di cui alla DGR n. 1216 del 01/08/2017, vantato nei confronti della capofila mandataria del RTI costituito, PricewaterhouseCoopers Advisory SPA (CF 03230150967, anagrafica 00165991), aggiudicatario della gara CIG 7187397BA0.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di procedere, per quanto espresso in premessa, parte integrante e sostanziale al presente atto, all'accertamento per competenza di Euro 11.338,91, a titolo di rimborso corrente, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, in relazione al credito determinato per gli effetti dell'art. 216 - comma 11 del D.lgs. 50 del 18/04/2016, vantato nei confronti di PricewaterhouseCoopers Advisory SPA (CF 03230150967, anagrafica 00165991), in qualità di mandatario del RTI aggiudicataria della gara in oggetto, a valere sul capitolo 100762 "Altre entrate e rimborsi correnti n.a.c.", del bilancio di previsione esercizio 2018, c.p.c. All.to 6/1 D. Lgs. 118/20114 e s.m.i., principio 3.2, E. 3.05.99.99.999 "*Altre entrate correnti n.a.c.*";
2. di dare atto che la correlata spesa è di natura corrente;
3. di dare atto che l'obbligazione di cui al punto 1 è giuridicamente perfezionata e scade nel corrente esercizio per l'intero importo;
4. di dare atto che la somma di Euro 11.338,91, in corso di accertamento per gli effetti del presente atto, ha natura di rimborso corrente;
5. di dare atto che il credito di cui al presente provvedimento è garantito da idonea polizza fideiussoria n. 2183418 di COFACE, ancora agli atti della Direzione Formazione e Istruzione alla data del presente atto;
6. di comunicare il presente decreto a PricewaterhouseCoopers Advisory SPA;
7. di inviare il presente decreto alla Direzione Ragioneria e Bilancio per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 369503)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 262 del 06 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE (codice ente 51). (Codice MOVE 43251). POR 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17/11/2005, n. 226. DGR 698 del 17/05/2016 - DDR n. 92 del 2/08/2016 e DDR n. 133 del 12/08/2016. Interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Progetto 51-2-698-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno delle sezioni comparti vari ed edilizia nell'ambito del Piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 698 del 17/05/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione relativi a interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 599 del 23/05/2016 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 826 del 30/06/2016 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanza di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 92 del 02/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 837.723,00 per la realizzazione del progetto n. 51-4-698-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 133 del 12/08/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A per un importo complessivo pari a Euro 22.422.958,00 a valere sul POR FSE 2014/2020 a carico dei capitoli n. 102371, n.102372 e n. 102375 del bilancio regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 718.996,50;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio nei giorni del 11/10/2016, 3/11/2016, 4/11/2016, 22/12/2016 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 12/02/2018;...

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in

questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 825.023,25;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione di certificazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della certificazione stessa, per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 5/04/2018, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 824.449,50;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e la successiva relazione di controllo;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE (codice ente 51), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, e la successiva relazione di controllo, come specificato in premessa, relativa al progetto 51-4-698-2016, DDR n. 92 del 02/08/2016 e DDR n. 133 del 12/08/2016, per un contributo complessivo di Euro 824.449,50;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 718.996,50;
4. di liquidare la somma di Euro 105.453,00 a favore di ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE (C. F. 92005160285) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 51-4-698-2016 a carico dei capitolo n. 102371, n. 102372 e n. 102375, Art. 013 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private - secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 92 del 2/08/2016 e DDR n. 133 del 12/08/2016 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 369504)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 263 del 06 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE (codice ente 51). (Codice MOVE 43252). POR 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17/11/2005, n. 226. DGR 698 del 17/05/2016 - DDR n. 92 del 2/08/2016 e DDR n. 133 del 12/08/2016. Interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Progetto 51-3-698-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno delle sezioni comparti vari ed edilizia nell'ambito del Piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 698 del 17/05/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione relativi a interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 599 del 23/05/2016 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 826 del 30/06/2016 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanza di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 92 del 02/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 463.025,50 per la realizzazione del progetto n. 51-3-698-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 133 del 12/08/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A per un importo complessivo pari a Euro 22.422.958,00 a valere sul POR FSE 2014/2020 a carico dei capitoli n. 102371, n.102372 e n. 102375 del bilancio regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 399.472,75;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio nei giorni 23/01/2017 e 1/02/2017 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 12/02/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in

questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 457.219,08;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione di certificazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della certificazione stessa, per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 5/04/2018, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 456.900,33;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e la successiva relazione di controllo;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE (codice ente 51), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata e la successiva relazione di controllo, come specificato in premessa, relativa al progetto 51-3-698-2016, DDR n. 92 del 02/08/2016 e DDR n. 133 del 12/08/2016, per un contributo complessivo di Euro 456.900,33;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 399.472,75;
4. di liquidare la somma di Euro 57.427,58 a favore di ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE (C. F. 92005160285) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 51-3-698-2016 a carico dei capitolo n. 102371, n. 102372 e n. 102375, Art. 013 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private - secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 92 del 2/08/2016 e DDR n. 133 del 12/08/2016 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 369505)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 264 del 06 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE (codice ente 51). (Codice MOVE 43253). POR 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17/11/2005, n. 226. DGR 698 del 17/05/2016 - DDR n. 92 del 2/08/2016 e DDR n. 133 del 12/08/2016. Interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Progetto 51-4-698-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno delle sezioni comparti vari ed edilizia nell'ambito del Piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 698 del 17/05/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione relativi a interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 599 del 23/05/2016 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 826 del 30/06/2016 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanza di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 92 del 02/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 837.723,00 per la realizzazione del progetto n. 51-4-698-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 133 del 12/08/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A per un importo complessivo pari a Euro 22.422.958,00 a valere sul POR FSE 2014/2020 a carico dei capitoli n. 102371, n.102372 e n. 102375 del bilancio regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 718.996,50;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio nei giorni del 11/10/2016, 3/11/2016, 4/11/2016, 22/12/2016 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 12/02/2018;...

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in

questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 825.023,25;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione di certificazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della certificazione stessa, per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 5/04/2018, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 824.449,50;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e la successiva relazione di controllo;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE (codice ente 51), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, e la successiva relazione di controllo, come specificato in premessa, relativa al progetto 51-4-698-2016, DDR n. 92 del 02/08/2016 e DDR n. 133 del 12/08/2016, per un contributo complessivo di Euro 824.449,50;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 718.996,50;
4. di liquidare la somma di Euro 105.453,00 a favore di ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE (C. F. 92005160285) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 51-4-698-2016 a carico dei capitolo n. 102371, n. 102372 e n. 102375, Art. 013 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private - secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 92 del 2/08/2016 e DDR n. 133 del 12/08/2016 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 369506)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 265 del 06 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE (codice ente 51). (Codice MOVE 43259). POR 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17/11/2005, n. 226. DGR 698 del 17/05/2016 - DDR n. 92 del 2/08/2016 e DDR n. 133 del 12/08/2016. Interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Progetto 51-5-698-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno delle sezioni comparti vari ed edilizia nell'ambito del Piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 698 del 17/05/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione relativi a interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 599 del 23/05/2016 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 826 del 30/06/2016 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanza di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 92 del 02/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 834.898,50 per la realizzazione del progetto n. 51-5-698-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 133 del 12/08/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A per un importo complessivo pari a Euro 22.422.958,00 a valere sul POR FSE 2014/2020 a carico dei capitoli n. 102371, n.102372 e n. 102375 del bilancio regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 719.284,25;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio nei giorni 4/10/2016, 20/01/2017 e 23/05/2017 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 12/02/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in

questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 825.125,19;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione di certificazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della certificazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE (codice ente 51), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 51-5-698-2016, DDR n. 92 del 02/08/2016 e DDR n. 133 del 12/08/2016, per un contributo complessivo di Euro 825.125,19;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 719.284,25;
4. di liquidare la somma di Euro 105.840,94 a favore di ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE (C. F. 92005160285) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 51-5-698-2016 a carico dei capitolo n. 102371, n. 102372 e n. 102375, Art. 013 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private - secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 92 del 2/08/2016 e DDR n. 133 del 12/08/2016 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 369507)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 266 del 06 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE (codice ente 51). (Codice MOVE 43260). POR 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17/11/2005, n. 226. DGR 698 del 17/05/2016 - DDR n. 92 del 2/08/2016 e DDR n. 133 del 12/08/2016. Interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Progetto 51-6-698-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno delle sezioni comparti vari ed edilizia nell'ambito del Piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 698 del 17/05/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione relativi a interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 599 del 23/05/2016 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 826 del 30/06/2016 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanza di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 92 del 02/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 927.665,00 per la realizzazione del progetto n. 51-6-698-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 133 del 12/08/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A per un importo complessivo pari a Euro 22.422.958,00 a valere sul POR FSE 2014/2020 a carico dei capitoli n. 102371, n.102372 e n. 102375 del bilancio regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 799.157,50;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio nei giorni di 19/10/2016, 6/12/2016, 24/02/2017 e 19/05/2017 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 12/02/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in

questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 921.863,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione di certificazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della certificazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE (codice ente 51), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 51-6-698-2016, DDR n. 92 del 02/08/2016 e DDR n. 133 del 12/08/2016, per un contributo complessivo di Euro 921.863,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 799.157,50;
4. di liquidare la somma di Euro 122.705,50 a favore di ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE (C. F. 92005160285) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 51-6-698-2016 a carico dei capitolo n. 102371, n. 102372 e n. 102375, Art. 013 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private - secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 92 del 2/08/2016 e DDR n. 133 del 12/08/2016 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 369664)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 267 del 06 aprile 2018

POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013 - Asse III - Istruzione e Formazione Sottosettore 3B3I1 - Obiettivo Tematico 10 - Obiettivo Specifico 11 - Priorità d'investimento 10.iv - DGR n. 1866 del 25/11/2016 - "Move 4.0" - DDR n. 179 del 23/03/2017. Progetto 2169-3-1866-2016 (MOVE 51448), a titolarità METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 2169 - C.F. 00927360255 - Anagrafica 00103465) CUP H99D17000760009- Accertamento in entrata ai sensi art. 53, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i..

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dispone l'accertamento in entrata, ai sensi dell'art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di somme corrispondenti a quota capitale su contributi erogati in eccesso di cui al progetto cod. 2169-3-1866-2016 (MOVE 51448), a titolarità METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETÀ COOPERATIVA (cod. ente 2169 - C.F. 00927360255 - Anagrafica 00103465).

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di procedere, per quanto espresso in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, all'accertamento per competenza di Euro 1.451,68, ai sensi art. 53 D.lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, a titolo di quota capitale, relativamente al credito regionale vantato nei confronti di METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETÀ COOPERATIVA (cod. ente 2169 - C.F. 00927360255 - Anagrafica 00103465), per il progetto cod. 2169-3-1866-2016, determinato quale differenza tra le somme erogate a titolo di anticipazione e il contributo richiesto a rendiconto, trasmesso con pec prot. reg.le n. 26902 del 23/01/2018, secondo la seguente ripartizione:
   - Euro 725,84 sul capitolo 100960 *"Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse Ob. Cro 2014-2020 - Quota Comunitaria - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione esercizio 2018 - codice conto all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.03.05.02.03.005 *"Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese"*;
   - Euro 508,09 sul capitolo 100961 "*Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse Ob. Cro 2014-2020 - Quota Statale - Area Formazione-Istruzione*" del bilancio di previsione esercizio 2018 - codice conto all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.03.05.02.03.005 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";
   - Euro 217,75 sul capitolo 100962 "*Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse Ob. Cro 2014-2020 - Quota Regionale - Area Formazione-Istruzione*" del bilancio di previsione esercizio 2018 - codice conto all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.03.05.02.03.005 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";
2. di dare atto che la correlata spesa è di natura corrente;
3. di dare atto che la somma di Euro 1.451,68 in corso di accertamento per gli effetti del presente provvedimento, ha natura di quota capitale;
4. di dare atto che l'obbligazione attiva di cui al presente decreto è giuridicamente perfezionata e scade nel corrente esercizio per l'intero importo;
5. di dare atto che il credito di Euro 1.451,68, non ancora incassato alla data del presente provvedimento, è garantito da idonea polizza fideiussoria n. M11797127 di ITAS MUTUA, ancora agli atti della Direzione Formazione e Istruzione;
6. di comunicare il presente provvedimento a "METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETÀ COOPERATIVA";
7. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 369665)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 268 del 06 aprile 2018

POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013 - Asse I - Occupabilità - Obiettivo Specifico 1 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità d'investimento 8.iv - Sottosettore 3B1F2 - DGR n. 1284 del 09/08/2016 - "L'impresa futura tra internazionalizzazione e innovazione" - Progetto 158-1-1284-2016 (MOVE 50821), a titolarità REVIVISCAR SRL (codice ente 158 C.F. 00215820259 - Anagrafica 00003173) - Sottosettore 3B1F2 - CUP H39D16003240009 - DDR n. 433 del 01/12/2016 (II Sportello) - Accertamento in entrata ai sensi art. 53, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i..

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dispone l'accertamento in entrata, ai sensi dell'art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di somme corrispondenti a quota capitale, su contributi erogati in eccesso di cui al progetto 158-1-1284-2016 (MOVE 50821), a titolarità REVIVISCAR SRL (codice ente 158 - C.F. 00215820259 - Anagrafica 00003173).

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di procedere, per quanto espresso in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, all'accertamento in entrata, per competenza, di Euro 14.368,55, ai sensi art. 53 D.lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, a titolo di capitale, relativamente al credito regionale vantato nei confronti di REVIVISCAR SRL (codice ente 158 - C.F. 00215820259 - Anagrafica 00003173), per il progetto cod. 158-1-1284-2016, determinato quale differenza tra le somme erogate a titolo di anticipazione e il contributo richiesto a rendiconto, trasmesso a mezzo PEC prot. reg.le n. 96218 del 13/03/2018, secondo la seguente ripartizione:
   - Euro 7.184,28 sul capitolo 100960 *"Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse Ob. Cro 2014-2020 - Quota Comunitaria - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione esercizio 2018 - codice conto all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.03.05.02.03.005 *"Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";*
   - Euro 5.028,99 sul capitolo 100961 *"Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse Ob. Cro 2014-2020 - Quota Statale - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione esercizio 2018 - codice conto all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.03.05.02.03.005 *"Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";*
   - Euro 2.155,28 sul capitolo 100962 *"Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse Ob. Cro 2014-2020 - Quota Regionale - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione esercizio 2018 - codice conto all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.03.05.02.03.005 *"Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese"*;
2. di dare atto che la correlata spesa è di natura corrente;
3. di dare atto che la somma di Euro 14.368,55 in corso di accertamento per gli effetti del presente provvedimento, ha natura di capitale;
4. di dare atto che l'obbligazione attiva di cui al presente decreto è giuridicamente perfezionata e scade nel corrente esercizio per l'intero importo;
5. di dare atto che, con bolletta regionale n. 0010334 del 13/03/2018, REVIVISCAR SRL ha provveduto alla restituzione della somma di Euro 14.368,55;
6. di comunicare il presente provvedimento a REVIVISCAR SRL;
7. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 369508)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 272 del 12 aprile 2018

Approvazione del rendiconto 6413-2-38-2016 presentato da FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO (codice ente 6413). (codice MOVE 43063). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 38 del 19/01/2016, DDR n. 831 del 30/06/2016. Modalità a Sportello (Sportello 2).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti formativi per la crescita del capitale umano delle imprese venete nell'ambito della DGR n. 38 del 19/01/2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 38 del 19/01/2016 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la crescita del capitale umano delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2016;

PREMESSO CHE con DDR n. 55 del 22/01/2016 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 433 del 8/04/2016 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la Dgr 492 del 19/04/2016 ha ampliato la platea di destinatari delle azioni progettuali relativamente al Bando approvato con la Dgr n. 38 del 19/01/2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 831 del 30/06/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO un contributo per un importo pubblico di Euro 30.562,00 per la realizzazione del progetto n. 6413-2-38-2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 831 del 30/06/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.914.529,63 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 255 del 12/04/2017 ha concesso una proroga nella conclusione delle attività dei progetti finanziati del sportello n. 1 con DDR n. 527/16 e del sportello n. 2 con DDR n. 831/16;

PREMESSO CHE il DDR n. 531 del 5/09/2017 ha formalizzato il subentro dell'Organismo di Formazione FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO - (codice fiscale 04489420234, codice ente 6413) nella titolarità delle attività già approvate e/o autorizzate dalla Regione agli Organismi di Formazione conferenti CASA PRIMARIA IN TREVISO DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITÀ DETTE CANOSSIANE (codice fiscale n. 00517380267, codice ente 554) e CASA MADRE DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITÀ CANOSSIANE (codice fiscale n. 00670330232, codice Ente n. 809) e i DDR n. 991 e n. 992 del 22/09/2017 hanno disposto la modifica del beneficiario in merito agli impegni di spesa;

PREMESSO CHE il DDR n. 1078 del 19/10/2017, ha ulteriormente prorogato i termini di conclusione dei progetti del primo, secondo e terzo sportello finanziati con DDR n. 527/2016, n. 831/2016 e 242/2016;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 14/12/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 30.250,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 06/04/2018, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 25.957,33;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e sue successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO (codice ente 6413, codice fiscale 04489420234), per un importo ammissibile di Euro 25.957,33 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di controllo, relativa al progetto 6413-2-38-2016, Dgr 38 del 19/01/2016 e DDR n 831 del 30/06/2016;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare la somma di Euro 25.957,33 a favore di FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO (C. F. 04489420234) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 6413-2-38-2016 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 831 del 30/06/2016, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di comunicare a FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 369509)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 273 del 12 aprile 2018

Approvazione del rendiconto 3706-1-2-784-2015 presentato da FONDAZIONE UNIVERSITA' CA'FOSCARI VENEZIA (codice ente 3706). (codice MOVE 40008). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità Aziende in rete nella formazione continua - 3B1F2 - DGR n. 784 del 14/05/2015, DDR n. 1664 del 16/09/2015. Modalità a Sportello (Sportello 2).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti formativi per la crescita del capitale umano delle imprese venete nell'ambito della DGR n. 784 del 14/05/2015.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 784 del 14/05/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti complessi per lo sviluppo delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2015;

PREMESSO CHE con DDR n. 881 del 28/05/2015 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 1140 del 01/07/2015 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1664 del 16/09/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente FONDAZIONE UNIVERSITÀ CÀ FOSCARI VENEZIA un contributo per un importo pubblico di Euro 79.026,00 per la realizzazione del progetto n. 3706/1/2/784/2015;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1664 del 16/09/2015 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di Euro 3.004.700,51 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale a valere sulle annualità 2015, 2016 e 2017;

PREMESSO CHE con DDR n. 774 del 20/06/2016, si è provveduto a prorogare i termini di conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE con DDR n. 464 del 07/12/2016, si è provveduto a prorogare ulteriormente i termini di conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 23.707,80;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da FONDAZIONE UNIVERSITÀ CÀ FOSCARI VENEZIA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 05/06/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 65.122,97;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FONDAZIONE UNIVERSITÀ CÀ FOSCARI VENEZIA (codice ente 3706, codice fiscale 03387580271), per un importo ammissibile di Euro 65.122,97 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 3706/1/2/784/2015, Dgr n. 784 del 14/05/2015 e DDR n 1664 del 16/09/2015;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 23.707,80;
4. di liquidare la somma di Euro 41.415,17 a favore di FONDAZIONE UNIVERSITÀ CÀ FOSCARI VENEZIA (C. F. 03387580271) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3706/1/2/784/2015 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1664 del 16/09/2015, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U. U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FONDAZIONE UNIVERSITÀ CÀ FOSCARI VENEZIA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 369510)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 274 del 12 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO (codice ente 6413). (codice MOVE 43301). POR 2014/2020 - Reg. UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17/11/2005, n. 226. DGR 698 del 17/05/2016. - DDR n. 92 del 2/08/2016 e DDR n. 133 del 12/08/2016. Interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Progetto 6413-2-698-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno delle sezioni comparti vari ed edilizia nell'ambito del Piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 698 del 17/05/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione relativi a interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 599 del 23/05/2016 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 826 del 30/06/2016 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanza di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 92 del 02/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 279.510,00 per la realizzazione del progetto n. 6413-2-698-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 133 del 12/08/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A per un importo complessivo pari a Euro 22.422.958,00 a valere sul POR FSE 2014/2020 a carico dei capitoli n. 102371, n.102372 e n. 102375 del bilancio regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 531 del 05/09/2017 ha formalizzato il subentro dell'Organismo di Formazione FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO - (codice fiscale 04489420234, codice ente 6413) nella titolarità delle attività di formazione professionale e/o orientamento già approvate e/o autorizzate dalla Regione agli Organismi di Formazione conferenti CASA PRIMARIA IN TREVISO DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' DETTE CANOSSIANE (codice fiscale n. 00517380267, codice ente 554) e CASA MADRE DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE (codice fiscale n. 00670330232, codice Ente n. 809), mentre i DDR n. 991 del 22/09/2017 e n. 990 del 22/09/2017 hanno modificato il beneficiario impegno;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 237.080,00;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 28/02/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 277.089,00;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO (codice ente 6413), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 6413-2-698-2016, DDR n. 92 del 02/08/2016 e DDR n. 133 del 12/08/2016, per un contributo complessivo di Euro 277.089,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 237.080,00;
4. di liquidare la somma di Euro 40.009,00 a favore di FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO (C. F. 04489420234) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 6413-2-698-2016 a carico dei capitolo n. 102371, n. 102372 e n. 102375, 106031634 Art. 013 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private - secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 92 del 02/08/2016 e DDR n. 133 del 12/08/2016 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 369511)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 275 del 12 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE SCUOLA PRIMIA (codice ente 3861). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nella sezione servizi del benessere. Dgr. n. 680 del 17/05/2016. DDR n. 90 del 02/08/2016 e DDR n. 131 del 12/08/2016. Progetto 3861-2-680-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezione servizi del benessere, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 680 del 17/05/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno nella sezione servizi del benessere;

PREMESSO CHE il DDR n. 597 del 23/05/2016 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 824 del 30/06/2016 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 90 del 2/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSOCIAZIONE SCUOLA PRIMIA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 173.830,00 per la realizzazione del progetto n. 3861-2-680-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 131 del 12/08/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei capitoli n. 72040 e n. 72019 del Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 145.777,50;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 26/10/2016, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 05/02/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 172.906,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSOCIAZIONE SCUOLA PRIMIA (codice ente 3861), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 3861-2-680-2016, Dgr n. 680 del 17/05/2016, DDR n. 90 del 2/08/2016 e DDR n. 131 del 12/08/2016, per un importo complessivo di Euro 172.906,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 145.777,50;
4. di liquidare la somma di Euro 27.128,50 a favore di ASSOCIAZIONE SCUOLA PRIMIA (C. F. 92209150280) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3861-2-680-2016 a carico del capitolo n. 720140, Art. 013 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private - secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 90 del 02/08/2016 e DDR n. 131 del 12/08/2016 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ASSOCIAZIONE SCUOLA PRIMIA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 369512)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 276 del 12 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTU' (codice ente 3558). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Dgr. n. 679 del 17/05/2016. DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 05/12/2016. Progetto 3558-1-679-2016.
[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezioni comparti vari ed edilizia, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 679 del 17/05/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 596 del 23/05/2016 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 823 del 30/06/2016 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 93 del 02/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTU' un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 652.190,00 per la realizzazione del progetto n. 3558-1-679-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 134 del 12/08/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 43.515.935,37 a carico dei capitoli n. 72040 e n. 72019 con riferimento al Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 435 del 5/12/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'Allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 1.755.575,13 a carico del capitolo n. 072019 con riferimento al Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs n. 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 559.597,50;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 31/03/2017, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 17/01/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 650.172,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTU' (codice ente 3558), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 3558-1-679-2016, DDR n. 93 del 02/08/2016, DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 05/12/2016 per un importo complessivo di Euro 650.172,50;
3. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 559.597,50;
4. di liquidare la somma di Euro 90.575,00 a favore di FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTU' (C. F. 03234820243) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3558-1-679-2016 a carico del capitolo n. 072040, così come disposto nel DDR n. 134 del 12/08/2016, 106031634 Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTU' il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 369513)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 277 del 12 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE SAN GAETANO (codice ente 1244). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Dgr. n. 679 del 17/05/2016. DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 05/12/2016. Progetto 1244-1-679-2016.
[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezioni comparti vari ed edilizia, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 679 del 17/05/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 596 del 23/05/2016 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 823 del 30/06/2016 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 93 del 02/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSOCIAZIONE SAN GAETANO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 465.850,00 per la realizzazione del progetto n. 1244-1-679-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 134 del 12/08/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 43.515.935,37 a carico dei capitoli n. 72040 e n. 72019 con riferimento al Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 435 del 05/12/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'Allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 1.755.575,13 a carico del capitolo n. 072019 con riferimento al Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 266 del 07/10/2016 ha disposto la revoca parziale del contributo in capo all'ente ASSOCIAZIONE SAN GAETANO per il progetto 1244-1-679-2016, dovuto al mancato avvio dell'intervento n. 3 "Operatore ai servizi di vendita";

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs n. 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 318.940,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 22/09/2016, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 19/01/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 372.276,50;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSOCIAZIONE SAN GAETANO (codice ente 1244), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1244-1-679-2016, DDR n. 93 del 02/08/2016, DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 05/12/2016 per un importo complessivo di Euro 372.276,50;
3. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 318.940,00;
4. di liquidare la somma di Euro 53.336,50 a favore di ASSOCIAZIONE SAN GAETANO (C. F. 02548370234) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1244-1-679-2016 a carico del capitolo n. 072040, così come disposto nel DDR n. 134 del 12/08/2016, 106031634 Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ASSOCIAZIONE SAN GAETANO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 369514)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 278 del 12 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP DON BOSCO (codice ente 2777). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Dgr. n. 679 del 17/05/2016. DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 05/12/2016. Progetto 2777-1-679-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezioni comparti vari ed edilizia, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 679 del 17/05/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 596 del 23/05/2016 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 823 del 30/06/2016 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 93 del 02/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP DON BOSCO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 465.850,00 per la realizzazione del progetto n. 2777-1-679-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 134 del 12/08/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 43.515.935,37 a carico dei capitoli n. 72040 e n. 72019 con riferimento al Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 435 del 5/12/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'Allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 1.755.575,13 a carico del capitolo n. 072019 con riferimento al Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs n. 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 399.712,50;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 29/03/2017, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 13/03/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 465.276,50;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP DON BOSCO (codice ente 2777), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2777-1-679-2016, DDR n. 93 del 02/08/2016, DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 05/12/2016 per un importo complessivo di Euro 465.276,50;
3. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 399.712,50;
4. di liquidare la somma di Euro 65.564,00 a favore di ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP DON BOSCO (C. F. 93005640276) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2777-1-679-2016 a carico del capitolo n. 072040, così come disposto nel DDR n. 134 del 12/08/2016, 106031634 Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP DON BOSCO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 369515)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 279 del 12 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da CFP ANNA ROSSI VED. SAUGO (codice ente 814). (codice MOVE 43302). POR 2014/2020 - Reg. UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17/11/2005, n. 226. DGR 698 del 17/05/2016. - DDR n. 92 del 2/08/2016 e DDR n. 133 del 12/08/2016. Interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Progetto 814-1-698-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno delle sezioni comparti vari ed edilizia nell'ambito del Piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 698 del 17/05/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione relativi a interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 599 del 23/05/2016 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 826 del 30/06/2016 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanza di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 92 del 02/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a CFP ANNA ROSSI VED. SAUGO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 279.510,00 per la realizzazione del progetto n. 814-1-698-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 133 del 12/08/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A per un importo complessivo pari a Euro 22.422.958,00 a valere sul POR FSE 2014/2020 a carico dei capitoli n. 102371, n.102372 e n. 102375 del bilancio regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 239.120,00;

CONSIDERATO CHE in data 10/04/2017, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 23/02/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in

questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 276.282,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione di certificazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della certificazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da CFP ANNA ROSSI VED. SAUGO (codice ente 814), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 814-1-698-2016, DDR n. 92 del 02/08/2016 e DDR n. 133 del 12/08/2016, per un contributo complessivo di Euro 276.282,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 239.120,00;
4. di liquidare la somma di Euro 37.162,00 a favore di CFP ANNA ROSSI VED. SAUGO (C. F. 84006010247) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 814-1-698-2016 a carico dei capitolo n. 102371, n. 102372 e n. 102375, 106031634 Art. 013 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private - secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 92 del 02/08/2016 e DDR n. 133 del 12/08/2016 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CFP ANNA ROSSI VED. SAUGO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 369516)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 280 del 12 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da ISTITUTO LEONARDO DA VINCI (codice ente 3866). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nella sezione servizi del benessere. Dgr. n. 680 del 17/05/2016. DDR n. 90 del 02/08/2016 e DDR n. 131 del 12/08/2016. Progetto 3866-1-680-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezione servizi del benessere, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 680 del 17/05/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno nella sezione servizi del benessere;

PREMESSO CHE il DDR n. 597 del 23/05/2016 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 824 del 30/06/2016 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 90 del 2/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ISTITUTO LEONARDO DA VINCI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 173.830,00 per la realizzazione del progetto n. 3866-1-680-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 131 del 12/08/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei capitoli n. 72040 e n. 72019 del Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 145.777,50;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio in data: 03/05/2017 e 17/05/2017 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 08/03/208;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 171.082,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ISTITUTO LEONARDO DA VINCI (codice ente 3866), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 3866-1-680-2016, Dgr n. 680 del 17/05/2016, DDR n. 90 del 2/08/2016 e DDR n. 131 del 12/08/2016, per un importo complessivo di Euro 171.082,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 145.777,50;
4. di liquidare la somma di Euro 25.304,50 a favore di ISTITUTO LEONARDO DA VINCI (C. F. 01069550257) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3866-1-680-2016 a carico del capitolo n. 72040, Art. 013 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private - secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 90 del 2/08/2016 e DDR n. 131 del 12/08/2016 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ISTITUTO LEONARDO DA VINCI il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 369517)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 281 del 13 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da ENDO-FAP MESTRE ISTITUTO BERNA (codice ente 414). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nella sezione servizi del benessere. Dgr. n. 680 del 17/05/2016. DDR n. 90 del 02/08/2016 e DDR n. 131 del 12/08/2016. Progetto 414-1-680-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezione servizi del benessere, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 680 del 17/05/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno nella sezione servizi del benessere;

PREMESSO CHE il DDR n. 597 del 23/05/2016 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 824 del 30/06/2016 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 90 del 2/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ENDO-FAP MESTRE ISTITUTO BERNA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 86.915,00 per la realizzazione del progetto n. 414-1-680-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 131 del 12/08/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei capitoli n. 72040 e n. 72019 del Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 72.888,75;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 23/11/2016, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 24/01/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 86.765,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENDO-FAP MESTRE ISTITUTO BERNA (codice ente 414), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 414-1-680-2016, Dgr n. 680 del 17/05/2016, DDR n. 90 del 2/08/2016 e DDR n. 131 del 12/08/2016, per un importo complessivo di Euro 86.765,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 72.888,75;
4. di liquidare la somma di Euro 13.876,25 a favore di ENDO-FAP MESTRE ISTITUTO BERNA (C. F. 03158880272) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 414-1-680-2016 a carico del capitolo n. 72040, Art. 013 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private - secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 90 del 2/08/2016 e DDR n. 131 del 12/08/2016 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENDO-FAP MESTRE ISTITUTO BERNA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 369518)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 282 del 13 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da ENDO-FAP MESTRE ISTITUTO BERNA (codice ente 414). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nella sezione servizi del benessere. Dgr. n. 680 del 17/05/2016. DDR n. 90 del 02/08/2016 e DDR n. 131 del 12/08/2016. Progetto 414-2-680-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezione servizi del benessere, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 680 del 17/05/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno nella sezione servizi del benessere;

PREMESSO CHE il DDR n. 597 del 23/05/2016 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 824 del 30/06/2016 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 90 del 2/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ENDO-FAP MESTRE ISTITUTO BERNA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 86.915,00 per la realizzazione del progetto n. 414-2-680-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 131 del 12/08/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei capitoli n. 72040 e n. 72019 del Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 72.888,75;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 23/11/2016, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 24/01/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 86.915,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENDO-FAP MESTRE ISTITUTO BERNA (codice ente 414), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 414-2-680-2016, Dgr n. 680 del 17/05/2016, DDR n. 90 del 2/08/2016 e DDR n. 131 del 12/08/2016, per un importo complessivo di Euro 86.915,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 72.888,75;
4. di liquidare la somma di Euro 14.026,25 a favore di ENDO-FAP MESTRE ISTITUTO BERNA (C. F. 03158880272) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 414-2-680-2016 a carico del capitolo n. 72040, Art. 013 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private - secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 90 del 02/08/2016 e DDR n. 131 del 12/08/2016 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENDO-FAP MESTRE ISTITUTO BERNA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 369519)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 283 del 13 aprile 2018

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE SAN GAETANO (codice ente 1244). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Dgr. n. 679 del 17/05/2016. DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 05/12/2016. Progetto 1244-2-679-2016.
[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezioni comparti vari ed edilizia, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 679 del 17/05/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 596 del 23/05/2016 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 823 del 30/06/2016 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 93 del 02/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSOCIAZIONE SAN GAETANO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 465.850,00 per la realizzazione del progetto n. 1244-2-679-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 134 del 12/08/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 43.515.935,37 a carico dei capitoli n. 72040 e n. 72019 con riferimento al Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 435 del 5/12/2016 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'Allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 1.755.575,13 a carico del capitolo n. 072019 con riferimento al Bilancio Regionale 2016/2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs n. 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 398.675,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 22/09/2016, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 19/01/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 459.394,00;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

CONSIDERATO CHE in data 09/04/2018, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 458.990,50;

VERIFICATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla relazione di controllo, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e sue successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSOCIAZIONE SAN GAETANO (codice ente 1244), secondo le risultanze della relazione di controllo, relativa al progetto 1244-2-679-2016, DDR n. 93 del 02/08/2016, DDR n. 134 del 12/08/2016 e DDR n. 435 del 05/12/2016 per un importo complessivo di Euro 458.990,50;
3. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 398.675,00;
4. di liquidare la somma di Euro 60.315,50 a favore di ASSOCIAZIONE SAN GAETANO (C. F. 02548370234) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1244-2-679-2016 a carico del capitolo n. 072040, così come disposto nel DDR n. 134 del 12/08/2016, 106031634 Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ASSOCIAZIONE SAN GAETANO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 369666)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 360 del 03 maggio 2018

Rideterminazione del calendario scolastico regionale in occasione dello svolgimento del 66° Raduno Nazionale Bersaglieri "Piave 2018" - DGR n. 647 del 08/05/2017 "Determinazione del calendario per l'Anno Scolastico 2017-2018. (L.R. n. 11/2001, art. 138, comma 1, lettera d).

[Istruzione scolastica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene ridefinito il calendario scolastico regionale determinando la sospensione obbligatoria delle lezioni nelle scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado collocate nei comuni di San Donà di Piave e di Musile di Piave a causa della difficoltà di assicurare il normale servizio scolastico per ragioni di natura logistica od organizzativa legate allo svolgimento del 66° Raduno Nazionale Bersaglieri "Piave 2018".

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, quanto riportato in premessa;
2. di ridefinire il calendario scolastico regionale disponendo la sospensione obbligatoria dell'attività didattica nelle scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado collocate nei comuni di San Donà di Piave e di Musile di Piave nei giorni 11 e 12 maggio 2018 a causa dell'impossibilità di assicurare il normale servizio scolastico per ragioni di natura logistica od organizzativa legate allo svolgimento del 66° Raduno Nazionale Bersaglieri "Piave 2018";
3. di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e nel sito istituzionale;
4. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 369747)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 384 del 04 maggio 2018

Esecuzione della DGR n. 293 del 13/03/2018 "Interventi per l'arricchimento dell'offerta formativa negli istituti scolastici statali e paritari e nelle scuole di formazione professionale del Veneto". Nomina della commissione di valutazione - primo sportello.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si nomina la commissione incaricata della valutazione dei progetti di arricchimento dell'offerta formativa degli istituti scolastici statali e paritari e delle scuole di formazione professionale del Veneto da realizzare nel corso dell'Anno Scolastico-Formativo 2017-2018 pervenuti in adesione al primo sportello dell'avviso approvato con DGR n. 293 del 13/03/2018

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di nominare quali componenti della commissione di valutazione dei progetti pervenuti in adesione all'avviso approvato con DGR n. 293 del 13/03/2018 - primo sportello:
   - Fabio Menin, Unità Organizzativa Programmazione e gestione formazione professionale e istruzione;
   - Valerio De Vidi, Unità Organizzativa Rendicontazione e contabilità;
   - Graziella Zara, Unità Organizzativa Formazione iniziale;
2. di disporre la pubblicazione del solo dispositivo del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale e nel sito internet della Regione del Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

(Codice interno: 369675)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 379 del 07 maggio 2018

L.R. 19/2002 e s.m.i. - Elenco recionale degli Organismi di Formazione accreditati - e DGR n. 2120 del 30/12/20185. Cancellazione dell'Ente IIS L. LUZZATTI (codice Ente 2725 e codice accreditamento A0347) e modifica dell'elenco regionale degli Odf accreditati.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone la cancellazione dall'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati di IIS L. LUZZATTI a seguito di rinuncia dell'accreditamento. Prot. Regionale n. 156653 del 27/04/2018.

Il Direttore

- Vista la L.R. 19/2002 e s.m.i.: 'Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditatì;
- Visto l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, istituito ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i. con Decreto del Dirigente Regionale della Formazione n. 1242 del 30 ottobre 2003 e s.m.i.;
- Accertato che risulta attualmente iscritto nell'elenco regionale al numero A0347, l'Organismo di Formazione IIS L. LUZZATTI (codice fiscale 94007900247, codice ente 2725), con sede legale in VIALE TRENTO, 1 e sede operativa accreditata per la Formazione Superiore in VIA A. DE GASPERI, 1 entrambe a Valdagno (VI);
- Vista la nota pervenuta presso la Direzione Lavoro e acquisita al Protocollo Regionale con n. 156653 il 27/04/2018, con la quale l'Organismo di formazione IIS L. LUZZATTI comunica di rinunciare all'iscrizione nell'elenco regionale degli Odf accreditati;
- Ritenuto di prendere atto della rinuncia e di dover procedere, pertanto, alla cancellazione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati;
- Viste le LL.RR. n.19/02 e s.m.i. e n. 54/2012;
- Viste le DD.G.R. n. 2120/2015;
- Visto il D.D.R. n. 1242/2003 e s.m.i.;

decreta

1. di modificare l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati cancellando l'Organismo di Formazione IIS L. LUZZATTI (codice fiscale 94007900247, codice ente 2725, codice Accred A0347), con sede legale in VIALE TRENTO, 1 e sede operativa accreditata per la Formazione Superiore in VIA A. DE GASPERI, 1 entrambe a Valdagno (VI);
2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs n. 33/2013**;**
3. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Pier Angelo Turri

(Codice interno: 369769)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 388 del 09 maggio 2018

L.R. 13 marzo 2009, n. 3 art. 25 "Accreditamento" - DGR n. 2238 del 20/12/2011 "Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art. 25 legge regionale 13 marzo 2009 n. 3)" e s.m.i. Iscrizione nuovo ente ENTE BILATERALE VENETO FVG (CODICE FISCALE 9209878088, codice ente L255).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvediemento si dispone l'iscrizione dell'ente ENTE BILATERALE VENETO FVG (ODICE FISCALE 9209878088) nell'Elenco regionale degli operatori accreditati ai servizi per il lavoro. Istanza telematica di accreditamento di ENTE BILATERALE VENETO FVG N. 4607 DEL 13/04/2018 E INTEGRAZIONE DEL 04/05/2018.

Il Direttore

- Visto il D.Lgs. n. 276/2003, "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e, in particolare, l'articolo 7 che ha previsto che le Regioni istituiscano appositi elenchi per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati che erogano servizi per il lavoro nel proprio territorio;

- Vista la L.R. n. 3/2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro" e s.m.i. e, in particolare, l'articolo 25 che ha disciplinato il sistema di accreditamento per il riconoscimento dell'idoneità dei soggetti pubblici e privati ad erogare servizi per il lavoro;

- Vista la DGR n. 2238/2011 (come modificata dalla DGR n. 1656/2016) "Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art. 25 legge regionale 13 marzo 2009 n. 3)";

- Visto il DDR n. 219/2012 con cui è stato approvato l'avviso pubblico e lo schema di domanda di accreditamento ai servizi per il lavoro;

- Visto il DDR n. 192/2016 che ha stabilito quale requisito di accreditamento l'adozione di un modello organizzativo e gestionale conforme al D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e approvato il documento recante le linee guida relative agli adempimenti;

- Visto il DDR n.164/2015 "Approvazione della Guida per la presentazione per la telematica delle domande di accreditamento ai servizi per il lavoro e la gestione delle variazioni alla domanda" che stabilisce la nuova procedura di accreditamento;

- Vista la domanda di accreditamento presentata da ENTE BILATERALE VENETO FVG (codice fiscale 92098780288, codice ente L255) avente sede legale in Venezia (VE) con istanza telematica n. 4607 del 13/04/2018 e sua integrazione del 04/05/2018;

- Verificata, ai sensi della DGR n. 2238/2011 e s.m.i. e del DDR 192/2016, la conformità della documentazione presentata ai requisiti previsti dal modello regionale di accreditamento e ritenuto, di conseguenza, che nulla osti all'accoglimento della domanda;

- Riconosciuta l'idoneità del soggetto richiedente all'erogazione dei servizi per il lavoro nel territorio della Regione del Veneto;

- Visto il D.Lgs n. 276/2003;

- Vista la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

- Viste le LL.RR. n. 3/2009 e s.m.i. e n. 54/2012;

- Vista la DGR n. 2238/2011 e s.m.i.;

- Visti i DDDR n. 219/2012, n. 164/2015 e n. 192/2016;

decreta

1. di accreditare l'ente ENTE BILATERALE VENETO FVG (codice fiscale 92098780288, codice ente L255) avente sede legale in Venezia (VE) e di iscriverlo all'Elenco regionale degli operatori accreditati per l'erogazione dei servizi per il lavoro

con validità triennale a partire dalla data del presente provvedimento, fatti salvi gli adempimenti previsti dall'art.6 dell'allegato A alla DGR n.2238/2011 e s.m.i. circa il mantenimento dei requisiti con verifica da parte dell'Ufficio competente;

2. di fare obbligo al nuovo Operatore accreditato per i servizi per il lavoro di trasmettere istanza di variazione alla domanda di accreditamento ogni qualvolta i dati siano variati rispetto a quelli precedentemente comunicati;

3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. n.33/2013;

4. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Pier Angelo Turri

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

(Codice interno: 369749)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 16 del 14 marzo 2018

Rendicontazione delle spese di rappresentanza dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale della X legislatura per l'anno 2017.

[Consiglio regionale]

Con deliberazione n. 5 del 18 gennaio 2017 è stata approvata la ripartizione del fondo per le spese di rappresentanza ai componenti dell'attuale Ufficio di presidenza per l'anno 2017 per un importo complessivo pari a euro 56.800,00, come di seguito riportato:

- euro 18.000,00.= al Presidente del Consiglio;
- euro 10.800,00.= a ciascuno dei due Vicepresidenti;
- euro 8.600,00.= a ciascuno dei due Consiglieri Segretari.

Il fondo viene utilizzato dal Presidente e dagli altri componenti dell'Ufficio di presidenza per il pagamento delle spese di rappresentanza cui devono far fronte in conseguenza della carica ricoperta.

Detto fondo viene amministrato e rendicontato secondo quanto stabilito dall'art. 45 del RIAC e con le modalità gestionali approvate con la deliberazione n. 145 del 22 settembre 2015.

I componenti dell'Ufficio di presidenza hanno presentato il rendiconto, come da allegati, per una spesa complessiva di euro 22.228,34 pari al 39,13 per cento della disponibilità, come indicato nella tabella che segue:

Rendiconto fondo spese di rappresentanza dell'Ufficio di presidenza per l'anno 2017

Componenti	Ripartizione fondo	Importo rendicontato
Ciambetti	18.000,00	9.242,25
Giorgetti	10.800,00	5.294,01
Pigozzo	10.800,00	0,00
Guadagnini	8.600,00	0,00
Conte fino al 26/11/2017	8.600,00	7.692,08
Scarabel dal 27/11/2017		0,00
Totali	**56.800,00**	**22.228,34**

Il Servizio amministrazione bilancio servizi ha effettuato il riscontro di corrispondenza contabile, prevista dall'art. 45, comma 3 del RIAC.

Tutto ciò premesso, il Relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- udito il relatore, il quale dà atto che il Servizio competente ha dichiarato che la pratica è stata regolarmente istruita con l'osservanza delle norme regionali e statali in materia;
- visto lo Statuto del Veneto;
- visto il Regolamento del Consiglio regionale;
- visti l'art. 44 e l'art. 45 del RIAC (Regolamento interno regionale per l'amministrazione, la contabilità e i servizi in economia del Consiglio regionale approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 27 del 25/06/2008);
- richiamata la propria deliberazione n. 5 del 18 gennaio 2017;
- ritenuto di dover provvedere nel senso proposto;
- a voti unanimi e palesi;

delibera

1. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;

2. di approvare i rendiconti per l'anno 2017 presentati dai componenti dell'Ufficio di presidenza della X legislatura, che formano parte integrante del presente provvedimento, prendendo atto che la somma complessiva non utilizzata è di euro 34.571,66:

Rendiconto fondo spese di rappresentanza dell'Ufficio di presidenza per l'anno 2017

Importo impegnato	Importo rendicontato	Importo non utilizzato
58.600,00	22.228,34	34.571,66

3. di dare atto che il riscontro di corrispondenza contabile con le somme assegnate, ai sensi dell'articolo 45, comma 3 del RIAC, ha dato esito positivo;

4. di dare altresì atto che le pezze giustificative delle spese sostenute, relative alle spese di rappresentanza dei componenti dell'Ufficio di presidenza, vengono conservate presso le rispettive segreterie;

5. di dare atto della restituzione con accredito, unitamente agli emolumenti mensili spettanti, delle somme anticipate dal singolo componente dell'Ufficio di presidenza negli importi rendicontati di cui alla tabella in premessa;

6. di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione, a cura della Segreteria generale.

Allegato A alla DUP n. 16 del 14 marzo 2018

X LEGISLATURA

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

ALLEGATO

RENDICONTI
SPESE DI RAPPRESENTANZA PER L'ANNO 2017

(*) LEGENDA

Tipologia di spesa di rappresentanza (art. 44 del Regolamento interno per l'amministrazione, la contabilità e i servizi in economia del Consiglio regionale del Veneto approvato con deliberazione del Consiglio regionale del Veneto 25 giugno 2008, n. 27 – B.U.R. n.77/2008)

A	da manifestazioni di saluti o di auguri, anche accompagnate da piccoli doni, in occasione di eventi particolari;
B	da forme di ospitalità o atti di cortesia di valore simbolico, rese opportune per confermata consuetudine o per motivi di reciprocità, in occasione di rapporti ufficiali tra organi della Regione e organi di altre amministrazioni pubbliche o soggetti che rappresentano le formazioni sociali, economiche e culturali, nazionali o internazionali;
C	da forme di ristoro finalizzate all'ospitalità o conseguenti ad eccezionali attività istituzionali;
D	da forme di partecipazione, secondo gli usi, ad eventi luttuosi che colpiscono rappresentanti dell'amministrazione regionale o di altre amministrazioni pubbliche o soggetti comunque collegati, in virtù della carica o dell'ufficio, ai fini istituzionali della Regione.
E	ALTRE SPESE DI RAPPRESENTANZA

Allegato alla DUPCR n. 16 del 14/3/2018

Modello rendiconto spese di rappresentanza

X LEGISLATURA

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO
UFFICIO DI PRESIDENZA

RENDICONTO

ELENCO DELLE SPESE EFFETTUATE CON IL FONDO DI RAPPRESENTANZA

DATA	TIPOLOGIA DI SPESA (*)	RIF. DOCUMENTO	IMPORTO
10/01/2017	C	Ricevuta Fiscale	171,95
16/01/2017	C	Ricevuta Fiscale	292,00
20/01/2017	C	Ricevuta Fiscale	300,00
01/02/2017	C	Ricevuta Fiscale	186,50
04/02/2017	C	Ricevuta Fiscale	100,00
14/02/2017	C	Scontrino Fiscale	200,00
		TOTALE	1.250,45

Il componente dell'Ufficio di presidenza

Allegato alla DUPCR n. 16 del 14/3/2018

Modello rendiconto spese di rappresentanza

X LEGISLATURA

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO
UFFICIO DI PRESIDENZA

RENDICONTO

ELENCO DELLE SPESE EFFETTUATE CON IL FONDO DI RAPPRESENTANZA

DATA	TIPOLOGIA DI SPESA (*)	RIF. DOCUMENTO	IMPORTO
20/02/2017	C	Ricevuta Fiscale	177,00
20/02/2017	C	Scontrino Fiscale	42,00
02/03/2017	C	Scontrino Fiscale	360,00
28/03/2017	C	Ricevuta Fiscale	880,00
29/03/2017	C	Ricevuta Fiscale	280,20
03/04/2017	C	Scontrino Fiscale	17,20
24/04/2017	C	Ricevuta Fiscale	300,00
26/04/2017	C	Ricevuta Fiscale	96,00
28/04/2017	C	Scontrino Fiscale	204,50
		TOTALE	2.356,90

Il componente dell'Ufficio di presidenza

Allegato alla DUPCR n. 16 del 14/3/2018

Modello rendiconto spese di rappresentanza

X LEGISLATURA

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO
UFFICIO DI PRESIDENZA

RENDICONTO

ELENCO DELLE SPESE EFFETTUATE CON IL FONDO DI RAPPRESENTANZA

DATA	TIPOLOGIA DI SPESA (*)	RIF. DOCUMENTO	IMPORTO
10/05/2017	C	Scontrino Fiscale	134,00
14/06/2017	C	Scontrino Fiscale	32,00
21/06/2017	C	Scontrino Fiscale	155,00
05/07/2017	C	Scontrino Fiscale	51,80
18/07/2017	C	Scontrino Fiscale	112,00
18/07/2017	C	Ricevuta Fiscale	180,00
24/07/2017	C	Ricevuta Fiscale	333,10
24/07/2017	C	Ricevuta Fiscale	54,30
		TOTALE	1.052,20

Il componente dell'Ufficio di presidenza

Allegato alla DUPCR n. 16 del 14/3/2018

Modello rendiconto spese di rappresentanza

X LEGISLATURA

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO
UFFICIO DI PRESIDENZA

RENDICONTO

ELENCO DELLE SPESE EFFETTUATE CON IL FONDO DI RAPPRESENTANZA

DATA	TIPOLOGIA DI SPESA (*)	RIF. DOCUMENTO	IMPORTO
11/07/2017	C	Scontrino Fiscale	49,00
21/07/2017	C	Ricevuta Fiscale	117,00
21/08/2017	C	Ricevuta Fiscale	180,00
14/09/2017	C	Scontrino Fiscale	78,30
15/09/2017	C	Fattura	1.430,00
25/09/2017	C	Ricevuta Fiscale	174,00
04/10/2017	C	Scontrino Fiscale	115,00
		TOTALE	2.143,30

Il componente dell'Ufficio di presidenza

_____

Allegato alla DUPCR n.16 del 14/3/2018

Modello rendiconto spese di rappresentanza

X LEGISLATURA

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO
UFFICIO DI PRESIDENZA

RENDICONTO

ELENCO DELLE SPESE EFFETTUATE CON IL FONDO DI RAPPRESENTANZA

DATA	TIPOLOGIA DI SPESA (*)	RIF. DOCUMENTO	IMPORTO
21/09/2017	C	Scontrino Fiscale	280,00
22/09/2017	C	Scontrino Fiscale	550,00
19/10/2017	C	Scontrino Fiscale	110,25
20/10/2017	C	Scontrino Fiscale	20,55
26/10/2017	C	Scontrino Fiscale	90,00
26/10/2017	C	Scontrino Fiscale	60,00
		TOTALE	1.110,80

Il componente dell'Ufficio di presidenza

Allegato alla DUPCR n. 16 del 14/3/2018

Modello rendiconto spese di rappresentanza

X LEGISLATURA

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO
UFFICIO DI PRESIDENZA

RENDICONTO

ELENCO DELLE SPESE EFFETTUATE CON IL FONDO DI RAPPRESENTANZA

DATA	TIPOLOGIA DI SPESA (*)	RIF. DOCUMENTO	IMPORTO
14/11/2017	C	Ricevuta Fiscale	210,00
16/11/2017	C	Ricevuta Fiscale	90,00
		TOTALE	300,00

Il componente dell'Ufficio di presidenza

Allegato alla DUPCR n. 16 del 14/3/2018

Modello rendiconto spese di rappresentanza

X LEGISLATURA

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO
UFFICIO DI PRESIDENZA

RENDICONTO

ELENCO DELLE SPESE EFFETTUATE CON IL FONDO DI RAPPRESENTANZA

DATA	TIPOLOGIA DI SPESA (*)	RIF. DOCUMENTO	IMPORTO
15/11/2017	C	Ricevuta Fiscale	82,60
16/11/2017	B	Ricevuta Fiscale	153,00
22/11/2017	C	Ricevuta Fiscale	180,00
04/12/2017	C	Ricevuta Fiscale	140,00
09/12/2017	C	Ricevuta Fiscale	49,00
12/12/2017	C	Ricevuta Fiscale	102,00
13/12/2017	C	Ricevuta Fiscale	135,00
14/12/2017	C	Ricevuta Fiscale	187,00
		TOTALE	1.028,60

Il componente dell'Ufficio di presidenza

Modello rendiconto spese di rappresentanza

X LEGISLATURA

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO
UFFICIO DI PRESIDENZA

RENDICONTO

ELENCO DELLE SPESE EFFETTUATE CON IL FONDO DI RAPPRESENTANZA ANNO 2017

DATA	TIPOLOGIA DI SPESA (*)	RIF. DOCUMENTO	IMPORTO
12/01/2017	C	SCONTRINO FISCALE	€ 45,00
13/01/2017	C	RICEVUTA FISCALE	€ 55,00
17/01/2017	C	SCONTRINO FISCALE	€ 61,00
02/02/2017	C	RICEVUTA FISCALE	€ 80,00
22/02/2017	C	RICEVUTA FISCALE	€ 104,00
22/03/2017	C	RICEVUTA FISCALE	€ 24,00
31/05/2017	A	FATTURA	€ 604,97
14/06/2017	C	RICEVUTA FISCALE	€ 81,00
24/06/2017	C	SCONTRINO FISCALE	€ 120,59
27/06/2017	C	RICEVUTA FISCALE	€ 75,00
06/07/2017	C	SCONTRINO FISCALE	€ 132,00
15/07/2017	C	SCONTRINO FISCALE	€ 232,00
07/09/2017	C	RICEVUTA FISCALE	€ 42,00
19/09/2017	C	RICEVUTA FISCALE	€ 64,00
26/09/2017	C	RICEVUTA FISCALE	€ 40,00
27/09/2017	C	SCONTRINO FISCALE	€ 69,00

25/10/2017	C	SCONTRINO FISCALE	€ 101,00
12/10/2017	C	RICEVUTA FISCALE	€ 66,00
28/10/2017	A	SCONTRINO FISCALE	€ 659,56
29/10/2017	A	SCONTRINO FISCALE	€ 458,69
08/11/2017	C	RICEVUTA FISCALE	€ 85,00
10/11/2017	C	RICEVUTA FISCALE	€ 222,00
23/11/2017	C	RICEVUTA FISCALE	€ 117,00
29/11/2017	C	SCONTRINO FISCALE	€ 68,00
01/12/2017	C	SCONTRINO FISCALE	€ 144,00
07/12/2017	C	SCONTRINO FISCALE	€ 17,80
07/12/2017	A	RICEVUTA FISCALE	€ 374,40
15/12/2017	A	FATTURA	€ 945,00
18/12/2017	C	FATTURA	€ 206,00
		TOTALE	€ 5.294,01

Venezia, 16 Gennaio 2018

Il componente dell'Ufficio di Presidenza

Allegato alla DUPCR n. 145 del 22 settembre 2015

Modello rendiconto spese di rappresentanza

X LEGISLATURA

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO
UFFICIO DI PRESIDENZA

RENDICONTO

ELENCO DELLE SPESE EFFETTUATE CON IL FONDO DI RAPPRESENTANZA

DATA	TIPOLOGIA DI SPESA (*)	RIF. DOCUMENTO	IMPORTO
16/01/2017	"C"	SCONTRINO FISC.	87,00
03/02/2017	"C"	SCONTRINO FISC.	260,00
07/03/2017	"C"	RICEVUTA FISC.	140,00
		TOTALE	487,00

Il componente dell'Ufficio di presidenza

Allegato alla DUPCR n. 145 del 22 settembre 2015

Modello rendiconto spese di rappresentanza

X LEGISLATURA

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO
UFFICIO DI PRESIDENZA

RENDICONTO

ELENCO DELLE SPESE EFFETTUATE CON IL FONDO DI RAPPRESENTANZA

DATA	TIPOLOGIA DI SPESA (*)	RIF. DOCUMENTO	IMPORTO
30/05/2017	"A"	Fattura	2.766,13
30/05/2017	"C"	Scontr. Fisc	60,00
31/05/2017	"C"	Scontr. Fisc	230,00
		TOTALE	**3.056,13**

Il componente dell'Ufficio di presidenza

Allegato alla DUPCR n. 145 del 22 settembre 2015

Modello rendiconto spese di rappresentanza

X LEGISLATURA

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO
UFFICIO DI PRESIDENZA

RENDICONTO

ELENCO DELLE SPESE EFFETTUATE CON IL FONDO DI RAPPRESENTANZA

DATA	TIPOLOGIA DI SPESA (*)	RIF. DOCUMENTO	IMPORTO
09/06/2017	"C"	Scontr. Fisc	12,90
21/06/2017	"C"	Scontr. Fisc	25,00
03/07/2017	"C"	Scontr. Fisc	162,80
04/07/2017	"C"	Scontr. Fisc	130,00
		TOTALE	330,70

Il componente dell'Ufficio di presidenza

Allegato alla DUPCR n. 145 del 22 settembre 2015

Modello rendiconto spese di rappresentanza

X LEGISLATURA

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO
UFFICIO DI PRESIDENZA

RENDICONTO

ELENCO DELLE SPESE EFFETTUATE CON IL FONDO DI RAPPRESENTANZA

DATA	TIPOLOGIA DI SPESA (*)	RIF. DOCUMENTO	IMPORTO
06/07/2017	"C"	Scontr. Fisc	16,50
14/07/2017	"C"	Scontr. Fisc	13,00
14/07/2017	"C"	Scontr. Fisc	45,50
14/07/2017	"C"	Fattura	1.400,00
24/07/2017	"C"	Ric. Fisc	40,00
24/07/2017	"C"	Scontr. Fisc	128,50
28/07/2017	"C"	Scontr. Fisc	50,00
		TOTALE	1.693,50

Il componente dell'Ufficio di presidenza

Mauro Conte

Allegato alla DUPCR n. 145 del 22 settembre 2015

Modello rendiconto spese di rappresentanza

X LEGISLATURA

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO
UFFICIO DI PRESIDENZA

RENDICONTO

ELENCO DELLE SPESE EFFETTUATE CON IL FONDO DI RAPPRESENTANZA

DATA	TIPOLOGIA DI SPESA (*)	RIF. DOCUMENTO	IMPORTO
18/09/2017	"C"	Ric. Fisc	120,50
25/09/2017	"C"	Scontr. Fisc	24,00
27/09/2017	"C"	Ric. Fisc	131,00
28/09/2017	"C"	Ric. Fisc	144,30
06/10/2017	"C"	Ric. Fisc	296,00
06/10/2017	"C"	Scontr. Fisc	38,00
07/10/2017	"C"	Scontr. Fisc	22,00
10/10/2017	"C"	Scontr. Fisc	70,00
10/10/2017	"C"	Ric. Fisc	400,00
		TOTALE	**1.245,80**

Il componente dell'Ufficio di presidenza

Marino Cost

Allegato alla DUPCR n. 145 del 22 settembre 2015

Modello rendiconto spese di rappresentanza

X LEGISLATURA

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UFFICIO DI PRESIDENZA

RENDICONTO

ELENCO DELLE SPESE EFFETTUATE CON IL FONDO DI RAPPRESENTANZA

DATA	TIPOLOGIA DI SPESA (*)	RIF. DOCUMENTO	IMPORTO
03/11/2017	"A"	FATTURA	853,95
		TOTALE	853,95

Il componente dell'Ufficio di presidenza

Allegato alla DUPCR n. 145 del 22 settembre 2015

Modello rendiconto spese di rappresentanza

X LEGISLATURA

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UFFICIO DI PRESIDENZA

RENDICONTO

ELENCO DELLE SPESE EFFETTUATE CON IL FONDO DI RAPPRESENTANZA

DATA	TIPOLOGIA DI SPESA (*)	RIF. DOCUMENTO	IMPORTO
24/11/2017	"C"	Scontr. Fisc	25,00
		TOTALE	25,00

Il componente dell'Ufficio di presidenza

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO
il Vicepresidente

Consiglio Regionale del Veneto
N del 16/01/2018 Prot.: 0000907 Titolario 5.8.3
CRV CRV spc-UPA

Gentile dott.ssa *Paola Rappo*
Dirigente Capo
Servizio Amministrazione,
Bilancio e Servizi
del Consiglio regionale

SEDE

X LEGISLATURA

OGGETTO: Spese di rappresentanza anno 2017.

In riferimento alla Delibera di Ufficio di Presidenza n. 5 del 18 gennaio 2017, con la presente comunico di non aver sostenuto spese di rappresentanza nell'anno 2017.

Cordiali saluti.

Bruno Pigozzo

4737

R Rossi / UBR

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Il Consigliere Segretario

Consiglio Regionale del Veneto
N del 22/02/2018 Prot.: 0004737 Titolario 5.8
CRV CRV spc-UPA

Venezia, 20/02/2018

Al Dirigente capo
Servizio Amministrazione Bilancio Servizi
Dott. ssa Paola Rappo

X LEGISLATURA

Oggetto: **Spese di rappresentanza anno 2017.**

In riferimento alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 5 del 18 gennaio 2017, con la presente comunico di non aver sostenuto spese con il fondo di rappresentanza per l'anno 2017.

Distinti saluti.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Antonio Guadagnini)

San Marco 2322
Palazzo Ferro Fini
30124 Venezia

+39 041 2701336 *tel*
guadagninia@consiglioveneto.it
www.consiglioveneto.it

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE BILANCIO SERVIZI
27 FEB. 2018

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO
Consigliere Segretario

Rossi /UBR

Consiglio Regionale del Veneto
N del 26/02/2018 Prot.: 0004954 Titolario 5.5
CRV CRV spc-UPA

Venezia, 21 febbraio 2018

Al Dirigente capo
Servizio Amministrazione
Bilancio e Servizi

dott.ssa Paola Rappo

SEDE

In riferimento alla deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 5 del 18 gennaio 2017, con la presente comunico di non aver sostenuto spese con il fondo di rappresentanza per l'anno 2017.

Distinti saluti.

Simone Scarabel

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE BILANCIO
2 6 FEB. 2018

(Codice interno: 369750)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 17 del 14 marzo 2018

Modifica dei componenti della Commissione speciale d'inchiesta sui gravi fatti riguardanti il sistema bancario in Veneto.

[Designazioni, elezioni e nomine]

La deliberazione del Consiglio regionale n. 205 del 21 dicembre 2017 prevede l'istituzione della Commissione speciale d'inchiesta sui gravi fatti riguardanti il sistema bancario in Veneto, composta da nove consiglieri regionali cinque consiglieri di maggioranza e quattro consiglieri di minoranza, nominati dall'Ufficio di Presidenza.

Con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 6 del 6 febbraio 2018 sono stati nominati componenti i consiglieri: Berlato, Conte, Guadagnini, Montagnoli, Negro, Ruzzante, Sandonà, Scarabel e Sinigaglia.

In data 15 febbraio 2018 il consigliere Montagnoli, durante la seduta di insediamento della commissione speciale, ha comunicato le proprie dimissioni da componente della stessa, formalizzate con nota prot. 4912 del 23 febbraio 2018.

Il Presidente del Gruppo Liga Veneta-Lega Nord, con nota protocollo n. 5457 del 1° marzo 2018, ha designato il consigliere Franco Gidoni quale rappresentante del gruppo nella commissione.

A seguito delle intervenute variazioni si rende pertanto necessario modificare i componenti della commissione in oggetto proponendo quale componente per la maggioranza il consigliere Franco Gidoni, in sostituzione del consigliere Alessandro Montagnoli, dimissionario.

Tutto ciò premesso, il Relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- udito il Relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha dichiarato che la pratica è stata regolarmente istruita con l'osservanza delle norme regionali e statali in materia;

- visti gli articoli 43, comma 4 e 45, comma 2 dello Statuto regionale e l'articolo 36 del Regolamento del Consiglio regionale;

- vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 205 del 21 dicembre 2017;
- vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 6 del 6 febbraio 2018;
- viste le designazioni presentate dal presidente del Gruppo consiliare Liga Veneta Lega Nord;
- a voti unanimi e palesi;

delibera

1. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;
2. di nominare quale componente della Commissione speciale d'inchiesta sui gravi fatti riguardanti il sistema bancario in Veneto il consigliere Franco Gidoni;
3. di dare atto che la Commissione speciale d'inchiesta sui gravi fatti riguardanti il sistema bancario in Veneto risulta, quindi, così composta:

    - Sergio Antonio Berlato;
    - Maurizio Conte;
    - Franco Gidoni;
    - Antonio Guadagnini;
    - Giovanna Negro;
    - Piero Ruzzante;
    - Luciano Sandonà;
    - Simone Scarabel;
    - Claudio Sinigaglia.

4. di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione in forma integrale, a cura della Segreteria generale.

(Codice interno: 369751)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 18 del 14 marzo 2018

Rinnovo del Collegio dei revisori dei conti della Regione del Veneto.

[Consiglio regionale]

Il decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14 dicembre 2011, n. 148 stabilisce, all'articolo 14, comma 1, lettera e) l'istituzione "*...di un Collegio dei revisori dei conti, quale organo di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione dell'ente;*" e che *"...i componenti di tale Collegio sono scelti mediante estrazione da un elenco, i cui iscritti devono possedere i requisiti previsti dai principi contabili internazionali, avere la qualifica di revisori legali di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, ed essere in possesso di specifica qualificazione professionale in materia di contabilità pubblica e gestione economica e finanziaria anche degli enti territoriali, secondo i criteri individuati dalla Corte dei conti*".

La Corte dei Conti ha individuato i criteri necessari con deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 3 dell'8 febbraio 2012.

Il 13 settembre 2012 sono entrati in vigore i decreti del Ministero dell'economia e delle finanze n. 144, 145 e 146 del 20 giugno 2012 attuativi del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, per effetto dei quali è diventato pienamente operativo il registro dei revisori legali di cui allo stesso decreto legislativo.

La Regione del Veneto ha dato attuazione alla normativa sopra citata, nonché all'articolo 59 del proprio Statuto, con la legge regionale 21 dicembre 2012, n. 47, ove, nel Titolo III, viene istituito e disciplinato il Collegio dei revisori dei conti della Regione del Veneto.

In particolare agli articoli 22 (Composizione e nomina), 27 (Elenco dei revisori dei conti della Regione del Veneto) e 28 (Durata della carica) vengono assegnati all'Ufficio di Presidenza le modalità per l'estrazione a sorte dei candidati alla carica, la definizione dei criteri per la tenuta dell'elenco e le modalità per il rinnovo del collegio ai sensi dell'articolo 22 della legge sopra menzionata.

Con la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 10 del 13 febbraio 2013 sono state a loro volta definite le modalità attuative di quanto previsto dagli articoli 22, 27 e 28 della legge regionale sopra citata e alla costituzione dell'elenco dei revisori dei conti della Regione del Vento.

Infine, con la deliberazione del Consiglio regionale n. 44 del 28 maggio 2013 è stato nominato il Collegio dei revisori dei conti della Regione del Veneto.

Preso atto che, secondo quanto previsto dall'articolo 28 della legge regionale 47/2012, il Collegio dura in carica cinque anni, la scadenza dell'attuale organo è prevista per il 28 maggio 2018.

Si tratta pertanto con il presente provvedimento di dare inizio alla procedura per il rinnovo di detto organo entro il termine sopra indicato..

A questo scopo, con l'Allegato A vengono predisposti l'avviso pubblico e la modulistica per la presentazione delle candidature e, con gli stessi termini, quella per la permanenza nell'elenco dei revisori di coloro che vi sono già iscritti.

Tutto ciò premesso, il Relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di Presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- udito il Relatore il quale dà atto che gli uffici competenti hanno dichiarato che la pratica è stata regolarmente istruita con l'osservanza delle norme regionali e statali in materia;

- visto il decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14 dicembre 2011, n. 148;

- vista la deliberazione della Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie, n. 3 dell'8 febbraio 2012;

- visti i decreti del Ministero dell'economia e delle finanze n. 144, 145 e 146 del 20 giugno 2012, attuativi del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39;

- vista la legge regionale 21 dicembre 2012, n. 47;

- vista la propria deliberazione n. 10 del 13 febbraio 2013;

- vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 44 del 28 maggio 2013;

- a voti unanimi e palesi;

delibera

1) di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;

2) di approvare l'Allegato A alla presente deliberazione con il quale vengono predisposti l'avviso pubblico e la modulistica per la presentazione delle candidature e, con gli stessi termini, quella per la permanenza nell'elenco dei revisori di coloro che vi sono già iscritti;

3) di incaricare il dirigente capo del Servizio Attività e rapporti istituzionali per ogni ulteriore adempimento necessario ai fini del rinnovo dell'organo di cui sopra;

4) di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione in forma integrale, a cura della Segreteria generale.

ALLEGATO A alla DUPCR n. 18 del 14 marzo 2018

RINNOVO DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELLA REGIONE DEL VENETO

Il Segretario generale del Consiglio regionale

- Visto il decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14 dicembre 2011, n. 148 il quale stabilisce, all'articolo 14, comma 1, lettera e) l'istituzione di un Collegio dei revisori dei conti i componenti del quale sono scelti mediante estrazione da un elenco, i cui iscritti devono possedere i requisiti previsti dai principi contabili internazionali, avere la qualifica di revisori legali di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, ed essere in possesso di specifica qualificazione professionale in materia di contabilità pubblica e gestione economica e finanziaria anche degli enti territoriali, secondo i criteri individuati dalla Corte dei conti;

- Considerato che la Corte dei Conti ha individuato i criteri necessari con deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 3 dell'8 febbraio 2012;

- Considerato che il 13 settembre 2012 sono entrati in vigore i regolamenti n. 144, 145 e 146 del 20 giugno 2012 attuativi del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, per effetto dei quali è da ritenersi pienamente operativo il registro dei revisori legali di cui allo stesso decreto legislativo;

- Vista la legge regionale 21 dicembre 2012, n. 47, ove, nel Titolo III°, viene istituito e disciplinato il Collegio dei revisori dei conti della Regione del Veneto;

- Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 10 del 18 febbraio 2013 con la quale, ai sensi degli articoli 22, 27 e 28 della legge regionale 21 dicembre 2012, n. 47, vengono disciplinate le modalità per l'estrazione a sorte dei candidati alla carica, la definizione dei criteri per la tenuta dell'elenco e le modalità per il rinnovo del collegio ai sensi dell'articolo 22 della legge sopra menzionata;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 44 del 28 maggio 2013 con la quale veniva costituito il Collegio dei revisori dei conti della Regione del Veneto con la nomina dei tre componenti;

Preso atto che l'articolo 28 della legge regionale sopra menzionata stabilisce che il Collegio dura in carica cinque anni dalla data di nomina dei suoi componenti;

RENDE NOTO

1) che bisogna procedere al rinnovo del Collegio dei revisori dei conti della Regione del Veneto poiché detto collegio verrà a scadenza il 28 maggio 2018;

2) che dall'elenco dei revisori dei conti pubblicato sul sito internet del consiglio regionale del Veneto (www.consiglioveneto.it) verranno estratti a sorte, in seduta pubblica del Consiglio regionale, tre candidati risultati idonei tra coloro che hanno presentato la proposta di candidatura i quali formeranno il Collegio dei revisori della regione del Veneto;

3) che per l'iscrizione a tale elenco possono presentare proposte di candidatura al Presidente del Consiglio regionale entro a pena di esclusione, i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

a) anzianità di iscrizione, non inferiore a dieci anni, nel registro dei revisori legali di cui del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39. Ai fini del calcolo dell'anzianità d'iscrizione si fa riferimento all'iscrizione al registro dei revisori contabili di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88;

b) esperienza maturata, per almeno cinque anni, come revisore dei conti negli enti territoriali medio-grandi (Province e Comuni superiori ai 50.000 abitanti) o negli enti del servizio sanitario, nelle università pubbliche e nelle aziende di trasporto pubblico locale di rilevante interesse in ambito

regionale, ovvero, in alternativa, con lo svolgimento di incarichi, di pari durata e presso enti con analoghe caratteristiche, di responsabile dei servizi economici e finanziari;

c) acquisizione di almeno dieci crediti formativi, riconosciuti dalla disciplina di settore, in materia di contabilità pubblica secondo percorsi di formazione e aggiornamento qualificati dall'acquisizione di speciali competenze nei settori in cui la Corte dei Conti esercita funzioni di controllo. Dovrà essere allegata fotocopia non autenticata degli attestati rilasciati dagli enti formatori. Non verranno considerati i crediti non corredati dalla fotocopia dell'attestato rilasciato dall'ente formatore.

d) assenza di cause di esclusione e/o incompatibilità di cui all'articolo 31 della legge regionale 21 dicembre 2012, n. 47.

Per la presentazione della candidatura e per la dichiarazione dei requisiti sopra citati dovrà essere usata esclusivamente, a pena di nullità della candidatura, la modulistica allegata. La mancanza di uno o più degli allegati richiesti comporta la nullità della candidatura. La mancanza di sottoscrizione (autografa o digitale) della proposta di candidatura comporta la nullità della candidatura stessa. La mancanza di sottoscrizione in uno o più degli allegati comporta la nullità dell'allegato o degli allegati;

4) che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente del Consiglio regionale (Palazzo Ferro Fini, San Marcon° 2321 - 30124 Venezia), e possono essere:

a) inviate per e-mail certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata del Consiglio regionale del Veneto, protocollo@consiglioveneto.legalmail.it;
b) inviate per e-mail non certificata all'indirizzo di posta elettronica del Consiglio regionale del Veneto, posta@consiglioveneto.it;
c) inviate tramite raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante);
d) consegnate a mano (dal lunedì al giovedì dalle ore 09.00 alle ore 17.00 il venerdì dalle ore 09.00 alle ore 16.00, sabato e festivi esclusi);

5) che relativamente alle proposte di candidatura trasmesse via mail, verranno accettate, in conformità alla normativa vigente, le seguenti tipologie di comunicazioni:

a) comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica, anche non certificata, nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;
b) comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica non certificata nelle quali gli allegati siano stati scansionati previa sottoscrizione autografa degli stessi da parte del candidato;

6) che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera;

7) che alla proposta di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità valido, ai sensi dell'art. 38 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445;

8) che **i soli iscritti all'elenco dei revisori dei conti della Regione del Veneto antecedentemente alla data del presente avviso** devono presentare **solo la dichiarazione di assenza di cause di esclusione e/o incompatibilità di cui all'articolo 31 della legge regionale 21 dicembre 2012, n. 47** e di altre condizioni di ineleggibilità specifica all'incarico di revisore dei conti della Regione del Veneto **indicando il numero d'iscrizione all'elenco regionale e quello d'iscrizione al Registro dei revisori legali;**

9) che la dichiarazione di cui al punto 8) dovrà essere trasmessa al Presidente del Consiglio regionale entro il termine previsto dal punto 3) e con le modalità previste dai punti da 4) a 7) del presente avviso.

10) che la mancata presentazione della dichiarazione di cui al punto 8) comporta l'esclusione dall'Elenco dei revisori dei conti della Regione del Veneto;

11) che il trattamento dei dati personali relativi ai candidati è effettuato dai competenti uffici regionali in forma prevalentemente non automatizzata per le finalità previste dalla l.r. n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria delle candidature. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del d.lgs. n. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003;

12) che eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria generale del Consiglio regionale – Unità Rapporti istituzionali, tel. n. 041/2701393 – fax 041/2701223.

Il Segretario generale del Consiglio regionale
Dott. Roberto Valente

MODELLO di DOMANDA

Al
Presidente del Consiglio regionale del Veneto
S. Marco, 2321
30124 Venezia

Oggetto: *candidatura per l'iscrizione all'elenco dei revisori dei conti della Regione del Veneto.*

Consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, il sottoscritto, sotto la propria responsabilita, dichiara, ai sensi degli art. 38, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, quanto segue:

II/La sottoscritto/a.....nato/a a..... il ..... , residente a ..... in via/piazza.....n ..... codice fiscale ..... , recapito telefonico…….

propone la propria candidatura per l'iscrizione all'elenco dei revisori dei conti della Regione del Veneto.

A tal fine, sotto la propria responsabilità dichiara, altresì di

1 di possedere il seguente titolo di studio:……..
2 di svolgere la seguente professione o occupazione abituale: .....
3 di essere in possesso dei requisiti richiesti agli effetti della designazione
4 di ricoprire attualmente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica: .....
5 di aver ricoperto precedentemente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica: …….....
6 di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto: .....

7 di voler ricevere ogni comunicazione al seguente recapito:

via/piazza ..... n, ... , comune di ..... , CAP ..... .

Provincia di ..... , tel. ..... , fax ..... ,

e-mail ..... .

Allega alla presente proposta di candidatura la seguente documentazione:

1) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante l'anzianità di iscrizione, non inferiore a dieci anni, nel registro dei revisori legali di cui del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39;

2) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante l'esperienza maturata, per almeno cinque anni, come revisore dei conti negli enti territoriali medio-grandi (Province e Comuni superiori ai 50.000 abitanti) o negli enti del servizio sanitario, nelle università pubbliche e nelle aziende di trasporto pubblico locale di rilevante interesse in ambito regionale, ovvero, in alternativa, con lo svolgimento di incarichi, di pari durata e presso enti con analoghe caratteristiche, di responsabile dei servizi economici e finanziari;

3) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante l’acquisizione di almeno dieci crediti formativi, riconosciuti dalla disciplina di settore, in materia di contabilità pubblica secondo percorsi di formazione e aggiornamento qualificati dall’acquisizione di speciali competenze nei settori in cui la Corte dei Conti esercita funzioni di controllo.

4) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante l’assenza di cause di esclusione e/o incompatibilità ai sensi dell’articolo 31 della legge regionale 21 dicembre 2012, n. 47.

5) copia fotostatica, non autenticata, di un documento d'identità, in corso di validità.

Si impegna a comunicare tempestivamente al Presidente del Consiglio regionale l’insorgere di situazioni di incompatibilità che dovessero sopravvenire successivamente all’iscrizione nell’Elenco dei revisori dei conti della Regione.

Il/La sottoscritto/a autorizza, ai sensi del D.lgs 196/2003, il Consiglio regionale del Veneto al trattamento dei dati personali finalizzato alla gestione della presente procedura.

Luogo e data

Sottoscrizione autografa o firma digitale
del candidato

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il/la sottoscritto/a (nome e cognome) _____
nato/a a _____ Provincia _____ il ____|____|_____|
residente a _____ Provincia _____
in via/piazza _____ n._____CAP_____
Codice fiscale ___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici
eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di aver maturato almeno cinque anni di esperienza, come revisore dei conti in enti territoriali medio-grandi (Province e Comuni superiori ai 50.000 abitanti) o in enti del servizio sanitario, in università pubbliche e in aziende di trasporto pubblico locale di rilevante interesse in ambito regionale, ovvero, in alternativa, con lo svolgimento di incarichi, di pari durata e presso enti con analoghe caratteristiche, di responsabile dei servizi economici e finanziari come di seguito riportato:

Ente	Incarico	Data inizio	Data fine

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n° 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo, Data e Firma leggibile

_____

N.B. Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, **ovvero sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante** all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.
L'Amministrazione si riserva di effettuare dei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 11, comma 1, D.P.R. 403/98).

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il/la sottoscritto/a (nome e cognome) _____
nato/a a _____ Provincia _____ il ____|____|_____|
residente a _____ Provincia _____
in via/piazza _____ n._____CAP_____
Codice fiscale ___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici
eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di essere iscritto nel registro dei revisori legali di cui del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, al n……..e a far data dal…….
(N.B. Ai fini del calcolo dell'anzianità d'iscrizione si fa riferimento all'iscrizione nel registro dei revisori contabili di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88)

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n° 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo, Data e Firma leggibile

_____

N.B. Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, **ovvero sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante** all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.
L'Amministrazione si riserva di effettuare dei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 11, comma 1, D.P.R. 403/98).

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il/la sottoscritto/a (nome e cognome) _____
nato/a a _____ Provincia _____ il ____|____|_____|
residente a _____ Provincia _____
in via/piazza _____ n._____CAP_____
Codice fiscale ___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici
eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di aver acquisito almeno dieci crediti formativi, riconosciuti dalla disciplina di settore, in materia di contabilità pubblica secondo percorsi di formazione e aggiornamento qualificati dall'acquisizione di speciali competenze nei settori in cui la Corte dei Conti esercita funzioni di controllo come di seguito elencato:

Ente formatore	Oggetto del/dei crediti formativi	Numero Crediti

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n° 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo, Data e Firma leggibile

_____

N.B. Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, **ovvero sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante** all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.
L'Amministrazione si riserva di effettuare dei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 11, comma 1, D.P.R. 403/98).

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il/la sottoscritto/a (nome e cognome) _____
nato/a a _____ Provincia _____ il ____|____|_____|
residente a _____ Provincia _____
in via/piazza _____ n._____CAP_____
Codice fiscale ___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|

(I due numeri sottostanti sono richiesti solo a coloro già iscritti all'Elenco dei revisori dei conti della Regione del Veneto)

Iscritto all'Elenco dei revisori dei conti della Regione del Veneto al numero _____;
Iscritto al Registro dei Revisori legali al numero _____;

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici
eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

L'assenza di cause di esclusione e/o incompatibilità di cui all'articolo 31 della legge regionale 21 dicembre 2012, n. 47 e di altre condizioni di ineleggibilità specifica all'incarico di revisore dei conti della Regione del Veneto.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n° 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo, Data e Firma leggibile

_____

N.B. Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, **ovvero sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante** all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.
L'Amministrazione si riserva di effettuare dei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 11, comma 1, D.P.R. 403/98).

(Codice interno: 369752)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 19 del 14 marzo 2018

Attivazione della struttura dirigenziale per il supporto del Consiglio delle autonomie locali.

[Consiglio regionale]

A. Le linee guida di riorganizzazione approvate dall'Ufficio di presidenza

Con la propria deliberazione n. 24 del 24 marzo 2016 l'Ufficio di presidenza ha approvato le linee guida per la proposta di riorganizzazione dei servizi consiliari che il Segretario generale avrebbe dovuto elaborare:

- miglioramento del supporto alla attività legislativa dei consiglieri e dei gruppi e alle attività istruttorie delle Commissioni consiliari attraverso il potenziamento del servizio legislativo;
- potenziamento dell'Ufficio stampa e comunicazione anche a seguito della riduzione dei giornalisti in organico conseguente alla mobilità di una giornalista avvenuta alla fine della scorsa legislatura e al collocamento a riposo di una unità nel prossimo futuro;
- rafforzamento della struttura dei servizi tecnici che provvede a gestire la sicurezza, l'efficienza dei servizi e il contenimento dei costi relativi all'attività ordinaria nonché alla razionalizzazione di tutte le procedure di acquisizione di beni e servizi;
- riorganizzazione del supporto al nuovo Garante dei diritti della persona in funzione del progressivo aumento di carichi di lavoro.

B. La riorganizzazione dei servizi consiliari

Con la deliberazione n. 46 del 19 luglio 2016 l'Ufficio di presidenza ha ridefinito le attribuzioni dei servizi consiliari costituiti dall'Ufficio di presidenza con la deliberazione n. 60 del 18 luglio 2013 e con provvedimenti successivi ha approvato le modifiche delle strutture dirigenziali uffici e posizioni dirigenziali individuali.

C. Istituzione della struttura di supporto del CAL

La legge regionale 25 settembre 2017, n. 31 ha istituito il Consiglio delle autonomie locali (CAL) e all'articolo 16 ha stabilito quanto segue:

Art. 16 - Struttura di supporto.

1. L'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale individua la struttura di supporto del CAL ed assicura il personale nell'ambito della dotazione organica del Consiglio regionale ed i mezzi necessari al funzionamento nell'ambito delle risorse trasferite al Consiglio regionale per il suo finanziamento.

Considerata l'importanza dell'organo in oggetto e la necessità che il supporto amministrativo sia garantito in modo autonomo rispetto a quello assicurato alle attività istituzionali del Consiglio regionale e delle Commissioni consiliari si ritiene necessario con il presente provvedimento istituire una struttura dirigenziale di secondo livello a cui assegnare le competenze per il supporto del CAL e di collocare la medesima alle dirette dipendenze della Segreteria generale, con contestuale disattivazione di una struttura dirigenziale di pari graduazione tra quelle esistenti.

D. La disciplina delle posizioni dirigenziali individuali e degli uffici

Le strutture dirigenziali di secondo livello sono così disciplinate dalla legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53:

Art. 23 - Uffici.

1. Allo scopo di garantire efficacia ed economicità nello svolgimento di funzioni omogenee di particolare rilievo, l'Ufficio di presidenza può costituire nell'ambito dei servizi consiliari e della Segreteria generale, unità organizzative denominate uffici alle quali è preposto, salvo quanto disposto dall'articolo 31, un dirigente del Consiglio nominato dall'Ufficio di presidenza.

2. Competono ai dirigenti degli uffici le funzioni definite dal regolamento interno di amministrazione ed organizzazione e dagli atti di organizzazione.

Art. 24 - Posizioni dirigenziali individuali.

1. Per lo svolgimento di attività a contenuto specialistico, l'Ufficio di presidenza può costituire posizioni dirigenziali individuali nell'ambito dei servizi consiliari e della Segreteria generale.

2. Le posizioni dirigenziali individuali sono attribuite dall'Ufficio di presidenza, salvo quanto disposto dall'articolo 31, ad un dirigente del Consiglio.

La costituzione di tali strutture spetta all'Ufficio di presidenza su proposta del Segretario generale e dei dirigenti dei servizi consiliari, per quanto di rispettiva competenza:

Art. 10 - Competenze dell'Ufficio di presidenza.

[...]

5. All'Ufficio di presidenza spettano:

[...]

e) la nomina dei dirigenti del Consiglio regionale e, su proposta del Segretario generale, la loro valutazione;

f) la costituzione di uffici e posizioni dirigenziali individuali e la determinazione delle rispettive competenze, su proposta del dirigente capo servizio interessato o del Segretario generale per le strutture a lui direttamente afferenti;

Art. 19 - Attribuzioni dei dirigenti capi dei servizi.

[...]

2. In particolare, i dirigenti capi dei servizi, oltre ad assumere gli atti di gestione del personale assegnato al servizio e su proposta del dirigente interessato per il personale assegnato all'ufficio, esercitano le seguenti funzioni:

[...]

b) propongono all'Ufficio di presidenza la costituzione di uffici e posizioni dirigenziali individuali e le loro rispettive competenze [...]

E. La proposta del Segretario generale

Il Segretario generale, in accordo con il Dirigente capo del Servizio affari giuridici e legislativi, ha provveduto a presentare la propria proposta di istituzione dell'Ufficio CAL, proposta che è stata esaminata dal Comitato di direzione nella seduta del 12 marzo 2018 e formalizzata con la nota allegata.

E. Le motivazioni della scelta organizzativa

La proposta di collocare la struttura dirigenziale in oggetto alle dirette dipendenze della Segreteria generale risponde all'esigenza di garantire l'autonomia delle attività di assistenza tecnica, normativa e organizzativa al CAL rispetto alle attività di assistenza assicurate all'Assemblea e alle Commissioni consiliari dal Servizio attività e rapporti istituzionali e dal Servizio affari giuridici e legislativi. Nel contempo la disattivazione di una delle strutture dirigenziali di secondo livello istituite con deliberazione n. 57 del 30 agosto 2016 non compromette la funzionalità del Servizio affari giuridici e legislativi.

Quanto sopra anche in considerazione della esigenza di garantire, in un contesto organizzativo che conosce il progressivo sopravvenire di nuovi adempimenti, il mantenimento di una equilibrata suddivisione dei profili di responsabilità fra le diverse strutture del Consiglio a vario titolo chiamate ad assicurare il presidio del supporto giuridico ed amministrativo agli organi del Consiglio.

La struttura in oggetto inoltre assicurerà il supporto organizzativo alle attività istituzionali presso la CARLE e altri organismi.

Tutto ciò premesso, il Relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- vista la lr 53/2012;

- a voti unanimi e palesi;

delibera

1) di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;

2) di attivare, con decorrenza dal 1° aprile 2018, alle dirette dipendenze della Segreteria generale la struttura dirigenziale, con denominazione, attribuzioni e responsabilità, graduazione come riportate nell'allegato A al presente provvedimento, con contestuale disattivazione presso il Servizio affari giuridici e legislativi della struttura dirigenziale PDI Progettazione legislativa assistenza commissioni ed assemblea 4 (PDIPLACA4);

3) di trasmettere la presente deliberazione alla Direzione organizzazione e personale per gli adempimenti di competenza;

4) di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione in forma integrale, a cura della Segreteria generale.

Allegato A alla dupcr n. 19 del 14 marzo 2018

Descrizione

Struttura di collocazione	*Denominazione Ufficio*	*Attribuzioni e responsabilità*
Segreteria generale	Ufficio CAL (in sigla UCAL)	Assistenza tecnico-normativa ed organizzativa al CAL. Assistenza organizzativa per le attività istituzionali presso la CALRE e altri organismi.

Graduazione

	parametri di riferimento	*complessità organizzativa e gestionale della struttura*	*dimensione risorse finanziarie, strumentali ed umane a disposizione*	*dimensione e rilevanza istituzionale referenti e destinatari interni ed esterni dell'attività della struttura*	*totale punteggio*	*graduazione*
Struttura di collocazione	*Ufficio*					
Segreteria generale	Ufficio CAL (in sigla UCAL)	3	1	4	8	U1

La presente graduazione è determinata secondo i criteri approvati con la deliberazione n. 79 del 22 agosto 2013.

(Codice interno: 369753)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 20 del 14 marzo 2018

Nomina del dirigente titolare dell'Ufficio CAL.

[Designazioni, elezioni e nomine]

A. La disciplina degli uffici consiliari nella lr 53/2012

L'articolo 23 della lr 53/2012 prevede quanto segue:

Art. 23 - Uffici.

1. Allo scopo di garantire efficacia ed economicità nello svolgimento di funzioni omogenee di particolare rilievo, l'Ufficio di presidenza può costituire nell'ambito dei servizi consiliari e della Segreteria generale, unità organizzative denominate uffici alle quali è preposto, salvo quanto disposto dall'articolo 31, un dirigente del Consiglio nominato dall'Ufficio di presidenza.

2. Competono ai dirigenti degli uffici le funzioni definite dal regolamento interno di amministrazione ed organizzazione e dagli atti di organizzazione.

Per la nomina dei dirigenti titolari di ufficio di cui al comma 1 del succitato articolo 23, la lr 53/2012 stabilisce quanto segue:

Art. 32 - Affidamento e durata degli incarichi dirigenziali.

1. Gli incarichi dirigenziali di cui alle lettere da a) a c) del comma 2 dell'articolo 15 sono affidati tenendo conto:

a)delle attitudini e capacità professionali e delle competenze, anche organizzative, possedute dal singolo dirigente;

b)dei risultati conseguiti in precedenza;

c)dei curricula professionali.

2. Nell'affidamento degli incarichi dirigenziali si applica il principio della mobilità interna fra le strutture del Consiglio regionale, compatibilmente con la valorizzazione dell'esperienza e delle professionalità specialistiche necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali del Consiglio regionale.

3. Gli incarichi dirigenziali di cui alle lettere da a) a c) del comma 2 dell'articolo 15 sono conferiti per una durata pari a quella della legislatura regionale e cessano decorsi centoottanta giorni dall'insediamento del Consiglio regionale, termine entro il quale l'Ufficio di presidenza conferisce i nuovi incarichi. Decorso inutilmente tale termine, gli incarichi sono rinnovati automaticamente.

B. La nomina del dirigente titolare dell'Ufficio CAL

Con propria deliberazione adottata in data odierna l'Ufficio di presidenza ha provveduto a costituire l'Ufficio CAL alle dirette dipendenze della Segreteria generale, con contestuale disattiva della posizione dirigenziale individuale Progettazione legislativa assistenza commissioni ed assemblea 4 (PDIPLACA4) istituita con deliberazione n. 57 del 30 agosto 2016 presso il Servizio affari giuridici e legislativi e della quale è attualmente titolare la dott.ssa Nicoletta Martorana.

Valutati i curriculum professionali dei dirigenti del Consiglio regionale, tenuto conto delle attitudini, delle capacità professionali e delle competenze, anche organizzative, possedute e alla luce dei risultati conseguiti in precedenza, si ritiene di conferirle l'incarico di dirigente titolare dell'Ufficio CAL alla dott.ssa Nicoletta Martorana, in ragione dell'ampia e specifica esperienza già maturata a supporto degli organi consiliari e di organizzazione e amministrazione, come certificata nell'allegato curriculum.

Tutto ciò premesso, il Relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di Presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- udito il Relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha dichiarato che la pratica è stata regolarmente istruita con l'osservanza delle norme regionali e statali in materia;

- vista la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 "Autonomia del Consiglio regionale";

- a voti unanimi e palesi;

delibera

1) di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;

2) di conferire, ai sensi dell'articolo 32 della lr 53/2012 e per le motivazioni indicate in premessa, l'incarico di dirigente titolare dell'Ufficio CAL (UCAL) alla dott.ssa Nicoletta Martorana, dirigente a tempo indeterminato di ruolo del Consiglio regionale;

3) di dare atto che, ai sensi dell'articolo 32 della lr 53/2012, tale incarico, conferito sino al termine della corrente legislatura, decorre dal 1° aprile 2018 e cessa decorsi centottanta giorni dall'insediamento del Consiglio regionale della prossima legislatura, salvo rinnovo automatico, qualora entro tale termine l'Ufficio di presidenza non conferisca nuovo incarico;

4) di dare atto che dal conferimento di tale incarico derivano le competenze e le funzioni di cui all'articolo 23 della lr 53/2012, con particolare riferimento alle attribuzioni e responsabilità individuate con la deliberazione istitutiva della struttura dirigenziale in oggetto adottata in data odierna;

5) di dare atto che l'incarico in oggetto è retribuito ai sensi dell'articolo 34 della lr 53/2012;

6) di dare atto che il trattamento economico spettante, ai sensi dell'articolo 34 della lr 53/2012, vista la deliberazione adottata in data odierna, è quello previsto per la fascia di graduazione U1 dal contratto collettivo nazionale e decentrato integrativo vigenti;

7) di dare atto che la spesa relativa agli emolumenti spettanti trova copertura negli impegni assunti dal dirigente del Servizio competente;

8) di trasmettere la presente deliberazione alla Direzione organizzazione e personale per gli adempimenti di competenza.

9) di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione in forma integrale, a cura della Segreteria generale.

(Codice interno: 369754)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 21 del 20 marzo 2018

Collegio dei revisori dei conti della Regione del Veneto. Aggiornamento dell'elenco dei revisori.

[Consiglio regionale]

Con la legge regionale 21 dicembre 2012, n. 47, "Disposizioni per la riduzione e il controllo delle spese per il funzionamento delle istituzioni regionali, in recepimento e attuazione del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 e istituzione e disciplina del Collegio dei revisori dei conti della regione del Veneto" La Regione del Veneto ha dato attuazione alla normativa statale in rubrica citata, nonché all'articolo 59 del proprio Statuto.

Nel caso specifico, il Titolo III della l.r. 47/2012 contiene le disposizioni con le quali viene istituito e disciplinato il Collegio dei revisori dei conti della Regione del Veneto.

Con la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 10 del 13 febbraio 2013 è stato attuato quanto previsto dagli articoli 22 (Composizione e nomina), 27 (Elenco dei revisori dei conti della Regione del Veneto) e 28 (Durata della carica) della legge regionale sopra citata in ordine alle modalità per l'estrazione a sorte dei candidati alla carica, alla definizione dei criteri per la tenuta dell'elenco e alle modalità per il rinnovo del collegio ai sensi dell'articolo 22 della legge sopra menzionata.

Nel caso di specie rileva quanto previsto dall'art. 27 della l.r. 47/2012 il cui comma 4 dispone testualmente che "L'elenco ha natura permanente, viene aggiornato sulla base delle domande presentate ed è pubblicato nel sito internet del Consiglio regionale".

L'ultimo aggiornamento è avvenuto con la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 40 del 22 maggio 2017 e, pertanto, anche in considerazione delle domande nel frattempo presentate, si ritiene necessario, con il presente provvedimento, aggiornare detto elenco.

La Commissione per la verifica delle candidature dei revisori dei conti della Regione del Veneto si è riunita in data 6 marzo 2018 per esaminare 21 candidature pervenute successivamente all'ultimo aggiornamento effettuato con la deliberazione sopra citata.

La Commissione ha accertato l'idoneità di 19 candidatura e l'inidoneità di 2 candidature così come risulta dall'allegato verbale della Commissione medesima (Allegato A).

In conseguenza di quanto sopra determinato dalla Commissione, l'elenco aggiornato dei revisori dei conti della Regione del Veneto è contenuto nell'Allegato B alla presente deliberazione.

Tutto ciò premesso, il Relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di Presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- udito il Relatore, il quale dà atto che il Servizio competente ha dichiarato che la pratica è stata regolarmente istruita con l'osservanza delle norme regionali e statali in materia;

- vista la legge regionale 21 dicembre 2012, n. 47;

- viste le proprie deliberazioni n. 10 del 13 febbraio 2013 e n. 40 del 22 maggio 2017;

- preso atto di quanto espresso dalla Commissione per la verifica delle candidature dei revisori dei conti della Regione del Veneto;

- a voti unanimi e palesi;

delibera

1) di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;

2) di aggiornare l'elenco dei revisori dei conti di cui alla propria deliberazione n. 40 del 22 maggio 2017 secondo quanto contenuto nell'Allegato B alla presente deliberazione;

3) di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione in forma integrale ad eccezione dell'Allegato A, a cura della Segreteria generale

Allegato A *(omissis)*

Allegato B alla deliberazione n. 21 del 20 marzo 2018

Elenco aggiornato dei revisori, completo del numero d'ordine determinato su base alfabetica

1. Abbo Domenico
2. Accolla Arturo
3. Angeletti Alessandra
4.. Babbi Massimo
5. Balbo Riccardo
6. Baraldo Gianni
7. Barbaresi Serenella
8. Battaglierin Roberto
9. Benedini Donato
10. Bordin Adolfo
11. Boselli Isabella
12. Callegaro Achille
13. Campedelli Stefano
14. Capuzzo Angelo
15. Carnevale Giovanni
16. Cavallari Angelo
17. Colombari Riccardo
18. Coppola Stefano
19. Corea Giuseppe
20. De Chirico Michele
21. De Silva Bruno
22. Di Maria Vito
23. Ederle Alessandro
24. Framarin Ezio
25. Galante Eleonora
26. Gennaro Gianfranco
27. Ghellere Albertino
28. Ghirardini Gianni
29. Giambruno Gabriele
30. Girardi Claudio
31. Grancini Alberto
32. Grigoli Carla
33. La Regina Giuseppe
34. Landi Piero
35. Leone Michielina
36. Malara Francesco
37. Marchiori Paolo
38. Marcone Francesco
39. Margariti Monica
40. Martin Andrea
41. Mazzulla Luigi
42. Medea Luigina
43. Meggiolaro Giovanni
44. Meneghini Martino
45. Michelone Fabio
46. Monforte Vincenzo
47. Murer Renato
48. Neri Pierpaolo
49. Nestore Giuseppe

Allegato B

50. Nicita Rocco
51. Padoan Attilio
52. Panizza Ivano
53. Paoloni Simone
54 Perrini Luigi
55. Piccarreta Saverio
56. Piovesan Ezio
57. Resciniti Vito
58. Ricciardiello Marco
59. Salani Paolo
60. Salerno Giovanni
61. Sandroni Stefano
62. Sartore Augusto
63. Severini Enrico
64. Todescan Giansandro
65. Todesco Gianandrea
66. Toller Tania
67. Tolomeo Stefano
68. Tomietto Mauro
69 Tudisco Alberto
70. Vernier Giovanni
71. Zaccaria Renzo
72. Zeppa Grazia
73. Zoccatelli Gabriella

(Codice interno: 369755)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 22 del 20 marzo 2018

Sig.ra Teresa Rota, dipendente a tempo indeterminato della Giunta regionale del Veneto, categoria C, posizione economica C3: assegnazione alla segreteria del vicepresidente Massimo Giorgetti.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

(Codice interno: 369756)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 23 del 20 marzo 2018

Aggiornamento del programma operativo e variazioni al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale (Variazione n. 3).

[Bilancio e contabilità regionale]

(Codice interno: 369757)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 24 del 28 marzo 2018

Legge regionale 25 settembre 2017, n. 31, Istituzione del Consiglio delle autonomie locali. Costituzione gruppo di lavoro.

[Consiglio regionale]

La legge regionale 25 settembre 2017, n. 31, Istituzione del Consiglio delle autonomie locali, prevede che "In attuazione dell'articolo 16 dello Statuto del Veneto è istituito il Consiglio delle autonomie locali, [...], con sede presso il Consiglio regionale, quale organo di rappresentanza degli enti locali, nonché di consultazione e di cooperazione tra gli stessi e gli organi della Regione."

L'articolo 17 della citata legge precisa che "In sede di prima applicazione, il CAL è costituito entro trecentosessantacinque giorni dall'entrata in vigore della presente legge a tal fine il Presidente del Consiglio regionale fra il duecentosessantesimo ed il duecentonovantesimo giorno dalla entrata in vigore della presente legge, convoca le assemblee di cui all'articolo 4 per gli adempimenti di individuazione dei componenti elettivi."

Un cronoprogramma relativo agli adempimenti volti alla costituzione del CAL può essere così definito:

26.09.2017:	pubblicazione legge regionale 25 settembre 2017, n. 31;
11.10.2017:	entrata in vigore della legge;
2018	individuazione da parte dell'Ufficio di Presidenza della struttura di supporto del CAL, con assegnazione di personale in servizio, anche in forma di distacco a tempo determinato (articolo 16 legge regionale n. 31 del 2017); individuazione da parte dell'Ufficio di Presidenza delle modalità per la costituzione delle assemblee e la predisposizione delle liste; individuazione strutture di supporto per gli adempimenti, ivi compresi quelli elettorali, funzionali alla costituzione della CAL (articolo 16 legge regionale n. 31 del 2017); costituzione delle assemblee: 1) dei sindaci dei comuni superiori a 5.000 abitanti, 2) dei sindaci dei comuni uguali o inferiori a 5.000 abitanti, 3) dei presidenti delle unioni di comuni, 4) dei presidenti delle unioni montane; predisposizione delle liste;
28.06.2018-28.07.2018:	convocazione delle assemblee di cui sopra per l'elezione dei componenti;
11.10.2018:	termine per la costituzione del CAL; seduta d'insediamento del CAL, convocata dal Presidente del Consiglio regionale e presieduta dal componente più anziano della CAL (elezione del Presidente e del Vicepresidente; elezione degli altri componenti dell'Ufficio di Presidenza); tempestivo invio del provvedimento di costituzione al Presidente della Giunta regionale (l.r.31/2017, art. 3, comma 4);
10 gg. Dopo	successivamente, approvazione della proposta di regolamento da parte dell'UdP del CAL; trasmissione della proposta di regolamento al Consiglio regionale e alla Giunta regionale per le osservazioni (da formularsi entro 10 giorni dal ricevimento della proposta);
entro 60 gg.	dall'insediamento del CAL, approvazione del regolamento da parte del CAL (l'approvazione e la pubblicazione sul BUR del regolamento costituiscono, in generale, condizioni per l'esercizio da parte del CAL delle funzioni di competenza ed in particolare determinano la soppressione della Conferenza permanente Regione - Autonomie locali ed il subentro della CAL nelle relative funzioni nelle forme previste dalla lr 31 del 2017); modificazione delle procedure amministrative interne di trasmissione degli atti tenendo conto dell'istituzione del CAL (articolo 126 comma 2 del Regolamento del Consiglio).

I primi adempimenti sono già stati realizzati.

Con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 19 del 14 marzo 2018, infatti, è stato attivato un Ufficio CAL cui affidare l'assistenza tecnico-normativa ed organizzativa del Consiglio delle autonomie locali. Con successiva deliberazione n. 20, sempre del 14 marzo, la titolarità dell'Ufficio è stata conferita alla dott.ssa Nicoletta Martorana.

Si ritiene ora necessario costituire un gruppo di lavoro al fine di coordinare gli ulteriori adempimenti di competenza del Consiglio regionale. Con il presente atto, pertanto, è costituito il seguente gruppo di lavoro suscettibile di essere integrato successivamente, a cura del Segretario Generale:

Roberto Valente (Segretario Generale del Consiglio regionale);

Alessandro Rota (Dirigente Capo del Servizio attività e rapporti istituzionali);

Nicoletta Martorana (Ufficio CAL - Segreteria Generale);

Dario Toniolo (Staff politiche economiche e del lavoro - Servizio attività e rapporti istituzionali);

Davide Tagliapietra (Servizio attività e rapporti istituzionali).

Tutto ciò premesso, il Relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di Presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- udito il Relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha dichiarato che la pratica è stata regolarmente istruita con l'osservanza delle norme regionali e statali in materia;

- vista la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 "Autonomia del Consiglio regionale";

- a voti unanimi e palesi;

delibera

1) di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, quanto riportato in premessa;

2) di costituire il gruppo di lavoro di cui alle premesse finalizzato al coordinamento degli adempimenti relativi alla costituzione del CAL;

3) di pubblicare nel BURVET la presente delibera.

(Codice interno: 369758)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 25 del 28 marzo 2018

Istituzione di una borsa di studio in memoria di Gloria Trevisan e Matteo Gottardi. Accordo di cooperazione interistituzionale con l'Università degli studi di Venezia.

[Consiglio regionale]

(Codice interno: 369760)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 26 del 28 marzo 2018

Chiusura dell'esercizio finanziario 2017. Riaccertamento dei residui attivi e passivi ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del d. lgs. 118/2011 (Variazione n. 4)

[Bilancio e contabilità regionale]

(Codice interno: 369761)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 27 del 11 aprile 2018

Fondo per le risorse decentrate per il personale non dirigente per l'anno 2018 e aggiornamento degli indirizzi per la gestione delle relazioni sindacali in materia di criteri per la ripartizione e la destinazione delle stesse (artt. 39, comma 2, e 59 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53).

[Consiglio regionale]

1. Quantificazione delle risorse decentrate per l'anno 2018

Il fondo per le risorse decentrate del personale del Consiglio regionale deve essere quantificato dall'Ufficio di presidenza nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 59 della lr 53/2012:

Art. 59 - Fondi e limiti per spese di personale.

1. Dalla data di trasferimento del personale al ruolo unico del personale del Consiglio regionale, l'Ufficio di presidenza determina in modo autonomo le risorse destinate al proprio personale.

2. La spesa per il personale del Consiglio è consentita nel limite massimo desumibile dalla copertura della dotazione organica di cui alla tabella 1 dell'allegato C alla presente legge, determinata in relazione ai costi derivanti dall'applicazione dei contratti collettivi nazionali e decentrati di lavoro.

3. Della gestione delle spese per il personale risponde in modo autonomo ed esclusivo il Consiglio regionale nei limiti stabiliti dal presente articolo.

4. Ai fini della quantificazione della spesa per il personale e della costituzione dei fondi delle risorse decentrate per il trattamento economico accessorio dei dipendenti e dei dirigenti del Consiglio regionale, l'Ufficio di presidenza tiene conto delle disposizioni contrattuali e dei seguenti principi e criteri direttivi:

a) la spesa sostenuta in termini di competenza dalla Giunta regionale per il personale del Consiglio regionale nel 2012 costituisce il parametro da prendere quale riferimento per determinare l'andamento della spesa per il personale del Consiglio regionale;

b) la spesa totale sostenuta per il trattamento accessorio del personale del Consiglio regionale nel 2012 a cura della competente struttura della Giunta regionale costituisce il parametro per determinare i fondi destinati alla contrattazione decentrata integrativa del Consiglio regionale per l'anno successivo e i seguenti;

c) per il primo anno di gestione autonoma del personale del Consiglio regionale la spesa sostenuta in termini di competenza dalla Giunta regionale per il personale del Consiglio regionale nel 2012 costituisce il monte salari iniziale su cui calcolare la disponibilità di risorse aggiuntive per la contrattazione decentrata integrativa.

5. Alla data di trasferimento del personale al ruolo unico del personale del Consiglio regionale, successivamente alla definizione della spesa e dei fondi secondo i principi di cui al presente articolo, l'Ufficio di presidenza, annualmente, procede:

a) alla ricognizione delle risorse assegnate al trattamento economico dei dipendenti dai contratti o dalle leggi;

b) alla quantificazione delle medesime;

c) alla quantificazione e all'assegnazione alla delegazione di parte pubblica delle risorse disponibili, ai sensi del comma 4, lettere b) e c) e del comma 6, per il personale del Consiglio regionale.

6. In relazione alle esigenze organizzative conseguenti al processo di autonomia del Consiglio regionale, sino alla scadenza della legislatura regionale in corso alla data di entrata in vigore della presente legge, i fondi sono quantificati entro i limiti della dotazione organica di cui alla presente legge, come da tabella 2 dell'allegato C. Annualmente l'Ufficio di presidenza distribuisce, sulla base del personale in servizio al 1°

gennaio di ogni anno, una quota proporzionale di tali risorse e la eventuale minore spesa derivante dall'applicazione del presente comma viene riassegnata per l'anno al fondo regionale.

7. Dalla data di prima costituzione dei fondi per il trattamento economico accessorio dei dipendenti da parte dell'Ufficio di presidenza, le risorse, destinate al salario accessorio dei dipendenti, che specifiche leggi dello Stato o della Regione pongono a carico del bilancio del Consiglio regionale, sono assegnate ai medesimi fondi.

8. Nel caso in cui leggi o contratti attribuiscano risorse finanziarie destinate alla retribuzione dei dipendenti, verificate le dotazioni organiche di Giunta e Consiglio al momento dell'attribuzione, il Consiglio regionale, accertata la disponibilità sul proprio bilancio, determina le proprie risorse in misura proporzionale alla Giunta e le assegna ai relativi fondi e alle pertinenti poste di bilancio.

9. Il personale appartenente al ruolo autonomo del Consiglio regionale, collocato, di diritto, in aspettativa non retribuita con salvaguardia del trattamento economico percepito alla data dell'aspettativa, che presta, al 1° gennaio di ogni anno, attività con contratto di diritto privato a tempo determinato, nonché il personale che presta servizio presso il Consiglio regionale in posizione di comando, ai sensi del comma 6 è considerato in servizio ai fini del computo proporzionale per la determinazione dei fondi.

10. Il Consiglio regionale nell'ambito dell'adeguamento della regione del Veneto ai principi in materia di spesa di personale di cui al comma 28 dell'articolo 9 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, assume quale relativo limite la spesa totale sostenuta in termini di competenza nel 2012 per il personale in servizio presso il Consiglio regionale.

A decorrere dall'anno 2017 il d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75 all'articolo 23, commi 1-2-3, dispone quanto segue:

1. Al fine di perseguire la progressiva armonizzazione dei trattamenti economici accessori del personale delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, la contrattazione collettiva nazionale, per ogni comparto o area di contrattazione opera, tenuto conto delle risorse di cui al comma 2, la graduale convergenza dei medesimi trattamenti anche mediante la differenziata distribuzione, distintamente per il personale dirigenziale e non dirigenziale, delle risorse finanziarie destinate all'incremento dei fondi per la contrattazione integrativa di ciascuna amministrazione.

2. Nelle more di quanto previsto dal comma 1, al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato.

3. Fermo restando il limite delle risorse complessive previsto dal comma 2, le regioni e gli enti locali, con esclusione degli enti del Servizio sanitario nazionale, possono destinare apposite risorse alla componente variabile dei fondi per il salario accessorio, anche per l'attivazione dei servizi o di processi di riorganizzazione e il relativo mantenimento, nel rispetto dei vincoli di bilancio e delle vigenti disposizioni in materia di vincoli della spesa di personale e in coerenza con la normativa contrattuale vigente per la medesima componente variabile.

Considerato che il contratto collettivo nazionale applicabile non è ancora stato firmato si ritiene necessario fare riferimento all'importo complessivo delle risorse determinato per l'anno 2016.

Con decreto n. 12 del 27 marzo 2017 il dirigente capo del Servizio amministrazione bilancio e servizi ha determinato a consuntivo l'importo del fondo per le risorse decentrate per l'anno 2016 in euro 1.581.358,98, a cui vanno aggiunti euro 132.000,00 per le prestazioni di lavoro straordinario.

Pertanto, con il presente provvedimento, si conferma in euro 1.581.358,98, a cui va aggiunta la somma di euro 132.000,00 per le prestazioni di lavoro straordinario, l'ammontare delle risorse decentrate per l'anno 2018, demandando al dirigente del Servizio competente la determinazione delle eventuali risorse aggiuntive che le norme dei contratti collettivi nazionali consentono di stanziare in aumento.

Inoltre, si approvano gli indirizzi cui la delegazione trattante del Consiglio regionale deve attenersi nella gestione delle relazioni sindacali in materia di contrattazione del fondo per le risorse decentrate, come riportato nell'allegato A al presente provvedimento per formarne parte integrante.

Tutto ciò premesso, il relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- udito il relatore, il quale dà atto che la competente struttura consiliare ha dichiarato che la pratica è stata regolarmente istruita con l'osservanza delle norme regionali e statali in materia;

- visti gli articoli 39 e 59 della legge regionale 53/2012;

- visto l'articolo 23, commi 1-2-3, del d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75;

- ritenuto di dover provvedere nel senso proposto;

- a voti unanimi e palesi dei presenti;

delibera

1) di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;

2) di fissare, per le motivazioni indicate in premessa, nell'importo di euro 1.581.358,98 il fondo per le risorse decentrate del personale non dirigente del Consiglio regionale per l'anno 2018, a cui va aggiunto l'importo di euro 132.000,00 per le prestazioni di lavoro straordinario, demandando al dirigente del Servizio competente la determinazione dell'ammontare delle eventuali risorse aggiuntive che le norme dei contratti collettivi nazionali consentono di stanziare in aumento;

3) di approvare gli indirizzi cui la delegazione trattante del Consiglio regionale si atterrà nella gestione delle relazioni sindacali in materia di contrattazione del fondo per le risorse decentrate, come riportato nell'allegato A al presente provvedimento per formarne parte integrante;

4) di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione in forma integrale, a cura della Segreteria generale.

ALLEGATO A ALLA DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA N. 27 DEL 11 APRILE 2018

Indirizzi per la gestione delle relazioni sindacali in materia di contrattazione del fondo per le risorse decentrate per il personale non dirigente (articolo 39, comma 2, della legge regionale 3 dicembre 2012, n. 53).

1. FONDO PER LE RISORSE DECENTRATE DEL PERSONALE NON DIRIGENTE

Dovrà essere destinato in modo che possano essere rispettate le esigenze dell'Amministrazione del Consiglio regionale di seguito individuate.

1.1 Orario straordinario

La somma destinata al lavoro straordinario dovrà essere quantificata nel rispetto del limite di euro 132.000,00 (ammontare corrisposto a tale titolo nel 2010 al personale del Consiglio regionale ed incluso nel fondo che la Giunta regionale ha quantificato con la nota prot. n. 211983 del 14 maggio 2013) e del limite massimo di 180 ore/anno per tutto il personale, fatta salva la possibilità di estendere tale limite a 250 ore/anno per il due per cento del personale.

1.2 Compensi per produttività

Sono erogati secondo il sistema di valutazione della performance adottato dal Consiglio regionale e l'ammontare delle risorse disponibili, pur tenuto conto anche del criterio di armonizzazione con i trattamenti del personale della Giunta regionale di cui all'articolo 39, comma 1, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53.

1.3 Posizioni organizzative e Alte professionalità

Il fondo è confermato nell'importo stanziato nel 2017.

1.4 Progressioni orizzontali

Destinazione di risorse per finanziare un numero complessivo di progressioni nell'anno non superiore al 40% (al netto del troncamento delle cifre decimali) al fine di rispettare il principio di selettività dell'istituto stabilito dal D.Lgs. 150/2009.

1.5 Indennità di particolare responsabilità di cui all'articolo 9, comma 4, lettera c) del vigente ccdi

Si conferma quanto già stabilito nell'accordo per l'anno 2015 in merito alle particolari responsabilità previste dall'articolo 9, comma 4, lettera c) del vigente contratto collettivo decentrato integrativo del 16 settembre 2013.

2. PROGRESSIONI ECONOMICHE ORIZZONTALI

Per la realizzazione delle progressioni economiche orizzontali per l'anno 2018 si applicherà, nelle more della nuova disciplina che il contratto collettivo nazionale stabilirà in attuazione dei principi di valorizzazione del merito stabiliti in particolare dal d.lgs.

150/2009, il sistema dei criteri e di ponderazione adottati nel 2017, salvo piccoli aggiustamenti che dovessero emergere come necessari dal confronto con le OO.SS..

A parziale modifica, in armonia con quanto contrattato per il personale della Giunta regionale, si prevede che il requisito di ammissione alla graduatoria di merito avvenga a seguito di una permanenza di almeno due anni nella stessa categoria/posizione economica e che l'assegnazione della progressione economica possa avvenire a seguito di una permanenza di almeno tre anni nella stessa categoria/posizione economica.

(Codice interno: 369763)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 28 del 11 aprile 2018

Dott. Claudio Denti, dipendente a tempo indeterminato della Giunta regionale, categoria D, posizione economica D1: assegnazione alla segreteria del consigliere segretario Simone Scarabel, in qualità di responsabile.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

(Codice interno: 369764)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 29 del 11 aprile 2018

Sig.ra Marta Agnellini: assegnazione alla segreteria del gruppo consiliare Forza Italia in sostituzione del sig. Fabio Miotti.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

(Codice interno: 369765)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 30 del 11 aprile 2018

Adempimenti in materia di agenti contabili.

[Consiglio regionale]

1. I riferimenti normativi

Il decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 174 "Codice di giustizia contabile, adottato ai sensi dell'articolo 20 della legge 7 agosto 2015, n. 124" (di seguito decreto) nella Parte III stabilisce le regole del "giudizio sui conti".

Con specifico riferimento al Capo I, gli articoli 137, 138, 139 e 140 del decreto prevedono:

Art. 137 - (Ambito del giudizio di conto)

1. La Corte dei conti giudica sui conti degli agenti contabili dello Stato e delle altre pubbliche amministrazioni secondo quanto previsto a termini di legge.

Art. 138 - (Anagrafe degli agenti contabili)

1. Le amministrazioni comunicano alla sezione giurisdizionale territorialmente competente i dati identificativi relativi ai soggetti nominati agenti contabili e tenuti alla resa di conto giudiziale.

2. Presso la Corte dei conti è istituita e tenuta in apposito sistema informativo una anagrafe degli agenti contabili, nella quale confluiscono i dati costantemente comunicati dalle amministrazioni e le variazioni che intervengono con riferimento a ciascun agente e a ciascuna gestione.

3. Ai fini del deposito dei conti e dei relativi atti e documenti, è consentito l'utilizzo delle modalità stabilite con i decreti di cui all'articolo 6 comma 3.

4. I conti giudiziali e i relativi atti o documenti sono trasmessi alla Corte dei conti mediante tecnologie dell'informazione e della comunicazione. I relativi fascicoli cartacei possono essere formati a cura delle segreterie delle sezioni senza addebito di spese, esclusivamente nel caso di iscrizione a ruolo d'udienza.

5. All'anagrafe di cui al comma 2 possono accedere le amministrazioni interessate, le sezioni giurisdizionali e le procure territorialmente competenti, secondo modalità stabilite ai sensi dell'articolo 6. comma 3.

Art. 139 - (Presentazione del conto)

1. Gli agenti che vi sono tenuti, entro il termine di sessanta giorni, salvo il diverso termine previsto dalla legge, dalla chiusura dell'esercizio finanziario, o comunque dalla cessazione della gestione, presentano il conto giudiziale all'amministrazione di appartenenza.

2. L'amministrazione individua un responsabile del procedimento che, espletata la fase di verifica o controllo amministrativo previsti dalla vigente normativa, entro trenta giorni dalla approvazione, previa parificazione del conto, lo deposita, unitamente alla relazione degli organi di controllo interno, presso la sezione giurisdizionale territorialmente competente.

3. Le modalità di presentazione dei conti possono essere adeguate con legge statale o regionale alle esigenze specifiche delle singole amministrazioni, comunque nel rispetto dei principi e delle disposizioni in tema di contabilità generale dello Stato. Restano ferme le disposizioni legislative e regolamentari che, per le rispettive amministrazioni, prevedono ulteriori adempimenti in materia.

Art. 140 - (Deposito del conto)

1. Il conto, munito dell'attestazione di parifica, è depositato nella segreteria della sezione giurisdizionale competente, che lo trasmette al giudice designato quale relatore dal presidente. Di tale deposito la competente procura regionale acquisisce notizia mediante accesso all'apposito sistema informativo relativo ai conti degli agenti contabili . I conti giudiziali dei contabili di gestioni della stessa specie possono essere riuniti in uno o più conti riassuntivi a cura dell'amministrazione interessata.

2. Il conto, idoneo per forma e contenuto a rappresentare i risultati della gestione contabile propria dell'agente, può essere compilato e depositato anche mediante modalità telematiche.

3. Il deposito del conto costituisce l'agente dell'amministrazione in giudizio.

4. La segreteria della sezione verifica annualmente, anche su segnalazione degli organi di controllo di ciascuna amministrazione, il tempestivo deposito del conto e, nei casi di mancato deposito, tramite elenco anche riepilogativo, comunica l'omissione al pubblico ministero, ai fini della formulazione di istanza per resa di conto.

5. Gli allegati e la correlata documentazione giustificativa della gestione non sono trasmessi alla Corte dei conti unitamente al conto, salvo che la Corte stessa lo richieda. La documentazione è tenuta presso gli uffici dell'amministrazione a disposizione delle competenti sezioni giurisdizionali territoriali nei limiti di tempo necessari ai fini dell'estinzione del giudizio di conto.

2. Gli adempimenti conseguenti al d.lgs. n. 174 del 2016 e l'autonomia del Consiglio regionale

Dalla sopra esplicitata normativa nazionale in tema di agenti contabili conseguono precisi adempimenti per le pubbliche amministrazioni.

Al fine di dare attuazione a quanto previsto dal D. Lgs. n.174/2016, preso atto della disciplina attuativa adottata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2137 del 19 dicembre 2017 e nell'ambito dell'autonomia amministrativa, organizzativa, di bilancio e contabile del Consiglio regionale (Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53), si propone quanto segue.

I soggetti che possono e devono essere considerati agenti contabili, anche in base ai più recenti indirizzi giurisprudenziali della Corte dei conti (cfr. sentenza della Corte dei conti sezione giurisdizionale regionale per il Veneto n. 159/2016) sono il tesoriere (agente contabile esterno) e l'economo (agente contabile interno), entrambi previsti dal vigente Regolamento interno di amministrazione, contabilità e servizi in economia approvato con deliberazione del Consiglio regionale 25 giugno 2008, n. 27.

Nello specifico, al fine di dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 138 sopra richiamato, si ritiene di proporre con il presente provvedimento quanto segue:

- la struttura competente ai fini della tenuta e aggiornamento dei dati dell'Anagrafe degli agenti contabili istituita in apposito sistema informativo presso la Corte dei conti è il Servizio consiliare competente in materia di bilancio (art. 138, commi 1 e 2);
- le strutture competenti ai fini della trasmissione dei conti giudiziali alla Corte dei conti sono il Servizio consiliare competente in materia di bilancio per il conto presentato dal tesoriere (agente contabile esterno) e il Servizio consiliare competente in materia di servizi economali per il conto presentato dall'economo (agente contabile interno) (art. 138, comma 4).

Nello specifico, al fine di dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 139 sopra richiamato, si ritiene di proporre con il presente provvedimento quanto segue:

- il tesoriere (agente contabile esterno) e l'economo (agente contabile interno), tenuti alla redazione del relativo conto giudiziale, entro sessanta giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario o comunque dalla cessazione della gestione, presentano il conto, rispettivamente, al Servizio consiliare competente in materia di bilancio e al Servizio consiliare competente in materia di servizi economali (art. 139, comma 1);
- il *responsabile del procedimento* è individuato, rispettivamente, nel responsabile dell'unità operativa organica competente in materia di bilancio per il conto presentato dal tesoriere (agente contabile esterno) e nel dirigente gerarchicamente sovraordinato all'economo per il conto presentato da quest'ultimo (agente contabile interno) (art. 139, comma1).
- i responsabili del procedimento provvedono (art. 139, comma 2):

    a. alla verifica o controllo amministrativo del conto previsti dalla vigente normativa;
    b. all'inoltro del conto alla struttura consiliare individuata quale organo di controllo interno per l'acquisizione della relazione;
    c. alla parificazione del conto, con formale provvedimento di approvazione;
    d. al deposito del conto, entro trenta giorni dall'approvazione, unitamente alla relazione degli organi di controllo interno, presso la sezione giurisdizionale della Corte dei conti del Veneto;

- l'organo di controllo interno con il compito di relazionare è individuato nel dirigente capo del servizio consiliare competente in materia di bilancio.

Nello specifico, al fine di dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 140 sopra richiamato, si ritiene di proporre con il presente provvedimento quanto segue:

- i responsabili del procedimento provvedono al deposito del conto, munito dell'attestazione di parifica, mediante modalità telematiche tramite il Sistema Informativo Resa Elettronica Conti (SIRECO) dal portale servizi on line della Corte dei conti (https://portaleservizi.corteconti.it/) (art. 140, commi 1 e 2).

Tutto ciò premesso, il Relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- udito il relatore, il quale dà atto che il Servizio competente ha dichiarato che la pratica è stata regolarmente istruita con l'osservanza delle norme regionali e statali in materia;
- visto il d.lgs. n.174/2016;
- vista la lr n.53/2012;
- vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2137 del 19 dicembre 2017
- ritenuto di dover provvedere nel senso proposto;
- a voti unanimi e palesi;

delibera

1. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;
2. di dare atto che la procedura indicata in premessa risponde ai dettami del D. Lgs. n.174/2016;
3. di dare atto che, al fine di dare attuazione a quanto previsto dal D. Lgs. n. 174/2016, i soggetti che possono e devono essere considerati agenti contabili, nell'ambito dell'autonomia del Consiglio regionale, sono il tesoriere (agente contabile esterno) e l'economo (agente contabile interno);
4. di incaricare quale struttura competente ai fini della tenuta e aggiornamento dei dati dell'Anagrafe degli agenti contabili istituita in apposito sistema informativo presso la Corte dei conti il Servizio consiliare competente in materia di bilancio;
5. di dare atto che il tesoriere (agente contabile esterno) e l'economo (agente contabile interno), tenuti alla redazione del relativo conto giudiziale, entro sessanta giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario o comunque dalla cessazione della gestione, presentano il conto, rispettivamente, al Servizio consiliare competente in materia di bilancio e al Servizio consiliare competente in materia di servizi economali;
6. di individuare, rispettivamente, nel responsabile dell'unità operativa organica competente in materia di bilancio per il conto presentato dal tesoriere (agente contabile esterno) e nel dirigente gerarchicamente sovraordinato all'economo per il conto presentato da quest'ultimo (agente contabile interno), il *responsabile del procedimento*, di cui all'articolo 139 del D. Lgs. n. 174/2016;
7. di stabilire che i responsabili del procedimento di cui al punto precedente provvedono:
    a. alla verifica o controllo amministrativo del conto previsti dalla vigente normativa;
    b. all'inoltro del conto alla struttura consiliare individuata quale organo di controllo interno per l'acquisizione della relazione;
    c. alla parificazione del conto, con formale provvedimento di approvazione;
    d. al deposito del conto, entro trenta giorni dall'approvazione, unitamente alla relazione degli organi di controllo interno, presso la sezione giurisdizionale della Corte dei conti del Veneto, mediante modalità telematiche tramite il Sistema Informativo Resa Elettronica Conti (SIRECO) dal portale servizi on line della Corte dei conti (https://portaleservizi.corteconti.it/);
8. di individuare nel servizio consiliare competente in materia di bilancio l'organo di controllo interno con il compito di relazionare, ai sensi dell'articolo 139, comma 2 del D. Lgs. n. 174/2016;
9. di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione in forma integrale, a cura della Segreteria generale.

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 369173)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 527 del 30 aprile 2018

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio di legittimità costituzionale proposto ex art. 127 Cost. dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nei confronti della Regione del Veneto per la declaratoria di illegittimità costituzionale dell'art. 2, comma 1, della legge regionale 26 gennaio 2018 n. 1, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del 30 gennaio 2018, n. 11.

[Affari legali e contenzioso]

Note per la trasparenza:
Si tratta di autorizzare la costituzione della Regione del Veneto nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 2, comma 1, della legge regionale 26 gennaio 2018, n. 1.

Il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

In data 5 aprile 2018 è stato notificato alla Regione del Veneto il ricorso proposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per la declaratoria di illegittimità costituzionale della legge regionale 26 gennaio 2018 n. 1, recante "Modifiche alla legge regionale 28 dicembre 2012, n. 48, - Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, della corruzione nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile" pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del 30 gennaio 2018, n. 11, quanto all'articolo 2, comma 1, nella (prima) parte in cui modifica l'articolo 16 della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 48, aggiungendovi il comma 1 bis.

In particolare, la legge regionale n. 1 del 26.01.2018 intervenendo in modifica della regionale n. 48 del 2012, ha aggiunto, tra le altre disposizioni, il comma 1 bis dell'articolo 16: "1 bis. E' Fatto obbligo alla Regione di costituirsi parte civile in tutti quei procedimenti penali, relativi a fatti commessi nel territorio della Regione stessa, in cui sia stato emesso decreto che dispone il giudizio o decreto di citazione a giudizio contenente imputazioni per i delitti ci cui agli articoli 416-bis e 416-ter del codice penale e per i delitti consumati o tentati commessi avvalendosi delle condizioni di cui all'articolo 416-bis del codice penale"

Tali disposizioni a detta della Presidenza del Consiglio dei Ministri violerebbero l'art.117, comma secondo, lettera l), della Costituzione che riserva alla legislazione esclusiva dello Stato le materie della "giurisdizione e norme processuali, ordinamento civile e penale, giustizia amministrativa".

Invero la legge regionale n. 1 del 26 gennaio 2018, all'articolo 2, comma 1, nella (prima) parte in cui modifica l'articolo 16 della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 48, aggiungendovi il comma 1 bis., impugnato, risulta rispettoso del dettato costituzionale, ragion per cui si ritiene necessario costituirsi in giudizio avanti la Corte Costituzionale per farne valere la legittimità.

Il patrocinio legale è affidato, ai sensi della legge regionale 16 agosto 2001, n. 24, anche disgiuntamente tra loro, agli avv.ti. Ezio Zanon dell'Avvocatura regionale e Luigi Manzi del foro di Roma, con domicilio presso lo studio di quest'ultimo in Roma, via Confalonieri, 5.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- visto l'art. 2, comma 2, lett. m) l.r. 31.12.2012, n. 54;

- vista la L.R. n. 24 16.8.2001;

- vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 2472 del 23.12.2014;

- viste le disposizioni di legge sui ricorsi avanti la Corte Costituzionale;

delibera

1. di autorizzare l'Amministrazione regionale a costituirsi avanti la Corte Costituzionale nel giudizio promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nei confronti della Regione Veneto per la declaratoria di illegittimità costituzionale della legge regionale 26 gennaio 2018, n. 1, quanto all'articolo 2, comma 1, nella (prima) parte in cui modifica l'articolo 16 della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 48, aggiungendovi il comma 1 bis, affidando il patrocinio della Regione, ai sensi dell'articolo 4, comma 3 della legge regionale n. 24 del 16.08.2001, anche disgiuntamente tra loro, agli avv.ti Ezio Zanon dell'Avvocatura regionale e Luigi Manzi del foro di Roma, con domicilio presso lo studio di quest'ultimo in Roma, via Confalonieri, 5;

2. di dare atto che le spese di patrocinio previste nel presente provvedimento sono determinabili secondo quanto previsto dall'art. 2230 del codice civile e dall'art. 9 del D.L. 24 gennaio 2012 e saranno impegnate con separato provvedimento dell'Avvocato Coordinatore;

3. di dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

4. di pubblicare la presente deliberazione della Giunta regionale nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 369659)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 528 del 30 aprile 2018

Autorizzazione a intervenire nel giudizio incidentale di costituzionalità sollevato con ordinanza del Tribunale di Venezia - Sezione per le controversie di lavoro del 12 gennaio 2018 (R.G. 547/2017) in relazione agli artt. 12, comma 3 e 13, comma 1 della legge regionale n. 6 del 2015 (rectius n. 37 del 2014).

[Affari legali e contenzioso]

Note per la trasparenza:
Si tratta di autorizzare l'intervento nel giudizio incidentale di costituzionalità degli artt. 12, comma 3 e 13, comma 1 della legge regionale n. 6 del 2015, sollevato dal Tribunale di Venezia - Sezione per le controversie di lavoro, con ordinanza del 12 gennaio 2018.

Il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

Nel giudizio pendente avanti il Tribunale di Venezia - Sezione per le controversie di lavoro - tra Veneto Agricoltura e F. F., dipendente della medesima, in ordine al preteso riconoscimento da parte di quest'ultimo di arretrati retributivi, il giudice ha rimesso avanti la Corte costituzionale, con ordinanza del 12 gennaio 2018, questione di costituzionalità degli artt. 12, comma 3 e 13, comma 1 della legge regionale n. 6 del 2015 (*rectius* n. 37 del 2014) per asserita violazione degli artt. 39, 117, comma 2, lett l) e 97, comma 2 Cost.

Si rende perciò necessario intervenire nel giudizio incidentale di costituzionalità onde far riconoscere la legittimità della legge regionale.

A tal fine si autorizza il Presidente della Giunta regionale a costituirsi avanti la Corte costituzionale, nel giudizio promosso avverso gli artt. 12, comma 3 e 13, comma 1 della legge regionale n. 6 del 2015 (*rectius* n. 37 del 2014), affidando il patrocinio della Regione Veneto, ai sensi dell'articolo 4, comma 3 della legge regionale 16 agosto 2001, n. 24, anche disgiuntamente tra loro, agli avv.ti Ezio Zanon e Antonella Cusin dell'Avvocatura Regionale e all'avv. Luigi Manzi del Foro di Roma, eleggendo il domicilio presso lo Studio legale di quest'ultimo, in Roma, via Confalonieri n, 5.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- visti gli articoli 33, comma 3, lett. m) e 54 dello Statuto;

- visto l'art. 2, comma 2, lett. m) l.r. 31.12.2012, n. 54;

- vista la legge regionale 16 agosto 2001, n. 24;

delibera

1. di autorizzare il Presidente pro tempore della Giunta regionale, per le motivazioni e secondo quanto esposto nelle premesse, a intervenire nel giudizio promosso avverso gli artt. 12, comma 3 e 13, comma 1 della legge regionale n. 6 del 2015 (*rectius* n. 37 del 2014) con ordinanza del Tribunale di Venezia del 12 gennaio 2018;

2. di affidare il patrocinio della Regione del Veneto, ai sensi dell'articolo 4, comma 3 della legge regionale 16 agosto 2001, n. 24, anche disgiuntamente tra loro, agli avv.ti Ezio Zanon ed Antonella Cusin dell'Avvocatura Regionale e all'avv. Luigi Manzi del Foro di Roma, eleggendo il domicilio presso lo Studio legale di quest'ultimo, in Roma, via Confalonieri n. 5;

3. di dare atto che le spese di patrocinio previste nel presente provvedimento sono determinabili secondo quanto previsto dall'art. 2230 del codice civile e dall'art. 9 del D.L. 24 gennaio 2012 e saranno impegnate con separato provvedimento dell'Avvocato Coordinatore;

4. di dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 369178)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 530 del 30 aprile 2018

Istanza di iscrizione di alcuni Enti strumentali della Regione del Veneto nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del decreto legislativo 50/2016. Delibera ANAC n. 951 del 20/09/2017.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si incarica il Responsabile dell'anagrafe delle stazioni appaltanti (RASA) della Regione del Veneto a proporre domanda di iscrizione di alcuni Enti strumentali della Regione del Veneto nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house* previsto dall'art. 192 del decreto legislativo n. 50/2016 ai sensi dell'art. 4 della Delibera ANAC n. 951 del 20/09/2017.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Il D. Lgs. 18/04/2016, n. 50 e s.m.i. concernente il "Codice dei contratti pubblici", all'art. 5 prevede, tra l'altro, ipotesi di esclusione dall'applicazione delle procedure ordinarie di affidamento previste dal codice medesimo, per gli affidamenti a società "in house" dell'Ente Affidante.

In particolare, stabilisce che: "*1. Una concessione o un appalto pubblico, nei settori ordinari o speciali, aggiudicati da un'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato, non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:*

a) l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;

b) oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi;

c) nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati le quali non comportano controllo o potere di veto previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.

2. Un'amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore esercita su una persona giuridica un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi ai sensi del comma 1, lettera a), qualora essa eserciti un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della persona giuridica controllata. Tale controllo può anche essere esercitato da una persona giuridica diversa, a sua volta controllata allo stesso modo dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore."

All'art. 192, rubricato "Regime speciale degli affidamenti in house", si stabilisce che: "*1. È istituito presso l'ANAC, anche al fine di garantire adeguati livelli di pubblicità e trasparenza nei contratti pubblici, l'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house di cui all'articolo 5. L'iscrizione nell'elenco avviene a domanda, dopo che sia stata riscontrata l'esistenza dei requisiti, secondo le modalità e i criteri che l'Autorità definisce con proprio atto. L'Autorità per la raccolta delle informazioni e la verifica dei predetti requisiti opera mediante procedure informatiche, anche attraverso il collegamento, sulla base di apposite convenzioni, con i relativi sistemi in uso presso altre Amministrazioni pubbliche ed altri soggetti operanti nel settore dei contratti pubblici. La domanda di iscrizione consente alle amministrazioni aggiudicatrici e agli enti aggiudicatori sotto la propria responsabilità, di effettuare affidamenti diretti dei contratti all'ente strumentale. Resta fermo l'obbligo di pubblicazione degli atti connessi all'affidamento diretto medesimo secondo quanto previsto al comma 3."*

Appare opportuno rammentare che le Amministrazioni devono operare secondo le previsioni del successivo comma 2. *"Ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con*

riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche."

Inoltre, avuto riguardo agli obblighi di trasparenza previsti dal comma 3, si segnala che *"Sul profilo del committente nella sezione Amministrazione trasparente sono pubblicati e aggiornati, in conformità, alle, disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in formato open-data, tutti gli atti connessi all'affidamento degli appalti pubblici e dei contratti di concessione tra enti nell'ambito del settore pubblico, ove non secretati ai sensi dell'articolo 162."*

In attuazione di quanto disposto dal comma 1, dell'art. 192 del Codice medesimo, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha assunto la Deliberazione 15 febbraio 2017, n. 235 riguardante le Linee Guida per l'iscrizione nell'Elenco di cui all'art. 192 sopra richiamato, successivamente aggiornate con la Deliberazione 20 settembre 2017, n. 951.

Le linee guida disciplinano il procedimento per l'iscrizione nell'elenco di cui all'art. 192, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di propri organismi *in house* di cui all'art. 5 del Codice dei contratti pubblici e hanno carattere vincolante.

In particolare, dette linee guida fissano i contenuti delle informazioni che saranno disponibili nell'elenco delle società *in house*, le modalità di presentazione delle istanze di iscrizione, i soggetti preposti a presentare istanza, il procedimento di verifica dei requisiti dell'*in house providing* che devono essere posseduti dagli enti aggiudicatori e l'entrata in vigore dell'elenco.

Appare opportuno segnalare che la succitata Determinazione ANAC n. 951/2017 prevede in sintesi all'art. 4 che le domande di iscrizione delle società *in house* siano presentate ad ANAC dal Responsabile dell'anagrafe delle stazioni appaltanti (RASA) della Regione del Veneto mediante modalità telematica accedendo al sito web dell'Autorità ed utilizzando l'apposito applicativo reso disponibile on-line.

All'art. 5 è stabilito che entro trenta giorni dalla data di presentazione della domanda di iscrizione viene avviato il procedimento per l'accertamento dei requisiti di iscrizione ed il termine per la sua conclusione è di novanta giorni decorrenti dall'avvio. Tale termine è sospeso nel caso di approfondimenti istruttori o richieste di integrazione documentale. In ogni caso il procedimento istruttorio deve concludersi entro centottanta giorni dalla data di avvio.

Inoltre, appare opportuno rammentare che, sempre all'art. 5.3, è previsto che *"la domanda di iscrizione consente alle amministrazioni aggiudicatrici e agli enti aggiudicatori di effettuare sotto la propria responsabilità affidamenti diretti dei contratti all'organismo in house, così come prescritto dall'art. 5, comma 1 del codice dei contratti pubblici."*

Le domande di iscrizione all'elenco potevano essere presentate all'ANAC a partire dal 30 novembre 2017. Tale termine è stato successivamente prorogato dall'ANAC al 15 gennaio 2018, con comunicato del Presidente in data 29 novembre 2017. A far data da tale momento, la presentazione della domanda di iscrizione costituirà presupposto legittimante l'affidamento *in house.*

Fino al 15 gennaio 2018, le amministrazioni aggiudicatrici potevano continuare ad effettuare affidamenti *in house*, sotto la propria responsabilità e nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 5 e all'art. 192 del Codice dei contratti pubblici.

Ora, con riferimento alla Regione del Veneto, già con deliberazione n. 1712 del 24 Ottobre u.s.si è disposta l'istanza di iscrizione all'elenco sopra richiamato delle Società Immobiliare Marco Polo S.r.l., Veneto Acque S.p.a. e Veneto Innovazione S.p.a., considerato che le stesse sono da considerarsi società *in house* della Regione Veneto, alle quali l'Amministrazione ha affidato, sulla base di leggi e di apposite convenzioni, la gestione di servizi e attività a favore della medesima.

Si ritiene opportuno ora, sentita sul punto anche la competente Area Risorse Strumentali, ed in una ottica di necessaria maggior trasparenza anche nelle procedure di affidamento di incarichi a propri Enti strumentali, procedere alla iscrizione nell'elenco sopra richiamato, anche di quegli Enti strumentali della Regione del Veneto che agiscono giusta convenzioni/contratti stipulati con l'Amministrazione regionale, anche in ottemperanza ai fini istituzionali posti agli stessi dalle singole leggi istitutive, ed erogano servizi per conto della stessa.

ARPAV, (Agenzia Regionale per la prevenzione e protezione ambientale del Veneto) cui la legge regionale 32/1996 affida specifici compiti e funzioni giusta gli articoli 6 commi 7 e 9;

AVEPA, ente strumentale che costituisce organismo pagatore della Regione del Veneto degli aiuti nel settore agricolo, ai sensi della L.R.31/2001;

AVISP (Agenzia Veneta per l'Innovazione nel settore primario)/VENETO AGRICOLTURA istituita ai sensi della L.R..37/2014 che supporta la Regione del Veneto nei settori agricolo, agroalimentare, forestale e della pesca;

VENETO LAVORO, istituito con L.R. 31/1998 che eroga, per conto della Amministrazione regionale, servizi in materia di politiche attive del lavoro ai sensi della L.R. 3/2009;

Tutto ciò considerato, si propone di incaricare, ai sensi dell'art. 4 della Delibera ANAC n. 951 del 20/09/2017, il Responsabile dell'anagrafe delle stazioni appaltanti (RASA) della Regione del Veneto, con il supporto della Direzione Enti Locali e Strumentali e successivamente della Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti Regionali, giusta DGR n.167/2018, di proporre domanda di iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house* previsto dall'art. 192 del decreto legislativo 50/2016 dei seguenti Enti Strumentali della Amministrazione regionale:

- ARPAV;
- AVEPA (Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura);
- AVISP (Agenzia Veneta per l'Innovazione nel settore primario)/VENETO AGRICOLTURA;
- VENETO LAVORO.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO lo Statuto del Veneto;

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. 54 del 31/12/2012;

VISTA la Legge Regionale 24 dicembre 2013, n. 39;

VISTO il D. Lgs. n. 50/2016;

VISTE le Determinazioni ANAC n. 235 del 15 Febbraio 2017 e n.951 del 20 Settembre 2017;

VISTO il comunicato del Presidente ANAC in data 29 novembre 2017.

delibera

1. di incaricare, ai sensi dell'art. 4 della Delibera ANAC n. 951 del 20/09/2017, per le ragioni espresse in premessa che si intendono qui integralmente richiamate, il Responsabile dell'anagrafe delle stazioni appaltanti (RASA) della Regione del Veneto, con il supporto della Direzione Enti Locali e Strumentali e successivamente della Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti Regionali, giusta DGR n.167/2018, di proporre domanda di iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house* previsto dall'art. 192 del decreto legislativo 50/2016 dei seguenti Enti strumentali della Regione del Veneto:

   - ARPAV Agenzia Regionale per la prevenzione e protezione ambientale del Veneto;
   - AVEPA, Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura;
   - AVISP (Agenzia Veneta per l'Innovazione nel settore primario)/ VENETO AGRICOLTURA;
   - VENETO LAVORO.

2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
3. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione e nel sito internet istituzionale.

(Codice interno: 369182)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 531 del 30 aprile 2018

Accordo per la prevenzione e il contrasto dei crimini informatici sui sistemi informativi "critici" della Regione del Veneto e degli Enti Pubblici collegati alla rete telematica regionale ex art. 15 della Legge n. 241 del 07/08/1990. Approvazione schema Accordo.

[Informatica]

Note per la trasparenza:
Il presente atto approva quale **Allegato A** lo schema di Accordo interistituzionale ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 - tra Amministrazione Regionale e Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni per il Veneto - finalizzato alla prevenzione e al contrasto dei crimini informatici sui sistemi informativi *"critici"* della Regione del Veneto e degli Enti Pubblici collegati alla rete telematica regionale. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - art. 15 della Legge n. 241 del 07/08/1990 - Legge n. 249 del 13/07/1997, Legge n. 3 del 16/01/2003 e Legge n. 155 del 31/07/2005 - Decreto Legislativo n. 196 del 30/06/2003

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Con Legge n. 249 del 13/07/1997 è stata istituita l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni dettando norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisive. In relazione all'art. 1, commi 13 e 15 di tale Legge, con decreto del Ministro dell'Interno adottato in data 19/01/1999 (di concerto con il Ministro delle Comunicazioni e con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica), è stato individuato il Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni del Dipartimento della Pubblica Sicurezza quale Organo centrale del Ministero dell'Interno per la sicurezza/regolarità dei servizi di telecomunicazione.

In particolare, l'articolo 39 della Legge n. 3 del 16/01/2003 (recante "*Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione*") prevede che il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, nell'ambito delle direttive impartite dal Ministro dell'Interno per il potenziamento dell'attività di prevenzione, possa stipulare convenzioni con soggetti (pubblici e privati) dirette a fornire - con la contribuzione degli stessi soggetti - servizi specialistici finalizzati ad incrementare la sicurezza pubblica. Nell'ambito della direttiva per l'attività amministrativa e per la gestione relativa all'anno 2017, il Ministro dell'Interno ha previsto, tra gli obiettivi strategici, l'implementazione dei livelli di sicurezza stradale, ferroviaria e delle comunicazioni.

Inoltre, il Decreto Legge n. 144 del 27/07/2005 convertito con modificazioni dalla Legge n. 155 del 31/07/2005 "*Misure urgenti per il contrasto del terrorismo internazionale*" - ed in particolare l'art. 7-bis comma 1 - dispone che con decreto del Ministro dell'Interno siano individuate le infrastrutture critiche informatizzate d'interesse nazionale, alla cui protezione informatica provvede l'organo del Ministero dell'Interno per la sicurezza e per la regolarità dei servizi di telecomunicazione, operando mediante collegamenti telematici definiti con apposite convenzioni con i responsabili delle strutture interessate.

In tale contesto, la direttiva del Ministro dell'Interno datata 28/04/2006 (recante *"Riassetto dei comparti di specialità delle Forze di Polizia")* ha rimesso alla competenza primaria della Polizia di Stato garantire, in via generale, l'integrità/funzionalità della rete informatica, ivi compresa la protezione delle infrastrutture critiche informatizzate, nonché la prevenzione/contrasto degli attacchi di livello informatico nei confronti delle strutture di livello strategico per il Paese.

Coerentemente con gli indirizzi strategici di cui sopra, con D.P.C.M. del 24/01/2013 sono stati delineati gli indirizzi per la protezione cibernetica e la sicurezza informatica nazionale, definendo (all'art. 1) l'architettura istituzionale deputata alla tutela della protezione dello Stato italiano relativamente alle infrastrutture critiche materiali ed immateriali. Con D.P.C.M. del 27/01/2014 sono stati successivamente adottati il "*Quadro Strategico Nazionale per la Sicurezza Nazionale dello Spazio Cibernetico*" ed il "*Piano Nazionale per la Protezione Cibernetica e la Sicurezza Informatica*".

Giova ancora precisare che le misure di sicurezza volte a garantire un livello minimo di protezione dei dati personali sono state individuate all'art. 33 del Decreto Legislativo n. 196 del 30/06/2003 e ss.mm.ii. recante "*Codice in materia dei protezione dei dati personali*" (si richiama in particolare il relativo Allegato B: "*Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza*").

Si fa oltretutto presente che il Regolamento (UE) 679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2016 relativo alla "*protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE"* (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati vigente a decorrere dal 25/05/2018) prescrive all'art. 32 l'adozione di opportune misure tecniche/organizzative al fine di garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio.

Nell'ambito di tale quadro regolamentare, è competenza del Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni per il Veneto (in qualità di organo territoriale del Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni del Dipartimento della Pubblica Sicurezza) provvedere ad assicurare il buon andamento dei servizi della Polizia Postale e delle Comunicazioni, con particolare riferimento alla prevenzione/repressione dei reati commessi avvalendosi delle specifiche potenzialità tecniche dei servizi o mezzi di comunicazione (anche ad alta tecnologia) ovvero alterando il normale funzionamento degli stessi.

Ciò premesso, si rileva che i sistemi informatici e le reti telematiche di supporto alle funzioni istituzionali della Regione del Veneto sono da considerare alla stregua di *"infrastrutture sensibili di interesse pubblico"*. Risulta pertanto allo stato necessario prevenire/contrastare ogni forma di accesso illecito (anche tentato) agli stessi con finalità di: a) interruzione dei servizi di pubblica utilità; b) indebita sottrazione di informazioni; c) qualsiasi ulteriore attività illecita.

A tal scopo, già in data 17/10/2001 il Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni per il Veneto ha stipulato con la Regione del Veneto uno specifico Accordo per la realizzazione di un gruppo di lavoro diretto alla protezione della rete telematica regionale dai crimini informatici aventi ad oggetto sistemi/servizi informatici *"critici"*, concordando di elaborare - a conclusione di opportuni incontri tecnici tra i rappresentanti delle Parti - un modello operativo di collaborazione per la prevenzione e la repressione degli stessi.

Tale Accordo di Cooperazione si ispira al principio di "sicurezza partecipata", nell'intento di assicurare in via sinergica ed efficiente le risorse del *"Sistema Paese"* a vantaggio dell'intera collettività, contribuendo altresì al contenimento dei costi operativi derivanti da interruzioni di servizi erogati attraverso sistemi informatici e di telecomunicazioni. Si fa presente, infatti, che l'attività di monitoraggio/controllo relativa al traffico della rete telematica regionale e quella investigativa da effettuare in presenza di episodi di pirateria informatica richiedono ordinariamente elevate professionalità e specializzazioni oltre ad un'approfondita e consolidata conoscenza degli aspetti tecnico-giuridici connessi alle normative vigenti ed alle strumentazioni più evolute nel settore della sicurezza dei sistemi informativi.

Si sottolinea peraltro che nell'ambito dei propri compiti istituzionali l'Amministrazione Regionale può prevedere forme di cooperazione con altri Enti dirette a fornire competenze nuove e complementari ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii. il quale consente alle Pubbliche Amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di comune interesse.

Per quanto sopra esposto, si ritiene pertanto opportuno dare continuità alle azioni già intraprese proponendo l'approvazione dello schema di Accordo - tra Amministrazione Regionale e Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni per il Veneto - finalizzato alla prevenzione e al contrasto dei crimini informatici sui sistemi informativi *"critici"* della Regione del Veneto e degli Enti Pubblici collegati alla rete telematica regionale (**Allegato A**, costituente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione).

In particolare con detto Accordo le Parti si impegnano a collaborare: 1) al contrasto di attività illegali (quali tentativi di intrusione e attacchi telematici/informatici) e di ogni altra tipologia di violazione di cui potrebbero essere vittime la Regione e gli Enti pubblici esterni collegati alla Rete Telematica regionale; 2) alla condivisione e all'analisi di informazioni idonee a prevenire attacchi o danneggiamenti in pregiudizio delle infrastrutture informatiche della Regione; 3) alla segnalazione di emergenze relative a vulnerabilità, minacce ed incidenti in danno della regolarità dei servizi di telecomunicazione; 4) all'identificazione dell'origine degli attacchi subiti dalle infrastrutture tecnologiche gestite dalla Regione o che traggano origine dalle medesime; 5) alla realizzazione/gestione di attività di comunicazione fra le Parti per fronteggiare situazioni di emergenza.

Si precisa infine che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del Bilancio regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- RICHIAMATO l'art. 15 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;

- VISTO il Regolamento (UE) 679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2016 relativo alla "*protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE"* (vigente a decorrere dal 25/05/2018);

- RICHIAMATO l'*Accordo per la realizzazione di un gruppo di lavoro diretto alla protezione dai crimini informatici della rete telematica della Regione del Veneto* siglato in data 17/10/2001 tra Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni per il Veneto e Regione del Veneto;

- VISTE la Legge n. 249 del 13/07/1997, la Legge n. 3 del 16/01/2003 e la Legge n. 155 del 31/07/2005;

- VISTO il Decreto Legislativo n. 196 del 30/06/2003;

- RICHIAMATA la direttiva del Ministro dell'Interno datata 28/04/2006 e recante *"Riassetto dei comparti di specialità delle Forze di Polizia"*;

- RICHIAMATI il D.P.C.M. del 24/01/2013 e il D.P.C.M. del 27/01/2014;

- VISTO l'art. 2, co. 2, lett. a), della Legge Regionale n. 54 del 31/12/2012;

- VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA."*

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti del presente provvedimento;

2. di approvare, come parte integrante/sostanziale della presente deliberazione, l'Accordo ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 - tra Amministrazione Regionale e Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni per il Veneto - finalizzato alla prevenzione e al contrasto dei crimini informatici sui sistemi informativi *"critici"* della Regione del Veneto e degli Enti Pubblici collegati alla rete telematica regionale (**Allegato A**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione);

3. di incaricare il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale dell'adozione di ogni atto connesso, consequenziale e comunque necessario a dar corso all'iniziativa di cui si tratta, inclusa la sottoscrizione dell'Accordo di cui all'**Allegato A**;

4. di incaricare la Direzione ICT e Agenda Digitale dell'esecuzione del presente provvedimento;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. del 14/03/13, n. 33;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del Bilancio regionale;

7. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 531 del 30 aprile 2018**

POLIZIA DI STATO
COMPARTIMENTO POLIZIA POSTALE
E DELLE COMUNICAZIONI
"VENETO"

REGIONE DEL VENETO

ACCORDO
PER LA PREVENZIONE E CONTRASTO DEI CRIMINI INFORMATICI SUI SISTEMI INFORMATIVI "CRITICI" DELLA REGIONE DEL VENETO E DEGLI ENTI PUBBLICI COLLEGATI ALLA RETE TELEMATICA DELLA REGIONE DEL VENETO

4c9bc938

POLIZIA DI STATO
COMPARTIMENTO POLIZIA POSTALE
E DELLE COMUNICAZIONI
"VENETO"

REGIONE DEL VENETO

Il Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni per il Veneto, con sede in Via Cappelletto n. 11, Mestre (VE), rappresentato dal Dirigente,……..., in qualità di responsabile del coordinamento e controllo delle attività e servizi della Polizia Postale e delle Comunicazioni nel proprio ambito territoriale,

e

La Regione del Veneto - di seguito denominata "Regione" - con sede in Venezia, Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, rappresentata dal Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale,…….. il quale interviene al presente atto non per sé ma in nome e per conto della Regione, presso la cui sede elegge domicilio ai sensi e per gli effetti del presente atto,

d'ora innanzi, congiuntamente, le "Parti"

PREMESSO

- che la legge 13 luglio 1997, n. 249, ha istituito l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni dettando norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisive;
- che, in relazione all'art. 1, commi 13 e 15 della citata legge, con decreto del Ministro dell'Interno, adottato di concerto con il Ministro delle Comunicazioni e con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, in data 19 gennaio 1999, è stato individuato il Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni del Dipartimento della Pubblica Sicurezza quale Organo centrale del Ministero dell'Interno per la sicurezza e la regolarità dei servizi delle telecomunicazioni;
- che l'articolo 39 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante: *"Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*" prevede all'art. 39 che il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, nell'ambito delle direttive impartite dal Ministro dell'Interno per il potenziamento dell'attività di prevenzione, può stipulare convenzioni con soggetti, pubblici e privati, dirette a fornire, con la contribuzione degli stessi soggetti, servizi specialistici, finalizzati ad incrementare la sicurezza pubblica;

4c9bc938

POLIZIA DI STATO
COMPARTIMENTO POLIZIA POSTALE
E DELLE COMUNICAZIONI
"VENETO"

REGIONE DEL VENETO

- che nell'ambito della direttiva per l'attività amministrativa e per la gestione relativa all'anno 2017, il Ministro dell'Interno ha previsto, tra gli obiettivi strategici, l'implementazione dei livelli di sicurezza stradale, ferroviaria e delle comunicazioni;
- che il decreto legge 27 luglio 2005 n. 144, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2005 n. 155, recante "*Misure urgenti per il contrasto del terrorismo internazionale*", ed in particolare l'art. 7 bis, comma 1, dispone che con decreto del Ministro dell'Interno siano individuate le infrastrutture critiche informatizzate di interesse nazionale, alla cui protezione informatica provvede l'organo del Ministero dell'Interno per la sicurezza e per la regolarità dei servizi di telecomunicazione, operando mediante collegamenti telematici definiti con apposite convenzioni con i responsabili delle strutture interessate;
- che la direttiva del Ministro dell'Interno, in data 28 aprile 2006, recante il *"Riassetto dei comparti di specialità delle Forze di Polizia"*, rimette alla competenza primaria della Polizia di Stato garantire, in via generale, l'integrità e la funzionalità della rete informatica, ivi compresa la protezione delle infrastrutture critiche informatizzate, nonché la prevenzione ed il contrasto degli attacchi di livello informatico alle strutture di livello strategico per il Paese;
- che il D.P.C.M. del 24 gennaio 2013, recante indirizzi per la protezione cibernetica e la sicurezza informatica nazionale, definisce all'art. 1 l'architettura istituzionale deputata alla tutela della sicurezza nazionale relativamente alle infrastrutture critiche materiali e immateriali;
- che il D.P.C.M. del 27 gennaio 2014 ha adottato il "*Quadro Strategico Nazionale per la Sicurezza Nazionale dello Spazio Cibernetico*" ed il "*Piano Nazionale per la Protezione Cibernetica e la Sicurezza Informatica*";
- che il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "*Codice in materia dei protezione dei dati personali*", definisce all'art. 33 le misure minime di sicurezza volte ad assicurare un livello minimo di protezione dei dati personali, con particolare riferimento all'allegato B - "*Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza*";
- che il Regolamento (UE) 679/2016 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 27 aprile 2016 relativo alla *protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE* (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati che si applica a decorrere da 25 maggio 2018), prescrive all'art. 32 l'adozione di misure tecniche ed organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio;

4c9bc938

POLIZIA DI STATO
COMPARTIMENTO POLIZIA POSTALE
E DELLE COMUNICAZIONI
"VENETO"

REGIONE DEL VENETO

- che il Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni per il Veneto provvede, come organo territoriale del Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, ad assicurare i servizi della Polizia Postale e delle Comunicazioni, con particolare riferimento alla prevenzione e repressione dei reati commessi avvalendosi delle specifiche potenzialità tecniche dei servizi o mezzi di comunicazione, anche ad alta tecnologia, ovvero alterando il normale funzionamento degli stessi;
- che i sistemi informatici e le reti telematiche di supporto alle funzioni istituzionali di Regione del Veneto sono da considerare infrastrutture sensibili di interesse pubblico. Risulta, pertanto, necessario prevenire e contrastare ogni forma di accesso illecito, anche tentato, con finalità di:
  a) interruzione dei servizi di pubblica utilità;
  b) indebita sottrazione di informazioni;
  c) qualsiasi ulteriore attività illecita;
- che il Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni "Veneto" e la Regione del Veneto hanno stipulato un *Accordo per la realizzazione di un gruppo di lavoro tra il Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni "Veneto" e la Regione Veneto per la protezione dai crimini informatici della rete telematica della Regione Veneto*, in data 17 ottobre 2001;
- che a conclusione di specifici incontri tecnici tra i rappresentanti del Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni per il Veneto e la Direzione ICT e Agenda Digitale sarà elaborato un modello operativo di collaborazione per la prevenzione ed il contrasto dei crimini informatici che hanno per oggetto, nella loro complessità, i sistemi ed i servizi informatici "critici" dell'Ente;
- che la cooperazione tra il Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni per il Veneto e la Regione del Veneto - Direzione ICT e Agenda Digitale, volta alla prevenzione e alla repressione dei crimini informatici, ispirata al principio di sicurezza partecipata, nell'intento di assicurare in via sinergica ed efficiente le risorse del Sistema Paese a vantaggio dell'intera collettività, contribuisce al contenimento dei costi operativi derivanti da interruzioni dei servizi erogati attraverso sistemi informatici e di telecomunicazioni;
- che il monitoraggio, il controllo del traffico della rete telematica regionale e l'attività investigativa, da effettuare nel caso di attacchi di pirateria informatica, richiede elevate professionalità e specializzazioni nonché un'approfondita e consolidata conoscenza degli aspetti tecnico-giuridici relativi alle normative vigenti ed alle strumentazioni più evolute nel settore della sicurezza dei sistemi informativi;

4c9bc938

POLIZIA DI STATO
COMPARTIMENTO POLIZIA POSTALE
E DELLE COMUNICAZIONI
"VENETO"

REGIONE DEL VENETO

TUTTO CIO' PREMESSO
LE PARTI STIPULANO E CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1

1. Le Parti collaborano:
   a) al contrasto di attività illegali - quali tentativi di intrusione, attacchi telematici/informatici - e di ogni altra tipologia di violazione di cui potrebbero essere vittime la Regione e gli Enti pubblici esterni collegati alla Rete Telematica della Regione;
   b) alla condivisione e all'analisi di informazioni idonee a prevenire attacchi o danneggiamenti in pregiudizio delle infrastrutture informatiche della Regione per le finalità meglio in premessa specificate;
   c) alla segnalazione di emergenze relative a vulnerabilità, minacce ed incidenti in danno della regolarità dei servizi di telecomunicazione;
   d) all'identificazione dell'origine degli attacchi subiti dalle infrastrutture tecnologiche gestite dalla Regione o che traggano origine dalle medesime;
   e) alla realizzazione e alla gestione di attività di comunicazione fra le Parti per fronteggiare situazioni di emergenza.

2. Le attività necessarie al conseguimento degli obiettivi di cui al presente Accordo verranno assicurate dal Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni per il Veneto e dalla Direzione ICT e Agenda Digitale di Regione del Veneto, nel rispetto delle norme vigenti in materia di segreto d'ufficio, riservatezza e tutela delle persone fisiche rispetto al trattamento dei dati personali.

3. La Regione si impegna a rendere disponibile un collegamento di trasmissione dati tra le reti telematiche delle Parti, nei limiti previsti dal presente Accordo.

4. Il Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni per il Veneto si impegna in particolare:
   a) ad utilizzare il collegamento telematico messo a disposizione dalla Regione per i soli fini previsti dal presente Accordo;
   b) a prendere visione delle connessioni attivate da Regione e dagli altri Enti comunque collegati alla rete telematica regionale, con le modalità ed i

4c9bc938

POLIZIA DI STATO
COMPARTIMENTO POLIZIA POSTALE
E DELLE COMUNICAZIONI
"VENETO"

REGIONE DEL VENETO

limiti concordati di volta in volta con la Direzione ICT e Agenda Digitale, a seconda della gravità degli accadimenti e delle circostanze verificatesi;

c) ad intervenire tempestivamente con proprio personale su specifica richiesta o segnalazione della Direzione ICT e Agenda Digitale di attacchi telematici, contagio da virus, tentativi di intrusione o quant'altro penalmente rilevante di cui sia potenzialmente vittima la Regione o altri Enti collegati alla rete telematica regionale;

5. Il presente Accordo non pregiudica gli obblighi comunque derivanti alle Parti da leggi, regolamenti e disposizioni interne e comunitarie.

Articolo 2

1. Le Parti potranno sviluppare attività formativa congiunta sui sistemi e sulle tecnologie informatiche utilizzate, nonché sulle procedure di intervento atte a prevenire e contrastare gli accessi illeciti o i tentativi di accesso illecito ai danni di tali sistemi e tecnologie nonché i fenomeni delittuosi di cui all'art. 1.
2. Le Parti, nell'ambito del presente rapporto di collaborazione, si impegnano altresì a scambiarsi ogni informazione tecnica e/o giuridica utile all'attuazione dell'Accordo.

Articolo 3

1. Le Parti cooperano al fine di realizzare eventuali tecnologie necessarie per rendere operativo il presente Accordo, il cui oggetto primario è rappresentato dalla collaborazione con la Polizia Postale e delle Comunicazioni (anche attraverso l'interscambio di dati) finalizzata ad incrementare i livelli di prevenzione e contrasto dei crimini informatici ai danni dei sistemi gestiti dalla Regione, precisando che a fronte dei *servizi specialistici* necessari all'attuazione dell'Accordo, la Regione (in linea con l'art. 39, comma 2, della L. 16 gennaio 2003, n. 3) contribuirà offrendo connettività Internet al Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni per il Veneto.
2. Nessun onere economico specifico deriva dal presente Accordo per l'Amministrazione della Pubblica Sicurezza.

4c9bc938

POLIZIA DI STATO
COMPARTIMENTO POLIZIA POSTALE
E DELLE COMUNICAZIONI
"VENETO"

REGIONE DEL VENETO

Articolo 4

1. Il presente Accordo, che entra in vigore dalla data della sottoscrizione, ha la durata di tre anni e si rinnova automaticamente, salvo espressa contraria volontà di una delle parti e previa comunicazione all'altra parte con congruo anticipo, comunque non inferiore ad un mese.

Articolo 5

1. Ogni controversia relativa all'interpretazione ed all'esecuzione del presente Accordo viene esaminata bonariamente dalle Parti.
2. Qualora non risulti possibile addivenire ad una composizione della controversia, con un preavviso di 60 giorni naturali e consecutivi, le Parti potranno adire le competenti sedi giurisdizionali.
3. Le controversie non risolvibili in via amministrativa verranno devolute al Foro di Venezia.

Articolo 6

1. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Accordo si fa rinvio alle norme dettate in materia dal Codice Civile qualora applicabili.

Articolo 7

1. Le Parti convengono che la presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 6 D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.
2. Le Parti riconoscono altresì che la presente convenzione è esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'art. 16 all. B del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL DIRIGENTE
DEL COMPARTIMENTO
POLIZIA POSTALE
E DELLE COMUNICAZIONI
VENETO
……..

Venezia,

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE
ICT E AGENDA DIGITALE
REGIONE DEL VENETO

……..

4c9bc938

(Codice interno: 369186)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 532 del 30 aprile 2018

Attuazione "Agenda Digitale del Veneto 2017-2020". Progetto di Convergenza delle Infrastrutture Informatiche per la definizione di un programma di ottimizzazione dei Sistemi Informativi regionali. DGR n. 1299 del 16/08/2016, DGR n. 1508 del 26/09/2016 e DGR n. 978 del 27/06/2017. Approvazione schema di Convenzione.

[Informatica]

Note per la trasparenza:
L'atto (in continuità col percorso avviato con DGR n. 1299 del 16/08/2016, con DGR n. 1508 del 26/09/2016 e con DGR n. 978 del 27/06/2017) dà corso alla fase tecnologico/operativa connessa all'attuazione dell'*Agenda Digitale del Veneto 2017-2020***.** A tal fine, si autorizza l'avvio del Progetto di Convergenza Infrastrutturale per la definizione del programma di ottimizzazione dei Sistemi Informativi regionali, approvando in allegato, come parte integrante/sostanziale, il relativo schema di Convenzione **(Allegato A)**. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - DGR n. 1299 del 16/08/2016, DGR n. 1508 del 26/09/2016 e DGR n. 978 del 27/06/2017

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

L'Amministrazione Regionale promuove la diffusione delle tecnologie digitali per sostenere un processo ampio d'innovazione e di crescita della competitività del territorio veneto, investendo risorse destinate ad azioni complementari a quelle di tipo infrastrutturale. In tale prospettiva, con DGR n. 1650 del 07/08/2012 è stata approvata la realizzazione dell'*Agenda Digitale del Veneto*, vale a dire del documento che ha delineato gli sviluppi della *"Società dell'Informazione*" in ambito regionale per il periodo 2013-2015, in coerenza con le prescrizioni della L.R. n. 19 del 14/11/2008 ed in linea con il contesto di riferimento europeo *(Digital Agenda 2010)* e nazionale *("Decreto Crescita 2.0")*.

Con DGR n. 554 del 03/05/2013 sono state poi approvate le *"Linee Guida per Agenda Digitale del Veneto 2013-2015"* che hanno fissato quali impegni strategici/programmatici dell'Amministrazione regionale: 1) miglioramento della qualità di vita di persone/famiglie; 2) sostegno alla competitività delle imprese presenti sul territorio; 3) accrescimento dei livelli di efficienza/efficacia della P.A locale.

A tal riguardo, con DGR n. 1299 del 16/08/2016 è stato approvato il percorso per l'aggiornamento (sino al 2020) del documento programmatico di cui sopra mentre, con successiva DGR 102 del 31/01/2017, è stato approvato il Piano degli interventi sul territorio per la definizione degli obiettivi necessari a tale attività di revisione/aggiornamento. Il nuovo documento strategico sul *"digitale"* della Regione del Veneto è stato infine approvato con DGR. 978 del 27/06/2017, a seguito di un percorso articolato in 10 tappe sul territorio, con il coinvolgimento di circa n. 1000 persone e n. 30 gruppi di lavoro. Tale processo di ascolto/confronto ha consentito di recepire le istanze provenienti dalla società civile oltre che dal mondo imprenditoriale ed associativo (in particolare sul tema dell'*Industria 4.0*).

Giova evidenziare che l'*ADVeneto2020* si caratterizza per i seguenti aspetti: 1) mira a configurarsi come il piano per lo "sviluppo" regionale; 2) pone al centro la *"persona"* nella/e sua/e comunità; 3) si configura come un'innovazione culturale e non meramente tecnologica; 4) rappresenta un processo continuo dal basso (approccio *bottom-up*); 5) conferisce alla P.A. il ruolo di *"piattaforma abilitante"*. Oltretutto, essa rappresenta anche il tema dell'omonimo Asse 2 del POR FESR 2014-2020 Veneto, approvato dalla Commissione europea in data 17/08/2015 con Decisione (CE) C(2015) 5903, il quale si prefigge, tra l'altro, di favorire la digitalizzazione dei processi amministrativi e diffondere servizi digitali interoperabili mediante lo sviluppo di soluzioni tecnologiche nell'ambito della P.A., dell'*e-government* e dell'utilizzo delle banche dati pubbliche.

Al fine di favorire lo sviluppo di un nuovo modello di gestione operativa/supporto alla *governance* per l'implementazione di progetti diretti all'attuazione dell'*ADVeneto2020,* con DGR n. 2037 del 14/12/2017 si è dato avvio a rapporto collaborativo con Veneto Innovazione Spa approvando una Convenzione Quadro.

Giova precisare inoltre che la materia dell'ICT è stata oggetto di un'attività di analisi organizzativa (confluita nel documento del 28/07/2016 denominato *"Executive Summary"* redatto da KPMG Advisory Spa), a seguito della quale sono state rilevate (con DGR n. 1508 del 26/09/2016) una serie di criticità strategico/operative. Al fine di sopperire a tali criticità la stessa deliberazione ha istituito/avviato uno specifico organismo collegiale denominato *"Comitato Strategico ICT"*, rappresentativo di tutto l'ecosistema ICT Regione del Veneto e composto dai rappresentanti dei principali soggetti regionali che gestiscono in autonomia Sistemi Informativi. La principale funzione del *Comitato* consiste nell'indirizzare la visione unitaria regionale sulle

tematiche digitali e più in generale di ICT, permettendo di sviluppare un piano strategico dei sistemi informativi regionali che armonizzi le varie esigenze in un quadro unitario. Esso, in particolare, supporta la Direzione ICT e Agenda Digitale nella predisposizione della Pianificazione degli Interventi connessi all'attuazione dell'*ADVeneto2020*, governando l'evoluzione dell'ICT regionale in coerenza con l'*Agenda* stessa. I lavori del *Comitato* si sono articolati, ad oggi, in attività di censimento/definizione degli interventi, di classificazione degli stessi e di definizione del Programma regionale degli interventi.

Il percorso descritto risulta coerente con il *"Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2017-2019"* approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nel maggio 2017, il quale costituisce il documento (realizzato dall'*Agenzia per l'Italia Digitale* - AgID e dal Team per la Trasformazione Digitale) attraverso cui per la prima volta è stato definito il modello di riferimento per lo sviluppo dell'informatica pubblica italiana. Le linee d'azione per la trasformazione digitale definite dal Piano consentiranno alle PP.AA. di programmare investimenti/attività in maniera coordinata e con obiettivi comuni, rappresentando anche per il mercato un quadro di riferimento organico rispetto allo sviluppo di politiche in ambito ICT.

Il modello strategico adottato dal *Piano Triennale* si focalizza, tra l'altro, sui seguenti ambiti tematici definendone le direttrici principali: ECOSISTEMI *(realizzazione di servizi che semplifichino l'interazione dei cittadini con la P.A. attraverso un modello d'interoperabilità condiviso; definizione di regole e standard tecnici/organizzativi replicabili)*; SICUREZZA *(definizione di profili di sicurezza standard; individuazione delle «infrastrutture critiche»; agevolazione dell'adozione di misure minime di sicurezza da parte di tutte le PP.AA.; ampliamento della "constituency" del CERT-PA)*; INFRASTRUTTURE IMMATERIALI *(completamento della realizzazione delle "piattaforme abilitanti" onde favorirne l'adozione da parte delle P.A.; aggiornamento delle "piattaforme abilitanti" esistenti implementando nuove funzionalità; progettazione di nuove "piattaforme abilitanti")*; INFRASTRUTTURE FISICHE *(ottimizzazione dei Data Center esistenti; realizzazione dell'ambiente Cloud della PA, secondo elevati standard di sicurezza; individuazione dei risparmi di spesa derivanti dal consolidamento dei Data Center e dalla migrazione dei servizi verso il Cloud)*.

In particolare, in ordine all'ottimizzazione dei Data Center il Piano di razionalizzazione delle risorse ICT della P.A. *(Par. 3.1.3 - Linee di azione)* prevede che AgID: 1) si occupi di individuare un insieme di infrastrutture fisiche esistenti di proprietà della P.A. che verranno elette a *Poli Strategici Nazionali (PSN)*; 2) definisca il percorso delle PP.AA. verso il modello *cloud,* anche attraverso le risorse rese disponibili dai PSN e le risorse messe a disposizione tramite *SPC-Cloud;* 3) definisca un processo di qualificazione dei PSN; 4) definisca regole/procedure per la qualificazione di altri *Cloud Service Provider (CSP).*

I PSN dovranno rispettare i requisiti di capacità, eccellenza tecnica, economica e organizzativa indicati da AgID. E' altresì previsto che le PP.AA. proprietarie di infrastrutture fisiche partecipino ad un censimento effettuato da AgID relativamente al patrimonio ICT di ciascuna. Sulla base delle relative risposte le infrastrutture fisiche (ove non qualificabili come *PSN*) verranno divise nelle seguenti categorie, salvaguardando gli investimenti pregressi effettuati dalle PP.AA.:

- *GRUPPO A: Data Center* di qualità non eletti a PSN, oppure con carenze strutturali/organizzative considerate minori. Tali strutture continueranno a operare ma non potranno essere effettuati investimenti per l'ampliamento/evoluzione delle stesse. Dovranno comunque garantire continuità dei servizi e *disaster recovery* fino alla completa migrazione, avvalendosi dei servizi disponibili col Contratto quadro SPC *Cloud* - lotto 1 ovvero messi a disposizione dai *PSN;*

- *GRUPPO B: Data Center* che non garantiscono requisiti minimi di affidabilità/sicurezza dal punto di vista infrastrutturale e/o organizzativo (ovvero non assicurano la continuità dei servizi). Essi dovranno essere rapidamente consolidati verso uno dei *PSN* o verso il *cloud* tramite i servizi resi disponibili dal predetto Contratto quadro SPC *Cloud* - lotto 1.

Giova sottolineare che la tematica delle *"Infrastrutture Abilitanti"* è oggetto anche dell'*ADVeneto2020*. Si tratta nello specifico di reti e di piattaforme che abilitano l'innovazione e i servizi digitali, costituenti condizioni imprescindibili all'implementazione dei singoli servizi negli ecosistemi (ad es.: reti di Banda Ultra Larga, protocolli/sistemi per la sicurezza, piattaforme di *API Management*, servizi di Identità Digitale, piattaforme di pagamento come *MyPay*, etc.).

Nel dettaglio, si evidenzia che, circa le Reti a Banda Ultra Larga, la Regione del Veneto (coerentemente al *Piano Nazionale per la Banda Ultra Larga*) si prefigge di dotare il proprio territorio di reti in fibra ottica di nuova generazione e coprire - entro il 2020 - l'85% della popolazione con infrastrutture in grado di veicolare servizi a velocità pari e superiori a 100Mbps, garantendo al contempo al 100% dei cittadini l'accesso alla rete internet ad almeno 30Mbps. La rete di nuova generazione verrà realizzata in tutte le aree bianche a fallimento di mercato, ponendo particolare attenzione ai punti di interesse pubblici (es. presidi socio-sanitari, plessi scolastici e sedi della P.A.).

Con il progetto *"Veneto free Wi-Fi"* l'Amministrazione regionale intende altresì dare continuità al processo di diffusione/potenziamento della connettività *wireless* gratuita nei luoghi pubblici (es. piazze, luoghi di aggregazione, ecc.) e negli uffici della P.A. accessibili al pubblico, ponendo particolare attenzione alle località a vocazione turistica/culturale, in linea con le iniziative nazionali.

In fase attuativa dell'*ADVeneto2020* è previsto poi un intenso processo di ottimizzazione delle infrastrutture IT delle PP.AA. in Veneto, anche grazie al *cloud computing,* in linea con le prescrizioni nazionali e con le indicazioni del *Piano Triennale* di AGID. Si tratta di un processo è già in corso per quanto riguarda l'infrastruttura IT regionale.

Nell'attuazione dell'*ADVeneto2020* s'inserisce pure il rapido adeguamento da parte delle PP.AA. dei propri processi transattivi verso gli utenti, in linea con le tendenze positive di crescita dei pagamenti *online* e coerentemente con le indicazioni normative nazionali. A tal fine, è stato sviluppato/attivato il progetto regionale *"MyPay"* per l'implementazione di sistemi di pagamento digitali integrati con il nodo dei pagamenti nazionali, il quale punta a diventare lo standard per tutte le PP.AA. pubbliche (venete e non solo).

Di non minore importanza è infine lo sviluppo di strumenti di identificazione semplici e univoci a fronte della diffusione/utilizzo intensivo dei servizi digitali evoluti da parte di cittadini/imprese. A tal fine l'*ADVeneto2020* punta ad attivare una nuova *"piattaforma di identità digitale"*, valorizzando anche l'attuale sistema d'identità digitale regionale. La nuova piattaforma sarà coerente e integrata con il *Sistema Nazionale Pubblico di Identità Digitale (SPID)* mirando ad elevare lo stesso a standard per tutti i servizi attivati nell'ambito dei singoli ecosistemi. In questo modo sarà possibile l'accesso ai servizi online della P.A. (e non solo) tramite un'unica Identità Digitale, a prescindere dal canale utilizzato (internet, mobile, etc).

Alla luce di quanto sopra, si reputa opportuno - dopo la definizione della parte strategica dell'*Agenda Digitale del Veneto 2020* - dare avvio alla conseguente fase tecnologico/operativa attraverso lo sviluppo di sinergie informatiche sempre più stringenti tra gli attori principali del Sistema regionale: ciò non solo nell'ottica di ottimizzare gli investimenti, ma anche per rilanciare nuovi servizi innovativi a favore di cittadini/imprese e a beneficio dell'intero comparto della Pubblica Amministrazione veneta.

E' necessario pertanto, allo stato, dare concreta attuazione al disegno costitutivo dell'*ADVeneto2020* intraprendendo una linea evolutiva unitaria per il governo dei Sistemi Informativi veneti, la quale - consolidando le esigenze espresse dai differenti attori della PA presenti sul territorio veneto *(vale a dire: Regione, attori dell'area socio-sanitaria, Enti partecipati, Comuni, Centri Servizi Territoriali, consorzi ecc.)* - ne ricavi "massa critica" per perseguire un progetto coerente in grado di conseguire gli obiettivi primari dell'efficienza, dell'innovazione e della flessibilità.

L'obiettivo finale di tale Progetto è quello rendere operative le *"Linee Guida"* all'*ADVeneto2020* avviando un percorso condiviso (promosso dalla Direzione ICT e Agenda Digitale della Giunta Regionale) che conduca all'attivazione di un *HUB-regionale* capace di offrire una serie di servizi infrastrutturali condivisi tra tutti gli attori del sistema, generando economie di scala e servizi di migliore qualità/scalabilità "nativa" attraverso un mix dinamico tra dotazioni informatiche fisse *(server on-site)* e via internet *(in cloud)*.

Tale Progetto condurrà alla definizione di un programma di ottimizzazione dei Sistemi Informativi di medio periodo *(3-5 anni)* caratterizzato da: 1) elevato livello di innovazione/flessibilità, per consentire di sperimentare - in modo non vincolante - i nuovi servizi commerciali offerti dai *cloud provider,* valorizzando nel contempo i percorsi evolutivi già intrapresi dai singoli Enti coinvolti nella convergenza; 2) sistemi di *business continuity* e *disaster recovery* nativi, al fine di garantire un elevatissimo livello di sicurezza; 3) corretto posizionamento della soluzione adottata rispetto al contesto nazionale, attraverso la valorizzazione delle infrastrutture qualificabili come Poli Strategici Nazionali *(PSN)*; 4) coerenza con le finalità/tempistiche dei programmi POR FESR 2014-2020; 4) *partnership* e valorizzazione del mercato ICT.

In fase attuativa, il *Progetto di Convergenza* darà luogo alla condivisione di una serie di servizi infrastrutturali (sia in modalità *On site* che *MultiCloud*) relativi non solo a infrastrutture immateriali *(es. API management, Intelligenza Artificiale, Polo Archivistico, Pagamenti, Identità e Profilatura, Sicurezza Logica)* ma anche a infrastrutture fisiche *(es. Hypervisor, Compute, Storage, Data Base, Networking, Sicurezza fisica)*. L'iniziativa si prefigge la costituzione di un'infrastruttura digitale regionale unitaria, più efficiente/evoluta.

Oltre al Consiglio Regionale del Veneto, gli Enti coinvolti in tale rapporto collaborativo sono stati individuati nei seguenti: Arpav, Avepa, Azienda Zero, Veneto Agricoltura, Veneto Lavoro, Veneto Strade e Veneto Innovazione (anche in qualità di Segreteria Tecnica del Comitato Strategico ICT nominato con DGR n. 1508/2016).

Si evidenzia che la predetta esigenza di coordinamento/convergenza è il risultato della maggiore complessità, rispetto al passato, degli adempimenti connessi all'evoluzione dei *trend t*ecnologici. Ciò ha indotto l'Amministrazione Regionale e le Società partecipate ad addivenire alla costituzione di uno luogo comune dove confrontarsi e prendere decisioni condivise sull'evoluzione dei sistemi informativi.

Tale luogo condiviso viene individuato in uno specifico *"Tavolo della Convergenza"* coordinato dalla Regione con la partecipazione dei massimi rappresentanti degli Enti e delle Società Partecipate nonchè dei Direttori delle Aree della Giunta Regionale. Il Tavolo sarà presieduto dal Vice-Presidente della Giunta Regionale e si avvarrà del *Comitato Strategico ICT* al fine di elaborare, approfondire e proporre le migliori soluzioni tecniche per l'attuazione della convergenza infrastrutturale. In

particolare, il *"Tavolo della Convergenza"* prenderà, in modo coordinato, tutte le decisioni sull'evoluzione degli *standard*, delle tecnologie e delle soluzioni applicative finalizzate alla costituzione dell'HUB regionale.

Previa espressa istanza alla Direzione ICT e Agenda Digitale, ulteriori Enti e Società potranno chiedere di essere ammesse ad aderire al *Progetto di Convergenza Infrastrutturale* nonché al correlato *"Tavolo della Convergenza".* Ciascuna richiesta sarà sottoposta all'approvazione della Giunta Regionale.

Dal punto di vista operativo, l'attuazione del *Progetto di Convergenza Infrastrutturale* avverrà attraverso la sottoscrizione (da parte dei soggetti sopra indicati) della Convenzione il cui schema si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso **(Allegato A)**.

Il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale viene incaricato dell'adozione di ogni atto connesso, consequenziale e comunque necessario a dar corso alle attività suddette e in particolare della sottoscrizione della Convenzione di cui all'**Allegato A**, con facoltà di introdurre se del caso (nell'interesse dell'Amministrazione Regionale) eventuali modifiche/integrazioni non sostanziali alla stessa di definire i contenuti dei relativi Allegati Tecnici.

Si precisa infine che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del Bilancio regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- VISTA la Legge Regionale n. 19 del 14/11/2008;

- VISTO l'art. 2, co. 2, lett. a), della Legge Regionale n. 54 del 31/12/2012;

- RICHIAMATE le deliberazioni n. 1650 del 07/08/2012, n. 554 del 03/05/2013, n. 1508 del 26/09/2016, n. 101/2017, n. 102 del 31/01/2017, n. 2037 del 14/12/2017 e n. 2144 del 29/12/2017;

- VISTA la deliberazione n. 1299 del 16/08/2016 che ha approvato il percorso per l'aggiornamento (fino al 2020) del documento programmatico *"Linee Guida dell'Agenda Digitale del Veneto"*;

- RICHIAMATO l'Asse 2 del POR FESR 2014-2020 Veneto, approvato dalla Commissione Europea in data 17/08/2015 con Decisione (CE) C(2015) 5903;

- VISTA la DGR n. 978 del 27/06/2017 che ha approvato le *"Linee Guida dell'Agenda Digitale del Veneto - ADVeneto2020"*;

- RICHIAMATO il *Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2017-2019"* approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nel mese di maggio 2017;

- VISTO il rapporto di KPMG Advisory Spa del 28/07/2016 e denominato *"Executive Summary"*, agli atti;

- VISTI i decreti del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale n. 73 del 17/10/2016 e n. 15 del 08/02/2016;

- VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA."*.

delibera

1. le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di dare corso alla fase tecnologico/operativa connessa all'attuazione dell'*Agenda Digitale del Veneto 2017-2020* autorizzando (per le motivazioni di cui in premessa e in continuità con il percorso già avviato con DGR n. 1299 del 16/08/2016, con DGR n. 1508 del 26/09/2016 e con DGR n. 978 del 27/06/2017) l'avvio del *Progetto di Convergenza Infrastrutturale* per la definizione di un programma di ottimizzazione dei Sistemi Informativi regionali;

3. di dare atto che, oltre al Consiglio Regionale del Veneto, gli Enti coinvolti nel rapporto collaborativo di cui al punto 2) sono stati individuati nei seguenti: Arpav, Avepa, Azienda Zero, Veneto Agricoltura, Veneto Lavoro, Veneto Strade e

Veneto Innovazione (anche in qualità di Segreteria Tecnica del Comitato Strategico ICT);

4. di approvare, in relazione al rapporto collaborativo di cui al punto 2), lo schema di Convenzione costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento **(Allegato A)**;

5. di dare atto che, al fine di venire incontro alla predetta esigenza di coordinamento/convergenza infrastrutturale, viene costituito uno specifico luogo condiviso denominato *"Tavolo della Convergenza"* coordinato dalla Regione del Veneto con la partecipazione dei massimi rappresentanti degli Enti e delle Società partecipate nonchè dei Direttori delle Aree della Giunta Regionale. Il Tavolo sarà presieduto dal Vice-Presidente della Giunta Regionale e si avvarrà del *Comitato Strategico ICT* al fine di elaborare, approfondire e proporre le migliori soluzioni tecniche per l'attuazione della convergenza infrastrutturale, prendendo in modo coordinato tutte le decisioni sull'evoluzione degli *standard*, delle tecnologie e delle soluzioni applicative finalizzate alla costituzione dell'HUB regionale;

6. di dare atto che, previa espressa istanza alla Direzione ICT e Agenda Digitale, ulteriori Enti e Società potranno chiedere di essere ammesse ad aderire al *Progetto di Convergenza Infrastrutturale* nonché a far parte del *"Tavolo della Convergenza"* di cui al punto 5). Tali richieste saranno sottoposte all'approvazione della Giunta Regionale;

7. di incaricare il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale dell'adozione di ogni atto connesso, consequenziale e comunque necessario a dar corso all'iniziativa di cui si tratta, incluse la sottoscrizione della Convenzione di cui all'**Allegato A,** con facoltà di introdurre se del caso (nell'interesse dell'Amministrazione Regionale) eventuali modifiche/integrazioni non sostanziali alla stessa e di definire i contenuti dei relativi Allegati Tecnici;

8. di incaricare la Direzione ICT e Agenda Digitale dell'esecuzione del presente provvedimento;

9. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del Bilancio regionale;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. del 14/03/13, n. 33;

11. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 532 del 30 aprile 2018

SCHEMA DI CONVENZIONE PER L'AVVIO DEL PROGETTO DI CONVERGENZA DELLE INFRASTRUTTURE INFORMATICHE DEL SISTEMA REGIONALE VENETO

TRA

La Regione del Veneto, di seguito denominata *"Regione"* con sede a Venezia Dorsoduro n. 3901, codice fiscale 80007580279, rappresentata dal Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale,……, nato a……, in data……, il quale interviene al presente atto non per sé, ma in nome e per conto della Regione, presso la cui sede elegge domicilio ai sensi e per gli effetti del presente atto

E

Il……..……, in seguito denominata *"Controparte"*, con sede a……, in via…….., codice fiscale C.F……., rappresentata dal suo Amministratore Unico e legale rappresentante ……, nato a……in data……

di seguito per brevità, laddove richiamate congiuntamente, denominate anche solo "Parti".

PREMESSO CHE

a) con DGR n. 1650 del 07/08/2012 la Giunta Regionale ha approvato la realizzazione dell'*Agenda Digitale del Veneto*, la quale ha delineato (per il periodo 2013-2015) gli sviluppi della Società dell'Informazione in ambito regionale, perseguendo una strategia di crescita intelligente, inclusiva e sostenibile del Veneto attraverso le tecnologie digitali (a livello sociale, culturale ed economico) in linea col contesto di riferimento europeo e nazionale;

b) con DGR n. 554 del 03/05/2013 sono state approvate le *"Linee Guida per Agenda Digitale del Veneto 2013-2015"* che hanno rappresentato il documento di riferimento su cui si è avviata (all'interno dell'Amministrazione Regionale e sull'intero territorio veneto) la stesura di un documento di sintesi degli impegni strategici/programmatici della Regione del Veneto finalizzati al miglioramento della qualità di vita di persone/famiglie, al sostegno alla competitività delle imprese presenti sul territorio nonché all'accrescimento dei livelli di efficienza/efficacia della P.A locale.
Da ultimo, con DGR. 978 del 27/06/2017 è stato approvato il documento programmatico "*Linee Guida dell'Agenda Digitale del Veneto - ADVeneto2020"* che ha aggiornato gli obiettivi dell'Agenda Digitale sino al 2020;

c) in materia di ICT sono state peraltro rilevate, con DGR n. 1508 del 26/09/2016 una serie di criticità al fine di sopperire alle quali il medesimo provvedimento ha istituito/avviato uno specifico organismo collegiale denominato *"Comitato Strategico ICT"*, composto dai rappresentanti dei principali soggetti regionali che gestiscono in autonomia Sistemi Informativi. La principale funzione del *Comitato* consiste nell'indirizzare strategicamente la visione unitaria regionale sulle tematiche digitali, supportando la Direzione ICT e Agenda Digitale nella predisposizione della Pianificazione degli Interventi connessi all'attuazione dell'*ADVeneto2020* e governando l'evoluzione dell'ICT regionale in coerenza con l'*ADVeneto2020* stessa;

d) il percorso di cui sopra è peraltro coerente con il *"Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2017-2019"* approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nel mese di maggio 2017, il quale costituisce il documento (realizzato dall'Agenzia per l'Italia Digitale e dal Team per la Trasformazione Digitale) attraverso il quale per la prima volta è stato definito il modello di riferimento per lo sviluppo dell'informatica pubblica italiana. Il modello strategico adottato dal Piano si focalizza, tra l'altro, sui seguenti ambiti tematici, definendone le direttrici principali: ECOSISTEMI; SICUREZZA, INFRASTRUTTURE IMMATERIALI; INFRASTRUTTURE FISICHE;

e) la tematica delle *"Infrastrutture Abilitanti"* è peraltro oggetto anche dell'*ADV2020*. Si tratta, nello specifico, di reti e di piattaforme che abilitano l'innovazione e i servizi digitali, e che sono condizioni

imprescindibili per l'implementazione dei singoli servizi negli ecosistemi (ad es.: reti di Banda Ultra Larga, protocolli/sistemi per la sicurezza, piattaforme di API Management, servizi di Identità Digitale, piattaforme di pagamento come *MyPay*, etc.).

f) alla luce di quanto sopra e nell'ottica di dare concreta attuazione al disegno costitutivo dell'ADVeneto2020, con DGR n……del…..si è ritenuto opportuno intraprendere una linea evolutiva unitaria per il governo dei Sistemi Informativi veneti, la quale, consolidando le esigenze espresse dai differenti attori della PA presenti sul territorio veneto (vale a dire: Regione, attori dell'area socio-sanitaria, Enti partecipati, Comuni, Centri Servizi Territoriali, consorzi ecc.), ne ricavi "massa critica" per perseguire un progetto coerente in grado di conseguire gli obiettivi primari dell'efficienza, dell'innovazione e della flessibilità;
A tal fine è stato autorizzato l'avvio di un *Progetto di Convergenza Infrastrutturale*, volto alla definizione di un programma di ottimizzazione dei Sistemi Informativi di medio periodo (3-5 anni) e finalizzato all'attivazione di un *HUB-regionale* capace di offrire una serie di servizi infrastrutturali condivisi tra tutti gli attori del sistema e di ottenere economie di scala, servizi di migliore qualità e scalabilità nativa attraverso un mix dinamico di *on-site* e *cloud.*

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ARTICOLO 1 – PREMESSE

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente accordo.

ARTICOLO 2 – OGGETTO

La presente Convenzione dà avvio alla fase tecnologico-operativa connessa all'attuazione dell'*Agenda Digitale del Veneto 2020 – ADVeneto2020*, promuovendo lo sviluppo di sinergie informatiche sempre più stringenti tra gli attori principali del Sistema regionale (individuati, ad oggi, nei seguenti: Arpav, Avepa, Azienda Zero, Consiglio Regionale del Veneto, Veneto Agricoltura, Veneto Lavoro, Veneto Strade, Veneto Innovazione (anche in qualità di Segreteria Tecnica del Comitato Strategico ICT nominato con DGR n. 1508/2016). Risultano altresì interessati al Progetto di Convergenza Infrastrutturale tutti i Direttori d'Area della Giunta Regionale del Veneto nonché il predetto Comitato Strategico ICT.
Ciò non solo nell'ottica di ottimizzare gli investimenti, ma anche per rilanciare nuovi servizi innovativi a favore di cittadini/imprese e a beneficio dell'intero comparto della Pubblica Amministrazione veneta.

La Convenzione si prefigge pertanto di dare concreta attuazione al disegno costitutivo dell'*ADVeneto2020* intraprendendo una linea evolutiva unitaria per il governo dei Sistemi Informativi veneti, la quale, consolidando le esigenze espresse dai differenti attori della PA presenti sul territorio veneto *(vale a dire: Regione, attori dell'area socio-sanitaria, Enti partecipati, Comuni, Centri Servizi Territoriali, consorzi ecc.)*, ne ricavi "massa critica" per perseguire un progetto coerente in grado di conseguire come gli obiettivi primari dell'efficienza, dell'innovazione e della flessibilità.
L'obiettivo finale del presente Accordo consiste pertanto nel dare avvio ad *un Progetto di Convergenza Infrastrutturale* che parta da un percorso concordato (promosso dalla Direzione ICT e Agenda Digitale della Giunta Regionale), che sia finalizzato all'attivazione di un *HUB-regionale* capace di offrire una serie di servizi infrastrutturali condivisi tra tutti gli attori del sistema, generando economie di scala e servizi di migliore qualità/scalabilità "nativa" attraverso un mix dinamico tra dotazioni informatiche fisse *(server on-site)* e via internet *(in cloud)*.

In particolare, tale Progetto condurrà alla definizione di un programma di ottimizzazione dei Sistemi Informativi di medio periodo *(3-5 anni)* caratterizzato da: 1) elevato livello di innovazione/flessibilità, per consentire di sperimentare (in modo non vincolante) i nuovi servizi commerciali offerti dai *cloud provider,* valorizzando nel contempo i percorsi evolutivi già intrapresi dai singoli Enti coinvolti nella convergenza; 2) sistemi di *business continuity* e *disaster recovery* nativi, al fine di garantire un elevatissimo livello di sicurezza; 3) corretto posizionamento della soluzione di regime rispetto al contesto nazionale, attraverso la valorizzazione delle infrastrutture qualificabili come Poli Strategici Nazionali *(PSN)*; 4) coerenza con le finalità/tempistiche dei programmi POR FESR 2014-2020; 4) *partnership* e valorizzazione del mercato ICT.

In fase attuativa, il *Progetto di Convergenza* darà luogo alla condivisione di una serie di servizi infrastrutturali (sia in modalità *On site* che *MultiCloud*) relativi non solo ad infrastrutture immateriali *(es. API management, Intelligenza Artificiale, Polo Archivistico, Pagamenti, Identità e Profilatura, Sicurezza Logica)* ma anche ad infrastrutture fisiche *(es. Hypervisor, Compute, Storage, Data Base, Networking, Sicurezza fisica)*. Dal punto di vista strettamente operativo la convergenza infrastrutturale potrà riguardare l'infrastruttura di Calcolo, quella di Rete nonché quella di Cooperazione tra i servizi, allo scopo finale di costituire un'infrastruttura digitale regionale unitaria, più efficiente ed evoluta.

I rapporti tra Regione del Veneto - Direzione ICT e Agenda Digitale e Controparte saranno regolati dalla presente Convenzione nonché (per quanto riguarda gli aspetti prettamente tecnico-operativi-esecutivi) dagli ALLEGATI TECNICI alla stessa, ai quali si rimanda integralmente.
La documentazione tecnica allegata definisce le specifiche operative della condivisione infrastrutturale, fissando in particolare gli *standard* di riferimento per la condivisione delle Infrastrutture e delle Piattaforme di servizio oggetto del presente Accordo.

ARTICOLO 3 - MODALITÀ REALIZZATIVE/ATTUATIVE

La realizzazione concreta del Progetto di Convergenza si informa al principio di *"leale collaborazione"* tra le Parti ed è orientata al raggiungimento del miglior risultato per le stesse in termini di condivisione/integrazione dei rispettivi sistemi informativi.
Tale rapporto collaborativo si sostanzierà nella condivisione delle migliori soluzioni tecniche per l'attuazione della convergenza infrastrutturale, individuando *standard*, tecnologie e soluzioni applicative funzionali alla costituzione dell'HUB regionale e coerenti con le determinazioni evolutive definite dal *"Tavolo della Convergenza"*.
Ai fini dell'attuazione di tale rapporto collaborativo, la Regione del Veneto concorda con la Controparte i prerequisiti hardware e software *(browser, sistema operativo, etc.)* indicati nella documentazione tecnica allegata alla presente Convenzione, impegnandosi in tempi ragionevoli al loro adeguamento nel caso in cui ciò si renda necessario.

ARTICOLO 4 - DURATA DELLA CONVENZIONE

La durata della presente Convenzione è fissata in anni 3 a decorrere dalla data di sottoscrizione, con possibilità di rinnovo al termine attraverso accordo scritto fra le Parti.

ARTICOLO 5 - SPESE ED ONERI

La presente Convenzione non prevede oneri economici connessi alla stipula della stessa.

ARTICOLO 6 - REFERENTI

Per il necessario rapporto tra la Regione del Veneto - Direzione ICT e Agenda Digitale e la Controparte, richiesto ai fini dell'applicazione della presente Convenzione, sono nominati i seguenti 2 referenti:

- Per la Regione del Veneto – Direzione ICT e Agenda Digitale: ……
- Per la Controparte:…….

Tali referenti costituiranno il NUCLEO DI GOVERNO del presente Accordo, intervenendo nelle ipotesi di modifiche/integrazioni alla stessa (e relativi Allegati Tecnici) nonché in caso di composizione delle controversie tra le Parti.
I referenti presiederanno inoltre le attività infrastrutturali, definendo i contenuti degli Allegati Tecnici dell'Accordo.

ARTICOLO 7 – IMPEGNI DELLE PARTI

La Regione del Veneto - Direzione ICT e Agenda Digitale s'impegna a consentire alla Controparte la condivisione della propria infrastruttura (materiale/immateriale), alle condizioni e con le modalità tecnico/operative definite negli Allegati Tecnici succitati.
Le Parti concordano di utilizzare le componenti dell'infrastruttura materiale/immateriale condivisa conformemente alle modalità/condizioni definite negli Allegati Tecnici alla presente Convenzione. Esse

79078c03

pertanto (salvo il caso di dolo o colpa grave) non incorreranno in responsabilità per danni diretti o indiretti di qualsiasi natura ed entità che dovessero verificarsi in conseguenza di un utilizzo non conforme dell'infrastruttura materiale/immateriale, anche a fronte di ritardi, interruzioni, errori e/o malfunzionamenti rientranti nell'ambito dei *parametri di indisponibilità* indicati nella Documentazione Tecnica stessa.
Non si configureranno responsabilità in capo alle Parti per danni diretti/indiretti di qualsiasi natura/entità qualora la mancata fruizione dei servizi sia imputabile al gestore della connettività o derivante da caso fortuito o forza maggiore ovvero da manomissioni/interventi sul servizi/apparecchiature non concordati.
Ciascuna Parte sarà esclusivamente responsabile del contenuto/correttezza/completezza dei propri dati, informazioni e quant'altro ospitato nei sistemi concessi in condivisione.

La Regione del Veneto concorderà con la Controparte tutti i requisiti necessari ai fini dell'accesso alle infrastrutture condivise come meglio specificati nella documentazione tecnica allegata (vd. *Allegati Tecnici*).
Entrambe le Parti sono tenute al rispetto delle leggi vigenti e delle normative in materia di proprietà intellettuale/privacy, in particolare rispetto all'utilizzo e/o pubblicazione in internet di contenuti, loghi, marchi e quant'altro di proprietà di terzi, nonché a fare un uso legittimo, lecito e consono dei sistemi forniti, assumendosene la piena responsabilità, anche a fronte di eventuali pretese risarcitorie di terzi.
Nell'uso e nella gestione dell'infrastruttura messa a disposizione dalla Regione - Direzione ICT e Agenda Digitale, saranno concordate le opportune cautele necessarie al regolare funzionamento della stessa e tutte le misure, anche organizzative, volte scongiurare interferenze con aree dell'infrastruttura dedicata e/o utilizzata da altri utenti, in un'ottica di reciproca collaborazione e riservatezza (anche a tutela dei dati custoditi nei server condivisi). A tal fine saranno utilizzati account personali non trasferibili per l'uso/gestione dei sistemi concessi sull'infrastruttura tecnologica regionale.

ARTICOLO 8 – PORTABILITA' DEI SERVIZI

La Controparte sarà responsabile del recupero dei dati e/o documenti inviati per l'erogazione dei servizi oggetto della presente Convenzione attraverso la funzione *download* (anche massivo) degli stessi, resa disponibile nel corso di erogazione e per i 90 *(novanta)* giorni successivi dalla cessazione, per qualsiasi causa, dell'Accordo. Essa pertanto, entro i 90 *(novanta)* giorni successivi dalla cessazione dell'Accordo, potrà continuare a utilizzare le proprie credenziali d'accesso al solo fine di effettuare il download dei dati caricati.
Resta inteso che trascorsi 90 gg dalla data di cessazione dell'Accordo, la Regione non avrà più alcuna responsabilità in merito alla conservazione dei dati e/o documenti della Controparte, la quale rimarrà l'esclusivo responsabile del recupero degli stessi entro il periodo di tempo indicato nel presente articolo.
La Regione garantirà in ogni caso l'autonomia dei sistemi concessi e la non interferenza con altre parti dell'infrastruttura tecnologica (materiale/immateriale) che possa arrecare malfunzionamenti ai servizi della Controparte.

ARTICOLO 9 – INFRASTRUTTURE CONDIVISE

Le risorse hardware e software predisposte da Regione e necessarie all'erogazione del servizi in condivisione previsti dalla presente Convenzione sono allocate in *Data Center* ed *in Cloud*.
In particolare si evidenzia che la *server farm* della Direzione ICT e Agenda Digitale è ubicata in Marghera (Ve), Via Pacinotti n. 4, presso Palazzo Lybra. L'onere della gestione operativa di base dei server e della manutenzione hardware degli stessi è a carico della Direzione stessa, la quale s'impegna a garantire il regolare funzionamento degli stessi avvalendosi del/i proprio/i fornitore/i esterno/i.
Il *Data Center* Regionale è organizzato e amministrato nel rispetto delle norme legislative sulle misure di sicurezza e fornito di appositi sistemi di protezione logica e fisica al fine di impedire accessi non autorizzati.
Le regole di sicurezza potranno essere modificate autonomamente da Regione al fine di garantirne la conformità alla normativa tempo per tempo applicabile in materia.

ARTICOLO 10 - LIVELLI DI SERVIZIO

L'efficienza del servizi di condivisione dell'infrastruttura materiale/immateriale sarà mantenuta secondo i livelli di servizio indicati nella Documentazione Tecnica allegata, in cui è indicata altresì la disponibilità effettiva dei medesimi servizi.

Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria saranno effettuati, salvo caso di forza maggiore, in tempi e modalità tali da non pregiudicare l'operatività della Controparte, a cui comunque saranno comunicate le date e gli orari di intervento con congruo anticipo.
La Regione garantirà sull'HUB regionale risorse sufficienti a erogare i servizi previsti in condivisione alla Controparte, con i livelli qualitativi inseriti nella documentazione tecnica allegata, impegnandosi inoltre a garantire alla Controparte la continuità nell'erogazione.
La Regione - Direzione ICT e Agenda Digitale garantisce altresì un supporto sistemistico e tecnologico limitatamente a quanto descritto negli Allegati Tecnici alla presente Convenzione, senza soluzione di continuità dal momento in cui l'accordo è sottoscritto fino alla scadenza della convenzione, salvo recesso di una delle Parti.

ARTICOLO 11 - ATTIVITÀ DI VIGILANZA E DI INDIRIZZO

L'esecuzione delle misure volte all'attuazione della presente Convenzione avverrà sotto la vigilanza/indirizzo del predetto Nucleo di Governo costituito dai referenti della Regione Veneto e della Controparte, il quale proporrà - se necessario – adottare idonee soluzioni correttive/modificative.

ARTICOLO 12 - PROPRIETÀ DEI RISULTATI E PUBBLICAZIONI

Ciascuna Parte rimarrà proprietaria di tutte le conoscenze e di tutte le proprietà intellettuali acquisite anteriormente alla stipula della presente Convenzione e rimarrà libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Le Parti concordano e si danno reciprocamente atto che saranno proprietarie, in ugual misura, dei risultati scaturiti delle attività comuni della presente Convenzione, fatti comunque salvi di diritti morali dovuti agli autori.
I risultati comuni scaturiti dalla collaborazione saranno utilizzati, divulgati, pubblicati e sfruttati dalle Parti secondo accordi da formalizzarsi per iscritto e comunque nel rispetto della normativa vigente in materia e delle norme/regolamenti interni. Le pubblicazioni (su riviste, siti web, ecc.) dei risultati comuni derivanti dall'esecuzione della presente Convenzione (ovvero l'utilizzo dei medesimi in occasione di convegni, congressi, seminari, ecc. od opera di una delle Parti) dovranno essere previamente concordati con la Controparte, da citare comunque sempre nelle medesime pubblicazioni.

ARTICOLO 13 - SICUREZZA INFORMATICA E PRIVACY

La Controparte può utilizzare l'infrastruttura (materiale/immateriale) condivisa dalla Regione, previa verifica dei requisiti di accesso e mediante gli strumenti di identificazione previsti nella *Documentazione Tecnica* allegata. Essa s'impegna inoltre ad osservare e garantire la piena riservatezza su informazioni, documenti, conoscenze o altri elementi forniti dalla Regione e/o da altri Enti/organismi sulle attività oggetto della presente Convenzione, anche alla luce delle disposizioni vigenti in materia *(vd. D.Lgs. n. 196/2003)*.
La Regione è Titolare del trattamento dei dati personali gestiti in esecuzione della presente Convenzione ai sensi dell'art. 4, co. 1, lett. g) del D. Lgs. n. 196 del 30/06/2003 *(c.d. Codice della Privacy)*, e responsabile in quanto tale - per la parte di competenza - di tutti gli obblighi previsti dalla vigente normativa di settore oltre che dai Provvedimenti in materia di sicurezza dei trattamenti informatici emanati dal Garante della Privacy, con particolare riferimento al Provvedimento del 27/11/2008, avente ad oggetto "*Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema*", così come modificato dal successivo Provvedimento del 25/06/2009 (G.U. n. 149 del 30/06/2009).
La Regione del Veneto - Direzione Sistemi Informativi tratterà come riservati le informazioni ed i dati personali ospitati nei propri server. Tale vincolo di riservatezza opererà anche per il tempo successivo alla scadenza della Convenzione tra le Parti.

La Controparte dichiara di essere a conoscenza che le attività di amministrazione di sistema sui *server* di competenza della Direzione ICT e Agenda Digitale sono svolte da personale esterno all'Amministrazione, attentamente selezionato ed istruito il cui elenco (oggetto di periodici aggiornamenti) è disponibile a richiesta presso la medesima Direzione. Essa dichiara di conoscere, di ritenere adeguate e quindi di accettare le misure di sicurezza adottate dalla Direzione ICT e Agenda Digitale a protezione della propria infrastruttura tecnologica nonché, per la parte di interesse, dei contenuti del *Documento Programmatico sulla Sicurezza*

(DPS) fornito precedentemente alla data della stipula della presente Convenzione.
La Direzione ICT e Agenda Digitale aggiornerà annualmente il citato *DPS* che a richiesta della Controparte sarà reso disponibile. Contestualmente, la Controparte predisporrà un *Documento Programmatico di Sicurezza* "integrativo" per gli adempimenti di propria competenza ovvero per definire misure ulteriori da rispettare nelle attività svolte in proprio.
In ogni caso, ciascuna Parte s'impegna a rispettare e a far rispettare da eventuali collaboratori e/o consulenti le norme in tema di sicurezza o di tipo comportamentale connesse all'accesso ai *Data Center* ed ai sistemi Cloud condivisi, al fine di scongiurare situazioni di rischio o maggior rischio per i Sistemi Informativi condivisi ovvero per singole componenti degli stessi.
A tal proposito, le Parti si riservano la possibilità di concordare - con atti successivi - diversi e più elevati standard di sicurezza da accettare reciprocamente.

ARTICOLO 14 - RECESSO

Senza pregiudizio delle altre facoltà previste dalla Legge per l'ipotesi d'inadempimento, ciascuna Parte ha la facoltà di risolvere l'Accordo, nel caso in cui l'altra parte violi gli obblighi pattuiti e non rimedi al proprio inadempimento entro il termine (congruo secondo la natura della fornitura) fissatole dalla Parte adempiente. Scaduto il termine senza che la Parte inadempiente abbia riparato il proprio inadempimento, l'altra parte potrà risolvere con comunicazione scritta a mezzo posta elettronica certificata il presente Accordo con effetto dalla scadenza del termine per l'inadempimento.

ARTICOLO 15 - DIVIETO DI CESSIONE DELLA CONVENZIONE

E' fatto espresso divieto alle Parti di trasferire a terzi (in tutto o in parte) i diritti contemplati nelle presente Convenzione, a pena di risoluzione della medesima.

ARTICOLO 16 - REGISTRAZIONE

Le Parti convengono che la presente Convenzione sia oggetto di registrazione solo ed esclusivamente in caso d'uso, con tutte le spese a carico del richiedente, ai sensi dell'art. 5, 2° comma, del DPR n. 131/1986.
Le spese di bollo della presente Convenzione sono a carico della Controparte.

ARTICOLO 17 - MODIFICHE DELLA CONVENZIONE

Qualsiasi modifica/integrazione Parti concorderanno di apportare al testo del presente Accordo ovvero ai contenuti dei relativi Allegati Tecnici dovrà essere preventivamente assentita dal Nucleo di Governo della Convenzione composto dai referenti di cui all'art. 6 ed approvata per iscritto.

ARTICOLO 18 – CONTROVERSIE

La presente Convenzione è regolata dalla normativa italiana e dell'Unione Europea. Le Parti si impegnano a risolvere tutte le controversie che dovessero comunque insorgere tra loro in dipendenza della presente Convenzione tramite un'amichevole composizione promossa dal Nucleo di Governo composto dai referenti di cui all'art. 6. Qualora non fosse possibile raggiungere tale intesa, la giurisdizione spetta al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto con sede a Venezia.
Per quanto non espressamente previsto si rinvia alle disposizioni del Codice Civile ed alle altre normative applicabili in materia

ARTICOLO 19 – COMUNICAZIONI

Qualsiasi notifica o comunicazione inviata tra le Parti in merito alla presente Convenzione potrà essere effettuata (a mezzo Posta Elettronica Certificata) ai seguenti indirizzi:

- Regione del Veneto - Direzione ICT e Agenda Digitale: Via Pacinotti n. 4 - Cap. 30170 Marghera (VE), PEC: *ictagendadigitale@pec.regione.veneto.it*

- (Controparte)……., via…….n….., Cap……, PEC:…….

Ciascuna delle Parti è tenuta a comunicare all'altra, per iscritto e senza ritardo, qualsiasi cambiamento relativo agli indirizzi sopra indicati.

ARTICOLO 20 - NORMA DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione, si fa rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento alle disposizioni del Codice Civile che regolano i rapporti di tipo contrattuale.

La presente Convenzione è composta da n. 7 pagine e da n. 20 articoli.

Letto, confermato e sottoscritto.

REGIONE DEL VENETO
Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale
…….

(Controparte) …..
Amministratore Unico
……..

La presente Convenzione, a pena di nullità, è sottoscritta con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1,lettera q-bis) del decreto legislativo n. 82 del 07/03/2005,ovvero con altra firma elettronica.

(Codice interno: 369169)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 535 del 30 aprile 2018

Autorizzazione allo svolgimento di attività extraimpiego ai sensi dell'art. 2, comma 4, lettera b) della vigente disciplina in materia (deliberazione della Giunta regionale n. 1256 del 3 luglio 2012) per il periodo 2018/2025. Socio accomandante Società Felix s.a.s..

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
La Giunta con il presente provvedimento procede all'autorizzazione allo svolgimento di attività extraimpiego ai sensi dell'art. 2, comma 4, lettera b) della vigente disciplina in materia (deliberazione della Giunta regionale n. 1256 del 3 luglio 2012). Partecipazione quale socio accomandante alla Società Felix s.a.s., di Ballin Gianni e C. per il periodo 2018/2025.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

La Giunta regionale con deliberazione n. 1256 del 3 luglio 2012 ha provveduto ad approvare la disciplina delle attività extraimpiego e dell'omnicomprensività del trattamento economico dei dipendenti della Regione Veneto facenti capo a strutture della Giunta regionale.

In particolare l'art. 2, comma 4, lettera b), della disciplina in oggetto prevede che il dipendente, con provvedimento della Giunta regionale, possa essere autorizzato a partecipare a società in accomandita semplice in qualità di socio accomandante, che in quanto tale non può compiere atti di amministrazione.

Con richiesta del 04/04/2018, pervenuta il 12/04/2018, la dipendente sig.ra Francesca Barina - in servizio presso la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ed attualmente in regime di part-time nella percentuale del 50% - ha inoltrato la richiesta per essere autorizzata a partecipare in qualità di socio accomandante alla Società Felix s.a.s., di Ballin Gianni e C. , con sede in Via Cantiere n. 26 Dolo (VE). La dipendente in questione ha presentato infatti richiesta di modificazione della suddetta percentuale di part-time dal 50% al 90%, per cui si rende necessaria la preventiva autorizzazione ai sensi dell'art. 1 della vigente disciplina.

L'autorizzazione avrà decorrenza dalla data di modificazione della percentuale di part-time dal 50% al 90%, con durata fino al 1° maggio 2025. La partecipazione in qualità di socio accomandante comporterà un impegno complessivo di n. 5 ore annue e sarà svolta a titolo gratuito.

Considerato che:

- la richiesta di autorizzazione inoltrata è completa nei suoi elementi;

- il responsabile della struttura ha rilasciato parere favorevole allo svolgimento dell'attività, attestando che non sussistono le incompatibilità ed i divieti di cui agli artt. 2 e 5 della vigente disciplina in materia di attività extraimpiego, l'attività non interferisce in alcun modo con il corretto svolgimento dei compiti d'ufficio e non sussistono situazioni di conflitto di interessi;

- allo stato attuale la suddetta dipendente rientra nei limiti stabiliti dall'art. 5 comma 2 della citata disciplina.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto l'art. 53 del decreto legislativo n. 165/2001;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1256 del 3 luglio 2012;

Vista la richiesta di autorizzazione inoltrata dalla dipendente;

Visto l'art. 2, comma 2, lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i..

delibera

1. di autorizzare la sig.ra Francesca Barina - in servizio presso la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ed attualmente in regime di part-time nella percentuale del 50% - visto il parere favorevole formulato dal Direttore della struttura anche in ordine all'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi - a partecipare in qualità di socio accomandante alla Società Felix s.a.s., di Ballin Gianni e C., con sede in Via Cantiere n. 26 Dolo (VE);
2. di dare atto che l'autorizzazione avrà decorrenza dalla data di modificazione della percentuale di part-time dal 50% al 90%, con durata fino al 1° maggio 2025. La partecipazione in qualità di socio accomandante comporterà un impegno complessivo di n. 5 ore annue e sarà svolta a titolo gratuito;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare il solo oggetto del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 369170)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 536 del 30 aprile 2018

Autorizzazione allo svolgimento di attività extraimpiego ai sensi dell'art. 2, comma 4, lettera b) della vigente disciplina in materia (deliberazione della Giunta regionale n. 1256 del 3 luglio 2012) per il periodo 2018/2025. Socio accomandante Società Victory s.a.s..

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
La Giunta con il presente provvedimento procede all'autorizzazione allo svolgimento di attività extraimpiego ai sensi dell'art. 2, comma 4, lettera b) della vigente disciplina in materia (deliberazione della Giunta regionale n. 1256 del 3 luglio 2012). Partecipazione quale socio accomandante alla Società Victory s.a.s., di Ballin Gianni & C. per il periodo 2018/2025.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

La Giunta regionale con deliberazione n. 1256 del 3 luglio 2012 ha provveduto ad approvare la disciplina delle attività extraimpiego e dell'omnicomprensività del trattamento economico dei dipendenti della Regione Veneto facenti capo a strutture della Giunta regionale.

In particolare l'art. 2, comma 4, lettera b), della disciplina in oggetto prevede che il dipendente, con provvedimento della Giunta regionale, possa essere autorizzato a partecipare a società in accomandita semplice in qualità di socio accomandante, che in quanto tale non può compiere atti di amministrazione.

Con richiesta del 04/04/2018, pervenuta il 12/04/2018, la dipendente sig.ra Francesca Barina - in servizio presso la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ed attualmente in regime di part-time nella percentuale del 50% - ha inoltrato la richiesta per essere autorizzata a partecipare in qualità di socio accomandante alla Società Victory s.a.s., di Ballin Gianni & C. , con sede in Via S. Quaglia n. 2, Stra (VE). La dipendente in questione ha presentato infatti richiesta di modificazione della suddetta percentuale di part-time dal 50% al 90%, per cui si rende necessaria la preventiva autorizzazione ai sensi dell'art. 1 della vigente disciplina.

L'autorizzazione avrà decorrenza dalla data di modificazione della percentuale di part-time dal 50% al 90%, con durata fino al 1° maggio 2025. La partecipazione in qualità di socio accomandante comporterà un impegno complessivo di n. 5 ore annue e sarà svolta a titolo gratuito.

Considerato che:

- la richiesta di autorizzazione inoltrata è completa nei suoi elementi;

- il responsabile della struttura ha rilasciato parere favorevole allo svolgimento dell'attività, attestando che non sussistono le incompatibilità ed i divieti di cui agli artt. 2 e 5 della vigente disciplina in materia di attività extraimpiego, l'attività non interferisce in alcun modo con il corretto svolgimento dei compiti d'ufficio e non sussistono situazioni di conflitto di interessi;

- allo stato attuale la suddetta dipendente rientra nei limiti stabiliti dall'art. 5 comma 2 della citata disciplina.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto l'art. 53 del decreto legislativo n. 165/2001;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1256 del 3 luglio 2012;

Vista la richiesta di autorizzazione inoltrata dalla dipendente;

Visto l'art. 2, comma 2, lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i..

delibera

1. di autorizzare la sig.ra Francesca Barina - in servizio presso la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ed attualmente in regime di part-time nella percentuale del 50% - visto il parere favorevole formulato dal Direttore della struttura anche in ordine all'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi - a partecipare in qualità di socio accomandante alla Società Victory s.a.s., di Ballin Gianni & C. , con sede in Via S. Quaglia n. 2, Stra (VE);
2. di dare atto che l'autorizzazione avrà decorrenza dalla data di modificazione della percentuale di part-time dal 50% al 90%, con durata fino al 1° maggio 2025. La partecipazione in qualità di socio accomandante comporterà un impegno complessivo di n. 5 ore annue e sarà svolta a titolo gratuito;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare il solo oggetto del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 369168)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 537 del 30 aprile 2018

Composizione della Delegazione Trattante di parte pubblica per la contrattazione decentrata integrativa relativa al personale del comparto e della Dirigenza. Definizione degli indirizzi alla Delegazione Trattante di parte pubblica per la contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2018.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si conferma la composizione della delegazione trattante di parte pubblica e si formulano le linee di indirizzo alle quali la stessa dovrà conformarsi nella definizione della contrattazione decentrata integrativa per il personale del comparto e della dirigenza per l'anno 2018.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Con la Deliberazione n. 411 del 6 aprile 2017, la Giunta Regionale aveva individuato i soggetti che sarebbero andati a costituire la Delegazione Trattante di parte pubblica nelle persone del Segretario Generale della Programmazione, con funzioni di Presidente, e dei Direttori dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico e della Direzione Organizzazione e Personale, in qualità di componenti.

Al fine di poter avviare il confronto con le OO.SS. per la stipulazione dei contratti collettivi decentrati integrativi relativi all'anno 2018, in base a quanto ad oggi stabilito dal CCNL 1° aprile 1999 - per il personale del comparto - e dal CCNL 23 dicembre 1999 - per il personale dirigente - ma che in corso d'anno potrebbero avere un diverso riferimento a seguito dell'approvazione definitiva anzitutto del nuovo CCNL del Comparto delle Funzioni Locali ed eventualmente anche di quello del medesimo comparto ma per il personale con qualifica dirigenziale, si propone di confermare i soggetti che costituiranno la Delegazione Trattante di parte pubblica sempre nelle persone del Segretario Generale della Programmazione e dei Direttori dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico e della Direzione Organizzazione e Personale, con le medesime funzioni di cui alla citata DGR n. 411/2017.

Coerentemente, si ritiene necessario provvedere alla formulazione delle linee di indirizzo cui la Delegazione Trattante di parte pubblica dovrà attenersi in ordine alla conduzione della trattativa.

Nel ricordare che il CCDI relativo alla parte economica per il personale del comparto, siglato definitivamente in data 2 novembre 2017 (al pari di quello di durata triennale per la parte normativa e valevole, ad oggi, per il triennio 2017/2019), ha già disciplinato la quantificazione delle risorse da destinarsi in corso d'anno per l'istituto delle progressioni economiche orizzontali e le cui procedure di attribuzione - a seguito dell'accordo tecnico sottoscritto in data 20 febbraio 2018 con RSU, CISL, UIL e CSA - sono in corso di svolgimento, al pari di quelle analoghe ma distinte riservate al personale transitato nei ruoli regionali dagli ex enti di Area Vasta, per l'anno in corso si tratterà anzitutto di avviare la prevista contrattazione per le materie disciplinate dal nuovo CCNL (qualora nel frattempo approvato in via definitiva), facendo proprie le innovative modalità di gestione delle relazioni sindacali di cui all'art. 7 e segg. dell'ipotesi di CCNL del comparto delle Funzioni Locali.

L'ipotesi stessa, peraltro, all'art. 8, comma 2, prevede che l'ente vada a costituire la delegazione trattante di parte pubblica entro 30 giorni dalla stipulazione (definitiva) del contratto stesso.

Al riguardo, con il presente provvedimento, la Giunta regionale stabilisce sin d'ora che la delegazione trattante che con lo stesso va a nominare sarà titolata a gestire le trattative anche dopo la stipulazione del nuovo contratto, senza la necessità dell'assunzione di ulteriori provvedimenti di proroga o conferma.

Risultano oggetto di contrattazione, tra l'altro, oltre alle progressioni economiche orizzontali che come si è detto sono già state disciplinate per l'anno 2018 con il precedente CCDI e dal successivo accordo tecnico del 20 febbraio 2018, i principali istituti del salario accessorio (tra cui quello innovativo della "indennità condizioni di lavoro"), i criteri di riparto delle ulteriori risorse disponibili per la contrattazione integrativa (oltre quelle già destinate, come detto, con il CCDI del 2 novembre 2017) e i criteri di attribuzione dei premi correlati alla performance (tenendo conto, qualora confermato in sede di approvazione definitiva del CCNL, di quanto previsto in sede di ipotesi dall'articolo 69 del contratto).

All'interno del nuovo CCDI sarà quindi completata la definizione della destinazione delle risorse economiche allocate nel fondo per il trattamento accessorio del personale relativamente all'anno in corso.

Punto cardine, al riguardo, sarà la possibile integrazione del fondo ai sensi della'articolo 1, comma 800, della legge n. 205/2017.

La quantificazione provvisoria dello stesso sarà successiva ai provvedimenti che la Giunta (o altro organo regionale a tal fine individuato) andrà a porre in essere tenendo comunque conto della previsione contenuta nell'ipotesi di CCNL della collocazione a bilancio, anziché nel fondo, delle risorse da destinarsi al trattamento di posizione e di risultato delle posizioni organizzative.

La determinazione provvisoria consentirà le preliminari operazioni di destinazione delle risorse in attesa della definizione finale del nuovo quadro contrattuale e normativo che da qui a fine anno andrà a completarsi e che potrà comportare modifiche sui criteri di quantificazione delle risorse, in particolare per effetto del CCNL sopra citato e di eventuali dichiarazioni congiunte in calce allo stesso approvate.

In un secondo tempo e comunque prima della chiusura del 2018, si provvederà alla quantificazione definitiva del fondo, anche sulla scorta del Piano di Razionalizzazione delle spese per l'anno 2018 da approvarsi entro la fine del corrente anno e dell'applicazione di eventuali ulteriori norme di legge che dovessero essere emanate sul punto.

Per quanto riguarda invece l'area dirigenziale, anzitutto si provvederà, indicativamente con le stesse modalità e tempistiche di quello del personale del Comparto, alla determinazione provvisoria del fondo per il trattamento di posizione e di risultato per l'anno 2018.

La retribuzione di risultato di tutti i Dirigenti sarà sottoposta a valutazione, sulla base degli obiettivi conseguiti, in ossequio alle indicazioni che saranno fornite dall'Organismo Indipendente di Valutazione, fermo restando che con le modifiche alla L.R. n. 54/2012 (abrogazione dell'art. 22, comma 1, lettera c) tutti gli incarichi dirigenziali trovano ora copertura nell'apposito fondo per il trattamento di posizione e di risultato del personale regionale con qualifica dirigenziale, con le sole eccezioni previste dalla legge.

Si richiama, infine, la Delegazione Trattante a perseguire gli obiettivi fissati conducendo una trattativa ispirata al rispetto delle relazioni sindacali, privilegiando la volontà di prevenire eventuali conflitti.

In ultimo, come previsto dalla normativa vigente, i contratti decentrati che scaturiranno dalla trattativa che si va ad aprire, dovranno essere oggetto di attestazione positiva da parte del competente Collegio dei Revisori dei Conti.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTI il CCNL vigente per il personale del comparto (in quanto compatibili e applicabili anche dopo l'adozione definitiva del nuovo CCNL) e quello vigente per la dirigenza, nonché l'ipotesi di CCNL 2016/2018 per il personale del comparto;

VISTA la L.R. n. 54/2012 nel suo testo novellato;

VISTO il D.Lgs n. 165/2001;

VISTO D.Lgs. n. 150/2009;

VISTA la Legge n. 208/2015;

VISTA la legge n. 205/2017;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di stabilire che la Delegazione Trattante di parte pubblica, sia per il personale del comparto che per la Dirigenza, sia confermata nelle persone del Segretario Generale della Programmazione, con funzioni di Presidente e dei Direttori dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico e della Direzione Organizzazione e Personale, in qualità di componenti;

2. di impartire alla Delegazione Trattante di cui al punto 1 le direttive riportate in premessa, tutte richiamate e approvate quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto;
5. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 369174)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 538 del 30 aprile 2018

Dr.ssa Maria MARTELLI - Dirigente. Cessazione comando con contestuale revoca dell'incarico di Dirigente dell'Unità Organizzativa "B" Personale e Professioni Sanitarie SSR della Direzione Risorse Strumentali SSR.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
si tratta con il presente provvedimento di prendere atto della cessazione del comando con contestuale revoca dell'incarico di Dirigente dell'Unità Organizzativa "B" Personale e Professioni Sanitarie SSR della Direzione Risorse Strumentali SSR della dr.ssa Maria MARTELLI - Dirigente di ruolo dell'Azienda ULSS n. 3 Serenissima.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 3 del 5 gennaio 2018 la Giunta Regionale, tra l'altro, ha conferito l'incarico di direzione dell'Unità Organizzativa "B" Personale e Professioni Sanitarie SSR della Direzione Risorse Strumentali SSR dell'Area Sanità e Sociale, già a decorrere dal 1° gennaio 2018 e per la durata dell'incarico, con contestuale richiesta di comando, alla dott.ssa Maria MARTELLI, Dirigente di ruolo dell'Azienda ULSS n. 3 Serenissima.

Successivamente, con nota del 26 marzo 2018, la dr.ssa Maria MARTELLI, in relazione alla richiesta di comando presso l'Azienda Zero, ha comunicato la cessazione anticipata dal comando in essere con decorrenza dal 1° aprile 2018.

Pertanto, con deliberazione n. 656 del 3 aprile 2018, pervenuta in PEC il 10 aprile 2018, il Direttore Generale dell'Azienda ULSS n. 3 Serenissima ha disposto la cessazione anticipata dalla posizione di comando presso gli uffici regionali, del Dirigente di ruolo dr.ssa Maria MARTELLI, a decorrere dal 1° aprile 2018.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTE le leggi regionali n. 54 del 31 dicembre 2012 e n. 14 del 17 maggio 2016;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1436 del 4 aprile 2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3 del 5 gennaio 2018;

VISTA la nota del 26 marzo 2018 della dott.ssa Maria MARTELLI;

VISTA deliberazione n. 656 del 3 aprile 2018 del Direttore Generale dell'Azienda ULSS n. 3 Serenissima;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), della L.R. n. 54/2012;

VISTO il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 e s.m.i.;

delibera

1. di prendere atto della cessazione anticipata dalla posizione di comando in entrata presso l'Area Sanità e Sociale, della dr.ssa Maria MARTELLI, Dirigente di ruolo dell'Azienda ULSS n. 3 Serenissima, già a decorrere dal 1° aprile 2018, come peraltro disposto dal Direttore Generale dell'Azienda in parola con deliberazione n. 656 del 3 aprile 2018;

2. di disporre, conseguentemente, la revoca dell'incarico di direzione dell'Unità Organizzativa "B" Personale e Professioni Sanitarie SSR della Direzione Risorse Strumentali SSR dell'Area Sanità e Sociale, alla dr.ssa Maria MARTELLI, Dirigente di ruolo dell'Azienda ULSS. n. 3 Serenissima, già a decorrere dal 1° aprile 2018, data di cessazione del comando;

3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

4. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 369176)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 539 del 30 aprile 2018

Verifica dei risultati della gestione amministrativa per il personale del ruolo della Giunta Regionale. Approvazione della Relazione sulla Performance: valutazione delle prestazioni 2017. Art. 28 della legge regionale 31 dicembre 2012 n. 54.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si tratta di dare atto del percorso svolto dalla Amministrazione nel 2017, approvando la Relazione sulla Performance validata dall'Organismo Indipendente di Valutazione in data12aprile 2018. Conseguentemente la Giunta è chiamata ad autorizzare il riconoscimento della quota di retribuzione variabile legata al premio di risultato, verificando gli esiti degli obiettivi annuali, con particolare riferimento all' efficace gestione del cambiamento organizzativo interno e al miglioramento del livello di servizio al cittadino.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Come noto, il decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 ha definito le linee guida in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, prevedendo, fra le altre cose, la nomina di un Organismo Indipendente di Valutazione, la predisposizione di un Piano triennale della Performance, aggiornato annualmente, la consuntivazione dei risultati raggiunti attraverso l'approvazione della Relazione sulla Performance.

Con il decreto legislativo del 25 maggio 2017 n. 74 sono state introdotte delle novità in termini di valutazione della performance; in particolare viene rafforzato il ruolo dell'OIV e quello del cittadino, il quale partecipa al processo di valutazione della Pubblica Amministrazione.

La Regione del Veneto fissa annualmente gli obiettivi che le strutture perseguono e l'OIV verifica il grado di raggiungimento, al fine anche di consentire il riconoscimento, sia per i dirigenti che i dipendenti, del premio di risultato, differenziato sulla base dei risultati effettivamente conseguiti.

L'Amministrazione si è quindi adeguata anche ai dettami del citato DLgs. n. 150/2009 modificato dal DLgs. 74/2017, prevedendo un proprio Organismo Indipendente di Valutazione, da ultimo nominato con DPGR n. 167 dell'11 novembre 2015.

Come avvenuto anche per gli anni trascorsi, l'OIV ha visionato complessivamente e approvato nella seduta del 21 marzo 2018 le risultanze generali del processo di valutazione 2017, analizzando, in particolare, l'andamento degli obiettivi e in data 12 aprile 2018 ha approvato la Relazione sulla Performance (**Allegato A**).

Come previsto anche nel Piano Triennale 2017-2019, approvato con deliberazione n. 355 del 22 marzo 2017 e aggiornato con deliberazione n. 100 del 10 febbraio 2018, il ciclo di valutazione della performance si riverbera, oltre che sul sistema di valutazione della dirigenza, anche sul sistema di valutazione delle posizioni organizzative e sul sistema di valutazione del comparto, attraverso la fissazione, il perseguimento e la verifica del raggiungimento di obiettivi di performance organizzativa e performance individuale.

In particolare, in un processo a cascata che ha coinvolto dirigenti e dipendenti, nel 2017 si è particolarmente puntato sulla mappatura e razionalizzazione dei processi critici, sulla prevenzione della corruzione, su obiettivi di Area indirizzati a migliorare da un lato le performance interne, dall'altro il livello di servizio al cittadino.

Il lavoro si è svolto in un periodo contraddistinto da variazioni significative e positive: un decremento costante della spesa di personale, una incidenza molto contenuta delle spese di personale rispetto alla spesa corrente, un recupero di efficienza, di efficacia e di credibilità nei confronti degli stakeholders esterni (cittadini, associazioni di categoria, aziende), con la conclusione positiva della prima fase del percorso sull'autonomia regionale.

Il percorso effettuato consente dunque di autorizzare per l'anno 2017, salvo eventuale conguaglio, il riconoscimento del premio di risultato per i dirigenti e i dipendenti dell'Amministrazione nei limiti della risorse già stanziate e previste (per la dirigenza si fa riferimento al CCDI sottoscritto in data 29 dicembre 2017, mentre per il comparto il contratto integrativo è stato definitivamente sottoscritto in data 2 novembre 2017).

Per i comandati presso altre amministrazioni, per coloro che sono stati posti in quiescenza, neo assunti o che hanno cambiato incarico in corso d'anno, così come per i responsabili della segreteria del Presidente e delle segreterie dei componenti della Giunta Regionale, vengono confermate le regole tecniche già vigenti e approvate, da ultimo, con la precedente DGR n. 732 del 21 maggio 2013.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTA la legge regionale 17 maggio 2016, n. 14;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

VISTO il decreto legislativo del 25 maggio 2017 n. 74

VISTO il Piano della Performance 2017-2019, approvato con deliberazione n. 355 del 22 marzo 2017 e aggiornato con deliberazione n. 100 del 10 febbraio 2018;

delibera

1. di prendere atto e di fare proprie, in conformità a quanto esposto in premessa, le risultanze del processo di valutazione delle prestazioni del personale (dirigenza e comparto) per l'anno 2017 definitivamente concluso dall'Organismo Indipendente di Valutazione nella seduta del 21 marzo 2018 e di quant'altro previsto nelle premesse al presente provvedimento;

2. di approvare la Relazione sulla Performance relativa all'anno 2017, validata dall'Organismo Indipendente di Valutazione in data 12 aprile 2018, allegata al presente provvedimento come parte integrante (**Allegato A**);

3. di autorizzare, salvo eventuale conguaglio, l'erogazione della premialità per l'anno 2017, sia relativa al personale del comparto che a quello della dirigenza, in conformità ai parametri stabiliti dalla vigente contrattazione collettiva nazionale e decentrata e con la differenziazione conseguente all'applicazione del sistema di valutazione in essere;

4. di dare atto che con decreto n. 287 del 15 dicembre 2017 della Direzione Organizzazione e Personale, si è disposta la copertura della spesa relativa al trattamento accessorio e premiante 2017 del personale della Giunta Regionale, da liquidare nell'esercizio finanziario 2018, con istituzione a copertura del fondo pluriennale vincolato;

5. di demandare alla Direzione Organizzazione e Personale l'esecuzione della presente deliberazione.

6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 539 del 30 aprile 2018**

Relazione sulla performance 2017

Risultati consuntivati nell'ambito del sistema di misurazione e valutazione della performance ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera b), del D.lgs 150/2009

aprile 2018

2f8720f1

Sommario

1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE ... 3

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI ... 3

2.1. ORGANIZZAZIONE REGIONALE - ORGANIGRAMMA ... 3
2.2. PERSONALEDELLA REGIONE VENETO ... 4
2.3. L'ISTITUZIONE DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE IN ATTUAZIONE DEL D.LGS. N. 150/2009 ... 6
2.4. L'INTRODUZIONE DEL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ... 6
2.5. IL PIANO DELLA PERFORMANCE 2017-2019 ... 6
2.6. IL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE DEGLI OBIETTIVI ... 6

3. OBIETTIVI STRATEGICI 2017 ... 7

3.1. OBIETTIVI OPERATIVI E MISURATORI DI PERFORMANCE ... 8
3.2. OBIETTIVI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA/DI PERFORMANCE INDIVIDUALE 2017 ... 9
3.3. ALBERO DELLA PERFORMANCE ... 11
3.4. OBIETTIVI STRATEGICI ... 12
3.4.1. Obiettivo strategico 2017 – Mappatura dei processi ... 13
3.4.2. Obiettivo strategico 2017 – Prevenzione dei rischi corruttivi ... 13
3.5. INFORMAZIONI CORRELATE CON OGNI OBIETTIVOSTRATEGICO E PERSONALE -RISULTATI CONSEGUITI ... 14
3.6. ESITI DELLE VALUTAZIONI 2017 ... 62
3.7. METODOLOGIA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE 2017 ... 62
3.8. ESITI GENERALI DELLA VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE 2017 ... 65
3.9. GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ED INDIVIDUALE 2017 PER TIPOLOGIA DI OBIETTIVO PER DIRIGENTI E COMPARTO ... 66

4. CICLO DELLA PERFORMANCE 2017, CRITICITÀ ED OPPORTUNITÀ - COMMENTO A CURA DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE ... 71

4.1. PARI OPPORTUNITÀ ... 73
4.2. COMUNICAZIONE AGLI STAKEHOLDERS ... 73
4.3. FORUM NAZIONALE 2017 ORGANISMI INDIPENDENTI DI VALUTAZIONE ... 74
4.4. ENTI STRUMENTALI REGIONALI ... 74
4.5. ESITI DELLA VALUTAZIONE 2017 - COMMENTO A CURA DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE ... 74

1.Presentazione della relazione

La presente relazione, predisposta ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2017 n. 74, evidenzia a consuntivo i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi annuali programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti.
La Relazione sulla Performance rappresenta il documento di sintesi e rappresentazione dell'intero ciclo della performance e, quindi, congiunge le analisi valutative sui risultati dell'organizzazione con le analisi valutative relative ai risultati individuali.
In tal senso la Relazione sulla Performance viene costruita sulla base di:

a) Risultanze degli obiettivi di performance organizzativa, determinati dal Sistema di misurazione degli obiettivi approvato dalla Giunta Regionale ed inseriti nelle schede di valutazione di dirigenti e dipendenti;
   - mappatura dei processi regionali;
   - individuazione, analisi e ponderazione dei rischi corruttivi; identificazione delle misure di prevenzione, mitigazione e trattamento dei rischi;
b) Risultanze degli obiettivi individuali, inseriti nelle schede di valutazione di dirigenti e dipendenti;
c) Analisi statistiche dei valori raggiunti e degli scostamenti rispetto agli obiettivi;
d) Proposte di miglioramento organizzativo.

Il D.lgs. n.150/2009 (detto "decreto Brunetta"), come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2017 n. 74, fissa una serie di principi che determinano le migliori pratiche per il buon funzionamento, il buon governo e la qualità delle strutture amministrative e per i servizi resi alla collettività, al fine di porre l'Amministrazione Pubblica in grado di fornire risposte in modo trasparente e celere, garantendo una coerenza con le strategie individuate dall'agenda della Giunta Regionale.
La Relazione sulla Performance annualeattraverso la quale l'Amministrazione ha avviato un processo di miglioramento continuo, rilevabile e misurabile, predefinito nel Piano della Performance.
In particolare, si pone l'accento su:

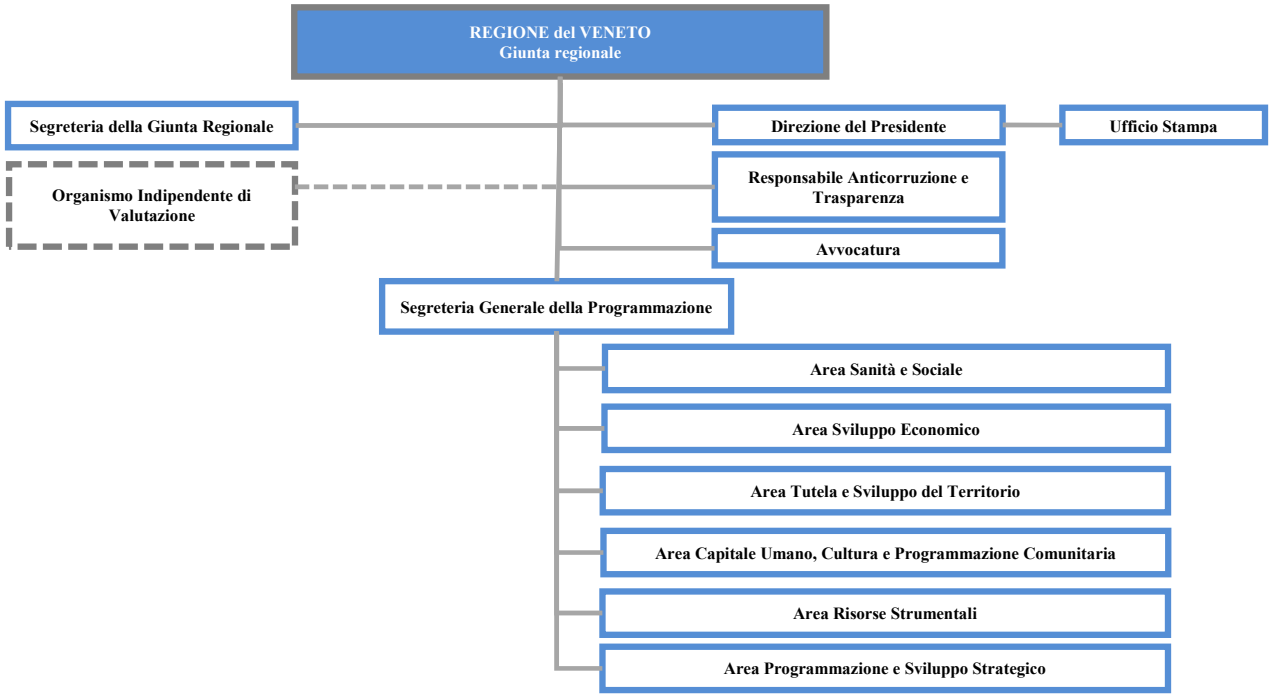
- mappatura dei processi ed efficienza organizzativa
- miglioramento del livello di servizio all'utente-cittadino,

e si confermano le linee guida del Piano triennale:

- l'efficienza;
- l'economicità;
- laqualità dei servizi ai cittadini.

2.Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri stakeholder esterni

2.1. Organizzazione regionale - organigramma



2.2.Personaledella Regione Veneto

Personale della Giunta Regionale al 31 dicembre 2017

ALLEGATO A **DGR nr. 539 del 30 aprile 2018**

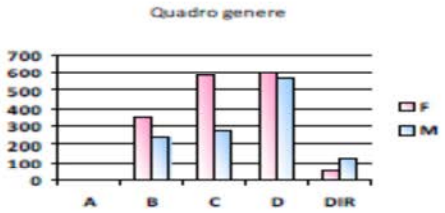
TAB.2 GIUNTA REGIONALE

Categorie	ORGANICO Dgr.703 del 17/05/2016 (L)	Strutture Ammin. (M)	Segreterie componenti della Giunta (N)	Comandi distacchi c/o altri enti (O)	Comandi presso Consigl. (O1)	Ex Province (O2)	Totale Dipend. M+N+O +O1+O2 (P)	Posti dispon. L-P (R)	Comandi da altri enti (S)	Comandi da Consigl. (S1)
Dirigenti	208	153	0	5	1	9	168	40	19	0
Cat. D	1305	944	5	15	8	149	1121	184	18	2
Cat. C	887	629	12	4	6	147	798	89	7	2
Cat. B	657	467	4	4	7	72	554	103	2	3
Cat. A	2	1	0	0	0	2	3	-1	0	0
TOTALE	3059	2194	21	28	22	379	2644	415	46	7

Personale complessivo Giunta e Consiglio al 31 dicembre 2017

TAB.3 GIUNTA + CONSIGLIO

Categorie	Organico A + L (T)	Totale Dipen. F+P (V)	di cui			Comandi da altri Enti I+S (Y)
			Comandi distacchi c/o altri Enti E+O (X)	Comandi da Consigl. a Giunta. (E1)	Comandi da Giunta a Consigl. (O1)	
Dirigenti	222	182	5	0	1	19
Cat. D	1358	1167	15	2	8	24
Cat. C	948	858	4	2	6	12
Cat. B	702	599	4	3	7	2
Cat. A	2	3	0	0	0	0
TOTALE	3232	2809	28	7	22	57



2f8720f1

2.3. L'istituzione dell'Organismo Indipendente di Valutazione in attuazione del D.lgs. n. 150/2009

L'attuale Organismo Indipendente di Valutazione della performance della Regione del Veneto, di seguito OIV, è stato istituito, in forma collegiale, con DPGR 167 del 11 novembre 2015, ai sensi degli articoli 14 e 30 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.
Con deliberazione 26 gennaio 2018 n. 62 sono state approvate le disposizioni sull'organizzazione e il funzionamento dell'OIV unico per la Regione e per gli Enti strumentali.
L'OIV esercita in piena autonomia le funzioni di cui all'articolo 14, comma 4, del decreto legislativo in questione e, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, del medesimo decreto, svolge le attività di controllo strategico di cui all'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286.

2.4. L'introduzione del sistema di misurazione e valutazione della performance

La Regione del Veneto ha provveduto a strutturare il sistema di misurazione e valutazione della performance secondo quanto previsto dal decreto legislativo n. 150 del 2009, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2017 n. 74.

Con il supporto metodologico dell'OIV, il sistema, in conformità a quanto previsto dall'articolo 7 del decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, individua:
a) le fasi, i tempi, le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione e valutazione della performance;
b) le procedure di conciliazione relative all'applicazione del medesimo Sistema;
c) le modalità di raccordo e integrazione con i sistemi di controllo esistenti;
d) le modalità di raccordo e integrazione con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio.

2.5. Il piano della performance 2017-2019

Il Piano della performance, secondo quanto stabilito dall'articolo 10, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 150 del 2009:
- è un documento programmatico, con orizzonte temporale triennale, da emanarsi entro il 31 gennaio di ogni anno;
- è adottato in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio;
- dà compimento alla fase programmatoria del *Ciclo di gestione della performance* di cui all'articolo 4 del medesimo decreto legislativo.

Il Piano della performance 2017-2019 della Regione del Veneto è stato adottato con deliberazione della Giunta Regionale 22 marzo 2017 n. 355 e aggiornato con deliberazione 7 febbraio 2018 n. 100 in applicazione dell'art. 10 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

2.6. Il processo di programmazione degli obiettivi

L'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) nel 2017 ha focalizzato le sue indicazioni strategiche:

- in conformità al programma di mandato del Presidente della Giunta Regionale;
- in coerenza con il Piano economico-finanziario, obiettivi DEFR e obiettivi gestionali;
- tenendo conto del ruolo dell'Amministrazione regionale rispetto alla comunità e ai cittadini;
- considerando l'evoluzione del contesto esterno di riferimento, la congiuntura economica e le priorità in termini di interventi regionali.

L'OIV ha metodologicamente supportato l'Amministrazione nel declinare l'efficienza, l'efficacia e la qualità del servizio ai cittadini nei due obiettivi di performance organizzativa, il primo legato all'efficienza dei processie all'analisi del rischio corruzione, il secondo specifico per l'Area di riferimento, riferito alla progettualità delle Direzioni con target ed indicatori non discrezionali, utili alla valutazione dell'obiettivo.
Sipone l'accento sulla managerialità dei dirigenti sia in termini di progettualità e risultati operativi, sia in termini di gestione e motivazione del proprio gruppo di lavoro.

3. Obiettivi strategici 2017

Con l'applicazione della L.R. n. 54/2012, novellata dalla L.R n. 14/2016 si è affermata l'esigenza di focalizzare l'attenzione sulla riorganizzazione della Ente regionale, garantendo il corretto passaggio di consegne e un' efficace gestione del cambiamento interno.

Nel 2017 è stata implementata e resa pienamente operativa la riorganizzazione delle Strutture regionali, consentendo di esprimere un obiettivo strategico di Performance organizzativa trasversale, per tutti i dirigenti, e un obiettivo strategico di Performance organizzativa per ciascuna delle sei Aree. Quest'ultimo è suddiviso in sotto-obiettivi , riferiti alle attività e progettualità delle Direzioni che fanno parte dell'Area stessa i quali sono correlati a specifici indicatori e target.
Gli obiettivi per Area sono stati condivisi con i Direttori d'Area nell'ambito di colloqui dedidati con l'OIV.

3.1. Obiettivi operativi e misuratori di performance

LINEE STRATEGICHE DELLA REGIONE VENETO PER L'ANNO 2017

Riprendendo i temi indicati nel Piano della performance 2017-2019, di seguito le linee strategiche:

- **l'efficienza;**
- **l'economicità;**
- **la qualità dei servizi ai cittadini**

3.2.Obiettivi di performance organizzativa/di performance individuale 2017

Obiettivi strategici 2017 – Obiettivo di performance organizzativa

Con la DGRn. 355del 22 marzo 2017 la GiuntaRegionale ha approvato il Piano della Performance 2017-2019.
I seguenti obiettivi di performance organizzativa sono comuni a tutti i dirigenti di tutte le Aree, Direzioni e Unità Organizzative:

OBIETTIVO STRATEGICO 1

- Aggiornamento della mappatura dei processi delle Strutture della Giunta Regionale
- Aggiornamento dell'analisi del rischio corruzione
- Rispetto delle norme sulla trasparenza

Tale obiettivo ha un peso del 5% sulla scheda obiettivi.

Applicando i principi normativi che assicurano il raccordo fra Piani, infattisi garantisce il coordinamento e l'integrazione tra il Piano della Performance 2017-2019 e il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC) 2017 – 2019 della Regione Veneto. In particolare quest'ultimo sottolinea che:

> "Come previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione, risulta fondamentale che il PTPC sia adeguatamente e concretamente collegato con il ciclo della *performance* della Regione del Veneto. Sarà necessario introdurre tra gli strumenti previsti dal ciclo della *performance*, quelli utili ai fini della prevenzione del fenomeno della corruzione: in particolare le attività connesse all'applicazione della legge 190/2012, tra le quali la predisposizione, lo sviluppo e l'attuazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione, sia con riferimento alla programmazione strategica ed operativa degli obiettivi da raggiungere, sia con riferimento al sistema di misurazione e valutazione della *perfomance*. Tale attività viene definita dall'ANAC il "*contributo (risultato e modalità di raggiungimento del risultato) che un'entità (individuo, gruppo di individui, unità organizzativa, organizzazione, programma o politica pubblica) apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi ed, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Pertanto il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale, pertanto, si presta ad essere misurata e gestita.*".

OBIETTIVO STRATEGICO 2

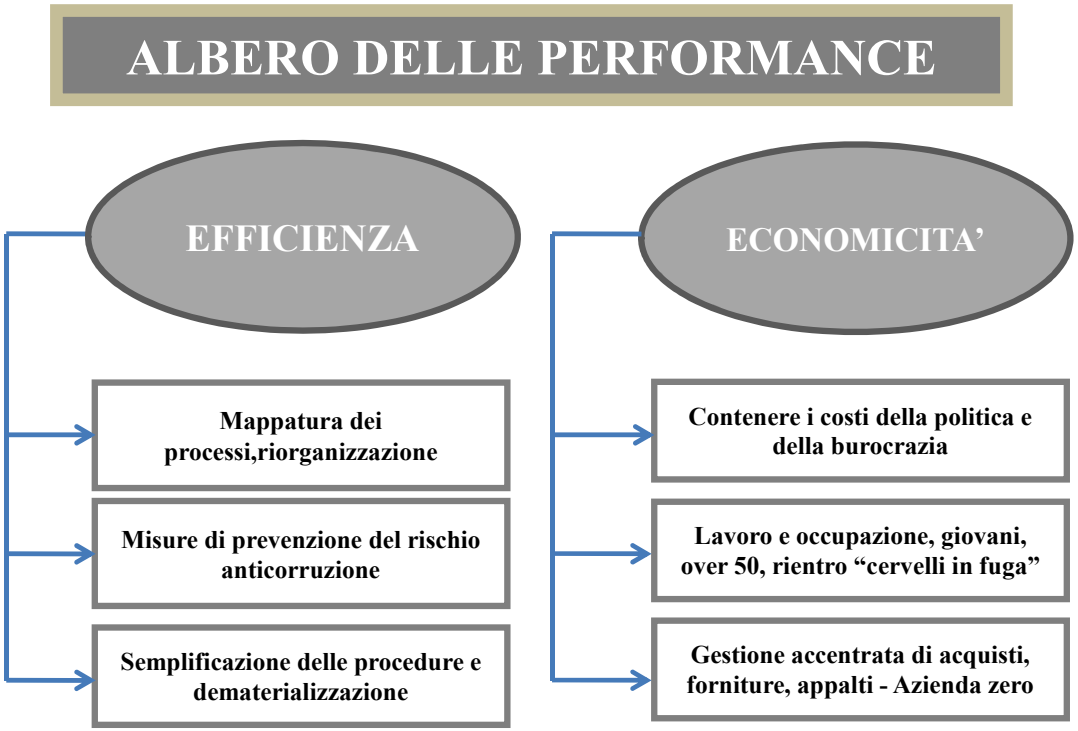
- Sono stati definiti dei sotto-obiettivi per Area; tale obiettivo, nel suo complesso, vale per tutti i dirigenti dell'Area.

Obiettivi 2017 – Quadro complessivo, strategici e individuali

Tipologia obiettivo	Strategico/ Individuale	Obiettivo	Contenuti
Obiettivi di performance organizzativa	Obiettivo strategico 1	Processi 2017 e Analisi del rischio	Attività da svolgere: 1) Aggiornamento mappatura processi 2) Aggiornamento analisi dei rischi, secondo il Piano Nazionale Anticorruzione 2017 3) Rispetto delle norme sulla trasparenza
	Obiettivo strategico 2	Obiettivo per Area	Attività da svolgere: 1)Sotto- obiettivi per Direzione assegnati a tutti i dirigenti dell'Area.
Obiettivi di performance individuale	Obiettivo individuale 1	Obiettivo personale dipendente 1	Attività da svolgere: 1) Obiettivo assegnato dal dirigente valutatore.
	Obiettivo individuale 2	Obiettivo personale dipendente 2	Attività da svolgere: 1) Obiettivo assegnato dal dirigente valutatore
	Obiettivo individuale 3: rispetto dei tempi di valutazione	Obiettivo personale dipendente 3	

3.3. Albero della performance

L'albero della performance rimane quello definito nel piano della performance 2017-2019



3.4.Obiettivi strategici

La Performance Organizzativa prevede i seguenti ambiti: l'attuazione delle politiche di soddisfazione dei bisogni dell'utenza/della collettività; il grado di realizzazione del mandato, lo sviluppo degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie dell'informazione e della comunicazione e lo sviluppo organizzativo, la riduzione dei costi e dei tempi, la quantità dei servizi, gli obiettivi delle pari opportunità.

3.4.1.Obiettivo strategico 2017 – Mappatura dei processi

Come per gli anni precedenti l'obiettivo strategico trasversale 2017 consiste nella "Mappatura dei processi, allocazione delle risorse e rilevazione delle quantità prodotte" in applicazione dell'originario art. 11 del D.lgs. 150/2009, con la collaborazione di tutte le strutture regionali, oggi sostituito dall'art. 10 D.lgs. n. 33/2013.

La metodologia impiegata è volta alla identificazione, tramite applicativo informatico, dei processi e alla rilevazione dei prodotti erogati e dei costi relativi, e quindi alla rilevazione della quantità di lavoro necessario alle diverse categorie e professionalità per realizzare un prodotto, dato un contesto operativo e un periodo di riferimento.

3.4.2.Obiettivo strategico 2017 – Prevenzione dei rischi corruttivi

La strategia per la prevenzione del rischio corruzione della Giunta della Regione del Veneto è basata sui principi individuati dal Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), relativamente alla gestione del rischio efficace che fanno riferimento metodologico a quelli individuati dalla norma UNI-ISO 31000:2010 nell'analisidei rischi, in particolare:

- Sull'analisi dettagliata del contesto, che si realizza attraverso la mappatura dei processi e la relativa analisi degli stessi rispetto all'esposizione al rischio corruzione;
- Sull'identificazione del rischio: ricerca, individuazione e descrizione dello stesso per ciascun processo;
- Sull'analisi del rischio: in concreto la valutazione della probabilità che il rischio si realizzi e delle conseguenze che il rischio produce (probabilità e impatto);
- Sulla ponderazione e valutazione del rischio, determinando in tal modo il livello di rischio;
- Sul trattamento del rischio: completata l'analisi del rischio, è necessario identificare le misure necessarie a "neutralizzarlo" o ridurlo, le fasi e i tempi per l'applicazione delle stesse e gli uffici e soggetti responsabili.

Norma ISO 31000	Azioni poste in essere da parte della Regione del Veneto
• analisi dettagliata del contesto • identificazione del rischio • analisi del rischio in concreto (probabilità/impatto) • ponderazione e valutazione del rischio • trattamento del rischio (misure per neutralizzare/ridurre il rischio)	• mappatura dei processi • identificare i rischi • analizzare/ponderare i rischi • trattare i rischi

3.5.Informazioni correlate con ogni obiettivostrategico e personale -Risultati conseguiti

DesArea	Struttura1	Struttura	Tipo Obiettivo	Indicatore	Valore Peggiore	Valore Migliore	Peso	Valore Finale
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	Unità Organizzativa Sistema dei controlli e attività ispettive	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	Unità Organizzativa Sistema dei controlli e attività ispettive	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	Unità Organizzativa Sistema dei controlli e attività ispettive	OBIETTIVO PERSONALE 1	RELAZIONI	1	2	25	2
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	Unità Organizzativa Sistema dei controlli e attività ispettive	OBIETTIVO PERSONALE 2	RELAZIONI	1	2	25	2
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	DIREZIONE SUPPORTO PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO	DIREZIONE SUPPORTO PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	DIREZIONE SUPPORTO PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO	DIREZIONE SUPPORTO PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	DIREZIONE SUPPORTO PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO	DIREZIONE SUPPORTO PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO	OBIETTIVO PERSONALE 1	REPORT	8	12	25	16
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	DIREZIONE SUPPORTO PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO	DIREZIONE SUPPORTO PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO	OBIETTIVO PERSONALE 2	% RAGGIUNGIMENTO	50	90	25	100
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	STRUTTURA DI PROGETTO PIANO STRAORDINARIO VALORIZZAZIONE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE	STRUTTURA DI PROGETTO PIANO STRAORDINARIO VALORIZZAZIONE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	STRUTTURA DI PROGETTO PIANO STRAORDINARIO VALORIZZAZIONE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE	STRUTTURA DI PROGETTO PIANO STRAORDINARIO VALORIZZAZIONE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	STRUTTURA DI PROGETTO PIANO STRAORDINARIO VALORIZZAZIONE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE	STRUTTURA DI PROGETTO PIANO STRAORDINARIO VALORIZZAZIONE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE	OBIETTIVO PERSONALE 1	RELAZIONI	1	2	25	2
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	STRUTTURA DI PROGETTO PIANO STRAORDINARIO VALORIZZAZIONE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE	STRUTTURA DI PROGETTO PIANO STRAORDINARIO VALORIZZAZIONE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE	OBIETTIVO PERSONALE 2	TEMPORALE	31/12/2017	31/10/2017	25	31/07/2017
AREA SANITA' E SOCIALE	AREA SANITA' E SOCIALE	AREA SANITA' E SOCIALE	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2

ALLEGATO A **DGR nr. 539 del 30 aprile 2018** **pag. 15 di 75**

DesArea	Struttura1	Struttura	Tipo Obiettivo	Indicatore	Valore Peggiore	Valore Migliore	Peso	Valore Finale
AREA SANITA' E SOCIALE	AREA SANITA' E SOCIALE	AREA SANITA' E SOCIALE	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA SANITA' E SOCIALE	AREA SANITA' E SOCIALE	Unità Organizzativa Risorse strumentali di Area	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA SANITA' E SOCIALE	AREA SANITA' E SOCIALE	Unità Organizzativa Risorse strumentali di Area	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA SANITA' E SOCIALE	AREA SANITA' E SOCIALE	Unità Organizzativa Risorse strumentali di Area	OBIETTIVO PERSONALE 1	azioni/atti	0	2	25	2
AREA SANITA' E SOCIALE	AREA SANITA' E SOCIALE	Unità Organizzativa Risorse strumentali di Area	OBIETTIVO PERSONALE 2	n. attività realizzate	0	2	25	2
AREA SANITA' E SOCIALE	AREA SANITA' E SOCIALE	Unità Organizzativa Farmaceutico, protesica, dispositivi medici	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA SANITA' E SOCIALE	AREA SANITA' E SOCIALE	Unità Organizzativa Farmaceutico, protesica, dispositivi medici	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA SANITA' E SOCIALE	AREA SANITA' E SOCIALE	Unità Organizzativa Farmaceutico, protesica, dispositivi medici	OBIETTIVO PERSONALE 1	VERBALI RIUNIONE	0	5	25	5
AREA SANITA' E SOCIALE	AREA SANITA' E SOCIALE	Unità Organizzativa Farmaceutico, protesica, dispositivi medici	OBIETTIVO PERSONALE 2	ANALISI	0	2	25	2
AREA SANITA' E SOCIALE	AREA SANITA' E SOCIALE	Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio - sanitarie	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA SANITA' E SOCIALE	AREA SANITA' E SOCIALE	Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio - sanitarie	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA SANITA' E SOCIALE	AREA SANITA' E SOCIALE	Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio - sanitarie	OBIETTIVO PERSONALE 1	n. attività realizzate	10	15	25	15
AREA SANITA' E SOCIALE	AREA SANITA' E SOCIALE	Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio - sanitarie	OBIETTIVO PERSONALE 2	n. attivita' svolte	0	3	25	3
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE RISORSE STRUMENTALI SSR - CRAV	DIREZIONE RISORSE STRUMENTALI SSR - CRAV	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE RISORSE STRUMENTALI SSR - CRAV	DIREZIONE RISORSE STRUMENTALI SSR - CRAV	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2

DesArea	Struttura1	Struttura	Tipo Obiettivo	Indicatore	Valore Peggiore	Valore Migliore	Peso	Valore Finale
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE RISORSE STRUMENTALI SSR - CRAV	DIREZIONE RISORSE STRUMENTALI SSR - CRAV	OBIETTIVO PERSONALE 1	TEMPORALE	31/12/2017	30/04/2017	25	30/04/2017
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE RISORSE STRUMENTALI SSR - CRAV	DIREZIONE RISORSE STRUMENTALI SSR - CRAV	OBIETTIVO PERSONALE 2	REPORT	2	4	25	4
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE RISORSE STRUMENTALI SSR - CRAV	Unità Organizzativa Sistema informativo SSR	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE RISORSE STRUMENTALI SSR - CRAV	Unità Organizzativa Sistema informativo SSR	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE RISORSE STRUMENTALI SSR - CRAV	Unità Organizzativa Sistema informativo SSR	OBIETTIVO PERSONALE 1	REPORT	2	4	25	4
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE RISORSE STRUMENTALI SSR - CRAV	Unità Organizzativa Sistema informativo SSR	OBIETTIVO PERSONALE 2	TEMPORALE	31/12/2017	30/11/2017	25	30/11/2017
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE RISORSE STRUMENTALI SSR - CRAV	Unità Organizzativa Acquisti centralizzati SSR - CRAV	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE RISORSE STRUMENTALI SSR - CRAV	Unità Organizzativa Acquisti centralizzati SSR - CRAV	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE RISORSE STRUMENTALI SSR - CRAV	Unità Organizzativa Acquisti centralizzati SSR - CRAV	OBIETTIVO PERSONALE 1	SOGGETTI COINVOLTI	7	13	25	13
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE RISORSE STRUMENTALI SSR - CRAV	Unità Organizzativa Acquisti centralizzati SSR - CRAV	OBIETTIVO PERSONALE 2	TEMPORALE	31/12/2017	30/09/2017	25	30/09/2017
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE RISORSE STRUMENTALI SSR - CRAV	Unità Organizzativa Personale e professioni SSR	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE RISORSE STRUMENTALI SSR - CRAV	Unità Organizzativa Personale e professioni SSR	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE RISORSE STRUMENTALI SSR - CRAV	Unità Organizzativa Personale e professioni SSR	OBIETTIVO PERSONALE 1	TEMPORALE	31/12/2017	30/04/2017	25	30/04/2017
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE RISORSE STRUMENTALI SSR - CRAV	Unità Organizzativa Personale e professioni SSR	OBIETTIVO PERSONALE 2	TEMPORALE	31/12/2017	31/07/2017	25	31/07/2017
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA	DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2

DesArea	Struttura1	Struttura	Tipo Obiettivo	Indicatore	Valore Peggiore	Valore Migliore	Peso	Valore Finale
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA	DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA	DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA	OBIETTIVO PERSONALE 1	ATTI	0	2	25	2
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA	DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA	OBIETTIVO PERSONALE 2	REPORT	0	6	25	6
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA	Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA	Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA	Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare	OBIETTIVO PERSONALE 1	RIUNIONI	1	3	25	3
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA	Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare	OBIETTIVO PERSONALE 2	REPORT	1	2	25	2
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA	Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA	Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA	Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare	OBIETTIVO PERSONALE 1	ATTI	0	2	25	2
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA	Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare	OBIETTIVO PERSONALE 2	ATTI	0	3	25	3
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA SSR	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA SSR	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA SSR	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA SSR	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA SSR	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA SSR	OBIETTIVO PERSONALE 1	VERBALI RIUNIONE	0	1	25	1

DesArea	Struttura1	Struttura	Tipo Obiettivo	Indicatore	Valore Peggiore	Valore Migliore	Peso	Valore Finale
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA SSR	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA SSR	OBIETTIVO PERSONALE 2	% raggiungimento/programmato	20	60	25	60
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA SSR	Unità Organizzativa Procedure contabili, bilancio consolidato, tavolo adempimenti	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA SSR	Unità Organizzativa Procedure contabili, bilancio consolidato, tavolo adempimenti	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA SSR	Unità Organizzativa Procedure contabili, bilancio consolidato, tavolo adempimenti	OBIETTIVO PERSONALE 1	REPORT	0	1	25	1
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA SSR	Unità Organizzativa Procedure contabili, bilancio consolidato, tavolo adempimenti	OBIETTIVO PERSONALE 2	% raggiungimento/programmato	40	60	25	60
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA	OBIETTIVO PERSONALE 1	DELIBERE	0	1	25	1
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA	OBIETTIVO PERSONALE 2	REPORT	0	1	25	1
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA	Unità Organizzativa Accreditamento strutture sanitarie	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA	Unità Organizzativa Accreditamento strutture sanitarie	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA	Unità Organizzativa Accreditamento strutture sanitarie	OBIETTIVO PERSONALE 1	% RAGGIUNGIMENTO	0	100	25	100
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA	Unità Organizzativa Accreditamento strutture sanitarie	OBIETTIVO PERSONALE 2	% RAGGIUNGIMENTO	0	100	25	100
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE	Unità Organizzativa Cure primarie e LEA	OBIETTIVO STRATEGICO	ATTIVITA'	0	2	5	2

DesArea	Struttura1	Struttura	Tipo Obiettivo	Indicatore	Valore Peggiore	Valore Migliore	Peso	Valore Finale
	SANITARIA		1					
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA	Unità Organizzativa Cure primarie e LEA	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA	Unità Organizzativa Cure primarie e LEA	OBIETTIVO PERSONALE 1	n. attivita' svolte	0	1	25	1
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA	Unità Organizzativa Cure primarie e LEA	OBIETTIVO PERSONALE 2	% progetti esaminati/totale presentati	0	50	25	50
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA	Unità Organizzativa Assistenza specialistica, liste d'attesa, termale	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA	Unità Organizzativa Assistenza specialistica, liste d'attesa, termale	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA	Unità Organizzativa Assistenza specialistica, liste d'attesa, termale	OBIETTIVO PERSONALE 1	REPORT	1	4	25	4
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA	Unità Organizzativa Assistenza specialistica, liste d'attesa, termale	OBIETTIVO PERSONALE 2	ATTI	0	2	25	2
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA	Unità Organizzativa Strutture intermedie e socio - sanitarie territoriali	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA	Unità Organizzativa Strutture intermedie e socio - sanitarie territoriali	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA	Unità Organizzativa Strutture intermedie e socio - sanitarie territoriali	OBIETTIVO PERSONALE 1	% raggiungimento/programmato	30	50	25	50
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA	Unità Organizzativa Strutture intermedie e socio - sanitarie territoriali	OBIETTIVO PERSONALE 2	N.monitoraggi realizzati/programmati	0	21	25	21
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA	Unità Organizzativa Salute mentale e sanità penitenziaria	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA	Unità Organizzativa Salute mentale e sanità penitenziaria	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA	Unità Organizzativa Salute mentale e sanità penitenziaria	OBIETTIVO PERSONALE 1	N.attivita' poste in essere/programmate	0	8	25	8
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE	Unità Organizzativa Salute mentale e sanità penitenziaria	OBIETTIVO PERSONALE	INCONTRI	0	6	25	6

DesArea	Struttura1	Struttura	Tipo Obiettivo	Indicatore	Valore Peggiore	Valore Migliore	Peso	Valore Finale
	SANITARIA		2					
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA	Unità Organizzativa Assistenza ospedaliera pubblica e privata accreditata	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA	Unità Organizzativa Assistenza ospedaliera pubblica e privata accreditata	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA	Unità Organizzativa Assistenza ospedaliera pubblica e privata accreditata	OBIETTIVO PERSONALE 1	PROCEDURE	0	20	25	20
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA	Unità Organizzativa Assistenza ospedaliera pubblica e privata accreditata	OBIETTIVO PERSONALE 2	CONTROLLI	0	16	25	16
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	OBIETTIVO PERSONALE 1	REPORT	3	6	25	6
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	OBIETTIVO PERSONALE 2	TEMPORALE	31/12/2017	30/10/2017	25	30/10/2017
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile	OBIETTIVO PERSONALE 1	REPORT	0	2	25	2
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile	OBIETTIVO PERSONALE 2	SCHEDE	0	2	25	2
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	Unità Organizzativa Non Autosufficienza, Ipab, Autorizzazione e Accreditamento	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	Unità Organizzativa Non Autosufficienza, Ipab, Autorizzazione e Accreditamento	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	Unità Organizzativa Non Autosufficienza, Ipab, Autorizzazione e Accreditamento	OBIETTIVO PERSONALE	REPORT	0	2	25	2

DesArea	Struttura1	Struttura	Tipo Obiettivo	Indicatore	Valore Peggiore	Valore Migliore	Peso	Valore Finale
			1					
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	Unità Organizzativa Non Autosufficienza, Ipab, Autorizzazione e Accreditamento	OBIETTIVO PERSONALE 2	REPORT	0	2	25	2
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	Unità Organizzativa Flussi migratori	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	Unità Organizzativa Flussi migratori	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	Unità Organizzativa Flussi migratori	OBIETTIVO PERSONALE 1	TEMPORALE	31/12/2017	30/11/2017	25	26/09/2017
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	Unità Organizzativa Flussi migratori	OBIETTIVO PERSONALE 2	TEMPORALE	31/12/2017	30/11/2017	25	24/11/2017
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	Unità Organizzativa Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	Unità Organizzativa Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	Unità Organizzativa Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale	OBIETTIVO PERSONALE 1	REPORT	0	2	25	2
AREA SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	Unità Organizzativa Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale	OBIETTIVO PERSONALE 2	REPORT	0	2	25	2
AREA SANITA' E SOCIALE	STRUTTURA DI PROGETTO GRANDI STRUTTURE OSPEDALIERE E DI CURA	STRUTTURA DI PROGETTO GRANDI STRUTTURE OSPEDALIERE E DI CURA	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA SANITA' E SOCIALE	STRUTTURA DI PROGETTO GRANDI STRUTTURE OSPEDALIERE E DI CURA	STRUTTURA DI PROGETTO GRANDI STRUTTURE OSPEDALIERE E DI CURA	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA SANITA' E SOCIALE	STRUTTURA DI PROGETTO GRANDI STRUTTURE OSPEDALIERE E DI CURA	STRUTTURA DI PROGETTO GRANDI STRUTTURE OSPEDALIERE E DI CURA	OBIETTIVO PERSONALE 1	n. attività realizzate	0	1	25	1
AREA SANITA' E SOCIALE	STRUTTURA DI PROGETTO GRANDI STRUTTURE OSPEDALIERE E DI CURA	STRUTTURA DI PROGETTO GRANDI STRUTTURE OSPEDALIERE E DI CURA	OBIETTIVO PERSONALE 2	n. attività realizzate	0	1	25	1
SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE	DIREZIONE RAPPORTI STATO/REGIONI E SUPPORTO PROGRAMMA DEL PRESIDENTE	DIREZIONE RAPPORTI STATO/REGIONI E SUPPORTO PROGRAMMA DEL PRESIDENTE	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2

DesArea	Struttura1	Struttura	Tipo Obiettivo	Indicatore	Valore Peggiore	Valore Migliore	Peso	Valore Finale
SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE	DIREZIONE RAPPORTI STATO/REGIONI E SUPPORTO PROGRAMMA DEL PRESIDENTE	DIREZIONE RAPPORTI STATO/REGIONI E SUPPORTO PROGRAMMA DEL PRESIDENTE	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE	DIREZIONE RAPPORTI STATO/REGIONI E SUPPORTO PROGRAMMA DEL PRESIDENTE	DIREZIONE RAPPORTI STATO/REGIONI E SUPPORTO PROGRAMMA DEL PRESIDENTE	OBIETTIVO PERSONALE 1	% RAGGIUNGIMENTO	70	90	25	100
SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE	DIREZIONE RAPPORTI STATO/REGIONI E SUPPORTO PROGRAMMA DEL PRESIDENTE	DIREZIONE RAPPORTI STATO/REGIONI E SUPPORTO PROGRAMMA DEL PRESIDENTE	OBIETTIVO PERSONALE 2	TEMPORALE	31/12/2017	31/10/2017	25	31/10/2017
SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE	DIREZIONE VERIFICA E GESTIONE ATTI DEL PRESIDENTE E DELLA GIUNTA	DIREZIONE VERIFICA E GESTIONE ATTI DEL PRESIDENTE E DELLA GIUNTA	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE	DIREZIONE VERIFICA E GESTIONE ATTI DEL PRESIDENTE E DELLA GIUNTA	DIREZIONE VERIFICA E GESTIONE ATTI DEL PRESIDENTE E DELLA GIUNTA	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE	DIREZIONE VERIFICA E GESTIONE ATTI DEL PRESIDENTE E DELLA GIUNTA	DIREZIONE VERIFICA E GESTIONE ATTI DEL PRESIDENTE E DELLA GIUNTA	OBIETTIVO PERSONALE 1	% RAGGIUNGIMENTO	70	90	25	100
SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE	DIREZIONE VERIFICA E GESTIONE ATTI DEL PRESIDENTE E DELLA GIUNTA	DIREZIONE VERIFICA E GESTIONE ATTI DEL PRESIDENTE E DELLA GIUNTA	OBIETTIVO PERSONALE 2	% RAGGIUNGIMENTO	70	90	25	100
SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE	DIREZIONE AFFARI LEGISLATIVI	DIREZIONE AFFARI LEGISLATIVI	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE	DIREZIONE AFFARI LEGISLATIVI	DIREZIONE AFFARI LEGISLATIVI	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE	DIREZIONE AFFARI LEGISLATIVI	DIREZIONE AFFARI LEGISLATIVI	OBIETTIVO PERSONALE 1	TEMPORALE	31/12/2017	15/12/2017	25	14/12/2017
SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE	DIREZIONE AFFARI LEGISLATIVI	DIREZIONE AFFARI LEGISLATIVI	OBIETTIVO PERSONALE 2	TEMPORALE	31/12/2017	15/12/2017	25	15/12/2017
SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE	DIREZIONE AFFARI LEGISLATIVI	Unità Organizzativa Affari legislativi 1	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE	DIREZIONE AFFARI LEGISLATIVI	Unità Organizzativa Affari legislativi 1	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE	DIREZIONE AFFARI LEGISLATIVI	Unità Organizzativa Affari legislativi 1	OBIETTIVO PERSONALE 1	TEMPORALE	31/12/2017	15/12/2017	25	14/12/2017

ALLEGATO A **DGR nr. 539 del 30 aprile 2018**

DesArea	Struttura1	Struttura	Tipo Obiettivo	Indicatore	Valore Peggiore	Valore Migliore	Peso	Valore Finale
SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE	DIREZIONE AFFARI LEGISLATIVI	Unità Organizzativa Affari legislativi 1	OBIETTIVO PERSONALE 2	TEMPORALE	31/12/2017	15/12/2017	25	14/12/2017
AVVOCATURA	AVVOCATURA	AVVOCATURA	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AVVOCATURA	AVVOCATURA	AVVOCATURA	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AVVOCATURA	AVVOCATURA	Unità Organizzativa Affari legali 2	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AVVOCATURA	AVVOCATURA	Unità Organizzativa Affari legali 2	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AVVOCATURA	AVVOCATURA	Unità Organizzativa Affari legali 2	OBIETTIVO PERSONALE 1	REPORT	1	2	25	2
AVVOCATURA	AVVOCATURA	Unità Organizzativa Affari legali 2	OBIETTIVO PERSONALE 2	REPORT	1	2	25	2
AVVOCATURA	AVVOCATURA	Unità Organizzativa Affari legali 1	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AVVOCATURA	AVVOCATURA	Unità Organizzativa Affari legali 1	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AVVOCATURA	AVVOCATURA	Unità Organizzativa Affari legali 1	OBIETTIVO PERSONALE 1	REPORT	1	2	25	2
AVVOCATURA	AVVOCATURA	Unità Organizzativa Affari legali 1	OBIETTIVO PERSONALE 2	REPORT	1	2	25	2
AVVOCATURA	AVVOCATURA	Unità Organizzativa Risorse strumentali di Avvocatura e affari legali	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AVVOCATURA	AVVOCATURA	Unità Organizzativa Risorse strumentali di Avvocatura e affari legali	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AVVOCATURA	AVVOCATURA	Unità Organizzativa Risorse strumentali di Avvocatura e affari legali	OBIETTIVO PERSONALE 1	TEMPORALE	30/11/2017	30/06/2017	25	30/06/2017
AVVOCATURA	AVVOCATURA	Unità Organizzativa Risorse strumentali di Avvocatura e affari legali	OBIETTIVO PERSONALE 2	TEMPORALE	31/12/2017	30/09/2017	25	30/09/2017

DesArea	Struttura1	Struttura	Tipo Obiettivo	Indicatore	Valore Peggiore	Valore Migliore	Peso	Valore Finale
AVVOCATURA	AVVOCATURA	Unità Organizzativa Coordinamento affari legali	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AVVOCATURA	AVVOCATURA	Unità Organizzativa Coordinamento affari legali	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AVVOCATURA	AVVOCATURA	Unità Organizzativa Coordinamento affari legali	OBIETTIVO PERSONALE 1	REPORT	1	2	25	2
AVVOCATURA	AVVOCATURA	Unità Organizzativa Coordinamento affari legali	OBIETTIVO PERSONALE 2	REPORT	1	2	25	2
AREA SVILUPPO ECONOMICO	AREA SVILUPPO ECONOMICO	AREA SVILUPPO ECONOMICO	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA SVILUPPO ECONOMICO	AREA SVILUPPO ECONOMICO	AREA SVILUPPO ECONOMICO	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA SVILUPPO ECONOMICO	AREA SVILUPPO ECONOMICO	Unità Organizzativa Programmazione unitaria di Area (FERS e FSC)	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA SVILUPPO ECONOMICO	AREA SVILUPPO ECONOMICO	Unità Organizzativa Programmazione unitaria di Area (FERS e FSC)	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA SVILUPPO ECONOMICO	AREA SVILUPPO ECONOMICO	Unità Organizzativa Programmazione unitaria di Area (FERS e FSC)	OBIETTIVO PERSONALE 1	CONTROLLI	60	70	25	250
AREA SVILUPPO ECONOMICO	AREA SVILUPPO ECONOMICO	Unità Organizzativa Programmazione unitaria di Area (FERS e FSC)	OBIETTIVO PERSONALE 2	ATTIVITA'	4	9	25	20
AREA SVILUPPO ECONOMICO	AREA SVILUPPO ECONOMICO	Unità Organizzativa Razionalizzazione Enti e Società e confluenza Province	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA SVILUPPO ECONOMICO	AREA SVILUPPO ECONOMICO	Unità Organizzativa Razionalizzazione Enti e Società e confluenza Province	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA SVILUPPO ECONOMICO	AREA SVILUPPO ECONOMICO	Unità Organizzativa Razionalizzazione Enti e Società e confluenza Province	OBIETTIVO PERSONALE 1	AZIONI	1	2	25	4
AREA SVILUPPO ECONOMICO	AREA SVILUPPO ECONOMICO	Unità Organizzativa Razionalizzazione Enti e Società e confluenza Province	OBIETTIVO PERSONALE 2	DOCUMENTI	70	100	25	276
AREA SVILUPPO ECONOMICO	AREA SVILUPPO ECONOMICO	Unità Organizzativa Risorse strumentali di area	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2

ALLEGATO A **DGR nr. 539 del 30 aprile 2018**

DesArea	Struttura1	Struttura	Tipo Obiettivo	Indicatore	Valore Peggiore	Valore Migliore	Peso	Valore Finale
AREA SVILUPPO ECONOMICO	AREA SVILUPPO ECONOMICO	Unità Organizzativa Risorse strumentali di area	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA SVILUPPO ECONOMICO	AREA SVILUPPO ECONOMICO	Unità Organizzativa Risorse strumentali di area	OBIETTIVO PERSONALE 1	ATTIVITA'	15	20	25	31
AREA SVILUPPO ECONOMICO	AREA SVILUPPO ECONOMICO	Unità Organizzativa Risorse strumentali di area	OBIETTIVO PERSONALE 2	DELIBERE	250	280	25	416
AREA SVILUPPO ECONOMICO	AREA SVILUPPO ECONOMICO	Funzioni di Studio e ricerca	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA SVILUPPO ECONOMICO	AREA SVILUPPO ECONOMICO	Funzioni di Studio e ricerca	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA SVILUPPO ECONOMICO	AREA SVILUPPO ECONOMICO	Funzioni di Studio e ricerca	OBIETTIVO PERSONALE 1	PROGETTI	0	1	25	1
AREA SVILUPPO ECONOMICO	AREA SVILUPPO ECONOMICO	Funzioni di Studio e ricerca	OBIETTIVO PERSONALE 2	DOCUMENTI	0	3	25	3
AREA SVILUPPO ECONOMICO	AREA SVILUPPO ECONOMICO	Funzioni di Studio e ricerca	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA SVILUPPO ECONOMICO	AREA SVILUPPO ECONOMICO	Funzioni di Studio e ricerca	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA SVILUPPO ECONOMICO	AREA SVILUPPO ECONOMICO	Funzioni di Studio e ricerca	OBIETTIVO PERSONALE 1	DOCUMENTI	1	4	25	4
AREA SVILUPPO ECONOMICO	AREA SVILUPPO ECONOMICO	Funzioni di Studio e ricerca	OBIETTIVO PERSONALE 2	ATTIVITA'	4	9	25	9
AREA SVILUPPO ECONOMICO	DIREZIONE AGROALIMENTARE	DIREZIONE AGROALIMENTARE	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA SVILUPPO ECONOMICO	DIREZIONE AGROALIMENTARE	DIREZIONE AGROALIMENTARE	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA SVILUPPO ECONOMICO	DIREZIONE AGROALIMENTARE	DIREZIONE AGROALIMENTARE	OBIETTIVO PERSONALE 1	DOCUMENTI	1	2	25	2
AREA SVILUPPO ECONOMICO	DIREZIONE AGROALIMENTARE	DIREZIONE AGROALIMENTARE	OBIETTIVO PERSONALE 2	DOCUMENTI	0	1	25	1

DesArea	Struttura1	Struttura	Tipo Obiettivo	Indicatore	Valore Peggiore	Valore Migliore	Peso	Valore Finale
AREA SVILUPPO ECONOMICO	DIREZIONE AGROALIMENTARE	Unità Organizzativa Competitività imprese agricole	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA SVILUPPO ECONOMICO	DIREZIONE AGROALIMENTARE	Unità Organizzativa Competitività imprese agricole	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA SVILUPPO ECONOMICO	DIREZIONE AGROALIMENTARE	Unità Organizzativa Competitività imprese agricole	OBIETTIVO PERSONALE 1	DOCUMENTI	0	1	25	1
AREA SVILUPPO ECONOMICO	DIREZIONE AGROALIMENTARE	Unità Organizzativa Competitività imprese agricole	OBIETTIVO PERSONALE 2	DOCUMENTI	0	1	25	1
AREA SVILUPPO ECONOMICO	DIREZIONE AGROALIMENTARE	Unità Organizzativa Qualità, conoscenze e innovazioni agroalimentari	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA SVILUPPO ECONOMICO	DIREZIONE AGROALIMENTARE	Unità Organizzativa Qualità, conoscenze e innovazioni agroalimentari	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA SVILUPPO ECONOMICO	DIREZIONE AGROALIMENTARE	Unità Organizzativa Qualità, conoscenze e innovazioni agroalimentari	OBIETTIVO PERSONALE 1	DOCUMENTI	1	2	25	2
AREA SVILUPPO ECONOMICO	DIREZIONE AGROALIMENTARE	Unità Organizzativa Qualità, conoscenze e innovazioni agroalimentari	OBIETTIVO PERSONALE 2	DOCUMENTI	0	1	25	1
AREA SVILUPPO ECONOMICO	DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI	DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA SVILUPPO ECONOMICO	DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI	DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA SVILUPPO ECONOMICO	DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI	DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI	OBIETTIVO PERSONALE 1	TEMPORALE	31/12/2017	31/07/2017	25	08/05/2017
AREA SVILUPPO ECONOMICO	DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI	DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI	OBIETTIVO PERSONALE 2	TEMPORALE	31/12/2017	31/10/2017	25	14/06/2017
AREA SVILUPPO ECONOMICO	DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI	Unità Organizzativa Industria e artigianato	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA SVILUPPO ECONOMICO	DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI	Unità Organizzativa Industria e artigianato	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA SVILUPPO ECONOMICO	DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI	Unità Organizzativa Industria e artigianato	OBIETTIVO PERSONALE 1	TEMPORALE	31/12/2017	30/06/2017	25	08/05/2017

DesArea	Struttura1	Struttura	Tipo Obiettivo	Indicatore	Valore Peggiore	Valore Migliore	Peso	Valore Finale
AREA SVILUPPO ECONOMICO	DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI	Unità Organizzativa Industria e artigianato	OBIETTIVO PERSONALE 2	TEMPORALE	31/12/2017	30/09/2017	25	14/06/2017
AREA SVILUPPO ECONOMICO	DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI	Unità Organizzativa Commercio e servizi	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA SVILUPPO ECONOMICO	DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI	Unità Organizzativa Commercio e servizi	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA SVILUPPO ECONOMICO	DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI	Unità Organizzativa Commercio e servizi	OBIETTIVO PERSONALE 1	TEMPORALE	31/12/2017	31/10/2017	25	25/09/2017
AREA SVILUPPO ECONOMICO	DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI	Unità Organizzativa Commercio e servizi	OBIETTIVO PERSONALE 2	TEMPORALE	31/12/2017	30/09/2017	25	01/08/2017
AREA SVILUPPO ECONOMICO	DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE ED ENERGIA	Unità Organizzativa Ricerca distretti e reti	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA SVILUPPO ECONOMICO	DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE ED ENERGIA	Unità Organizzativa Ricerca distretti e reti	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA SVILUPPO ECONOMICO	DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE ED ENERGIA	Unità Organizzativa Ricerca distretti e reti	OBIETTIVO PERSONALE 1	TEMPORALE	15/03/2017	28/02/2017	25	28/02/2017
AREA SVILUPPO ECONOMICO	DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE ED ENERGIA	Unità Organizzativa Ricerca distretti e reti	OBIETTIVO PERSONALE 2	TEMPORALE	29/09/2017	30/06/2017	25	13/06/2017
AREA SVILUPPO ECONOMICO	DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE ED ENERGIA	Unità Organizzativa Energia	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA SVILUPPO ECONOMICO	DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE ED ENERGIA	Unità Organizzativa Energia	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA SVILUPPO ECONOMICO	DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE ED ENERGIA	Unità Organizzativa Energia	OBIETTIVO PERSONALE 1	DOCUMENTI	1	4	25	4
AREA SVILUPPO ECONOMICO	DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE ED ENERGIA	Unità Organizzativa Energia	OBIETTIVO PERSONALE 2	REPORT	1	2	25	2
AREA SVILUPPO ECONOMICO	STRUTTURA DI PROGETTO STRATEGIA REGIONALE DELLA BIODIVERSITA' E DEI PARCHI	STRUTTURA DI PROGETTO STRATEGIA REGIONALE DELLA BIODIVERSITA' E DEI PARCHI	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA SVILUPPO ECONOMICO	STRUTTURA DI PROGETTO STRATEGIA REGIONALE DELLA BIODIVERSITA' E DEI	STRUTTURA DI PROGETTO STRATEGIA REGIONALE DELLA BIODIVERSITA' E DEI PARCHI	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2

DesArea	Struttura1	Struttura	Tipo Obiettivo	Indicatore	Valore Peggiore	Valore Migliore	Peso	Valore Finale
	PARCHI							
AREA SVILUPPO ECONOMICO	STRUTTURA DI PROGETTO STRATEGIA REGIONALE DELLA BIODIVERSITA' E DEI PARCHI	STRUTTURA DI PROGETTO STRATEGIA REGIONALE DELLA BIODIVERSITA' E DEI PARCHI	OBIETTIVO PERSONALE 1	ATTIVITA'	2	3	25	3
AREA SVILUPPO ECONOMICO	STRUTTURA DI PROGETTO STRATEGIA REGIONALE DELLA BIODIVERSITA' E DEI PARCHI	STRUTTURA DI PROGETTO STRATEGIA REGIONALE DELLA BIODIVERSITA' E DEI PARCHI	OBIETTIVO PERSONALE 2	ATTIVITA'	2	3	25	3
AREA SVILUPPO ECONOMICO	DIREZIONE AGROAMBIENTE, CACCIA E PESCA	DIREZIONE AGROAMBIENTE, CACCIA E PESCA	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA SVILUPPO ECONOMICO	DIREZIONE AGROAMBIENTE, CACCIA E PESCA	DIREZIONE AGROAMBIENTE, CACCIA E PESCA	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA SVILUPPO ECONOMICO	DIREZIONE AGROAMBIENTE, CACCIA E PESCA	DIREZIONE AGROAMBIENTE, CACCIA E PESCA	OBIETTIVO PERSONALE 1	BANDI	14	25	25	36
AREA SVILUPPO ECONOMICO	DIREZIONE AGROAMBIENTE, CACCIA E PESCA	DIREZIONE AGROAMBIENTE, CACCIA E PESCA	OBIETTIVO PERSONALE 2	ATTI	0	1	25	4
AREA SVILUPPO ECONOMICO	DIREZIONE AGROAMBIENTE, CACCIA E PESCA	Unità Organizzativa Agroambiente	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA SVILUPPO ECONOMICO	DIREZIONE AGROAMBIENTE, CACCIA E PESCA	Unità Organizzativa Agroambiente	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA SVILUPPO ECONOMICO	DIREZIONE AGROAMBIENTE, CACCIA E PESCA	Unità Organizzativa Agroambiente	OBIETTIVO PERSONALE 1	AZIONI	0	1	25	4
AREA SVILUPPO ECONOMICO	DIREZIONE AGROAMBIENTE, CACCIA E PESCA	Unità Organizzativa Agroambiente	OBIETTIVO PERSONALE 2	DOCUMENTI	14	30	25	65
AREA SVILUPPO ECONOMICO	DIREZIONE AGROAMBIENTE, CACCIA E PESCA	Unità Organizzativa Fitosanitario	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA SVILUPPO ECONOMICO	DIREZIONE AGROAMBIENTE, CACCIA E PESCA	Unità Organizzativa Fitosanitario	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA SVILUPPO ECONOMICO	DIREZIONE AGROAMBIENTE, CACCIA E PESCA	Unità Organizzativa Fitosanitario	OBIETTIVO PERSONALE 1	AZIONI	18	22	25	25
AREA SVILUPPO ECONOMICO	DIREZIONE AGROAMBIENTE, CACCIA E PESCA	Unità Organizzativa Fitosanitario	OBIETTIVO PERSONALE	TEMPORALE	29/12/2017	30/11/2017	25	13/11/2017

DesArea	Struttura1	Struttura	Tipo Obiettivo	Indicatore	Valore Peggiore	Valore Migliore	Peso	Valore Finale
			2					
AREA SVILUPPO ECONOMICO	DIREZIONE AGROAMBIENTE, CACCIA E PESCA	Unità Organizzativa Pesca e FEAMP	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA SVILUPPO ECONOMICO	DIREZIONE AGROAMBIENTE, CACCIA E PESCA	Unità Organizzativa Pesca e FEAMP	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA SVILUPPO ECONOMICO	DIREZIONE AGROAMBIENTE, CACCIA E PESCA	Unità Organizzativa Pesca e FEAMP	OBIETTIVO PERSONALE 1	TEMPORALE	31/12/2017	30/11/2017	25	30/11/2017
AREA SVILUPPO ECONOMICO	DIREZIONE AGROAMBIENTE, CACCIA E PESCA	Unità Organizzativa Pesca e FEAMP	OBIETTIVO PERSONALE 2	TEMPORALE	15/11/2017	15/10/2017	25	13/10/2017
AREA SVILUPPO ECONOMICO	DIREZIONE AGROAMBIENTE, CACCIA E PESCA	Unità Organizzativa Caccia	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA SVILUPPO ECONOMICO	DIREZIONE AGROAMBIENTE, CACCIA E PESCA	Unità Organizzativa Caccia	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA SVILUPPO ECONOMICO	DIREZIONE AGROAMBIENTE, CACCIA E PESCA	Unità Organizzativa Caccia	OBIETTIVO PERSONALE 1	BANDI	14	25	25	36
AREA SVILUPPO ECONOMICO	DIREZIONE AGROAMBIENTE, CACCIA E PESCA	Unità Organizzativa Caccia	OBIETTIVO PERSONALE 2	azioni/atti	0	1	25	1
AREA SVILUPPO ECONOMICO	DIREZIONE ADG FEASR, PARCHI E FORESTE	DIREZIONE ADG FEASR, PARCHI E FORESTE	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA SVILUPPO ECONOMICO	DIREZIONE ADG FEASR, PARCHI E FORESTE	DIREZIONE ADG FEASR, PARCHI E FORESTE	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA SVILUPPO ECONOMICO	DIREZIONE ADG FEASR, PARCHI E FORESTE	DIREZIONE ADG FEASR, PARCHI E FORESTE	OBIETTIVO PERSONALE 1	DOCUMENTI	1	2	25	2
AREA SVILUPPO ECONOMICO	DIREZIONE ADG FEASR, PARCHI E FORESTE	DIREZIONE ADG FEASR, PARCHI E FORESTE	OBIETTIVO PERSONALE 2	TEMPORALE	30/12/2017	30/11/2017	25	06/11/2017
AREA SVILUPPO ECONOMICO	DIREZIONE ADG FEASR, PARCHI E FORESTE	Unità Organizzativa Programmazione e sviluppo rurale	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA SVILUPPO ECONOMICO	DIREZIONE ADG FEASR, PARCHI E FORESTE	Unità Organizzativa Programmazione e sviluppo rurale	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA SVILUPPO ECONOMICO	DIREZIONE ADG FEASR, PARCHI E FORESTE	Unità Organizzativa Programmazione e sviluppo rurale	OBIETTIVO PERSONALE	DOCUMENTI	1	2	25	2

DesArea	Struttura1	Struttura	Tipo Obiettivo	Indicatore	Valore Peggiore	Valore Migliore	Peso	Valore Finale
			1					
AREA SVILUPPO ECONOMICO	DIREZIONE ADG FEASR, PARCHI E FORESTE	Unità Organizzativa Programmazione e sviluppo rurale	OBIETTIVO PERSONALE 2	ATTI	0	1	25	1
AREA SVILUPPO ECONOMICO	DIREZIONE ADG FEASR, PARCHI E FORESTE	Unità Organizzativa Parchi e foreste	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA SVILUPPO ECONOMICO	DIREZIONE ADG FEASR, PARCHI E FORESTE	Unità Organizzativa Parchi e foreste	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA SVILUPPO ECONOMICO	DIREZIONE ADG FEASR, PARCHI E FORESTE	Unità Organizzativa Parchi e foreste	OBIETTIVO PERSONALE 1	TEMPORALE	30/12/2017	30/11/2017	25	06/11/2017
AREA SVILUPPO ECONOMICO	DIREZIONE ADG FEASR, PARCHI E FORESTE	Unità Organizzativa Parchi e foreste	OBIETTIVO PERSONALE 2	REPORT	1	3	25	3
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	Unità Organizzativa Sistema informativo Tutela e Sviluppo del Territorio	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	Unità Organizzativa Sistema informativo Tutela e Sviluppo del Territorio	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	Unità Organizzativa Sistema informativo Tutela e Sviluppo del Territorio	OBIETTIVO PERSONALE 1	REPORT	1	2	25	2
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	Unità Organizzativa Sistema informativo Tutela e Sviluppo del Territorio	OBIETTIVO PERSONALE 2	TEMPORALE	31/12/2017	30/11/2017	25	30/11/2017
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	Funzioni di Studio e ricerca	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	Funzioni di Studio e ricerca	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	Funzioni di Studio e ricerca	OBIETTIVO PERSONALE 1	ATTIVITA'	0	3	25	5
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL	AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	Funzioni di Studio e ricerca	OBIETTIVO PERSONALE	ATTIVITA'	2	4	25	5

DesArea	Struttura1	Struttura	Tipo Obiettivo	Indicatore	Valore Peggiore	Valore Migliore	Peso	Valore Finale
TERRITORIO			2					
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	Funzioni di Studio e ricerca	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	Funzioni di Studio e ricerca	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	Funzioni di Studio e ricerca	OBIETTIVO PERSONALE 1	TEMPORALE	30/09/2017	30/06/2017	25	30/06/2017
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	Funzioni di Studio e ricerca	OBIETTIVO PERSONALE 2	TEMPORALE	31/12/2017	30/11/2017	25	30/11/2017
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	OBIETTIVO PERSONALE 1	REPORT	1	3	25	4
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	OBIETTIVO PERSONALE 2	INIZIATIVE	4	10	25	14
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	Unità Organizzativa Infrastrutture strade e concessioni	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	Unità Organizzativa Infrastrutture strade e concessioni	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	Unità Organizzativa Infrastrutture strade e concessioni	OBIETTIVO PERSONALE 1	N.progetti attivati/programmati	0.5	1	25	1.63
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	Unità Organizzativa Infrastrutture strade e concessioni	OBIETTIVO PERSONALE 2	N.progetti attivati/programmati	0.5	1	25	1
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	Unità Organizzativa Mobilità e trasporti	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	Unità Organizzativa Mobilità e trasporti	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2

ALLEGATO A **DGR nr. 539 del 30 aprile 2018**

DesArea	Struttura1	Struttura	Tipo Obiettivo	Indicatore	Valore Peggiore	Valore Migliore	Peso	Valore Finale
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	Unità Organizzativa Mobilità e trasporti	OBIETTIVO PERSONALE 1	TEMPORALE	31/12/2017	30/11/2017	25	29/11/2017
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	Unità Organizzativa Mobilità e trasporti	OBIETTIVO PERSONALE 2	TEMPORALE	31/12/2017	30/11/2017	25	29/11/2017
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	Unità Organizzativa Lavori Pubblici	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	Unità Organizzativa Lavori Pubblici	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	Unità Organizzativa Lavori Pubblici	OBIETTIVO PERSONALE 1	TEMPORALE	31/12/2017	31/10/2017	25	16/08/2017
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	Unità Organizzativa Lavori Pubblici	OBIETTIVO PERSONALE 2	TEMPORALE	31/12/2017	30/11/2017	25	25/09/2017
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	Unità Organizzativa Edilizia	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	Unità Organizzativa Edilizia	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	Unità Organizzativa Edilizia	OBIETTIVO PERSONALE 1	ATTI	1	2	25	2
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	Unità Organizzativa Edilizia	OBIETTIVO PERSONALE 2	REPORT	1	2	25	2
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	Unità Organizzativa Logistica e Ispettorati di Porto	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	Unità Organizzativa Logistica e Ispettorati di Porto	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	Unità Organizzativa Logistica e Ispettorati di Porto	OBIETTIVO PERSONALE 1	CONTROLLI	1	3	25	9
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	Unità Organizzativa Logistica e Ispettorati di Porto	OBIETTIVO PERSONALE 2	N.provved.posti in essere/programmati	1	3	25	3
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI	DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2

DesArea	Struttura1	Struttura	Tipo Obiettivo	Indicatore	Valore Peggiore	Valore Migliore	Peso	Valore Finale
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI	DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI	DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI	OBIETTIVO PERSONALE 1	DOCUMENTI	0	1	25	2
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI	DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI	OBIETTIVO PERSONALE 2	REPORT	0	1	25	1
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI	Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI	Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI	Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV	OBIETTIVO PERSONALE 1	ALTRO	10	30	25	30
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI	Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV	OBIETTIVO PERSONALE 2	ALTRO	30	50	25	50
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI	Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale (VIA)	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI	Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale (VIA)	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI	Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale (VIA)	OBIETTIVO PERSONALE 1	DOCUMENTI	0	1	25	1
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI	Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale (VIA)	OBIETTIVO PERSONALE 2	REPORT	0	1	25	1
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI	Unità Organizzativa Autorità ambientale	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI	Unità Organizzativa Autorità ambientale	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI	Unità Organizzativa Autorità ambientale	OBIETTIVO PERSONALE 1	RIUNIONI	1	3	25	3
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI	Unità Organizzativa Autorità ambientale	OBIETTIVO PERSONALE 2	CONVEGNI	0	1	25	1

DesArea	Struttura1	Struttura	Tipo Obiettivo	Indicatore	Valore Peggiore	Valore Migliore	Peso	Valore Finale
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO	OBIETTIVO PERSONALE 1	ATTI	0	1	25	5
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO	OBIETTIVO PERSONALE 2	TEMPORALE	31/12/2017	30/11/2017	25	30/11/2017
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO	Unità Organizzativa Supporto di Direzione	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO	Unità Organizzativa Supporto di Direzione	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO	Unità Organizzativa Supporto di Direzione	OBIETTIVO PERSONALE 1	TEMPORALE	31/12/2017	30/11/2017	25	27/10/2017
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO	Unità Organizzativa Supporto di Direzione	OBIETTIVO PERSONALE 2	TEMPORALE	31/12/2017	30/11/2017	25	09/11/2017
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO	Unità Organizzativa Bonifica e Irrigazione	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO	Unità Organizzativa Bonifica e Irrigazione	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO	Unità Organizzativa Bonifica e Irrigazione	OBIETTIVO PERSONALE 1	REPORT	2	4	25	7
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO	Unità Organizzativa Bonifica e Irrigazione	OBIETTIVO PERSONALE 2	n. attivita' svolte	3	6	25	7
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO	Unità Organizzativa Difesa idraulica	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO	Unità Organizzativa Difesa idraulica	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO	Unità Organizzativa Difesa idraulica	OBIETTIVO PERSONALE 1	ATTI	0	1	25	3

ALLEGATO A **DGR nr. 539 del 30 aprile 2018**

DesArea	Struttura1	Struttura	Tipo Obiettivo	Indicatore	Valore Peggiore	Valore Migliore	Peso	Valore Finale
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO	Unità Organizzativa Difesa idraulica	OBIETTIVO PERSONALE 2	ATTI	0	1	25	1
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO	Unità Organizzativa Servizio idrico integrato e tutela delle acque	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO	Unità Organizzativa Servizio idrico integrato e tutela delle acque	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO	Unità Organizzativa Servizio idrico integrato e tutela delle acque	OBIETTIVO PERSONALE 1	PERCENTUALE	50	80	25	100
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO	Unità Organizzativa Servizio idrico integrato e tutela delle acque	OBIETTIVO PERSONALE 2	CONTROLLI	30	70	25	81
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE AMBIENTE	DIREZIONE AMBIENTE	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE AMBIENTE	DIREZIONE AMBIENTE	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE AMBIENTE	DIREZIONE AMBIENTE	OBIETTIVO PERSONALE 1	ATTI	0	3	25	5
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE AMBIENTE	DIREZIONE AMBIENTE	OBIETTIVO PERSONALE 2	REPORT	1	4	25	7
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE AMBIENTE	Unità Organizzativa Supporto di Direzione	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE AMBIENTE	Unità Organizzativa Supporto di Direzione	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE AMBIENTE	Unità Organizzativa Supporto di Direzione	OBIETTIVO PERSONALE 1	n. attivita' svolte	0	10	25	11
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE AMBIENTE	Unità Organizzativa Supporto di Direzione	OBIETTIVO PERSONALE 2	ATTI	0	15	25	26
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE AMBIENTE	Unità Organizzativa Tutela dell'atmosfera	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE AMBIENTE	Unità Organizzativa Tutela dell'atmosfera	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2

DesArea	Struttura1	Struttura	Tipo Obiettivo	Indicatore	Valore Peggiore	Valore Migliore	Peso	Valore Finale
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE AMBIENTE	Unità Organizzativa Tutela dell'atmosfera	OBIETTIVO PERSONALE 1	ATTI	5	10	25	13
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE AMBIENTE	Unità Organizzativa Tutela dell'atmosfera	OBIETTIVO PERSONALE 2	VERBALI RIUNIONE	0	2	25	2
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE AMBIENTE	Unità Organizzativa Bonifiche ambientali e progetto Venezia	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE AMBIENTE	Unità Organizzativa Bonifiche ambientali e progetto Venezia	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE AMBIENTE	Unità Organizzativa Bonifiche ambientali e progetto Venezia	OBIETTIVO PERSONALE 1	progetti esaminati	0	20	25	40
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE AMBIENTE	Unità Organizzativa Bonifiche ambientali e progetto Venezia	OBIETTIVO PERSONALE 2	ATTI	0	20	25	42
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE	DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE	DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE	DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE	OBIETTIVO PERSONALE 1	N.PROCEDURE COMPLETATE	0	4	25	5
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE	DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE	OBIETTIVO PERSONALE 2	INIZIATIVE	0	21	25	28
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE	Unità Organizzativa Protezione civile	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE	Unità Organizzativa Protezione civile	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE	Unità Organizzativa Protezione civile	OBIETTIVO PERSONALE 1	N.PROCEDURE COMPLETATE	0	4	25	4
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE	Unità Organizzativa Protezione civile	OBIETTIVO PERSONALE 2	n. attivita' svolte	0	1	25	3
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE	Unità Organizzativa Polizia locale e sicurezza urbana	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2

ALLEGATO A **DGR nr. 539 del 30 aprile 2018** **pag. 37 di 75**

DesArea	Struttura1	Struttura	Tipo Obiettivo	Indicatore	Valore Peggiore	Valore Migliore	Peso	Valore Finale
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE	Unità Organizzativa Polizia locale e sicurezza urbana	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE	Unità Organizzativa Polizia locale e sicurezza urbana	OBIETTIVO PERSONALE 1	ANALISI	3	5	25	6
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE	Unità Organizzativa Polizia locale e sicurezza urbana	OBIETTIVO PERSONALE 2	RELAZIONI	5	7	25	8
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE	U.O. Formazione	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE	U.O. Formazione	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE	U.O. Formazione	OBIETTIVO PERSONALE 1	INIZIATIVE	0	21	25	27
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE	U.O. Formazione	OBIETTIVO PERSONALE 2	INIZIATIVE	0	8	25	14
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	OBIETTIVO PERSONALE 1	DOCUMENTI	0	2	25	3
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	OBIETTIVO PERSONALE 2	DOCUMENTI	0	2	25	2
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	Unità Organizzativa Supporto di Direzione	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	Unità Organizzativa Supporto di Direzione	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	Unità Organizzativa Supporto di Direzione	OBIETTIVO PERSONALE 1	DOCUMENTI	0	2	25	3
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	Unità Organizzativa Supporto di Direzione	OBIETTIVO PERSONALE 2	PROCEDURE	2	4	25	6

DesArea	Struttura1	Struttura	Tipo Obiettivo	Indicatore	Valore Peggiore	Valore Migliore	Peso	Valore Finale
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	Unità Organizzativa Urbanistica	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	Unità Organizzativa Urbanistica	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	Unità Organizzativa Urbanistica	OBIETTIVO PERSONALE 1	PROGETTI	1	5	25	5
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	Unità Organizzativa Urbanistica	OBIETTIVO PERSONALE 2	REPORT	0	2	25	2
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	Unità Organizzativa Pianificazione territoriale strategica e cartografia	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	Unità Organizzativa Pianificazione territoriale strategica e cartografia	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	Unità Organizzativa Pianificazione territoriale strategica e cartografia	OBIETTIVO PERSONALE 1	TEMPORALE	31/12/2017	30/11/2017	25	30/11/2017
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	Unità Organizzativa Pianificazione territoriale strategica e cartografia	OBIETTIVO PERSONALE 2	n. attivita' svolte	4	7	25	22
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	Unità Organizzativa Pianificazione ambientale, paesaggistica e RER	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	Unità Organizzativa Pianificazione ambientale, paesaggistica e RER	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	Unità Organizzativa Pianificazione ambientale, paesaggistica e RER	OBIETTIVO PERSONALE 1	DELIBERE	0	2	25	2
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	Unità Organizzativa Pianificazione ambientale, paesaggistica e RER	OBIETTIVO PERSONALE 2	DOCUMENTI	1	2	25	2
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE OPERATIVA	DIREZIONE OPERATIVA	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE OPERATIVA	DIREZIONE OPERATIVA	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE OPERATIVA	DIREZIONE OPERATIVA	OBIETTIVO PERSONALE 1	APPALTI	5	10	25	16

ALLEGATO A **DGR nr. 539 del 30 aprile 2018**

DesArea	Struttura1	Struttura	Tipo Obiettivo	Indicatore	Valore Peggiore	Valore Migliore	Peso	Valore Finale
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE OPERATIVA	DIREZIONE OPERATIVA	OBIETTIVO PERSONALE 2	ATTI	5	10	25	22
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE OPERATIVA	Unità Organizzativa Supporto di Direzione	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE OPERATIVA	Unità Organizzativa Supporto di Direzione	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE OPERATIVA	Unità Organizzativa Supporto di Direzione	OBIETTIVO PERSONALE 1	APPALTI	5	10	25	32
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE OPERATIVA	Unità Organizzativa Supporto di Direzione	OBIETTIVO PERSONALE 2	ATTI	5	10	25	20
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE OPERATIVA	Unità Organizzativa Genio civile Litorale Veneto	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE OPERATIVA	Unità Organizzativa Genio civile Litorale Veneto	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE OPERATIVA	Unità Organizzativa Genio civile Litorale Veneto	OBIETTIVO PERSONALE 1	PROGETTI	3	6	25	7
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE OPERATIVA	Unità Organizzativa Genio civile Litorale Veneto	OBIETTIVO PERSONALE 2	ANALISI	0	1	25	1
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE OPERATIVA	Unità Organizzativa Genio civile Belluno	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE OPERATIVA	Unità Organizzativa Genio civile Belluno	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE OPERATIVA	Unità Organizzativa Genio civile Belluno	OBIETTIVO PERSONALE 1	PROGETTI	3	6	25	7
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE OPERATIVA	Unità Organizzativa Genio civile Belluno	OBIETTIVO PERSONALE 2	TEMPORALE	31/12/2017	31/10/2017	25	30/10/2017
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE OPERATIVA	Unità Organizzativa Genio civile Rovigo	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE OPERATIVA	Unità Organizzativa Genio civile Rovigo	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2

ALLEGATO A **DGR nr. 539 del 30 aprile 2018**

DesArea	Struttura1	Struttura	Tipo Obiettivo	Indicatore	Valore Peggiore	Valore Migliore	Peso	Valore Finale
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE OPERATIVA	Unità Organizzativa Genio civile Rovigo	OBIETTIVO PERSONALE 1	PROGETTI	3	6	25	10
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE OPERATIVA	Unità Organizzativa Genio civile Rovigo	OBIETTIVO PERSONALE 2	TEMPORALE	31/12/2017	31/10/2017	25	30/10/2017
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE OPERATIVA	Unità Organizzativa Genio civile Verona	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE OPERATIVA	Unità Organizzativa Genio civile Verona	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE OPERATIVA	Unità Organizzativa Genio civile Verona	OBIETTIVO PERSONALE 1	PROGETTI	3	6	25	8
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE OPERATIVA	Unità Organizzativa Genio civile Verona	OBIETTIVO PERSONALE 2	TEMPORALE	31/12/2017	31/10/2017	25	31/10/2017
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE OPERATIVA	Unità Organizzativa Genio civile Treviso	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE OPERATIVA	Unità Organizzativa Genio civile Treviso	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE OPERATIVA	Unità Organizzativa Genio civile Treviso	OBIETTIVO PERSONALE 1	PROGETTI	3	6	25	7
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE OPERATIVA	Unità Organizzativa Genio civile Treviso	OBIETTIVO PERSONALE 2	ANALISI	0	1	25	1
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE OPERATIVA	Unità Organizzativa Genio civile Padova	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE OPERATIVA	Unità Organizzativa Genio civile Padova	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE OPERATIVA	Unità Organizzativa Genio civile Padova	OBIETTIVO PERSONALE 1	PROGETTI	3	6	25	18
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE OPERATIVA	Unità Organizzativa Genio civile Padova	OBIETTIVO PERSONALE 2	TEMPORALE	31/12/2017	31/10/2017	25	30/10/2017
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE OPERATIVA	Unità Organizzativa Genio civile Vicenza	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2

ALLEGATO A **DGR nr. 539 del 30 aprile 2018**

DesArea	Struttura1	Struttura	Tipo Obiettivo	Indicatore	Valore Peggiore	Valore Migliore	Peso	Valore Finale
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE OPERATIVA	Unità Organizzativa Genio civile Vicenza	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE OPERATIVA	Unità Organizzativa Genio civile Vicenza	OBIETTIVO PERSONALE 1	PROGETTI	3	6	25	16
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE OPERATIVA	Unità Organizzativa Genio civile Vicenza	OBIETTIVO PERSONALE 2	TEMPORALE	31/12/2017	31/10/2017	25	30/10/2017
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE OPERATIVA	Unità Organizzativa Forestale Est	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE OPERATIVA	Unità Organizzativa Forestale Est	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE OPERATIVA	Unità Organizzativa Forestale Est	OBIETTIVO PERSONALE 1	% progetti realizzati/programmati	50	70	25	100
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE OPERATIVA	Unità Organizzativa Forestale Est	OBIETTIVO PERSONALE 2	% progetti realizzati/programmati	50	70	25	100
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE OPERATIVA	Unità Organizzativa Forestale Ovest	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE OPERATIVA	Unità Organizzativa Forestale Ovest	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE OPERATIVA	Unità Organizzativa Forestale Ovest	OBIETTIVO PERSONALE 1	% progetti realizzati/programmati	50	70	25	100
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE OPERATIVA	Unità Organizzativa Forestale Ovest	OBIETTIVO PERSONALE 2	% progetti realizzati/programmati	50	70	25	100
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	STRUTTURA DI PROGETTO GESTIONE POST EMERGENZE CONNESSE AD EVENTI CALAMITOSI	STRUTTURA DI PROGETTO GESTIONE POST EMERGENZE CONNESSE AD EVENTI CALAMITOSI	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	STRUTTURA DI PROGETTO GESTIONE POST EMERGENZE CONNESSE AD EVENTI CALAMITOSI	STRUTTURA DI PROGETTO GESTIONE POST EMERGENZE CONNESSE AD EVENTI CALAMITOSI	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	STRUTTURA DI PROGETTO GESTIONE POST EMERGENZE CONNESSE AD EVENTI CALAMITOSI	STRUTTURA DI PROGETTO GESTIONE POST EMERGENZE CONNESSE AD EVENTI CALAMITOSI	OBIETTIVO PERSONALE 1	PRATICHE	5	20	25	29

DesArea	Struttura1	Struttura	Tipo Obiettivo	Indicatore	Valore Peggiore	Valore Migliore	Peso	Valore Finale
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	STRUTTURA DI PROGETTO GESTIONE POST EMERGENZE CONNESSE AD EVENTI CALAMITOSI	STRUTTURA DI PROGETTO GESTIONE POST EMERGENZE CONNESSE AD EVENTI CALAMITOSI	OBIETTIVO PERSONALE 2	PROCEDURE ELABORATE	2	4	25	5
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	STRUTTURA DI PROGETTO SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA	STRUTTURA DI PROGETTO SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	STRUTTURA DI PROGETTO SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA	STRUTTURA DI PROGETTO SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	STRUTTURA DI PROGETTO SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA	STRUTTURA DI PROGETTO SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA	OBIETTIVO PERSONALE 1	RELAZIONI	1	2	25	5
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	STRUTTURA DI PROGETTO SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA	STRUTTURA DI PROGETTO SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA	OBIETTIVO PERSONALE 2	RELAZIONI	1	2	25	5
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	STRUTTURA DI PROGETTO SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA	Unità Organizzativa Supporto amministrativo e contabile al RUP	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	STRUTTURA DI PROGETTO SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA	Unità Organizzativa Supporto amministrativo e contabile al RUP	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	STRUTTURA DI PROGETTO SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA	Unità Organizzativa Supporto amministrativo e contabile al RUP	OBIETTIVO PERSONALE 1	TEMPORALE	31/08/2017	30/06/2017	25	30/06/2017
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	STRUTTURA DI PROGETTO SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA	Unità Organizzativa Supporto amministrativo e contabile al RUP	OBIETTIVO PERSONALE 2	Report e Cronoprogramma	2	4	25	4
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	STRUTTURA DI PROGETTO SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA	Unità Organizzativa Supporto Tecnico al RUP	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	STRUTTURA DI PROGETTO SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA	Unità Organizzativa Supporto Tecnico al RUP	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	STRUTTURA DI PROGETTO SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA	Unità Organizzativa Supporto Tecnico al RUP	OBIETTIVO PERSONALE 1	TEMPORALE	31/08/2017	30/06/2017	25	30/06/2017
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	STRUTTURA DI PROGETTO SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA	Unità Organizzativa Supporto Tecnico al RUP	OBIETTIVO PERSONALE 2	Report e Cronoprogramma	2	4	25	4
AREA RISORSE STRUMENTALI	AREA RISORSE STRUMENTALI	AREA RISORSE STRUMENTALI	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	25	2
AREA RISORSE STRUMENTALI	AREA RISORSE STRUMENTALI	AREA RISORSE STRUMENTALI	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2

ALLEGATO A **DGR nr. 539 del 30 aprile 2018**

DesArea	Struttura1	Struttura	Tipo Obiettivo	Indicatore	Valore Peggiore	Valore Migliore	Peso	Valore Finale
AREA RISORSE STRUMENTALI	AREA RISORSE STRUMENTALI	Unità Organizzativa Processi innovativi di bilancio	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA RISORSE STRUMENTALI	AREA RISORSE STRUMENTALI	Unità Organizzativa Processi innovativi di bilancio	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA RISORSE STRUMENTALI	AREA RISORSE STRUMENTALI	Unità Organizzativa Processi innovativi di bilancio	OBIETTIVO PERSONALE 1	BANCHE DATI	0	1	25	1
AREA RISORSE STRUMENTALI	AREA RISORSE STRUMENTALI	Unità Organizzativa Processi innovativi di bilancio	OBIETTIVO PERSONALE 2	REPORT	12	15	25	35
AREA RISORSE STRUMENTALI	AREA RISORSE STRUMENTALI	Unità Organizzativa Ris.str.Area e autor. di certif. dei FSE e del fondo naz. di svil. e coesione	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA RISORSE STRUMENTALI	AREA RISORSE STRUMENTALI	Unità Organizzativa Ris.str.Area e autor. di certif. dei FSE e del fondo naz. di svil. e coesione	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA RISORSE STRUMENTALI	AREA RISORSE STRUMENTALI	Unità Organizzativa Ris.str.Area e autor. di certif. dei FSE e del fondo naz. di svil. e coesione	OBIETTIVO PERSONALE 1	PERCENTUALE	80	100	25	100
AREA RISORSE STRUMENTALI	AREA RISORSE STRUMENTALI	Unità Organizzativa Ris.str.Area e autor. di certif. dei FSE e del fondo naz. di svil. e coesione	OBIETTIVO PERSONALE 2	TEMPORALE	30/06/2017	30/05/2017	25	04/04/2017
AREA RISORSE STRUMENTALI	AREA RISORSE STRUMENTALI	Funzioni di Studio e ricerca	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA RISORSE STRUMENTALI	AREA RISORSE STRUMENTALI	Funzioni di Studio e ricerca	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA RISORSE STRUMENTALI	AREA RISORSE STRUMENTALI	Funzioni di Studio e ricerca	OBIETTIVO PERSONALE 1	TEMPORALE	31/12/2017	31/10/2017	25	31/10/2017
AREA RISORSE STRUMENTALI	AREA RISORSE STRUMENTALI	Funzioni di Studio e ricerca	OBIETTIVO PERSONALE 2	REPORT	0	1	25	1
AREA RISORSE STRUMENTALI	DIREZIONE BILANCIO E RAGIONERIA	DIREZIONE BILANCIO E RAGIONERIA	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA RISORSE STRUMENTALI	DIREZIONE BILANCIO E RAGIONERIA	DIREZIONE BILANCIO E RAGIONERIA	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA RISORSE STRUMENTALI	DIREZIONE BILANCIO E RAGIONERIA	DIREZIONE BILANCIO E RAGIONERIA	OBIETTIVO PERSONALE 1	TEMPORALE	31/12/2017	15/10/2017	25	12/10/2017

ALLEGATO A **DGR nr. 539 del 30 aprile 2018**

DesArea	Struttura1	Struttura	Tipo Obiettivo	Indicatore	Valore Peggiore	Valore Migliore	Peso	Valore Finale
AREA RISORSE STRUMENTALI	DIREZIONE BILANCIO E RAGIONERIA	DIREZIONE BILANCIO E RAGIONERIA	OBIETTIVO PERSONALE 2	REPORT	2	4	25	4
AREA RISORSE STRUMENTALI	DIREZIONE BILANCIO E RAGIONERIA	Unità Organizzativa Ragioneria	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA RISORSE STRUMENTALI	DIREZIONE BILANCIO E RAGIONERIA	Unità Organizzativa Ragioneria	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA RISORSE STRUMENTALI	DIREZIONE BILANCIO E RAGIONERIA	Unità Organizzativa Ragioneria	OBIETTIVO PERSONALE 1	REPORT	2	4	25	4
AREA RISORSE STRUMENTALI	DIREZIONE BILANCIO E RAGIONERIA	Unità Organizzativa Ragioneria	OBIETTIVO PERSONALE 2	TEMPORALE	15/10/2017	01/07/2017	25	31/05/2017
AREA RISORSE STRUMENTALI	DIREZIONE ACQUISTI AA.GG. E PATRIMONIO	DIREZIONE ACQUISTI AA.GG. E PATRIMONIO	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA RISORSE STRUMENTALI	DIREZIONE ACQUISTI AA.GG. E PATRIMONIO	DIREZIONE ACQUISTI AA.GG. E PATRIMONIO	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA RISORSE STRUMENTALI	DIREZIONE ACQUISTI AA.GG. E PATRIMONIO	DIREZIONE ACQUISTI AA.GG. E PATRIMONIO	OBIETTIVO PERSONALE 1	Procedimenti	5	10	25	10
AREA RISORSE STRUMENTALI	DIREZIONE ACQUISTI AA.GG. E PATRIMONIO	DIREZIONE ACQUISTI AA.GG. E PATRIMONIO	OBIETTIVO PERSONALE 2	TEMPORALE	31/12/2017	30/06/2017	25	30/06/2017
AREA RISORSE STRUMENTALI	DIREZIONE ACQUISTI AA.GG. E PATRIMONIO	Unità Organizzativa Supporto di Direzione	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA RISORSE STRUMENTALI	DIREZIONE ACQUISTI AA.GG. E PATRIMONIO	Unità Organizzativa Supporto di Direzione	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA RISORSE STRUMENTALI	DIREZIONE ACQUISTI AA.GG. E PATRIMONIO	Unità Organizzativa Supporto di Direzione	OBIETTIVO PERSONALE 1	TEMPORALE	31/12/2017	30/06/2017	25	30/06/2017
AREA RISORSE STRUMENTALI	DIREZIONE ACQUISTI AA.GG. E PATRIMONIO	Unità Organizzativa Supporto di Direzione	OBIETTIVO PERSONALE 2	PRATICHE	4000	5000	25	5000
AREA RISORSE STRUMENTALI	DIREZIONE ACQUISTI AA.GG. E PATRIMONIO	Unità Organizzativa Acquisti regionali	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA RISORSE STRUMENTALI	DIREZIONE ACQUISTI AA.GG. E PATRIMONIO	Unità Organizzativa Acquisti regionali	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2

DesArea	Struttura1	Struttura	Tipo Obiettivo	Indicatore	Valore Peggiore	Valore Migliore	Peso	Valore Finale
AREA RISORSE STRUMENTALI	DIREZIONE ACQUISTI AA.GG. E PATRIMONIO	Unità Organizzativa Acquisti regionali	OBIETTIVO PERSONALE 1	TEMPORALE	31/12/2017	31/10/2017	25	31/10/2017
AREA RISORSE STRUMENTALI	DIREZIONE ACQUISTI AA.GG. E PATRIMONIO	Unità Organizzativa Acquisti regionali	OBIETTIVO PERSONALE 2	DOCUMENTI	1	2	25	2
AREA RISORSE STRUMENTALI	DIREZIONE ACQUISTI AA.GG. E PATRIMONIO	Unità Organizzativa Affari generali	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA RISORSE STRUMENTALI	DIREZIONE ACQUISTI AA.GG. E PATRIMONIO	Unità Organizzativa Affari generali	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA RISORSE STRUMENTALI	DIREZIONE ACQUISTI AA.GG. E PATRIMONIO	Unità Organizzativa Affari generali	OBIETTIVO PERSONALE 1	REPORT	1	2	25	2
AREA RISORSE STRUMENTALI	DIREZIONE ACQUISTI AA.GG. E PATRIMONIO	Unità Organizzativa Affari generali	OBIETTIVO PERSONALE 2	SOGGETTI COINVOLTI	100	180	25	180
AREA RISORSE STRUMENTALI	DIREZIONE ACQUISTI AA.GG. E PATRIMONIO	Unità Organizzativa Patrimonio, sedi e demanio	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA RISORSE STRUMENTALI	DIREZIONE ACQUISTI AA.GG. E PATRIMONIO	Unità Organizzativa Patrimonio, sedi e demanio	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA RISORSE STRUMENTALI	DIREZIONE ACQUISTI AA.GG. E PATRIMONIO	Unità Organizzativa Patrimonio, sedi e demanio	OBIETTIVO PERSONALE 1	TEMPORALE	31/12/2017	30/04/2017	25	30/04/2017
AREA RISORSE STRUMENTALI	DIREZIONE ACQUISTI AA.GG. E PATRIMONIO	Unità Organizzativa Patrimonio, sedi e demanio	OBIETTIVO PERSONALE 2	TEMPORALE	31/12/2017	30/11/2017	25	30/11/2017
AREA RISORSE STRUMENTALI	DIREZIONE FINANZA E TRIBUTI	DIREZIONE FINANZA E TRIBUTI	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA RISORSE STRUMENTALI	DIREZIONE FINANZA E TRIBUTI	DIREZIONE FINANZA E TRIBUTI	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA RISORSE STRUMENTALI	DIREZIONE FINANZA E TRIBUTI	DIREZIONE FINANZA E TRIBUTI	OBIETTIVO PERSONALE 1	REPORT	1	2	25	2
AREA RISORSE STRUMENTALI	DIREZIONE FINANZA E TRIBUTI	DIREZIONE FINANZA E TRIBUTI	OBIETTIVO PERSONALE 2	Procedimenti	1	2	25	2
AREA RISORSE STRUMENTALI	DIREZIONE FINANZA E TRIBUTI	Unità Organizzativa Politiche fiscali e tributi	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2

DesArea	Struttura1	Struttura	Tipo Obiettivo	Indicatore	Valore Peggiore	Valore Migliore	Peso	Valore Finale
AREA RISORSE STRUMENTALI	DIREZIONE FINANZA E TRIBUTI	Unità Organizzativa Politiche fiscali e tributi	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA RISORSE STRUMENTALI	DIREZIONE FINANZA E TRIBUTI	Unità Organizzativa Politiche fiscali e tributi	OBIETTIVO PERSONALE 1	Report e Cronoprogramma	1	2	25	2
AREA RISORSE STRUMENTALI	DIREZIONE FINANZA E TRIBUTI	Unità Organizzativa Politiche fiscali e tributi	OBIETTIVO PERSONALE 2	ATTI	1	2	25	2
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	Unità Organizzativa Riforme istituzionali e processi di delega	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	Unità Organizzativa Riforme istituzionali e processi di delega	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	Unità Organizzativa Riforme istituzionali e processi di delega	OBIETTIVO PERSONALE 1	DISEGNI DI LEGGE	1	3	25	5
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	Unità Organizzativa Riforme istituzionali e processi di delega	OBIETTIVO PERSONALE 2	TEMPORALE	31/12/2017	30/11/2017	25	13/06/2017
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	Unità Organizzativa Rapporti UE e Stato	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	Unità Organizzativa Rapporti UE e Stato	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	Unità Organizzativa Rapporti UE e Stato	OBIETTIVO PERSONALE 1	ATTI	8	15	25	16

ALLEGATO A **DGR nr. 539 del 30 aprile 2018** **pag. 47 di 75**

DesArea	Struttura1	Struttura	Tipo Obiettivo	Indicatore	Valore Peggiore	Valore Migliore	Peso	Valore Finale
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	Unità Organizzativa Rapporti UE e Stato	OBIETTIVO PERSONALE 2	n. attivita' svolte	80	120	25	126
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	Unità Organizzativa Risorse strumentali di Area	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	Unità Organizzativa Risorse strumentali di Area	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	Unità Organizzativa Risorse strumentali di Area	OBIETTIVO PERSONALE 1	ATTI	70	120	25	319
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	Unità Organizzativa Risorse strumentali di Area	OBIETTIVO PERSONALE 2	n. attività realizzate	1	2	25	2
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE	DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE	DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE	DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE	OBIETTIVO PERSONALE 1	SERVIZI	250	350	25	354
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE	DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE	OBIETTIVO PERSONALE 2	TEMPORALE	30/09/2017	30/06/2017	25	27/06/2017
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE	Unità Organizzativa Supporto di Direzione	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE	Unità Organizzativa Supporto di Direzione	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2

DesArea	Struttura1	Struttura	Tipo Obiettivo	Indicatore	Valore Peggiore	Valore Migliore	Peso	Valore Finale
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE	Unità Organizzativa Supporto di Direzione	OBIETTIVO PERSONALE 1	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE	Unità Organizzativa Supporto di Direzione	OBIETTIVO PERSONALE 2	SERVIZI	280	320	25	352
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE	Unità Organizzativa Infrastruttura ICT	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE	Unità Organizzativa Infrastruttura ICT	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE	Unità Organizzativa Infrastruttura ICT	OBIETTIVO PERSONALE 1	TEMPORALE	31/12/2017	15/12/2017	25	11/08/2017
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE	Unità Organizzativa Infrastruttura ICT	OBIETTIVO PERSONALE 2	TEMPORALE	31/12/2017	15/12/2017	25	11/08/2017
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	OBIETTIVO PERSONALE 1	N.PROCEDURE COMPLETATE	4	6	25	7
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	OBIETTIVO PERSONALE 2	ATTIVITA'	2000	3500	25	3700
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	Unità Organizzativa Affari giuridici	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2

DesArea	Struttura1	Struttura	Tipo Obiettivo	Indicatore	Valore Peggiore	Valore Migliore	Peso	Valore Finale
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	Unità Organizzativa Affari giuridici	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	Unità Organizzativa Affari giuridici	OBIETTIVO PERSONALE 1	N.PROCEDURE COMPLETATE	4	6	25	6
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	Unità Organizzativa Affari giuridici	OBIETTIVO PERSONALE 2	n. attività realizzate	0	1	25	1
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	Unità Organizzativa Organizzazione e sviluppo	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	Unità Organizzativa Organizzazione e sviluppo	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	Unità Organizzativa Organizzazione e sviluppo	OBIETTIVO PERSONALE 1	n. attività realizzate	2000	3500	25	3795
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	Unità Organizzativa Organizzazione e sviluppo	OBIETTIVO PERSONALE 2	n. attivita' svolte	1	3	25	17
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTAR	DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTAR	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTAR	DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTAR	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTAR	DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTAR	OBIETTIVO PERSONALE 1	AZIONI	6	9	25	19
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTAR	DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTAR	OBIETTIVO PERSONALE 2	AZIONI	8	12	25	21

DesArea	Struttura1	Struttura	Tipo Obiettivo	Indicatore	Valore Peggiore	Valore Migliore	Peso	Valore Finale
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTAR	Unità Organizzativa Cooperazione internazionale	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTAR	Unità Organizzativa Cooperazione internazionale	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTAR	Unità Organizzativa Cooperazione internazionale	OBIETTIVO PERSONALE 1	AZIONI	8	12	25	21
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTAR	Unità Organizzativa Cooperazione internazionale	OBIETTIVO PERSONALE 2	AZIONI	6	9	25	19
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTAR	Unità Organizzativa Comunicazione e informazione	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTAR	Unità Organizzativa Comunicazione e informazione	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTAR	Unità Organizzativa Comunicazione e informazione	OBIETTIVO PERSONALE 1	AZIONI	8	10	25	10
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTAR	Unità Organizzativa Comunicazione e informazione	OBIETTIVO PERSONALE 2	AZIONI	6	8	25	10
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTAR	Unità Organizzativa Sistema statistico regionale (SISTAR)	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTAR	Unità Organizzativa Sistema statistico regionale (SISTAR)	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTAR	Unità Organizzativa Sistema statistico regionale (SISTAR)	OBIETTIVO PERSONALE 1	TEMPORALE	29/12/2017	30/11/2017	25	29/11/2017

ALLEGATO A **DGR nr. 539 del 30 aprile 2018** **pag. 51 di 75**

DesArea	Struttura1	Struttura	Tipo Obiettivo	Indicatore	Valore Peggiore	Valore Migliore	Peso	Valore Finale
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTAR	Unità Organizzativa Sistema statistico regionale (SISTAR)	OBIETTIVO PERSONALE 2	DOCUMENTI	0	1	25	1
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI	DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI	DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI	DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI	OBIETTIVO PERSONALE 1	TEMPORALE	31/12/2017	31/10/2017	25	22/06/2017
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI	DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI	OBIETTIVO PERSONALE 2	TEMPORALE	31/12/2017	31/10/2017	25	16/10/2017
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI	Unità Organizzativa Enti strumentali, persone giuridiche e grandi eventi	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI	Unità Organizzativa Enti strumentali, persone giuridiche e grandi eventi	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI	Unità Organizzativa Enti strumentali, persone giuridiche e grandi eventi	OBIETTIVO PERSONALE 1	TEMPORALE	30/06/2017	31/05/2017	25	08/05/2017
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI	Unità Organizzativa Enti strumentali, persone giuridiche e grandi eventi	OBIETTIVO PERSONALE 2	TEMPORALE	30/06/2017	31/05/2017	25	14/02/2017
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI	Unità Organizzativa Enti Locali e servizi elettorali	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI	Unità Organizzativa Enti Locali e servizi elettorali	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2

2f8720f1

DesArea	Struttura1	Struttura	Tipo Obiettivo	Indicatore	Valore Peggiore	Valore Migliore	Peso	Valore Finale
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI	Unità Organizzativa Enti Locali e servizi elettorali	OBIETTIVO PERSONALE 1	TEMPORALE	31/12/2017	31/10/2017	25	31/10/2017
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI	Unità Organizzativa Enti Locali e servizi elettorali	OBIETTIVO PERSONALE 2	ATTI	0	2	25	2
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	DIREZIONE TURISMO	DIREZIONE TURISMO	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	DIREZIONE TURISMO	DIREZIONE TURISMO	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	DIREZIONE TURISMO	DIREZIONE TURISMO	OBIETTIVO PERSONALE 1	TEMPORALE	30/11/2017	31/10/2017	25	01/09/2017
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	DIREZIONE TURISMO	DIREZIONE TURISMO	OBIETTIVO PERSONALE 2	% di incremento	5	10	25	37
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	DIREZIONE TURISMO	Unità Organizzativa Supporto di Direzione	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	DIREZIONE TURISMO	Unità Organizzativa Supporto di Direzione	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	DIREZIONE TURISMO	Unità Organizzativa Supporto di Direzione	OBIETTIVO PERSONALE 1	RIUNIONI	6	10	25	10
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	DIREZIONE TURISMO	Unità Organizzativa Supporto di Direzione	OBIETTIVO PERSONALE 2	PROGETTI	1	3	25	3
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	DIREZIONE TURISMO	Unità Organizzativa Programmazione turistica	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2

DesArea	Struttura1	Struttura	Tipo Obiettivo	Indicatore	Valore Peggiore	Valore Migliore	Peso	Valore Finale
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	DIREZIONE TURISMO	Unità Organizzativa Programmazione turistica	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	DIREZIONE TURISMO	Unità Organizzativa Programmazione turistica	OBIETTIVO PERSONALE 1	TEMPORALE	30/11/2017	30/09/2017	25	30/09/2017
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	DIREZIONE TURISMO	Unità Organizzativa Programmazione turistica	OBIETTIVO PERSONALE 2	n. attivita' svolte	8	16	25	16
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	DIREZIONE TURISMO	Unità Organizzativa Economia e sviluppo montano	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	DIREZIONE TURISMO	Unità Organizzativa Economia e sviluppo montano	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	DIREZIONE TURISMO	Unità Organizzativa Economia e sviluppo montano	OBIETTIVO PERSONALE 1	TEMPORALE	31/12/2017	31/10/2017	25	31/10/2017
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	DIREZIONE TURISMO	Unità Organizzativa Economia e sviluppo montano	OBIETTIVO PERSONALE 2	TEMPORALE	31/12/2017	30/11/2017	25	30/11/2017
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	DIREZIONE TURISMO	Unità Organizzativa Presidi turistici territoriali	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	DIREZIONE TURISMO	Unità Organizzativa Presidi turistici territoriali	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	DIREZIONE TURISMO	Unità Organizzativa Presidi turistici territoriali	OBIETTIVO PERSONALE 1	TEMPORALE	31/12/2017	30/09/2017	25	30/09/2017
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	DIREZIONE TURISMO	Unità Organizzativa Presidi turistici territoriali	OBIETTIVO PERSONALE 2	DOCUMENTI	2	5	25	5

DesArea	Struttura1	Struttura	Tipo Obiettivo	Indicatore	Valore Peggiore	Valore Migliore	Peso	Valore Finale
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE	Unità Organizzativa Internazionalizzazione e marketing territoriale	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE	Unità Organizzativa Internazionalizzazione e marketing territoriale	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE	Unità Organizzativa Internazionalizzazione e marketing territoriale	OBIETTIVO PERSONALE 1	TEMPORALE	30/06/2017	31/05/2017	25	31/05/2017
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE	Unità Organizzativa Internazionalizzazione e marketing territoriale	OBIETTIVO PERSONALE 2	TEMPORALE	31/12/2017	30/11/2017	25	30/11/2017
RESPONSABILE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	RESPONSABILE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	RESPONSABILE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
RESPONSABILE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	RESPONSABILE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	RESPONSABILE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	Unità Organizzativa Cabina di regia FSE	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	Unità Organizzativa Cabina di regia FSE	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	Unità Organizzativa Cabina di regia FSE	OBIETTIVO PERSONALE 1	TEMPORALE	31/07/2017	31/05/2017	25	31/05/2017
AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	Unità Organizzativa Cabina di regia FSE	OBIETTIVO PERSONALE 2	REPORT	2	4	25	4

ALLEGATO A **DGR nr. 539 del 30 aprile 2018** **pag. 55 di 75**

DesArea	Struttura1	Struttura	Tipo Obiettivo	Indicatore	Valore Peggiore	Valore Migliore	Peso	Valore Finale
AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	Unità Organizzativa Razionalizzazione Enti e Società e confluenza Province	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	Unità Organizzativa Razionalizzazione Enti e Società e confluenza Province	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	Unità Organizzativa Razionalizzazione Enti e Società e confluenza Province	OBIETTIVO PERSONALE 1	REPORT	1	2	25	2
AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	Unità Organizzativa Razionalizzazione Enti e Società e confluenza Province	OBIETTIVO PERSONALE 2	CONTROLLI	200	300	25	300
AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	Unità Organizzativa Risorse strumentali di area	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	Unità Organizzativa Risorse strumentali di area	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	Unità Organizzativa Risorse strumentali di area	OBIETTIVO PERSONALE 1	ATTI	80	100	25	100
AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	Unità Organizzativa Risorse strumentali di area	OBIETTIVO PERSONALE 2	RELAZIONI	10	15	25	15
AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	OBIETTIVO PERSONALE 1	Tempo (giorni)	0	30	25	30

2f8720f1

DesArea	Struttura1	Struttura	Tipo Obiettivo	Indicatore	Valore Peggiore	Valore Migliore	Peso	Valore Finale
AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	OBIETTIVO PERSONALE 2	TEMPORALE	30/09/2017	30/06/2017	25	30/06/2017
AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	Unità Organizzativa Supporto di Direzione	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	Unità Organizzativa Supporto di Direzione	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	Unità Organizzativa Supporto di Direzione	OBIETTIVO PERSONALE 1	N.report e azioni correttive	1	3	25	5
AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	Unità Organizzativa Supporto di Direzione	OBIETTIVO PERSONALE 2	TEMPORALE	15/07/2017	26/06/2017	25	26/06/2017
AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	Unità Organizzativa Promozione e valorizzazione culturale	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	Unità Organizzativa Promozione e valorizzazione culturale	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	Unità Organizzativa Promozione e valorizzazione culturale	OBIETTIVO PERSONALE 1	Tempo (giorni)	0	30	25	30
AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	Unità Organizzativa Promozione e valorizzazione culturale	OBIETTIVO PERSONALE 2	TEMPORALE	30/09/2017	30/06/2017	25	30/06/2017
AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	Unità Organizzativa Attività culturali e spettacolo	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	Unità Organizzativa Attività culturali e spettacolo	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2

DesArea	Struttura1	Struttura	Tipo Obiettivo	Indicatore	Valore Peggiore	Valore Migliore	Peso	Valore Finale
AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	Unità Organizzativa Attività culturali e spettacolo	OBIETTIVO PERSONALE 1	ATTI	0	2	25	25
AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	Unità Organizzativa Attività culturali e spettacolo	OBIETTIVO PERSONALE 2	Tempo (giorni)	0	30	25	30
AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	Unità Organizzativa Coordinamento servizi culturali territoriali	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	Unità Organizzativa Coordinamento servizi culturali territoriali	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	Unità Organizzativa Coordinamento servizi culturali territoriali	OBIETTIVO PERSONALE 1	n. attività realizzate	1	4	25	4
AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	Unità Organizzativa Coordinamento servizi culturali territoriali	OBIETTIVO PERSONALE 2	Tempo (giorni)	0	30	25	30
AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	Unità Organizzativa Sport	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	Unità Organizzativa Sport	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	Unità Organizzativa Sport	OBIETTIVO PERSONALE 1	ATTI	1	3	25	6
AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	Unità Organizzativa Sport	OBIETTIVO PERSONALE 2	Tempo (giorni)	0	30	25	30
AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE	DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2

DesArea	Struttura1	Struttura	Tipo Obiettivo	Indicatore	Valore Peggiore	Valore Migliore	Peso	Valore Finale
AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE	DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE	DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE	OBIETTIVO PERSONALE 1	% impegno	70	90	25	90
AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE	DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE	OBIETTIVO PERSONALE 2	TEMPORALE	31/12/2017	30/11/2017	25	30/11/2017
AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE	Unità Organizzativa Istruzione e università	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE	Unità Organizzativa Istruzione e università	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE	Unità Organizzativa Istruzione e università	OBIETTIVO PERSONALE 1	TEMPORALE	31/12/2017	30/11/2017	25	29/11/2017
AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE	Unità Organizzativa Istruzione e università	OBIETTIVO PERSONALE 2	REPORT	1	3	25	3
AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE LAVORO	DIREZIONE LAVORO	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE LAVORO	DIREZIONE LAVORO	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE LAVORO	DIREZIONE LAVORO	OBIETTIVO PERSONALE 1	% impegno	70	90	25	90
AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE LAVORO	DIREZIONE LAVORO	OBIETTIVO PERSONALE 2	TEMPORALE	30/09/2017	30/06/2017	25	30/06/2017

ALLEGATO A **DGR nr. 539 del 30 aprile 2018**

DesArea	Struttura1	Struttura	Tipo Obiettivo	Indicatore	Valore Peggiore	Valore Migliore	Peso	Valore Finale
AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE LAVORO	Unità Organizzativa Programmazione e politiche del lavoro	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE LAVORO	Unità Organizzativa Programmazione e politiche del lavoro	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE LAVORO	Unità Organizzativa Programmazione e politiche del lavoro	OBIETTIVO PERSONALE 1	% impegno	70	90	25	90
AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE LAVORO	Unità Organizzativa Programmazione e politiche del lavoro	OBIETTIVO PERSONALE 2	TEMPORALE	30/09/2017	30/06/2017	25	30/06/2017
AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE LAVORO	Unità Organizzativa Mercato del lavoro e interventi per l'occupazione	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE LAVORO	Unità Organizzativa Mercato del lavoro e interventi per l'occupazione	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE LAVORO	Unità Organizzativa Mercato del lavoro e interventi per l'occupazione	OBIETTIVO PERSONALE 1	TEMPORALE	30/09/2017	30/06/2017	25	30/06/2017
AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE LAVORO	Unità Organizzativa Mercato del lavoro e interventi per l'occupazione	OBIETTIVO PERSONALE 2	TEMPORALE	30/09/2017	31/07/2017	25	31/07/2017
AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA	OBIETTIVO PERSONALE 1	BANDI	4	8	25	8

DesArea	Struttura1	Struttura	Tipo Obiettivo	Indicatore	Valore Peggiore	Valore Migliore	Peso	Valore Finale
AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA	OBIETTIVO PERSONALE 2	INCONTRI	1	3	25	3
AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA	Unità Organizzativa Supporto di Direzione	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA	Unità Organizzativa Supporto di Direzione	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA	Unità Organizzativa Supporto di Direzione	OBIETTIVO PERSONALE 1	N.monitoraggi realizzati/programmati	70	100	25	100
AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA	Unità Organizzativa Supporto di Direzione	OBIETTIVO PERSONALE 2	RELAZIONI	1	2	25	3
AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA	Unità Organizzativa Programmazione e gestione FESR	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA	Unità Organizzativa Programmazione e gestione FESR	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA	Unità Organizzativa Programmazione e gestione FESR	OBIETTIVO PERSONALE 1	N.attivita' poste in essere/programmate	80	100	25	100
AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA	Unità Organizzativa Programmazione e gestione FESR	OBIETTIVO PERSONALE 2	TEMPORALE	30/11/2017	28/09/2017	25	26/09/2017
AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA	Unità Organizzativa Programmazione, gestione FSC e sviluppo locale	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA	Unità Organizzativa Programmazione, gestione FSC e sviluppo locale	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2

DesArea	Struttura1	Struttura	Tipo Obiettivo	Indicatore	Valore Peggiore	Valore Migliore	Peso	Valore Finale
AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA	Unità Organizzativa Programmazione, gestione FSC e sviluppo locale	OBIETTIVO PERSONALE 1	CONTROLLI	3	6	25	6
AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA	Unità Organizzativa Programmazione, gestione FSC e sviluppo locale	OBIETTIVO PERSONALE 2	PROCEDURE	3	6	25	6
AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA	Unità Organizzativa Cooperazione territoriale e macrostrategie europee	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA	Unità Organizzativa Cooperazione territoriale e macrostrategie europee	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA	Unità Organizzativa Cooperazione territoriale e macrostrategie europee	OBIETTIVO PERSONALE 1	INCONTRI	1	3	25	3
AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA	Unità Organizzativa Cooperazione territoriale e macrostrategie europee	OBIETTIVO PERSONALE 2	RELAZIONI	1	2	25	2
AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA	Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia	OBIETTIVO STRATEGICO 1	ATTIVITA'	0	2	5	2
AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA	Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia	OBIETTIVO STRATEGICO 2	Report e Cronoprogramma	0	2	25	2
AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA	Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia	OBIETTIVO PERSONALE 1	BANDI	4	8	25	8
AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA	Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia	OBIETTIVO PERSONALE 2	TEMPORALE	30/11/2017	28/09/2017	25	16/05/2017

3.6. Esiti delle valutazioni 2017

I risultati della valutazione della performance 2017 sono riportati nei paragrafi che seguono.

Esiti generali della valutazione della performance 2017
Fornisce un quadro generale delle valutazioni complessive espresse nei confronti dei Dirigenti della Regione del Veneto.

3.7.Metodologia di misurazione e valutazione della performance 2017

Valutazione della performance
Fornisce un quadro dettagliato delle valutazioni espresse, nelle diverse dimensioni della performance, a livello di tipologia di obiettivo, per Area, Dipartimento e Sezione.
In particolare vengono analizzate i livelli di raggiungimento degli obiettivi rispetto a:

Performance organizzativa
Performance individuale

I soggetti competenti del sistema di valutazione
La funzione di misurazione e valutazione della performance nel 2017è svolta:
- dalla Giunta Regionale che approva il Piano delle Performance e individua gli obiettivi strategici dell'Amministrazione;
- dall'Organismo Indipendente di Valutazione che valida gli esiti della performance organizzativa ed assicura il rispetto della metodologia del ciclo delle performance nel suo complesso, secondo le normative vigenti;
- dai dirigenti apicali, che valutano le performance individuali dei dirigenti e dipendenti a loro assegnati.

Gli aspetti tecnici del sistema di valutazione
La valutazione delle performance avviene per mezzo di uno strumento informatico disponibile esclusivamente su formato elettronico, via web, in conformità con il percorso metodologico del manuale operativo della valutazione della performance. Il metodo di valutazione prevede la traduzione della prestazione dirigenziale in un punteggio. Il punteggio massimo ottenibile da un dirigente è convenzionalmente fissato in **500 punti** dei quali:
· **350 riconducibili alla parte di valutazione su obiettivi (70%)**;
· **150 alla valutazione su fattori di prestazione (30%)**.
Dei 350 punti attribuibili alla valutazione su obiettivi: un 30% è legato al raggiungimento degli obiettivi di performance organizzativa mentre il rimanente 70% è correlato al raggiungimento degli obiettivi di performance individuale. Gli obiettivi assegnati devono essere rappresentativi dei risultati attesi dalla prestazione del dirigente nel periodo di riferimento, riferiti sia ad attività istituzionali che ad eventuali progetti di natura straordinaria comunque di rilievo per l'ente, in grado di rappresentare nell'insieme gli aspetti più qualificanti della prestazione. Inoltre devono poter essere raggiungibili e sfidanti.

Grado di raggiungimento degli obiettivi

Il grado di raggiungimento degli obiettivi, di performance organizzativa e di performance individuale, viene individuato confrontando il valore finale dell'indicatore con i valori minimi e massimi predeterminati, attraverso l'impiego di una scala che varia da uno a sette ed il significato dei punti attribuiti è il seguente:

RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO	PUNTI
Non raggiunto	0
Parzialmente raggiunto	1 o 2
Raggiunto in gran parte, ma non completamente	3
Raggiunto completamente	4
Raggiunto e/o superato con qualità documentata	5

Valutazione dei fattori di prestazione

I fattori di prestazione servono a verificare l'adeguatezza del dirigente in merito alle capacità di presidiare gli elementi di tipo professionale e comportamentale che concorrono al raggiungimento degli obiettivi, quali:

GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Si considera la capacità del valutato nella gestione complessiva della risorsa umana affidatagli. Ciò comporta la valutazione rispetto al saper creare un adeguato clima partecipativo al fine di ottenere prestazioni qualitativamente coerenti con le esigenze dell'Amministrazione regionale, attraverso una reale motivazione dei collaboratori ed una loro effettiva assunzione di responsabilità; all'assegnazione dei lavori in relazione alle professionalità presenti e al favorire lo sviluppo professionale dei collaboratori; al rispetto delle pari opportunità, al saper gestire coerentemente il sistema premiante meritocratico intervenendo adeguatamente, secondo le previsioni contrattuali, anche nei casi di prestazione non in linea con gli standard operativi attesi.

GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE

La valutazione deve avvenire considerando le azioni finalizzate alla riduzione dei "tempi di attraversamento" dei procedimenti dell'Ente, privilegiando, in particolar modo, l'attenzione alla gestione del lavoro straordinario, alla gestione del personale a tempo determinato, alla riduzione dei residui e del recupero delle entrate.

RISPETTO DEI TEMPI E DELLE SCADENZE

Il fattore esamina l'attenzione del valutato al rispetto del tempo disponibile per la realizzazione delle varie attività da gestire. Altresì, viene verificata la capacità di razionalizzare, verificare e monitorare il sistema di scadenze che quotidianamente regolano le funzioni e le attività di propria competenza.

SOLUZIONE DEI PROBLEMI

Il parametro vuole evidenziare l'abilità del valutato nell'affrontare i problemi e le possibili criticità connesse allo svolgimento della propria attività; ciò comporta la capacità di capire i problemi relativi alla sua Struttura, analizzare correttamente i problemi e fare diagnosi delle cause, individuare soluzioni, anche innovative, adeguate alle esigenze dell'Amministrazione regionale ed infine garantire il superamento di criticità e l'adozione di soluzioni tempestive.

GESTIONE STRUMENTI DI VALUTAZIONE DIPENDENTI

Viene confermato un fattore, richiesto anche dalla normativa vigente, che ha lo scopo di considerare la qualità della valutazione dei dipendenti, espressa dal dirigente valutatore.

Attraverso l'impiego di un algoritmo calcolato automaticamente dal sistema, a conclusione del percorso, verrà assegnato un punteggio che terrà conto del livello di differenziazione delle valutazioni effettuate (maggiore sarà la differenziazione e quindi la distribuzione degli esiti valutativi, maggiore sarà il punteggio assegnato, al contrario più gli esiti risulteranno concentrati attorno ad un valore, minore sarà il punteggio attribuito).

Il punteggio viene assegnato, per i dirigenti che hanno un numero di dipendenti superiore a due (maggiore o uguale di tre) basandosi sul calcolo della differenziazione delle valutazioni.

La modalità di attribuzione dei punti è basata sui seguenti range:

- *punti 5 con variabilità maggiore o uguale a 10*
- *punti 4 con variabilità tra 9,99 e 7,50*
- *punti 3 con variabilità tra 7,49 e 5,0* punti 2 con variabilità tra 4,99 e 2,5
- *punti 1 con variabilità tra 2,49 e 0,50*
- *punti 0 con variabilità inferiore o uguale a 0.49*

La valutazione sui cinque fattori di prestazione precedentemente pesati avviene attribuendo un punteggio, come evidenziato dalla seguente tabella:

VALUTAZIONE FATTORE	PUNTI	NOTE
Inadeguato	0	
Parzialmente adeguato	1 o 2	
Adeguato	3	
Pienamente soddisfacente	4	
Eccellente	5	**motivare**

I soggetti della valutazione

L'Organismo Indipendente di Valutazione, ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2017 n. 74:

a) monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso;

b) comunica tempestivamente le criticità riscontrate alla Giunta Regionale, nonche' alla Corte dei Conti, al Dipartimento per la Funzione Pubblica;

c) valida la Relazione sulla performance e ne assicura la visibilità attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione;

d) garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione, nonche' dell'utilizzo dei premi, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità;

e) propone alla Giunta Regionale sulla base del sistema di misurazione e valutazione della performance, le risultanze della valutazione annuale dei dirigenti di vertice e l'attribuzione dei premi.

Sulla base della normativa sopra citata, l'OIV propone alla Giunta Regionale le valutazioni dei Direttori di Area e dei Dirigenti apicali che afferiscono direttamente alla Giunta Regionale.

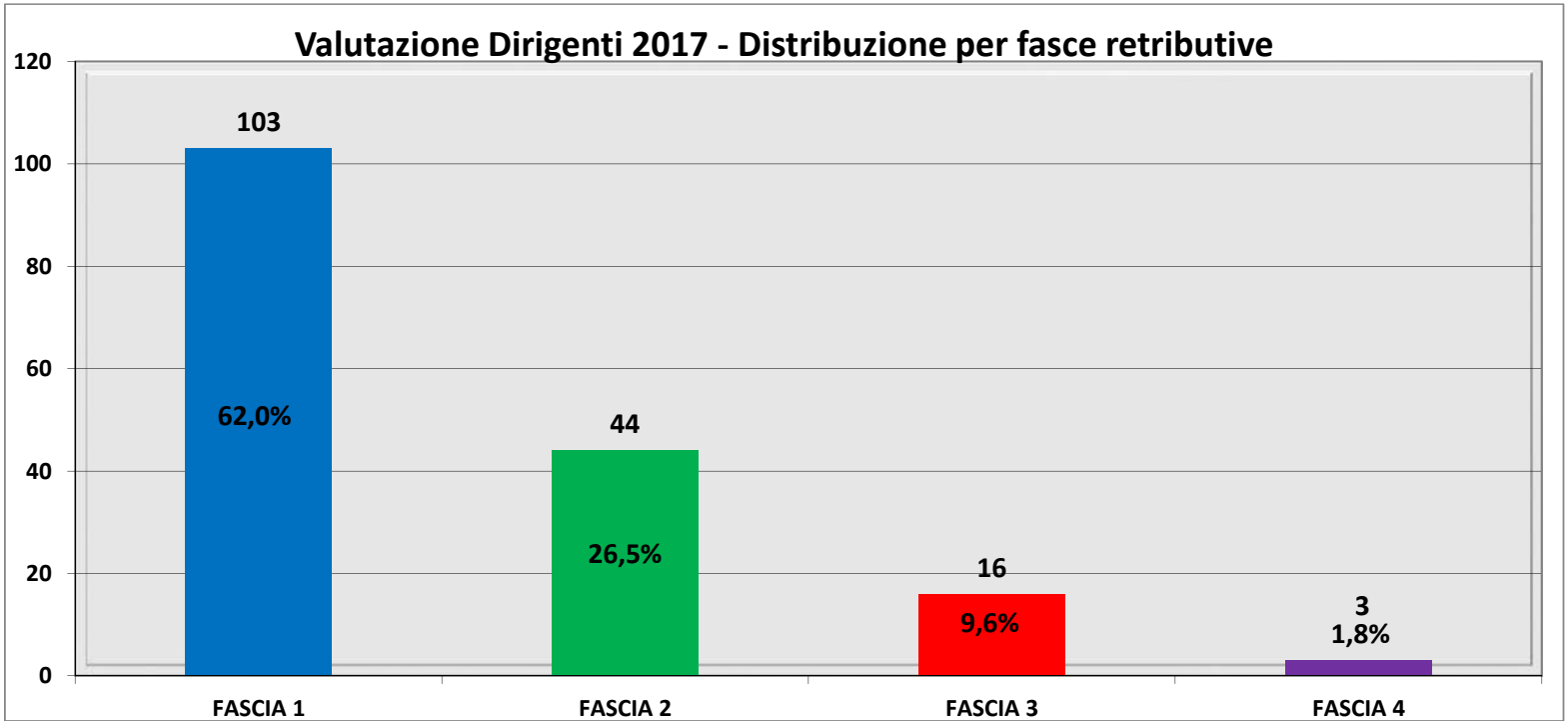
Ai Direttori di Area compete la valutazione dei dirigenti che rispondono direttamente al Direttore di Area;inoltre questi ultimi promuovono la coerenza ed assicurano il monitoraggio nell'ambito di competenza.

Ogni dirigente valutatore effettua la valutazione dei dirigenti e dipendenti che a lui afferiscono gerarchicamente e direttamente.

Il sistema di valutazione si applica a tutti i dirigenti con incarico che abbiano svolto in corso d'anno un'attività di oltre sei mesi.

3.8. Esiti generali della valutazione della performance 2017

Gli esiti complessivi della valutazione della performance 2017 sono sintetizzati nella tabella riepilogativa che riporta valutazioni medie per Area/Direzione e nel grafico che segue:



3.9. ***Grado di raggiungimento degli obiettivi di performance organizzativa ed individuale 2017 per tipologia di obiettivo per dirigenti e comparto***

Per quanto riguarda gli obiettivi di performance organizzativa 2017, i risultati aggregati ottenuti, distinti per tipologia di obiettivo, sono i seguenti:

Tabella 1 - Grado di raggiungimento degli obiettivi di performance 2017 per tipologia di obiettivo per i dirigenti

Tipologia Obiettivo	Numero Obiettivi	Grado Raggiungimento Medio	Grado Raggiungimento Massimo	Grado Raggiungimento Minimo	Deviazione Standard
OBIETTIVO STRATEGICO 1	166	5	5	5	0,000
OBIETTIVO STRATEGICO 2 (per Area)	166	4,63	5	1	0,654
OBIETTIVO PERSONALE 1	158	4,82	5	4	0,388
OBIETTIVO PERSONALE 2	158	4,74	5	3	0,468
Totale complessivo	**648**	**4,80**	**5**	**1**	**0,466**

Tabella 2 - Grado di raggiungimento degli obiettivi di performance 2017 per Tipologia di obiettivo per i dipendenti del comparto

Tipologia Obiettivi	Numero Obiettivi	Grado Raggiungimento Medio	Grado Raggiungimento Massimo	Grado Raggiungimento Minimo	Deviazione Standard

OBIETTIVO STRATEGICO 1	2149	5,00	5	5	0,000
OBIETTIVO STRATEGICO 2	2149	4,64	5	3	0,584
PERSONALE	3532	4,85	5	0	0,418
Totale complessivo	**7830**	**4,84**	**5**	**0**	**0,436**

Tabella 3 Grado di raggiungimento degli obiettivi di performance organizzativa e personali 2017 per Area e tipologia di obiettivo per i dirigenti

AREE	Tipo Obiettivo	Grado Raggiungimento Medio	Grado Raggiungimento Massimo	Grado Raggiungimento Minimo	Deviazione Standard
AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	OBIETTIVO STRATEGICO 1	5,00	5	5	0,00
	OBIETTIVO STRATEGICO 2	4,86	5	4	0,36
	OBIETTIVO PERSONALE 1	4,65	5	4	0,49
	OBIETTIVO PERSONALE 2	4,65	5	4	0,49
AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA Totale		**4,79**	**5**	**4**	**0,41**
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO 1	5,00	5	5	0,00
	OBIETTIVO STRATEGICO 2	4,83	5	4	0,39

	OBIETTIVO PERSONALE 1	4,77	5	4	0,43
	OBIETTIVO PERSONALE 2	4,73	5	3	0,55
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO Totale		**4,83**	**5**	**3**	**0,40**
AREA RISORSE STRUMENTALI	OBIETTIVO STRATEGICO 1	5,00	5	5	0,00
	OBIETTIVO STRATEGICO 2	4,69	5	3	0,63
	OBIETTIVO PERSONALE 1	4,75	5	4	0,45
	OBIETTIVO PERSONALE 2	4,92	5	4	0,29
AREA RISORSE STRUMENTALI Totale		**4,84**	**5**	**3**	**0,42**
AREA SANITA' E SOCIALE	OBIETTIVO STRATEGICO 1	5,00	5	5	0,00
	OBIETTIVO STRATEGICO 2	4,42	5	3	0,64
	OBIETTIVO PERSONALE 1	4,76	5	4	0,44
	OBIETTIVO PERSONALE 2	4,72	5	4	0,46
AREA SANITA' E SOCIALE Totale		**4,73**	**5**	**3**	**0,49**
AREA SVILUPPO ECONOMICO	OBIETTIVO STRATEGICO 1	5,00	5	5	0,00
	OBIETTIVO STRATEGICO 2	4,70	5	1	0,88
	OBIETTIVO PERSONALE 1	4,86	5	4	0,35
	OBIETTIVO PERSONALE 2	4,68	5	4	0,48
AREA SVILUPPO ECONOMICO Totale		**4,81**	**5**	**1**	**0,54**
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	OBIETTIVO STRATEGICO 1	5,00	5	5	0,00
	OBIETTIVO STRATEGICO 2	4,40	5	2	0,74
	OBIETTIVO PERSONALE 1	4,89	5	4	0,31
	OBIETTIVO PERSONALE 2	4,72	5	3	0,50
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO Totale		**4,75**	**5**	**2**	**0,52**
AVVOCATURA	OBIETTIVO STRATEGICO 1	5,00	5	5	0,00
	OBIETTIVO STRATEGICO 2	5,00	5	5	0,00
	OBIETTIVO PERSONALE 1	5,00	5	5	0,00
	OBIETTIVO PERSONALE 2	5,00	5	5	0,00
AVVOCATURA Totale		5,00	5	5	0,00
RESPONSABILE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	OBIETTIVO STRATEGICO 1	5,00	5	5	
	OBIETTIVO STRATEGICO 2	5,00	5	5	
RESPONSABILE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA Totale		**5,00**	**5**	**5**	**0,00**
SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE	OBIETTIVO STRATEGICO 1	5,00	5	5	0,00
	OBIETTIVO STRATEGICO 2	5,00	5	5	0,00
	OBIETTIVO PERSONALE 1	5,00	5	5	0,00
	OBIETTIVO PERSONALE 2	5,00	5	5	0,00
SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE Totale		**5,00**	**5**	**5**	**0,00**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 1	5,00	5	5	0,00
	OBIETTIVO STRATEGICO 2	5,00	5	5	0,00
	OBIETTIVO PERSONALE 1	5,00	5	5	0,00
	OBIETTIVO PERSONALE 2	5,00	5	5	0,00
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE Totale		**5,00**	**5**	**5**	**0,00**
Totale complessivo		4,80	5	1	0,47

4. Ciclo della performance 2017, criticità ed opportunità - commento a cura dell'Organismo Indipendente di Valutazione

Processo di attuazione del ciclo della performance 2017
Ciclo della performance 2016, ultima fase
L'Organismo Indipendente di Valutazione (nominato l'11 novembre 2015, Decreto 167/2015 del Presidente della Giunta Regionale) ha concluso gli adempimenti relativi al ciclo di valutazione del 2016 nel mese di marzo 2017, con la validazione della Relazione sulla Performance (Documento di validazione della Relazione sulla Performance anno 2016 del 31/3/2017).

Adempimenti trasparenza 2017
Sono stati altresì conclusi gli adempimenti 2017, in capo all'OIV, relativi alla normativa sulla trasparenza ed anticorruzione, nelle tempistiche previste dalla normativa stessa (pubblicazione dei dati sulla trasparenza entro il 30 aprile 2017).

Assegnazione obiettivi anno 2017
Nel primo trimestre 2017 sono stati inoltre assegnati dal vertice politico-amministrativo, con il supporto metodologico dell'OIV, gli obiettivi per l'annualità 2017. Il 6 aprile 2017, il sistema di valutazione (obiettivi, metodologia, cronoprogramma) è stato illustrato ai Dirigenti regionali in un incontro collettivo.
Sulla base delle linee guida definite dalla normativa nazionale e sulla base dei contenuti inclusi nel Programma di mandato del Presidente, sono stati inseriti nella Scheda di Valutazione 2017 dei Dirigenti due obiettivi di performance organizzativa:
1. Mappatura dei processi - Analisi del rischio Anticorruzione,
2. Obiettivo per Area: Declinazione dei principali obiettivi per Area inclusi nel Defr,
3. Obiettivi di performance individuale, due dei quali definiti dal dirigente valutatore, il terzo relativo al rispetto dei tempi di valutazione.
Nella Scheda sono inoltre previsti 5 fattori comportamentali, valutati dal dirigente valutatore.

Nuova normativa "Madia" 74/2017, focus sulle valutazioni
In riferimento al recente Decreto Legislativo **25 maggio 2017, n. 74**, entrato in vigore il 22 giugno 2017, l'OIV ha evidenziato all'Amminstrazione regionale le seguenti principali novità normative relative al ciclo della performance ed alla valutazione del personale dirigente:
1. Viene ampliato il perimetro di attività e di responsabilità dell'Organismo Indipendente di Valutazione all'interno dell'ente pubblico in cui opera.

In particolare, (Art. 14, comma 4-ter, del D. Lgs. 150/2009) "l'OIV ha accesso a tutti gli atti e documenti in possesso dell'amministrazione, utili all'espletamento dei propri compiti, nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali. Tale accesso è garantito senza ritardi. L'Organismo ha altresì accesso diretto a tutti i sistemi informativi dell'amministrazione ivi incluso il sistema di controllo di gestione, e può accedere a tutti i luoghi all'interno dell'amministrazione, al fine di svolgere le verifiche necessarie all'espletamento delle proprie funzioni, potendo agire anche in

collaborazione con gli organismi di controllo di regolarità amministrativa e contabile dell'amministrazione. Nel caso di riscontro di gravi irregolarità, l'Organismo Indipendente di Valutazione effettua ogni opportuna segnalazione agli organi competenti".

Inoltre si prevede che il sistema di misurazione e valutazione della performance sia adottato e aggiornato annualmente previo parere vincolante dell'Organismo Indipendente di Valutazione, così assicurando un controllo ex ante sulla correttezza metodologica dei contenuti di un tale documento (art. 7, comma 1, del D. Lgs. 150/2009).

Si conferma altresì che la nomina dell'Organismo Indipendente di Valutazione è effettuata dall'organo politico amministrativo tra gli iscritti all'Elenco nazionale dei componenti degli Organismi Indipendenti di Valutazione (Art. 14-bis, comma 2, Decreto legislativo 150/2009).

2. Viene definita una correlazione diretta fra le modalità/gli esiti valutativi e gli incarichi/le responsabilità dirigenziali.

In particolare (Art. 20, 23, 24, 25 D.Lgs. 150/2009) viene precisato che il rispetto delle disposizioni in materia di valutazione sia non solo condizione necessaria per l'erogazione di premi e componenti del trattamento retributivo legati alla produttività, ma rilevante anche ai fini del riconoscimento delle progressioni economiche, dell'attribuzione degli incarichi di responsabilità al personale, nonché del conferimento degli incarichi dirigenziali. E' stato altresì previsto che la valutazione negativa rilevi ai fini dell'accertamento della responsabilità dirigenziale e della irrogazione del licenziamento disciplinare secondo quanto previsto dal decreto legislativo 165 del 2001.

Inoltre sono previste specifiche sanzioni in caso di mancata adozione del Piano o della Relazione annuale. In caso di ritardo nell'adozione degli stessi, è stato previsto che l'Amministrazione comunichi tempestivamente le ragioni del mancato rispetto dei termini al Dipartimento della Funzione Pubblica (Art. 10, comma 5, D.Lgs. 150/2009).

3. In materia di obiettivi e indicatori, viene introdotta la categoria degli obiettivi generali.

In particolare (Art. 5, comma 1, del D.Lgs. 150/2009) è stata introdotta la categoria degli obiettivi generali, che identificano, in coerenza con le priorità delle politiche pubbliche nazionali nel quadro del programma di Governo e con gli eventuali indirizzi adottati
dal Presidente del Consiglio dei Ministri, le priorità strategiche delle pubbliche amministrazioni in relazione alle attività e ai servizi erogati, anche tenendo conto del comparto di contrattazione di appartenenza e in relazione anche al livello e alla qualità dei servizi da garantire ai cittadini.

4. Viene definito un ruolo attivo dei cittadini nelle risultanze della valutazione.

In particolare (Art. 19-bis del D. Lgs. 150/2009), si prevede che i cittadini, anche in forma associata, partecipano al processo di misurazione delle performance organizzative, sia comunicando direttamente all'Organismo indipendente di valutazione il proprio grado di soddisfazione per le attività e i servizi erogati, secondo le modalità stabilite dallo stesso Organismo, sia tramite sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti e dei

cittadini in relazione alle attività e ai servizi erogati che ciascuna amministrazione dovrà adottare, favorendo ogni più ampia forma di partecipazione e collaborazione dei destinatari dei servizi.

4.1. Pari opportunità

L'OIV tutela l'applicazione delle pari opportunità nell'ambito del processo di valutazione; la metodologia di valutazione include le indicazioni relative ai criteri valutativi nei casi di congedo per maternità, lunghe assenze dal servizio per cause contrattualmente previste, e proseguirà nel dialogo con il Comitato Unico di Garanzia (CUG) avviato nel 2017, per cogliere spunti ed indicazioni utili.

4.2. Comunicazione agli stakeholders

Si segnala che, in attuazione al principio di "buona amministrazione" previsto dalla normativa nazionale, l'1 dicembre 2017 è stata organizzata, presso Palazzo Grandi Stazioni – Venezia, la "**Giornata della Trasparenza**".
Al convegno hanno partecipato oltre 100 persone, tra cui i rappresentanti degli Enti strumentali e delle Società partecipate regionali, delle Associazioni di categoria di industria, commercio, agricoltura e cooperative, dei Sindacati e delle Università e privati cittadini di tutto il territorio veneto.
E' stata un'occasione di riflessione e di approfondimento sulle tematiche dell'Anticorruzione, della Trasparenza e dell'Accesso Civico.
Ha aperto i lavori Gianluca Forcolin, Vice Presidente della Regione del Veneto, evidenziando gli impatti dell'azione amministrativa: la Regione Veneto in questi anni ha sviluppato un dialogo concreto con imprese e cittadini, comunicando in modo tempestivo e trasparente tutte le informazioni sull'organizzazione, sull'utilizzo delle risorse pubbliche, sulle prestazioni e servizi erogati, sui contratti, sugli appalti, sui compensi degli Amministratori.
Il Vice Presidente Forcolin ha inoltre riportato alcuni degli obiettivi assegnati ai dirigenti, tra cui chiudere il bilancio regionale nei tempi, acquisire finanziamenti europei da dedicare allo sviluppo delle imprese, valorizzare il sistema paesaggistico e turistico del territorio, accrescere le forme di autonomia e le risorse economiche destinate ai cittadini.
Dopo l'indirizzo di saluto di Bruno Pigozzo per il Consiglio Regionale del Veneto, sono seguiti gli interventi tecnici da parte dei dirigenti regionali Silvia Zangirolami, Direttore della UO Risorse Strumentali di Area presso l'Area Programmazione e Sviluppo Strategico, Gianluigi Masullo, Direttore Area Risorse Strumentali, Loriano Ceroni, Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, e di Luca Milani, Ufficio Affari Istituzionali di AVEPA.
Lisa Zanardo, Presidente dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Regione Veneto e degli Enti strumentali regionali, ha presentato il sistema di valutazione delle prestazioni dell'organizzazione regionale e dei suoi dirigenti di vertice.
Hanno concluso la giornata gli interventi dei professori Giovanni Tartaglia Polcini e Enrico Michetti, della Fondazione Gazzetta Amministrativa della Repubblica Italiana.

4.3. Forum Nazionale 2017 Organismi Indipendenti di Valutazione

Il 29 maggio 2017 si è tenuto a Roma, presso Sala della Regina della Camera dei Deputati, il **II Forum Nazionale degli OIV delle Regioni e delle Province Autonome** intitolato "2009-2017, La performance in evoluzione", e patrocinato dalla Conferenza delle Regioni.
Si sono confrontati a Roma i dirigenti delle risorse umane ed i Presidenti/Componenti degli Organismi Indipendenti di Valutazione di 19 Regioni e province autonome, 12 enti centrali, ASL, Comuni capoluogo e non capoluogo.
Le tre sessioni di lavoro hanno affrontato i seguenti temi: la misurazione della performance quale strumento per il miglioramento continuo delle organizzazioni e delle prestazioni dirigenziali; il ruolo e la responsabilità dell'OIV nelle Regioni e la prospettiva dell'integrazione tra ciclo della performance, programmazione economico-finanziaria, misure di trasparenza e prevenzione della corruzione e benessere organizzativo; la valutazione come strumento manageriale per l'attuazione delle politiche, l'innovazione, lo sviluppo dell'organizzazione regionale.
Il **modello della Regione Veneto** è stato illustrato nell'ambito del Forum dal **dott. Fabio Milocchi**, Responsabile prevenzione della corruzione (fino a quiescenza, ottobre 2017), con relazione dal titolo "Gli strumenti di programmazione in Regione: un raccordo possibile?" e **dall'Ing. Lisa Zanardo**, Presidente OIV Regione Veneto - Giunta Regionale, con relazione dal titolo "Valutazione in tempi di riorganizzazione. Il caso della Regione Veneto".
Gli atti del Forum Nazionale sono stati pubblicati nel Volume edito da CEDAM WoltersKluwer "2009-2017: la performance in evoluzione. Oltre la performance. Contributi allo sviluppo e all'innovazione nella prassi valutative delle regioni e province autonome".

4.4. Enti strumentali regionali

L'art. 28 della LR n. 54/2012 prevede, tra le altre, l'istituzione di un OIV unico per la Regione e gli enti strumentali regionali. L'Organismo prosegue nell'allineamento della metodologia di valutazione applicata presso gli enti strumentali regionali, convenzionati con l'Organismo regionale: Parco Colli Euganei, Parco Delta del Po, Parco del Fiume Sile, Istituto Regionale Ville Venete, Veneto Lavoro, ESU Padova, ESU Verona, ARPAV. Nel 2018 vengono convenzionati con l'OIV della Regione del Veneto gli enti strumentali ESU Venezia ed AVEPA, inseriti nel medesimo contesto normativo e metodologico.
Nel 2017 si sono tenuti 6 incontri dell'OIV con gli enti strumentali, e l'11 dicembre 2017 si è tenuto presso Palazzo Grandi Stazioni - Regione Veneto un Seminario applicativo, dedicato alle figure di responsabilità di tutti gli enti strumentali regionali, sulle nuove normative e sulle applicazioni operative, relative al ciclo della performance, ai sistemi valutativi, ed ai processi di prevenzione della corruzione.

4.5. Esiti della valutazione 2017 - commento a cura dell'Organismo Indipendente di Valutazione

Il 2017 è stato caratterizzato dall'implementazione della riorganizzazione attuata nel 2016, che prevede la definizione di 6 Aree e la nomina di 6 Direttori di Area.
Alla luce di tali intervenute modifiche organizzative, di notevole impatto, l'OIV ha ritenuto opportuno coinvolgere in modo strutturato i Direttori di Area nel processo di fissazione degli obiettivi di performance organizzativa e nell'ottimizzare l'utilizzo dello strumento di monitoraggio attività e progetti, semestrale ed annuale.
Con riferimento agli esiti valutativi 2017, l'OIV ha rilevato che:

- Le valutazioni risultano polarizzate nelle prime 3 fasce;

- Prevalgono le valutazioni in "prima fascia" (oltre il 60% dei dirigenti valutati);
- Gli esiti 2017 degli OBIETTIVI di PERFORMANCE ORGANIZZATIVA risultano in linea con quelli del 2016;
- I dirigenti di tutte le Aree hanno operato in modo corretto e conforme alle linee guida e alla metodologia di valutazione;
- Il terzo obiettivo individuale "tempi di valutazione" è stato rispettato da quasi tutti i valutati;
- Si ravvisano solo sporadici casi di ritardi di consegna o di documentazione consegnata in modo incompleto.

La valutazione come strumento manageriale per i dirigenti regionali

L'OIV rileva un sostanziale impegno della dirigenza, a tutti i livelli, nell'interpretare ed utilizzare la valutazione quale strumento manageriale, identificando nella prima fase dell'anno gli obiettivi, effettuando la valutazione intermedia semestrale ed annuale e concludendo il ciclo della performance con l'erogazione della premialità a dirigenti e dipendenti.

Gli incontri periodici fra OIV e dirigenti hanno dunque consentito di maturare una maggiore "cultura della valutazione", una maggiore comunicazione fra responsabili e collaboratori nell'esplicitare gli obiettivi, verificarne i risultati oggettivi ed avviare piani di azione e di miglioramento.

Si deve tuttavia segnalare **che in alcune situazioni la valutazione è ancora intesa ed attuata quale "adempimento di fine periodo"**, da svolgere e presentare solo nelle fasi finali del ciclo di performance annuale.

Altra criticità da evidenziare è **la scarsa flessibilità del sistema informatico** a supporto del sistema di valutazione; talvolta le linee guida strategiche e la metodologia devono adattarsi ai limiti del sistema, o utilizzare supporti esterni al sistema stesso.

Per quanto riguarda invece il supporto operativo all'Organismo Indipendente di Valutazione da parte della Direzione Organizzazione e Personale (direttori e collaboratori), è sempre risultato ottimale, tempestivo ed efficace.

(Codice interno: 369180)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 542 del 30 aprile 2018

Variazione al bilancio di previsione 2018-2020 e al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020 ai sensi dell'art. 51, comma 2, D.Lgs. 118/2011. (provvedimento di variazione n. BIL023) // VINCOLATE

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva l'iscrizione nel bilancio di previsione e nel documento tecnico di accompagnamento di entrate e corrispondenti spese, derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

La L.R. 47/2017 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011, allocando le risorse finanziare delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La DGR 10/2018 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il Decreto n. 1/2018, del Segretario Generale della Programmazione, ha approvato il bilancio finanziario gestionale 2018-2020 che provvede per ciascun esercizio, a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione ed ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30, L.R. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo stesso Decreto, ha approvato altresì il "Bilancio finanziario gestionale 2018-2020. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1 D.Lgs. 118/2011 (art. 39, c. 13, D.Lgs. 118/2011)", ai sensi dell'art. 39, comma 13, D.Lgs. 118/2011.

L'art. 51, comma 2, lettera a), D.Lgs. 118/2011, prevede che nel corso dell'esercizio la Giunta regionale possa apportare con proprio atto le variazioni del bilancio di previsione e del documento tecnico di accompagnamento riguardanti l'istituzione di nuove tipologie di bilancio, per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore.

Viste le richieste pervenute con:

- nota 30.03.2018 prot. 122578, della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, riguardante l'assegnazione statale per il rimborso degli oneri di volontariato ai sensi D.P.R. 194/2001 per attività svolte in eventi vari, per Euro 73.648,77;
- nota 05.04.2018 prot. 127897, della Direzione Servizi Sociali, riguardante la regolarizzazione di ritenute fiscali trattenute erroneamente, rendendo necessaria l'iscrizione dell'entrata e della relativa spesa ai fini della restituzione, per Euro 2.251,85;
- nota 30.03.2018 prot. 123121, della Direzione Agroalimentare, riguardante la restituzione di fondi relativi alla L. 313/2004 per contributi non assegnati di cui alla nota 03.11.2017 prot. 28284 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, per Euro 8.316,03;
- nota 30.03.2018 prot. 121725, della Direzione ICT e Agenda Digitale, riguardante l'assegnazione di risorse per il Programma di Cooperazione transnazionale Mediterranean 2014-2020-progetto "*ODEON Open Data for European Open iNnovation*", per Euro 326.142,45 (di cui Euro 277.221,08 a valere sul FESR e Euro 48.921,37 a titolo di FDR) per il triennio 2018-2020;
- nota 15.03.2018 prot. 100073, della Direzione Servizi Sociali, riguardante l'assegnazione di risorse per il progetto "*DOM. Veneto*" a valere sul FSE, PON "Inclusione" per Euro 1.655.350,00 (di cui Euro 827.675,00 a titolo di FESR e Euro 827.675,00 a titolo di FDR) e a valere sul PO I FEAD per Euro 1.655.350,00 (di cui Euro 1.407.047,49 a titolo di FEAD e Euro 248.302,51 a titolo di FDR), per il biennio 2018-2019;
- nota 30.03.2018 prot. 122217, della Direzione Beni e Attività Culturali e Sport, riguardante l'assegnazione di risorse per il Programma di Cooperazione transnazionale Interreg MED 2014-2020 progetto "*SMATH"*, per Euro 43.637,00 (di cui Euro 37.091,45 a valere sul FESR e Euro 6.545,55 a titolo di FDR) per l'anno 2018, per Euro 80.274,00 (di cui Euro 68.232,90 a valere sul FESR e Euro 12.041,10 a titolo di FDR) per l'anno 2019 e 2020;

Si tratta ora di iscrivere le relative risorse, apportando:

- le opportune variazioni al bilancio di previsione 2018-2020, come risulta dagli **Allegati A** e **B** alla presente deliberazione;
- le opportune variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020, come risulta dagli **Allegati C** e **D** alla presente deliberazione.

L'art. 10, comma 4, D.Lgs. 118/2011, prevede che alle variazioni al bilancio di previsione, siano allegati i prospetti di cui all'allegato 8 del citato D.Lgs. da trasmettere al Tesoriere, come risulta dagli **Allegati E** e **F** alla presente deliberazione.

Il punto 11.8 dell'Allegato 4/2, D.Lgs 118/2011 *"Principio contabile applicato concernente l'attività finanziaria" prevede che "Nei casi in cui sono predisposte più delibere di variazione di bilancio senza che sia possibile prevederne i tempi di approvazione, la compilazione della prima e dell'ultima colonna dello schema per il tesoriere, riguardanti lo stanziamento aggiornato, prima e dopo la variazione, può dare luogo a incertezze, non essendo possibile prevedere lo stanziamento aggiornato alla data di approvazione della variazione. Di conseguenza, la prima e l'ultima colonna dello schema della variazione di bilancio per il tesoriere, possono essere compilate dopo l'approvazione della delibera di variazione, a cura del responsabile finanziario."*

Alla luce di tale principio, si procede ad allegare i citati prospetti alle variazioni al bilancio senza la compilazione della prima e dell'ultima colonna, che sarà completata a cura del Responsabile finanziario che provvederà al successivo inoltro al Tesoriere dopo l'approvazione della delibera di variazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 27.12.2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 'Statuto del Veneto'";

VISTA la L.R. 29.12.2017, n. 47 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la DGR 802 del 27.05.2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12, L.R. 54/2012, come modificato dalla L.R. 17.05.2016, n. 14";

VISTA la DGR 10 del 05.01.2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il Decreto n. 1 del 11.01.2018 del Segretario Generale della Programmazione;

VISTE le note delle strutture regionali precedentemente richiamate.

delibera

1. di dare atto che le premesse, compresi gli **Allegati A, B, C, D, E, F,** formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di apportare al bilancio di previsione 2018-2020 le variazioni secondo quanto riportato dagli **Allegati A** e **B**;
3. di apportare al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020 le variazioni secondo quanto riportato dagli **Allegati C** e **D**;
4. di allegare al presente provvedimento di variazione i prospetti di cui all'allegato 8, D.Lgs. 118/2011, da trasmettere al Tesoriere, secondo le modalità e il contenuto indicato in premessa, come risulta dagli **Allegati E** e **F**;
5. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di incaricare la Segreteria della Giunta di comunicare al Consiglio regionale la variazione suddetta ai sensi dell'art. 58, comma 5, L.R. 39/2001.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 542 del 30 aprile 2018**

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	+0,00			
TITOLO 2:	*TRASFERIMENTI CORRENTI*				
20101	TIPOLOGIA 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	+1.322.098,16	+1.322.098,16	+2.107.469,41	+34.330,32
20105	TIPOLOGIA 105: TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	+102.534,85	+102.534,85	+153.704,98	+194.538,50
20000 TOTALE TITOLO 2	***TRASFERIMENTI CORRENTI***	**+1.424.633,01**	**+1.424.633,01**	**+2.261.174,39**	**+228.868,82**
TITOLO 3:	*ENTRATE EXTRATRIBUTARIE*				
30500	TIPOLOGIA 500: RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	+2.251,85	+2.251,85	+0,00	+0,00
30000 TOTALE TITOLO 3	***ENTRATE EXTRATRIBUTARIE***	**+2.251,85**	**+2.251,85**	**+0,00**	**+0,00**
TITOLO 4:	*ENTRATE IN CONTO CAPITALE*				
40500	TIPOLOGIA 500: ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	+8.316,03	+8.316,03	+0,00	+0,00
40000 TOTALE TITOLO 4	***ENTRATE IN CONTO CAPITALE***	**+8.316,03**	**+8.316,03**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE VARIAZIONI TITOLI		**+1.435.200,89**	**+1.435.200,89**	**+2.261.174,39**	**+228.868,82**
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE ENTRATE		**+1.435.200,89**	**+1.435.200,89**	**+2.261.174,39**	**+228.868,82**

cc1297a7

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B **DGR nr. 542 del 30 aprile 2018**

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020
MISSIONE 01	*SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE*				
0108 PROGRAMMA 08	**STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+76.992,24	+76.992,24	+100.555,39	+148.594,82
TOTALE PROGRAMMA 08	***STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI***	**+76.992,24**	**+76.992,24**	**+100.555,39**	**+148.594,82**
0111 PROGRAMMA 11	**ALTRI SERVIZI GENERALI**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+2.251,85	+2.251,85	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 11	***ALTRI SERVIZI GENERALI***	**+2.251,85**	**+2.251,85**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 01	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***	**+79.244,09**	**+79.244,09**	**+100.555,39**	**+148.594,82**
MISSIONE 05	*TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI*				
0502 PROGRAMMA 02	**ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+43.637,00	+43.637,00	+80.274,00	+80.274,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE***	**+43.637,00**	**+43.637,00**	**+80.274,00**	**+80.274,00**
TOTALE MISSIONE 05	***TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI***	**+43.637,00**	**+43.637,00**	**+80.274,00**	**+80.274,00**
MISSIONE 11	*SOCCORSO CIVILE*				
1101 PROGRAMMA 01	**SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+73.648,77	+73.648,77	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE***	**+73.648,77**	**+73.648,77**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 11	***SOCCORSO CIVILE***	**+73.648,77**	**+73.648,77**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 12	*DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA*				
1204 PROGRAMMA 04	**INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+1.230.355,00	+1.230.355,00	+2.080.345,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 04	***INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE***	**+1.230.355,00**	**+1.230.355,00**	**+2.080.345,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 12	***DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA***	**+1.230.355,00**	**+1.230.355,00**	**+2.080.345,00**	**+0,00**

ALLEGATO B **DGR nr. 542 del 30 aprile 2018**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020
MISSIONE 16	*AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA*				
1601 PROGRAMMA 01	**SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE**				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+8.316,03	+8.316,03	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE***	**+8.316,03**	**+8.316,03**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 16	***AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA***	**+8.316,03**	**+8.316,03**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE VARIAZIONI MISSIONI		**+1.435.200,89**	**+1.435.200,89**	**+2.261.174,39**	**+228.868,82**
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE SPESE		**+1.435.200,89**	**+1.435.200,89**	**+2.261.174,39**	**+228.868,82**

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C **DGR nr. 542 del 30 aprile 2018**

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020
ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	
		TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*	TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*	TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*
	TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	**TIPOLOGIA: 101 TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE**	**+1.322.098,16**	***+73.648,77***	**+2.107.469,41**	***+0,00***	**+34.330,32**	***+0,00***
2010101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	+1.322.098,16	*+73.648,77*	+2.107.469,41	*+0,00*	+34.330,32	*+0,00*
2010500	**TIPOLOGIA: 105 TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO**	**+102.534,85**	***+0,00***	**+153.704,98**	***+0,00***	**+194.538,50**	***+0,00***
2010501	TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA	+37.091,45	*+0,00*	+68.232,90	*+0,00*	+68.232,90	*+0,00*
2010502	TRASFERIMENTI CORRENTI DAL RESTO DEL MONDO	+65.443,40	*+0,00*	+85.472,08	*+0,00*	+126.305,60	*+0,00*
2000000	***TOTALE TITOLO 2***	**+1.424.633,01**	***+73.648,77***	**+2.261.174,39**	***+0,00***	**+228.868,82**	***+0,00***
	TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3050000	**TIPOLOGIA: 500 RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI**	**+2.251,85**	***+2.251,85***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
3059900	ALTRE ENTRATE CORRENTI N.A.C.	+2.251,85	*+2.251,85*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
3000000	***TOTALE TITOLO 3***	**+2.251,85**	***+2.251,85***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4050000	**TIPOLOGIA: 500 ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE**	**+8.316,03**	***+8.316,03***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
4050300	ENTRATE IN CONTO CAPITALE DOVUTE A RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	+8.316,03	*+8.316,03*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*

ALLEGATO C **DGR nr. 542 del 30 aprile 2018**

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	
		TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*	TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*	TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*
	TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4000000	*TOTALE TITOLO 4*	+8.316,03	*+8.316,03*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
	TOTALE VARIAZIONI TITOLI	+1.435.200,89	*+84.216,65*	+2.261.174,39	*+0,00*	+228.868,82	*+0,00*

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D **DGR nr. 542 del 30 aprile 2018**

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020
SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE						
	PROGRAMMA 08 - STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+76.992,24	*+0,00*	+100.555,39	*+0,00*	+148.594,82	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+76.992,24**	***+0,00***	**+100.555,39**	***+0,00***	**+148.594,82**	***+0,00***
08	**TOTALE PROGRAMMA 08**	**+76.992,24**	***+0,00***	**+100.555,39**	***+0,00***	**+148.594,82**	***+0,00***
	PROGRAMMA 11 - ALTRI SERVIZI GENERALI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+2.251,85	*+2.251,85*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+2.251,85**	***+2.251,85***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
11	**TOTALE PROGRAMMA 11**	**+2.251,85**	***+2.251,85***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	*TOTALE MISSIONE 01*	**+79.244,09**	***+2.251,85***	**+100.555,39**	***+0,00***	**+148.594,82**	***+0,00***

ALLEGATO D **DGR nr. 542 del 30 aprile 2018**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI						
	PROGRAMMA 02 - ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+43.637,00	*+0,00*	+80.274,00	*+0,00*	+80.274,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+43.637,00**	***+0,00***	**+80.274,00**	***+0,00***	**+80.274,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+43.637,00**	***+0,00***	**+80.274,00**	***+0,00***	**+80.274,00**	***+0,00***
05	***TOTALE MISSIONE 05***	**+43.637,00**	***+0,00***	**+80.274,00**	***+0,00***	**+80.274,00**	***+0,00***
	MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE						
	PROGRAMMA 01 - SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+73.648,77	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+73.648,77**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+73.648,77**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
11	***TOTALE MISSIONE 11***	**+73.648,77**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO D **DGR nr. 542 del 30 aprile 2018**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA						
	PROGRAMMA 04 - INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+9.932,00	*+0,00*	+39.728,40	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+1.220.423,00	*+0,00*	+2.040.616,60	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+1.230.355,00**	***+0,00***	**+2.080.345,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
04	**TOTALE PROGRAMMA 04**	**+1.230.355,00**	***+0,00***	**+2.080.345,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
12	***TOTALE MISSIONE 12***	**+1.230.355,00**	***+0,00***	**+2.080.345,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA						
	PROGRAMMA 01 - SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
205	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	+8.316,03	*+8.316,03*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+8.316,03**	***+8.316,03***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+8.316,03**	***+8.316,03***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
16	***TOTALE MISSIONE 16***	**+8.316,03**	***+8.316,03***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TOTALE VARIAZIONI MISSIONI	**+1.435.200,89**	***+10.567,88***	**+2.261.174,39**	***+0,00***	**+228.868,82**	***+0,00***

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO E **DGR nr. 542 del 30 aprile 2018**

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI					
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE					
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente					
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo per le Regioni					
	FONDO DI CASSA					
TITOLO 2:	*TRASFERIMENTI CORRENTI*					
20101	TIPOLOGIA 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	residui presunti				
		previsione di competenza		+1.322.098,16		
		previsione di cassa		+1.322.098,16		
20105	TIPOLOGIA 105: TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	residui presunti				
		previsione di competenza		+102.534,85		
		previsione di cassa		+102.534,85		
20000 TOTALE TITOLO 2	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.424.633,01**		
		previsione di cassa		**+1.424.633,01**		
TITOLO 3:	*ENTRATE EXTRATRIBUTARIE*					
30500	TIPOLOGIA 500: RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+2.251,85		
		previsione di cassa		+2.251,85		
30000 TOTALE TITOLO 3	**ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+2.251,85**		
		previsione di cassa		**+2.251,85**		

f1a4cb1a

ALLEGATO E **DGR nr. 542 del 30 aprile 2018**

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
TITOLO 4:	*ENTRATE IN CONTO CAPITALE*					
40500	TIPOLOGIA 500: ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+8.316,03		
		previsione di cassa		+8.316,03		
40000 TOTALE TITOLO 4	**ENTRATE IN CONTO CAPITALE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+8.316,03**		
		previsione di cassa		**+8.316,03**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.435.200,89**		
		previsione di cassa		**+1.435.200,89**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.435.200,89**		
		previsione di cassa		**+1.435.200,89**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

f1a4cb1a

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO F **DGR nr. 542 del 30 aprile 2018**

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	DISAVANZO DETERMINATO DAL DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO					
	DISAVANZO TECNICO AL 31/12/2017					
	RIPIANO DISAVANZO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA					
MISSIONE 01	*SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE*					
0108 PROGRAMMA 08	**STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+76.992,24		
		previsione di cassa		+76.992,24		
TOTALE PROGRAMMA 08	***STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+76.992,24**		
		previsione di cassa		**+76.992,24**		
0111 PROGRAMMA 11	**ALTRI SERVIZI GENERALI**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+2.251,85		
		previsione di cassa		+2.251,85		
TOTALE PROGRAMMA 11	***ALTRI SERVIZI GENERALI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+2.251,85**		
		previsione di cassa		**+2.251,85**		
TOTALE MISSIONE 01	**SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+79.244,09**		
		previsione di cassa		**+79.244,09**		
MISSIONE 05	*TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI*					

74b5b8b6

ALLEGATO F **DGR nr. 542 del 30 aprile 2018**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
0502 PROGRAMMA 02	**ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+43.637,00		
		previsione di cassa		+43.637,00		
TOTALE PROGRAMMA 02	***ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+43.637,00**		
		previsione di cassa		**+43.637,00**		
TOTALE MISSIONE 05	**TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+43.637,00**		
		previsione di cassa		**+43.637,00**		
MISSIONE 11	*SOCCORSO CIVILE*					
1101 PROGRAMMA 01	**SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+73.648,77		
		previsione di cassa		+73.648,77		
TOTALE PROGRAMMA 01	***SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+73.648,77**		
		previsione di cassa		**+73.648,77**		
TOTALE MISSIONE 11	**SOCCORSO CIVILE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+73.648,77**		
		previsione di cassa		**+73.648,77**		
MISSIONE 12	*DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA*					
1204 PROGRAMMA 04	**INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+1.230.355,00		
		previsione di cassa		+1.230.355,00		
TOTALE PROGRAMMA 04	***INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.230.355,00**		
		previsione di cassa		**+1.230.355,00**		

74b5b8b6

ALLEGATO F **DGR nr. 542 del 30 aprile 2018**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
TOTALE MISSIONE 12	**DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.230.355,00**		
		previsione di cassa		**+1.230.355,00**		
MISSIONE 16	*AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA*					
1601 PROGRAMMA 01	**SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+8.316,03		
		previsione di cassa		+8.316,03		
TOTALE PROGRAMMA 01	***SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+8.316,03**		
		previsione di cassa		**+8.316,03**		
TOTALE MISSIONE 16	**AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+8.316,03**		
		previsione di cassa		**+8.316,03**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.435.200,89**		
		previsione di cassa		**+1.435.200,89**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.435.200,89**		
		previsione di cassa		**+1.435.200,89**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

74b5b8b6

(Codice interno: 369183)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 543 del 30 aprile 2018

Variazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020 a seguito dell'approvazione della L.R. 7/2018 (provvedimento di variazione n. BIL026) // LEGGI REGIONALI

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si apportano le conseguenti variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020 a seguito dell'approvazione della L.R. 7/2018 "*Promozione e valorizzazione dei prodotti e delle attività dei produttori di birra artigianale*", che comporta variazioni di spesa nel bilancio di previsione 2018-2020.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

La L.R. 47/2017 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011, allocando le risorse finanziare delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La DGR 10/2018 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata ed in Macroaggregati per la spesa.

L'art. 51, comma 1, D.Lgs. 118/2011, prevede che nel corso dell'esercizio il bilancio di previsione può essere oggetto di variazioni autorizzate con legge.

Con la L.R. 7/2018, è stata apportata una variazione di Bilancio come indicato dall'art. 9 "Norma finanziaria" che recita:

"1. Agli oneri derivanti dall'applicazione della presente legge quantificati in complessivi euro 250.000,00 per l'esercizio 2018, si fa fronte:

a) per euro 50.000,00, finalizzati alle iniziative di cui all'articolo 5, a valere sugli stanziamenti iscritti alla Missione 15 "Politiche per il lavoro e la formazione professionale", Programma 02 "Formazione professionale", Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2018-2020, afferenti alla legge regionale 31 marzo 2017, n. 8;

b) per euro 100.000,00, finalizzati agli interventi di cui all'articolo 6, mediante incremento delle risorse allocate nella Missione 14 "Sviluppo economico e competitività", Programma 01 "Industria PMI artigianato", Titolo 2 "Spese in conto capitale" e contestuale riduzione per pari importo delle risorse allocate nella Missione 20 "Fondi e accantonamenti", Programma 03 "Altri fondi", Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2018-2020;

c) per euro 100.000,00, finalizzati alle iniziative di cui all'articolo 7, mediante incremento delle risorse allocate nella Missione 16 "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca", Programma 01 "Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare", Titolo 2 "Spese in conto capitale" e contestuale riduzione per pari importo delle risorse allocate nella Missione 20 "Fondi e accantonamenti", Programma 03 "Altri fondi", Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2018-2020.

2. Per gli esercizi successivi si provvede nei limiti degli stanziamenti annualmente autorizzati dalle rispettive leggi di bilancio, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 4 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e successive modificazioni.".

Per effetto di tale variazione si rende necessario apportare le conseguenti variazioni anche al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020, come da **Allegato A** alla presente deliberazione, sulla base delle indicazioni ricevute dalla Direzione Industria Artigianato Commercio e servizi con nota prot. 103477 del 16.03.2018, dalla Direzione Agroalimentare con nota prot. 148902 del 20.04.2018 e dalla Direzione Formazione e Istruzione con nota prot. 144193 del 17.04.2018.

L'art. 10, comma 4, D.Lgs. 118/2011, prevede che alle variazioni al bilancio di previsione, siano allegati i prospetti di cui all'allegato 8 del citato D.Lgs. da trasmettere al Tesoriere, come risulta dall'**Allegato B** alla presente deliberazione.

Il punto 11.8 dell'Allegato 4/2, D.Lgs 118/2011 *"Principio contabile applicato concernente l'attività finanziaria" prevede che "Nei casi in cui sono predisposte più delibere di variazione di bilancio senza che sia possibile prevederne i tempi di*

approvazione, la compilazione della prima e dell'ultima colonna dello schema per il tesoriere, riguardanti lo stanziamento aggiornato, prima e dopo la variazione, può dare luogo a incertezze, non essendo possibile prevedere lo stanziamento aggiornato alla data di approvazione della variazione. Di conseguenza, la prima e l'ultima colonna dello schema della variazione di bilancio per il tesoriere, possono essere compilate dopo l'approvazione della delibera di variazione, a cura del responsabile finanziario."

Alla luce di tale principio, si procede ad allegare il citato prospetto, che recepisce la variazione apportata dalla L.R. 7/2018, senza la compilazione della prima e dell'ultima colonna, che sarà completata a cura del Responsabile finanziario che provvederà al successivo inoltro al Tesoriere dopo l'approvazione della delibera di variazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 27.12.2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 'Statuto del Veneto'";

VISTA la L.R. 29.12.2017, n. 47 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la L.R. 16.02.2018, n. 7 "Promozione e valorizzazione dei prodotti e delle attività dei produttori di birra artigianale";

VISTA la DGR 10 del 05.01.2018 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTE le note delle Direzioni precedentemente richiamate.

delibera

1. di dare atto che le premesse, compresi gli **Allegati A e B,** costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto della variazione al bilancio di previsione 2018-2020 apportata dalla L.R. 7/2018;
3. di apportare al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020 le variazioni secondo quanto riportato dall'**Allegato A**;
4. di allegare al presente provvedimento il prospetto di cui all'allegato 8, D.Lgs. 118/2011, da trasmettere al Tesoriere secondo le modalità e il contenuto indicato in premessa, come risulta dall'**Allegato B;**
5. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 543 del 30 aprile 2018**

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020
SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ						
	PROGRAMMA 01 - INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+100.000,00	*+100.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+100.000,00**	***+100.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+100.000,00**	***+100.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
14	***TOTALE MISSIONE 14***	**+100.000,00**	***+100.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA						
	PROGRAMMA 01 - SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+100.000,00	*+100.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+100.000,00**	***+100.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+100.000,00**	***+100.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
16	***TOTALE MISSIONE 16***	**+100.000,00**	***+100.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO A **DGR nr. 543 del 30 aprile 2018**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI						
	PROGRAMMA 03 - ALTRI FONDI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
110	ALTRE SPESE CORRENTI	-200.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**-200.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
03	**TOTALE PROGRAMMA 03**	**-200.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
20	***TOTALE MISSIONE 20***	**-200.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TOTALE VARIAZIONI MISSIONI	**+0,00**	***+200.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

5a73b9f9

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B **DGR nr. 543 del 30 aprile 2018**

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	DISAVANZO DETERMINATO DAL DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO					
	DISAVANZO TECNICO AL 31/12/2017					
	RIPIANO DISAVANZO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA					
MISSIONE 14	*SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ*					
1401 PROGRAMMA 01	**INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+100.000,00		
		previsione di cassa		+100.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 01	***INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+100.000,00**		
		previsione di cassa		**+100.000,00**		
TOTALE MISSIONE 14	**SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+100.000,00**		
		previsione di cassa		**+100.000,00**		
MISSIONE 16	*AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA*					
1601 PROGRAMMA 01	**SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+100.000,00		
		previsione di cassa		+100.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 01	***SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+100.000,00**		
		previsione di cassa		**+100.000,00**		

8478bbe2

ALLEGATO B **DGR nr. 543 del 30 aprile 2018**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
TOTALE MISSIONE 16	**AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+100.000,00**		
		previsione di cassa		**+100.000,00**		
MISSIONE 20	*FONDI E ACCANTONAMENTI*					
2003 PROGRAMMA 03	**ALTRI FONDI**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza			-200.000,00	
		previsione di cassa			-200.000,00	
TOTALE PROGRAMMA 03	***ALTRI FONDI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-200.000,00**	
		previsione di cassa			**-200.000,00**	
TOTALE MISSIONE 20	**FONDI E ACCANTONAMENTI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-200.000,00**	
		previsione di cassa			**-200.000,00**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+200.000,00**	**-200.000,00**	
		previsione di cassa		**+200.000,00**	**-200.000,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+200.000,00**	**-200.000,00**	
		previsione di cassa		**+200.000,00**	**-200.000,00**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

8478bbe2

(Codice interno: 369184)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 544 del 30 aprile 2018

Variazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020 a seguito dell'approvazione della L.R. 9/2018 (provvedimento di variazione n. BIL027) // LEGGI REGIONALI

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si apportano le conseguenti variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020 a seguito dell'approvazione della L.R. 9/2018 "*Disposizioni regionali per il turismo equestre e la valorizzazione delle attività con gli equidi.*", che comporta variazioni di spesa nel bilancio di previsione 2018-2020.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

La L.R. 47/2017 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011, allocando le risorse finanziare delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La DGR 10/2018 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata ed in Macroaggregati per la spesa.

L'art. 51, comma 1, D.Lgs. 118/2011, prevede che nel corso dell'esercizio il bilancio di previsione può essere oggetto di variazioni autorizzate con legge.

Con la L.R. 9/2018, è stata apportata una variazione di bilancio come indicato dall'art. 10 "Norma finanziaria" che recita:

"1. Agli oneri derivanti dall'applicazione dell'articolo 3, comma 7 e dell'articolo 9, comma 2, quantificati in euro 60.000,00 per l'esercizio 2018, si fa fronte mediante incremento delle risorse allocate nella Missione 07 "Turismo", Programma 01 "Sviluppo e valorizzazione del turismo", Titolo 1 "Spese correnti" e contestuale riduzione per pari importo delle risorse allocate nella Missione 20 "Fondi e accantonamenti", Programma 03 "Altri fondi", Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2018-2020.

2. Agli oneri derivanti dall'applicazione dell'articolo 3, comma 6, quantificati in euro 60.000,00 per l'esercizio 2018, si fa fronte mediante incremento delle risorse allocate nella Missione 07 "Turismo", Programma 01 "Sviluppo e valorizzazione del turismo", Titolo 2 "Spese in conto capitale" e contestuale riduzione per pari importo delle risorse allocate nella Missione 20 "Fondi e accantonamenti", Programma 03 "Altri fondi", Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2018-2020.

3. Per gli esercizi successivi si provvede nei limiti degli stanziamenti annualmente autorizzati dalle rispettive leggi di bilancio, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 4 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione"."

Per effetto di tale variazione si rende necessario apportare le conseguenti variazioni anche al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020, come da **Allegato A** alla presente deliberazione, sulla base delle indicazioni ricevute dalla Direzione Turismo con nota prot. 149245 del 20.04.2018.

L'art. 10, comma 4, D.Lgs. 118/2011, prevede che alle variazioni al bilancio di previsione, siano allegati i prospetti di cui all'allegato 8 del citato D.Lgs. da trasmettere al Tesoriere, come risulta dall'**Allegato B** alla presente deliberazione.

Il punto 11.8 dell'Allegato 4/2, D.Lgs 118/2011 *"Principio contabile applicato concernente l'attività finanziaria" prevede che "Nei casi in cui sono predisposte più delibere di variazione di bilancio senza che sia possibile prevederne i tempi di approvazione, la compilazione della prima e dell'ultima colonna dello schema per il tesoriere, riguardanti lo stanziamento aggiornato, prima e dopo la variazione, può dare luogo a incertezze, non essendo possibile prevedere lo stanziamento aggiornato alla data di approvazione della variazione. Di conseguenza, la prima e l'ultima colonna dello schema della variazione di bilancio per il tesoriere, possono essere compilate dopo l'approvazione della delibera di variazione, a cura del responsabile finanziario."*

Alla luce di tale principio, si procede ad allegare il citato prospetto, che recepisce la variazione apportata dalla L.R. 9/2018, senza la compilazione della prima e dell'ultima colonna, che sarà completata a cura del Responsabile finanziario che provvederà al successivo inoltro al Tesoriere dopo l'approvazione della delibera di variazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 27.12.2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 'Statuto del Veneto'";

VISTA la L.R. 29.12.2017, n. 47 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la L.R. 16.02.2018, n. 9 "Disposizioni regionali per il turismo equestre e la valorizzazione delle attività con gli equidi";

VISTA la DGR 10 del 05.01.2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la nota della Direzione Turismo precedentemente richiamata.

delibera

1. di dare atto che le premesse, compresi gli **Allegati A e B,** costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto della variazione al bilancio di previsione 2018-2020 apportata dalla L.R. 9/2018;
3. di apportare al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020 le variazioni secondo quanto riportato dall'**Allegato A**;
4. di allegare al presente provvedimento il prospetto di cui all'allegato 8, D.Lgs. 118/2011, da trasmettere al Tesoriere secondo le modalità e il contenuto indicato in premessa, come risulta dall'**Allegato B;**
5. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 544 del 30 aprile 2018**

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020
SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 07 - TURISMO						
	PROGRAMMA 01 - SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+60.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+60.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+60.000,00	*+60.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+60.000,00**	***+60.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+120.000,00**	***+60.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
07	***TOTALE MISSIONE 07***	**+120.000,00**	***+60.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI						
	PROGRAMMA 03 - ALTRI FONDI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
110	ALTRE SPESE CORRENTI	-120.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**-120.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
03	**TOTALE PROGRAMMA 03**	**-120.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
20	***TOTALE MISSIONE 20***	**-120.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TOTALE VARIAZIONI MISSIONI	**+0,00**	***+60.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

7faa5c0a

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B **DGR nr. 544 del 30 aprile 2018**

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	DISAVANZO DETERMINATO DAL DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO					
	DISAVANZO TECNICO AL 31/12/2017					
	RIPIANO DISAVANZO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA					
MISSIONE 07	*TURISMO*					
0701 PROGRAMMA 01	**SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+60.000,00		
		previsione di cassa		+60.000,00		
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+60.000,00		
		previsione di cassa		+60.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 01	***SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+120.000,00**		
		previsione di cassa		**+120.000,00**		
TOTALE MISSIONE 07	**TURISMO**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+120.000,00**		
		previsione di cassa		**+120.000,00**		
MISSIONE 20	*FONDI E ACCANTONAMENTI*					

9022d72b

ALLEGATO B **DGR nr. 544 del 30 aprile 2018**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
2003 PROGRAMMA 03	**ALTRI FONDI**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza			-120.000,00	
		previsione di cassa			-120.000,00	
TOTALE PROGRAMMA 03	***ALTRI FONDI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-120.000,00**	
		previsione di cassa			**-120.000,00**	
TOTALE MISSIONE 20	**FONDI E ACCANTONAMENTI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-120.000,00**	
		previsione di cassa			**-120.000,00**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+120.000,00**	**-120.000,00**	
		previsione di cassa		**+120.000,00**	**-120.000,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+120.000,00**	**-120.000,00**	
		previsione di cassa		**+120.000,00**	**-120.000,00**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

9022d72b

(Codice interno: 369185)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 545 del 30 aprile 2018

Assemblea ordinaria della società Concessioni Autostradali Venete S.p.a. del 02.05.2018 alle ore 12.00.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Partecipazione all'assemblea ordinaria della Concessioni Autostradali Venete (CAV) S.p.a. del 02.05.2018, avente all'ordine del giorno l'approvazione del progetto di bilancio al 31.12.2017 e le delibere conseguenti; la Relazione sul Governo Societario anno 2017; il conferimento dell'incarico di Revisione Legale dei Conti per gli esercizi 2018, 2019 e 2020 e le deliberazioni inerenti e conseguenti, la nomina del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2018-2020 e del Presidente, nonché la determinazione del loro compenso.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

L'art. 40, L.R. n. 2/2007 ha autorizzato la Giunta regionale a costituire una società di capitali a totale partecipazione pubblica per la gestione di reti autostradali ricadenti nel territorio regionale.

L'art. 2, comma 290, L. 244/2007 stabilisce che "*le attività di gestione, comprese quelle di manutenzione ordinaria e straordinaria, del raccordo autostradale di collegamento tra l'Autostrada A4 - tronco Venezia-Trieste, delle opere a questo complementari, nonché della tratta autostradale Venezia - Padova, sono trasferite, una volta completati i lavori di costruzione, ovvero scaduta la concessione assentita all'Autostrada Padova-Venezia S.p.A., ad una società per azioni costituita pariteticamente tra l'ANAS S.p.A. e la Regione Veneto o soggetto da essa interamente partecipato. La società quale organismo di diritto pubblico, esercita l'attività di gestione nel rispetto delle norme in materia di appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi ed è sottoposta al controllo diretto dei soggetti che la partecipano. I rapporti tra la società ed i soggetti pubblici soci sono regolati, oltre che dagli atti deliberativi di trasferimento delle funzioni, sulla base di apposita convenzione. La società assume direttamente gli oneri finanziari connessi al reperimento delle risorse necessarie per la realizzazione del raccordo autostradale di collegamento tra l'Autostrada A4 - tronco Venezia-Trieste, anche subentrando nei contratti stipulati direttamente dall'ANAS S.p.A. Alla società è fatto divieto di partecipare, sia singolarmente sia con altri operatori economici, ad iniziative diverse che non siano strettamente necessarie per l'espletamento delle funzioni di cui al comma 289, ovvero ad esse direttamente connesse*."

A sua volta il comma 289 del medesimo articolo recita che: "*al fine della realizzazione di infrastrutture autostradali, previste dagli strumenti di programmazione vigenti, le funzioni ed i poteri di soggetto concedente ed aggiudicatore attribuiti all'ANAS S.p.A. possono essere trasferiti con decreto del Ministero delle infrastrutture dall'ANAS S.p.A. medesima ad un soggetto di diritto pubblico appositamente costituito in forma societaria e partecipato dall'ANAS S.p.A. e dalle regioni interessate o da soggetto da esse interamente partecipato*".

In data 01.03.2008 è stata, pertanto, costituita tra la Regione del Veneto e ANAS Spa la società "Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.a." che, in attuazione di quanto disposto dall'art. 2, comma 290, L. 244/2007, ha per oggetto il compimento e l'esercizio di tutte le attività, gli atti ed i rapporti inerenti la gestione, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria, del raccordo autostradale di collegamento tra l'Autostrada A4 - tronco Venezia - Trieste e delle opere a questo complementari, nonché della tratta autostradale Venezia-Padova.

La Società, inoltre, conformemente a quanto disposto nella delibera CIPE del 26.01.2007, ha per oggetto il compimento e l'esercizio di tutte le attività, gli atti ed i rapporti inerenti la realizzazione e la gestione degli ulteriori investimenti in infrastrutture viarie che saranno indicati dalla Regione del Veneto, di concerto con il Ministero delle Infrastrutture.

Con nota 10.04.2018 prot. 5708, trasmessa tramite P.E.C. in pari data, è stata convocata l'Assemblea ordinaria della Società Concessioni Autostradali Venete S.p.a., partecipata dalla Regione del Veneto per il 50,00% del capitale sociale, che si terrà presso la sede legale della Società in Venezia - Marghera, Via Bottenigo, 64/a, il giorno 27.04.2018, ore 12.00 in prima convocazione, ed occorrendo il giorno 02.05.2018 alle ore 12.00, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Progetto di bilancio al 31.12.2017 e relazione sulla gestione, relazione del Collegio Sindacale e relazione di certificazione: delibere conseguenti;

2. Relazione sul Governo Societario anno 2017;
3. Conferimento incarico per gli esercizi 2018, 2019 e 2020 della Revisione Legale dei Conti su proposta motivata dell'organo di controllo, previo espletamento di procedura concorsuale pubblica ai sensi del D.Lgs. 50/2016: deliberazioni inerenti e conseguenti;
4. Nomina Consiglio di Amministrazione per il triennio 2018-2020 previa determinazione del numero dei componenti ai sensi dell'art. 16.1 dello Statuto Sociale e dell'art. 11, comma 3, D.Lgs. 175/2016;
5. Nomina Presidente del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 16.1 dello Statuto Sociale;
6. Determinazione compenso degli Amministratori per il triennio 2018-2020 ai sensi dell'art. 23 dello Statuto sociale.

Considerato che tra gli argomenti all'ordine del giorno vi è l'approvazione del bilancio di esercizio, si rappresenta che, secondo quanto previsto dalla lett. H-I della DGR 2951/2010 come modificata dalla DGR 258/2013 ed infine dalla DGR 2101/2014, l'organo amministrativo della società è tenuto ad illustrare in modo dettagliato, all'interno della relazione al bilancio consuntivo, l'applicazione e il rispetto di una serie di direttive fornite dalla Giunta regionale.

Al fine di agevolare tale adempimento, gli uffici regionali hanno trasmesso a tutte le società partecipate apposita tabella da compilare.

La lettera citata prevede, inoltre, che nel provvedimento della Giunta regionale regolante la partecipazione del rappresentante regionale all'assemblea societaria di approvazione del bilancio, venga riportata la situazione della società rispetto alle direttive impartite e vengano formulate le opportune osservazioni.

Per quanto riguarda CAV S.p.a., deve ad ogni modo essere premesso che, considerata la quota di partecipazione della Regione del Veneto al capitale sociale, le direttive, fatta eccezione per quelle volte ad applicare specifiche norme di legge, devono essere intese dalla Società quali linee di indirizzo utili per una politica di contenimento e controllo dei costi.

Al riguardo nella tabella trasmessa, CAV S.p.a. ha dichiarato di non rientrare tra i soggetti destinatari delle linee di indirizzo di cui alla lettera C) "Direttive in materia di personale dipendente" previste dalla DGR 2951/2010, dalla DGR 258/2013 ed ora dalla DGR 2101/2014, né di essere soggetta all'applicazione delle norme contenute nel D.L. 78/2010, art. 6, commi 7, 8, 9, 11 e 20, né a quanto previsto dagli artt. 7 e 9 L.R. 39/2013.

Pertanto, da quanto riportato nella tabella compilata dalla Società e dalla relazione inserita nel bilancio (**Allegato A**), si possono ricavare le informazioni di seguito rappresentate.

CAV S.p.a. in materia di acquisizione di lavori, forniture e servizi applica le disposizioni del codice degli appalti ed ha approvato un proprio regolamento per le acquisizioni in economia in data 13.09.2012, successivamente aggiornato in data 05.06.2015 ed in data 28.11.2016 ha adottato un regolamento di funzione e gestione dell'elenco aperto degli operatori economici per l'affidamento di lavori, servizi e forniture e per l'affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura.

Per quanto riguarda il reclutamento del personale, la Società ha adottato un proprio regolamento in data 16.07.2010, ma non ha un regolamento per il conferimento di incarichi di diversa natura in quanto la Società dichiara che non vi è stata necessità di adottare uno specifico provvedimento che si assicura sarà adottato qualora necessario.

Il costo complessivo del personale registrato nel 2017 è stato pari ad Euro 19.702.754,00 superiore al valore medio del costo del personale nel triennio 2011/2013 che è pari ad Euro 16.345.063,00.

Per quanto riguarda il numero dei dipendenti a tempo indeterminato al 01.01.2016 era pari a 239 unità, al 01.01.2017 era pari a 236 unità mentre al 31.12.2017 ammonta a 230 unità.

Il costo del personale a tempo indeterminato cessato nel 2016 era pari a Euro 274.155,37 quello del personale a tempo indeterminato assunto nel 2017 è pari a 0,00.

Il costo del personale a tempo determinato, con convenzioni, co.co.co. o contratti di lavoro a progetto che nel 2009 era pari ad Euro 329.078,00, nel 2017 è stato di Euro 760.816,33.

La società nel 2017 ha sostenuto costi per studi ed incarichi di consulenza per Euro 400.252,72. Non sono stati sostenuti costi per sponsorizzazioni.

Il costo per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza nel 2017 è stato pari ad Euro 35.051,00. In proposito si precisa che nel 2009 tale costo era stato pari a Euro 118.013,00.

La spesa per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi nel 2017 è stato pari a Euro 1.517.208,00 mentre nel 2011 era stata pari a Euro 357.998,00. Come specificato dalla Società: "*la CAV s.p.a.*

non rientra nell'ambito soggettivo di applicazione di quanto previsto nel punto M -III) dell'Allegato A alla DGR n. 2101/2014. Si evidenzia che le spese di manutenzione e noleggio delle autovetture sono riferite a mezzi utilizzati ai fini del servizio autostradale":

Per quanto riguarda il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, la Società dichiara di aver provveduto all'aggiornamento in seguito alle novità introdotte in materia dalla L. 190/2012.

In merito alla direttiva relativa al monitoraggio dell'applicazione dell'art. 1, commi da 471 a 475, L. 147/2013, la Società dichiarato di aver effettuato il monitoraggio e di non aver riscontrato casi di superamento del limite stabilito.

Per concludere, si evidenzia che la CAV S.p.a. ha superato i limiti previsti dalle direttive regionali in materia di personale ma, come si è già più sopra rappresentato, gli stessi per la Società non sono vincolanti in quanto la Società non è controllata dalla Regione.

Per quanto sopra rappresentato, si propone di prendere atto di quanto riportato da CAV S.p.a. nella tabella e nella relazione inserita nella documentazione di bilancio in merito al rispetto delle direttive, invitando nel contempo la Società all'aggiornamento del Regolamento per le acquisizioni in economia a seguito del D.Lgs. 50/2016 e D.Lgs. 56/2017 e ad adottare, vista l'entità degli incarichi per studi e consulenze, un apposito regolamento per l'affidamento di incarichi professionali di diversa natura ai sensi del già richiamato Codice degli appalti.

Sempre in relazione al primo punto all'ordine del giorno, dalla documentazione trasmessa dalla Società e composta dal bilancio al 31.12.2017 e relativa nota integrativa, dalla relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, dalla relazione del Collegio Sindacale e dalla relazione della Società di Revisione (**Allegato A**), si evince che C.A.V. S.p.a. ha chiuso l'esercizio con un utile di Euro 17.279.975,00, registrando un incremento rispetto al risultato conseguito nell'esercizio precedente che era stato pari a Euro 14.141.968,00.

L'utile dell'esercizio deriva dall'attività svolta nel corso dello stesso ed è imputabile principalmente al buon andamento del traffico veicolare nonché a seguito degli aumenti tariffari.

Da un'analisi delle informazioni contenute nei prospetti di bilancio si evidenzia che il "Valore della produzione" pari ad Euro 158.944.562,00, è in aumento rispetto al 2016: tale variazione positiva va individuata principalmente nell'aumento della posta contabile "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", passata da Euro 154.039.424,00 ad Euro 157.898.373 e costituita da "Proventi da pedaggio" e da "Altri proventi autostradali", mentre la voce "Altri ricavi e proventi" risulta in diminuzione del 18,98 % rispetto all'esercizio precedente, registrando un valore complessivo a bilancio di Euro 1.046.189,00, rispetto ad Euro 1.291.337,00 del 2016.

I "Costi della produzione" pari a Euro 107.641.163,00 sono aumentati del 1,03 % rispetto al 2016. Nello specifico, fra le principali variazioni, si segnala l'aumento dei "Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci" passati da Euro 818.571,00 del 2016 ad Euro 1.205.356,00 del 2017, dei "Costi per servizi" passati da Euro 19.933.133,00 ad Euro 21.426.834,00 e dalla diminuzione degli "Ammortamenti e svalutazioni" passati da Euro 46.094.161,00 ad Euro 44.965.755,00.

La "Differenza tra Valore e Costi della produzione" registra un saldo positivo pari a Euro 51.303.399,00, in aumento rispetto all'esercizio precedente, quando tale valore era pari a Euro 48.790.637,00.

Con riferimento alla gestione finanziaria, si segnala un saldo negativo di - Euro 26.171.548,00, determinato da "Interessi e oneri finanziari" per Euro 26.182.487,00 a fronte di "Proventi diversi" per Euro 10.939,00.

La voce" Risultato prima delle imposte" riporta un valore pari ad Euro 25.127.832,00 e le "Imposte di esercizio" incidono sullo stesso per Euro 7.847.857,00.

Per quanto concerne, invece, l'analisi delle voci dello Stato Patrimoniale, si registra un decremento delle "Immobilizzazioni" del - 6,09% per un importo a bilancio di Euro 673.165.994,00, per lo più generato dalla flessione delle "Immobilizzazioni immateriali", il cui importo è passato da Euro 713.564.250,00 del 2016 a Euro 672.202.347,00 del 2017.

L'"Attivo circolante" evidenzia una diminuzione dell'8,49% attestandosi su un importo di Euro 303.187.999,00; si segnala l'aumento delle "Disponibilità liquide" passate da Euro 36.544.041,00 ad Euro 41.768.926,00 e la diminuzione dei "Crediti" che si sono attestati su un importo complessivo a valere sul bilancio 2017 di Euro 260.397.365,00 con uno scostamento di Euro 30.940.085,00 rispetto al 2016. Da segnalare il forte decremento dei "Crediti tributari" esigibili oltre 12 mesi passati da Euro 77.921.285,00 del 2016 ad Euro 39.159.984,00 del 2017.

Le "Rimanenze" pari a Euro 1.021.708,00 sono diminuite di Euro 29.559,00 rispetto al 2016.

Relativamente alla parte passiva dello Stato Patrimoniale, si segnala una riduzione dei "Debiti" del 9,24%, per un importo a bilancio di Euro 838.451.767,00, riconducibile per lo più alla diminuzione dei "Debiti verso soci per finanziamenti" passati da Euro 101.860.386,00 a Euro 63.201.438,00 con un decremento di Euro 38.658.948,00. Si tratta di un finanziamento subordinato da parte del socio ANAS stipulato originariamente per Euro 136.534.955,00 in data 12.04.2016 e rimborsato nel 2017 per l'importo di Euro 38.658.948,00. L'importo di Euro 63.201.438,00 è costituito da Euro 47.000.000,00 la cui scadenza è entro i 12 mesi ed Euro 16.201.438,00 la cui scadenza è oltre i 12 mesi. Il contratto non prevede una scadenza di rimborso in quanto connesso alla capienza dei flussi di cassa che CAV s.p.a. sarà in grado di generare in futuro. Il prestito subordinato prevede la corresponsione ad ANAS di interessi ad un tasso dell'8,75 %.

Con riferimento all'attività posta in essere dalla Società nel corso del 2017, si segnala che con delibera n. 17 del 03.03.2017, il CIPE ha formulato parere favorevole in ordine allo schema di Atto Aggiuntivo alla Convenzione vigente e con delibera n. 68 del 07.08.2017, il CIPE ha altresì approvato una revisione dei criteri per la regolazione economica degli aggiornamenti dei piani economico - finanziari delle società concessionarie autostradali.

Con riferimento alla Relazione del Collegio Sindacale al bilancio al 31.12.2017, l'organo non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio; analogamente la Società di Revisione non esprime rilievi all'approvazione dello stesso.

In considerazione di quanto sopra esposto e di quanto illustrato nella documentazione allegata, a cui si rinvia per ogni ulteriore dettaglio (**Allegato A**), si propone, tenuto conto che sono in corso le procedure di riconciliazione delle partite creditorie/debitorie della Regione del Veneto nei confronti della Società al 31.12.2017 ai sensi del D.Lgs. 118/2011, di approvare il bilancio d'esercizio 2017 e la proposta del Consiglio di Amministrazione di destinare l'utile di esercizio, pari ad Euro 17.279.975,00 a riserva straordinaria, e la proposta di utilizzare la riserva non distribuibile ex art. 2426 c.c., per la parte resasi eccedente e pari a Euro 947,00, e destinare tale eccedenza a riserva straordinaria.

In relazione al secondo punto all'ordine del giorno, relativo alla Relazione sul Governo Societario per l'anno 2017 si rappresenta quanto segue.

L'art. 6, comma 2, D.Lgs. 175/2016, prevede che le società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale informando l'assemblea dei Soci in occasione della relazione sul Governo societario pubblicata contestualmente al bilancio.

Nella stessa relazione devono essere illustrati gli strumenti di governo societario integrativi previsti al c. 3 art. 6 medesima legge che le società a controllo pubblico hanno adottato ovvero vengono fornite le ragioni per le quali le società stesse hanno valutato di non adottarli. Detti strumenti integrativi fanno riferimento a:

- regolamenti interni per garantire la tutela della concorrenza, della proprietà industriale ed intellettuale;
- un ufficio di controllo interno a supporto dell'organo di controllo statutariamente previsto;
- codici di condotta;
- programmi di responsabilità sociale di impresa.

Al riguardo la Società ha prodotto la "Relazione sul Governo Societario" relativa all'esercizio appena concluso (**Allegato B**).

Per quanto esposto nella Relazione e alla luce delle considerazioni emerse in ciascuna sezione, la Società ritiene che i presidi organizzativi adottati garantiscano:

a. un presidio costante al monitoraggio dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale;
b. la segnalazione tempestiva di eventuali situazioni di rischio di crisi aziendale;
c. la possibilità di mettere in atto tempestivamente azioni di mitigazione del rischio.

La Società pertanto ha ritenuto di non dover adottare, nel corso del 2017, ulteriori programmi specifici di misurazione del rischio aziendale, ritenendo validi e adeguati, stante l'attuale configurazione societaria, i presidi in atto.

In merito alla previsione dell'eventuale adozione, prevista all'art. 6, comma 3, lett. a), D.Lgs. 175/2016, di "*regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale*" la Società precisa come, operando attraverso una concessione pubblica, non riscontra rischi inerenti alla concorrenza e/o per la tutela della proprietà industriale o intellettuale, tali da richiedere l'adozione di specifici regolamenti interni.

Inoltre, la Società, nell'ottica di un continuo monitoraggio dei rischi e al fine di migliorare le performance aziendali, ha adottato, nel luglio 2017, un "Cruscotto di monitoraggio e reporting".

Si propone, pertanto, di prendere atto di quanto rappresentato dalla Società con riferimento ai programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, comma 2, D.Lgs. 175/2016) ed alle informazioni fornite sugli strumenti di governo societario integrativi (art. 6, commi 3 e 5, D.Lgs. 175/2016) contenute nell'**Allegato B**.

Con rifermento al terzo punto all'ordine del giorno, si rappresenta che, ai sensi dell'art. 26 "*Revisione legale dei Conti*" dello Statuto della società, l'Assemblea dei soci è chiamata al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti su proposta motivata dall'organo di controllo, previo espletamento di procedura concorsuale pubblica ai sensi del D.Lgs. 50/2016. L'Assemblea è, inoltre, chiamata a determinare il corrispettivo spettante alla società di revisione per l'intera durata dell'incarico, ai sensi dell'art. 13, D.Lgs. 39/2010. Sul punto la Società ha trasmesso la proposta motivata del Collegio Sindacale (**Allegato C**).

La Società, con nota 13.04.2018 prot. 6048, ha comunicato di aver dato corso ad una procedura negoziata per l'affidamento, fra l'altro, dell'incarico di Revisione Legale dei Conti per gli esercizi 2018, 2019 e 2020.

Sulla base della documentazione ricevuta, l'Amministrazione Regionale, con nota prot. n. 152215 del 23/04/2018, ha formulato a C.A.V. s.p.a. una richiesta di informazioni e chiarimenti relativamente ad alcuni aspetti della procedura pubblica di individuazione del soggetto a cui conferire l'incarico di revisione legale.

Con nota prot. n. 6734/2018 del 26/04/2018 (prot. reg. n. 155535 del 26/04/2018) la Società C.A.V. s.p.a. ha rappresentato di aver ritenuto, ai sensi del nuovo Codice degli appalti ed in particolare dell'art. 95 comma 3 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., che il servizio da affidare rientrasse nelle categorie ivi previste, per cui la Società ha applicato il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sia in considerazione delle prestazioni oggetto del servizio, sia della natura prettamente intellettuale del servizio medesimo, privilegiando gli aspetti qualitativi rispetto a quelli quantitativi (offerta economica) ai sensi del comma 10-bis del citato art. 95.

Pertanto, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 13, D.Lgs. 39/2010, si propone di incaricare il rappresentante regionale in Assemblea, raccolti gli eventuali chiarimenti dagli organi della Società in sede assembleare, di votare per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti la Società individuata dalla proposta motivata dal Collegio Sindacale nella propria relazione (**Allegato C**), riconoscendo quale compenso l'importo previsto in esito alla procedura concorsuale pubblica ai sensi del D.Lgs. 50/2016.

Con riferimento al quarto, al quinto ed al sesto punto all'ordine del giorno, relativi alla nomina del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2018-2020, previa determinazione del numero, del Presidente e alla determinazione del compenso si rappresenta quanto segue.

Con l'approvazione del bilancio d'esercizio 2017 viene a scadere il mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione ed è necessario procedere al suo rinnovo.

L'art. 15 dello Statuto della società prevede che la stessa sia amministrata - a scelta dell'Assemblea e in accordo con la normativa vigente in materia - da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione.

La composizione dell'organo amministrativo della Società dovrà garantire al genere meno rappresentato almeno un terzo dei componenti, secondo quanto previsto dal DPR 251 del 30.11.2012 e dallo Statuto della Società.

In data 01.03.2018 sono scaduti i patti parasociali fra i soci ANAS e Regione Veneto, i quali regolavano, fra l'altro, la *governance* della Società ed in particolare le modalità di nomina del Consiglio di Amministrazione e del suo Presidente.

Attualmente sono in corso trattative con il socio ANAS per addivenire alla stipula di nuovi patti parasociali al fine di definire una futura *governance* condivisa della società.

Pertanto, in relazione al quarto, al quinto ed al sesto punto all'ordine del giorno, si propone di rinviarne la trattazione ad una successiva assemblea mantenendo *in prorogatio* l'attuale organo amministrativo.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 2, commi 289 e 290, L. 24.12.2007, n. 244 "Legge finanziaria per l'esercizio 2008";

VISTA la L. 27.12.2013, n. 147, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2014);

VISTO il D.Lgs. 18.04.2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTO il D.Lgs. 19.08.2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" e s.m.i.;

VISTO l'art. 40, L.R. 19.02.2007, n. 2 "*Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2007*";

VISTO l'art. 2, comma 2, L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 "Statuto del Veneto"";

VISTA la L.R. 24.12.2013, n. 39 "Norme in materia di società regionali";

VISTA la DGR 05.03.2013, n. 258 "Chiarificazioni e integrazioni alle direttive indirizzate alle società partecipate di cui alle DGR 2951 del 14.12.2010, n. 1075 del 26.07.2011 e n. 2790 del 24.12.2012";

VISTA la DGR 10.11.2014, n. 2101 "Modifiche ed integrazioni alle direttive indirizzate alle società partecipate con la DGR 258/2013.";

VISTO lo statuto della CAV S.p.a.;

VISTA le nota 10.04.2018 prot. 5708, con la quale è stata convocata l'assemblea ordinaria della società Concessioni Autostradali Venete S.p.a.;

VISTO il bilancio al 31.12.2017 e relativa nota integrativa, la relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, la tabella e la relazione sul rispetto delle direttive regionali ivi contenuta, la relazione del Collegio Sindacale e la relazione della Società di Revisione (**Allegato A**);

VISTA la "Relazione sul Governo Societario" relativa all'anno 2017 (**Allegato B**);

VISTA la proposta motivata del Collegio Sindacale per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il triennio 2018/2020 (**Allegato C**);

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 61, comma 3, dello Statuto del Veneto, il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato, parteciperà all'assemblea;

delibera

1. di dare atto che le premesse, compresi gli **Allegati A, B, C**, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. in relazione al primo punto all'ordine del giorno dell'assemblea, di prendere atto di quanto dichiarato da CAV S.p.a. in merito al rispetto delle direttive regionali, invitando nel contempo la Società all'aggiornamento del Regolamento per le acquisizioni in economia a seguito del D.Lgs. 50/2016 e D.Lgs. 56/2017 e ad adottare, vista l'entità degli incarichi per studi e consulenze, un apposito regolamento per l'affidamento di incarichi professionali di diversa natura ai sensi del già richiamato Codice degli appalti;

3. in relazione al primo punto all'ordine del giorno dell'assemblea, tenuto conto che sono in corso le procedure di riconciliazione delle partite creditorie/debitorie della Regione del Veneto nei confronti della Società al 31.12.2017 ai sensi del D.Lgs. 118/2011, di approvare il bilancio d'esercizio 2017 e la proposta del Consiglio di Amministrazione di destinare l'utile di esercizio, pari ad Euro 17.279.975,00 a riserva straordinaria, e la proposta di utilizzare la riserva non distribuibile ex art. 2426 c.c. per la parte resasi eccedente e pari a Euro 947,00 e destinare tale eccedenza a riserva straordinaria (**Allegato A**);

4. in relazione al secondo punto all'ordine del giorno dell'assemblea, di prendere atto di quanto rappresentato dalla Società nella Relazione sul governo societario (**Allegato B**);

5. in relazione al terzo punto all'ordine del giorno dell'assemblea, relativo al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il triennio 2018/2020 (**Allegato C**), di incaricare il rappresentante regionale in Assemblea, raccolti gli eventuali chiarimenti dagli organi della Società in sede assembleare, di votare per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti la Società individuata dalla proposta motivata dal Collegio Sindacale nella propria relazione (**Allegato C**), riconoscendo quale compenso l'importo previsto in esito alla procedura concorsuale pubblica ai sensi del D.Lgs. 50/2016;

6. in relazione ai punti quarto, quinto e sesto all'ordine del giorno dell'assemblea, di rinviarne, per le ragioni illustrate nelle premesse, la loro trattazione ad una successiva assemblea mantenendo *in prorogatio* l'attuale organo amministrativo;

7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

8. di pubblicare il presente atto, ad esclusione degli **Allegati,** nel Bollettino ufficiale della Regione e nel sito internet regionale.

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 369187)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 546 del 30 aprile 2018

Autorizzazione alla proposizione di ricorsi per ammissione di crediti vantati a vario titolo dall'Amministrazione regionale nei confronti di società e soggetti sottoposti a procedure concorsuali.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 369189)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 547 del 30 aprile 2018

Autorizzazione alla variazione del mandato nel giudizio nel ricorso avanti il TAR per il Veneto (R.G. 1996/05) proposto da B. V. e altri c/ Regione del Veneto, Comune di Albignasego e altri per l'annullamento del permesso di costruire n. 50 del 4 luglio 2005 prot. 20464 e dell'autorizzazione ambientale 239 del 29 marzo 2005 prot. 8961 del Comune di Albignasego, nonché delle NTA del PRG approvato con DGR n. 1341 del 7.5.2004.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 369177)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 548 del 30 aprile 2018

N. 12 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 369181)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 549 del 30 aprile 2018

Ratifiche dei DPGR nn. 45 e 46 del 12 aprile 2018, relativi al rilascio di autorizzazioni alla costituzione in giudizio della Regione Veneto avanti agli uffici della Giustizia Ordinaria e Amministrativa.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 369201)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 550 del 30 aprile 2018

Partecipazione della Regione del Veneto all'European Observatory on Health Systems and Policies - anno 2018.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva la prosecuzione per l'anno 2018 della partecipazione della Regione del Veneto alle attività dell'European Observatory on Health Systems and Policies (Osservatorio Europeo sui Sistemi Sanitari e sulle Politiche Sanitarie), con sede a Bruxelles (Belgio), a cui la Regione aderisce, quale unico partner italiano, dal 2004. Si approva altresì il relativo finanziamento per l'anno 2018 fino ad un importo massimo di euro 190.000,00 attinto dalle risorse della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) anno 2018. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGR n. 2315 del 30 luglio 2004; DGR n. 1074 del 13 luglio 2017; Agreement on a Project called the Observatory on Health Care Systems del 22 maggio1998; Esiti della seduta dello Steering Committee dell'European Observatory on Health Systems and Policies del 15 dicembre 2017.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

L'European Observatory on Health Systems and Policies, la cui sede di coordinamento è stabilita presso l'Ufficio dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) di Bruxelles (Belgio), è un partenariato che comprende l'Organizzazione Mondiale della Sanità - Ufficio Regionale per l'Europa (WHO/Europe), i governi di Austria, Belgio, Finlandia, Irlanda, Norvegia, Slovenia, Svezia, Svizzera e Regno Unito, la Regione del Veneto, la Commissione Europea, la Banca Mondiale, l'Unione Nazionale Francese dei Fondi di Assicurazione Sanitaria (UNCAM) e le istituzioni accademiche London School of Economics and Political Science (LSE) e London School of Hygiene & Tropical Medicine (LSHTM).

I lavori della partnership sono disciplinati dall'Agreement on a Project called the Observatory on Health Care Systems del 22 maggio1998 la cui scadenza, prevista per il 31 dicembre 2018, è stata recentemente prorogata fino alla data del 31 dicembre 2023 con deliberazione assunta dallo Steering Committee dell'European Observatory durante l'ultima seduta svoltasi a Bruxelles il giorno 15 dicembre 2017.

Sin dall'anno 2004 su invito dell'European Observatory, la Regione del Veneto partecipa quale unico partner italiano ai lavori della Rete finalizzati allo studio, al confronto dei sistemi sanitari europei e all'analisi dell'evoluzione delle politiche nazionali di salute pubblica in Europa. L'avvio di tale collaborazione è stato formalizzato con la DGR n. 2315 del 30 luglio 2004. Con successive deliberazioni la Giunta Regionale ha approvato annualmente la partecipazione alla partnership, da ultimo con DGR n. 1074 del 13 luglio 2017.

La mission dell'European Observatory è di sostenere e promuovere, attraverso un'indagine comparata e un'analisi completa e rigorosa dei sistemi sanitari locali e nazionali e delle loro dinamiche, le politiche sanitarie basate sulle evidenze, coinvolgendo direttamente i principali soggetti istituzionali, a tutti i livelli, chiamati a definire le nuove strategie di politica sanitaria.

L'European Observatory è impegnato a raccogliere, elaborare e correlare i dati necessari ad un'analisi delle dinamiche dei sistemi sanitari europei e dei più incisivi cambiamenti che ne influenzano la fisionomia normativa, in risposta alle nuove esigenze di programmazione, monitoraggio e controllo delle risorse disponibili; ciò al fine di assicurare le migliori performance gestionali e di garantire, a costi sostenibili, la continuità di un'assistenza sanitaria di alto profilo e massima efficienza.

Le attività di ricerca e di studio svolte dall'European Observatory contribuiscono a mettere in luce le criticità e le eccellenze delle esperienze sanitarie europee nell'ambito dell'assistenza territoriale e dell'assistenza ospedaliera, orientando in tal modo le politiche di riforma e di ammodernamento dei sistemi sanitari e stimolando al contempo la ricerca di nuove soluzioni sempre più efficaci ed efficienti; tali attività vengono svolte con la collaborazione di ricercatori, centri di ricerca, governi e organizzazioni internazionali.

Il partenariato studia i sistemi sanitari e i loro cambiamenti, raccoglie le esperienze dei Paesi europei e le confronta con le migliori esperienze di Paesi extra europei, incentiva il dialogo tra accademici, policy-maker e professionisti della salute finalizzato ad analizzare le tendenze delle politiche e delle riforme sanitarie. L'European Observatory incoraggia inoltre il

dibattito sulle principali questioni dei sistemi sanitari moderni, offre consulenza altamente qualificata ed è impegnato, insieme ai suoi partner, nell'organizzazione di policy dialogue per stimolare un processo decisionale basato sulle evidenze in materia di salute.

A partire dal 2007 la collaborazione tra la Regione del Veneto e l'European Observatory si è arricchita di una Summer School europea sulle tematiche più attuali delle riforme dei sistemi sanitari. Tale iniziativa formativo/informativa, organizzata congiuntamente ogni anno a Venezia presso l'Isola di San Servolo, vede la partecipazione dei maggiori esperti in ambito sanitario ed è strutturata in seminari e workshop pratici, rivolti agli operatori del settore, finalizzati all'approfondimento delle tematiche di maggiore interesse connesse allo sviluppo dei sistemi sanitari europei.

La dodicesima edizione dell'European Observatory Venice Summer School si svolgerà dal 22 al 28 luglio 2018 e svilupperà il tema: "Quality of care: Improving effectiveness, safety, and responsiveness" (Qualità dell'assistenza: migliorare l'efficacia, la sicurezza e il livello di soddisfazione).

Come è ormai consuetudine anche quest'anno l'European Observatory collaborerà con l'Area Sanità e Sociale nell'organizzazione di un workshop di approfondimento collegato alla tematica della Summer School 2018, sostenendone tutti i relativi costi. L'evento si svolgerà a Venezia, a Palazzo Cavalli Franchetti, il giorno 24 luglio 2018; sarà non solo un momento di intenso scambio di idee tra i partecipanti e di proficui dibattiti ma anche un'occasione per festeggiare insieme il 20° anniversario della fondazione dell'European Observatoy, ripercorrere le tappe più significative della collaborazione ultradecennale iniziata con la Regione del Veneto nell'anno 2004 e riflettere sulle strategie future.

Il rapporto di collaborazione tra la Regione del Veneto e l'European Observatory si concretizza anche nella realizzazione di importanti appuntamenti di confronto e dibattito sulle principali questioni di interesse sanitario che coinvolgono le dinamiche dei sistemi sanitari regionali. Nel 2017 dal 5 al 6 giugno è stato organizzato a Bled in Slovenia il policy dialogue dal titolo "Implementing Primary Health Care Reform: Exchanging best practice and exploring collaboration across Austria, Slovenia and Veneto". Si è trattato di un incontro trilaterale di alto livello, tra i partner austriaci, sloveni e veneti membri del partenariato, volto sia ad esplorare forme di collaborazione, sia alla condivisione delle migliori pratiche e delle reciproche sfide da affrontare nell'attuazione della riforma delle cure primarie.

L'European Observatory ha inoltre fornito un importante contributo tecnico-scientifico alla realizzazione della riunione della Commissione Salute Nazionale ad oggetto: "Approfondimento dei criteri di riparto del Fondo Sanitario Nazionale, anche in un'ottica europea" svoltasi il giorno 26 ottobre 2017 a Venezia, presso la sala Pedenin di Palazzo Balbi. L'incontro monotematico, curato per gli aspetti organizzativo-logistici dai competenti Uffici dell'Area Sanità e Sociale, è stato arricchito da interventi di tecnici altamente qualificati dell'European Observatory e dell'OMS.

Esperti della Rete interverranno altresì al dibattito previsto all'interno della conferenza "Valutazione delle performance 2017: punto di arrivo e punto di partenza per affrontare le sfide future della governance dei sistemi sanitari regionali" che la Regione del Veneto ospiterà a Venezia il giorno 1 giugno 2018 presso la Scuola Grande di San Marco.

Il work plan 2018 approvato dallo Steering Committee dell'European Observatory, durante l'ultima riunione svoltasi nel mese di dicembre 2017, prevede l'incentivazione e lo sviluppo delle azioni avviate lo scorso anno. Proseguirà il lavoro svolto congiuntamente con la Commissione Europea e l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico - OCSE concernente lo studio dei sistemi sanitari degli Stati membri dell'UE e l'elaborazione di una serie di profili nazionali; lo scopo è di ottenere una panoramica sintetica e programmaticamente pertinente dello stato di salute della popolazione, dei principali fattori di rischio e di misurare l'efficacia e l'accessibilità di ciascun sistema sanitario, ponendo l'accento sulle caratteristiche e sulle sfide specifiche di ciascun paese. Particolare attenzione sarà inoltre dedicata all'elaborazione di strategie innovative per sostenere gli Stati membri nell'elaborazione di politiche fondate su dati concreti e di azioni politiche coordinate e intersettoriali nonché per promuovere policy dialogue, collaborazioni tra i partner e l'adesione ai partenariati dell'OMS.

L'European Observatory collaborerà inoltre con l'Ufficio Regionale per l'Europa dell'OMS alla realizzazione del meeting di alto livello "Health systems for prosperity and solidarity: leaving no one behind" che si terrà il 13 e il 14 giugno 2018 a Tallinn, Estonia per celebrare i 10 anni della Carta di Tallinn: "I sistemi sanitari per la salute ed il benessere economico", per riflettere sui progressi compiuti e per delineare probabili scenari futuri. La Regione del Veneto, quale membro dell'European Observatory, parteciperà all'incontro tecnico dando il suo contributo al dibattito e portando la propria esperienza in termini di valutazione della performance, risposta alla crisi finanziaria e approccio multisettoriale per il miglioramento della salute.

Si evidenzia che la partecipazione del Veneto all'European Observatory on Health Systems and Policies si inserisce nel più ampio quadro definito dal vigente Piano Socio-Sanitario Regionale che, in un approccio di ricerca continua dell'eccellenza aperto al confronto europeo ed internazionale, favorisce la partecipazione attiva della Regione ai principali network e partenariati europei in ambito sanitario ed il suo coinvolgimento attivo nel dibattito sanitario internazionale.

Nell'ambito della strategia regionale di "internazionalizzazione" della sanità veneta la collaborazione con l'European Observatory si presenta come un'ulteriore occasione per incentivare la partecipazione qualificata della Regione del Veneto alla definizione e all'implementazione delle politiche di salute in ambito europeo ed internazionale.

Quanto sopra è in linea con la consolidata collaborazione della Regione con l'Ufficio Europeo OMS per gli Investimenti in Salute e per lo Sviluppo di Venezia tesa a rafforzare la capacità di agire a livello locale sui determinanti sociali della salute e sulle diseguaglianze ad essi collegati e ad incentivare, per un'efficace programmazione sanitaria, l'adesione ai partenariati europei attivi in ambito sanitario, quali sedi ideali di condivisione delle esperienze, di capitalizzazione delle buone pratiche e di ricerca di una visione generale degli scenari futuri di cura e assistenza.

Nell'ottica di rafforzare la partecipazione regionale ai processi europei si inserisce altresì l'impegno della Regione del Veneto, quale coordinatrice del Programma Mattone Internazionale Salute - ProMIS, a sostenere attivamente e promuovere tutte le attività del Programma finalizzate a supportare i sistemi sanitari delle Regioni italiane nella partecipazione a network, workgroup e iniziative europee.

In considerazione del prezioso contributo finora offerto ed al fine di garantire la continuità delle attività svolte dall'European Observatory di concerto con la Regione del Veneto, si propone di approvare con il presente provvedimento, anche per l'anno 2018, la partecipazione della Regione del Veneto all'European Observatory on Health Systems and Policies, con sede a Bruxelles (Belgio).

Tutto ciò premesso, si propone di finanziare la partecipazione della Regione del Veneto all'European Observatory on Health Systems and Policies anno 2018 fino ad un importo massimo di euro 190.000,00 nel corrente esercizio finanziario, a titolo di quota associativa anno 2018.

Alla copertura finanziaria della spesa complessiva di cui sopra si provvederà con le risorse del FSR in Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) in base a quanto previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e dalla L.R. n. 19/2016 e successivi provvedimenti attuativi.

A questo fine occorre far riferimento a quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1810 del 7 novembre 2017, parzialmente modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2231 del 29 dicembre 2017, che ha definito la ripartizione delle risorse indistinte del Fondo Sanitario Regionale previste per l'anno 2017 e 2018, dal Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 165 del 29 dicembre 2017, successivamente modificato ed integrato dal Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 32 del 26 febbraio 2018, concernente la programmazione dei finanziamenti della GSA per l'esercizio 2018 e, da ultimo, dalla deliberazione della Giunta regionale n. 326 del 21 marzo 2018.

Con quest'ultima deliberazione, in particolare, la Giunta regionale ha autorizzato, in attuazione di quanto disposto dall'art. 2, comma 4, della L.R. n. 19/2016, l'erogazione attraverso l'Azienda Zero dei finanziamenti della GSA relativi all'esercizio 2018, di cui alla DGR n. 1810/2017 e alla DGR n. 2231 del 29 dicembre 2017, di parziale modifica della precedente, per un importo complessivo pari a euro 421.725.227,45 indicando i capitoli di spesa del bilancio di previsione 2018-2020 sui quali tali finanziamenti trovano copertura finanziaria e incaricando il Direttore della Direzione Risorse Strumentali SSR a provvedere con propri atti alla gestione contabile finalizzata all'erogazione di tali risorse all'Azienda Zero.

Con il presente atto, pertanto, si propone di finanziare l'intervento di spesa in oggetto per un importo massimo di euro 190.000,00 per il corrente esercizio, con copertura finanziaria a carico delle risorse del FSR in Gestione Sanitaria Accentrata previste per la linea di spesa *Partecipazione della Regione del Veneto a network e partenariati europei in ambito sanitario* di cui al Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 32 del 26 febbraio 2018 - All. A, ID linea n. 216 - stanziate sul capitolo di spesa n. 103285 del bilancio di previsione dell'esercizio corrente, la cui erogazione all'Azienda Zero è stata autorizzata dalla DGR n. 326/2018.

Si propone inoltre di incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie dell'Area Sanità e Sociale dell'attuazione di quanto disposto con il presente provvedimento, in particolare per quanto riguarda l'adozione delle direttive sulla base delle quali l'Azienda Zero è incaricata di avviare, relativamente alla succitata linea di spesa, la gestione dei flussi finanziari relativi ai finanziamenti della GSA, come disposto dalla DGR n. 326/2018.

Si propone di incaricare l'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie dell'Area Sanità e Sociale dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23/06/2011, n. 118;

VISTA la L.R. 29/11/2001, n. 39 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 7/01/2011, n. 1;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o), della L.R. 31/12/2012, n.54;

VISTA la L.R. 25/10/2016, n. 19, in particolare l'art. 2, comma 4;

VISTA la L.R. 29/12/2017 n. 47, Bilancio di previsione 2018-2020;

VISTA la DGR n. 2315 del 30/7/2004;

VISTA la DGR n. 1074 del 13/07/2017;

VISTA la DGR n. 1810 del 7/11/2017;

VISTA la DGR n. 2231 del 29/12/2017;

VISTA la DGR n. 326 del 21/03/2018;

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 32 del 26/02/2018;

VISTO l'Agreement on a Project called the Observatory on Health Care Systems del 22/05/1998;

VISTI gli esiti della seduta dello Steering Committee dell'European Observatory on Health Systems and Policies del 15/12/2017;

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di approvare la partecipazione per l'anno 2018 della Regione del Veneto all'European Observatory on Health Systems and Policies, con sede a Bruxelles (Belgio);

3. di finanziare la partecipazione della Regione del Veneto all'European Observatory on Health Systems and Policies anno 2018 fino ad un importo massimo di euro 190.000,00 nel corrente esercizio finanziario;

4. di provvedere alla copertura finanziaria del finanziamento di cui al precedente punto 3, entro l'importo massimo di euro 190.000,00 nel corrente esercizio finanziario, nell'ambito delle risorse del FSR in Gestione Sanitaria Accentrata previste per la linea di spesa *Partecipazione della Regione del Veneto a network e partenariati europei in ambito sanitario* di cui al Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 32 del 26 febbraio 2018 - All. A, ID linea n. 216 - stanziate sul capitolo di spesa n. 103285 del bilancio di previsione dell'esercizio corrente, la cui erogazione all'Azienda Zero è stata autorizzata dalla DGR n. 326/2018;

5. di prendere atto della proroga del termine di scadenza dell'Agreement on a Project called the Observatory on Health Care Systems del 22 maggio 1998 fino al 31 dicembre 2023, ai sensi della deliberazione dello Steering Committee dell'European Observatory del 15 dicembre 2017;

6. di incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie dell'Area Sanità e Sociale dell'attuazione di quanto disposto con il presente provvedimento, in particolare per quanto riguarda l'adozione delle direttive sulla base delle quali l'Azienda Zero è incaricata di avviare, relativamente alla linea di spesa *Partecipazione della Regione del Veneto a network e partenariati europei in ambito sanitario* la gestione dei flussi finanziari relativi ai finanziamenti della GSA, come disposto dalla DGR n. 326/2018;

7. di incaricare l'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie dell'Area Sanità e Sociale dell'esecuzione del presente atto;

8. di dare atto che la spesa di cui si prevede il finanziamento con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23, 26 e 27 del decreto legislativo 14/3/2013, n. 33;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 369203)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 552 del 30 aprile 2018

Previsione della possibilità di utilizzo di lenti refrattive per la correzione di deficit visivi, con costi a carico del paziente, contestualmente all'esecuzione della prestazione di rimozione della cataratta.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Si forniscono indicazioni alle aziende sanitarie in ordine alla possibilità di utilizzo di lenti refrattive per la correzione di deficit visivi refrattivi preesistenti, con costi a carico del paziente, contestualmente all'esecuzione della prestazione di rimozione della cataratta.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

La cataratta, patologia tra le più importanti e comuni dell'occhio, consiste nell'opacizzazione progressiva del cristallino che si disidrata, si ossida e si ispessisce, perdendo progressivamente trasparenza. L'intervento chirurgico, di norma effettuato a livello ambulatoriale, rappresenta l'unica terapia possibile: il cristallino opacizzato viene infatti rimosso chirurgicamente e, per garantire un risultato funzionalmente utile, ne viene impiantato uno artificiale (lente intraoculare).

In genere, per tale intervento, vengono utilizzate lenti intraoculari monofocali che mettono a fuoco una sola distanza: il paziente pertanto può vedere bene e senza occhiali, in base alla scelta fatta assieme al medico, o da lontano oppure da vicino, mentre avrà la necessità di portare gli occhiali per l'altra distanza di utilizzo.

Quindi, taluni difetti visivi refrattivi preesistenti alla diagnosi di cataratta, quali miopia, ipermetropia e astigmatismo, possono essere risolti contestualmente all'intervento di cataratta introducendo un cristallino artificiale tarato in modo da neutralizzare, in toto od in parte, il vizio di rifrazione preesistente. Questo cristallino artificiale non corregge, però, né la presbiopia legata all'età, cioè al venire meno della capacità accomodativa del cristallino e della possibilità di mettere a fuoco sia da lontano che da vicino, né alcune forme di astigmatismo. Dopo l'intervento di rimozione della cataratta permane, pertanto, la necessità di utilizzare una correzione per la visione da vicino e per tali forme di astigmatismo.

Dal punto di vista normativo le prestazioni mediche corrispondenti alle patologie dell'occhio di cui sopra, (cataratta da un lato e difetti refrattivi dall'altro) vanno inquadrate come segue:

- l'intervento di rimozione della cataratta - che, si precisa, non è un intervento refrattivo - è incluso nei livelli essenziali di assistenza (senza alcun riferimento al tipo di lenti intraoculari da impiantare): ciò sia in base al D.P.C.M. 29 novembre 2001 tuttora vigente per gli aspetti qui di interesse ai sensi dell'art. 64 "Norme finali e transitorie" del D.P.C.M. 12 gennaio 2017, che in base a tale ultimo D.P.C.M. il cui allegato 4B, peraltro, entrerà in vigore subordinatamente all'adozione del decreto ministeriale con cui saranno definite le tariffe massime delle prestazioni;

- le cosiddette prestazioni di chirurgia refrattiva - indicate per la correzione dei difetti refrattivi - sono incluse nei LEA, sempre in regime ambulatoriale, limitatamente alle seguenti condizioni cliniche (ex D.P.C.M. 29 novembre 2001, modificato dal D.P.C.M. 5 marzo 2007, tuttora vigente, come sopra esplicitato, ai sensi dell'art. 64 "Norme finali e transitorie" del nuovo D.P.C.M. 12 gennaio 2017):

1) Anisometropia superiore a 4 diottrie di equivalente sferico, non secondaria a chirurgia refrattiva, limitatamente all'occhio più ametrope con il fine della isometropizzazione dopo aver verificato, in sede pre-operatoria, la presenza di visione binoculare singola, nei casi in cui sia manifesta e certificata l'intolleranza all'uso di lente a contatto corneale;

2) Astigmatismo uguale o superiore a 4 diottrie;

3) Ametropie conseguenti a precedenti interventi di oftalmochirurgia non refrattiva, limitatamente all'occhio operato, al fine di bilanciare i due occhi;

4) PTK per opacità corneali, tumori della cornea, cicatrici, astigmatismi irregolari, distrofie corneali, esiti infausti di chirurgia refrattiva;

5) Esiti di traumi o malformazioni anatomiche tali da impedire l'applicazione di occhiali, nei casi in cui sia manifesta e certificata l'intolleranza all'uso di lente a contatto corneale.

Il Servizio Sanitario Nazionale pone, quindi, a proprio carico l'esecuzione della prestazione di impianto di lenti tradizionali monofocali in concomitanza con l'intervento di rimozione della cataratta che, in molti casi, assicura un'idonea acuità visiva non correggendo, però, la presbiopia ed alcune forme di astigmatismo.

Oltre ai suddetti cristallini monofocali tradizionalmente impiantati nell'intervento di rimozione della cataratta, sono oggi in commercio cristallini artificiali tecnologicamente più avanzati in grado di correggere contemporaneamente più di un difetto visivo refrattivo, il cui costo è peraltro molto superiore a quello dei cristallini monofocali.

Con il presente atto, considerato che, da un lato per l'intervento di cataratta - che è incluso nei LEA - è adeguato l'utilizzo di lenti monofocali, dall'altro che la correzione dei difetti refrattivi non è inclusa nei LEA (se non in presenza di gravi condizioni cliniche), si propone di prevedere e disciplinare la possibilità per i pazienti che si sottopongano all'intervento di cataratta di scegliere di risolvere anche i propri eventuali problemi refrattivi (o comunque di ridurre notevolmente la dipendenza degli occhiali) in occasione dell'unico intervento chirurgico di rimozione della cataratta già programmato: ciò in considerazione del fatto che, oggi, come detto, sono disponibili sul mercato lenti "refrattive" tecnologicamente più avanzate di quelle monofocali tradizionali, in grado di correggere l'astigmatismo (lenti toriche) e la presbiopia (lenti multifocali e lenti accomodative).

L'eventuale accesso a tali lenti (toriche o multifocali/accomodative) nell'ambito dell'unico intervento chirurgico già programmato di rimozione della cataratta, permetterebbe così di risolvere anche i problemi refrattivi (o la dipendenza degli occhiali) preesistenti alla diagnosi di cataratta.

Si propone, pertanto, di adeguare l'offerta prestazionale inerente alla chirurgia della cataratta nella Regione del Veneto, per consentire ai pazienti di accedere, con costi a loro carico, anche alla correzione refrattiva nei casi necessari.

Va qui evidenziato che l'impianto di lenti refrattive comporta maggiori oneri per le Aziende Sanitarie rispetto all'impianto di lenti monofocali (costo differenziale delle lenti, maggior impegno richiesto alla struttura sia per l'esecuzione di esami aggiuntivi che per il maggior tempo dedicato dall'oculista alla selezione dei pazienti, allo screening, all'impianto e al follow up) e tale maggiore spesa non può essere posta a carico del Servizio Sanitario Regionale, poiché la correzione dei difetti refrattivi con lenti, come detto, non rientra nei LEA e il fatto di assumerne l'onere creerebbe una disparità di trattamento rispetto ai cittadini con vizi refrattivi (non riconducibili alle ipotesi di cui al sopra citato D.P.C.M. 29 novembre 2001 come modificato dal D.P.C.M. 5 marzo 2007, nonché dal D.P.C.M. 12 gennaio 2017 - Allegato 4B e art. 64) che non necessitano dell'intervento di estrazione di cataratta.

Con il presente atto, si propone, quindi, di prevedere la possibilità che i pazienti che debbano sottoporsi all'intervento di rimozione di cataratta possano accedere all'impianto di lenti refrattive multifocali o toriche nel corso dello stesso intervento, facendosi carico della differenza di costo del cristallino di nuova generazione rispetto a quelli di ordinario utilizzo, nonché dei costi per l'esecuzione degli accertamenti aggiuntivi correlati a tali specifici impianti (che di norma, fatta salva la necessità di ulteriori prestazioni a giudizio del clinico - ex D.G.R. n. 859 del 21 giugno 2011 relativa Nomenclatore tariffario regionale - sono: codice 89.01.D Visita oculistica di controllo Euro14,25; codice 95.03.3 Tomografia a coerenza ottica OTC Euro 35,30; codice 95.03.1 Studio della topografia corneale Euro 64,05), mantenendosi a carico del SSR solo il costo relativo all'intervento di cataratta stesso.

Si propone, a tal fine, di approvare le indicazioni che le Aziende sanitarie dovranno attuare in ordine alla facoltà del paziente che si sottopone all'intervento di rimozione di cataratta di scegliere di sostenere il costo incrementale attribuibile all'impianto di lenti refrattive multifocali o toriche nel corso dello stesso intervento, nonché dei costi correlati all'esecuzione degli accertamenti aggiuntivi correlati a tali specifici impianti:

- Il paziente che si sottopone all'intervento di rimozione di cataratta ha facoltà di scegliere di sostenere il costo della quota attribuibile all'impianto di lenti refrattive nel corso dello stesso intervento di cataratta, nonché dei costi legati agli approfondimenti diagnostici specificamente connessi all'utilizzo di tali particolari lenti;

- l'idoneità del singolo paziente, anche in relazione ai benefici attesi dall'impianto di lenti refrattive, nonché la definizione della più idonea tipologia delle medesime, viene valutata dallo specialista pubblico in sede di pianificazione dell'intervento;

- al paziente idoneo che abbia manifestato la volontà che, a seguito dell'intervento di rimozione della cataratta, venga impiantata una lente refrattiva devono essere fornite le informazioni utili alla espressione di idoneo consenso informato e deve essere consegnato un preventivo dei costi aggiuntivi che verranno posti a suo carico;

- il preventivo deve essere sottoscritto per accettazione dal paziente e le conseguenti procedure devono uniformarsi a quanto in uso presso le singole aziende circa le prestazioni a carico dei pazienti;

- il preventivo suddetto deve riportare: oltre ai costi aggiuntivi correlati agli accertamenti diagnostici necessari per l'impianto delle lenti refrattive, anche il costo del cristallino di nuova generazione che deve essere calcolato come differenza fra il costo della lente refrattiva individuata dallo specialista per il singolo paziente, comprensivo di I.V.A., e il costo medio della lente monofocale rilevato dal soggetto aggregatore regionale Azienda Zero - U.O.C. CRAV (Centrale Regionale Acquisti Veneto) sulla base delle esistenti convenzioni regionali, comprensivo di I.V.A. Si dà atto a tal proposito dell'esistenza nell'ambito del programma regionale per il biennio 2018/2019 relativo alle procedure di gara centralizzate di cui alla D.G.R. n. 63 del 26.1.2018 della procedura di acquisizione di protesi oculistiche (lentine intraoculari);

- sono tenuti al pagamento della tariffa tutti i pazienti interessati, in possesso di prescrizione del SSN per rimozione della cataratta che accedono alle strutture ospedaliere (residenti nella regione del Veneto) anche se esenti ticket.

Si propone, infine, di individuare la Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici, quale struttura incaricata dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.P.C.M. 29 novembre 2001 come modificato dal D.P.C.M. 5 marzo 2007;

VISTO il D.P.C.M. 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502";

VISTA la D.G.R. n. 859 del 21 giugno 2011 "Aggiornamento del Nomenclatore tariffario regionale delle prestazioni di specialistica ambulatoriale e utilizzo di diverso regime erogativo";

VISTA la D.G.R. n. 63 del 26 gennaio 2018 - Approvazione del programma relativo alle procedure di gara centralizzate di acquisizione di beni e servizi in carico all'Azienda Zero per il biennio 2018-2019;

VISTO il decreto del Direttore Generale Sanità e Sociale n. 84 del 7 luglio 2017 "Approvazione dell'atto aziendale dell'azienda per i governo della sanità della Regione Veneto - Azienda Zero. D.G.R. n. 733 del 29 maggio 2017.

delibera

1. di prevedere, per le motivazioni in premessa descritte, la possibilità per i pazienti che debbano sottoporsi all'intervento di rimozione di cataratta di accedere all'impianto di lenti refrattive multifocali o toriche nel corso dello stesso intervento, facendosi carico della differenza di costo del cristallino di nuova generazione rispetto a quelli di ordinario utilizzo, nonché dei costi per l'esecuzione degli accertamenti aggiuntivi correlati a tali specifici impianti, mantenendosi quindi a carico del Servizio Sanitario Regionale il solo costo relativo all'intervento di cataratta;

2. di individuare in fase di prima applicazione, quali accertamenti aggiuntivi correlati agli impianti di lenti refrattive multifocali o toriche nel corso dell'intervento di rimozione di cataratta - e fatta salva l'eventuale necessità di ulteriori indagini - le seguenti prestazioni specialistiche ambulatoriali di cui alla D.G.R. n. 859 del 21 giugno 2011 relativa Nomenclatore tariffario regionale: codice 89.01.D Visita oculistica di controllo Euro14,25; codice 95.03.3 Tomografia a coerenza ottica (OTC) Euro 35,30; codice 95.03.1 Studio della topografia corneale Euro 64,05;

3. di approvare, a tal fine, fatte salve eventuali successive integrazioni, le indicazioni che le Aziende sanitarie dovranno attuare in ordine alla possibilità di correzione di deficit visivi in concomitanza all'esecuzione della prestazione di rimozione della cataratta:

    - il paziente che si sottopone all'intervento di rimozione di cataratta ha facoltà di chiedere la valutazione dello specialista in merito alla possibilità di procedere alla correzione dei propri deficit visivi refrattivi in concomitanza all'esecuzione della prestazione di rimozione della cataratta;
    - l'idoneità del singolo paziente, anche in relazione ai benefici attesi dall'impianto di lenti refrattive, nonché la definizione della più idonea tipologia delle medesime, viene valutata dallo specialista pubblico in sede di pianificazione dell'intervento;

- il paziente, in tal caso, deve essere reso consapevole di dover sostenere il costo della quota attribuibile all'impianto di lenti refrattive nel corso dello stesso intervento di cataratta, nonché dei costi legati agli approfondimenti diagnostici specificamente connessi all'utilizzo di tali particolari lenti;
- al paziente idoneo che abbia manifestato la volontà che, a seguito dell'intervento di rimozione della cataratta, venga impiantata una lente refrattiva devono, quindi, essere fornite le informazioni utili all'espressione di idoneo consenso informato e deve essere consegnato il preventivo dei costi aggiuntivi che verranno posti a suo carico;
- tale preventivo deve essere sottoscritto per accettazione dal paziente, secondo le procedure in uso presso le singole aziende in caso di prestazioni a carico dei pazienti;
- il preventivo deve riportare: oltre ai costi aggiuntivi correlati agli accertamenti diagnostici necessari per l'impianto delle lenti refrattive, di cui al punto 2, anche il costo del cristallino di nuova generazione che deve essere calcolato come differenza fra il costo della lente refrattiva individuata dallo specialista per il singolo paziente, comprensivo di I.V.A., e il costo medio della lente monofocale rilevato dal soggetto aggregatore regionale Azienda Zero - U.O.C. CRAV (Centrale Regionale Acquisti Veneto) sulla base delle esistenti convenzioni regionali, comprensivo di I.V.A.;
- sono tenuti al pagamento della tariffa i pazienti interessati, in possesso di prescrizione del SSN per rimozione della cataratta che accedono alle strutture ospedaliere (residenti nella regione Veneto) anche se esenti ticket;

4. di incaricare la Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici dell'esecuzione del presente atto e del monitoraggio delle attività che saranno realizzate dalle singole aziende sanitarie in attuazione delle indicazioni di cui al punto 3;

5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 369206)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 553 del 30 aprile 2018

Approvazione del Percorso integrato di cura a supporto dello sviluppo della rete di cure palliative in età adulta ai sensi della DGR n. 208 del 28 febbraio 2017 ad oggetto: " Individuazione del modello assistenziale di rete delle cure palliative e della terapia del dolore della Regione Veneto. Piano Socio Sanitario Regionale 2012-2016 (L.R. del 29 giugno 2012, n. 23). Deliberazione n. 109/CR del 9 dicembre 2015".

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con questo provvedimento si intende approvare il percorso integrato di cura quale strumento a supporto dello sviluppo della rete delle cure palliative in età adulta come prevista dalla DGR n. 208 del 28 febbraio 2017.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

La rete di cure palliative, individuata con DGR n. 208 del 28 febbraio 2017, nel contesto nazionale di riferimento di cui alla L. n. 38 del 15 marzo 2010 prevede una presa in carico condivisa al fine di intercettare le persone aventi qualunque patologia che necessitano di cure palliative, privilegiando l'accesso alle cure palliative domiciliari e in Hospice, riducendo il ricorso all'ospedalizzazione, garantendo la continuità delle cure e le competenze degli operatori delle cure palliative nei diversi setting assistenziali, comprese le strutture residenziali.

Al fine di realizzare tale rete, consentendo un'efficace presa in carico della persona in cure palliative sia di base (garantendo un approccio palliativo tramite l'ottimale controllo dei sintomi e un'adeguata comunicazione con la persona e la famiglia) che specialistiche (caratterizzate da una maggiore complessità clinica specie nel fine vita), risulta necessario definire un percorso integrato di cura che garantisca omogeneità, appropriatezza, qualità ed equità nell'accesso ai servizi e utilizzo appropriato delle risorse disponibili, consentendo una gestione flessibile delle cure tarata sui bisogni dei malati e senza soluzioni di continuità fra i vari ambiti assistenziali.Alla luce della recente riorganizzazione delle Aziende ULSS e dell'individuazione dei nuovi ambiti territoriali, approvata con L.R. n.19 del 25 ottobre 2016, si rende necessario ricercare una uniformità nei modelli assistenziali al fine di garantire, da un lato, l'equità nel contesto regionale e, dall'altro, facilitare le procedure di dialogo ed i collegamenti funzionali all'interno delle nuove Aziende, quali risultanti dell'accorpamento di più Aziende differenti.

Pertanto, anche con riferimento a quanto disposto recentemente con DGR n. 1075 del 13 luglio 2017 ad oggetto: "Revisione del modello regionale delle Cure Domiciliari: primi indirizzi organizzativi per le Aziende ULSS", il documento che si propone di approvare - così come definito nell'Allegato A, parte integrante del presente atto - individua il migliore processo assistenziale finalizzato a rispondere ai bisogni di salute, sulla base di raccomandazioni basate sull'evidenza, adattate al contesto locale tenendo presenti le risorse disponibili, consentendo di:

- strutturare e integrare attività e interventi in un contesto in cui diverse specialità, professioni e aree d'azione (ospedale, territorio) sono parte attiva nell'assistenza e cura della persona in età adulta con un problema di salute e/o assistenziale;
- valutare la congruità delle attività svolte rispetto agli obiettivi, alle linee guida e/o ai riferimenti presenti in letteratura e alle risorse disponibili;
- confrontare e misurare le attività (processi) e gli esiti intermedi (outcomes) attraverso indicatori specifici che consentono di analizzare gli scostamenti tra l'atteso e l'osservato, con l'obiettivo di raggiungere un continuo miglioramento dell'efficacia, dell'efficienza e dell'appropriatezza di ogni intervento.

Il documento sopracitato, che si propone di approvare con il presente atto, è stato elaborato nell'ambito del Coordinamento Regionale per le Cure Palliative e la Lotta al dolore e della Commissione Regionale per le Cure Palliative e la Lotta al dolore (nominati con DGR n. 2145 del 25 novembre 2013 e ricostituiti con DGR n. 429 del 06 aprile 2017), attraverso un gruppo di lavoro interprofessionale, che ha provveduto ad analizzare le esperienze sviluppate localmente ed a sistematizzare le proposte o le soluzioni più efficaci ed efficienti.

Detto documento rappresenta, pertanto, un punto di riferimento per la costruzione del percorso di cura per le persone che necessitano di cure palliative in età adulta, attraverso una contestualizzazione aziendale che si basi sulla condivisione delle decisioni riguardanti le strategie di miglioramento organizzativo e gestionale.

Si propone, inoltre, di incaricare il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale di provvedere con proprio decreto agli aggiornamenti che si rendessero necessari a seguito di intervenute modifiche dei modelli organizzativi o alla revisione degli

indicatori di monitoraggio e dei relativi obiettivi.

Infine si sottolinea che l'implementazione del percorso integrato di cura in tutta la Regione per una presa in carico multidisciplinare e multiprofessionale richiede l'attuazione di un percorso formativo che coinvolga tutti i professionisti operanti nelle reti locali per le Cure Palliative. A tal fine si propone di affidare al sopracitato Coordinamento regionale delle Cure palliative la formulazione di una proposta di percorso formativo e di affidare la gestione degli aspetti organizzativi alla Fondazione Scuola di Sanità Pubblica.

La realizzazione delle attività formative sopra indicate trovano adeguata copertura nei seguenti finanziamenti:

- "Ospedale-Territorio senza dolore" a favore dell'Azienda ULSS n. 4 (ora Azienda ULSS n. 7 "Pedemontana") finanziamento statale a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa 101805 "Realizzazione del progetto "Ospedale-Territorio senza dolore" Accordo Governo-Regioni 28/10/2012, N.188)" impegnato al n. 1252 bilancio di esercizio 2013 con DGR n. 950 del 18 giugno 2013, che ha l'obiettivo di promuovere i percorsi assistenziali nella rete dei servizi, per la cui applicazione sono fondamentali le attività formative;
- "Coordinamento delle Cure palliative e lotta al dolore di cui alla L.R. n. 7 del 19 marzo 2009 e DGR n. 2145 del 25 novembre 2013", approvato con DGR n. 1407 del 29 agosto 2017 ed assegnato con DDR n. 80 del 2 ottobre 2017 - della U.O. Cure Primarie e LEA - a favore dell'Azienda ULSS n. 7 "Pedemontana" finanziamento a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa 101753 "Spesa Sanitaria Aggiuntiva per Progettualità e Interventi Regionali Vari (L.R. 14 settembre 1994, n.55 - art. 20, c. 1 p.to B, lett. A, D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118)" bilancio di esercizio 2017, per il proseguimento delle attività del Coordinamento regionale per le cure palliative e la lotta al dolore per il periodo 2017-2018.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge n. 38/2010;

VISTO l'Accordo Governo-Regioni 28/10/2012, n.188;

VISTA la Legge Regionale n. 7/2009;

VISTA la Legge Regionale n. 19/2016;

VISTE le DD.G.R. n. 950/2013, n. 2145/2013, n. 208/2017, n. 429/2017, n. 1075/2017, n. 1407/2017;

VISTO il DDR n. 80/2017;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della Legge Regionale n. 54/2012;

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;
2. di approvare il percorso integrato di cura, così come definito nell'Allegato A, parte integrante del presente atto, e finalizzato a supportare lo sviluppo della rete delle cure palliative, ai sensi della DGR n. 208 del 28 febbraio 2017;
3. di incaricare il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale di provvedere con proprio decreto agli aggiornamenti che si rendessero necessari a seguito di intervenute modifiche dei modelli organizzativi o alla revisione degli indicatori di monitoraggio e dei relativi obiettivi;
4. di affidare al Coordinamento regionale delle Cure palliative (ricostituito con DGR n. 429 del 6 aprile 2017) la formulazione di una proposta di percorso formativo multiprofessionale e multidisciplinare a supporto della implementazione del percorso integrato di cura in tutta la Regione,
5. di affidare alla Fondazione Scuola di Sanità Pubblica la gestione degli aspetti organizzativi del percorso formativo sopra citato;
6. di disporre che la realizzazione delle attività formative indicate ai punti 4. e 5. del presente atto trovano copertura nei seguenti finanziamenti:

- "Ospedale-Territorio senza dolore" a favore dell'Azienda ULSS n. 4 (ora Azienda ULSS n. 7 "Pedemontana") finanziamento statale a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa 101805 "Realizzazione del progetto "Ospedale-Territorio senza dolore" Accordo Governo-Regioni del 28 ottobre 2012, n.188)" impegnato al n. 1252 bilancio di esercizio 2013, che ha l'obiettivo di promuovere i percorsi assistenziali nella rete dei servizi, per la cui applicazione sono fondamentali le attività formative;
- Coordinamento delle Cure palliative e lotta al dolore di cui alla L.R. n. 7 del 19 marzo 2009 e DGR n. 2145 del 25 novembre 2013", approvato con DGR n. 1407 del 29 agosto 2017 ed assegnato con DDR n. 80 del 02 ottobre 2017 - della U.O. Cure Primarie e LEA - a favore dell'Azienda ULSS n. 7 "Pedemontana" finanziamento a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa 101753 "Spesa Sanitaria Aggiuntiva per Progettualità e Interventi Regionali Vari (L.R. 14/09/1994, n.55 - art. 20, c. 1 p.to B, lett. A, D.Lgs. del 23 giugno 2011, n.118)" bilancio di esercizio 2017, per il proseguimento delle attività del Coordinamento regionale per le cure palliative e la lotta al dolore per il periodo 2017-2018;

7. di incaricare l'Unità Operativa Cure Primarie e Strutture Socio-Sanitarie Territoriali afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria -LEA dell'attuazione del presente provvedimento;
8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del bilancio regionale;
9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 553 del 30 aprile 2018

PERCORSO INTEGRATO DI CURA A SUPPORTO DELLO SVILUPPO DELLE RETI AZIENDALI DI CURE PALLIATIVE IN ETÀ ADULTA

di cui alla DGR n. 208/2017

DEFINIZIONE DI CURE PALLIATIVE

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha proposto negli anni le seguenti definizioni:

*"*Le **Cure Palliative** *(CP) sono l'assistenza globale (care), attiva, di quei pazienti la cui malattia non risponde ai trattamenti curativi (cure). E' fondamentale affrontare e controllare il dolore, gli altri sintomi e* le problematiche psicologiche, sociali e *spirituali. L'obbiettivo delle CP è il raggiungimento della migliore qualità di vita per i pazienti e per le loro famiglie. Molti aspetti dell'approccio palliativo sono applicabili anche più precocemente nel corso della malattia"* (WHO. 1990)

" Le **Cure Palliative** possono migliorare la qualità della vita dei pazienti e delle famiglie che si confrontano con i problemi associati a malattie inguaribili, attraverso la prevenzione e il sollievo dalla *sofferenza per mezzo dell'identificazione precoce, della puntua*le valutazione e del trattamento del dolore e di altri problemi fisici, psico-*sociali e spirituali" (Sepulveda C, et.al. 2002)*

La legge Italiana intende per Cure Palliative (Legge 15 marzo 2010 n. 38)

"L'insieme degli interventi terapeutici, diagnostici e assistenziali, rivolti sia alla persona malata sia al suo nucleo familiare, finalizzati alla cura attiva e totale dei pazienti la cui malattia di base, caratterizzata da *un'inarrestabile evoluzione e da una prognosi infausta, non risponde più a trattamenti specifici"*

Cure palliative domiciliari (art. n. 23, DPCM del 12 gennaio 2017)

"1. Il Servizio sanitario nazionale garantisce le cure domiciliari palliative di cui alla legge 15 marzo 2010, n. 38, nell'ambito della Rete di cure palliative **a favore di persone affette da patologie ad andamento cronico ed evolutivo per le quali non esistono terapie o, se esistono, sono inadeguate o inefficaci ai fini della stabilizzazione della malattia o di un prolungamento significativo della vita**. Le cure sono erogate dalle **Unità di Cure Palliative** (UCP) sulla base di protocolli formalizzati nell'ambito della Rete e sono costituite da prestazioni professionali di tipo medico, infermieristico, riabilitativo e psicologico, accertamenti diagnostici, fornitura dei farmaci di cui all'art. 9 e dei dispositivi medici di cui agli articoli 11 e 17, nonché dei preparati per nutrizione artificiale, da aiuto infermieristico, assistenza tutelare professionale e sostegno spirituale. Le cure palliative domiciliari si articolano nei seguenti livelli:

a) **livello base**: costituito da **interventi coordinati dal medico di medicina generale o dal pediatra di libera scelta**, secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 1, lettera f) della legge 15 marzo 2010, n. 38, che garantiscono un approccio palliativo attraverso l'ottimale controllo dei sintomi e una adeguata comunicazione con il malato e la famiglia; sono erogate da medici e infermieri con buona conoscenza di base delle cure palliative e si articolano in interventi programmati caratterizzati da un CIA minore di 0,50 in funzione del progetto di assistenza individuale;

b) **livello specialistico**: costituito da interventi da parte di **equipe multiprofessionali e multidisciplinari dedicate**, rivolti a malati con bisogni complessi per i quali gli interventi di base sono inadeguati; richiedono

un elevato livello di competenza e modalità di lavoro interdisciplinare. In relazione al livello di complessità, legato anche all'instabilità clinica e ai sintomi di difficile controllo, sono garantiti la continuità assistenziale, interventi programmati caratterizzati da un CIA maggiore di 0,50 definiti dal progetto di assistenza individuale nonché pronta disponibilità medica e infermieristica sulle 24 ore.

2. Le cure domiciliari palliative richiedono la **valutazione multidimensionale**, la presa in carico del paziente e dei familiari e la definizione di un «**Progetto di assistenza individuale**» (**PAI**). Le cure domiciliari palliative sono integrate da interventi sociali in relazione agli esiti della valutazione multidimensionale".

PREMESSA

La necessità di produrre a livello regionale delle procedure integrate di cura nasce da due motivazioni principali:

- in primo luogo esiste una notevole disomogeneità tra le Aziende del Veneto nelle modalità di gestione dei percorsi di cure palliative, sia in riferimento alla struttura delle reti e al loro funzionamento, sia in riferimento ai risultati conseguiti;

- in secondo luogo i bisogni dei pazienti negli ultimi anni sono cambiati a causa dell'invecchiamento della popolazione e delle innovazioni diagnostico-terapeutiche, e le evidenze scientifiche riconoscono l'utilità dell'approccio palliativo, un tempo rivolto esclusivamente ai pazienti di tumore nelle fasi finali della vita, per tutte le persone con qualsiasi patologia e specie se la presa in carico avviene nelle fasi precoci della malattia evolutiva. Le evidenze dimostrano che l'identificazione precoce dei pazienti consente di pianificare il percorso di cura in modo proattivo e di garantire una migliore qualità di vita, riducendo gli accessi in pronto soccorso e i ricoveri ospedalieri, nonché il ricorso inappropriato a diagnostica invasiva e terapie "futili".

I bisogni sono cambiati anche in virtù dei mutamenti socio-strutturali che sono avvenuti negli ultimi decenni a carico delle famiglie, che richiedono molto spesso un approccio integrato di tipo sanitario e sociale.

Per questi pazienti e per le loro famiglie è necessario che si sviluppi un'organizzazione capace di modellarsi sui loro bisogni e di adattarsi ai cambiamenti che una malattia evolutiva impone. Dalla letteratura la modalità più efficace di presa in carico e governo dei processi di cura è assicurata quando le cure specialistiche e le cure primarie sono integrate e la continuità delle cure dalle strutture ospedaliere alle strutture territoriali è garantita dall'attivazione della rete locale di cure palliative.

Il sistema legislativo ha prodotto molto, in particolare a partire dalle Legge n. 38/2010, fornendo strumenti di dettaglio per la definizione dei percorsi di cure palliative e di terapia del dolore. Tale legge definisce le cure palliative e attribuisce alla **rete locale di cure palliative** il livello organizzativo per garantire la continuità delle cure dalle strutture ospedaliere a quelle territoriali.

La struttura delle reti e le modalità di funzionamento sono state declinate nell'Intesa Stato-Regioni del 25 luglio 2012 con la definizione dei requisiti minimi e le modalità organizzative di funzionamento delle stesse. Le reti mirano a garantire tutto il percorso di cura dalle fasi più semplici (cure palliative di base) alle fasi più complesse (cure palliative specialistiche) in un continuum di assistenza che coinvolge in maniera integrata il MMG e i componenti dedicati dell'Unità Operativa di Cure Palliative.

La Regione Veneto, attraverso il Piano Socio Sanitario Regionale 2012-2016, ha avviato un processo di riorganizzazione della rete dei servizi sanitari per un utilizzo appropriato dei setting assistenziali, implementando le capacità del territorio di far fronte ai bisogni dei pazienti complessi, con malattie croniche degenerative avanzate e con necessità di cure palliative. A tal fine ha approvato una serie di provvedimenti che favoriscono l'applicazione dei contenuti della Legge n. 38/2010 e della LR n. 7/2009, in particolare:

- l'istituzione del Coordinamento Regionale di Cure Palliative e di Terapia del Dolore e della Commissione (DGR n. 2145/2013 e DGR n. 429/2017), cui viene affidato il compito di coordinare le reti locali di cure palliative e di favorirne lo sviluppo omogeneo;

- la produzione delle Linee Guida per la declinazione degli "Atti Aziendali" (DGR n. 2271/2013 e DGR n. 1527/2015), che promuovono l'attivazione delle Unità Operative di Cure Palliative

(UOCP) Aziendali inserite nelle attività distrettuali per il governo delle cure palliative;

– l'istituzione della Centrale Operativa Territoriale (COT) (DGR n.2271/2013-Allegato B e DGR n. 1075/2017), quale strumento organizzativo funzionale a tutti attori della rete socio-sanitaria, coinvolti nella presa in carico dell' "utente fragile".

Gli obiettivi di salute che si intende perseguire sono:

1. aumentare la copertura del fabbisogno di cure palliative oncologiche;
2. estendere l'assistenza a tutte le patologie cronico degenerative;
3. anticipare la presa in carico ai pazienti con malattia avanzata;
4. garantire l'appropriatezza delle cure nel setting assistenziale più adeguato, riservando all'ospedale la gestione dei problemi acuti e al territorio la gestione delle malattie croniche;
5. garantire il continuum delle cure dalle fasi più semplici a quelle più complesse.

Dati epidemiologici

Il fabbisogno di cure palliative è in continua crescita a causa del progressivo invecchiamento della popolazione e il costante incremento dell'incidenza e della prevalenza di condizioni di cronicità complesse che generano condizioni di fragilità grave e di sofferenza. Si stima che per l'1,5% della popolazione sia appropriato l'accesso alle cure palliative (Gomez 2014).

Dal rapporto del WHO 2014 sull'epidemiologia del fabbisogno di cure palliative emerge una notevole differenza tra l'Europa e il resto del Mondo, in coerenza con la diversa incidenza delle malattie croniche evolutive. La maggior parte dei malati (60%) che necessita di cure palliative non ha un tumore. Si stima che il 35-45% necessita di cure palliative specialistiche e il 55-65% di cure palliative di base (tab 1).

Tabella 1_ GLOBAL ATLAS OF PALLIATIVE CARE AT THE END OF LIFE – WPCA E WHO 2014

	MONDO	**EUROPA**
HIV/AIDS *N. Tot./100.000 abitanti ≥ 15 anni*	21,6 (6%)	9,9 (1%)
Cancro	128,5 (34%)	218 (39%)
Patologie evolutive non cancro	227,6 (60%)	333,6 (60%)

Il sistema ACG (Adjusted Clinical Group), indicato dalla Regione Veneto quale strumento per la stratificazione della popolazione in base ai bisogni di salute, quantifica nell'1% della popolazione il bisogno di cure palliative (circa 50.000); si tratta di pazienti con qualsiasi patologia che, in base alle loro condizioni cliniche e alla storia della loro malattia, hanno un'elevata probabilità di morire entro un anno.

Le cure palliative hanno un forte impatto sulla salute pubblica, sia in termini numerici che etici. La complessità e la molteplicità dei bisogni dei pazienti che si avvicinano alla fine della vita necessitano una modalità di presa in carico capace di affrontare globalmente i loro problemi e delle loro famiglie, attraverso il coinvolgimento di più professionisti, strutture e setting assistenziali. Per queste ragioni la costruzione di un percorso di cura integrato consente una gestione flessibile delle cure tarata sui bisogni e senza soluzioni di continuità.

CRITERI DI INCLUSIONE PER L'ACCESSO ALLA RETE DI CURE PALLIATIVE

L'intercettazione dei pazienti affetti da malattie croniche evolutive che si avviano alla fine della vita e il riconoscimento dei loro bisogni rappresentano momenti essenziali per la presa in carico e l'avvio di percorsi di cura appropriati. L'identificazione e la proposta di inserimento in un programma di cure palliative è affidata al medico che in quel momento ha in carico il paziente (prevalentemente Medico di Medicina Generale (MMG) oppure Specialista ambulatoriale/ospedaliero).

Grazie a una pianificazione proattiva dell'assistenza sarà possibile ottenere migliori risultati sia in termini di salute e di soddisfacimento dei bisogni dei pazienti, che in un appropriato utilizzo delle risorse.

I criteri per l'identificazione e l'inclusione dei pazienti in un programma di cure palliative sono declinati nello strumento NECPAL che include: il criterio della domanda sorprendente, i criteri generali di peggioramento e i criteri specifici per singola patologia. Le cure simultanee nei pazienti affetti da tumore, per le peculiarità specifiche del decorso delle malattie oncologiche, richiedono invece l'utilizzo di criteri peculiari e specifici strumenti di valutazione.

Strumento per l'identificazione dei pazienti: NECPAL CCOMS – ICO TOOL

Lo strumento idoneo per identificare i pazienti in stato avanzato-terminale che necessitano di cure palliative nell'ambito dei servizi sanitari e sociali è il NECPAL CCOMS – ICO TOOL (All. 1), che permette di identificare i pazienti con elevata probabilità di morire entro un anno, ivi inclusi i pazienti in condizioni di fine vita.

Tale strumento, attraverso la flow chart di seguito riportata (figura 1), valuta tre criteri:

- Criterio della domanda sorprendente,
- Criteri generali di peggioramento,
- Criteri specifici per singola patologia.

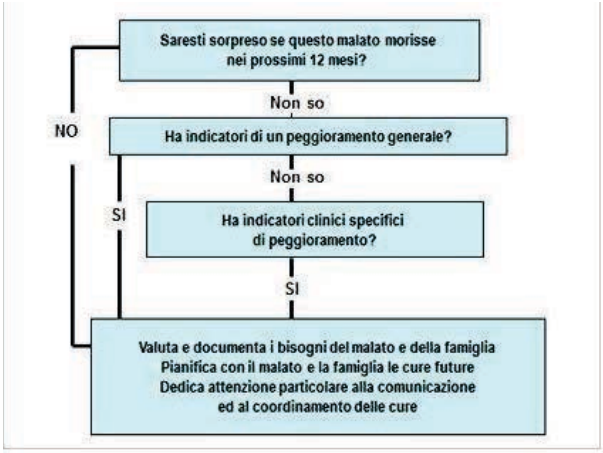


Figura 1 _ Flow Chart per l'identificazione dei pazienti che si "avvicinano alla fine della vita" e per il loro successivo percorso di cura, adattata da "The GSF Prognostic Indicator Guidance"- The National GSF Centre's guidance for clinicians to support earlier recognition of patients nearing the end of life (2011).

La NECPAL CCOMS – ICO TOOL va somministrata a pazienti con malattie croniche avanzate, che presentano le seguenti diagnosi e/o condizioni:

- Paziente con **cancro** come patologia principale;
- Paziente con **broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO)** come patologia principale;
- Paziente con **malattia cardiaca cronica** come patologia principale;
- Paziente con **patologia neurologica cronica** (compresi accidenti cerebrovascolari maggiori, sclerosi multipla, Parkinson, sclerosi laterale amiotrofica) come patologia principale;
- Paziente con **grave malattia epatica cronica** come patologia principale;
- Paziente con **grave insufficienza renale cronica** come patologia principale;
- **Paziente con demenza come patologia principale;**
- Paziente **geriatrico** che, anche se non affetto da una delle malattie precedenti, è in situazione di **fragilità particolarmente marcata**;
- Paziente che, pur non essendo né geriatrico e né affetto da una delle malattie precedenti, soffre di qualsiasi altra malattia cronica particolarmente grave e avanzata;
- Paziente che, pur non essendo incluso in nessuno dei gruppi precedenti, è stato recentemente ricoverato o curato al domicilio con un grado di intensità di cura superiore al previsto.

ATTIVAZIONE DEL PROGRAMMA DI CURE PALLIATIVE

Una volta identificato il paziente con necessità di cure palliative, il MMG, lo specialista ambulatoriale o ospedaliero (se il paziente è ricoverato) attivano il percorso finalizzato alla presa in carico segnalando il paziente all'UOCP, anche mediante il supporto della Centrale Operativa Territoriale, che avvierà il processo per la presa in carico.

Le modalità di segnalazione sono uniformi indipendentemente dal luogo di cura in cui si trova il paziente:

SETTING DI CURA	PROFESSIONISTA SEGNALANTE	STRUMENTI UTILIZZATI
Domicilio	MMG	Scheda di valutazione preliminare (contenente alcune informazioni sintetiche e la valutazione NECPAL CCOMS – ICO TOOL)
Ospedale	Medico Ospedaliero	

PRESA IN CARICO

La valutazione del paziente in Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale (UVMD) consente la definizione del Piano Assistenziale Individuale (PAI), che può svilupparsi nelle seguenti traiettorie:

1. cure palliative di base,
2. cure palliative specialistiche (domiciliari o residenziali),
3. cure palliative simultanee.

L'accesso ad uno dei programmi di cure palliative richiede la valutazione in UVMD, con la partecipazione dell'équipe multidisciplinare, utilizzando gli strumenti idonei per la valutazione dei bisogni, nonché la sottoscrizione del Consenso informato da parte del paziente (Allegato n. 14).

Qualora l'avvio dell'assistenza assumesse carattere di urgenza, l'attivazione dei programmi di cure palliative potrà precedere lo svolgimento dell'UVMD (che dovrà essere svolta successivamente e in tempi prossimi).

Tabella 2 _ STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEI BISOGNI UTILIZZATI DAI PROFESSIONISTI COINVOLTI

TIPO DI BISOGNO	PROFESSIONISTA VALUTATORE	STRUMENTO
Bisogni fisici e funzionali	MMG	SVAMA Sanitaria
	Palliativista	PAP score (All. 2) Indice di Karnofsky –ECOG (All. 3) Scala DN4 (All. 5)
	Infermiere	SVAMA Cognitivo-funzionale PAINAD (All. 7) Scala NRS e Scala VRB (All. 4) ESAS (All. 6)
Bisogni nutrizionali	Dietista	Mini Nutritional Assessment –MNA (All. 8)

TIPO DI BISOGNO	PROFESSIONISTA VALUTATORE	STRUMENTO
Bisogni psicoeducativi e relazionali	Psicologo	Hospital Anxiety Depression Scale (All. 9) Termometro dello Stress (All. 10) Scheda valutazione bisogni psicosiocioeducativi (PSE) (All. 11)
Bisogni sociali	Assistente Sociale	SVAMA Sociale

Il colloquio con il malato e la famiglia precede l'avvio dell'assistenza.

Il luogo di cura largamente preferito dai malati è il **domicilio,** qualora il domicilio non dovesse essere idoneo, o per esplicita volontà del paziente, il luogo alternativo e complementare di cura è rappresentato dall'**Hospice**.

In alternativa all'Hospice, i pazienti non candidabili alle cure domiciliari e con aspettativa di vita superiore a 3 mesi possono trovare collocazione in altre strutture residenziali (Centro Servizi, RSA, Ospedale di Comunità) con il supporto del Nucleo di Cure Palliative.

Cure Palliative di base

Sono rivolte a pazienti con aspettativa di vita superiore a tre mesi, con bisogni assistenziali non particolarmente intensivi (CIA <0,5) e per i quali è prevista la conclusione delle cure attive. Necessitano di trattamenti di base del dolore e dei sintomi, dell'ansia e della depressione e la discussione iniziale relativa alla prognosi e agli obbiettivi di cure.

Le cure palliative di base (rif. tabella 6 - § Tabelle sinottiche dei percorsi del paziente) sono attivate e garantite dalla UOCP e coordinate dal MMG, in qualità di responsabile clinico, il quale può avvalersi del supporto di consulenza dell'UOCP e del supporto del "Medico di Medicina Generale con Particolare Interesse nel campo delle Cure Palliative", se presente nella MGI di riferimento figura già riconosciuta in alcuni paesi (Gran Bretagna, Canada, Australia). Si tratta di un MMG che, mantenendo la specificità della propria attività come medico di famiglia, acquisisce maggiori competenze, certificate attraverso uno specifico percorso formativo organizzato da ente di formazione riconosciuto (es. Fondazione Scuola di Sanità Pubblica), in Cure Palliative e svolge nei confronti dei colleghi attività di consulenza tra pari, formazione sul campo, facilitazione dei percorsi assistenziali.

Cure Palliative specialistiche

Sono rivolte a pazienti di solito con aspettativa di vita breve, inferiore a 3 mesi, con bisogni assistenziali complessi e per i quali è prevista la conclusione delle cure attive; necessitano di trattamento dei sintomi refrattari di natura fisica e bisogni complessi di natura psicosociale; necessitano di aiuto nella risoluzione dei conflitti relativi a obiettivi e scelte dei trattamenti (all'interno della famiglia, fra famiglia e team curante, fra i team curanti), e aiuto nei casi di richiesta di trattamenti "futili".

Le cure palliative specialistiche (rif. tabella 7 - § Tabelle sinottiche dei percorsi del paziente) sono attivate, garantite e coordinate dall'UOCP in collaborazione con il MMG. La responsabilità clinica delle

cure palliative specialistiche è del medico palliativista, che eroga l'assistenza nei vari setting (domicilio, Hospice, strutture residenziali).

Il Medico dell'UOCP fornisce consulenza anche per i pazienti ricoverati in ospedale e per i pazienti residenti in strutture protette.

L'operatività copre 7 giorni su 7 per H24.

Cure Palliative precoci e simultanee

Per cure simultanee (CS) si intende un'integrazione precoce tra le terapie oncologiche attive e le cure palliative, dal momento della presa in carico del paziente oncologico. Tale approccio, garantisce di ottimizzare la qualità della vita del paziente in ogni fase di malattia, anticipandone i bisogni specie nella fase avanzata e metastatica, e garantendo il più idoneo luogo di cura.

La modalità organizzativa delle cure simultanee mira a garantire la presa in carico globale del paziente e della famiglia attraverso l'integrazione dell'UOC Oncologia e dell'UOCP.

A tale scopo all'interno dell'UOC Oncologia risulta essenziale:

- strutturare un **ambulatorio di cure simultanee**, in cui opera un team multidisciplinare (medico oncologo, medico radioterapista, medico palliativista, nutrizionista o dietista, psicologo, infermiere, inoltre alla valutazione possono partecipare il MMG e altri specialisti in relazione ai bisogni specifici del paziente) per la valutazione dei bisogni del paziente e l'attivazione del PAI per la prosecuzione delle cure (rif. tabella 8 - § Tabelle sinottiche dei percorsi del paziente);
- condividere una **procedura delle modalità organizzative del servizio**;
- individuare un **infermiere di riferimento** per la procedura di attivazione dei percorsi.

L'ambulatorio di cure simultanee viene strutturato in modo da garantire l'accoglienza in base alla numerosità dei pazienti che afferiscono all'oncologia, di norma settimanale, le modalità operative delle cure simultanee consolidate per i malati oncologici vengono sperimentate anche per i malati affetti da altre patologie coinvolgendo gli specialisti di riferimento.

I **criteri per l'accesso alle cure simultanee** devono soddisfare un bisogno di reale presa in carico globale del paziente per la presenza di problemi complessi che non possono risolversi semplicemente con il trattamento del sintomo:

CRITERI PER L'ACCESSO ALLE CURE SIMULTANEE
1. Malattia avanzata, non terminale
2. Trattamenti antitumorali in atto
3. Indice di Karnofsky ≥50 (K-PS)
4. Presenza di sintomi complessi correlati alla malattia o alle complicanze della terapia
5. Necessità di nutrizione artificiale
6. Distress psicologico

CONTINUITÀ DI CURA

La rete locale di cure palliative garantisce la continuità delle cure attraverso l'integrazione dei professionisti e dei diversi setting assistenziali (domiciliare, residenziale, ospedaliera, ambulatoriale), coordinati dall'UOCP con il supporto della Centrale Operativa Territoriale.

Si ritiene di fondamentale importanza evitare la frammentazione delle referenze nei luoghi privilegiati di cura (domicilio, Hospice), affidando la responsabilità della presa in carico e della conduzione del PAI al responsabile della UOCP. Ciò favorisce omogeneità nei percorsi di cura, continuità assistenziale, equità nell'accesso ai setting assistenziali della rete locale di cure palliative.

Nelle realtà ospedaliere dove è consolidata la presenza dei medici esperti in medicina del dolore, questi contribuiscono a sostenere le cure all'interno dell'ospedale nell'ambito di una presa in carico integrata con il Servizio di Cure Palliative già attivo.

Il trasferimento di setting assistenziale avviene senza soluzione di continuità, bensì in maniera protetta con l'intervento dell'UOCP che valuta il paziente e il suo contesto familiare prima del trasferimento.

Strumenti idonei facilitano il trasferimento delle informazioni utile a proseguire l'assistenza.

Relativamente alla cartella clinica informatizzata e per gli altri aspetti organizzativi dell'assistenza domiciliare si rinvia a quanto disposto nella DGR n. 1075/2017.

Trasferimento dall'Ospedale al Territorio (dimissione protetta)

La dimissione dall'ospedale del paziente con bisogni di cure palliative si inserisce, per modalità e tempi, nel processo in essere per le transizioni protette già attivo nel territorio aziendale, con il coinvolgimento dell'UOCP, qualora necessario, può avvenire con il supporto della Centrale Operativa Territoriale (rif. tabella 9 - § Tabelle sinottiche dei percorsi del paziente).

Per l'attivazione delle cure domiciliari devono essere soddisfatti i seguenti **requisiti**:

1. ambiente familiare idoneo a sostenere il carico assistenziale;
2. ambiente abitativo idoneo per spazi adeguati, servizi igienici e riscaldamento;
3. livello di complessità ed intensità di cure compatibili con l'ambiente domiciliare;
4. consenso del malato e/o della famiglia alle cure domiciliari.

***Trasferimento dal domicilio all'*Hospice**

L'accesso in Hospice si inserisce, per modalità e tempi, nel processo in essere per le transizioni protette già attivo nel territorio aziendale (rif. tabella 10 - § Tabelle sinottiche dei percorsi del paziente), esso è parte di un percorso di cure proposto dall'UOCP, congiuntamente al MMG, ed avviene con il consenso del malato o, qualora l'interessato si trovi in condizioni cognitive compromesse, con il consenso dei familiari.

Allo scopo di garantire la maggior appropriatezza e la maggior equità di accesso all'Hospice, la Regione Veneto con DGR n. 3318/2008 ha approvato la "Scheda per la valutazione di accessibilità all'Hospice" (All. 11) che consente all'UOCP di verificare i criteri di eleggibilità all'Hospice tra i pazienti candidati ad un programma di cure palliative, e di formulare una graduatoria di priorità, qual ora si formi una lista d'attesa.

L'accesso in Hospice avviene nel rispetto dei seguenti **criteri**:

1. Aspettativa di vita non superiore a 3 mesi;
2. Completamento di tutte le indagini diagnostiche relative alla patologia;
3. Esclusione delle terapie volte alla guarigione;
4. Indice di Karnofsky uguale o inferiore a 50.

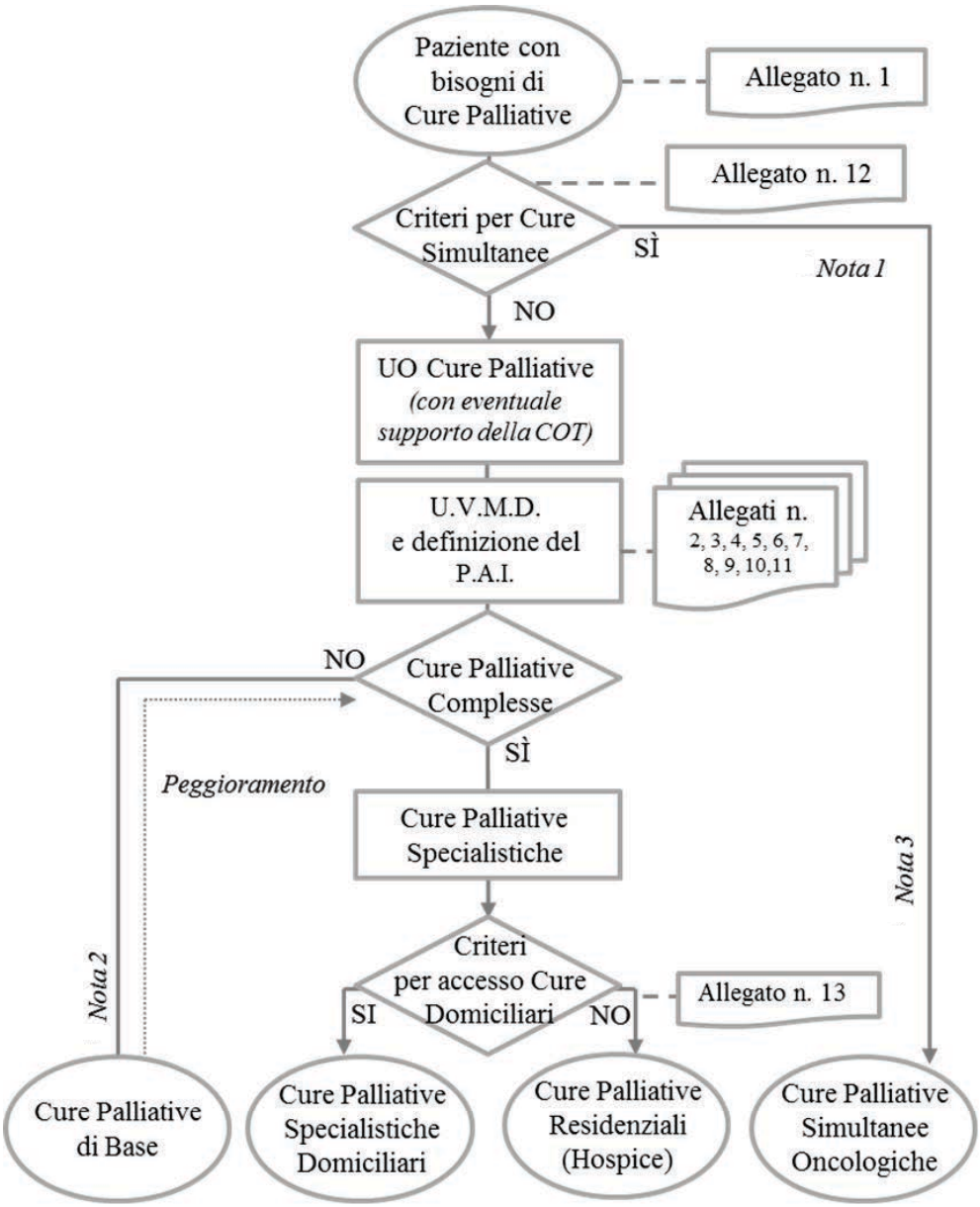
Tali criteri determinano un punteggio orientativo, e risultano derogabili qualora vi siano particolari necessità individuate dall'UOCP.

L'accoglienza in Hospice non ha carattere sostitutivo delle cure domiciliari, che abitualmente sono la modalità di assistenza più accessibile e appropriata rispetto ai desideri e alle condizioni dei malati, né supplisce ai ricoveri ospedalieri, che vanno offerti qualora si rendessero necessari.

Integrazione con la Continuità Assistenziale

Analogamente a quanto definito nelle prime linee di indirizzo per la riorganizzazione delle Cure Domiciliari (DGR n. 1075/2017), nell'ottica di garantire la continuità dell'assistenza i Medici di Continuità Assistenziale dovranno ricevere, con modalità conformi alle disposizioni in tema di tutela della privacy, la lista aggiornata e le informazioni utili sui pazienti afferenti al proprio territorio di competenza e già in carico al servizio Cure Palliative.

Flowchart del percorso di presa in carico del paziente nella rete di cure palliative



GESTIONE DEI DATI, MONITORAGGIO E AUDIT

In questo ambito va considerato quanto disposto al punto j. della DGR n. 1075/2017 di revisione del modello di Cure Domiciliari: "*L'inserimento conti*nuo, preciso e puntuale di tutti i dati relativi alle attività erogate dal servizio ADI nel flusso del Sistema Informativo, così come previsto dalla nota Regionale prot. *n. 196925 del 11 maggio 2015 ad oggetto: "Nuovo Disciplinare flusso informativo Region*ale delle Cure *Domiciliari",* è obbligatorio per ciascuna Azienda ULSS sia nel caso di gestione diretta sia esternalizzata, ciò anche in conformità agli adempimenti LEA.

Il monitoraggio dei dati inseriti è finalizzato a fornire indicazioni in tempo reale riguardanti *l'appropriatezza delle richieste di presa in carico e dell'assistenza erogata, i livelli di complessità dei pazienti e l'intensità dell'assistenza socio*-sanitaria erogata".

Vanno previsti, inoltre, audit periodici, finalizzati ad interventi di miglioramento, che coinvolgano, oltre al Direttore dell'U.O. Cure Palliative, il Direttore dell'U.O. Cure Primarie e ai componenti dell'équipe ADI, anche Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta, Medici di Continuità Assistenziale, ecc.

GLOSSARIO

ACG (ADJUSTED CLINICAL GROUP)	È uno strumento che consente di stratificare la popolazione in diverse categorie di rischio in base alle malattie co-presenti e alle risorse sanitarie utilizzate (ricoveri, accessi in pronto soccorso ecc.).
CURE PALLIATIVE DI BASE	*"a)* **livello base**: costituito da **interventi coordinati dal medico di medicina generale o dal pediatra di libera scelta**, secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 1, lettera f) della legge 15 marzo 2010, n. 38, che garantiscono un approccio palliativo attraverso l'ottimale controllo dei sintomi e una adeguata comunicazione con il malato e la famiglia; sono erogate da medici e infermieri con buona conoscenza di base delle cure palliative e si articolano in interventi programmati caratterizzati da un CIA minore di 0,50 in funzione del *progetto di assistenza individuale" (DPCM LEA 2017)*
CURE PALLIATIVE SPECIALISTICHE	*"b)* **livello specialistico**: costituito da interventi da parte di **equipe multiprofessionali e multidisciplinari dedicate**, rivolti a malati con bisogni complessi per i quali gli interventi di base sono inadeguati; richiedono un elevato livello di competenza e modalità di lavoro interdisciplinare. In relazione al livello di complessità, legato anche all'instabilità clinica e ai sintomi di difficile controllo, sono garantiti la continuità assistenziale, interventi programmati caratterizzati da un CIA maggiore di 0,50 definiti dal progetto di assistenza individuale nonché pronta disponibilità medica e infermieristica *sulle 24 ore" (DPCM LEA 2017*)
CURE SIMULTANEE (CS)	Per cure simultanee (CS) si intende un'integrazione precoce tra le terapie oncologiche attive e le cure palliative, dal momento della presa in carico del paziente oncologico. Tale approccio, garantisce di ottimizzare la qualità della vita del paziente in ogni fase di malattia, anticipandone i bisogni specie nella fase avanzata e metastatica, e garantendo il più idoneo luogo di cura.
NUCLEO DI CURE PALLIATIVE (NCP)	È un'organizzazione multidisciplinare e multiprofessionale, funzionale all'Unità Operativa di Cure Palliative con compiti di assistenza. Il Nucleo si coinvolge sia personale dedicato (medico palliativista, infermiere, psicologo) che non dedicato (medico di medicina generale, infermiere ADI, assistente sociale, volontari e atre figure professionali attivabili in base alle necessità)
RETE DI CURE PALLIATIVE	È un modello organizzativo funzionale che consente un'efficace presa in carico e la gestione integrata delle attività di cure palliative erogate in ospedale, in Hospice, a domicilio e in altre strutture residenziali. La Rete Aziendale di cure palliative è coordinata dalla UOCP.
UNITÀ OPERATIVA DI CURE PALLIATIVE (UOCP)	È una Unità Operativa del Distretto composta da personale dedicato e appositamente formato, coordinata da un dirigente medico, che garantisce sia gli interventi di base che specialistici. Coordina la rete di cure palliative
MMG CON PARTICOLARE INTERESSE IN CURE PALLIATIVE	È un MMG che mantenendo la specificità della propria attività come medico di famiglia acquisisce maggiori competenze, certificate attraverso uno specifico percorso formativo, in Cure Palliative e svolge nei confronti dei colleghi attività di consulenza tra pari, formazione sul campo, facilitazione dei percorsi assistenziali.

TABELLE SINOTTICHE DEI PERCORSI DEL PAZIENTE

Tabella 3 _ IDENTIFICAZIONE PRECOCE DEI PAZIENTI

Cosa (azione)	Come (descrizione)	Chi	Quando	Indicatori	Evidenze/ documenti
Identificare precocemente i pazienti con malattia cronica evolutiva	– Compilazione della "Scheda di segnalazione preliminare" (Allegato 1)	MMG e/o Specialista ambulatoriale e/o Medico ospedaliero	In presenza di una o più diagnosi e condizioni previste	N° 2,4,6	(11) (29) (51) (52) (56 – req. 1-3) (61) (80)

Tabella 4 _ SEGNALAZIONE ALL'UOCP PER ATTIVAZIONE DEL PROGRAMMA DI CURE PALLIATIVE

Cosa (azione)	Come (descrizione)	Chi	Quando	Indicatori	Evidenze/ documenti
Attivare il programma di cure palliative per un **PAZIENTE DOMICILIARE**	– Segnalazione all'UOCP del paziente con bisogno di cure palliative, direttamente o con il supporto della COT, specificando la conclusione delle cure attive. **Strumento**: S.Va.M.A.	MMG	Entro 3 giorni dalla identificazione	N° 2,4,6	(55)
Attivare il programma di cure palliative per un **PAZIENTE OSPEDALIZZATO**	– Segnalazione all'UOCP del paziente con bisogno di cure palliative, direttamente o con il supporto della COT, per l'attivazione della dimissione protetta, specificando la conclusione delle cure attive. **Strumenti**: Scheda per la segnalazione della transizione protetta e S.Va.M.A.	Medico ospedaliero	Almeno 3 giorni prima della data prevista di dimissione		

Tabella 5 _ SVOLGIMENTO DI UN'UVMD PER LA PRESA IN CARICO (DEFINIZIONE DEL PAI)

Cosa (azione)	Come (descrizione)	Chi	Quando	Indicatori	Evidenze/documenti
Convocazione dell'UVMD	– Convocazione dell'UVMD – Segnalazione dell'avvenuta convocazione alla COT	UOCP	Entro 3 giorni dalla segnalazione		
Predisposizione della documentazione necessaria	– Raccolta delle informazioni utili di competenza	UOCP	Entro la data di convocazione		
	– Compilazione S.Va.M.A. Sanitaria	MMG			
	– Compilazione scheda di valutazione dei bisogni psico-educativi e relazionali	Psicologo			
	– Compilazione S.Va.M.A. Cognitiva-Funzionale	Infermiere			
	– Compila la S.Va.M.A. Sociale	Assistente Sociale			
	– Compila la Mini Nutritional Assessment –MNA	Dietista			(80)
Svolgimento dell'UVMD per la definizione del PAI	– Redazione del verbale (quale responsabile dell'UVMD) – Partecipazione alla definizione e stesura del PAI	Palliativista			
	– Partecipazione alla definizione del PAI	Medico Palliativista MMG Coordinatore CA (su *richiesta dell'UOCP*) Psicologo Infermiere Assistente Sociale Specialista d'organo / tecnico (su richiesta *dell'UOCP*)			
Condivisione del verbale	– Invio del verbale agli operatori coinvolti	UOCP			

56237fe1

Tabella 6 _ LA GESTIONE DELLA PRESA IN CARICO DEI PAZIENTI IN CURE PALLIATIVE DI BASE

Cosa (azione)	Come (descrizione)	Chi	Quando	Indicatori	Evidenze /documenti
Attivazione del programma di **CURE PALLIATIVE DI BASE**	– Compilazione della scheda per la presa in carico dei soggetti in Cure Palliative, specificando la tipologia di percorso di cura – Invio della scheda agli operatori previsti nel PAI	UOCP	Entro 24 ore successive alla UVMD	n. 1, 4,8	(18) (52) (56 – req n. 4) (80)
Pianificazione, erogazione e follow up dell'assistenza al paziente	– Coordinamento dell'attuazione del PAI – Pianificazione degli accessi, in coordinamento con il palliativista e l'infermiere – Monitoraggio e registrazione dell'andamento clinico/funzionale delle cure	MMG			
	– Pianificazione degli accessi, in coordinamento con il palliativista e il MMG – Monitoraggio e registrazione dell'andamento clinico/funzionale delle cure	Infermiere			
Identificazione precoce del cambiamento del profilo dei bisogni del paziente/caregiver	– Identificazione di problemi di natura clinico/assistenziale che richiedano modifica del PAI – Invio della segnalazione all'UOCP	MMG Infermiere	In presenza di una o più condizioni variate		
Attivazione dell'UVMD per la revisione del PAI	– Convocazione dell'UVMD (vedi tabella 5_ SVOLGIMENTO DI *UN'UVMD* PER LA PRESA IN CARICO (DEFINIZIONE DEL PAI))	UOCP			

56237fe1

Tabella 7 _ LA GESTIONE DELLA PRESA IN CARICO DEI PAZIENTI IN CURE PALLIATIVE SPECIALISTICHE

Cosa (azione)	Come (descrizione)	Chi	Quando	Indicatori	Evidenze /documenti
Attivazione del programma di **CURE PALLIATIVE SPECIALISTICHE**	– Compilazione della scheda per la presa in carico dei soggetti in Cure Palliative, specificando la tipologia di percorso di cura – Invio della scheda agli operatori previsti nel PAI	UOCP	Entro 24 ore successive alla UVMD	n. 1, 2,4, 6, 8	(18) (52) (57 – req n. 4) (80)
Pianificazione, erogazione e follow up dell'assistenza al paziente	– Coordinamento dell'attuazione del PAI – Pianificazione degli accessi in coordinamento con il MMG e l'infermiere – Monitoraggio e registrazione dell'andamento clinico/funzionale delle cure	Palliativista	Entro 24 ore successive alla UVMD		
	– Pianificazione degli accessi in coordinamento con il palliativista e l'infermiere – Monitoraggio e registrazione dell'andamento clinico/funzionale delle cure	MMG			
	– Pianificazione degli accessi in coordinamento con il palliativista e il MMG – Monitoraggio e registrazione dell'andamento clinico/funzionale delle cure	Infermiere			
Identificazione precoce del cambiamento del profilo dei bisogni del paziente/caregivers	– Identificazione di problemi di natura clinico/assistenziale che richiedano modifica del PAI – Invio della segnalazione all'UOCP	Palliativista MMG Infermiere	In presenza di una o più condizioni variate		
Attivazione dell'UVMD per la revisione del PAI	– Convocazione dell'UVMD – (*vedi tabella 5_ SVOLGIMENTO DI UN'UVMD* PER LA PRESA IN CARICO (DEFINIZIONE DEL PAI))	UOCP	Entro 24 ore successive segnalazione		

56237fe1

Tabella 8 _ CURE SIMULTANEE ONCOLOGICHE

Cosa (azione)	Come (descrizione)	Chi	Quando	Indicatori	Evidenze/documenti
Identificazione del paziente candidabile ad un programma di CURE SIMULTANEE	– Identificazione del paziente che necessita di CS	Oncologo/ Radioterapista	Qualora siano presenti i criteri di accesso alle cure simultanee	N. 7	(12) (25) (37) (44) (51) (82) (83) (84)
Attivazione del programma di CURE SIMULTANEE	– Compilazione della scheda di richiesta (All. n. 12) – Invio della scheda all'Infermiere di riferimento dell'UO Oncologia	Oncologo/ Radioterapista			
	– Segnalazione all'UOCP del paziente con bisogno di cure simultanee, direttamente o con il supporto della COT; – Convocazione di paziente, familiari, e professionisti del team presso l'ambulatorio cure simultanee, per la valutazione collegiale.	Infermiere (U.O. di Oncologia)			
Svolgimento dell'incontro di valutazione collegiale	– Valutazione dello stato di malattia oncologica (aspettativa di vita del paziente, comorbilità, sintomi legati alla malattia oncologica e effetti collaterali delle terapie oncologiche) e delle opzioni terapeutiche; – Valutazione dei bisogni (bisogni nutrizionali e psicologici/emozionali, sociali, grado di consapevolezza dello stato di malattia, aspettative del paziente) (Allegati nn. 6; 8; 10) – Definizione del PAI e del percorso più idoneo per la presa in carico: ▪ Cure oncologiche e palliative ambulatoriali ▪ Cure oncologiche e palliative domiciliari	Team multidisciplinare (medico oncologo o medico radioterapista, medico palliativista, nutrizionista o dietista psicologo, infermiere, in funzione dei bisogni del paziente possono partecipare anche MMG e altri specialisti)			

56237fe1

Tabella 9 _ *LA CONTINUITÀ DI CURA: IL TRASFERIMENTO DALL'OSPEDALE AL TERRITORIO*

Cosa (azione)	Come (descrizione)	Chi	Quando	Indicatori	Evidenze/documenti
Attivazione del processo di transizione	– Invio della segnalazione di necessità di transizione protetta all'UOCP e alla COT, secondo le modalità e i tempi del processo in essere	U.O. di degenza	non oltre 3 giorni dalla data prevista per la dimissione	N. 1, 3, 8	(52) (57)
	– Ricezione della segnalazione e valutazione dei criteri per l'accesso ad un programma di cure palliative	UOCP/COT	Prima della dimissione		
Convocazione dell'UVMD	– Se la segnalazione risulta APPROPRIATA: convocazione dell'UVMD (vedi tabella 5_ *SVOLGIMENTO DI UN'UVMD PER LA PRESA* IN CARICO (DEFINIZIONE DEL PAI)) e comunicazione alla COT – Se la segnalazione risulta NON APPROPRIATA: invio di riscontro negativo all'UO segnalante e alla COT	UOCP	Entro 3 giorni dalla dimissione		
Coordinamento e monitoraggio della transizione	– Monitoraggio della segnalazione – Monitoraggio della convocazione e svolgimento della UVMD – Monitoraggio e supporto per l'attivazione del programma assistenziale	COT			

56237fe1

Tabella 10 _ *LA CONTINUITÀ DI CURA: L'INSERIMENTO DEL PAZIENTE DAL TERRITORIO* IN HOSPICE

Cosa (azione)	Come (descrizione)	Chi	Quando	Indicatori	Evidenze/documenti
Attivazione del processo di inserimento in Hospice	– Se la proposta proviene dal MMG: la segnalazione va fatta all'UOCP/COT che verificherà l'appropriatezza della richiesta e provvederà all'invio della "Scheda di accesso in Hospice con i criteri di ammissione" e della "Dichiarazione di *consenso all'accesso*". – Se la proposta proviene dall'UOCP: compilazione della "Scheda di accesso in Hospice con i criteri di ammissione" e della "Dichiarazione di consenso *all'accesso*".	UOCP	Alla comparsa dei criteri di eleggibilità per l'accesso in Hospice	1,2,3	(4) (63)
	– Se la segnalazione risulta APPROPRIATA: convocazione dell'UVMD (vedi tabella 5_ *SVOLGIMENTO DI UN'UVMD PER LA PRESA* IN CARICO (DEFINIZIONE DEL PAI)) e comunicazione alla COT	UOCP	Entro 48 h dal ricevimento della segnalazione		
Coordinamento e monitoraggio della transizione	– Monitoraggio della richiesta – Monitoraggio e supporto per l'attivazione del programma assistenziale	UOCP/COT			

56237fe1

INDICATORI

Indicatore N. 1 - Nuovo questionario LEA

OBIETTIVO REGIONALE	**5% inferiore all'anno precedente**
DEFINIZIONE	Percentuale dei pazienti oncologici deceduti in ospedale nell'anno rispetto alla percentuale dei pazienti oncologici deceduti in ospedale l'anno precedente
NUMERATORE	Numero di malati oncologici deceduti in ospedale
DENOMINATORE	Numero di deceduti per malattia oncologica
FONTE DATI	Flusso SDO (diagnosi principale), ISTAT
PARAMETRO DI RIFERIMENTO	Un valore **in diminuzione** rispetto all'anno precedente di almeno il 5% comporta l'attribuzione di **1 punto,** un valore in diminuzione di almeno il 2% comporta l'attribuzione di 0,5 punti
NOTE	-

Indicatore n. 2 - Nuovo questionario LEA

OBIETTIVO REGIONALE	**>65%**
DEFINIZIONE	Numero dei pazienti deceduti per causa di tumore assistiti dalla rete di cure palliative a domicilio o in Hospice rispetto al numero totale della media dei pazienti deceduti per causa di tumore negli ultimi 3 anni.
NUMERATORE	Numero deceduti per causa di tumore assistiti dalla Rete di cure palliative a domicilio o in Hospice
DENOMINATORE	Numero di deceduti per causa di tumore dell'ultimo triennio disponibile
FONTE DATI	dati ISTAT
PARAMETRO DI RIFERIMENTO	Un valore > 65% comporta l'attribuzione di **1 punto**; un valore > 60% (e < 65%) comporta l'attribuzione di 0,5 punti.
NOTE	-

Indicatore N. 3 - Nuovo questionario LEA

OBIETTIVO REGIONALE	**1 posto letto ogni 56 deceduti**
DEFINIZIONE	Rapporto tra posti letto in Hospice e numero medio di pazienti deceduti per causa di tumore nell'ultimo triennio
NUMERATORE	Numero posti letto in Hospice
DENOMINATORE	Numero deceduti per causa di tumore. La presenza di almeno 1 p.l. Hospice
FONTE DATI	Anagrafica NSIS, dati ISTAT
PARAMETRO DI RIFERIMENTO	Per ogni 56 deceduti per causa di tumore dell'ultimo triennio disponibile (dati ISTAT), comporta l'attribuzione **di 1 punto.**
NOTE	-

Indicatore n. 4 - Nuovo questionario LEA

OBIETTIVO REGIONALE	**>5% rispetto all'anno precedente**
DEFINIZIONE	Incremento dell'intensità di cura dei pazienti oncologici deceduti a domicilio rispetto all'anno precedente
NUMERATORE	Numero annuo di giornate di cure palliative (GdC) per stato di terminalità oncologica erogate a domicilio/deceduti per causa di tumore dell'ultimo triennio disponibile (anno corrente)
DENOMINATORE	Numero annuo di giornate di cure palliative (GdC) per stato di terminalità oncologica erogate a domicilio/deceduti per causa di tumore dell'ultimo triennio disponibile (anno precedente)
FONTE DATI	Dati ISTAT
PARAMETRO DI RIFERIMENTO	Se il valore rilevato è superiore al valore registrato nell'anno precedente di almeno il 5%, viene attribuito **0,5 punto.**
NOTE	>5% rispetto all'anno precedente

Indicatore n. 5

OBIETTIVO REGIONALE	**Intensità assistenziale nell'ultimo mese di vita dei pazienti oncologici deceduti nell'anno inseriti in Cure Palliative**
DEFINIZIONE	Il Coefficiente di intensità assistenziale (CIA) è la misura della complessità dei bisogni del malato e la relativa intensità di cura. Questo livello individua le Cure Palliative Specialistiche
NUMERATORE	Somma degli accessi effettuati nell'ultimo mese di vita a pazienti oncologici seguiti solo in Cure Palliative Domiciliari deceduti nell'anno/30
DENOMINATORE	Numero di pazienti oncologici seguiti solo in Cure Palliative Domiciliari deceduti nell'anno
FONTE DATI	Flusso ADI, Hospice, Schede di Morte, Anagrafe Regionale degli assistiti
PARAMETRO DI RIFERIMENTO	>0,5
NOTE	N.B.: nel DM n° 43/2007 obiettivo ≥ 0,5

Indicatore n. 6

OBIETTIVO REGIONALE	**Numero di episodi di cure domiciliari con CIA >0,5 (3 e 4° livello di intensità assistenziale) nell'anno**
DEFINIZIONE	Copertura del fabbisogno di cure palliative di 3-4° livello
NUMERATORE	Numero di episodi di cure domiciliari a pazienti residenti con CIA ≥ 0,5 nell'anno

DENOMINATORE	Popolazione residente nell'anno
FONTE DATI	Flusso ADI, ISTAT
PARAMETRO DI RIFERIMENTO	>1,49 per mille abitanti
NOTE	Indicatore DG 2016 (DGR 2072/2015) e indicatore LEA 2016

Indicatore n. 7

OBIETTIVO REGIONALE	**Indicatore per cure palliative precoci e simultanee per malati oncologici**
DEFINIZIONE	Copertura del fabbisogno di cure palliative simultanee oncologiche
NUMERATORE	Numero pazienti presi in carico dal team di cure palliative
DENOMINATORE	Numero nuovi pazienti metastatici presi in carico in oncologia
FONTE DATI	Denominatore: dati oncologia, Numeratore schede SWAMA (o codice di visita)
PARAMETRO DI RIFERIMENTO	> 50%
NOTE	Il dato viene raccolto in ogni singola Azienda dall'Unità di Cure Palliative

Indicatore n. 8

OBIETTIVO REGIONALE	**Numero medio di giorni trascorsi in ospedale l'ultimo mese di vita**
DEFINIZIONE	Giorni trascorsi in ospedale l'ultimo mese di vita dei pazienti residenti in Veneto, con diagnosi oncologica, assistiti dalla rete di cure palliative deceduti nell'anno
NUMERATORE	Giorni trascorsi in ospedale l'ultimo mese di vita dei pazienti residenti in Veneto, con diagnosi oncologica, assistiti dalla rete di cure palliative deceduti nell'anno
DENOMINATORE	Numero dei pazienti residenti in Veneto, con diagnosi oncologica, assistiti dalla rete di cure palliative deceduti nell'anno
FONTE DATI	Flusso ADI, Hospice, Schede di Morte, SDO, Anagrafe Regionale degli assistiti
PARAMETRO DI RIFERIMENTO	≤ 5 giorni
NOTE	Numero medio di giorni trascorsi in ospedale l'ultimo mese di vita

Indicatore n. 9

OBIETTIVO REGIONALE	**Trattamento antidolorifico con oppioidi maggiori**
DEFINIZIONE	Consumo giornaliero x 1.000 residenti di oppiodi maggiori
NUMERATORE	DDD di oppiodi maggiori (farmaceutica convenzionata e distribuzione diretta)
DENOMINATORE	Popolazione residente nell'anno x 365
FONTE DATI	Flusso Farmaceutica Convenzionata e Diretta, ISTAT
PARAMETRO DI RIFERIMENTO	≥ 2,6 x 1.000 abitanti/die
NOTE	Trattamento antidolorifico con oppioidi maggiori

Indicatore n. 10

OBIETTIVO REGIONALE	**Qualità del flusso ADI e Ambulatorio delle Cure Palliative (raggiungimento di 7 requisiti)**
DEFINIZIONE	Vengono verificati i seguenti criteri di qualità minima: 1. Registrazione delle diagnosi di cancro e di patologie eleggibili per le cure palliative non oncologiche per i pazienti deceduti nell'anno; 2. Corretta generazione degli eventi assistenziali: conclusione e riapertura in occasione di ricovero ordinario in ospedale, in struttura residenziale o Hospice; 3. Assenza di picchi anomali del numero di registrazioni giornaliere; 4. Percentuale di accessi nell'ultimo mese di vita svolti dal Palliativista/Specialista; 5. Registrazione del bisogno di terminalità oncologica o non oncologica per i pazienti con diagnosi di cancro e di patologie eleggibili per le cure palliative non oncologiche deceduti nell'anno; 6. Percentuale di pazienti deceduti nell'anno con almeno un accesso presso l'ambulatorio delle cure palliative; 7. Percentuale di ultra 75enni con almeno 8 accessi domiciliari nell'ultimo mese di vita.
NUMERATORE	-
DENOMINATORE	-
FONTE DATI	Flusso ADI, Hospice, Specialistica, Anagrafe Regionale degli assistiti
VALUTAZIONE INDICATORE	Standard Regionale valutato con UOC Sistemi Informativi Azienda Zero - Regione del Veneto
NOTE	-

Indicatore n. 11

OBIETTIVO REGIONALE	**Attivazione percorsi di cura adeguati per ridurre gli accessi in Pronto Soccorso (PS) in prossimità del fine vita**
DEFINIZIONE	appropriatezza del setting di cura
NUMERATORE	numero di pazienti con accessi in PS ultimi 2 mesi di vita
DENOMINATORE	numero pazienti oncologici deceduti
FONTE DATI	SDO/ISTAT
PARAMETRO DI RIFERIMENTO	< 10%
NOTE	-

ALLEGATO 1

SCHEDA DI SEGNALAZIONE PRELIMINARE PER L'INSERIMENTO IN UN PROGRAMMA DI CURE PALLIATIVE

COGNOME NOME							
Data e luogo di nascita							
Indirizzo							
Patologia prevalente							
Medico Segnalante							
Medico di Medicina Generale					Tel:		
Valore NECPAL CCOMS – ICO TOOL							
Proveniente da		Ospedale		Domicilio		Altro _____	

==========

NECPAL CCOMS – ICO TOOL

STRUMENTO PER IDENTIFICARE I PAZIENTI IN STATO AVANZATO-TERMINALE CHE NECESSITANO DI CURE PALLIATIVE NELL'AMBITO DEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI

A chi dovrebbe essere somministrato il "NECPAL CCOMS – ICO TOOL"?

A pazienti con **malattie croniche avanzate** , che presentano le seguenti diagnosi e condizioni:

- Paziente con **cancro** come patologia principale;
- Paziente con **broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO)** come patologia principale;
- Paziente con **malattia cardiaca cronica** come patologia principale;
- Paziente con **patologia neurologica cronica** (compresi accidenti cerebrovascolari maggiori, sclerosi multipla, Parkinson, sclerosi laterale amiotrofica) come patologia principale;
- Paziente con **grave malattia epatica cronica** come patologia principale;
- Paziente con **grave insufficienza renale cronica** come patologia principale;
- Paziente con **demenza** come patologia principale;
- Paziente **geriatrico** che, anche se non affetto da una delle malattie precedenti, è in situazione di **fragilità particolarmente marcata**;
- Paziente che, pur non essendo né geriatrico e né affetto da una delle malattie precedenti, soffre di qualsiasi altra malattia cronica particolarmente grave e avanzata;
- Paziente che, pur non essendo incluso in nessuno dei gruppi precedenti, è stato recentemente ricoverato o curato al domicilio con un grado di intensità di cura superiore al previsto.

1. LA "DOMANDA SORPRENDENTE" - domanda intuitiva che integra comorbidità, fattori sociali e altri fattori.

Saresti sorpreso se questo paziente dovesse morire nei prossimi 12 mesi? ☐ **No** ☐ Si

2. SCELTA / RICHIESTA O BISOGNO[1] - Esaminare se la risposta a una delle seguenti domande è affermativa:

Scelta / Richiesta:
Il paziente con malattia avanzata o il caregiver principale ha richiesto, in maniera esplicita o implicita, trattamenti palliativi/di sollievo? Suggerisce una limitazione dello sforzo terapeutico o rifiuta trattamenti curativi o altri specifici trattamenti? ☐ **Si** ☐ **No**

Bisogno:
Ritieni che il paziente necessiti in questo momento di cure palliative o trattamento palliativo? ☐ **Si** ☐ **No**

3. INDICATORI GENERALI DI GRAVITÀ E PROGRESSIONE CLINICA
- Esaminare la presenza di uno dei seguenti criteri di gravità e di estrema fragilità

Marcatori nutrizionali (almeno uno dei seguenti) **negli ultimi 6 mesi:** ☐ **Si** ☐ No
- ☐ Gravità: albumina sierica < 2,5 g/dl , non relativa a episodi acuti di scompenso
- ☐ Progressione: perdita di peso > 10%
- ☐ Percezione clinica di declino nutrizionale *(sostenuto, intenso/ grave, progressivo, irreversibile)* non relativo a condizioni concomitanti

Marcatori funzionali (almeno uno dei seguenti) **negli ultimi 6 mesi:** ☐ **Si** ☐ No
- ☐ Gravità: grave dipendenza funzionale *(punteggio Barthel <25, ECOG > 2 o punteggio Karnofsky <50%)*
- ☐ Progressione: perdita di 2 o più attività di vita quotidiana (ADL), nonostante un adeguato intervento terapeutico
- ☐ Percezione clinica di declino funzionale *(sostenuto, intenso/grave, progressivo, irreversibile)* non relativo a condizioni concomitanti

Altri marcatori di gravità e di estrema fragilità (almeno 2 dei seguenti) **negli ultimi 6 mesi:** ☐ **Si** ☐ No
- ☐ Ulcera da decubito persistente (stadio III - IV)
- ☐ Infezioni ricorrenti (> 1)
- ☐ Delirio
- ☐ Disfagia persistente
- ☐ Cadute (> 2)

Presenza di **stress emotivo** con sintomi psicologici *(sostenuto, intenso/grave, progressivo)* non relativo a condizioni concomitanti acute ☐ **Si** ☐ No

Fattori aggiuntivi sull'uso delle risorse. Una delle seguenti: ☐ **Si** ☐ No
- ☐ 2 o più ricoveri ospedalieri urgenti *(non programmati)* in ospedale *(o in strutture di cura specializzate)* a causa di malattie croniche, nel corso dell'ultimo anno
- ☐ Bisogno di assistenza continua complessa/intensa, presso strutture o al domicilio

Comorbidità: ≥ 2 malattie concomitanti ☐ **Si** ☐ No

4. INDICATORI SPECIFICI DI GRAVITÀ CLINICA E PROGRESSIONE DELLA MALATTIA - Esaminare la presenza di specifici criteri di "cattiva prognosi", per le seguenti malattie :

CANCRO (richiede la presenza di **almeno un criterio**) ☐ Si ☐ No
- ☐ Pazienti con diagnosi confermata di cancro metastatico *(stadio IV, e in alcuni casi stadio III - ad esempio cancro al polmone, cancro al pancreas, cancro allo stomaco e cancro all'esofago)* che presentano bassa risposta o controindicazioni ad uno specifico trattamento, progressiva comparsa durante il trattamento o affezione metastatica di organi vitali (SNC, fegato, grave malattia polmonare, etc.)
- ☐ Significativo deterioramento funzionale (Palliative Performance Status (PPS) <50 %)
- ☐ Permanenza di sintomi stressanti nonostante il trattamento ottimale di qualsiasi condizione/i di base

[1] *Nel Mediterraneo/paesi latini, in cui l'autonomia decisionale del paziente è meno marcata che nei paesi anglosassoni/nord Europa, i membri della famiglia o del team sono di solito quelli che fanno richiesta di cure palliative o di una limitazione dello sforzo terapeutico.*

BRONCOPNEUMOPATIA CRONICA OSTRUTTIVA (BPCO) ☐ Si ☐ No
(presenza di **due o più criteri seguenti**)

- ☐ Dispnea a riposo o al minimo sforzo tra le riacutizzazioni
- ☐ Sintomi fisici o psicologici complessi nonostante una terapia ottimale per la tollerabilità
- ☐ Nel caso si disponga di prove di funzionalità respiratoria *(con attenzione alla qualità dei test)*, la malattia è valutata grave con: FEV1 <30% o con i seguenti criteri di grave deficit restrittivo: CVF <40 % / DLCO < 40 %
- ☐ Nel caso di disponibilità di una emogasanalisi arteriosa: criteri di eleggibilità oppure effettuazione di O_2TDLT
- ☐ Scompenso cardiaco sintomatico
- ☐ Ricoveri ricorrenti (> 3 ingressi in 12 mesi a causa di esacerbazioni)

MALATTIE CARDIACHE CRONICHE ☐ Si ☐ No
(richiede la presenza di **due o più criteri seguenti**)

- ☐ Insufficienza cardiaca – NYHA – di stadio III o IV, valvulopatia grave o malattia coronarica inoperabile
- ☐ Mancanza di respiro a riposo o al minimo sforzo
- ☐ Sintomi fisici o psicologici complessi nonostante
- ☐ Nel caso si disponga di ecocardiografia: frazione di eiezione gravemente compromessa (<30 %) o grave ipertensione polmonare (> 60 mmHg)
- ☐ Insufficienza renale (FG < 30 l/min)
- ☐ Ricoveri ospedalieri ripetuti con sintomi di insufficienza cardiaca / cardiopatia ischemica (> 3 nell'ultimo anno)

MALATTIE NEUROLOGICHE CRONICHE (1) : ICTUS – ☐ Si ☐ No
(richiede la presenza di **almeno un criterio**)

- ☐ Durante la fase acuta e subacuta (< 3 mesi post-ictus): stato vegetativo o stato di coscienza minima persistente > 3 giorni
- ☐ Durante la fase cronica (> 3 mesi post-ictus): complicazioni mediche ripetute (polmonite da aspirazione nonostante misure antidisfagia), pielonefrite (> 1) , ricorrenti episodi febbrili nonostante somministrazione di antibiotici (febbre persistente dopo 1 settimana di antibiotici), ulcere da decubito al 3-4 stadio o severa demenza post-ictus

MALATTIE NEUROLOGICHE CRONICHE (2): SLA e MALATTIE DEL MOTONEURONE , SCLEROSI MULTIPLA & PARKINSON
(richiede la presenza di **due o più criteri seguenti**) ☐ Si ☐ No

- ☐ Progressivo deterioramento della funzione fisica e/o cognitiva, nonostante una terapia ottimale per la tollerabilità
- ☐ Sintomi complessi e difficili da gestire
- ☐ Problemi di linguaggio con aumento della difficoltà nella comunicazione
- ☐ Disfagia progressiva
- ☐ Polmonite da aspirazione ricorrente, respiro corto o insufficienza respiratoria

GRAVE MALATTIA CRONICA DEL FEGATO ☐ Si ☐ No
(richiede la presenza di **almeno un criterio**)

- ☐ Cirrosi allo stadio avanzato: stadio Child C (determinato in assenza di complicazioni o avendole trattate e ottimizzato il trattamento), MELD-Na score> 30 o con una o più delle seguenti complicanze mediche: ascite diuretico-resistente, sindrome epatorenale o sanguinamento del tratto gastrointestinale superiore causato da ipertensione portale con risposta negativa al trattamento farmacologico ed endoscopico e con controindicazioni al trapianto e TIPS
- ☐ Carcinoma epatocellulare: presente, allo stadio C o D (BCLC)

GRAVE MALATTIA CRONICA RENALE ☐ Si ☐ No
(richiede la presenza di **almeno un criterio**)

- ☐ Grave insufficienza renale (FG < 15) in paziente per il quale è controindicato il trattamento sostitutivo o il trapianto

DEMENZA ☐ Si ☐ No
(richiede la presenza di **due o più criteri seguenti**)

- ☐ Criteri di gravità: incapace di vestirsi , lavarsi o mangiare senza assistenza (GDS/FAST 6c), incontinenza urinaria e fecale (GDS/FAST 6d - e), o incapace di comunicare in maniera comprensibile almeno 6 parole (GDS/FAST 7)
- ☐ Criteri di progressione: perdita di 2 o più attività di vita quotidiana (ADL) negli ultimi 6 mesi , nonostante un adeguato intervento terapeutico (non valutabile in situazione iperacuta a causa di processi concomitanti), difficoltà di deglutizione, rifiuto di mangiare in pazienti che non ricevono nutrizione enterale o parenterale
- ☐ Criteri di utilizzo delle risorse: ricoveri multipli (> 3 in 12 mesi, a causa di processi concomitanti - polmonite ab ingestis, pielonefrite, sepsi, ecc.- che causano declino funzionale e/o cognitivo)

ALLEGATO 2 – PALLIATIVE PROGNOSTIC SCORE (PaP)

Sintomo	Risultato	Score
Dispnea	NO	0
	SI	1
Anoressia	NO	0
	SI	1
I.P.S. Karnofsky	> 20	0
	10-20	2,5
Previsione clinica di sopravvivenza	> 12 settimane	0
	11-12	2
	9-10	2,5
	7-8	2,5
	5-6	4,5
	3-4	6
	1-2	8,5
Conta leucocitaria	4,800-8,500/ml	0
	8,501-11.000	0,5
	>11.000	1,5
Quota linfociti	20-40%	0
	12-19,9%	1
	0-11,9%	2,5
Classi di rischio	Sopravvivenza a 30 giorni	Score
A	>70%	0-5,5
B	30-70%	5,6-11
C	<30%	11,1-17,5

Scarpi E, Maltoni M, Miceli R et al. Survival prediction for terminally ill cancer patients: revision of the palliative prognostic score with incorporation of delirium. Oncologist 2011;16:1793-1799.

ALLEGATO 3 – KARNOFSKY PERFORMANCE STATUS (K-PS)

All. 3
Karnofsky Performance Status (K-PS)
Eastern Coperative Oncology Group Performance Status (ECOG-PS)

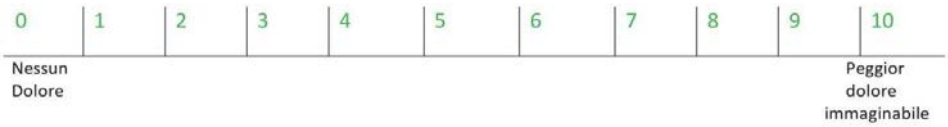
ECOG-PS	ATTIVITA' LAVORATIVA	ATTIVITA' QUOTIDIANE	CURA PERSONALE	SINTOMI SUPPORTO SANITARIO	K-PS
0	COMPLETA	COMPLETA	COMPLETA	NESSUNO	**100**
1	LIEVE DIFFICOLTA'	LIEVE DIFFICOLTA' A CAMMINARE	COMPLETA	SEGNI/SINTOMI MINORI (*1) ±Calo ponderale ≤5% ± Calo di energie	**90**
1	DIFFICOLTA' LIEVE ☐GR	DIFFICOLTA' LIEVE ☐ CAMMINARE E/O GUIDARE	LIEVE DIFFICOLTA'	ALCUNI (*2) SEGNI/SINTOMI ±calo ponderale ≤ 10% Moderata ☐ ener	**80**
2	INABILE	DIFFICOLTA' MODERATA (si muove prevalentemente in casa)	MODERATA DIFFICOLTA'	ALCUNI (*3) SEGNI/SINTOMI ± grave ☐ energia	**70**
2		GRAVE DIFFICOLTA' A CAMMINARE E GUIDARE	DIFFICOLTA' MODERATA ☐ VE	SEGNI/SINTOMI MAGGIORI ± grave calo ponderale	**60**
3		ALZATO PER PIU' DEL 50% DELLE ORE DIURNE	GRAVE DIFFICOLTA'	SUPPORTO SANITARIO FREQUENTE	**50**
3		A LETTO PIU' DEL 50% DELLE ORE DIURNE	LIMITATA CURA DI SE	ASSISTENZA SANITARIA STRAORDINARIA (per frequenza e tipo di interventi)	**40**
3		INABILE	INABILE	Indicazione a ricovero o ospedalizzazione a domicilio. Supporto sanitario molto intenso	**30**
4				Grave compromissione di una o più funzioni organiche vitali (respiratoria, renale, cardiocircolatoria) irreversibile	**20**
4				Rapida progressione dei processi biologici mortali	**10**
4				Morte	**0**

(*1): saltuari, non condizionanti supporto terapeutico continuativo;
(*2): saltuari o costanti condizionanti spesso supporto terapeutico;
(*3): costanti, invalidanti condizionanti supporto terapeutico.

Karnofsky DA, Burchenal JH. The clinical evaluation of chemotherapeutic agents in cancer. In: MacLeod CM (ed.), Evaluation of chemotherapeutic agents. Columbia Univ. Press. Irvington, NY 1949,191-205.
Verger E, Salamero M, Conill C. Can Karnofsky performance status be transformed to the Eastern Cooperative Oncology Group scoring scale and vice versa? Eur J Cancer 1992;28A(8-9):1328-30.

ALLEGATO 4 – NUMERICAL RATING SCALE (NRS) e VERBAL RATING SCALE (VRS)

NUMERICAL RATING SCALE (NRS)



Numerical Rating Scale (NRS):

Scala a 11 punti in cui il paziente sceglie un valore che va da 0 (Nessun dolore) a 10 (Peggior dolore immaginabile).
Da 1-3 e considerato dolore lieve, da 4-7 moderato, da 8-10 severo.

Likert R. Technique for the measure of attitudes. Arch Psycho 1932;22:140.

VERBAL RATING SCALE (VRS)

Verbal Rating Scale (VRS):
permette al paziente di descrivere l'intensita del suo dolore da "dolore assente" a "dolore fortissimo".

Meuser T, Pietruck C, Radbruch L et al. Symptoms during cancer pain treatment following WHO-guidelines: a longitudinal follow-up study of symptom prevalence, severity and etiology. Pain 2001;93:247-57.

ALLEGATO 5 – DOULEUR NEURROPATHIQUE EN 4 QUESTIONS (DN4)

DOULEUR NEUROPATHIQUE EN 4 QUESTIONS (DN4)			
Screening tools			
DOMANDA 1: Il dolore presenta una o più delle seguenti caratterisctiche?		SI	NO
1	Bruciante/urente		
2	Sensazione di freddo doloroso		
3	Scariche elettriche		
DOMANDA 2 : il dolore è associato, nella stessa area, a uno o più dei seguenti sintor		SI	NO
4	Formicolio		
5	Sensazione di freddo doloroso		
6	Scariche elettriche		
7	Sensazione di prurito		
DOMANDA 3: il dolore è localizzato in un territorio dove l'esame obiettivo evidenzia		SI	NO
8	Ipoestesia al tatto		
9	Ipoestesia alla puntura		
DOMANDA 4: il dolore è provocato o accentuato da:		SI	NO
10	Sfioramento della pelle		

SI = 1 punto NO= 0 punti Punteggio del paziente: /10

Se il punteggio del paziente è uguale o maggiore di 4/10, il test è positivo
(sensibilità = 82,9%; specificità = 89,9%)

Bouhassira D, Lanteri-Minet M, Attal N et al. Prevalence of chronic pain with neuropathic characteristics in the generalpopulation. Pain 2008 Jun;136(3):380-7.

ALLEGATO 6 – EDMONTON SYMPTON ASSESSMENT SCALE (ESAS)

Edmonton Symptom Assessment Scale (ESAS)

Data _____ **Sig/a** _____

Dolore	Per niente	1 2 3 4 5 6 7 8 9 10	Il peggior dolore possibile
Stanchezza	Per niente	1 2 3 4 5 6 7 8 9 10	La peggiore stanchezza possibile
Nausea	Per niente	1 2 3 4 5 6 7 8 9 10	La peggiore nausea possibile
Depressione	Per niente	1 2 3 4 5 6 7 8 9 10	La peggiore depressione possibile
Ansia	Per niente	1 2 3 4 5 6 7 8 9 10	La peggiore ansia possibile
Sonnolenza	Per niente	1 2 3 4 5 6 7 8 9 10	La peggiore sonnolenza possibile
Mancanza di appetito	Per niente	1 2 3 4 5 6 7 8 9 10	La peggiore inappetenza possibile
Malessere	Per niente	1 2 3 4 5 6 7 8 9 10	Il peggiore malessere possibile
Difficoltà a respirare	Per niente	1 2 3 4 5 6 7 8 9 10	La peggiore difficoltà a respirare possibile
Altro	Per niente	1 2 3 4 5 6 7 8 9 10	Il peggiore possibile

Bruera E, Kuehn N, Miller MJ et al. The Edmonton symptom assessment system (ESAS):a simple method for the assessment
of palliative care patients. J Palliat Care 1991;7:6-9.

ALLEGATO 7 – PAINAD

SCALA PAINAD (Pain Assessment in Avanced Dementia)			
	0	**1**	**2**
Respiro non vocalizzazione	Normale	Respiro a tratti alterato Brevi periodi di iperventilazione	Respiro alterato Iperventilazione, Cheyne-Stokes
Vocalizzazione	Normale	Occasionali lamenti	Ripetuti lamenti pianto
Espressione facciale	Sorridente o inespressiva	Triste, ansiosa, contratta	Smorfie
Linguaggio del corpo	Rilassato	Teso, movimenti nervosi irrequietezza	Rigidità, agitazione ginocchia piegate, movimento afinalistico a scatti

ALLEGATO 8 – MINI NUTRITIONAL ASSESSMENT (MNA) SCREENING

Mini Nutritional Assessment (MNA) Screening

A Presenta una perdita dell'appetito? Ha mangiato meno negli ultimi 3 mesi?
0 = grave riduzione assunzione di cibo; 1 = moderata riduzione assunzione di cibo; 2 = nessuna riduzione assunzione di cibo

B Perdita di peso recente (< 3 mesi)
0 = perdita di peso > 3 Kg; 1 = non sa; 2 = perdita di peso tra 1 e 3 Kg; 3 = nessuna perdita di peso

C Motricità
0 = dal letto alla poltrona; 1 = autonomo a domicilio; 2 = esce di casa

D Nell'arco degli ultimi 3 mesi: malattie acute o stress psicologici?
0 = si; 2 = no

E Problemi neuropsicologici
0 = demenza o depressione grave; 1 = demenza moderata; 2 = nessun problema

F Indice di massa corporea (IMC = peso/(altezza)2 in Kg/m2)
0 = IMC < 19; 1 = 19 ≤ IMC < 21; 2 = 21 ≤ IMC <23; 3 = IMC ≥23

VALUTAZIONE DI SCREENING
12-14 punti: stato nutrizionale normale; 8-11 punti: rischio malnutrizione; 0-7 punti: malnutrito

Sieber CC. Nutritional screening tools- how does the MNA compare? J Nutr Health Aging 2006;10:488-92.

ALLEGATO 9 – HOSPITAL ANXIETY AND DEPRESSIONS (HADS)CALE

HOSPITAL ANXIETY AND DEPRESSION S (HADS)CALE			
MI SENTO TESO COME UNA CORDA (A)		**HO LA MENTE PIENA DI PREOCCUPAZIONI (A)**	
3	la maggior parte del tempo	3	la maggior parte del tempo
2	molte volte	2	molte volte
1	qualche volta oppure occasionalmente	1	talvolta, ma non spesso
0	Mai	0	solo occasionalmente
RIESCO ANCORA A GODERE DELLE COSE CHE MI SONO PIACIUTE (D)		**MI SENTO ALLEGRO (D)**	
3	sempre	3	per niente
2	non sempre	2	un po'
1	solo qualche volta	1	Abbastanza
0	Mai	0	la maggior parte del tempo
SONO SPAVENTATO DAL FATTO CHE MI POSSA ACCADERE QUALCOSA DI TERRIBILE (A)		**RIESCO A STARE TRANQUILLO E A SENTIRMI RILASSATO (A)**	
3	sempre, e ciò mi spaventa moltissimo	3	Semopre
2	spesso e ciò mi preoccupa abbastanza	2	Spesso
1	talvolta, ma ciò non mi preoccupa	1	Talvolta
0	per nulla	0	per nulla
RIESCO ANCORA A RIDERE E A VEDERE IL LATO DIVERTENTE DELLE COSE (D)		**MI SENTO FIACCO (D)**	
3	come sempre	3	quasi sempre
2	ora non molto spesso	2	molto spesso
1	ora raramente	1	Talvolta
0	Mai	0	per nulla

Zigmond AS, Snaith RP. The hospital anxiety and depression scale. Br Med J 1986;292:344-348.

ALLEGATO 10 – TERMOMETRO DELLO STRESS

Termometro dello Stress

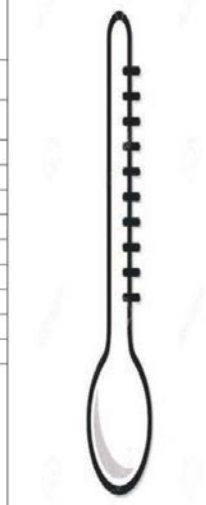
Screening per la misurazione del disagio (Stress)

Sig./a	Nato/a il	Data

Istruzioni:

La preghiamo di cerchiare il numero (da 0 a 10) che meglio descrive la quantità di disagio emotivo che ha provato nell'ultima settimana oggi compreso

La preghiamo di indicare con una crocetta sul SI o sul NO se qualcuno delle seguenti voci è stata un problema o causa di disagio nell'ultima settimana oggi compreso



	SI	NO	A. PROBLEMI PRATICI	SI	NO	E. PROBLEMI FISICI
			Problemi nella cura dei figli			Problemi di sonno
			Problemi di alloggio			Dolore
			Problemi economici			Problemi lavarsi/vestorsi
10			Problemi scolastici/lavorativi			Nausea
9			Problemi di trasporto			Senso di fatica/ stanchezza
8						Problemi a muoversi
7			**B. PROBLEMI RELAZIONALI**			Problemi respiratori
6			Nel rapporto con il partner			Ulcere alla bocca
5			Nel rapporto con i figli			Problemi ad alimentarsi
4			Nel rapporto con gli altri			Difficoltà a digerire
3						Stitichezza
2			**C. PROBLEMI EMOZIONALI**			Disturbi a urinare
1			Depressione			Febbre
0			Paura			Prurito
			Nervosismo			Naso chiuso o senso di secchezza
			Tristezza			Formicolio alle mani o ai piedi
			Peoccupazione			Senso di gonfiore
			Perdita di interessi nelle usuali attività			Problemi sessuali
						Diarrea
			D. ASPETTI SPIRITUALI			Problemi di memoria
			Problemi inerenti la propria fede o, in generale riguardo al senso della vita			Problemi su come si vede e come si appare
			Altro, specificare:			

Roth AJ, Kornblith AB, Batel-Copel L, et al: Rapid screening for psychologic distress in men with prostate carcinoma: A pilot study. Cancer 1998;82:1904-1908.

ALLEGATO 11 – SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI BISOGNI PSICOSOCIOEDUCATIVI (PSE)

PROBLEMA	Paziente (Risposta= SI – NO)	Familiare (Risposta= SI – NO)
Difficoltà ad accettare e affrontare i cambiamento connessi alla malattia e di conseguenza a prendere decisioni in merito all'assistenza (faticano ad accettare riduzione autonomia, aumento intensità assistenziale, interventi farmacologici …)		
Fatica emotiva espressa in merito alla malattia		
L'operatore osserva una elevata e preoccupante fragilità e sofferenza emotiva a motivo della malattia		
Fatica assistenziale del caregiver		
Alterazione dei comportamenti e delle relazioni a causa della malattia		
Problemi relativi allo stato di informazione di diagnosi/prognosi		
Difficoltà in merito al processo di consapevolezza e accettazione		
Aspettative non realistiche rispetto al percorso di cura		
Contesto relazionale intrafamiliare problematico		
Presenza di persone di supporto all'assistenza		
Incapacità o grave difficoltà a trovare e mantenere persone di supporto		
Ricorrenti ricoveri in strutture sanitarie (ospedale, rsa)		
Ricorso o accesso ai servizi sociali per fragilità sociale		
Presenza di familiari con fragilità (disabilità, disturbi psichici…)		
Presenza di minorenni in stretta relazione con la persona malata		
Problemi di alleanza con l'équipe curante (difficoltà comunicative, conflittualità, sfiducia nel percorso di cura)		

ALLEGATO 12 – Modulo per la richiesta delle Cure Simultanee

Data richiesta ____ / ____ / _____

Cognome	**Nome**	**D.N.**	**Recapito**
UO di riferimento		**Medico referente**	
Tipo tumore			
Localizzazioni metastatiche			
Indice di Karnofsky (K-PS)	□ 50-60 □ > 70		
Sintomi associati	□ Dolore □ Dispnea □ Iporessia □ Calo Ponderale □ Ansia □ Depressione		
Sopravvivenza stimata	□ ≥ 12 mesi □ 6 - 12 mesi □ < 6 mesi		
Tossicità attesa del trattamento	□ nessuna □ ematologica □ mucosite □ altro _____		
Grado di informazione del paziente	□ Diagnosi □ Condizione di inguaribilità □ Condizione di terminalità		

ALLEGATO 13 – SCHEDA DI ACCESSO ALL'HOSPICE (di cui alla DGR n. 3318/2008)

SCHEDA DI ACCESSO ALL'HOSPICE

DATI ASSISTITO

COGNOME E NOME _____

Data e luogo di nascita _____

Indirizzo _____

Patologia primitiva_____

Medico di Medicina Generale _____ Tel._____

Proveniente da Ospedale___ Domicilio ___ Altro ____

L'Hospice è una struttura residenziale, integrata nella rete dei servizi di cure palliative, destinata all'assistenza di malati inguaribili in fase avanzata di malattia o a fine vita.
L'accoglienza in Hospice non ha carattere sostitutivo delle cure domiciliari, che abitualmente sono la modalità di assistenza più accessibile e appropriata rispetto ai desideri e alle condizioni dei malati, né supplisce ai ricoveri ospedalieri, che vanno offerti qualora si rendessero necessari.
L'Hospice, benché luogo nel quale si registrano decessi, ordinariamente non deve essere utilizzato come modalità assistenziale continuativa fino alla morte del paziente.
L'accoglienza in Hospice normalmente non avviene nella fase agonica e preagonica del decorso clinico del malato.
L'Hospcie non deve essere utilizzato come luogo di trasferimento dei malati da strutture ospedaliere o residenziali senza un piano di cure palliative strutturato.
Nel rispetto dell'autonomia decisionale e del diritto a conoscere le proprie condizioni di salute, è opportuno che il paziente, prima dell'ingresso in Hospice, sia informato della sua inguaribilità o condizione di fine vita perché possa comprendere l'assistenza palliativa che gli verrà offerta.
Prima dell'ingresso in Hospice, è bene che i familiari del malato siano informati della possibilità di rapidi ed improvvisi peggioramenti del congiunto ricoverato e che, in caso di aggravamento di sintomi non controllabili con le consuete terapie, potrebbe essere attuata una sedazione del paziente per evitare allo stesso inutili sofferenze.
E' opportuno che, prima dell'ammissione in Hospice, sia definita la durata del ricovero, eventualmente rinnovabile in ragione delle condizioni del malato, al fine di favorire le dimissioni dalla struttura e l'adozione di cure domiciliari.

SCHEDA DI ACCESSO ALL'HOSPICE: CRITERI DI AMMISSIONE

1. CRITERI VINCOLANTI:

la proposta di ricovero in Hospice è vincolata alla presenza dei quattro criteri sottoelencati:

☐ Paziente con aspettativa di vita non superiore a 6 mesi

☐ Completamento di tutte le indagini diagnostiche relative alla patologia

☐ Esclusione di terapie specifiche volte alla guarigione della malattia

☐ Indice di Karnofsky uguale od inferiore a 50

2. CRITERI DI PRIORITA'

I criteri di priorità determinano un punteggio orientativo essendo derogabili per particolari necessità individuate dall'UCP

1	Inadeguatezza strutturale del domicilio (1 punto)					
2	Solitudine del malato (1 punto)					
3	Inadeguatezza della famiglia ad un'assistenza continua a domicilio (1 punto)					
4	Dolore non controllato (fino a 2)					
5	Dispnea non controllata (fino a 2)					
6	Problemi (fino a 2 poroblemi:3 punti; 3 e 5 problemi:4 punti; più di 5 problemi:5 punti					
	Problemi nutrizione/idratazione	SI	NO	Secrezioni orali/bronchiali	SI	NO
	Subocclusione/occlusione	SI	NO	Trasudati/piaghe/edemi	SI	NO
	Agitazione/delirio	SI	NO	Ascite	SI	NO
	Nausea/vomito	SI	NO	Turbe elettroliti	SI	NO
	Disfagia	SI	NO	Turbe metabolismo glucidico	SI	NO
	Insonnia	SI	NO	Altro	SI	NO
7	Sollievo familiare temporaneo con l'impegno di riaccogliere il malato a domicilio (fino a 3 punti)					
8	Tracheotomia (fino a 2 punti)					
9	Pielostomia (fino a 2 punti)					
10	Colonstomia (1 punto)					
11	PEG (1 punto)					
12	CVC (1 punto)					
13	TPN (1 punto)					
14	Infusione spinale o peridurale (1 punto)					
15	Altro (1 punto)					

ALLEGATO 14 - Modulo di Consenso Informato

Io sottoscritto_____

Nato a _____il_____

Residente a _____in via_____

Durante il colloquio presso l'ambulatorio di Cure Palliative

DICHIARA

di essere stato/a informato/a dal dr./dr.ssa _____, dirigente medico dell'UO Cure Palliative in merito a:

□ **scopo del trattamento proposto**
□ **Benefici previsti**
□ **Rischi / inconvenienti prevedibili per la persona, in base alle principali evidenze scientifiche**
□ **Conseguenze del mancato trattamento**
□ **Alternative possibili**

_____

_____

DICHIARA INOLTRE

□ di **aver ricevuto** chiare e complete informazioni sul programma di presa in carico in Cure Palliative: trattamenti, luoghi, professionisti/operatori coinvolti
□ che prima di esprimere il presente consenso **ha avuto il tempo necessario** per decidere e l'opportunità di consultare un medico di fiducia
□ che le domande poste hanno avuto **risposta esaustiva**

FIRMANDO IL PRESENTE CONSENSO

□ autorizza il trattamento diagnostico/terapeutico proposto
□ autorizza la presa in carico per cure palliative
□ dispone che in caso di incapacità e impossibilità da parte del sottoscritto, ogni eventuale comunicazione vada effettuata al Sig./Sig.ra _____
□ esprime consenso al trattamento dei dati personali e dei dati sensibili relativi alla propria persona nel rispetto della normativa sulla privacy

□ di non autorizzare la presa in carico per cure palliative
□ di comprendere appieno le conseguenze del rifiuto di eseguire il trattamento sanitario consigliato

Data ___ / ____ / _____

Firma paziente _____ **Firma familiare** _____

In caso di minore

□ il sottoscritto _____ padre/ madre *dichiara di esercitare la potestà genitoriale e che l'altro genitore* ne è informato

Firma genitore _____

Parte riservata al medico

Dal colloquio avuto, è risultato che il paziente ha ricevuto le informazioni necessarie, avvalendosi del modulo di informativa ed ha espresso liberamente il suo consenso.

Il MEDICO* DR. _____ Data ___ / ____ / _____

* il medico che firma e raccoglie il consenso può essere diverso da quello che ha prioritariamente informato il paziente

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

1. Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali, "Il progetto Teseo-Arianna: studio osservazionale sull'applicazione di un modello integrato di cure palliative domiciliari nell'ambito della rete locale di assistenza a favore di persone con patologie evolutive con limitata aspettativa di vita", 2012
2. Anjali Mullick, et al., "An introduction to advance care planning in practice", BMJ 2013; 347:f6064 (Publicato il 21.10.2013)
3. Babarro A., Mochales-Astray J. et al. "The association between in-patient death, utilization of hospital resources and availability of palliative home care for cancer patients", Pall. Medicine 2012;27:68-75
4. Bacon J., Canadian Hospice Palliative Care Association, "The Palliative approach: improving care for canadians with life-limiting illnesses" http://www.hpcintegration.ca/media/38753/TWF-palliative-approach-report-English-final2.pdf
5. Bentur N., Resnizky S. et al. "Utilization and cost of services in the last 6 months of life of patients with cancer – with and without Home Hospice Care", Am. J. of Hospice and Palliative Medicine 2013; 00:1-3
6. Bouhassira D, Lanteri-Minet M, Attal N et al. Prevalence of chronic pain with neuropathic characteristics in the generalpopulation. Pain 2008 Jun;136(3):380-7.
7. British Renal Society, www.britishrenal.org (ultimo accesso settembre 2014)
8. Bruera E, Kuehn N, Miller MJ et al. The Edmonton symptom assessment system (ESAS):a simple method for the assessment of palliative care patients. J Palliat Care 1991;7:6-9.
9. Bruera E, Kuehn N, Miller MJ et al. The Edmonton symptom assessment system (ESAS):a simple method for the assessment of palliative care patients. J Palliat Care 1991;7:6-9.
10. Cancian M., "Dall'assistenza domiciliare integrata alle cure palliative in cinque mosse", Società Italiana di Medicina Generale (Simg)
11. Consiglio direttivo SIAARTI, "Grandi insufficienze d'organo "end stage": cure intensive o cure palliative? _ Documento condiviso per una pianificazione delle scelte di cura", 22 aprile 2013
12. Documento AIOM-SICP "Cure Palliative Precoci e Simultanee". 2015
13. Documento SIAARTI:Grandi Insufficinze d'Organe "End Stage"
14. Ferrell BR et al. Integration of Palliative Care Into Standard Oncology care: American Society of Clinical Oncology Clinical Practice Guideline Update. J ClinOncol 34, 2016. DOI:10.1200/JCO.2016.70.1474
15. Global Atlas of Palliative Care at the end of life – WPCA e WHO 2014
16. Gold Standards Framework, http://www.goldstandardsframework.org.uk/ (ultimo accesso settembre 2014)
17. Gomes B, Calanzani N., Curiale V., McCrone P., Higginson I.J., "Effectiveness and cost effectiveness of home palliative care services for adults with advanced illness and their caregivers", Cochrane Database of Systematic Reviews 2013, Issue 6, PMID: 23744578
18. Gòmez-Batiste x. et al. "Prevalence and charatcteristics of patients with advanced chronic conditions in need of palliative care in the general population: a cross-selectional study" Palliative Medicine 2014; 28(4).
19. H.Ten Have, R. Janssens "Palliative care in Europe" IOS Press 2001
20. Howell D., Marshall D. et al., "A Shared Care Model Pilot for Palliative Home Care in A Rural Area: Impact on Symptoms, Distress, and Place of Death", J Pain Symptom Manage 2011;42:60-75.
21. Hui D. et al. Indicators of integration of oncology and palliative care programs: an international

consensus. Ann Oncol 26: 1953–59, 2015.

22. Johnson A.P., Abernathy T. et al., "Resource utilisation and costs of palliative cancer care in an interdisciplinary health care model", Palliative Medicine 2009; 23: 448–459
23. Jones R. et al "General Practitioner with special clinical interests: a cross-sectional survey" British Journal of General Practice 2002;52: 833-834.
24. Likert R. Technique for the measure of attitudes. Arch Psycho 1932;22:140.
25. Maria Rosa Conte, et al., "Scompenso cardiaco: gestione medico infermieristica in un'area piemontese caratterizzata da estrema dispersione territoriale. Risultati a quattro anni", Ital Heart J Suppl 2005; 6 (12): 812-820
26. Meuser T, Pietruck C, Radbruch L et al. Symptoms during cancer pain treatment following WHO-guidelines: a longitudinal follow-up study of symptom prevalence, severity and etiology. Pain 2001;93:247-57.
27. National Comprehensive Cancer Network (NCCN;) Guidelines versione 1.2014
28. National End of Life Care Programme, "Making the case for change. Electronic Palliative Care Co-ordination Systems", ultima revisione Ottobre 2012
29. National End of Life Care Programme, Frameworks for Implementation:
30. National quality form, "Endorsement summary: Multiple Chronic Conditions Measurement Framework", Maggio 2012, http://www.qualityforum.org/qps/ (ultimo accesso settembre 2014)
31. NECPAL CCOMS ICO TOOL Version 1.0. The Qualy Observatory – WHO Collaborating Centre for Public Health Palliative Care Programmes Catalan Institute of Oncology. November 2011
32. NHS End of life care Programme, Archiviato ma disponibile all'URL: http://webarchive.nationalarchives.gov.uk/20130718121128/http:/endoflifecare.nhs.uk
33. Paul A.G. and Christian T.S., "Palliative medicine review: prognostication", 2008, J Palliat Med; 11 (1); 84- 103
34. Pelayo – Alvarez M., Perez – Hoyos S., Agra – Varela Y., Reliability and concurrent validity of the Palliative Outcome Scale, the Rotterdam Symptom Checklist, and the Brief Pain Inventory. 2013 J Palliat Med, J Aug;16(8):867-74. doi: 10.1089/jpm.2012.0625. Epub 2013 Jun 28. PMID: 23808642
35. Pericás J.M., Aibar J., Soler N., López-Soto A., Sanclemente-Ansó C., Bosch X. "Should alternatives to conventional hospitalisation be promoted in an era of financial constraint?", 2013; 43 (6): 602–615, PMID: 23590593
36. Quinn T.J., Langhorne P., Stott D.J., "Barthel index for stroke trials: development, properties and application", 2011, 42:1146-51
37. Quinn T.J., McArthur K., Ellis G., Stott D.J., "Functional assessment in older people", 2011, BMJ; 343:d468, ISSN: 0959-535X
38. Richard Sullivan et al , "Delivering affordable cancer care in high-income countries", Lancet Oncol 2011; 12: 933–80, http://www.academia.edu/1003349/Delivering_affordable_cancer_care_in_high-income_countries_a_Lancet_Oncology_Commission
39. Roth AJ, Kornblith AB, Batel-Copel L, et al: Rapid screening for psychologic distress in men with prostate carcinoma: A pilot study. Cancer 1998;82:1904-1908.
40. Royal College of Physicians, "Future hospital principles, vision, recommendations and commitments to patients",September 2013
41. Scarpi E, Maltoni M, Miceli R et al. Survival prediction for terminally ill cancer patients: revision of the palliative prognostic score with incorporation of delirium. Oncologist 2011;16:1793-1799.
42. Sepulveda C, Marlin A, Yoshida T, Ullrich A. Palliative Care: the Wrold Health Organization's global perspective. J Pain Symptom Manage 2002;24:91-6.

43. Shepperd S., Wee B. et al. "Hospital at home: home-based end-of-life care" Cochrane Database of systematic reviews 2011, Issue 7, PMID: 21735440
44. Sieber CC. Nutritional screening tools- how does the MNA compare? J Nutr Health Aging 2006;10:488-92.
45. Sistema Epidemiologico Regione Veneto, "L'assistenza ospedaliera nel fine vita oncologico in Veneto", Novembre 2012
46. Temel J.S., Greer J.A. et al. "Early Palliative Care for patients with metastatic non-small-cell lung cancer" N.E.J.M. 2010;363:733-742
47. Temel J.S., Greer JA, Muzikansky A, et al. "Early palliative care for patients with metastatic non–small-cell lung cancer." N. Engl.J.Med 2010;363:733-42.
48. The GSF Prognostic Indicator Guidance"- The National GSF Centre's guidance for clinicians to support earlier recognition of patients nearing the end of life (2011).
49. Thomas.K et al., The Gold Standards Framework Centre In End of Life Care CIC, "The GSF Prognostic Indicator Guidance .The National GSF Centre's guidance for clinicians to support earlier recognition of patients nearing the end of life - Prognostic Indicator Guidance (PIG)", Ottobre 2011, www.goldstandardsframework.org.uk
50. Timothy E. Quill, et al., "Generalist plus Specialist Palliative Care - Creating a More Sustainable Model", New England Journal of Medicine 368; 1173-1175, 28.03.2013
51. WHO. Technical Report Series 804, Geneva Cancer Pain Relief and Palliative Care. (1) 1990.
52. Wilson E. et al. "Community palliative care development: evaluating the role and impact of a general practitioner with a specil interest in palliative care" Palliative Medicine 2007;21: 527-535.
53. Yoong J. Park E.L. et al. "Early palliative care in advanced lung cancer. A qualitative study" JAMA Jan. 2013
54. Zagonel V. et al. Position paper of the Italian Association of Medical Oncology on early palliative care in oncology practice (Simultaneous Care). Tumori 103: 9-14, 2017.

RIFERIMENTI NORMATIVI

1. Legge n. 38, del 15/03/2010, “Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore”
2. Legge n. 147 del 27/12/2013, comma 425, “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)”
3. DPCM del 20 gennaio 2000 “Atti di indirizzo recanti requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per i centri residenziali di cure palliative”
4. D.M. 22 febbraio 2007 n. 43 ”definizione degli standard relativi all’assistenza ai malati terminali in trattamento palliativo in attuazione dell’articolo 1, comma 169 della legge 30 dicembre 2004, n. 311”
5. DM del 4 giugno 2015, “Cure palliative, criteri certificazione esperienza triennale”;
6. Intesa stipulata dalla Conferenza Stato-Regioni il 25/07/2012: “definizione dei requisiti minimi e delle modalità organizzative necessari per l’accreditamento delle strutture di assistenza ai pazienti in fase terminale e delle unità di Cure Palliative e della terapia del dolore”
7. Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulla proposta del Ministro della Salute di ripartizione delle risorse destinate al finanziamento del progetto ridenominato “Ospedale – Territorio senza dolore” di cui all’articolo 6, comma 1, della legge 15 marzo 2010, n. 38 (Rep. Atti n. 188/CSR del 28/10/2010)
8. l’Accordo ai sensi dell’articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle linee guida per la promozione, lo sviluppo ed il coordinamento degli interventi regionali nell’ambito della rete di cure palliative e della rete di terapia de dolore (Rep. Atti n. 239/CSR del 16/12/2010);
9. L.R. n. 7, del 19/03/2009, “Disposizioni per garantire le cure palliative ai pazienti in stato di inguaribilità avanzata o a fine vita e per sostenere la lotta al dolore”
10. L.R. n. 23, del 29/06/2012, PSSR 2012-2016: “Norme in materia di programmazione socio sanitaria e approvazione del piano socio-sanitario regionale 2012-2016”
11. L.R. n. 19, del 25/10/2016, “Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS”
12. DGR n. 3318/2008, “Scheda per la valutazione di accessibilità all'Hospice. Approvazione”;
13. DGR n. 2332 del 29/12/2011 “Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento, Bolzano sulla proposta del Ministro della Salute di ripartizione delle risorse destinate al finanziamento del progetto rinominato “Ospedale-Territorio senza dolore”
14. DGR n. 2372, 29/12/2011 “Flusso Informativo Assistenza e Cure Domiciliari: approvazione dei relativi progetti e collaborazione con l'Azienda ULSS 4 nelle fasi di gestione”The National GSF Centre’s guidance for clinicians to support earlier recognition of patients nearing the end of life (2011).
15. DGR n. 439 del 20/03/2012 “Il sistema ACG (Adjusted Clinical Group) per la valutazione e gestione del case- mix territoriale nella Regione Veneto: progetto pilota per l'adozione di strumenti innovativi di misurazione del rischio, analisi, programmazione”
16. DGR 2718 del 24/12/2012 “Legge regionale 29 giugno 2012 n. 23, art. 10. Definizione delle tipologie di strutture di ricovero intermedie e approvazione dei requisiti di autorizzazione all'esercizio dell'Ospedale di Comunità e dell'Unità Riabilitativa Territoriale ai sensi della Legge regionale 16 agosto 2002 n. 22”.
17. DGR n. 498 del 16/04/2013 “Il sistema ACG (Adjusted Clinical Group) per la valutazione e gestione del case- mix territoriale nella Regione Veneto: Approvazione dei risultati del primo anno e avvio del

secondo anno e terzo anno di attività"

18. DGR n. 950 del 18/06/2013, approvazione modalità di attuazione del progetto sperimentale "Ospedale-Territorio senza dolore" approvato con deliberazione n. 2332 del 29.12.2011
19. DGR n.2122, 19/11/2013 "Adeguamento delle schede di dotazione ospedaliera delle strutture pubbliche e private accreditate, di cui alla L.R. 39/1993, e definizione delle schede di dotazione territoriale delle unità organizzative dei servizi e delle strutture di ricovero intermedie"
20. DGR n. 2145 del 25/11/2013 "Nomina del Coordinamento regionale per le cure palliative e la lotta al dolore - Istituzione e nomina della Commissione regionale per le cure palliative e la lotta al dolore. Assegnazione e impegno finanziamento a favore dell'Azienda ULSS n. 4 per l'attività di supporto tecnico-operativo al Coordinamento regionale"
21. DGR n. 2271, 10/12/2013 "Nuove disposizioni in tema di "Organizzazione delle aziende UU.LL.SS.SS. e Ospedaliere. Linee guida per la predisposizione del nuovo atto aziendale, per l'organizzazione del Dipartimento di Prevenzione e per l'organizzazione del Distretto socio sanitario"
22. DGR n.1104, 01/07/2014 "Individuazione del Sistema Epidemiologico Regionale - SER - quale struttura tecnica di riferimento per la gestione del Flusso Informativo delle Cure Domiciliari di cui alla DGR n. 2372 del 29/12/2011 anche nella sua integrazione con il flusso delle Cure Palliative ed in particolare con il Flusso Hospice di cui alla DGR n. 2851 del 28.12.2012"
23. DGR n. 1527 del 03/11/2015, "Approvazione del documento tecnico in attuazione al Decreto del Ministero della Salute 2 aprile 2015, n. 70 ad oggetto "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera" "
24. DGR n. 1530 del 24/11/2015, "Recepimento dell'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulla proposta del Ministero della salute, di cui all'art. 5 della legge 15 marzo 2010, n. 38 di definizione dei requisiti minimi e delle modalità organizzative necessari per l'accreditamento delle strutture di assistenza ai malati in fase terminale e delle unità di cure palliative e della terapia del dolore (Rep. Atti n. 151/CSR del 25 luglio 2012) e recepimento dell'Accordo, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, della legge 15 marzo 2010, n. 38 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano di individuazione delle figure professionali competenti nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, nonché delle strutture sanitarie, ospedaliere e territoriali, e assistenziali coinvolte nelle reti delle cure palliative e della terapia del dolore (Rep. Atti n. 87/CSR del 10 luglio 2014)."
25. DGR n. 541 del 13/05/2016, "Disciplina per il rilascio della certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative in attuazione dell'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147 e del Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015"
26. DGR n. 208 del 21/03/2017, "Individuazione del modello assistenziale di rete delle cure palliative e della terapia del dolore della Regione Veneto. Piano Socio Sanitario Regionale 2012-2016 (L.R. 29 giugno 2012, n. 23). Deliberazione n. 109/CR del 9 dicembre 2015"
27. DGR n. 429 del 09/05/2017, "Legge regionale 19 marzo 2009, n. 7 recante "Disposizioni per garantire cure palliative ai malati in stato di inguaribilità avanzata o a fine vita e per sostenere la lotta al dolore". Accordo Stato Regioni sulle linee guida per la promozione, lo sviluppo ed il coordinamento degli interventi regionali nell'ambito della rete di cure palliative e della rete di terapia del dolore (Rep. Atti n. 239/CSR del 16 dicembre 2010). Ricostituzione del Coordinamento regionale e della Commissione regionale per le cure palliative e la lotta al dolore"
28. DGR n. 1075 del 01/08/2017, "Revisione del modello regionale delle Cure Domiciliari: primi indirizzi organizzativi per le Aziende ULSS."
29. DGR n. 1306 del 16/08/2017, "Linee guida per la predisposizione da parte delle aziende ed enti del SSR del nuovo atto aziendale, per l'approvazione della dotazione di strutture nell'area non ospedaliera, per l'organizzazione del Distretto, per l'organizzazione del Dipartimento di Prevenzione, per l'organizzazione del Dipartimento di Salute Mentale. Dgr n. 30/CR del 6 aprile 2017 (articolo 26, comma 7, e articolo 27 della L.R. 25 ottobre 2016, n. 19)."

30. DDG n. 74 del 09/04/2014, “Costituzione gruppo tecnico per la realizzazione del modello assistenziale di rete in materia di terapia del dolore all’interno della rete ospedaliera”

31. Documento di sviluppo delle Reti di Cure Palliative e di Terapia del Dolore - Regione Veneto (2015)